



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 23 luglio 2021

Anno LII - N. 98



Prodotti tipici, Fagiolino meraviglia di Venezia.

Il Fagiolino meraviglia di Venezia si presenta a baccello piatto, senza filo e di colore uniforme giallo chiaro brillante. All'interno contiene semi neri o marroni. La raccolta inizia a maggio e si effettua a mano con cura e delicatezza per non danneggiare le piante e i teneri baccelli. Le produzioni più tardive possono protrarsi fino alle prime brinate.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

n. **9** del 09 luglio 2021

Conferimento incarico di Posizione organizzativa di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare", per scorrimento graduatoria, e di incarico "ad interim" per la Posizione organizzativa di fascia C "Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari" nell'ambito della Direzione Agroalimentare; DGR N. 1766/2018

1

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **72** del 13 luglio 2021

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Integrazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale tisagenlecleucel (Kymriah Registered) e del medicinale axicabtagene ciloleucel (Yescarta Registered).

3

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **20** del 15 luglio 2021

Conferimento degli incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per il secondo semestre dell'anno 2021. Art. 70-quinquies CCNL 31.05.2018

19

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **161** del 10 giugno 2021

Rettifica parziale DDR n. 339 del 16.12.2020 del direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. di efficacia dell'aggiudicazione definitiva al R.T.I. tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante) del "Servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale per la Regione del Veneto". CIG 835020899F. Rideterminazione quadro economico e modifica registrazioni contabili sugli esercizi di bilancio 2021-2022-2023. L.R. 39/01.

23

[Appalti]

n. **187** del 30 giugno 2021

Annullamento parziale del Decreto n. 161/2021 per rettifica di un errore nelle scritture contabili.

26

[Appalti]

n. **188** del 30 giugno 2021

Proroga tecnica dal 1 luglio 2021 al 31 agosto 2021 del contratto vigente per i servizi postali e di invio telematico della corrispondenza per la Regione del Veneto CIG 7229315B74, stipulato con Nexive Network Srl, con sede legale in Milano, C.F. e P. IVA 11261130964 e assunzione della maggior spesa di complessivi Euro 40.666,66 (Iva 22 % inclusa) sull'impegno di spesa n. 1832/2021, sul capitolo di spesa 5132. L.R. 39/2001.

28

[Demanio e patrimonio]

n. **191** del 02 luglio 2021

Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione dei locali adibiti a servizi igienici situati presso le sedi di Palazzo "Rio Novo" e Palazzo Rio Tre Ponti" in Venezia centro storico Approvazione della perizia suppletiva e di Variante n. 1 - Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi e contestuale impegno della spesa aggiuntiva pari ad Euro 30.044,06= (IVA al 10% inclusa), a favore della Ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in Giovinazzo (BA) - sul bilancio di esercizio 2021 e modifica delle registrazioni contabili precedentemente assunte in seguito alla variazione del cronoprogramma. CIG: 8356692066 - CUP: H76D19000070002.

31

[Demanio e patrimonio]

n. **200** del 09 luglio 2021

Autorizzazione della procedura negoziata ex art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, per la ripetizione del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto" per il periodo dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, affidato al R.T.I. Stella Polare S.r.l., C.F./P.IVA 03433700287, mandataria, e La Stella Polare Società Cooperativa, C.F./P.IVA 03895020281, mandante - CIG 882117363D.

36

[Appalti]

n. **201** del 12 luglio 2021

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 3.524,21 (IVA inclusa) a favore della ditta MEB S.r.l., via Lago di Costanza, 1 36015 Schio (VI) Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z963223450.

39

[Appalti]

n. **205** del 14 luglio 2021

Affidamento diretto ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii per la fornitura di abbonamento annuale standard alla rivista online "Lex Italia" e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore della società editrice Giuriconsult S.r.l. via Principe di Paternò, 74/A 90144 Palermo C.F. e Partita IVA 05247730822. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z1F31F5152.

42

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. 2 del 06 luglio 2021

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. DGR n. 467 del 13/04/2021 e DDR n. 17 del 26/04/2021. Rettifica del Decreto n. 27 del 24 giugno 2021. Ammissioni dei concorrenti esclusi. CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C.

45

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

n. 239 del 16 luglio 2021

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini, disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, a valere sulla misura 2.48-1 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48, par.1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.

53

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. 545 del 23 giugno 2021

Riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 1 del 17.01.2013 e ss.mm.ii. Punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in Località Cà Vecchia in Comune di San Martino Buon Albergo (VR). Gestore: Ditta PROGECO AMBIENTE S.p.A. con sede legale in Via Ferrovia, 13 in Comune di Gavardo (BS).

59

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. 5 del 07 luglio 2021

Accordo di Programma (A.d.P.) Moranzani: Vasche provvisorie di stoccaggio ubicate in "Area 23ha" a Marghera Venezia (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 dell'11/10/2016 e ss.mm.ii. Volturazione a favore della Società VERITAS S.p.A., con sede legale in Venezia S. Croce, 489 C.F. e P.Iva: 03341820276.

84

[Ambiente e beni ambientali]

n. 6 del 09 luglio 2021

Ditta LA DOLOMITI AMBIENTE S.p.A., con sede legale in località Maserot 32035 - Santa Giustina (BL). Impianto di trattamento meccanico biologico e di recupero della frazione organica dei rifiuti sito in loc. Maserot, nel Comune di Santa Giustina (BL). D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015 e s.m.i. Modifica temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., che prevede l'adozione di modalità gestionali provvisorie fino al 30.09.2021.

89

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. 206 del 09 luglio 2021

Approvazione modulistica per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis.

91

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. 1 del 07 luglio 2021

Proroga contratto di noleggio a freddo di opera provvisoriale (scala multifunzionale uso pubblico) per garantire l'accesso al Mastio Federiciano presso il Complesso Monumentale "Rocca di Monselice" sito in Monselice (PD), a favore di Metalmontaggi S.r.l. con sede in Scorzè (VE) P.IVA: 03947110270 - CUP H45C18000060002 - CIG Z282E39B4C. Art. 106 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Impegno della spesa di Euro 2.664,48 (IVA inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1526/2021 assunta con decreto n. 135 del 15/07/2020 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/2001.

96

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. 78 del 24 giugno 2021

Acquisto di licenza a tempo determinato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea con procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z3E3147D11). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Infocert S.p.A. Durata contratto n. 12 mesi. Esercizio finanziario 2021.

100

[Informatica]

n. 79 del 25 giugno 2021

Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 245 del 9 marzo 2021 e n. 369 del 30 marzo 2021. Acquisto di servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale per 18 mesi mediante adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre

106

1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 782331756B. Ordine diretto di acquisto CUI S80007580279202100088. CIG derivato 8804083F1D. Assunzione dell'impegno di spesa annualità 2021-2022. Scadenza contratto 16/11/2022.
[Informatica]

n. **81** del 06 luglio 2021

Acquisto di n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, mediante procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. ZD632307B2). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C. Esercizio finanziario 2021.

112

[Informatica]

n. **82** del 06 luglio 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante piattaforma Sintel del servizio professionale di collaudo tecnico-amministrativo e statico degli impianti e manufatti relativi ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, Via Pacinotti 4, Venezia -Marghera (VE).Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. CIG. ZBE3240EDB, CUP n. H71B20000200006

117

[Informatica]

n. **84** del 07 luglio 2021

Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Procedura negoziata volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023. Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 881902272D, CUI S80007580279202100079. Prenotazione della spesa per le annualità 2021, 2022 e 2023.

121

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **548** del 30 giugno 2021

Procedura negoziata mediante RdO sul MEPA per l'affidamento del servizio per la fornitura di una proposta di piano esecutivo per la conversione dei centri per l'impiego in centri di eccellenza (DGR 1770 del 29/11/2019 CIG 8195704CE2. Aggiudicazione al costituendo RTI avente come capofila SCS Azioninnova S.p.a. di Zola Pedrosa (BO) (C.F. 04111290377).

126

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **131** del 09 luglio 2021

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Finanziamenti comunitari. Approvazione della graduatoria finale.

128

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **134** del 13 luglio 2021

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Economico statistico. Approvazione della graduatoria finale.

130

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **87** del 28 giugno 2021

Affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51. Comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Impegno di spesa di euro 37.024,00 a favore della Ditta affidataria. CIG Z7231C6AED

132

[Urbanistica]

n. **89** del 29 giugno 2021

Affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Impegno di spesa di euro 37.336,00 a favore della Ditta affidataria. CIG ZAC31C70C1

135

[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **108** del 08 giugno 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di attrezzature varie per la manutenzione e la pulizia del Presidio regionale di Protezione civile sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV), a favore della ditta Venturi S.r.l., ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CIG ZA332043C7.

139

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **1** del 07 luglio 2021

Specificazione attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

143

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **34** del 28 maggio 2021

Affidamento del servizio di traduzione e trascrizione testi per progetti di cooperazione internazionale. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D. 146
[Appalti]

n. **36** del 07 giugno 2021

Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione di un incontro istituzionale a Palazzo Balbi (Venezia) con la Presidente dell'associazione Sumus, che si svolgerà il giorno 15 giugno 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D. 148
[Appalti]

n. **37** del 17 giugno 2021

Impegno di spesa integrativo a favore della società "Arkadia Translations Srl" per la fornitura del servizio di interpretariato in occasione dell'incontro istituzionale a Palazzo Balbi (Venezia) con la Presidente dell'associazione Sumus, che si è svolto il giorno 15 giugno 2021, affidato con DDR n. 36 del 7 giugno 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D. 150
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **337** del 07 luglio 2021

Affidamento del servizio di traduzione delle presentazioni per evento formativo, impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D. 152
[Turismo]

n. **342** del 09 luglio 2021

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 30 Giugno 2021. Dgr n. 2390 del 4 agosto 2009 e Dgr n. 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregionale "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001 n. 135. 158
[Turismo]

n. **343** del 13 luglio 2021

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP: H46I18000120007. CIG 82737946CC. Lavori per la realizzazione di infrastrutture verdi lungo il basso corso del Livenza. Approvazione contabilità finale del progetto, certificato di regolare esecuzione e relazione del Direttore dei Lavori. 160
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. 4 del 12 luglio 2021

Allegranzi Mikroneve S.a.s. Domanda di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933). Comune di localizzazione: Cordignano (TV). Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018, DGR n. 1628/2015. Adozione del provvedimento non favorevole di VIA.

165

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. 9 del 18 marzo 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale per gli anni 2019, 2020 e 2021, dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., alla Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200 - C.I.G. ZEB30D6DA1. Assunzione impegno di spesa.

194

[Appalti]

n. 22 del 10 giugno 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di analisi trasportistiche, inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana e di ottimizzazione della tariffa. Approvazione dello schema di procedura negoziata con lo Studio TRT INGEGNERIA srl, Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8 C.I.G. ZDC31C8C66.

199

[Appalti]

n. 26 del 13 luglio 2021

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione revisione n. 6. Seconda integrazione al Decreto n. 16 del 21 maggio 2021.

204

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA- CROAZIA

n. 150 del 20 luglio 2021

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042). Asse 5 "Assistenza Tecnica". Procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 del D.L. n. 76/2021 come convertito in L. n. 120/2020. CUP: H79B17000030007 - CIG: 8750161D46. Codice CUI: S80007580279201900092. Costituzione Saggio di gara.

208

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **65** del 15 giugno 2021

Programma di interventi per la promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto anno 2021. Riparto contributi anno 2021. Assunzione impegni di spesa. D.G.R. n. 552 del 27.04.2021. L.R. 23 dicembre 1994, n. 73.

212

[Relazioni internazionali]

n. **68** del 24 giugno 2021

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: assegnazione contributi regionali anno 2021 per le strutture pubbliche e private già operanti nel territorio regionale preposte ad accogliere le donne vittime di violenza. Assunzione impegni di spesa e liquidazione acconto dei contributi. DDGR n. 259 del 9 marzo 2021 e n. 537 del 27 aprile 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

215

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **28** del 23 giugno 2021

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., L. 11 agosto 1991, n. 266 art. 6, L.R. 30.08.1993 n. 40, art. 4).

223

[Servizi sociali]

n. **30** del 13 luglio 2021

Nomina Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione dei progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione DGR n. 13 del 12.01.2021

233

[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **944** del 13 luglio 2021

Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2021 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali nonché per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite alla Provincia di Belluno in materia di caccia e pesca ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L.R. 30/2018 (L.R. n. 19 del 29.10.2015, L.R. n. 30 del 30.12.2016, L.R. n. 45 del 29.12.2017, L.R. n. 30 del 7.8.2018, L.R. n. 13 del 16.3.2018, L.R. n. 43 del 14.12.2018).

235

[Enti locali]

n. 945 del 13 luglio 2021	
Riparto del contributo regionale a favore delle Unioni montane e delle Comunità montane per le spese correnti. Esercizio finanziario 2021 - primo semestre. Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40, articolo 6 ter.	240
[Enti locali]	
n. 950 del 13 luglio 2021	
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti.	245
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 951 del 13 luglio 2021	
Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai Comuni veneti a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018). Competenze annualità 2022-2023.	249
[Ambiente e beni ambientali]	
n. 962 del 13 luglio 2021	
Ratifica del DPGR n. 98 del 08/07/2021 avente per oggetto "Proroga termini della presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità. Progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare - BIODI.VE. 3, approvato con DGR. n. 668 del 25/05/2021".	262
[Agricoltura]	
n. 964 del 13 luglio 2021	
Modifica del piano ordinario di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Verona, autorizzato con DGR n. 429 del 9 aprile 2019 ai sensi dell'art. 48, della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta regionale del 25 maggio 2021, n. 47/CR. Regolamento regionale n. 4/2018, art. 25, comma 5.	264
[Edilizia abitativa]	
n. 965 del 13 luglio 2021	
Comune di Campiglia dei Berici (VI). Assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018.	286
[Urbanistica]	
n. 967 del 13 luglio 2021	
Integrazione della D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca professionale di vongole (famiglia Veneridae) al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura. Articolo 18, commi 2 e 3, del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 28 dicembre 2018, n. 6.	303
[Caccia e pesca]	
n. 968 del 13 luglio 2021	
Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Adozione del Bando per la presentazione delle domande di contributo, esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 39-bis, comma 2, lettera b) della L. R. n. 50/1993 (Deliberazione n. 42/CR del 20/05/2021).	306
[Caccia e pesca]	

n. **979** del 20 luglio 2021

Ratifica della sottoscrizione del documento programmatico "Progetto Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità e proceduralizzazione della Fondazione di partecipazione - presa d'atto e accettazione", avvenuta in data 11 luglio 2021 tra il Governo, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e le altre Istituzioni e Soggetti interessati.

335

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **993** del 20 luglio 2021

Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.

343

[Istruzione scolastica]

n. **996** del 20 luglio 2021

Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 o di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2021-2022. Legge 28/03/2003, n. 53.

353

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1002** del 20 luglio 2021

Modifica della DGR n. 2030 del 23 dicembre 2015. Approvazione della proposta di modifica della delimitazione del territorio del "Distretto Turistico Venezia Orientale", ai sensi del comma 5 dell'art.3 del D.L.n.70/2011, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

395

[Caccia e pesca]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 posti di Assistente Tecnico, cat. C, indirizzo laboratoristico.

398

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Direzione medica ospedaliera - Oderzo (SC129972-2021).

406

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Centrale Operativa 118. 421

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Neuropsichiatria Infantile Ospedale. 433

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Ortopedia e Traumatologia di Rovigo e Trecenta. 445

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Ortopedia di Adria. 457

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Otorinolaringoiatria. 469

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Riabilitazione di Trecenta e Rovigo. 481

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Riabilitazione di Adria. 493

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 10 Collaboratori Professionali Sanitari - Infermieri - cat. D. 505

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Direttore della Unità Operativa Complessa "Direzione Medica Bassano" del Presidio Ospedaliero Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica, Bando n. 72/2021. 516

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatoria avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 10 incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina Anestesia e Rianimazione. 535

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Medicina Legale per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona. 536

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 11 posti di collaboratore tecnico professionale - Ingegnere Civile, cat. D. 537

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico - disciplina Allergologia e Immunologia Clinica. 539

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 9 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere biomedico - cat. D. 540

COMUNE DI VICENZA

Avviso finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti e interessato alla stabilizzazione art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e s.m.i.. 542

IPAB CASA DI RICOVERO MUZAN, MALO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno ed indeterminato. 543

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di DIRIGENTE a cui attribuire le funzioni di Segretario Direttore. Area Dirigenza Funzioni Locali. 544

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per n. 1 posto a tempo indeterminato e part time 18 ore settimanali di Assistente Sociale. 545

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di "operatore socio sanitario" a tempo pieno ed indeterminato, cat. B - posizione economica B1, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate. 546

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI TREVISO, SILEA (TREVISO)

Avviso di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001 (ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001) e del dpcm 26 giugno 2015 per la copertura di n. 01 posto a tempo pieno e indeterminato di assistente amministrativo contabile categoria B1/area II presso gli uffici dell'Opi di Treviso con sede in Silea (TV) - via Sile 17/b. 547

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA - in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 35 di Ha 15.50.00 (circa) e n. 1 rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 33 e 34, situati nel territorio comunale di Corbola (RO). 548

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)

Avviso alienazione lotto artigianale. 568

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per l'affitto di fondi rustici di proprietà dell'IPAB Andrea Danielato. 569

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZULIANI Silvana - sede in Treviso (TV) - per concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Storga in Comune di TREVISO ad uso vivificazione laghetto ornamentale. Pratica n. 5726. 570

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Richiesta di concessione idraulica per la realizzazione di nuova rampa, senza manufatti fissi, utilizzata come accesso carraio a lotto di terreno ad uso agricolo in comproprietà, fg. 11 mapp. 391, in fregio al canale Malgher lungo via Riviera G. Pascoli fg. 11 mapp. 147, Comune di San Stino di Livenza (VE). Pratica n. L21_002897. 571

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)

Avviso di approvazione del piano degli interventi (P.I.). Variazione n. 2 - del comune di Monte di Malo. 573

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO" Tipo Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a Gestione Diretta GAL. 574

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Treviso n. 1168 del 7 luglio 2021
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 5 del 24/02/2021 del Consiglio di Amministrazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 19.2.1x.192 - Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e fruibilità dei territori rurali. 575

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Direttore Generale della società Alto Trevigiano Servizi srl n. 6 del 7 luglio 2021

Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia - Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 3° stralcio - 1° lotto - Tratto B. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ED ASSERVIMENTO ex artt. 22 e 23 D.P.R. 327/2001. 576

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Decreto di espropriazione n. 8028 del 21 giugno 2021
Lavori per la nuova scuola secondaria inferiore "G. Toniolo". 577

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto ordinanza di deposito prot. 9050 del 12 luglio 2021
Sistemazioni idrogeologiche in località Castel (Santa Giustina-BL) deposito indennità provvisoria. 578

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo Rep. n. 2658 del 5 luglio 2021
Lavori di realizzazione di una nuova palestra polifunzionale. Esproprio ex art. 20 comma 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001. 579

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto di esproprio rep. n. 9687 del 13 luglio 2021
Lavori di realizzazione della pista ciclabile Agno - Guà - stralcio di S. Quirico - in Comune di Valdagno. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio n. 1 (parziale). 580

COMUNE DI VERONA

Estratto decreto di asservimento rep. n. 89185 del 13 luglio 2021
Asservimento immobili interessati dalla realizzazione del "Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona". 581

Estratto decreti di esproprio rep. n. 89183, rep. 89184 e rep. 89182 del 13 luglio 2021
Espropriazione immobili necessari alla realizzazione del "Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona". 583

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 595 - prot. n. 9727 del 5 luglio 2021
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Lotto funzionale del Progetto definitivo generale denominato "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a est - Fondi a sud (cod. A.4.1)" - C.U.P. I74H17000380002 - Codice consorziale progetto: AR037P_1. 585

Estratto ordinanza di pagamento n. 597 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 10010 del 9 luglio 2021

Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia - 2° stralcio [p. 110.2]. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione e/o asservimento determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. 586

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 1/2021 del 9 luglio 2021

Snam rete gas spa. Rifacimento metanodotto Mestre- Trieste. Tratto in comune di Motta di Livenza. Decreto di occupazione temporanea artt. 49-50- 52octies dpr 327/2001. 588

PROVINCIA DI VERONA

Decreto Provincia di Verona n. 41585 del 11 giugno 2021

Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento NLMK di Oppeano DN 150 (6") - 70 bar". 590

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 6/21 del 12 luglio 2021

Realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). Decreto di Esproprio ed Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 591

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 7/21 del 12 luglio 2021

Realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). Parziale revoca del Decreto di asservimento n° 86 prot. n. 46415 del 18/12/2017 emesso dalla società Alto Vicentino Servizi S.p.A., ora Viacqua SpA.. 593

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 8/21 del 12 luglio 2021

Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in Comune di Cornedo Vicentino (VI). Decreto di Esproprio ed Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 594

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 9/21 del 12 luglio 2021

Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in Comune di Cornedo Vicentino (VI). Parziale revoca del Decreto di asservimento n° 74 prot. n. 11072 del 04/04/2017 emesso dalla società Alto Vicentino Servizi S.p.A., ora Viacqua SpA.. 596

Estratto decreto del Direttore Generale n. 10 del 12 luglio 2021

Separazione della rete fognaria nelle vie Monico, Mazzini e Rio in Comune di Altavilla Vicentina (VI). Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 597

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 11 del 12 luglio 2021

Distrettualizzazione della rete di acquedotto con installazione dei punti di misura nei comuni ex-Etra. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001. 598

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1162 del 6 luglio 2021
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 835 del 19 giugno 2019.
Errata corrige al decreto n. 335 del 24 dicembre 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.6.1 Focus Area 2A "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

599

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29 giugno 2021
Piano di alienazione e valorizzazioni 2021-2023. Modifica del piano per le alienazioni previste per l'anno 2021.

600

COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO (VICENZA)

Delibera Consiglio comunale n. 15 del 29 giugno 2021
Concessione demaniale alla ditta "SE.PI ESCAVAZIONI SRL" per lo sfruttamento di una superficie di mq. 1074 all'interno dell'area di ampliamento della cava Bertocchi.

602

Urbanistica

COMUNE DI BELLUNO

Decreto del Sindaco n. 27 del 24 giugno 2021
Accordo di programma per la progettazione e la realizzazione dell'opera denominata: "Ripopolare il centro 2".

614

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 92 del 6 luglio 2021
Comune di Breda di Piave. Piano di assetto del territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - l.r. n. 11/2004.

618

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 64 del 12 luglio 2021
Comune di Val Liona (VI) - Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della LR n. 11/2004.

620

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

(Codice interno: 453014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 9 del 09 luglio 2021

Conferimento incarico di Posizione organizzativa di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare", per scorrimento graduatoria, e di incarico "ad interim" per la Posizione organizzativa di fascia C "Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari" nell'ambito della Direzione Agroalimentare; DGR N. 1766/2018

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede al conferimento dell'incarico di Posizione organizzativa di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare" a seguito di quiescenza dell'attuale incaricato e dell'incarico "ad interim" per la Posizione Organizzativa di fascia C "Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari".

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione della Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

Rilevato che con deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2018 la Giunta regionale ha approvato la nuova disciplina relativa ai criteri per il conferimento delle Posizioni organizzative e Alte Professionalità per le nuove nomine a seguito del CCNL del comparto funzioni locali - triennio 2016/2018 del 21 maggio 2018, individuando i requisiti e i criteri per l'assegnazione delle stesse;

Dato atto che in data 18 dicembre 2018 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alla Posizioni organizzative ed Alte Professionalità individuate nell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1766 del 27 novembre 2018, avviso scaduto in data 7 gennaio 2019 e che ha previsto la presentazione delle candidature tramite apposita procedura informatica;

Visto il decreto del Direttore dell'Area Sviluppo Economico n. 1 del 31 gennaio 2019 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Posizione organizzativa nell'ambito dell'Area stessa, tra cui anche la P.O. di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare", affidata al dott. Perissinotto Pier Luigi, e la P.O. di fascia C "Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari", affidata al dott. Mancinelli Giovanni, entrambe istituite presso la Direzione Agroalimentare;

Visto l'elenco dei candidati alla procedura e i relativi punteggi, reperibili nell'applicativo informatico dedicato;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 9 dicembre 2020 che ha approvato la nuova articolazione delle Aree di cui all'art. 9, comma 2, lettera b) della L.R. n. 54/2012 e s.m.i, con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

Atteso che, a far data dal 1° gennaio 2021, la Direzione Agroalimentare è afferente all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Vista la nota prot. n. 290377 del 28.06.2021 con la quale il Direttore della Direzione Agroalimentare ha proposto di procedere, mediante lo scorrimento della graduatoria, alla nuova copertura della P.O. di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare" a seguito della prossima quiescenza del titolare, dott. Perissinotto Pier Luigi, a decorrere dal 1° agosto 2021, assegnazione necessaria per concludere il programma annuale di audit sul sistema di certificazione biologica, per l'esecuzione delle attività connesse agli aiuti alle mense scolastiche biologiche ed alla promozione, comunicazione ed informazione per lo sviluppo dei servizi di mensa biologica, nonché per garantire continuità alla rappresentanza nel Comitato nazionale vigilanza presso il MIPAAF e nel Comitato banca dati nazionale operatori ortofrutticoli presso AGEA;

Ritenuto dunque di avvalersi della possibilità concessa dalla vigente disciplina degli incarichi di Posizione organizzativa di cui all'Allegato A della DGR n. 1766 del 27 novembre 2018 e di provvedere, quindi, motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare o a concludere anticipatamente lo stesso;

Ritenuto pertanto di assegnare l'incarico di P.O. di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare", con decorrenza dal 1° agosto 2021, al dott. Giovanni Mancinelli, in considerazione del suo grado di professionalità e dell'attinenza di questo rispetto al posto da ricoprire, nonché dell'approssimarsi del termine per la conclusione degli incarichi assegnati con la DGR n. 1766 del 2018, sopra richiamata;

Vista, inoltre, la richiesta del Direttore della Direzione Agroalimentare di cui alla medesima nota prot. 290377 del 28.06.2021, di affidare al dott. Giovanni Mancinelli l'incarico "ad interim" per la P.O. di fascia C "Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari" con decorrenza dal 1° agosto 2021, la quale darà diritto al riconoscimento di una indennità quantificata nella percentuale del 15% del valore economico della retribuzione prevista per la stessa;

Ritenuto che sussistano le condizioni per accogliere la richiesta, e che risultano soddisfatti pertanto i requisiti richiesti dalla summenzionata DGR n. 1766/2018.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire al dott. Giovanni Mancinelli l'incarico di Posizione organizzativa di fascia A "Controllo e vigilanza agroalimentare" istituita presso la Direzione Agroalimentare, sulla base dell'esito delle procedure istruttorie svolte dal Direttore della Direzione e risultanti dalle evidenze del sistema informatico dedicato;
3. di stabilire che l'incarico abbia decorrenza dal 1° agosto 2021 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva l'eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL personale del comparto funzioni locali - triennio 2016/2018 del 21 maggio 2018 od in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
4. di conferire al dott. Giovanni Mancinelli l'incarico "ad interim" per la Posizione Organizzativa di fascia C "Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari" istituita presso la Direzione Agroalimentare;
5. di stabilire che l'incarico "ad interim" abbia decorrenza dal 1° agosto 2021 fino a revoca o cessazione dell'incarico di P.O. di cui è titolare;
6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza, compresi l'espletamento delle comunicazioni inerenti la procedura al dipendente incaricato e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Agroalimentare;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 453290)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 72 del 13 luglio 2021

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Integrazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale tisagenlecleucel (Kymriah Registered) e del medicinale axicabtagene ciloleucel (Yescarta Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'integrazione dell'elenco dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci dell'area oncoematologica, di cui all'Allegato A del decreto n. 55 del 30.4.2021, per i farmaci indicati in oggetto.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 <<Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica>> laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il proprio decreto n. 55 del 30.4.2021 << Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il medicinale rituximab (Mabthera - Registered) a seguito di nuove indicazioni terapeutiche>> relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

ESAMINATA

la richiesta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - AOUIVR di autorizzare alla prescrizione dei medicinali tisagenlecleucel (Kymriah - Registered) e axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered) per le relative indicazioni terapeutiche le seguenti strutture:

- UOC Ematologia: richiesta di autorizzazione alla prescrizione di tisagenlecleucel (Kymriah- Registered), per il trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica;

- UOC Oncoematologia pediatrica: richiesta di autorizzazione alla prescrizione di tisagenlecleucel (Kymriah- Registered), per il trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva;

- UOC Ematologia: richiesta di autorizzazione alla prescrizione di axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered), per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma , DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica;

RICHIAMATE

le determine AIFA n. 1264 del 7.8.2019 e n. 1643 del 4.11.2019, laddove stabiliscono, per entrambi i farmaci in oggetto, la classificazione ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa (OSP), utilizzabile esclusivamente nei centri individuati dalle Regioni secondo i seguenti criteri minimi stabiliti dall'Agenzia Italiana del Farmaco, su parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica, affiancati alle autorizzazioni previste per legge:

- *certificazione del Centro Nazionale Trapianti in accordo con le direttive EU;*
- *Accreditamento JACIE per trapianto allogenico comprendente unità clinica, unità raccolta ed unità di processazione;*

- *Disponibilità di un'unità di terapia intensiva e rianimazione;*
- *Presenza di un team multidisciplinare adeguato alla gestione clinica del paziente e delle possibili complicanze;*

VISTI i decreti Area Sanità e Sociale

- n. 97 del 4.9.2019 <<Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: tisagenlecleucel (Kymriah - Registered) indicato per il trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica>>;
- n. 129 del 19.11.2019 <<Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: axicabtagene ciloleucel (Yescarta Registered) indicato "per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma , DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica">>;

che individuano in prima istanza quale Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci tisagenlecleucel (Kymriah - Registered) e axicabtagene ciloleucel (Yescarta Registered) per le indicazioni in oggetto, l'UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza - Azienda ULSS n. 8 Berica, allora unico centro in possesso dei requisiti minimi prescritti dalle citate determinazioni AIFA;

DATO ATTO

che come da istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, presentata alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci in data 1.7.2019, la UOC Ematologia e la UOC Oncoematologia pediatrica dell'AOUIVR sono anch'esse oggi autorizzabili secondo i criteri minimi stabiliti dall'AIFA per la prescrizione dei suddetti farmaci;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

PRESO ATTO

dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 1.7.2021.

decreta

1. di integrare l'elenco dei centri autorizzati alla prescrizione dei medicinali tisagenlecleucel (Kymriah - Registered) e axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered) per le relative indicazioni terapeutiche riportate in premessa, con le seguenti Unità Operative Complesse dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona:
 - UOC Ematologia;
 - UOC Oncoematologia Pediatrica;
2. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifiche determinazioni AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 55 del 30.4.2021 con l'integrazione di cui al punto 1.;
3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del decreto n. 55 del 30.4.2021;

4. di ribadire che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 1., avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
5. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 1 attraverso l'apposito applicativo informatico;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021

pag. 1/13

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 135 del 1.8.2014
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	Decreto n. 135 del 4.12.2019
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T-LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 13 del 13.2.2017
Besponsa®	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti	Centri di I livello	Decreto n. 82 del 9.7.2018

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.2/13

inotuzumab ozogamicin	con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)		
Blincyto® blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 34 del 28.3.2017
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	Decreto 131 del 18.11.2020
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatriche di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOPD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 203 del 17.11.2014
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 225 del 30.12.2014

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.3/13

	standard.		
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		Decreto n. 122 del 16.10.2018
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 107 del 8.8.2017
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		Decreto n. 72 del 30.5.2018
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		Decreto n. 21 del 2.3.2021
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.4/13

	di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbidità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 35 del 28.3.2017
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.140 del 7.12.2016
Imbruvica®	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.5/13

Ibrutinib	Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		Decreto n. 3 del 12.1.2016
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		Decreto n. 122 del 16.10.2018
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 283 del 30.9.2015
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 228 del 30.12.2014

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.6/13

	non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.		
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AO PD	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 201 del 17.11.2014
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		Decreto 14 del 2.2.2018
Keytruda® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	Decreto n. 3 del 20.1.2020
Kymriah® tisagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto 97 del 4.9.2019 -
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR	-
Kyprolis® carlfitumab	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.139 del 7.12.2016
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con		Decreto 14 del 2.2.2018

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.7/13

	solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		
Mabthera® rituximab L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOPD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 55 del 30.4.2021
Mulpleo® Lusutrombopag	Trattamento della trombocitopenia severa in pazienti adulti affetti da malattia epatica cronica sottoposti a procedure invasive.	Centri di I e II livello (solo con il Piano di Cura, Allegato B al Decreto n. 6 del 25.1.2021)	Decreto n. 6 del 25.1.2021
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOPD	Decreto n. 73 del 10.7.2019
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.8/13

	sottoposti ad almeno una precedente terapia.		
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto n. 130 del 31.10.2018
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non è stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	Decreto n. 11 del 16.2.2021
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 14 del 13.2.17
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		Decreto n. 82 del 9.7.2018
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma		Decreto n. 38 del 21.3.2021

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.9/13

	multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto. In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato,		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.179 del 14.10.14
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.	Centri di I livello	Decreto n. 122 del 16.10.2018
Sprycel® dasatanib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.10/13

	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.		
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Thalidomide Celgene® thalidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x10 ⁹ /L).	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 145 del 12.8.2014
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.11/13

Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto 126 del 10.10.2017
	Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.		Decreto n. 10 del 27.1.2020
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.	Centri di I livello	Decreto n.116 del 19.10.2020
	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con età' ≥ 75 anni.		
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta		Decreto n. 45 del 3.4.2018

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021 pag.12/13

	Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	Decreto n. 79 del 22.7.2019
Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	Decreto n. 52 del 27.4.2021
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	Decreto n. 55 del 18.6.2020
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma , DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto n. 129 del 19.11.2019 -
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non-Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015
Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015

Allegato A al Decreto n. 072 del 13 LUG. 2021

pag.13/13

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 453366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 20 del 15 luglio 2021

Conferimento degli incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per il secondo semestre dell'anno 2021. Art. 70-quinquies CCNL 31.05.2018*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assegnano per il secondo semestre dell'anno 2021 gli incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in riferimento all'art. 70-quinquies del CCNL in data 31.05.2018.

Il Direttore

Visto l'art. 70-quinquies del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali per il periodo 2016 - 2018, siglato in data 31 maggio 2018, che dispone che *per compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, al personale delle categorie B, C e D, qualora non trovi applicazione la disciplina delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 e seguenti, può essere riconosciuta una indennità di importo non superiore a Euro 3.000 annui lordi*;

Visto l'accordo con le OO.SS. sottoscritto in via definitiva in data 28 giugno 2021 relativo alla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2021, disciplinante, tra l'altro, l'indennità di specifiche responsabilità per il secondo semestre 2021;

Rilevato che, nelle more della sottoscrizione del CCDI, gli incarichi in essere al 31 dicembre 2020, assegnati con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 1 dell'8 gennaio 2020, sono stati oggetto di proroga fino al 30 giugno 2021;

Rilevato che con nota prot. n. 0285401 in data 23 giugno 2021 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha richiesto al Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di indicare gli incarichi comportanti specifiche responsabilità da conferire ai dipendenti delle Strutture afferenti l'Area medesima, i nominativi dei soggetti cui conferire gli incarichi stessi e l'importo dell'indennità assegnata;

Rilevato che con la sopracitata nota sono stati comunicati i criteri in base ai quali individuare gli incarichi, che devono trovare caratterizzazione in significativi differenziali di responsabilità rispetto ai compiti ordinariamente propri delle categorie B, C e D, secondo le relative declaratorie contrattuali e in relazione al profilo professionale di appartenenza;

Rilevato che con medesima nota è stato comunicato che il budget assegnato all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ammonta, su base annua, a complessivi Euro 28.000,00, per importi nominali variabili da un minimo di 500,00 Euro, ad un valore massimo di 1.000,00, per il personale inquadrato nella categoria B; da un minimo di 750,00 Euro, ad un valore massimo di 2.000,00, per il personale inquadrato nella categoria C; da un minimo di 1.000,00 Euro, ad un valore massimo di 3.000,00, per il personale inquadrato nella categoria D, in relazione alla complessità dell'attività svolta;

Valutata l'opportunità di dare continuità nel 2021 agli incarichi in essere al 31.12.2020 e già prorogati fino al 30.06.2021, fatte salve alcune modifiche resesi necessarie a seguito di pensionamenti e variazioni dell'assetto organizzativo, e riguardanti responsabilità inerenti le funzioni non fondamentali oggetto di delega da parte dell'Amministrazione regionale alle Province in materia di difesa del suolo e protezione civile;

Dato atto che con nota prot. n. 288518 in data 25.06.2021 è stato inoltrato al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale l'elenco degli incarichi comportanti specifiche responsabilità da attribuirsi per il secondo semestre dell'anno 2021, con nominativo dell'assegnatario e relativo importo dell'indennità;

Vista la nota prot. n. 307126 in data 08.07.2021 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche effettuate in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento degli incarichi riportati nell'**Allegato A** al presente decreto e relativa decorrenza;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire gli incarichi comportanti specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2021 e durata fino al 31 dicembre 2021, fermo restando che, al termine dell'annualità in corso e in sede di contrattazione delle risorse, le OO.SS. e l'Amministrazione regionale decideranno se confermare l'istituto anche per l'anno 2022;
3. di trasmettere copia del presente decreto agli interessati e alla Direzione Organizzazione e Personale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 20

del 15.07.2021

pag. 1/2

Ufficio	Specifica responsabilità connessa all'incarico	Nominativo	Cat.	Importo su base semestrale (€)
Direzione Difesa del Suolo				
Provincia di Verona	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Giuseppe Campostrini	D	1.500,00
Provincia di Vicenza	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Maurizia Tobaldo	D	1.500,00
Provincia di Treviso	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Franco Carlotto	D	1.500,00
Provincia di Padova	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Emanuele Gorgi	C	1.000,00
Provincia di Belluno	Difesa del suolo e dissesto idrogeologico interessante la viabilità e i centri abitati	Katya Biasuzzi	D	1.500,00
	TOTALE DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO			7.000,00
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale				
Ufficio protezione civile provincia di Belluno	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Zampieri Carlo	C	1.000,00

Allegato al Decreto n. 20 del 15.07.2021

pag. 2/2

Ufficio protezione civile provincia di Vicenza	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Ongaro Lina	C	1.000,00
Ufficio protezione civile provincia di Treviso	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Sartori Chiara	D	1.500,00
Ufficio protezione civile provincia di Venezia	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Babetto Susanna	C	1.000,00
Ufficio protezione civile provincia di Verona	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Lorenzini Armando	D	1.500,00
	TOTALE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE			6.000,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 453283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 161 del 10 giugno 2021

Rettifica parziale DDR n. 339 del 16.12.2020 del direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. di efficacia dell'aggiudicazione definitiva al R.T.I. tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante) del "Servizio di gestione integrata dell'archivio generale, di informatizzazione e digitalizzazione documentale per la Regione del Veneto". CIG 835020899F. Rideterminazione quadro economico e modifica registrazioni contabili sugli esercizi di bilancio 2021-2022-2023. L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rettifica parzialmente il DDR 339/2020 di efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto al R.T.I. costituito da Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante) per errore di trascrizione nel quadro economico e si procede alla rideterminazione del quadro economico e modifica delle registrazioni contabili predisposte con il suddetto decreto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 263 del 22 ottobre 2020 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante), avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ex art. 95, comma 6, del D.lgs. 50/2016;
- con proprio decreto n. 339 del 16 dicembre 2020 è stata disposta l'efficacia della succitata aggiudicazione e si è provveduto all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 488.495,20 (IVA 22% inclusa) e alla modifica delle registrazioni contabili assunte con proprio Decreto n. 147 del 29.06.2020 e si è provveduto nella medesima data a sottoscrivere il contratto relativo al servizio in oggetto (Rep. n 7730, Racc. n 6999);

CONSIDERATO CHE da una verifica contabile è emerso che sull'importo a base di gara di Euro 447.000,00 (Servizio a corpo) è stato applicato il ribasso percentuale del 22,89% che l'operatore economico ha offerto sul "*listino prezzi di scansioni e fotoriproduzioni*", anziché il ribasso percentuale del 16,20% offerto per i "*servizi a corpo e misura*", si rende necessario aggiornare il quadro economico adottato con il citato DDR 339/2020, rideterminandolo e applicando al quadro economico la giusta percentuale offerta dall'operatore economico;

PRESO ATTO del succitato errore si ridetermina il quadro economico, applicando il corretto ribasso percentuale offerto del 16,20%, che di seguito si riporta:

A	Servizi	Importi a base di gara	Importi di aggiudicazione (decreto 339/2020)	Importi di aggiudicazione rideterminati
A.1	Servizio a corpo (soggetto a ribasso)	€ 447.000,00	€ 344.681,70	€ 374.586,00
A.2	Servizio a misura (soggetto a ribasso)	€ 65.900,00	€ 55.224,20	€ 55.224,20
A.3	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Tot. A	Totale importo a base di gara	€ 513.400,00	€ 400.405,90	€ 430.310,20
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	Iva 22% su importo totale a base di gara	€ 112.948,00	€ 88.089,30	€ 94.668,24

	(Tot. A)			
B.2	Incentivi ex art. 113 codice	€ 11.227,80	€ 11.227,80	€ 11.227,80
B.3	Servizi non programmabili (iva inclusa)		€ 137.852,80	€ 101.369,56
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 124.175,80	€ 237.169,90	€ 207.265,60
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto	€ 637.575,80	€ 637.575,80	€ 637.575,80

RILEVATO che l'importo da corrispondere al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante), a seguito di rettifica risulta essere di complessivi euro 430.310,20 (iva esclusa), pari a euro 524.978,44 IVA inclusa, anziché di euro 400.405,90 (iva esclusa);

RITENUTO di procedere alle modifiche contabili come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto e di provvedere alla conseguente modifica contrattuale;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTI i propri Decreti n. 263 del 22 ottobre 2020 e 339 del 16 dicembre 2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che da una verifica contabile è emerso che per mero errore materiale sull'importo a base di gara di Euro 447.000,00 (Servizio a corpo) è stato applicato il ribasso percentuale del 22,89% che l'operatore economico ha offerto sul "listino prezzi di scansioni e fotoriproduzioni", anziché il ribasso percentuale del 16,20% offerto per i "servizi a corpo e misura";
3. di rettificare parzialmente il proprio decreto n. 339/2020, per la motivazione sopra esposta, applicando il ribasso percentuale del 16,20% sull'importo di Euro 447.000,00 "servizio a corpo";
4. di approvare conseguentemente il quadro economico come rideterminato a seguito della rettifica sopra indicata;

A	Servizi	Importi a base di gara	Importi di aggru- dicazione (decreto 339/2020)	Importi di aggru- dicazione rideterminati
A.1	Servizio a corpo (soggetto a ribasso)	€ 447.000,00	€ 344.681,70	€ 374.586,00
A.2	Servizio a misura (soggetto a ribasso)	€ 65.900,00	€ 55.224,20	€ 55.224,20
A.3	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Tot. A	Totale importo a base di gara	€ 513.400,00	€ 400.405,90	€ 430.310,20
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	Iva 22% su importo totale a base di gara (Tot. A)	€ 112.948,00	€ 88.089,30	€ 94.668,24
B.2	Incentivi ex art. 113 codice	€ 11.227,80	€ 11.227,80	€ 11.227,80
B.3	Servizi non programmabili (iva inclusa)		€ 137.852,80	€ 101.369,56
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 124.175,80	€ 237.169,90	€ 207.265,60
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto	€ 637.575,80	€ 637.575,80	€ 637.575,80

5. di prendere atto che l'importo di aggiudicazione, per il servizio in oggetto indicato, a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante), applicando il ribasso percentuale del 16,20% sull'importo € 447.000,00 pari ad € 72.414,00 risulta essere di € 374.586,00 + € 55.224,20 + € 500,00 oneri per la sicurezza, per un totale complessivo di € 430.310,20 + iva 22% € 94.668,24 = € 524.978,44;
6. di modificare le scritture contabili come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto e il contratto all'articolo 4 "*Corrispettivo*";
7. di autorizzare l'ufficiale rogante della Regione del Veneto ad effettuare la rettifica del contratto d'appalto (Rep. n 7730, Racc. n 6999) nei termini espressi dal presente provvedimento;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (omissis)

(Codice interno: 453284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 187 del 30 giugno 2021

Annullamento parziale del Decreto n. 161/2021 per rettifica di un errore nelle scritture contabili.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto che la Direzione Bilancio e Ragioneria, con nota prot. 283897 del 23/06/2021 ha rilevato un errore nelle scritture contabili disposte con il DDR n. 161/2021 e si provvede all'annullamento parziale del decreto 161/2021 limitatamente all'allegato contabile per assumere la registrazione relativa alla maggiore spesa complessiva per l'importo di euro 36.483,24 iva 22% inclusa, a valere sugli impegni di spesa sugli esercizi di bilancio 2021,2022 e 2023 a favore del R.T.I. tra le imprese Ebla soc. coop. P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l., P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. P.IVA n. 10982090150 (mandante).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 263 del 22 ottobre 2020 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante), avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ex art. 95, comma 6, del D.lgs. 50/2016;
- con proprio decreto n. 339 del 16 dicembre 2020 è stata disposta l'efficacia della succitata aggiudicazione e si è provveduto all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 488.495,20 (IVA 22% inclusa) e alla modifica delle registrazioni contabili assunte con proprio Decreto n. 147 del 29.06.2020 e si è provveduto nella medesima data a sottoscrivere il contratto relativo al servizio in oggetto (Rep. n 7730, Racc. n 6999);

CONSIDERATO CHE da una verifica contabile è emerso che sull'importo a base di gara di Euro 447.000,00 (Servizio a corpo) è stato applicato il ribasso percentuale del 22,89% che l'operatore economico ha offerto sul "*listino prezzi di scansioni e fotoriproduzioni*", anziché il ribasso percentuale del 16,20% offerto per i "*servizi a corpo e misura*", e si è reso necessario aggiornare il quadro economico adottato con il citato DDR 339/2020, rideterminandolo e applicando al quadro economico la giusta percentuale offerta dall'operatore economico;

RILEVATO che tale rettifica è stata assunta con proprio Decreto 161 del 10/06/2021, con il quale si è provveduto a rideterminare il quadro economico che a seguito della rettifica risulta essere di complessivi euro 524.978,44 IVA inclusa, anziché di euro 488.495,20 IVA inclusa, con la necessità pertanto di impegnare la differenza, pari a euro 36.483,24;

VISTA la nota prot. 283897 del 23/06/2021 con cui la Direzione Bilancio e Ragioneria ha restituito il Decreto n.161 del 10/06/2021, privo delle registrazioni contabili richieste, in quanto è stato riscontrato un errore nell'allegato contabile che non corrisponde al contenuto amministrativo disposto con il suddetto provvedimento;

SI PRENDE ATTO e si confermano tutte le decisioni amministrative assunte con il DDR n. 161/2021 e si provvede, per le ragioni sopra indicate, all'annullamento parziale del suddetto decreto e all'assunzione delle registrazioni contabili ad esso conseguenti come meglio indicato **nell'Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTI i propri Decreti n. 147 del 29 giugno 2020, n. 263 del 22 ottobre 2020, n. 339 del 16 dicembre 2020 e n. 161 del 10 giugno 2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di annullare parzialmente il Decreto n. 161/2021 per rettificare un errore nelle scritture contabili, confermando il contenuto amministrativo dello stesso;
3. di assumere con il presente atto le maggiori spese, per l'importo complessivo di euro 36.483,24, a valere sugli impegni di spesa precedentemente assunti con proprio Decreto n.339 del 16/12/2020, a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le imprese Ebla soc. coop. con sede legale in Cesena (FG), P.IVA n. 03599200403 (mandataria), la società Record Data s.r.l. con sede legale in Fano (PU), P.IVA n. 01165980416 (mandante) e la società Nazca s.r.l. con sede legale in Milano, P.IVA n. 10982090150 (mandante), CIG 835020899F, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;
4. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
5. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
10. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 188 del 30 giugno 2021

Proroga tecnica dal 1 luglio 2021 al 31 agosto 2021 del contratto vigente per i servizi postali e di invio telematico della corrispondenza per la Regione del Veneto CIG 7229315B74, stipulato con Nexive Network Srl, con sede legale in Milano, C.F. e P. IVA 11261130964 e assunzione della maggior spesa di complessivi Euro 40.666,66 (Iva 22 % inclusa) sull'impegno di spesa n. 1832/2021, sul capitolo di spesa 5132. L.R. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in applicazione dell'art. 106, co. 11 del D.lgs. n. 50/2016, si dispone una dilazione del termine del contratto in oggetto a favore della società Nexive Network Srl, C.F. e P. IVA 11261130964, per il tempo strettamente necessario al fine di garantire continuità al servizio postale di invio telematico della corrispondenza, nelle more dell'adeguamento informatico per l'attivazione del nuovo servizio di posta ibrida della Regione del Veneto aggiudicato, a seguito di procedura negoziata per l'affidamento ex art. 125, comma 1, lett. c), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - CIG 869428709B, al costituendo ATI tra Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma, C.F. 97103880585 - P.IVA 01114601006 (mandataria) e Postel S.p.A., con sede in Roma, C.F. 04839740489 P.IVA 05692591000 (mandante), aggiudicatario, ex proprio DDR 138 del 21/05/2021. Contestualmente si assume la maggior spesa di complessivi Euro 40.666,66 (Iva 22 % inclusa) sull'impegno di spesa n. 1832/2021, sul capitolo di spesa 5132.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in data 30 giugno 2021 verrà in scadenza il contratto relativo al servizio di posta ibrida della Regione del Veneto stipulato con Nexive Network Srl, C.F. e P. IVA 11261130964 - CIG 7229315B74;

- si è proceduto a pubblicare sulla piattaforma "Sintel" di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.a., nel sito regionale nella sezione "Bandi avvisi e concorsi" e sulla piattaforma Mit in data 22/03/2021 un avviso di manifestazione di interesse finalizzato per idonei operatori economici da invitare ad una successiva procedura negoziata con scadenza in data 01/04/2021;

- entro la scadenza del predetto termine è pervenuta in piattaforma "Sintel" una sola manifestazione di interesse da parte del costituendo ATI tra Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.IVA 01114601006 (mandataria) e Postel S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 175, C.F. 04839740489 P.IVA 05692591000 (mandante), per il servizio richiesto;

- con proprio Decreto n. 83 del 07/04/2021 è stata indetta una procedura negoziata ex art. 125, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016, per acquisire il servizio di posta ibrida della corrispondenza della Regione del Veneto, prevedendo un importo a base d'asta di Euro 267.350,00 (Iva esclusa) per la durata di 36 mesi - CIG 869428709B;

- con proprio Decreto n. 138 del 21/05/2021 è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 125, comma 1, lett. c), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al costituendo ATI tra Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.IVA 01114601006 (mandataria) e Postel S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 175, C.F. 04839740489 P.IVA 05692591000 (mandante), il servizio di posta ibrida della Regione del Veneto - CIG 869428709B, per la durata di 36 mesi, per un importo pari ad euro 267.349,73 (Iva esclusa);

CONSIDERATO CHE:

- per dare attuazione al servizio di invio della corrispondenza ibrida oggetto della trattativa, è necessario sviluppare adeguate soluzioni applicative per l'interfacciamento dei sistemi informativi di Regione del Veneto e Postel S.p.A., e disporre di un ambiente di collaudo e di un referente tecnico imprescindibili per procedere con anzidette attività preliminari;

- l'ATI aggiudicatario, per dare esecuzione alle suddette attività, ha successivamente evidenziato con pec del 16 giugno 2021, assunta agli atti con prot. n. 273558, che in riferimento ai "prodotti postali sarà necessario procedere con la fase di omologazione - che ha una durata indicativa di circa 20 gg lavorativi dal momento in cui viene inviata la richiesta alla struttura di Poste Italiane preposta (...) Terminato il processo di omologazione prodotto sarà necessario procedere con le configurazioni sul portale - che ha una durata indicativa di circa 30 gg lavorativi";

VERIFICATO pertanto che non risulta possibile, entro il 1° luglio 2021 data di avvio del nuovo servizio di posta ibrida della Regione del Veneto, perfezionare l'implementazione dei sistemi informativi mediante interfacce di comunicazione con il protocollo regionale ai fini della spedizione della posta telematica;

SOTTOLINEATO che il sistema di posta ibrida è un servizio essenziale e indifferibile per l'amministrazione regionale, la cui temporanea interruzione comporterebbe un disservizio importante per gli Uffici, pregiudicandone il funzionamento e compromettendo la comunicazione delle Strutture regionali verso l'esterno;

RITENUTO pertanto opportuno disporre la proroga, ex art. 106, comma 11 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, dell'attuale servizio agli stessi prezzi, patti e condizioni, per il tempo strettamente necessario per l'adeguamento informatico e l'attivazione del nuovo servizio, che viene quantificato in due mesi;

PRECISATO inoltre che l'istituto della cosiddetta "proroga tecnica" è previsto espressamente dall'art. 3 dell'attuale contratto per servizi postali e di invio telematico della corrispondenza - CIG 7229315B74, rep. n. 34856 stipulato con Nexive Network srl e che la medesima Società, sentita per le vie brevi, si rende disponibile a garantire il funzionamento del servizio di posta ibrida per assicurare la continuità delle prestazioni del servizio postale, che appaiono improcrastinabili, nelle more dell'ultimazione delle fasi di omologazione e di configurazione sul portale, sopra richiamate;

CONSIDERATO che con proprio Decreto n. 271 del 02/11/2020 è stato assunto il relativo impegno di spesa sul capitolo 5132 "Spese postali e telegrafiche", Art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.c. U.1.03.02.16.002 "Spese postali", sul bilancio di esercizio 2021 per un importo complessivo di Euro 81.333,32 (Iva 22% inclusa) a favore della società Nexive Network Srl, con sede in Milano, C.F. e P. IVA 11261130964 - CIG 7229315B74;

PRESO ATTO di quanto sopra esposto, al fine di dare copertura finanziaria fino alla scadenza del periodo di proroga a favore dell'Operatore economico di cui sopra, si rende necessario provvedere alla registrazione della maggior spesa di Euro 40.666,66 (Iva 22% inclusa) sull'impegno di spesa, come dettagliato nell'Allegato A contabile al presente atto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii. e la L. 120/2020;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 ss.mm. e ii.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LL.R.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016 e n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le DGR nn. 300/2020, 506/2020 e 1396/2020;

VISTI i DDR nn. 271/2020, 83/2021 e 138/2021;

VISTA la nota n. 273558/2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato contabile, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si registra la maggior spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di disporre, per le ragioni esposte nel presente provvedimento, la proroga tecnica, ex art. 106, comma 11 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, a decorrere dal 01/07/2021 al 31/08/2021, del contratto di appalto in essere con la società Nexive Network srl, con sede legale in Milano, C.F. e P. IVA 11261130964, avente ad oggetto i servizi postali e di invio telematico della corrispondenza per la Regione del Veneto - CIG 7229315B74, agli stessi patti e condizioni, nelle more dell'adeguamento informatico per l'attivazione del nuovo servizio;

3. di impegnare la spesa di Euro 40.666,66 (Iva 22% inclusa) a favore dell'operatore economico Nexive Network Srl, con sede legale in Milano, C.F. e P. IVA 11261130964, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
6. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, *omissis* **Allegato A**.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 191 del 02 luglio 2021

Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione dei locali adibiti a servizi igienici situati presso le sedi di Palazzo "Rio Novo" e Palazzo Rio Tre Ponti" in Venezia centro storico Approvazione della perizia suppletiva e di Variante n. 1 - Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi e contestuale impegno della spesa aggiuntiva pari ad Euro 30.044,06= (IVA al 10% inclusa), a favore della Ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in Giovinazzo (BA) - sul bilancio di esercizio 2021 e modifica delle registrazioni contabili precedentemente assunte in seguito alla variazione del cronoprogramma. CIG: 8356692066 - CUP: H76D19000070002.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si procede all'approvazione della Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 - Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi, per l'esecuzione di interventi supplementari non previsti, tuttavia resisi necessari in corso di esecuzione dell'appalto, a completamento degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione dei locali adibiti a servizi igienici situati presso le sedi di Palazzo "Rio Novo" e "Palazzo Rio Tre Ponti" in Venezia centro storico, affidati alla Ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in Giovinazzo (BA). Si provvede altresì impegnare la somma di Euro 30.044,06= (IVA al 10% inclusa), per i lavori aggiuntivi in esercizio 2021, nonché si anticipa al 2021 la somma attualmente impegnata in esercizio 2022 in seguito alla variazione del cronoprogramma.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 260 del 21 ottobre 2020, a seguito dell'espletamento della procedura negoziata, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 36 comma 9 bis e dell'art. 95 co. 4 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è stata disposta l'aggiudicazione definitiva all'appalto in argomento in favore della ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in via delle Filatrici 15/21 in Giovinazzo (Bari) - P.IVA 00828070722, per l'importo di Euro 256.820,32= Iva esclusa (di cui Euro 234.180,32, per lavori, al netto del ribasso offerto del 29,97000% ed Euro 22.640,00= per oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso);
- con proprio decreto n. 304 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto in argomento, in favore della sopra citata ditta individuale ed è stato stipulato il relativo contratto d'appalto repertorio n. 37932, agli atti d'ufficio;
- con proprio decreto n. 67 del 24 marzo 2021 si è proceduto nella rettifica dell'aliquota IVA da applicare ai lavori in argomento, in quanto, trattandosi di lavori di ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), rientravano nella fattispecie "ristrutturazione edilizia" e pertanto soggetti all'applicazione dell'aliquota IVA del 10% prevista ai sensi del n. 127-*quaterdecies*, Tabella A, parte III del D.P.R. n.633 del 1972, provvedendo alla rideterminazione del quadro economico con registrazione della minore spesa di euro 30.818,44 - dovuta alla differenza tra l'IVA su lavori calcolata applicando l'aliquota del 22% e quella calcolata applicando l'aliquota del 10% - sull'impegno 3971/2021 sul capitolo 100630 favore della ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi.

PRESO ATTO CHE il Direttore dei Lavori, nel corso dell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, ha rilevato la necessità di provvedere all'esecuzione di alcuni interventi supplementari non previsti, tuttavia resisi necessari per ottimizzare e razionalizzare la fruibilità degli ambienti oggetto di intervento nel suo insieme, per l'importo di Euro 27.312,78= Iva esclusa (Euro 30.044,06= IVA al 10% inclusa), con le motivazioni contenute nella perizia, acquisita agli atti con prot. 246110 del 28.05.2021, che di seguito si riassumono:

- Ristrutturazione del Blocco Servizi Igienici B0 al Piano rialzato di Palazzo Rio Tre Ponti in sostituzione dei Blocchi Servizi Igienici B2 e B3 previsti dal progetto appaltato;
- Motorizzazione delle tapparelle esistenti;
- Realizzazione di impianto di estrazione d'aria;
- Scelta di nuovi modelli di sanitari e installazione di miscelatori ad infrarossi;
- Scelta di nuovi modelli porte bagni e corridoio con relativi accessori;
- Realizzazione di un controsoffitto;
- Adeguamento e miglioramento dell'impianto elettrico;
- Sostituzione del massetto previsto in sabbia - cemento con uno in malta premiscelata additivata.

PRESO ATTO CHE il Direttore dei Lavori ha redatto la suddetta perizia costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica ed illustrativa di perizia;
- Relazione di accompagnamento al Verbale Nuovi Prezzi;
- Verbale concordamento Nuovi Prezzi;
- Computo Metrico Estimativo Perizia N.1;
- Quadro Comparativo Lavori Perizia N.1;
- Quadro Economico Comparativo Perizia N.1;
- Stima costi della Sicurezza Perizia N.1;
- Quadro Comparativo Costi della Sicurezza Perizia N.1;
- Schema Atto di Sottomissione;
- Tav.1 Palazzo Rio Novo: Stato di Fatto - Demolizioni - Progetto Architettonico;
- Tav.2 Palazzo Rio Novo: Progetto impianti scarico - riscaldamento - idrico sanitario - elettrico
- Tav. 0 Palazzo Rio Tre Ponti Elaborato Comparativo;
- Tav.1 Palazzo Rio Tre Ponti B1: Stato di Fatto - Demolizioni - Progetto Architettonico;
- Tav.2 Palazzo Rio Tre Ponti B1: Progetto impianti scarico - riscaldamento - idrico sanitario - elettrico
- Tav.3 Palazzo Rio Tre Ponti B1: Progetto impianti di scarico;
- Tav.10 Palazzo Rio Tre Ponti B0: Stato di Fatto - Demolizioni - Progetto Architettonico;
- Tav.11 Palazzo Rio Tre Ponti B0: Progetto impianti scarico - riscaldamento - idrico sanitario - elettrico
- Tav. A Layout di cantiere Palazzo Rio Novo;
- Tav. B Layout cantiere Palazzo Rio Tre Ponti.

DATO ATTO che le modifiche in argomento:

- sono redatte e sottoscritte dal Direttore dei Lavori, Ing. Adolfo Piazza, giusta contratto attuativo PZ01 "Direzione lavori e CSE" dell'Accordo quadro sottoscritto con il suddetto professionista in data 31.08.2020, Rep. 87242;
- sono state autorizzate dal RUP, ing. Dorian Zanette della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali nominato per le opere in argomento;
- non alterano e non modificano la natura generale dell'affidamento principale;

PRESO ATTO CHE a seguito degli interventi supplementari, contenuti nei limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, il quadro economico di affidamento dei lavori è dunque rideterminato come di seguito riportato:

NUOVO QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO			
CODICE - DESCRIZIONE	AGGIUDICAZIONE	VARIANTE	DIFFERENZE
A LAVORI			
A1 lavori	234.180,32 €	278.623,98 €	+ 44.443,66 €
A2 oneri per la sicurezza	22.640,00 €	5.509,12 €	- 17.130,88 €
Sommano A)	256.820,32 €	284.133,10 €	+ 27.312,78 €
B Somme a disposizione			
B1 Lavori in economia iva compresa	62.000,00 €	10.094,08 €	- 51.905,92 €
B2 Rilievi, accertamenti e indagini , iva compresa	29.000,00 €	29.000,00 €	0,00 €
B3 Lavori complementari, iva compresa	48.204,22 €	48.204,22 €	0,00 €
B4 incentivi ex art. 113 D.LGS 50/2016	7.140,80 €	8.067,46 €	+ 926,66 €
B5 Contributo ANAC	450,00 €	450,00 €	0,00 €
B6 Spese tecniche progettazione e csp, iva e eppi 5% incluse	29.048,80 €	29.048,80 €	0,00 €
B7 Spere tecniche per DL e CSE, iva e cnpaia 4% inclusi	25.835,39 €	46.770,59 €	+ 20.935,20 €
B8 Imprevisti	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €
B9 iva 10% su lavori	25.682,03 €	28.413,31 €	+ 2.731,28 €
Sommano B)	252.361,24 €	225.048,46 €	-27.312,78 €
TOTALE	509.181,56 €	509.181,56 €	

PRESO ATTO CHE, il progetto dei lavori in argomento comprende anche i lavori alla sede di "Palazzo Molin" (progetto attualmente ancora in attesa di parere della competente Sovrintendenza), e che il quadro economico riferito alle tre sedi - il cui importo complessivo è stato inizialmente quantificato in euro 800.000,00, successivamente rideterminato in euro 769.181,56 con proprio Decreto n. 67 del 24/03/2021 in seguito all'applicazione dell'aliquota IVA del 10% sui lavori e alla registrazione della minore spesa di euro 30.818,44 sull'impegno n 3971/2021 - è attualmente coperto dalle seguenti prenotazioni di spesa assunte sul capitolo 100630:

- prenotazione 912/2021 di euro 240.337,72
- prenotazione 776/2022 di euro 196.512,49

PRESTO ATTO CHE il quadro economico riferito ai lavori presso le tre sedi sopracitate, risulta attualmente coperto dalle seguenti scritture contabili:

Tipo	Anno	Impegno	Sub.	Beneficiario	Anno Provvedimento	Atto	Nr atto	Importo
P	2022	00000776	000	DIVERSI	2020	DDR	304	196.512,49
I	2022	00000775	000	IDROTERMICA MERIDIONALE	2020	DDR	304	109.662,27
I	2021	00003971	000	IDROTERMICA MERIDIONALE	2021	DGR	366	63.177,80
I	2021	00000912	001	IDROTERMICA MERIDIONALE	2020	DDR	304	109.662,28
P	2021	00000912	000	DIVERSI	2019	DDR	193	240.337,72
I	2019	00008275	000	PER. IND. STEFANO TRAMARIN	2019	DDR	115	49.829,00
TOTALE								769.181,56

PRESO ATTO CHE, come previsto dallo Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi, agli atti, per effetto dell'esecuzione dei lavori in argomento, descritti nella perizia suppletiva e di Variante n. 1, su indicata; i lavori verranno ultimati entro il 31/12/2021;

CONSIDERATO CHE l'obbligazione della spesa aggiuntiva per la perizia in argomento, pari ad Euro 30.044,06= (IVA al 10% inclusa) è perfezionata;

CONSIDERATA altresì la variazione del cronoprogramma, per cui necessita anticipare al 2021 la somma di euro 109.662,27 di cui all'impegno 775/2022 assunto a favore di Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, CIG: 8356692066 - CUP: H76D19000070002 con proprio Decreto n. 304/2020;

PRESO ATTO infine che la spesa per i lavori presso la sede di Palazzo Molin avrà esigibilità in esercizio 2022 e che pertanto è necessario reimputare al 2022 le somme attualmente prenotate in esercizio 2021 per dare copertura al quadro economico complessivo dei lavori presso le tre sedi e al contempo rispettare l'esigibilità delle obbligazioni;

VISTE le premesse necessita ora provvedere alle seguenti scritture contabili:

-sub-impegno di Euro 139.706,33 - pari all'importo della perizia (euro 30.044,06) e all'importo dell'impegno da anticipare al 2021 (euro 109.662,27) - sulla prenotazione di spesa n. 912/21, a favore dell'operatore economico Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in via delle Filatrici 15/21 in Giovinazzo (Bari) - P.IVA 00828070722, CIG: 8356692066 - CUP: H76D19000070002;

-registrazione della minore spesa sull'impegno 775/2022 di euro 109.662,27, a favore della suddetta ditta, con azzeramento dell'importo impegnato;

-reimputazione al 2022 del residuo di euro 100.631,39 sulla prenotazione 912/2021;

come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

CONSIDERATO CHE i lavori in argomento sono stati inseriti nella programmazione triennale di cui alla D.G.R. n.591 del 14.05.2019 "Adozione del Programma triennale 2019-2021 ed Elenco annuale 2019 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14", in particolare sono stati previsti i due interventi, come di seguito indicato:

- CUI L80007580279201900055 - Lavori presso Sede Regionale di Rio Novo;
- CUI L80007580279201900058 - Lavori presso la Sede Regionale Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494;

PRESO ATTO CHE i beni su cui si realizzano gli investimenti sono di proprietà regionale e sono identificati dal seguente codice: ID 906 Complesso ex Inam altrimenti denominato "Rio Novo" o "Rio Tre Ponti";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

VISTO il D.lgs. 50/2016, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii..

VISTO il D.P.R. 207/2010, per la parte ancora vigente.

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016.

VISTA la L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione relativa alla perizia in argomento, di cui si dispone l'impegno si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di prendere atto e approvare, per le motivazioni suesposte in premessa, la perizia suppletiva e di Variante n. 1, acquisita agli atti con prot. 246110 del 28.05.2021, relativa agli interventi supplementari, non previsti, a completamento degli Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione dei locali adibiti a servizi igienici situati presso le sedi di Palazzo "Rio Novo" e "Palazzo Rio Tre Ponti" in Venezia centro storico, redatta ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016;
3. di dare atto che i lavori supplementari previsti nello Schema di atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi, assommano complessivamente a Euro 27.312,78= Iva esclusa (Euro 30.044,06= IVA al 10% inclusa);
4. di dare atto che l'importo complessivo dei lavori è rideterminato in Euro 284.133,10=, di cui Euro 278.623,98= per lavori, Euro 5.509,12= per oneri della sicurezza, come da quadro economico di cui alle premesse;
5. di dare atto altresì che per effetto dell'esecuzione interventi supplementari non previsti, nel presente atto di sottomissione l'Impresa presterà una cauzione integrativa corrispondente al 10% dell'importo del presente atto, pari a € 2.731,28 (diconsi euro duemilasettecentotrentuno/28);
6. di dare atto che in seguito alla variazione del cronoprogramma i lavori in argomento verranno ultimati entro il 31/12/2021 e che pertanto è necessario imputare in esercizio 2021 l'importo attualmente impegnato in esercizio 2022 a favore della ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in via delle Filatrici 15/21 in Giovinazzo (Bari) - P.IVA 00828070722 (impegno n. 775/2022 di euro 109.662,27);
7. di dare atto che è necessario impegnare in esercizio 2021 l'importo dei lavori di cui alla perizia, pari a euro 30.044,46 IVA 10% inclusa, a favore della ditta Idrotermica Meridionale di Mastandrea Luigi, con sede in via delle Filatrici 15/21 in Giovinazzo (Bari) - P.IVA 00828070722;
8. di dare atto che per mantenere la copertura del quadro economico di spesa complessivo riferito anche alla sede di "Palazzo Molin", i cui lavori avranno esigibilità in esercizio 2022, e al contempo rispettare l'esigibilità delle obbligazioni, è necessario imputare all'esercizio 2022 le somme prenotate in esercizio 2021 (prenotazione n. 912/2021 - il cui importo residuo dopo la registrazione del subimpegno per gli importi di cui ai punti 6 e 7 del dispositivo ammonta a euro 100.631,39);
9. di disporre quindi le registrazioni contabili di cui ai punti 6,7 e 8 del dispositivo secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di dare atto che i beni su cui si realizzano gli investimenti sono di proprietà regionale e sono identificati dal seguente codice: ID 906 Complesso ex Inam altrimenti denominato "Rio Novo" o "Rio Tre Ponti";

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
13. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che l'appaltatore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'incarico;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitato ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 200 del 09 luglio 2021

Autorizzazione della procedura negoziata ex art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, per la ripetizione del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto" per il periodo dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, affidato al R.T.I. Stella Polare S.r.l., C.F./P.IVA 03433700287, mandataria, e La Stella Polare Società Cooperativa, C.F./P.IVA 03895020281, mandante - CIG 882117363D.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza la procedura negoziata, ex art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, per la ripetizione del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto", per il periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, affidato al R.T.I. Stella Polare S.r.l., C.F./P.IVA 03433700287, mandataria, e La Stella Polare Società Cooperativa, C.F./P.IVA 03895020281, mandante - C.I.G. 882117363D.

Il Direttore

PREMESSO CHE con proprio decreto 302 del 14/08/2018 si è preso atto dell'aggiudicazione della procedura di gara sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, indetta dall'U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV, Soggetto Aggregatore regionale iscritto nell'elenco istituito ai sensi del D.L. n. 66/2012 convertito dalla Legge n. 89/2014, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto" all'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F./P.IVA 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F./P.IVA 03895020281 - C.I.G. 69209894CC;

DATO ATTO CHE in data 26/09/2018 l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto ha stipulato il contratto d'appalto, Rep. 7636 Raccolta 6910, per l'affidamento del servizio in argomento con decorrenza dal 1 ottobre 2018 e scadenza al 30 settembre 2021, ad un costo orario di Euro 15,68 (oltre IVA di legge);

PRESO ATTO che l'art. 4 del Capitolato Speciale parte integrante del Contratto Rep. 7636 del 26/09/2018 "Durata e avvio dell'esecuzione del servizio" prevede che "... l'Amministrazione, alla data di scadenza del contratto, si riserva la possibilità di applicare la procedura negoziata prevista dall'art. 63, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 13, del D.L. 95 del 06/07/2012 modificato con Legge n. 135 del 07/08/2012, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un contratto di fornitura o servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate dai Soggetti Aggregatori siano migliorative a quelle del contratto in essere;

RILEVATO CHE:

- il Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV con Determina n. 139 del 02/05/2018 ha aggiudicato la procedura telematica per l'affidamento per i "servizi di vigilanza attiva e attività correlate e di guardiania a favore degli Enti che operano nel territorio regionale del Veneto", suddivisa in n. 10 lotti funzionali, per il periodo di tre anni;
- tra i citati lotti funzionali rientra il Lotto n. 7 relativo al "servizio di portierato, guardiania e servizi ausiliari per l'area territoriale di Venezia", aggiudicato al RTI Sicuritalia Group Service Scpa (mandataria) con C.I.V.I.S. S.p.A. Istituti di Vigilanza Privata Castellano s.r.l. (mandanti), ad un costo orario, al netto di Iva, di Euro 12,93 a fronte del prezzo posto a base d'asta di Euro 16,00 (esclusa Iva), riferito al C.C.N.L. Servizi Fiduciari;

DATO ATTO CHE la relativa convenzione è stata attivata con decorrenza dal 1 dicembre 2019, stante il rigetto da parte del Consiglio di Stato, con sentenza n. 773 del 12 settembre 2019, del ricorso promosso dall'operatore economico GSA - Gruppo Servizi Associati S.p.A., terzo classificato per il lotto in questione, avverso l'aggiudicazione di detto lotto;

PRESO ATTO che la scrivente Direzione, con nota prot. n. 68183 del 12/02/2021, ha chiesto a Stella Polare s.r.l., visto il buon esito del servizio, la disponibilità alla ripetizione del servizio, ex art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016 dal 01/10/2021 al 30/09/2024, informando al contempo che tale disponibilità dovrà comunque essere valutata anche in relazione ai parametri risultanti dalla Convenzione stipulata dal Soggetto Aggregatore U.O.C. CRAV di Azienda Zero, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. 95 del 06/07/2012, modificato in Legge n. 135 del 07/08/2012, con Determina Dirigenziale n. 139 in data 02/05/2018;

RILEVATO CHE Stella Polare s.r.l., con nota in data 25/03/2021, acquisita al protocollo al n. 137858 in data 26/03/2021, ha comunicato la propria disponibilità in merito proponendo un costo orario ridotto di Euro 15,10 (Iva esclusa) e ribadendo l'applicazione del C.C.N.L. Servizi Integrati Multiservizi per il personale al liv. 2 e liv. 3, che opera all'interno delle strutture regionali;

VISTA la relazione in data 1 luglio 2021 del RUP, individuato con DGR 245/2021 nel direttore dell'U.O. Ufficiale Rogante, Archivi e Acquisti della scrivente Direzione, acquisita agli atti d'ufficio, e constatato inoltre che nel contratto in scadenza sono ricompresi ulteriori e specifici servizi, non ricompresi nella convenzione stipulata dal soggetto aggregatore, quali:

- ricezione di qualsiasi tipo di posta con immediato recapito della stessa presso l'ufficio o altra sede preventivamente individuata;
- monitoraggio accessi agli ingressi attraverso il sistema video a circuito chiuso (per le strutture ove presente);
- gestione operativa degli impianti antintrusione;
- attività di fattorinaggio, anche esterna alle sedi regionali;
- attività di assistenza delle sale riunioni di Palazzo della Regione, in occasione di manifestazioni, incontri e/o convegni, comprese le attività di allestimento e di utilizzo delle dotazioni tecnologiche audio-video, fisse ed opzionali, allestite presso la "Cabina di Regia";

DATO altresì ATTO CHE nel corso del 2020, nell'ambito delle misure da adottare per il contrasto ed il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati affidati al R.T.I. Stella Polare s.r.l. ulteriori servizi supplementari, non inclusi nell'appalto iniziale, quali:

- servizio di rilevazione della temperatura del personale dipendente e degli utenti esterni con termo scanner nelle sedi ad alta affluenza, eseguito da proprio personale munito di appositi D.P.I.;
- call center numero verde Covid-19;

RITENUTO CHE la differenza del costo orario da riconoscere al R.T.I. Stella Polare S.r.l. rispetto a quello in convenzione, è da collegare principalmente al diverso C.C.N.L. applicato, ma risulta ampiamente compensata dagli articolati servizi offerti dal contratto in scadenza, non ricompresi nella convenzione stipulata dal soggetto aggregatore;

DATO ATTO CHE l'affidamento del servizio di cui trattasi rientra nel "*Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-22*", approvato con DGR 245 del 9 marzo 2021, ai sensi degli artt. 21 e 216 del D.lgs. 50/2016 (CUI: S80007580279202100019);

VISTA la DGR 364 del 30 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione delle procedure di acquisto di forniture e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG., dettagliate nell'Allegato A) alla predetta deliberazione, che riporta l'estrazione delle procedure contenute nella DGR n. 245/2021, con "*l'indicazione presuntiva di quale sarà la procedura di individuazione degli operatori economici, fatta salva la verifica con la normativa esistente al momento in cui si indice l'affidamento*", incaricando il direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. "*al compimento di tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure di gara in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 50/2016 ss.mm.ii.*";

PRESO ATTO CHE con le predette deliberazioni veniva indicata quale procedura presuntiva di individuazione del contraente l'adesione alla convenzione "Azienda Zero U.O. Crav";

DATO ATTO CHE la Giunta regionale, con la richiamata DGR 364/2021, ha disposto che "*il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. valuterà di volta in volta, in relazione alla situazione esistente al momento dell'indizione della procedura di gara, l'adesione alle convenzioni ovvero agli accordi quadro in detti da Consip, anche per gli effetti di cui all'art. 1, comma 512, della L. 208/15 o il ricorso ai soggetti aggregatori regionali ovvero il ricorso al M.E.P.A. (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione) per le forniture di beni e servizi sotto soglia ovvero l'indizione di una diversa procedura di scelta del contraente*";

RITENUTO opportuno, valutate e condivise le motivazioni espresse nella sopra richiamata relazione del RUP, procedere all'affidamento del "*Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto*" per il periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, mediante la procedura prevista dall'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, opzione espressamente prevista nella documentazione di gara, a favore dell'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale, anziché mediante adesione alla convenzione stipulata dal soggetto aggregatore;

CONSIDERATO, inoltre, che la Direzione Acquisti e AA.GG. nella predisposizione del servizio per gli anni 2021-2024 deve prevedere che relativamente ad alcune posizioni lavorative inquadrare con profilo professionale commesso e che svolgono il loro servizio presso le portinerie di alcune sedi della Regione del Veneto è previsto il collocamento a riposo per raggiunto limite d'età lasciando delle posizioni vacanti;

DATO ATTO CHE l'efficacia dell'affidamento della procedura negoziata ex art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016 è, comunque, subordinata all'esito delle verifiche di legge che saranno avviate, per il tramite della Banca Dati di ANAC, in capo ad entrambi gli operatori economici costituenti il raggruppamento, nonché all'acquisizione dei documenti necessari alla stipula del nuovo contratto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei Contratti Pubblici"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LL.R.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016 e n. 39/2001;

VISTA la DGR n. 245 del 9 marzo 2021 con la quale con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il *"Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022"*;

VISTA la DGR n. 364 del 30 marzo 2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2021-2022;

VISTA la relazione del RUP in data 1 luglio 2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'affidamento del *"Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto"* per il periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, mediante la procedura prevista dall'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, opzione espressamente prevista nella documentazione di gara e nel contratto in scadenza, a favore del all'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F./P.IVA 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F./P.IVA 03895020281 - C.I.G. 882117363D, dando mandato agli uffici di acquisire la documentazione necessaria alla stipula del nuovo contratto;
3. di dare atto che il RUP della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è dott. Pierpaolo Zagnoni, direttore dell'U.O. Ufficiale Rogante, Archivi e Acquisti, della Direzione Acquisti e AA.GG.;
4. di dare atto che la procedura in argomento dà attuazione al *"Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022"*, approvato dalla Giunta regionale con DGR 245/2021 e la cui indizione è stata autorizzata con DGR 364/2021 (CUI: S80007580279202100019);
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto, sul profilo committente regionale, all'interno della sezione *"Bandi, Avvisi e Concorsi"*;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V.

Giulia Tambato

(Codice interno: 453261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 201 del 12 luglio 2021

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 3.524,21 (IVA inclusa) a favore della ditta MEB S.r.l., via Lago di Costanza, 1 36015 Schio (VI) Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249 sul bilancio di esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z963223450.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di materiale elettrico di vario genere necessario alla manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. a seguito di trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), a favore della ditta MEB S.r.l., via Lago di Costanza, 1 36015 Schio (VI) Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249, e si assume l'impegno di spesa di Euro 3.524,21 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che

- tramite nota interna, trasmessa a mezzo e-mail del 18.05.2021, l'Unità Organizzativa Gestione delle Sedi e Affari Generali ha manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di materiale elettrico vario da utilizzare per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto;
- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando alcune ditte iscritte al Bando Beni nella categoria Materiali Elettrici, da Costruzione, Ferramenta, dalla quale si evince che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta MEB S.r.l., - via Lago di Costanza, 1 - 36015 Schio (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249;

RITENUTO opportuno, pertanto, predisporre una trattativa diretta nel M.E.P.A. con la ditta sopra citata, denominata "Fornitura di materiale elettrico per le sedi della Giunta Regionale del Veneto", CIG Z963223450, numero identificativo 1756538 del 30.06.2021, al fine di ottenere un'offerta migliorativa rispetto alla proposta commerciale presentata in fase di indagine di mercato;

RISCONTRATO che la ditta MEB S.r.l. ha offerto per l'intera fornitura richiesta la somma complessiva di Euro 2.888,70 al netto degli oneri fiscali, a fronte di una base d'asta fissata in € 2.894,80=Iva esclusa;

RILEVATO, pertanto, che l'offerta commerciale della ditta sopra citata risulta congrua sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo economico;

DATO ATTO CHE il sistema del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere all'affidamento della fornitura ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. alla ditta MEB S.r.l., - via Lago di Costanza, 1 - 36015 Schio (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 3.524,21 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta MEB S.r.l., - via Lago di Costanza, 1 - 36015 Schio (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTO il DDR n. 42 del 06/07/2021 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali che assegna le funzioni vicarie;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36, comma 2, lett. a) ed art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii a seguito di trattativa diretta nel M.E.P.A, la fornitura di materiale elettrico vario per la manutenzione delle sedi della Giunta Regionale del Veneto, per le motivazioni descritte in premessa, alla ditta MEB S.r.l., - via Lago di Costanza, 1 - 36015 Schio (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249, che nel portale M.E.P.A. ha formulato un'offerta per i prodotti richiesti pari al prezzo complessivo di Euro 2.888,70 (IVA esclusa) a fronte di una base d'asta fissata in Euro 2.894,80;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali;
5. di impegnare la somma di Euro 3.524,21= (IVA 22% inclusa) - a favore della ditta MEB S.r.l., - via Lago di Costanza, 1 - 36015 Schio (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 02282890249 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 205 del 14 luglio 2021

Affidamento diretto ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii per la fornitura di abbonamento annuale standard alla rivista online "Lex Italia" e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021 a favore della società editrice Giuriconsult S.r.l. via Principe di Paternò, 74/A 90144 Palermo C.F. e Partita IVA 05247730822. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z1F31F5152.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si affida ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, alla società editrice Giuriconsult S.r.l. di Palermo C.F. e Partita IVA 05247730822 la fornitura di un abbonamento annuale standard alla rivista online "Lex Italia" su richiesta della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 272 del 09.03.2021 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2021 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 9.000,00;

VISTA la nota prot. 126192 del 18.03.2021, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

VISTE le note prot. 146056 del 31.03.2021, prot. 148464 del 01.04.2021 e prot. 179518 del 20.04.2021, con le quali il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali ha incaricato la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti e ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che le medesime note segnalano la richiesta di rinnovo di un abbonamento annuale standard alla rivista online "Lex Italia" fornita dalla società editrice Giuriconsult S.r.l. di Palermo e destinata alla Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a servizi telematici online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

ATTESO CHE a tal fine è stata avviata una trattativa diretta con la società editrice Giuriconsult S.r.l. di Palermo, provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta, inviata da Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo (prot. in entrata 246115 del 28.05.2021), che per la fornitura del prodotto editoriale in parola propone il prezzo di Euro 450,00 (IVA 4% esclusa);

RILEVATO CHE ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo - C.F. e Partita IVA 05247730822, come meglio indicato nell'**Allegato A**

contabile del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il DDR n. 42 del 06/07/2021 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali che assegna le funzioni vicarie;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di un abbonamento annuale standard "Lex Italia", destinata alla Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, all'operatore economico Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo - C.F. e Partita IVA 05247730822, che ha offerto il prodotto al prezzo di Euro 450,00 (IVA 4% esclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 468,00 (IVA 4% inclusa) a favore di Giuriconsult S.r.l. - via Principe di Paternò, 74/A - 90144 Palermo - C.F. e Partita IVA 05247730822, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 453026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 2 del 06 luglio 2021

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. DGR n. 467 del 13/04/2021 e DDR n. 17 del 26/04/2021. Rettifica del Decreto n. 27 del 24 giugno 2021. Ammissioni dei concorrenti esclusi. CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento rettifica il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 27 del 24 giugno 2021 e determina le ammissioni dei concorrenti, in precedenza esclusi dalla procedura di affidamento, in relazione alla gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice), per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027, Regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220, CUP H19J21000570009, CIG 8688351E0C, per un importo a base d'asta di euro 1.327.933,91, IVA esclusa;

PREMESSO che con la medesima deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) dando mandato allo stesso di approvare il bando di gara, adottando le deroghe al bando-tipo predisposto da Anac in virtù dell'adozione di una procedura telematica, il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto in forma privata con modalità elettronica;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione giusta DGR n. 571 del 4 maggio 2021) n. 17 del 26 aprile 2021, in esecuzione della DGR n. 467/2021, è stata indetta la gara in oggetto mediante procedura aperta telematica, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, e sono stati approvati gli atti di gara;

DATO ATTO che il giorno 30 aprile 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara con conseguente apertura dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;

DATO ATTO che in data 30 aprile 2021 è stata pubblicata sulla piattaforma elettronica Sintel la procedura n. 136644505 relativa alla gara in oggetto e che entro il termine perentorio del 11 giugno 2021 alle ore 13.00 sono pervenute n. 9 offerte telematiche da parte dei seguenti operatori economici:

Operatore Economico e Partita IVA	Sede Legale
EDIGUIDA S.R.L. 02450970658	CAVA DE TIRRENI (SA)
RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA) P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE) MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE 01944740685 (MANDANTE)	ROMA (RM)
POMILIO BLUMM S.R.L. 01304780685	PESCARA (PE)
RTI HEADS GROUP S.R.L. 04166630287 (MANDATARIA) DIGICAL S.R.L. 02801420783 (MANDANTE)	CODEVIGO (PD)
RTI BLUM COMUNICAZIONE SRL 02837820212 (MANDATARIA) NOONIC S.R.L. 08520880967 (MANDANTE)	BOLZANO (BZ)
LATTANZIO KIBS S.P.A. 10115670969	MILANO (MI)
AB COMUNICAZIONI SRL 11929530159	MILANO (MI)

RTI OCM GROUP 04884130966 (MANDATARIA)	MILANO (MI)
QUBIT ITALY S.R.L. 08634020963 (MANDANTE)	
PIRENE SRL 04991070485	ROMA (RM)

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 26 del 14/06/2021 di nomina del seggio di gara;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 27 del 24/06/2021 che approva il verbale delle sedute riservate del seggio di gara del 15/06/2021 e 21/06/2021 di apertura buste amministrative e di esame della documentazione amministrativa nel quale sono riportati gli esiti delle verifiche sulla regolarità della presentazione delle buste amministrative dell'offerta da parte dei singoli operatori economici e dispone:

- di ammettere, al prosieguo della procedura di gara in oggetto, dando atto che la documentazione prodotta, sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, risulta regolare e conforme alle prescrizioni del Disciplinare di Gara, i seguenti concorrenti:
 - ◆ EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974;
 - ◆ RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L.(mandataria) MIRUS UNI PERSONALE e PR CONSULTING S.R.L. (mandanti) protocollo informatico n. 1623398378522;
 - ◆ POMILIO BLUMM S.R.L. protocollo informatico n. 1623403090416;
 - ◆ AB COMUNICAZIONI S.R.L. protocollo informatico n. 1623404993852;
- di non ammettere, al prosieguo della procedura di gara in oggetto, dando atto che la documentazione prodotta, è sottoscritta digitalmente ma tutti i documenti sono carenti della marcatura temporale, come prescritto dal Disciplinare di Gara, e quindi escludere i seguenti concorrenti:
 - ◆ RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151;
 - ◆ RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623404039680;
 - ◆ LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682;
 - ◆ RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475;
 - ◆ PIRENE S.R.L. protocollo informatico n. 1623407435754;

VISTE le istanze di annullamento del decreto di esclusione e di riammissione alla procedura di gara presentate dai seguenti operatori economici:

- OCM GROUP istanza registrata al prot. n. 285941 del 24/06/2021;
- LATTANZIO KIBS S.P.A istanza registrata al prot. n. 285938 del 24/06/2021;
- HEADS GROUP S.R.L. istanza registrata al prot. n. 286711 del 24/06/2021;
- BLUM COMUNICAZIONE SRL istanza registrata al prot. n. 293477 del 29/06/2021;

VISTA la nota prot. n. 298907 del 02/07/2021 con cui è stata formulata la richiesta di parere all'Avvocatura Regionale sulla procedura da seguire rispetto alle istanze dei concorrenti esclusi nell'ambito della procedura di gara, evidenziando che l'esclusione dei suddetti operatori economici era stata operata per difformità della presentazione della documentazione amministrativa rispetto a quanto previsto dal Disciplinare di gara con riferimento all'assenza dell'apposizione della marcatura temporale sulla stessa;

VISTO il parere formulato dall'Avvocatura regionale che evidenzia come, nel contesto del Disciplinare di gara, l'assenza dell'apposizione della marcatura temporale sui documenti di gara non rileva specificatamente ai fini dell'esclusione dell'operatore economico, attestandosi, pertanto, come una irregolarità formale della documentazione dell'offerta; infatti, nel caso di specie viene ravvisata la natura formale e non sostanziale dell'adempimento richiesto nel disciplinare di gara, pertanto l'apposizione della marcatura temporale non rileva ai fini della procedura di affidamento in oggetto; e ritiene opportuno, nel caso di specie, che il RUP non escluda gli Operatori Economici per l'assenza della marcatura temporale ma proceda per la riammissione degli stessi, anche alla luce della normativa vigente;

VISTO il Verbale il Seggio di Gara del giorno 05/07/2021 dalle ore 9:30 alle ore 10:30 con il quale, a parziale modifica del verbale delle operazione del seggio di gara dei giorni 15 giugno 2021, dalle ore 10:00 alle ore 16:00 e 21 giugno 2021, dalle ore 9:00 alle ore 15:30, si propone di ammettere al prosieguo della procedura di gara i concorrenti esclusi per la mancanza della marcatura temporale dei documenti presentati in sede di offerta e registrati nella Piattaforma Sintel, dei seguenti Operatori Economici:

- RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151;
- RTI costituendo Blum Comunicazione Srl (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623404039680;
- LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682;
- RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475;

VISTO il Verbale il Seggio di Gara del giorno 05/07/2021 con il quale si propone altresì:

- di attivare, altresì, per l'Operatore Economico RTI costituendo Blum Comunicazione Srl (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) il soccorso istruttorio in merito alla compilazione dell'Allegato F - DGUE, che dovrà essere rinviato previa compilazione nella parte IV "Criteri di selezione": sez. A relativa ai requisiti specifici di idoneità, sez. B relativa ai requisiti di capacità economico-finanziaria e la sez. C relativa ai requisiti di capacità tecnica-professionale, per consentire la verifica dei requisiti speciali di partecipazione, di cui al paragrafo 7 "Requisiti speciali e mezzi di prova" del Disciplinare di Gara ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.lgs. 50/2016;
- di confermare la non ammissione dell'operatore economico PIRENE S.R.L. dovuta alla non sussistenza del requisito del fatturato specifico medio annuo, nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili, dichiarato nella parte IV sez. B del DGUE, per un importo inferiore ad euro 500.000,00 (IVA esclusa) - importo minimo richiesto al paragrafo 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria" del Disciplinare di gara;

ACCERTATA la regolarità formale delle operazioni effettuate dal seggio di gara;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 29 del suddetto Codice che disciplina i principi in materia di trasparenza;

VISTO, altresì, l'art. 76 del Codice recante "*Informazione dei candidati e degli offerenti*" e, in particolare il comma 5 lett. b) afferente alle modalità di comunicazione ai candidati e degli offerenti esclusi;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Verbale delle operazioni del Seggio di Gara redatto in data 05/07/2021 dalle ore 9:30 alle ore 10:30, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di ammettere, a parziale rettifica di quanto già disposto con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 27 del 24 giugno 2021, sulla base delle motivazioni indicate nelle premesse e nell'**Allegato A** al presente provvedimento, al prosieguo della procedura di gara per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 i seguenti Operatori Economici:

- ◆ RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151;
- ◆ LATTANZIO KIBS S.P.A. protocollo informatico n. 1623404394682;
- ◆ RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475;
- ◆ RTI costituendo Blum Comunicazione - Noonic;
- ◆ di attivare, altresì, per l'Operatore Economico RTI costituendo Blum Comunicazione Srl (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.lgs. 50/2016, il soccorso istruttorio in merito alla compilazione dell'Allegato F - DGUE, che dovrà essere rinviato previa compilazione nella parte IV "Criteri di selezione": sez. A relativa ai requisiti specifici di idoneità, sez. B relativa ai requisiti di capacità economico-finanziaria e la sez. C relativa ai requisiti

di capacità tecnica-professionale, per consentire la verifica dei requisiti speciali di partecipazione, di cui al paragrafo 7 "Requisiti speciali e mezzi di prova" del Disciplinare di Gara;

5. di confermare l'esclusione dell'Operatore Economico PIRENE S.R.L. protocollo informatico n. 1623407435754, già disposta con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 27 del 24 giugno 2021;
6. di disporre la pubblicazione immediata del presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", ai medesimi link dove è stata pubblicata tutta la documentazione di gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 2 del 6 luglio 2021

pag. 1/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027 - CIG 8688351E0C

VERBALE DELLE OPERAZIONI DEL SEGGIO DI GARA

L'anno duemilaventuno, nel giorno 05 luglio, dalle ore 9.30 alle ore 10.30, con collegamento da remoto tramite piattaforma Google Meet in dotazione alla Stazione Appaltante, si è riunito il Seggio di Gara, nominato con decreto n. 26 del 14/06/2021 così composto:

- Franco Contarin, direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste, Responsabile Unico di Procedimento, in qualità di Presidente del Seggio medesimo;
- Miranda Antonietta Consoletti funzionario amministrativo della Direzione Acquisti AA.GG, in qualità di testimone del Seggio medesimo;
- Paola Rossi funzionario amministrativo della Direzione AdG FEASR e Foreste, in qualità di testimone del Seggio medesimo.

Preliminarmente, il RUP assistito dai testimoni, prende atto:

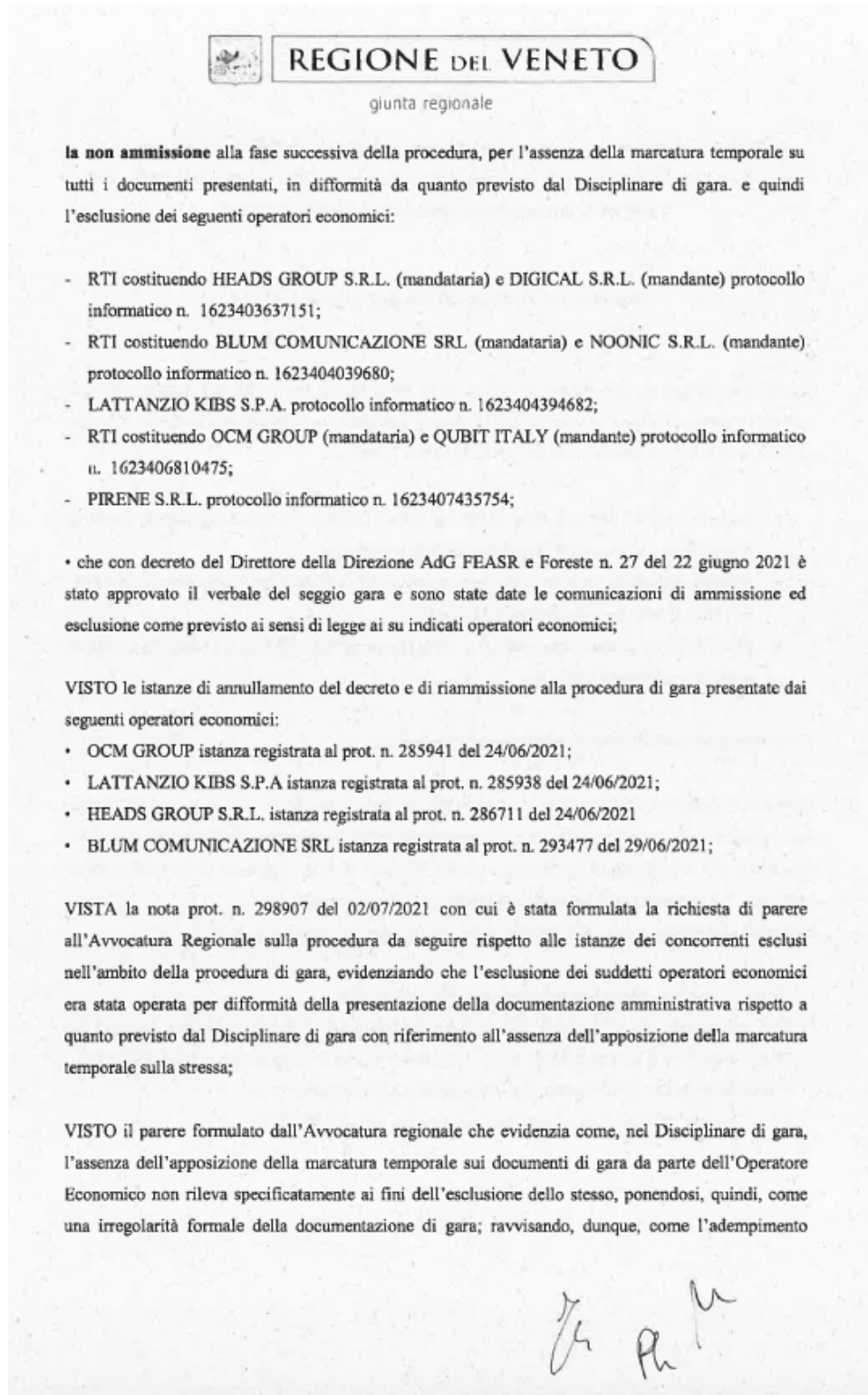
• che con il Verbale delle Operazioni del Seggio di Gara redatto nei giorni 15 e 21 giugno 2021 sono state aperte le buste amministrative dei n. 9 concorrenti che hanno presentato l'offerta entro il termine di scadenza per la ricezione delle offerte (11 giugno 2021, ore 13:00) e che, dalla verifica delle offerte pervenute, il RUP assistito dai testimoni del Seggio di Gara ha proposto:

l'ammissione alla fase successiva della procedura dei seguenti operatori economici:

- EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974;
- RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L.(mandataria) Mirus UNI PERSONALE e PR CONSULTING S.R.L. (mandanti) protocollo informatico n. 1623398378522;
- POMILIO BLUMM S.R.L. protocollo informatico n. 1623403090416;
- AB COMUNICAZIONI S.R.L. protocollo informatico n. 1623404993852.

Allegato al Decreto n. 2 del 6 luglio 2021

pag. 2/4



Allegato al Decreto n. 2 del 6 luglio 2021

pag. 3/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

richiesto sia di natura formale e non sostanziale nel disciplinare di gara ai fini della procedura di affidamento in oggetto, pertanto ritiene opportuno, nel caso di specie, che il RUP non escluda gli Operatori Economici per l'assenza della marcatura temporale sulla documentazione di gara, ma proceda per la riammissione degli stessi, alla luce della normativa vigente e con particolare riferimento al principio della tassatività dei motivi esclusione;

ATTESO il parere dell'Avvocatura regionale e quanto disposto dall'art. 83, comma 8, d.lgs. 50/2016, anche con riferimento al cosiddetto principio della tassatività delle cause di esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento, il RUP, assistito dal Seggio di gara, ravvisando analogamente che l'omissione della marcatura temporale nei documenti di gara, non necessaria ai fini delle garanzie rilevanti agli effetti dell'aggiudicazione, impone alla stazione appaltante la disapplicazione di clausole in contrasto con i principi di cui all'art. 83 comma 8 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO, che per l'Operatore Economico RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) è **necessario sanare la compilazione del DGUE** attraverso l'invio dell'Allegato F – DGUE compilato nella parte IV "Criteri di selezione": sez. A relativa ai requisiti specifici di idoneità, sez. B relativa ai requisiti di capacità economico-finanziaria e la sez. C relativa ai requisiti di capacità tecnica-professionale, per consentire la verifica dei requisiti speciali di partecipazione, di cui al paragrafo 7 "Requisiti speciali e mezzi di prova" del Disciplinare di Gara, quest'ultimo viene ammesso al soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83 comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PROPONE

• a parziale modifica del verbale delle operazioni del seggio di gara dei giorni 15 giugno 2021, dalle ore 10:00 alle ore 16:00 e 21 giugno 2021, dalle ore 9:00 alle ore 15:30, di ammettere al prosieguo della procedura di gara i concorrenti esclusi per la mancanza della marcatura temporale dei documenti presentati in sede di offerta e registrati nella Piattaforma Sintel, dei seguenti Operatori Economici:

- RTI costituendo OCM GROUP– Qubit Italy
- Lattanzio KIBS
- RTI costituendo HEADS – Digical
- RTI costituendo Blum Comunicazione – Noonic

Allegato al Decreto n. 2 del 6 luglio 2021

pag. 4/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

• di attivare, altresì, per l'Operatore Economico RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83 comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. in merito alla compilazione dell'Allegato F – DGUE, che dovrà essere rinviato previa compilazione nella parte IV “Criteri di selezione”: sez. A relativa ai requisiti specifici di idoneità, sez. B relativa ai requisiti di capacità economico-finanziaria e la sez. C relativa ai requisiti di capacità tecnica-professionale, per consentire la verifica dei requisiti speciali di partecipazione, di cui al paragrafo 7 “Requisiti speciali e mezzi di prova” del Disciplinare di Gara.

• di confermare la non ammissione dell'operatore economico PIRENE S.R.L. dovuta alla non sussistenza del requisito del fatturato specifico medio annuo, nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili, dichiarato nella parte IV sez. B del DGUE, per un importo inferiore ad euro 500.000,00 (IVA esclusa) – importo minimo richiesto al paragrafo 7.2 “Requisiti di capacità economica e finanziaria” del Disciplinare di gara.

Infine, il RUP in qualità di Presidente del Seggio di Gara, riapre la fase di valutazione della documentazione amministrativa e dispone che, trascorso il termine per l'acquisizione della documentazione richiesta in sede di soccorso istruttorio all'O.E. RTI costituendo BLUM COMUNICAZIONE SRL (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) si chiuda la valutazione delle buste amministrative e che l'esito delle valutazioni del Seggio di gara, non appena approvato, venga pubblicato sul sistema telematico “Sintel”, nella sezione “Documentazione di gara” e sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, nella sezione “Bandi, avvisi e concorsi”, ai medesimi link dove a suo tempo sono stati pubblicati tutti i documenti della procedura di gara.

Il presente verbale viene inviato per e-mail ai fini della sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il RUP Presidente del Seggio di Gara

dott. Franco Contarin

Testimone del Seggio di Gara Miranda Antonietta Consoletti

Testimone del Seggio di Gara Paola Rossi

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA**

(Codice interno: 453501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 239 del 16 luglio 2021

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini, disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, a valere sulla misura 2.48-1 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'art. 48, par.1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria provvisoria a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, pubblicato sul BUR Veneto n. 2 del 3 gennaio 2020, le cui domande di contributo sono risultate ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 2.48-1 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, pubblicata sul BUR n. 2 del 3 gennaio 2020 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la misura 2.48-1 di cui all'art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 5.390.000,00= (di cui Euro 2.695.000,00 quota 50% FEAMP; Euro 1.886.500,00= quota 35% FdR ed Euro 808.500,00= quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammesse e finanziabili, risulta pari ad Euro 5.373.339,77=;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria provvisoria relativa alla Misura 2.48-1 di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, che individua le domande ammissibili all'aiuto di cui all'art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014, acquisite a seguito a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, pubblicato sul BUR Veneto n. 2 del 3 gennaio 2020;
3. di dare atto che la graduatoria relativa alla Misura 2.48-1 di cui al punto 2 riporta, per ciascuno dei 51 progetti ammissibili a contributo, i seguenti dati:
 - numero di posizione in graduatoria;
 - codice identificativo del progetto;
 - descrizione sintetica del progetto;
 - ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
 - punteggio complessivo assegnato al progetto;
 - importo della spesa ammissibile a finanziamento;
 - percentuale del contributo pubblico;
 - totale del contributo pubblico;
 - la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);
4. di dare atto che per ciascuno dei progetti non ammissibili è riportata la relativa motivazione;
5. di disporre, che eventuali osservazioni dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria provvisoria approvata con il presente Decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
7. di notificare il presente decreto alle Ditte di cui all'allegato A;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 239 del 16 luglio 2021

pag. 1 / 4



Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

DGR n. 1943 del 23/12/2019 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.

Misura 2.48-1 - Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura. Art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Progetti ammessi e finanziati

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammiss. a contrib	% contr	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
1	62/IPA1/20/VE	Demolizione, ricostruzione ed ampliamento fabbricato ad uso magazzino e laboratorio	MIANA SERRAGLIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	04384690279	Mira (VE)	5,300	€ 800.000,00	50,00%	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
2	09/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura	MOTOBARCA ZEN - S.S. DI AZZALIN LORENZO & C.	01047740293	Porto Tolle (RO)	5,100	€ 53.341,00	50,00%	€ 26.670,50	€ 13.335,25	€ 9.334,68	€ 4.000,58
3	08/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI S.GIULIA	01158780294	Porto Tolle (RO)	5,100	€ 15.920,80	50,00%	€ 7.960,40	€ 3.980,20	€ 2.786,14	€ 1.194,06
4	65/IPA1/20/VE	Realizzazione di un nuovo impianto per garantire la produzione di giovanili di vongole	SOCIETA' AGRICOLA BIVALVOS S.S. DI CREMONESE MARTA E C.	04590520286	Terrassa Padovana (PD)	4,850	€ 107.181,98	50,00%	€ 53.590,99	€ 26.795,50	€ 18.756,85	€ 8.038,65
5	40/IPA1/20/VE	Nuova imbarcazione di V Categoria per mitilicoltura e nuova linea lavorazione mitili	ROC.MY SOCIETA' SEMPLICE DI GIADA ROBERTO E C.	04268000272	Venezia	4,800	€ 450.750,00	50,00%	€ 225.375,00	€ 112.687,50	€ 78.881,25	€ 33.806,25
6	39/IPA1/20/VE	Acquisto nuova imbarcazione e attrezzatura per attività di mitilicoltura	CELESTE SOCIETA' AGRICOLA DI BUSETTO VINCENZO E SCARPA MARCO SOCIETA' SEMPLICE	04165680275	Venezia	4,800	€ 374.350,00	50,00%	€ 187.175,00	€ 93.587,50	€ 65.511,25	€ 28.076,25
7	80/IPA1/20/VE	Ammodernamento allevamenti ittici	DURIGON EMANUELE	omissis	Quinto di Treviso (TV)	4,800	€ 526.336,88	50,00%	€ 263.168,44	€ 131.584,22	€ 92.108,95	€ 39.475,27
8	43/IPA1/20/VE	Ammodernamento ed ampliamento dell'allevamento ittico	TROTARIUM - TROTICOLTURA BELLUNESE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01238900250	Belluno	4,600	€ 252.256,16	50,00%	€ 126.128,08	€ 63.064,04	€ 44.144,83	€ 18.919,21
9	02/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura	PREGNOLATO GIORGIO	omissis	Porto Tolle (RO)	4,600	€ 20.363,20	50,00%	€ 10.181,60	€ 5.090,80	€ 3.563,56	€ 1.527,24
10	68/IPA1/20/VE	Nuova avannotteria e nuovo misuratore di portata per allevamento	TRA.BE.CI.FE. S.A.S. DI PALADIN GIOVANNA & C. SOCIETA' AGRICOLA	01691420267	Ormelle (TV)	4,600	€ 507.078,49	50,00%	€ 253.539,25	€ 126.769,62	€ 88.738,74	€ 38.030,89
11	59/IPA1/20/VE	Ammodernamento e potenziamento di Valle Ca' Pasta	VALLE CA' PASTA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03937750275	Padova	4,300	€ 790.787,76	50,00%	€ 395.393,88	€ 197.696,94	€ 138.387,86	€ 59.309,08
12	20/IPA1/20/VE	Allestimento di un impianto di riproduzione e preingrasso della vongola verace filippina	ITTICA ALLEVAMENTI CA' PELLESTRINA S.R.L.	00907910293	Porto Tolle (RO)	4,240	€ 800.000,00	50,00%	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
13	12/IPA1/20/VE	Diversificazione del reddito tramite sviluppo ititurismo	TESSARIN FRANCESCO	omissis	Porto Tolle (RO)	4,100	€ 103.131,48	50,00%	€ 51.565,74	€ 25.782,87	€ 18.048,01	€ 7.734,86
14	04/IPA1/20/VE	Acquisto furgone coibentato e gruppo frigo	PASSARELLA GUERRINO	omissis	Porto Tolle (RO)	4,100	€ 25.500,00	50,00%	€ 12.750,00	€ 6.375,00	€ 4.462,50	€ 1.912,50
15	29/IPA1/20/VE	Ammodernamento unità di acquacoltura	VALLATI STEFANO	omissis	Porto Tolle (RO)	4,100	€ 59.900,00	50,00%	€ 29.950,00	€ 14.975,00	€ 10.482,50	€ 4.492,50
16	70/IPA1/20/VE	Implementazione ed ammodernamento degli impianti elettrici dell'impianto di acquacoltura	GIAVERI RODOLFO	omissis	Breda di Piave (TV)	4,100	€ 161.490,00	50,00%	€ 80.745,00	€ 40.372,50	€ 28.260,75	€ 12.111,75
17	64/IPA1/20/VE	Ammodernamento macchinari imbarcazione acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BUSETTO DI BUSETTO GUIDO E DANIELE S.S.	02717750273	Venezia	4,000	€ 17.500,00	50,00%	€ 8.750,00	€ 4.375,00	€ 3.062,50	€ 1.312,50
18	52/IPA1/20/VE	Acquisto unità servita ad impianto di acquacoltura ed attrezzatura	PREGNOLATO GIACOMO	omissis	Porto Viro (RO)	4,000	€ 20.611,44	50,00%	€ 10.305,72	€ 5.152,86	€ 3.607,00	€ 1.545,86
19	15/IPA1/20/VE	Realizzazione impianto di videosorveglianza e motopontone attrezzato in impianto di venericoltura	SOCIETA' AGRICOLA SMERALDO S.S.	04137450278	Chioggia (VE)	4,000	€ 113.707,15	50,00%	€ 56.853,58	€ 28.426,79	€ 19.898,75	€ 8.528,04
20	30/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA MYTILUS S.S. DI CARNACINA ALESSANDRO E PREGNOLATO CIPRIANO	01502960295	Porto Tolle (RO)	3,800	€ 18.475,60	50,00%	€ 9.237,80	€ 4.618,90	€ 3.233,23	€ 1.385,67
21	38/IPA1/20/VE	Recupero e ammodernamento impianti e aumento capacità produttive	TROTICOLTURA ALPINA VALDASTICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00215840240	Valdastico (VI)	3,610	€ 446.171,73	50,00%	€ 223.085,87	€ 111.542,93	€ 78.080,05	€ 33.462,88
22	25/IPA1/20/VE	Sviluppo ed ammodernamento di un impianto di acquacoltura	ICEBERG SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI VIANELLO FABIO, DANIELE E MARCO	04573590272	Venezia	3,500	€ 18.550,00	50,00%	€ 9.275,00	€ 4.637,50	€ 3.246,25	€ 1.391,25
23	58/IPA1/20/VE	Manutenzione straordinaria delle valli in tre fasi	VIANELLI G. & L. DI VIANELLI GIANGALEAZZO SNC	00093590297	Rosolina (RO)	3,500	€ 194.069,66	50,00%	€ 97.034,83	€ 48.517,42	€ 33.962,19	€ 14.555,22
24	55/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad acquacoltura ed attrezzatura specifica	VOLTOLINA ADRIANO	omissis	Loreo (RO)	3,500	€ 15.951,54	50,00%	€ 7.975,77	€ 3.987,89	€ 2.791,52	€ 1.196,37

Allegato A al decreto n. 239 del 16 luglio 2021

pag. 2 / 4

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammiss. a contrib	% contr	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
25	05/IPA1/20/VE	Acquisto di unità asservita ad impianto di acquacoltura	MAZZUCCO MAURIZIO	omissis	Rosolina (RO)	3,500	€ 25.061,79	50,00%	€ 12.530,90	€ 6.265,45	€ 4.385,81	€ 1.879,63
26	28/IPA1/20/VE	Ammodernamento ed ampliamento impianto di lavorazione del pescato - Valle Ca' Zane	CESARO VINCENZO	omissis	Eraclea (VE)	3,500	€ 517.683,45	50,00%	€ 258.841,73	€ 129.420,86	€ 90.594,60	€ 38.826,26
27	10/IPA1/20/VE	Ammodernamento e costruzione imbarcazione acquacoltura - unità asservita all'impianto	VITTORIA S.S. AGRICOLA	03783130275	Chioggia (VE)	3,500	€ 47.181,18	50,00%	€ 23.590,59	€ 11.795,30	€ 8.256,71	€ 3.538,59
28	83/IPA1/20/VE	Implementazione delle attività propedeutiche alla commercializzazione dei molluschi	AQUATEC SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02652590270	Venezia	3,300	€ 27.500,00	50,00%	€ 13.750,00	€ 6.875,00	€ 4.812,50	€ 2.062,50
29	14/IPA1/20/VE	Demolizione cava esistente e realizzazione pontile attrezzato per la lavorazione dei molluschi	COOPERATIVA MITILICOLTORI SACCA SCARDOVARI SOC.COOP.	00972930291	Porto Tolle (RO)	3,300	€ 124.103,27	50,00%	€ 62.051,64	€ 31.025,82	€ 21.718,07	€ 9.307,75
30	36/IPA1/20/VE	Ampliamento impianto ostricoltura	LA PERLA DEL DELTA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI THO LAGOON E ALESSIO GREGUOLDO	01525600290	Taglio di Po (RO)	3,300	€ 57.612,70	50,00%	€ 28.806,35	€ 14.403,18	€ 10.082,22	€ 4.320,95
31	37/IPA1/20/VE	Acquisto furgone coibentato e gruppo frigo	NALDI ALESSANDRO	omissis	Rosolina (RO)	3,300	€ 17.773,80	50,00%	€ 8.886,90	€ 4.443,45	€ 3.110,42	€ 1.333,04
32	06/IPA1/20/VE	Acquisto e coibentazione mezzo per trasporto pescato	VETTORELLO SANDRO	omissis	Rosolina (RO)	3,300	€ 19.941,80	50,00%	€ 9.970,90	€ 4.985,45	€ 3.489,82	€ 1.495,64
33	19/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad impianto di acquacoltura	FERRO DIEGO	omissis	Porto Tolle (RO)	3,300	€ 15.100,00	50,00%	€ 7.550,00	€ 3.775,00	€ 2.642,50	€ 1.132,50
34	42/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad impianto di acquacoltura	MORETTI LUCIO	omissis	Porto Tolle (RO)	3,300	€ 15.100,00	50,00%	€ 7.550,00	€ 3.775,00	€ 2.642,50	€ 1.132,50
35	76/IPA1/20/VE	Programma di intervento per la diversificazione imprenditoriale di Valle San Leonardo	VALLE DA PESCA SAN LEONARDO S.S.	04212990271	Treviso	3,160	€ 799.998,31	50,00%	€ 399.999,16	€ 199.999,58	€ 139.999,70	€ 59.999,87
36	46/IPA1/20/VE	Acquisto furgone coibentato	PASSARELLA MARCELLO	omissis	Porto Tolle (RO)	3,100	€ 26.229,51	50,00%	€ 13.114,76	€ 6.557,38	€ 4.590,16	€ 1.967,21
37	73/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura ed unità immobiliari in valle da pesca	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLESINA DI RACHELA ANTONIO E C. S.S.	04923220281	Vicenza	3,070	€ 743.405,40	50,00%	€ 371.702,70	€ 185.851,35	€ 130.095,95	€ 55.755,41
38	17/IPA1/20/VE	Molluschicoltura moderna in valle	COMPAGNIA OSTRICOLA MEDITERRANEA SCARL	01237100910	San Teodoro (SS)	3,050	€ 75.877,77	50,00%	€ 37.938,89	€ 18.969,44	€ 13.278,61	€ 5.690,83
39	81/IPA1/20/VE	Investimento attrezzatura destinata all'acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA REGINA S.S.	01553050293	Porto Viro (RO)	3,000	€ 22.560,00	50,00%	€ 11.280,00	€ 5.640,00	€ 3.948,00	€ 1.692,00
40	22/IPA1/20/VE	Ammodernamento delle imbarcazioni destinate all'impianto di acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA MD. PESCA S.S.	04281330276	Chioggia (VE)	3,000	€ 45.074,50	50,00%	€ 22.537,25	€ 11.268,63	€ 7.888,04	€ 3.380,59
41	48/IPA1/20/VE	Ammodernamento dei mezzi sociali per l'aumento del rendimento e della competitività di un impianto di acquacoltura	ATLANTIDE SOCIETA' COOPERATIVA	04333390278	Chioggia (VE)	3,000	€ 21.225,00	50,00%	€ 10.612,50	€ 5.306,25	€ 3.714,38	€ 1.591,88
42	27/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianti di molluschicoltura	ALBARELLA SOCIETA' COOPERATIVA	00942980293	Rosolina (RO)	3,000	€ 17.113,00	50,00%	€ 8.556,50	€ 4.278,25	€ 2.994,78	€ 1.283,48
43	33/IPA1/20/VE	Realizzazione pontile coperto attrezzato su palafitta in Sacca degli Scardovari per mitilicoltura	VINCIGUERRA MADDALENA	omissis	Adria (RO)	3,000	€ 50.785,00	50,00%	€ 25.392,50	€ 12.696,25	€ 8.887,38	€ 3.808,88
44	16/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di venericoltura e realizzazione di unità asservita	SCIABICA SOCIETA' COOPERATIVA	01340160298	Rosolina (RO)	3,000	€ 60.450,00	50,00%	€ 30.225,00	€ 15.112,50	€ 10.578,75	€ 4.533,75
45	78/IPA1/20/VE	Investimenti produttivi impianto di acquacoltura	DURIGON CORNELIO	omissis	Quinto di Treviso (TV)	3,000	€ 20.556,12	50,00%	€ 10.278,06	€ 5.139,03	€ 3.597,32	€ 1.541,71
46	82/IPA1/20/VE	Miglioramento del benessere animale, aumento del valore dei prodotti, promozione	DURIGON ROSA	omissis	Noale (VE)	2,810	€ 56.598,84	50,00%	€ 28.299,42	€ 14.149,71	€ 9.904,80	€ 4.244,91
47	66/IPA1/20/VE	Costruzione di nuovo fabbricato per confezionamento pesce completo di impianti di refrigerazione, attrezzature ed impianto fotovoltaico	A.M.A. AZIENDA MARINA AVERTO SOC. R.L.	01833470279	Campagna Lupia (VE)	2,800	€ 305.746,60	50,00%	€ 152.873,30	€ 76.436,65	€ 53.505,66	€ 22.931,00
48	44/IPA1/20/VE	Realizzazione nuovo impianto svezza meteo vongole	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE - ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOC.COOP. A R.L.	00224140293	Porto Tolle (RO)	2,600	€ 675.256,57	50,00%	€ 337.628,29	€ 168.814,14	€ 118.169,90	€ 50.644,24
49	51/IPA1/20/VE	Acquisto motore fuoribordo e attrezzatura per impianto di preingrasso	SOCIETA' AGRICOLA BARRACUDA S.S.	03995850272	Chioggia (VE)	2,500	€ 17.677,00	50,00%	€ 8.838,50	€ 4.419,25	€ 3.093,48	€ 1.325,78
50	41/IPA1/20/VE	Lavori straordinari per miglioramento Valle Moraro, Valle Sacchetta, Valle Scaranello e Valle San Carlo	VISINVEST SRL	01702990381	Ferrara	2,500	€ 800.000,00	50,00%	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
51	32/IPA1/20/VE	Progetto preingrasso Tapes	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ROSOLINA	00750250292	Rosolina (RO)	2,250	€ 247.643,06	50,00%	€ 123.821,53	€ 61.910,77	€ 43.337,54	€ 18.573,23
Totale									€ 5.373.339,77			

Allegato A al decreto n. 239 del 16 luglio 2021

pag. 3 / 4

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammiss. a contrib	% contr	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)

Progetti ammissibili NON finanziabili

1	47/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA RAVAGNAN S.R.L.	00852090299	Porto Viro (RO)	2,13	€ 415.617,79	50,00%	€ 207.808,90	€ 103.904,45	€ 72.733,11	€ 31.171,33
2	69/IPA1/20/VE	Opere di manutenzione straordinaria e di difese spondali in Valle Nova nel comune di Caorle	SOCIETA' AGRICOLA VALNOVA S.R.L.	03233230261	Noventa di Piave (VE)	2	€ 725.108,84	50,00%	€ 362.554,42	€ 181.277,21	€ 126.894,05	€ 54.383,16
3	57/IPA1/20/VE	Diversificazione del reddito con la ristrutturazione di un immobile a finalità turistica	CLODIAMARE1 SOCIETA' COOPERATIVA	02721910277	Chioggia (VE)	2	€ 426.956,97	50,00%	€ 213.478,49	€ 106.739,24	€ 74.717,47	€ 32.021,77
4	61/IPA1/20/VE	Acquisto di un'imbarcazione motorizzata ed attrezzata per attività di venericoltura	ANIGMAR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02066820388	Mesola (FE)	2	€ 67.744,00	50,00%	€ 33.872,00	€ 16.936,00	€ 11.855,20	€ 5.080,80
5	49/IPA1/20/VE	Investimenti produttivi relativi all'impianto di acquacoltura	VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	00727340390	Conselice (RA)	1,97	€ 174.631,68	50,00%	€ 87.315,84	€ 43.657,92	€ 30.560,54	€ 13.097,38
6	60/IPA1/20/VE	Nuovo schiuditoio per molluschi bivalvi ed interventi atti all'integrazione dei processi di preingrasso	CONSORZIO VENETO ACQUACOLTURA SOCIETA' COOPERATIVA	04007020276	Chioggia (VE)	1,8	€ 743.993,54	50,00%	€ 371.996,77	€ 185.998,39	€ 130.198,87	€ 55.799,52

Progetti NON ammissibili

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Motivazione
1	01/IPA1/20/VE	Acquisto veicolo attrezzato per il trasporto e commercializzazione mitili	SOCIETA' AGRICOLA ANGELO MANCIN	01506570298	Porto Tolle (RO)	-	Spesa ammissibile inferiore all'importo minimo previsto dal bando
2	03/IPA1/20/VE	Ampliamento sistema di controllo e gestione dell'energia degli impianti ittici	SOC. AGR. NORDERA F.LLI E FIGLI S.S.	00238380232	San Martino B.A. (VR)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta
3	07/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad impianto di acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA ALISSA S.S.	04125900276	Chioggia (VE)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta
4	11/IPA1/20/VE	Costruzione di macchinari per l'acquacoltura: nursery	SOCIETA' AGRICOLA MOCENIGA PESCA S.S. DI SIVERO ALESSANDRA & C.	1082120294	Chioggia (VE)	-	Non ammissibile ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b) del Reg. UE n.1046/2018
5	13/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianti, investimenti mirati al benessere animale, innovazioni per migliorare la qualità lavorativa	AZIENDA AGRICOLA RIO FONTANE SAS DI FUSELLI MARCO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	00623830262	Istrana (TV)	-	Rinuncia da parte del beneficiario
6	18/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad acquacoltura e attrezzatura specifica	BONANDIN MATTIA	omissis	Porto Tolle (RO)	-	Rinuncia da parte del beneficiario
7	21/IPA1/20/VE	Realizzazione pontile attrezzato per la lavorazione dei molluschi su palafitta	SOCIETA' AGRICOLA EL CASON S.S.	01372030294	Taglio di Po (RO)	-	Integrazioni trasmesse prive degli elementi essenziali per la valutazione del progetto
8	23/IPA1/20/VE	Realizzazione sistema di preingrasso di vongola verace	ALCIONE PESCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01564660296	Rosolina (RO)	-	Rinuncia da parte del beneficiario
9	24/IPA1/20/VE	Realizzazione di un sistema di preingrasso vongola verace con risanamento di porzione lagunare	ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA	03219570276	Rosolina (RO)	-	Rinuncia da parte del beneficiario
10	26/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di allevamento molluschi	SOCIETA' AGRICOLA KAPPA S.S. DI VARAGNOLO MAURIZIO E C.	03814810275	Chioggia (VE)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta
11	31/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di acquacoltura e costruzione nuova avannotteria	SOCIETA' AGRICOLA PESCOLCULTURA BURRINI S.S.	01985750221	Porte di Rendena (TN)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta
12	34/IPA1/20/VE	Aumento del rendimento e della competitività a seguito di ammodernamento ed innovazione di un impianto di acquacoltura	ROSADA MARIO S.N.C. DI ROSADA VITTORIO & C.	02073430270	Venezia	-	Rinuncia da parte del beneficiario
13	35/IPA1/20/VE	Realizzazione sistemi di preingrasso flottante per vongola verace filippina e ostrica portoghese	DELTA FUTURO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02057710382	Goro (FE)	-	Rinuncia da parte del beneficiario
14	45/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad impianto ed attrezzatura per attività di acquacoltura	TRAVAGLIA MICHELE	omissis	Porto Tolle (RO)	-	Rinuncia da parte del beneficiario
15	50/IPA1/20/VE	Realizzazione di un impianto di mitilicoltura	SOCIETA' AGRICOLA ITALVIVAI S.S.	04496490279	Venezia	-	Integrazioni trasmesse prive degli elementi essenziali per la valutazione del progetto
16	53/IPA1/20/VE	Realizzazione capanno in legno adibito ad attività di molluschicoltura	SOCIETA' AGRICOLA LAGUNA RESET S.S.	04325780270	Chioggia (VE)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta
17	54/IPA1/20/VE	Ammodernamento imbarcazione e sviluppo di un impianto di acquacoltura	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA S.S. DI PENZO NICOLA & C.	04561430275	Chioggia (VE)	-	Integrazioni trasmesse prive degli elementi essenziali per la valutazione del progetto

Allegato A al decreto n. 239 del 16 luglio 2021

pag. 4 /4

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammiss. a contrib	% contr	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
18	56/IPA1/20/VE	Realizzazione pontone galleggiante da adibire alla venericoltura	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA S.S.	04192410274	Chioggia (VE)	-	Integrazioni trasmesse prive degli elementi essenziali per la valutazione del progetto					
19	63/IPA1/20/VE	Acquisto macchinari ed attrezzature per la lavorazione molluschi bivalvi ed implementazione sistema antipredazione	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	01187870298	Rosolina (RO)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta					
20	67/IPA1/20/VE	Realizzazione nuovo impianto svezamento vongole	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA	00038310298	Porto Viro (RO)	-	Mancato raggiungimento del punteggio minimo con due criteri					
21	71/IPA1/20/VE	Ammodernamento Saletto	SOCIETA' AGRICOLA ITTICOLTURA TONINI SOC.SEMPLICE	03796420267	Breda di Piave (Tv)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta					
22	72/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto acquacoltura con realizzazione sistema di preingrasso vongole	TERANOVA SOCIETA' AGRICOLA	01507200291	Taglio di Po (RO)	-	Rinuncia da parte del beneficiario					
23	74/IPA1/20/VE	Ammodernamento impianto di venericoltura	DELTA MAR SOCIETA' AGRICOLA	01059460293	Taglio di Po (RO)	-	Rinuncia da parte del beneficiario					
24	75/IPA1/20/VE	Miglioramento tecnologico impianto di riproduzione molluschi e ampliamento sistema di preingrasso molluschi in flupsy	THETIS ACQUACOLTURA SRL SOCIETA' AGRICOLA	04445270277	Chioggia (VE)	-	Mancanza del titolo edilizio ed autorizzazione paesaggistica					
25	77/IPA1/20/VE	Acquisto unità asservita ad acquacoltura ed attrezzatura specifica	FARABOTIN CRISTIAN	omissis	Porto Tolle (RO)	-	Mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta					
26	79/IPA1/20/VE	Acquisto attrezzature e coibentazione mezzo per trasporto pescato	FARO SOCIETA' COOPERATIVA	03049790276	Cavallino-Treporti (VE)	-	Mancato raggiungimento del punteggio minimo con due criteri					

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 453027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 545 del 23 giugno 2021

Riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 1 del 17.01.2013 e ss.mm.ii. Punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in Località Cà Vecchia in Comune di San Martino Buon Albergo (VR). Gestore: Ditta PROGECO AMBIENTE S.p.A. con sede legale in Via Ferrovia, 13 in Comune di Gavardo (BS).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia alla società PROGECO AMBIENTE S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica di cui trattasi a conclusione del procedimento di riesame con valenza di rinnovo attivato su istanza di parte.

Il Direttore

RICHIAMATO il progetto originario di bonifica con contestuale realizzazione della discarica di cui trattasi approvato con DGRV n. 4177 del 25.10.1997, come modificato dapprima dal progetto approvato con DGRV n. 3561 del 19 ottobre 2009 e, successivamente, dal progetto approvato con DGRV n. 261/2005.

PRESO ATTO che il progetto approvato con la succitata DGRV n. 261/2005 a seguito dell'espletamento della procedura di VIA comprendeva anche il Piano di adeguamento previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

RICHIAMATO il decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio n. 49 del 23.07.2009 e ss.mm.ii. con il quale è stata rilasciata, relativamente alla discarica di cui trattasi, alla Ditta PROGECO AMBIENTE S.p.A. - sulla base dell'allegato parere della Commissione tecnica Regionale Ambiente - l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

RICHIAMATA la DGRV n. 3492 del 30.12.2010, come modificata dalle successive DDGRV n. 2809 del 30.12.2013 e n. 575 del 21.04.2015, con la quale la Giunta regionale, sulla base dell'allegato parere n. 277 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 20.01.2010, ha rilasciato - relativamente all'ampliamento della discarica di cui trattasi previsto dal progetto inerente gli *"Interventi da realizzare per il completamento della bonifica dell'area sita in località Cà Vecchia, Comune di San Martino Buon Albergo (VR)"* presentato dalla Ditta PROGECO AMBIENTE S.p.A. - il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, l'approvazione dell'intervento e l'Autorizzazione Integrata Ambientale che legittimava i soli lavori di allestimento dei nuovi lotti/bacini previsti dal medesimo progetto.

RICHIAMATO il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 1 del 17 gennaio 2013 con il quale è stata rilasciata alla Ditta PROGECO AMBIENTE S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale che legittima l'esercizio ordinario della porzione in ampliamento della discarica in oggetto di cui al progetto approvato con DGRV n. 3492 del 30.12.2010, aggiornando al contempo l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata per la porzione esistente con il DSR n. 49/2009 e ss.mm.ii.

RICHIAMATI i successivi provvedimenti di modifica ed integrazione del succitato DSR n. 1 del 17.01.2013: n. 15 del 24.04.2013, n. 61 del 09.09.2013, n. 25 del 26 marzo 2014, n. 72 del 20.08.2014, n. 15 del 29.02.2016, n. 44 del 30.05.2017, n. 72 del 04.09.2017, n. 4 del 24.01.2018, n. 24 del 08.03.2019 e n. 73 del 24.02.2021.

VISTA l'istanza di riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 trasmessa dal Gestore con nota del 02.02.2021, acquisita agli atti regionali, insieme all'allegata documentazione tecnica, con 6 pec registrate rispettivamente con i nn. 46534, 46552, 46560, 46570, 46573 e 46580 del 02.02.2021.

VISTA la nota regionale n. 60658 del 09.02.2021 con la quale, relativamente alla richiesta di cui sopra, è stato comunicato, come previsto dagli artt. 7 - 8 - 14 bis, comma 7 della L. 241/90, l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi (CdS) in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter.

DATO ATTO che l'annuncio di cui all'art. 29-quater, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, è stato pubblicato, unitamente alla documentazione presentata dalla ditta, sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio in data 10.02.2021.

DATO ATTO che nei termini di legge, e comunque fino ad oggi, non è pervenuta alcuna osservazione sulla domanda presentata.

CONSIDERATO che in data 15.04.2021 è stata effettuata la prima seduta della Conferenza di Servizi indetta con la succitata nota regionale del 09.02.2021 e che la stessa si è svolta in modalità integralmente telematica in osservanza alle vigenti disposizioni normative per il contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19.

DATO ATTO che, nell'ambito della suddetta seduta della CdS, è emersa la necessità di acquisire alcune integrazioni relativamente alla documentazione tecnica presentata a supporto dell'istanza, formalmente richieste con la nota regionale di trasmissione del verbale della medesima seduta (prot. n. 187324 del 23.04.2021).

VISTA la nota datata 11.05.2021 (acquisita, unitamente ai relativi allegati, ai nn. 218151 e 218221 del prot. reg. in data 12.05.2021), con la quale il Gestore ha dato riscontro alla succitata richiesta di integrazioni.

CONSIDERATO che in data 27.05.2021 è stata effettuata la seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con la nota regionale n. 220471 del 13.05.2021, e che la stessa si è svolta in modalità integralmente telematica in osservanza alle vigenti disposizioni normative per il contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19.

VISTO il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi di cui sopra, trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota regionale n. 274733 del 17.06.2021 e, successivamente, pubblicato sul sito web regionale.

CONSIDERATO che la sopra richiamata Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole, all'unanimità dei presenti, al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con le prescrizioni proposte dagli Uffici regionali come modificate nel corso della medesima Conferenza.

ACCERTATO il versamento da parte del gestore degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e verificatane la relativa congruità rispetto alle modalità di calcolo previste dalla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009.

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi indetta con la nota regionale del 09.02.2021, come emerse nella seduta del 27.05.2021;
- di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza di Servizi e di rilasciare, pertanto, ai sensi dell'art. 29 - octies, co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta Progeco Ambiente S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale a conclusione del procedimento di riesame con valenza di rinnovo attivato a seguito dell'istanza di parte acquisita agli atti regionali in data 02.02.2021, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che l'elenco dei rifiuti conferibili in discarica, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento, come richiamato nel suddetto **Allegato A**, è stato aggiornato d'ufficio stralciando in particolare i rifiuti per i quali vige il divieto di smaltimento in discarica previsto dal D. Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 121/2020, ovvero dalla normativa di settore vigente per specifici flussi di rifiuti (D. Lgs. n. 209/2003, D. Lgs. n. 188/2008, D. Lgs. n. 49/2014) anche alla luce dei pertinenti orientamenti tecnici emanati in materia dagli organi competenti (ad es. manuale ISPRA n. 145/2016).

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990 espresse nella seduta del 27.05.2021;
3. di rilasciare alla Ditta Progeco Ambiente S.p.A., C.F. e P. IVA n. 02693670982, con sede legale in Via Ferrovia, n. 13 in Comune di Gavardo (BS), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in Località Cà Vecchia in Comune di San Martino Buon Albergo (VR), subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di riesame con valenza di rinnovo attivato, ai sensi dell'art. 29 - octies, co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito dell'istanza di parte acquisita agli atti regionali in

data 02.02.2021;

5. di dare atto che, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, le prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento sostituiscono quelle contenute nel DSR n. 1 del 17.01.2013, nonché quelle contenute nei successivi decreti regionali di modifica richiamati in premessa. Rimangono in ogni caso valide e legittime tutte le approvazioni relative a modifiche dell'impianto assentite con i medesimi provvedimenti;
6. di prescrivere alla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. la presentazione alla Provincia di Verona, entro **60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, di apposite appendici delle garanzie finanziarie in essere con l'estensione delle stesse al presente decreto;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Progeco Ambiente S.p.A. con sede legale in Via Ferrovia, n. 13 in Comune di Gavardo (BS), al Comune di San Martino Buon Albergo (VR), alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Verona e ad A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti c/o il Dipartimento regionale Rischi tecnologici e rischi fisici, e al Comando provinciale dei VV.FF.
8. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Masia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 1/1

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**A. Termini autorizzazione**

1. La Ditta Progeco Ambiente S.p.A. è gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità dodici (12) anni in quanto la Ditta risulta essere certificata UNI EN-ISO 14001:2015;
 - ✓ In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni;
 - ✓ Il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e ad ARPAV-DAP Verona, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa; il gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo.
 - ✓ In caso di mancato rinnovo e/o revoca della certificazione ISO 14001, il gestore è tenuto - entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al precedente punto e salvo proroga concessa dall'Ente garantito su motivata richiesta dell'interessato - ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie, ricalcolato senza la riduzione del 40 % prevista dalla DGRV n. 2721/2014.
3. Ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006 la presente Autorizzazione Integrata Ambientale risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - a. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito di rifiuti sul suolo (D1);
 - b. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio dei rifiuti conferiti prima del loro definitivo deposito in discarica negli appositi box individuati nella planimetria B22 della modulistica AIA, per complessivi 600 mc di rifiuti (D15);
 - c. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio del percolato prodotto dal corpo discarica, nonché delle acque meteoriche di percolazione dell'area servizi, nelle apposite cisterne individuate nella planimetria B22 della modulistica AIA, per complessivi 600 mc (D15);
 - d. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) – meglio specificate al successivo punto 6 - mediante l'utilizzo di rifiuti per la formazione dello strato di drenaggio del biogas e di rottura capillare del capping della discarica;
 - e. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) delle tipologie di rifiuti utilizzate per le succitate operazioni di recupero (R5) in uno o più box dedicati di cui alla precedente lettera b): sarà cura del tecnico responsabile far apporre, di volta in volta, idonea cartellonistica atta ad individuare i box destinati alle operazioni R13, distinguendoli da quelli destinati alle operazioni D15;
 - f. Autorizzazione allo scarico:
 - sul suolo di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'installazione, previo trattamento in vasche Imhoff seguite da vassoio assorbente (SF2 e SF3);
 - in corpo idrico superficiale (fiume Antanello) delle acque di falda emunte in caso di

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 2/2



attivazione della barriera idraulica e trattate nell'apposito impianto – TAF (scarico SF10);

I suddetti scarichi sono riportati nella planimetria B21 allegata all'istanza di AIA unitamente ai punti di immissione in corpo idrico superficiale delle acque della copertura della discarica, identificati dalle sigle SF4, SF5, SF6, SF7, SF8 e SF9, con riferimento al fiume Antanello, ed SF11, con riferimento al torrente Rosella.

g. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente:

- alle emissioni in uscita dal sistema di trattamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio del percolato ubicati nell'area di stoccaggio R2, come individuato nella pertinente tavola dell'elaborato B20 della modulistica AIA;
 - alle emissioni di biogas in uscita dai moduli filtranti centralizzati (BOC) ed alle unità filtranti singole da realizzare all'interno delle teste dei singoli pozzi di esalazione e monitoraggio del biogas (Biowindows o BOIS), come riportati nelle tavole dell'elaborato B20 della modulistica AIA.
4. E' ammesso in discarica lo smaltimento in D1 delle tipologie di rifiuti richiamate al paragrafo C, nel rispetto dei criteri di ammissibilità individuati nello stesso paragrafo e fino al completamento della volumetria utile residua che al 31.12.2020 risulta di 21.754,33 m³.

B. Lavori di costruzione e di sistemazione finale della discarica

5. Per quanto riguarda le modalità realizzative delle opere non ancora eseguite (o comunque non ancora definitivamente collaudate), ivi comprese le opere di sistemazione finale della discarica, la ditta dovrà attenersi al progetto approvato con DGRV n. 3492/2010, come modificato dalle varianti non sostanziali successivamente presentate ed assentite dall'Amministrazione regionale che di seguito si riportano per completezza:
- a. Variante relativa alla realizzazione dell'impianto di depurazione degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio del percolato ubicati nell'area di stoccaggio R2, proposta con la nota del 10 gennaio 2017 (acquisita agli atti con protocollo regionale n. 7742), come integrata con la successiva nota del 15 giugno 2017 (acquisita agli atti con protocollo regionale n. 238455 del 19.06.2017).
 - b. Variante relativa alla realizzazione/implementazione di un sistema di trattamento del biogas prodotto dalla discarica basato sulla tecnica dell'ossidazione biologica in sito e conseguito mediante l'accoppiamento di uno o più moduli filtranti centralizzati (BOC) ad unità filtranti singole da realizzare all'interno delle teste dei singoli pozzi di esalazione e monitoraggio del biogas (Biowindows o BOIS), proposta con nota del 18.11.2020 (acquisita al prot. reg.le n. 501913 del 25.11.2020).
6. Per quanto riguarda le modalità di realizzazione dello strato di drenaggio del gas e di rottura capillare ricompreso nel pacchetto di impermeabilizzazione della discarica di cui trattasi, devono essere adottate le modalità operative individuate dalla Ditta nella nota n. U0157/11-GB del 15 settembre 2011, fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- le tipologie di rifiuto da utilizzare per la realizzazione dello strato di drenaggio in parola devono essere ricomprese tra quelle individuate nella seguente tabella:

01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 09 03	scorie di fusione

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 3/3



10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	vetro
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)

- nelle aree del lotto 4 non adeguato al D. Lgs. n. 36/2003 per il ridotto franco di falda non interessate dal setto di impermeabilizzazione e separazione previsto dalla DGRV n. 261/2005, potranno essere utilizzati esclusivamente rifiuti inerti conformi ai criteri di accettabilità previsti dall'art. 7 - quater del D. Lgs. n. 36/2003; nel lotto 8 i rifiuti utilizzati dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità della tabella 5a dell'allegato 4 al D. Lgs. n. 36/2003, fatta salva la deroga al parametro DOC riconosciuta dal DSR n. 49/2009 (pari a 1.500 mg/l);
 - nel lotto 5 di nuova costruzione (dopo la bonifica prevista ed il suo successivo adeguamento), nel lotto 9, e nei nuovi bacini da 10 a 15, i rifiuti utilizzati dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità della tabella 5a dell'allegato 4 al D. Lgs. n. 36/2003, fatte salve le deroghe riconosciute dalla DGRV n. 3492/2010 (vedi successivo punto 20).
7. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2003, non potranno essere utilizzati i pneumatici classificati come rifiuti, neppure come materiali di ingegneria; i pneumatici non classificati come rifiuti, che sono tuttora utilizzati come materiali di ingegneria, non potranno comunque essere smaltiti in discarica, bensì avviati – al termine del loro utilizzo – ad altri impianti autorizzati.
 8. Il gestore è tenuto ad iniziare, entro il **30.09.2021**, salvo proroga concessa su motivata istanza dello stesso, in maniera progressiva, i lavori di sistemazione finale dei lotti/bacini non ancora ricomposti (4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15), dando comunicazione agli Enti interessati, per singolo lotto/bacino, dell'avvenuto avvio dei medesimi; detti lavori dovranno essere conclusi entro il **31.12.2022**, salvo proroga concessa su motivata istanza del gestore.
 9. Una volta ultimati i fenomeni di assestamento, le quote finali (comprendenti degli strati di copertura finale e al netto degli assestamenti previsti) dovranno essere ricomprese tra i 43,00 m slm, in corrispondenza del bordo esterno rappresentato dall'argine di contenimento, ed i 61,50 m slm, che corrisponde alla quota massima del colmo.
 10. I tempi di esecuzione dei lavori siano brevi, eseguiti in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro-faunistiche presenti.
 11. Durante i lavori siano messe in atto le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali.
 12. La progettazione del verde sia eseguita con l'obiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 4/4



autoctone o di specie alloctone invasive.

13. La scarpata dell'argine di contenimento, nella parte prospiciente il fiume, dovrà evidenziare una maggiore irregolarità/sinuosità, con variazione della pendenza e della distanza dal medesimo, comprendendo l'arretramento di alcune parti dell'unghia dell'argine di contenimento.
14. Le specie arboreo-arbustive indicate per la formazione della fascia boscata dovranno considerare un maggiore numero di specie autoctone (evitando l'utilizzazione della specie *populus nigra* o prevedendone il successivo taglio), adatte alla peculiarità del microclima delle stazioni (del luogo di impianto, anche per la variazione della quota del terreno sulle scarpate); la relativa voce di capitolato dovrà garantire gli eventuali risarcimenti (sostituzione piante morte) e l'obbligo di manutenzione nei due anni successivi all'impianto.
15. Sulla parte del confine adiacente all'area agricola, all'esterno della recinzione, andrà realizzato un impianto del tipo "siepe campestre" (naturaliforme, pluriplana) formata con esemplari disposti su doppia fila sfalsata.
16. Le opere di ripristino finale della parte perimetrale, andranno eseguite prima possibile e almeno alla conclusione di ciascuno dei "bacini" che compongono l'ampliamento della discarica.
17. Entro **60 (sessanta giorni)** dal completamento della copertura finale il gestore, salvo proroga concessa su motivata istanza dello stesso, è tenuto a presentare agli Enti interessati la seguente documentazione:
 - ✓ il certificato di collaudo funzionale delle opere di sistemazione finale della discarica, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000 (anche per singoli stralci);
 - ✓ relazione finale in merito agli esiti del PMC, a cura del soggetto responsabile dell'esecuzione del medesimo piano, comprensivo delle risultanze dei controlli e dei monitoraggi eseguiti nel corso dei lavori di ricomposizione finale.
18. La procedura di chiusura della discarica ex art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003 potrà essere attivata a seguito del completamento della copertura di tutta la discarica nella configurazione approvata con DGRV n. 3492/2010.

C. Tipologie di rifiuti conferibili e criteri di ammissibilità

19. I rifiuti conferibili in discarica sono quelli, non pericolosi e pericolosi (purché stabili e non reattivi), a prevalente matrice inorganica e non putrescibile identificati, mediante codifica C.E.R. a 6 cifre, con relativa descrizione, in allegato al presente provvedimento (**Allegato A1**) del quale viene a formarne parte integrante.

In particolare i fanghi non dovranno provenire da trattamento biologico o da trattamenti misti e devono essere conferiti allo stato palabile.

Tutti i rifiuti devono avere caratteristiche chimico – fisiche tali da non sviluppare gas, vapori, polveri o odori molesti o pericolosi.

Per i rifiuti prodotti da processi termici (categoria 10 dell'elenco europeo dei codici C.E.R. ad eccezione dei codici 10.02.12, 10.03.28, 10.04.10, 10.05.09, 10.06.10, 10.08.20, 10.11.09 e 10.11.10) e per i rifiuti prodotti da incenerimento o pirolisi in impianti di trattamento (sottocategoria 19.01 dell'elenco europeo dei codici C.E.R.) è indispensabile prevedere la determinazione di diossine e furani in fase di caratterizzazione del rifiuto da parte del produttore secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 36/2003. La dispensa da tale obbligo per tutti i rimanenti codici non autorizza comunque il gestore a conferire rifiuti contenenti diossine e furani oltre il limite consentito dalla norma.

I rifiuti con codice C.E.R. relativo a miscugli, provenienti da una mera attività di miscelazione degli stessi, potranno essere conferiti in discarica solo nel caso in cui vengano dettagliatamente

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 5/5



specificate le caratteristiche dei rifiuti originari, che debbono essere fra quelli autorizzati nella discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa prima della miscelazione. Fra i rifiuti originari, poi miscelati, non ci dovranno essere rifiuti costituiti da ulteriori miscugli oppure anche di questi dovranno essere specificati i codici di origine che dovranno comunque essere fra quelli autorizzati in discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa.

Ogni carico di rifiuti proveniente da processi di inertizzazione o da altro trattamento può essere ammesso in discarica solo se accompagnato da una scheda tecnica che riporti le informazioni generali atte ad accertare che il singolo carico sia stato effettivamente sottoposto ad uno specifico trattamento in impianto dedicato ed a verificare altresì la corretta corrispondenza del codice CER adottato con il processo produttivo di provenienza, intendendo per quest'ultimo il processo che ha generato lo specifico codice 19.

I rifiuti provenienti da abbandoni ed i rifiuti provenienti da interventi di messa in sicurezza d'emergenza devono essere considerati come non regolarmente generati.

Qualora il Gestore riscontri nell'ambito delle verifiche analitiche di conformità di propria competenza variazioni significative dei parametri oggetto di caratterizzazione, lo stesso è tenuto a darne comunicazione al produttore ed agli Enti di controllo territorialmente competenti. Nel caso in cui tali variazioni riguardino i parametri critici oggetto di caratterizzazione, tali da comportare il superamento dei limiti di accettabilità degli stessi parametri in discarica, oltre al necessario respingimento del carico interessato con comunicazione agli Enti di controllo, il Gestore è tenuto ad analizzare in discarica ciascun carico conferito successivamente dal produttore interessato per almeno 10 carichi consecutivi in modo, tra l'altro, da garantirne senza incertezze la conformità ai limiti di accettabilità, nonché al fine di riconfermare o rigettare l'ipotesi di rifiuto regolarmente generato avanzata dal produttore.

I rifiuti pericolosi corrispondenti ai codici autorizzati devono risultare classificabili come pericolosi unicamente per presenza di sostanze inorganiche che possono essere rilevate nel test di eluizione, che costituisce il test di verifica primario all'ammissibilità nella discarica.

I rifiuti di cui ai CER 1908XX* potranno essere conferiti in discarica solo se provenienti dal trattamento di rifiuti.

I rifiuti di cui ai CER 1913XX* potranno essere ammessi in discarica solo se prodotti da operazioni di trattamento (come definite dall'art. 2, co. 1, lett. h del D.Lgs. 36/2003) di terreni contaminati o acque di falda contaminate.

I rifiuti provenienti da impianti di stabilizzazione/solidificazione devono essere considerati quali rifiuti non regolarmente generati e, quindi, soggetti a caratterizzazione analitica (da parte del produttore) per lotti funzionali chiusi per tipologia e quantità, ad eccezione dei casi in cui i suddetti impianti sono dotati di linee dedicate e/o apposite procedure finalizzate al trattamento degli stessi rifiuti in ingresso nelle medesime proporzioni e con i medesimi additivi. Nel caso di rifiuti non generati regolarmente il Gestore dovrà in ogni caso effettuare verifiche analitiche aggiuntive tramite il prelievo di appositi campioni, con proprio personale o laboratorio terzo incaricato, relativamente a due carichi (scelti con criteri di casualità) per ogni lotto funzionale conferito in discarica di dimensioni ≥ 1.000 t. Per lotti di dimensioni ≤ 1.000 t deve essere prevista l'effettuazione della verifica analitica su un campione prelevato, con criteri di casualità, da uno solo dei carichi in ingresso costituenti il lotto. Il criterio di scelta casuale dei campioni non deve essere conoscibile a priori dai conferitori di rifiuti.

Nelle more della definizione a livello nazionale di specifici criteri omogenei di valutazione, il Gestore è tenuto ad effettuare nell'ambito delle verifiche di conformità previste dal PMC relativamente ai rifiuti pericolosi stabili e non reattivi conferibili in discarica:

- la determinazione analitica dell'ANC nell'intervallo di pH previsto dalle metodiche UNI/CEN 14997 o 14429 (dal pH naturale del rifiuto al pH 2);
- le prove geotecniche proposte con la nota del 27 novembre 2015 per la valutazione della

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 6/6



capacità di carico e della stabilità fisica dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi granulari.

Per i rifiuti regolarmente generati la frequenza delle suddette verifiche sarà annuale, all'atto dell'omologazione del rifiuto (per ciascun produttore e per ciascun codice CER). Gli esiti delle medesime verifiche dovranno essere conservati presso l'impianto, unitamente a valutazioni di commento dei risultati effettuate dal responsabile tecnico della discarica ai fini della verifica dello specifico criterio di accettabilità. Tali esiti dovranno essere altresì riportati nei report tecnici periodici previsti dal PMC; per quanto riguarda i rifiuti non regolarmente generati, la determinazione di ANC e prove geotecniche deve necessariamente essere effettuata per ogni lotto in uscita dall'impianto di trattamento.

20. Con riferimento alle concentrazioni limite sull'eluato previste dalla norma, relativamente ai rifiuti conferibili nei bacini 10, 11, 12, 13, 14 e 15, nonché nel lotto 5 di nuova costruzione (dopo la bonifica prevista ed il suo successivo adeguamento), sono autorizzate le seguenti deroghe, come riconosciute al punto 3 del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di ampliamento, espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 20.01.2010 ed allegato alla DGRV n. 3492/2010 e confermate nel parere della C.T.R.A. n. 3940 del 17.07.2014:

PARAMETRO	VALORI LIMITE CONCESSI IN DEROGA (mg/l)
Arsenico	0,6
Cromo totale	3,0
Rame	15,0
Molibdeno	3,0
Antimonio	0,25
Selenio	0,15
Zinco	15
Cloruri	4.500
Fluoruri	45
Solfati	6.000
DOC	1.500
TDS	20.000

Per quanto riguarda le concentrazioni nell'eluato di Bario, Cadmio, Nichel, Piombo e Mercurio, i valori limite da rispettare sono quelli definiti dalle tabelle 5 e 5a dell'allegato 4 al D. Lgs. n. 36/2003.

Il limite di concentrazione per il parametro DOC, come sopra derogato, si applica anche ai codici CER di cui alle lettere a) e b) della nota (*) della tabella 5 dell'allegato 4 al D. Lgs. n. 36/2003 nelle more della definizione da parte dello Stato del significato e delle modalità operative con cui valutare la frase " ... *purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente il contenuto di sostanze organiche*" riportata nella medesima nota.

21. Nei lotti 4 8 e 9 della discarica di cui trattasi, già quasi del tutto colmati, è ammesso - fino al termine dei lavori di ricomposizione finale degli stessi - il conferimento di volumi residuali delle tipologie di rifiuto individuate al precedente punto 19, con le seguenti precisazioni:
- nelle aree del lotto 4 non adeguato al D. Lgs. n. 36/2003 per il ridotto franco di falda non interessate dal setto di impermeabilizzazione e separazione previsto dalla DGRV n. 261/2005, potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti inerti conformi ai criteri di accettabilità previsti dall'art. 7 - quater del D. Lgs. n. 36/2003;
 - nel lotto 8 i rifiuti utilizzati dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità della tabella 5a dell'allegato 4 al D. Lgs. n. 36/2003, fatta salva la deroga al parametro DOC riconosciuta dal DSR n. 49/2009 (pari a 1.500 mg/l);

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/6/21

pag. 7/7



- nel lotto 9 - nonché nelle limitate porzioni del lotto 8 attiguo, non coltivabile senza la messa in esercizio del lotto 9 - i rifiuti conferiti dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità della tabella 5a dell'allegato 4 al D. Lgs. n. 36/2003, fatte salve le deroghe riconosciute dalla DGRV n. 3492/2010 (vedi precedente punto 20).
22. Fatto salvo quanto previsto ai precedenti punti 20 e 21, i rifiuti conferiti in discarica dovranno essere conformi ai criteri di ammissibilità previsti dall'art. 7 - quinquies del D. Lgs. n. 36/2003.
 23. Ove non diversamente specificato nel PMC, per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le loro caratteristiche, le verifiche analitiche della conformità del rifiuto ai criteri di ammissibilità previsti dalla norma devono essere effettuate di norma ogni 1.000 mc conferiti, e comunque con frequenza non superiore a 1 anno.
 24. La verifica della non putrescibilità dei rifiuti conferiti dovrà essere effettuata secondo i criteri previsti dalla D.G.R. n. 2254 dell'8 agosto 2008 con le modalità individuate nel PMC approvato.

D. Gestione rifiuti

25. La gestione delle attività di discarica in fase operativa e post operativa dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dai piani di gestione operativa e post operativa approvati con la succitata DGRV n. 3492 del 30.12.2010 di approvazione del progetto di ampliamento; la gestione post-operativa dovrà avvenire per un periodo di almeno 30 anni - ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 - a partire dalla data di approvazione da parte dell'Autorità competente della chiusura della discarica.
26. La discarica dovrà essere gestita conformemente a quanto previsto dall'articolo 177 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) Le fasi di riempimento dovranno procedere per celle di ampiezza tale che siano tecnicamente ed economicamente asportabili nel caso di conferimento di rifiuti non conformi; l'asportazione di tali rifiuti dovrà avvenire in conformità all'apposito piano di asportazione contenuto nel PGO approvato e con le modalità previste dal PMC;
 - b) Nel caso vengano accidentalmente conferiti rifiuti che sviluppano gas pericolosi, biogas od odori molesti, l'allontanamento deve essere effettuato nel più breve tempo possibile e comunque entro le 24 ore;
 - c) Si dovrà procedere al conferimento dei rifiuti per settori di limitata ampiezza al fine di ridurre al minimo la produzione di percolato;
 - d) Dovrà essere evitato, in qualsiasi situazione, il trasporto eolico dei rifiuti;
 - e) Le porzioni di discarica colmate in attesa della ricomposizione definitiva, nonché - in caso di prolungati periodi di inattività - quelle occupate da rifiuti ancora scoperti devono essere coperte provvisoriamente tramite appositi teli o tramite altri mezzi ritenuti idonei allo scopo di ridurre la formazione di percolato;
 - f) Il fronte di avanzamento dei rifiuti non dovrà avere pendenza superiore ai 30°;
 - g) Lo scarico dei rifiuti dovrà essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate. L'accumulo dei rifiuti dovrà essere effettuato con criteri di elevata compattazione onde limitare successivi fenomeni di instabilità;
 - h) La viabilità interna dovrà essere costantemente pulita e mantenuta in condizioni tali da evitare che, con qualsiasi condizione meteorologica, si abbiano a verificare imbrattamenti della sede stradale ad opera degli automezzi in uscita utilizzando il sistema di pulizia ruote presente all'uscita della discarica;
 - i) Dovranno essere adottate tutte le misure ritenute idonee per ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e per prevenire incendi e dovranno essere rispettate le norme

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 8/8



di sicurezza sul lavoro;

- j) La sicurezza e la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente dovranno essere garantite in ogni fase della gestione;
- k) Dovrà essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto. Il personale al quale vengono affidati gli interventi di emergenza dovrà essere preliminarmente istruito ed informato sulle tecniche di intervento di emergenza;
- l) L'area di discarica deve essere mantenuta completamente recintata e dotata di accesso controllato;
- m) Le acque meteoriche devono essere opportunamente regimate ai fini di evitare l'accumulo in discarica di percolato; in ogni caso le eventuali acque meteoriche e di percolazione che dovessero accumularsi andranno allontanate in tempi brevi e trattate, se necessario, in idonei impianti di trattamento;
- n) La viabilità interna di accesso ai lotti in gestione ed alla cisterne per la raccolta del percolato dovrà essere mantenuta pavimentata con materiale che la renda impermeabile e realizzata ai fini della corretta regimazione delle acque piovane. Dovranno essere mantenute pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti;
- o) I mezzi in uscita dalla discarica dovranno essere di portata conforme ai limiti imposti sulla viabilità utilizzata. Per i mezzi che accedono alla discarica la ditta dovrà avere comunicato preventivamente ai conferitori i limiti imposti sulla viabilità esterna utilizzata adiacente alla discarica stessa;
- p) L'emungimento del percolato deve essere costante ed il battente dovrà essere mantenuto al livello minimo compatibile con le pompe esistenti, e comunque non deve superare 1,0 m dal fondo della discarica;
- q) Nella fascia di 20 metri avente per asse la linea elettrica che attraversa trasversalmente la discarica dovranno essere conferiti solo rifiuti non infiammabili, ovvero non facilmente combustibili.

E. Emissioni in atmosfera

27. E' autorizzato, alla luce del precedente punto 5 lett. a), il punto di emissione in atmosfera, come individuato nella pertinente tavola dell'elaborato B20 della modulistica AIA e come di seguito identificato:

Sigla Camino	Altezza dal suolo (m)	Portata (Nm ³ /h)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistema di trattamento	Monitoraggio in continuo emissioni
1	2	500	Parco serbatoi SUD stoccaggio percolato	1° stadio: torre di abbattimento ad umido 2° stadio: trattamento a secco	NO

28. Si prende atto delle modalità di controllo e monitoraggio del suddetto punto di emissione, come proposte dalla Ditta nella nota del 19 giugno 2017, fatto salvo quanto di seguito specificato:

- al fine di verificare l'efficienza dell'abbattimento della concentrazione di odore dovranno essere effettuate, con la medesima cadenza semestrale (sia di esecuzione che di reporting) delle altre rilevazioni, apposite misure olfattometriche sia in ingresso che in uscita dell'impianto di abbattimento secondo la norma UNI EN 13725:2004.

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 9/9



29. Con riferimento al succitato punto di emissione in atmosfera dovranno essere rispettati i seguenti valori limite dei parametri oggetto di monitoraggio:
- Acido Solfidrico: 5 mg/Nm³
 - COV (Composti Organici Volatili), espressi come COT (Carbonio Organico Totale): 10 mg/Nm³
 - Ammoniaca: 5 mg/Nm³
30. I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui sopra sono quelli fissati ed aggiornati nella parte quinta, allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006;
31. E' autorizzata, alla luce del precedente punto 5 lett. b), la realizzazione/implementazione di un sistema di trattamento del biogas prodotto dalla discarica basato sulla tecnica dell'ossidazione biologica in sito e conseguito mediante l'accoppiamento di uno o più moduli filtranti centralizzati (BOC) ad unità filtranti singole da realizzare all'interno delle teste dei singoli pozzi di esalazione e monitoraggio del biogas (Biowindows o BOIS).
32. Si dà atto che, alla luce dei dati forniti e delle valutazioni effettuate, la soluzione di cui sopra risulta migliorativa rispetto alla combustione in torcia, prevista dai progetti approvati, che di fatto deve intendersi non più attuabile e, pertanto, superata dall'adozione della variante in parola.
33. Il Gestore è tenuto al rispetto delle modalità di gestione e controllo individuate nella documentazione tecnica allegata alla comunicazione della variante richiamata al precedente punto 5 lett. b), come modificate e integrate dalle seguenti prescrizioni:
- Il valore di riferimento per poter attivare il sistema tipo *biowindows* o per passare da biofiltrazione a *biowindows* proposto dalla Ditta va normalizzato all'unità di superficie di influenza del singolo pozzo per motivi di omogeneità con quanto previsto dal D. Lgs. 36/03 (così come modificato dal D. Lgs. 121/20). Quindi lo stesso deve intendersi sostituito col valore di 0,00026 Nm³/h/m².
 - Il valore di riferimento, per consentire la libera esalazione del biogas, deve assumersi pari a quello desunto dalla DGRV 995/2000, opportunamente normalizzato – per quanto sopra - all'unità di superficie di influenza del singolo pozzo e, pertanto, pari a 0,00004 Nm³/h/m².
 - L'eventuale installazione di moduli di tipo BOC (Bio - Ossidatore Centralizzato), ulteriori rispetto a quello già in esercizio, così come ogni variazione della rete di captazione (escluse le momentanee attività manutentive) dovrà essere comunicata agli Enti preposti.
 - La Ditta è tenuta ad implementare periodiche verifiche del BOC (a cadenza semestrale), finalizzate a valutare se si siano prodotte corsie preferenziali, ad esempio effettuando misurazioni di velocità sulla superficie scoperta del biofiltro tramite cappa statica. In caso di rilevazione di differenze significative sulla superficie la biomassa filtrante dovrà essere rimescolata in modo da interrompere le corsie preferenziali e ripristinare una filtrazione omogenea sull'intero plenum.
 - I monitoraggi sui singoli pozzi di estrazione/esalazione dovranno essere integrati con un controllo semestrale ampliato ad altri parametri chimici, già attualmente monitorati: idrogeno solforato, mercaptani, ammoniaca, composti organici volatili. L'idrogeno solforato, se rilevabile con l'analizzatore portatile in uso, deve essere registrato mensilmente.
 - La riduzione della frequenza di monitoraggio (al secondo e dal terzo anno in poi) potrà essere assentita, su specifica istanza della Ditta, a seguito della valutazione da parte degli Enti di una specifica relazione di monitoraggio, in cui siano evidenziati sia gli andamenti complessivi che quelli puntuali di ogni pozzo (anche sotto forma di trend mensile) e da cui si possa evincere se risultano ancora pozzi instabili o con concentrazioni tali da richiedere un monitoraggio ancora con la frequenza mensile o trimestrale in base alla specifica fase in corso.

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 10/10

F. Emissioni in acqua

34. Il Gestore è tenuto ad assicurare, con riferimento agli scarichi sul suolo delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'installazione (Sf2 ed SF3), la periodica manutenzione e pulizia delle vasche e dei manufatti in modo da garantirne il corretto funzionamento.
35. Al fine di verificare l'idoneità allo scarico nel fiume Antanello i risultati delle analisi effettuate, con le modalità previste dal PMC, sulle acque di falda emunte e trattate in occasione dell'attivazione della barriera idraulica saranno confrontati con i rispettivi limiti della Tab. 3 (Concentrazioni limite scarico in corpo idrico superficiale) del D. Lgs. 152/06 – All. 5. In caso di superamento anche di un solo limite di riferimento, le acque trattate saranno stoccate e smaltite a norma di legge.

G. Controlli e monitoraggi ambientali

36. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) (Rev. 01 – Aprile 2021 dell'edizione 2 – ottobre 2017), trasmesso nell'ambito del procedimento di riesame ed acquisito al prot. reg. al n. 218151 del 12.05.2021.
37. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D. Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà – con oneri a carico del Gestore – le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.
38. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

H. Disposizioni finali

39. Con periodicità almeno annuale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, e durante le fasi di gestione operativa e post-operativa, il gestore deve provvedere ad inviare a Regione, Provincia ed ARPAV una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali i tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. n. 36/03. Tale relazione dovrà contenere inoltre la quantità di percolato prodotto e smaltito da correlare con i parametri meteorologici per eseguire un bilancio idrico del percolato.
40. Il gestore dovrà inoltre presentare alla Provincia di Verona ed al Dipartimento Prov.le ARPAV di Verona, trimestralmente ed entro la fine del mese successivo alla scadenza del trimestre, un quadro riepilogativo dei quantitativi di rifiuti conferiti suddivisi per codici e per lotto, per provenienza regionale ed extraregionale (ai fini del controllo sull'ecotassa).
41. Il Gestore dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere di Provincia ed ARPAV.
42. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia, ARPAV e al Comune di San Martino Buon Albergo, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
43. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del soggetto responsabile dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.

Allegato A al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 11/11



44. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza, il gestore dovrà attuare quanto contenuto nel piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
45. Nel caso in cui le garanzie finanziarie prestate abbiano una durata inferiore a quella di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), il Gestore è tenuto al rinnovo delle stesse almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista dalle medesime polizze.
46. La fine del periodo di gestione post - operativa deve essere proposta dal gestore e deve essere ampiamente documentata con una valutazione del responsabile tecnico sull'effettiva assenza di rischio della discarica, con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas). In particolare, deve essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato deve essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata. Tali valutazioni debbono essere effettuate attraverso apposita analisi di rischio effettuata ai sensi dell'Allegato 7 al D. Lgs. n. 36/2003. Deve inoltre essere verificato il mantenimento di pendenze adeguate al fine di consentire il deflusso superficiale diffuso delle acque meteoriche.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 1/1



ELENCO CODICI AUTORIZZATI

RIFIUTI NON PERICOLOSI

EER	Descrizione EER	Tipologie conferibili nei lotti 4, 8	Tipologie conferibili nei bacini 10, 11, 12, 13, 14, 15 e nel lotto 5 di nuova costruzione
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
01 01	rifiuti da estrazione di minerali		
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		X
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi		
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 11	Rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
01 05	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione		
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI		
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X
02 01 10	rifiuti metallici	X	X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 2/2



03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili		
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone		
03 03 01	scarti di corteccia e legno		X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio		X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE		
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce		
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
04 02	rifiuti dell'industria tessile		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio		
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
05 06	rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone		
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici		
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 3/3



06 04	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03		
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X
06 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione		
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02		X
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
06 08	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati		
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo		
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
06 10	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti		
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
06 11	rifiuti della produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti		
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti		
06 13 03	nerofumo		X
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base		
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11		X
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti		X
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	X	X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X
07 02 17	rifiuti contenenti siliconi diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)		
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11		X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici		
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11		X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici		
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11		X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

Allegato A1 al Decreto n. 5/5 del 23/06/21

pag. 4/4



07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti		
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11		X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)		
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)		
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)		
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	X	X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio		
10 03 02	Frammenti di anodi		X

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 5/5



10 03 05	rifiuti di allumina	X	X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17		X
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X	X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 04	rifiuti della metallurgia termica del piombo		
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X	X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco		
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 05 04	altre polveri e particolato		X
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame		
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X
10 06 04	altre polveri e particolato		X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi		
10 08 04	particolato e polveri	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X
10 08 13	rifiuti contenenti carbone derivanti dalla produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X
10 08 14	frammenti di anodi		X
10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi		
10 09 03	scorie di fusione	X	X
10 09 06	forme ed anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		X

Allegato A1 al Decreto n. 565 del 23/06/21

pag. 6/6

10 09 08	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
10 10 03	scorie di fusione	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X
10 11 05	polveri e particolato	X	X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X	X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione		
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		X
10 12 03	polveri e particolato		X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali		
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)		X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09		X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12		X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 7/7



10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA		
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 99		X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi		
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X

15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01 (*)	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X
15 01 03	imballaggi in legno	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X
15 01 07	imballaggi in vetro	X	X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X

(*) limitatamente a partite di rifiuti con un contenuto di impurezze tale da impedirne l'avvio al riciclaggio o al recupero

16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/6/21

pag. 8/8



16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X	
16 01 18	metalli non ferrosi	X	
16 01 19	plastica	X	
16 01 20	vetro	X	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto		
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X
16 08	catalizzatori esauriti		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	X
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari		
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X

17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	cemento	X	X
17 01 02	mattoni	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X
17 02	legno, vetro e plastica		
17 02 01	legno	X	X
17 02 02	vetro	X	X
17 02 03	Plastica	X	X
17 04	metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	
17 04 03	piombo	X	
17 04 05	ferro e acciaio	X	
17 04 07	metalli misti	X	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 9/9



17 08	materiali da costruzione a base di gesso		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X

19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15		X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)		
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati		
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione		
19 04 01	rifiuti vetrificati		X
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale		
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		X
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio		
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 01	carta e cartone	X	
19 12 02	metalli ferrosi	X	

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 10/10



19 12 03	metalli non ferrosi	X	
19 12 04	plastica e gomma	X	
19 12 05	vetro	X	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X

20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA))		
20 01 (*)	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 01	carta e cartone		X
20 01 10	abbigliamento		X
20 01 11	prodotti tessili		X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X
20 01 39	plastica		X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti		X
20 03	altri rifiuti urbani		
20 03 03	residui della pulizia delle strade	X	X
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti		X

(*) limitatamente agli scarti delle operazioni di riciclaggio e recupero effettuate sui medesimi rifiuti

RIFIUTI PERICOLOSI **(PURCHE' STABILI E NON REATTIVI)**

EER	Descrizione EER	Tipologie conferibili nei lotti 4 e 8	Tipologie conferibili nei bacini 10, 11, 12, 13, 14, 15 e nel lotto 5 di nuova costruzione
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X
19 01 07*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose		X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)		
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X

Allegato A1 al Decreto n. 545 del 23/06/21

pag. 11/11



19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 02 11*	altri rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati		
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione		
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
19 08 08*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	X
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio		
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 453062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 5 del 07 luglio 2021

Accordo di Programma (A.d.P.) Moranzani: Vasche provvisorie di stoccaggio ubicate in "Area 23ha" a Marghera Venezia (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 dell'11/10/2016 e ss.mm.ii. Volturazione a favore della Società VERITAS S.p.A., con sede legale in Venezia S. Croce, 489 C.F. e P.Iva: 03341820276.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si voltura, su istanza di parte, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 dell'11/10/2016 e ss.mm.ii. a seguito della comunicazione congiunta di variazione della titolarità dell'impianto effettuate dal vecchio e dal nuovo Gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Direttore

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 del 11/10/2016 con il quale si è concluso il procedimento di riesame dell'AIA rilasciata per entrambe le vasche Sud (vasche D, E) e Nord (vasche A1, A2, B, C), avviato d'ufficio dai competenti Uffici regionali con nota n. 51476 del 10/02/2016;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 35 del 22/05/2018 con il quale si è estesa l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato DDR n. 25 del 11/10/2016 alla III Vasca di cui al progetto esecutivo trasmesso dalla Ditta S.I.F.A. S.c.p.A., limitatamente al Settore G ed alla configurazione a breve termine descritta nelle integrazioni presentate con nota del 16/03/2018 (acquisita al prot. reg. n. 102710 del 16/03/2018);

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 60 del 15/04/2019 con il quale si è concessa l'autorizzazione ad effettuare alcuni interventi di manutenzione e riorganizzazione dell'area cantieristica afferente alla "Area 23 ha" di cui al citato DDR n. 25 del 11/10/2016;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 87 del 18/04/2019 con cui è stata estesa l'autorizzazione già rilasciata per le vasche Nord e Sud con DDR n. 25 del 11/10/2016 anche al Settore F della III Vasca e sono state autorizzate, nella medesima vasca, le operazioni D13, D14 e D15, oltre che autorizzare nuovi codici CER e autorizzare ulteriori volumi di rifiuti presso le Vasche Nord e Sud a seguito del consolidamento dei rifiuti già presenti;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1188 del 18/08/2020 e n. 1843 del 29/12/2020, con cui la Regione del Veneto ha disposto lo stralcio definitivo dalla concessione del P.I.F. e di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'AdP Moranzani inseriti nel rapporto concessorio con S.I.F.A. S.c.p.A., liberandosi da ogni impegno contrattuale con la medesima secondo le condizioni richiamate dall'art. 14 e nei termini e modalità richiamati ai punti 14.4, 14.5, 14.6, 14.7 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 2016, definendo e regolamentando le attività residue in capo a S.I.F.A. S.c.p.A.;

DATO ATTO che l'"Area 23 ha" di Marghera, porzione della più vasta area 43 ha, ove sono ubicate le vasche di cui trattasi, è di proprietà del Comune di Venezia e che lo stesso ha stipulato in data 03.12.2004 uno specifico Accordo di Programma con il Magistrato alle Acque di Venezia, oggi Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, con il quale ha concesso allo stesso il diritto di superficie gratuito dell'area in parola per 14 anni;

DATO ATTO che, con la sottoscrizione dell'AdP Moranzani, risulta superata la scadenza temporale prevista dal precedente Accordo di Programma del 2004 che, pertanto, ne proroga la validità fino al raggiungimento degli obiettivi che si propone;

VISTA la comunicazione datata 16/06/2021, assunta al prot. n. 274336 in data 17/06/2021, con cui il "*vecchio gestore*", S.I.F.A. S.c.p.A., ed il "*nuovo gestore*", VERITAS S.p.A., hanno trasmesso la comunicazione di cui all'Art. 29-nonies, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la variazione della titolarità della gestione dell'impianto in parola;

VISTA la nota del Comune di Venezia datata 18/06/2021, assunta al prot. n. 276785 in data 18/06/2021, ha già comunicato di condividere la richiesta di subentro nell'AIA di cui trattasi avanzata da VERITAS S.p.A.;

VISTA la nota n. 284480 del 23/06/2021, con cui questa Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo volto alla volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 dell'11.10.2016 e ss.mm.ii. a seguito della comunicazione di variazione della titolarità nella gestione dell'installazione costituita dalle vasche di stoccaggio provvisorio previste dall'A.d.P. Moranzani ed ubicate in "Area 23 ha";

DATO ATTO che con la nota del 23/06/2021 di cui sopra è stato tra l'altro chiesto al nuovo gestore di integrare la comunicazione datata 16/06/2021 con le informazioni e le certificazioni indicate nella circolare regionale di cui alla nota n. 204120 del 24 maggio 2017 relativa agli indirizzi operativi in ordine alle modalità da seguire nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione delle installazioni operanti nella Gestione dei rifiuti e assoggettate ad Autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la nota del 24/06/2021, assunta al prot. Reg. al n. 288114 in data 25/06/2021, con cui VERITAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione di cui alla succitata circolare del 24/05/2017;

RILEVATO che nella comunicazione di variazione della titolarità della gestione dell'impianto in parola del 16/06/2021, come integrata con nota del 24/06/2021 di cui sopra da parte della ditta subentrante, viene rappresentato - tra l'altro - quanto segue:

- In relazione alla titolarità dell'area:

"- In riferimento alla disponibilità dell'area si sottolinea che la scrivente ha già avviato con il Comune di Venezia le necessarie procedure amministrative per il subentro nella disponibilità dell'area stessa; a tal fine si rileva che il Comune di Venezia ha già dato il suo benestare preliminare al subentro citato, come per altro da codesta rispettabile Direzione Ambiente evidenziato nella nota prot. n. 284480 del 23 giugno u.s. che si riscontra;"

- In relazione alle garanzie finanziarie:

"- Relativamente alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie, riferibili all'esercizio delle attività di accorpamento e messa in riserva (R12 - R13) all'interno della "Terza Vasca settore G", si informa che la scrivente ha già sottoscritto, nella veste di coobbligata, la polizza n. 2213390 già a suo tempo accettata dalla Città Metropolitana di Venezia e che intende subentrare nella stessa quale intestataria diretta nell'ambito della presente procedura di volturazione. La procedura di subentro nell'intestazione della polizza, anch'essa già avviata, potrà essere ratificata solo a valle di formale decreto da parte di codesta rispettabile Direzione Ambiente, in quanto necessaria l'indicazione dei riferimenti del decreto stesso;"

- In relazione alla situazione concernente i volumi residui di stoccaggio:

che "... nelle Vasche "Nord - porzioni A1, A2, B", "Nord - porzione C", "Sud - porzioni D, E", "III Vasca - porzione F" e "III Vasca - porzione G", in applicazione di quanto stabilito nella summenzionata AIA, vi è ancora capienza per circa:

o 5.750,00 m³ di rifiuti non pericolosi da destinare esclusivamente alla costruenda Discarica Vallone Moranzani;

o 12.300,00 m³ di rifiuti pericolosi da destinare ad impianti di inertizzazione prima dell'invio alla costruenda Discarica Vallone Moranzani;

o 23.000,00 m³ di rifiuti non pericolosi codici EER 19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane" e EER 19 08 12 "fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi di quelli da cui alla voce 19 08 11" prodotti da vari impianti di depurazione gestiti da VERITAS S.p.A.",*

che "... nella "III Vasca - porzione G" sono attualmente messi in riserva rifiuti, per un quantitativo di circa 5.000 mc identificati con codice EER 19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane" conferiti da vari impianti di depurazione gestiti da VERITAS S.p.A. e che per buona parte di essi stanno per scadere i termini temporali massimi per il mantenimento in "messa in riserva"."

e che

"... risulta necessario individuare una soluzione per consentire urgentemente la ripresa dei conferimenti per i fanghi da depurazione prodotti dagli impianti gestiti da VERITAS S.p.A";

PRESO ATTO che nei termini assegnati nell'avvio del procedimento, e comunque fino ad oggi, sono pervenuti i seguenti pareri ex art. 10 della L. 241/1990 da parte dei soggetti interessati:

- Città Metropolitana di Venezia: con nota n. 33017 del 25/06/2021, assunta al prot. n. 290445 in data 28/06/2021, esprime parere favorevole alla variazione di titolarità, richiamando le previsioni di norma relative alle Garanzie Finanziarie;
- Dipartimento regionale Rischi Tecnologici e Fisici - U.O. Autorizzazioni e Controlli Ambientali di ARPAV: con nota n. 58366 del 28/06/2021, assunta al prot. n. 292896 in data 29/06/2021, esprime nulla osta, per quanto di competenza, alla variazione di titolarità, con la richiesta di mantenimento delle medesime condizioni operative prescritte;

PRESO ATTO che nei termini assegnati nell'avvio del procedimento e comunque fino ad oggi non sono pervenute osservazioni ex art. 10 della L. 241/1990 da parte del Provveditorato Interregionale OO.PP Per il Veneto, Trentino Alto Adige e FVG;

CONSIDERATO che, ai sensi della già citata circolare n. 204120 del 24.05.2017, fino al formale rilascio del provvedimento di volturazione, la società SIFA S.c.p.A. si configura come l'unico soggetto responsabile della corretta attuazione di quanto previsto e disciplinato dall'AIA in essere nei limiti delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1188 del 18/08/2020 e n. 1843 del 29/12/2020;

CONSIDERATO che l'attività di gestione di rifiuti della III Vasca, Settore G, con le modalità attualmente previste dall'AIA vigente, può essere esercitata solo in presenza di idonee garanzie finanziarie prestate ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali;

DATO ATTO che per la gestione della III Vasca, Settore G dell'area di stoccaggio provvisorio in parola, SIFA S.c.p.A. ha presentato apposita polizza fideiussoria a favore della Città Metropolitana di Venezia con scadenza 11/10/2021 e validità sino al 11/10/2023;

RITENUTO pertanto che la società VERITAS S.p.A. potrà essere considerata a tutti gli effetti il Gestore dell'impianto di cui trattasi solo a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, e, limitatamente alla gestione della III Vasca, Settore G, l'efficacia dell'AIA dovrà essere subordinata all'accettazione da parte della Città Metropolitana di Venezia dell'appendice della suddetta polizza con la quale verrà perfezionato il subentro nella stessa della società VERITAS S.p.A., come da essa stessa indicato nella sopra richiamata nota del 24 giugno 2021, oltre che della stipula/subentro della polizza R.C. Inquinamento prevista dalla DGRV. 2721/2014;

PRESO ATTO che la Società VERITAS S.p.A. risulta inserita, a partire dal 06/09/2017, nell'elenco dei soggetti iscritti alla "white list" di cui all'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012, relativa ai fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, istituita presso la Prefettura di Venezia;

PRESO ATTO che l'iscrizione di cui sopra risulta in fase di aggiornamento come risulta dall'apposito data base disponibile sul sito internet della Prefettura di Venezia;

RITENUTO al riguardo di stabilire che, ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, qualora siano accertati elementi relativi di infiltrazione mafiosa, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, la relativa autorizzazione cesserà di esplicare i suoi effetti comportando l'avvio, in autotutela, della procedura finalizzata alla revoca di detta autorizzazione;

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra argomentato, nelle more del perfezionamento del subentro nella disponibilità dell'area e, più in generale, dell'accordo tra Regione del Veneto e Comune di Venezia in merito alla definizione della futura destinazione d'uso dell'"Area 23 ha", di poter volturare a favore della Società VERITAS S.p.A., C.F. e P.Iva: 03341820276, con sede legale in Venezia - S. Croce, 489, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 del 11/10/2016 e ss.mm. e ii.;

DATO ATTO che, con la volturazione dell'AIA di cui trattasi, sono trasferiti alla società VERITAS S.p.A. tutti gli obblighi correlati all'attuazione dei relativi provvedimenti regionali, nonché dell'Accordo di Programma Moranzani del 31/12/2008 e successive modificazioni; in particolare si specifica che:

- la società VERITAS S.p.A. è tenuta a garantire prioritariamente il conferimento dei rifiuti previsti dal succitato Accordo, ovvero dei rifiuti prodotti dai suoi sottoscrittori;
- la società VERITAS S.p.A. è tenuta a trasferire alla Regione del Veneto le somme introitate per il conferimento dei suddetti rifiuti, comprese quelle dovute dalla medesima società per l'eventuale conferimento dei rifiuti da essa prodotti, sulla base della tariffa e con le modalità attualmente vigenti fino alla revisione delle stesse;
- la società VERITAS S.p.A. è tenuta a proseguire, senza soluzione di continuità, la custodia dell'area 23 ha in condizioni di sicurezza ambientale;

- restano in capo a SIFA S.c.p.A., nelle more della definizione del soprarichiamato accordo in merito alla definizione della futura destinazione d'uso dell'area in questione, gli ulteriori adempimenti previsti, in relazione alla medesima area, dal punto 3 della D.G.R.V. n. 1843/2020.

VISTO che la società SIFA S.c.p.A., anteriormente alla comunicazione del 24 giugno 2021 ha presentato domanda di riesame dell'Autorizzazione in parola con nota datata 3/06/2021, assunta al prot. Reg.n. 254657 in data 6/06/2021;

DATO ATTO che nella comunicazione del 17/06/2021 sopra richiamata, SIFA S.c.p.A. e VERITAS S.p.A. hanno inoltre comunicato il subentro di VERITAS S.p.a. nella domanda di rinnovo presentata da SIFA S.c.p.A. in data 3/06/2021;

RITENUTO pertanto di considerare come già presentata la domanda di riesame con valenza di rinnovo da parte di VERITAS S.p.A., con decorrenza coincidente con la data di notifica del presente provvedimento;

RITENUTO di comunicare, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento a tutti i sottoscrittori dell'AdP Moranzani che risultano essere stati già informati, nell'ambito delle relative e periodiche riunioni di monitoraggio e coordinamento, delle iniziative inerenti il sopra richiamato accordo tra Regione del Veneto e Comune di Venezia in merito alla definizione della futura destinazione d'uso dell'"Area 23 ha".

VISTA la circolare regionale n. 204120 del 24/05/2017 recante indirizzi operativi in ordine alle modalità per la volturazione della titolarità della gestione delle Attività di cui all'Allegato VIII, punto 5, alla parte II del D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi dell'art. 29-nonies, c. 4 del medesimo D. Lgs.;

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di volturare, nelle more del perfezionamento del subentro nella disponibilità dell'area e, più in generale, dell'accordo tra Regione del Veneto e Comune di Venezia in merito alla definizione della futura destinazione d'uso dell'"Area 23 ha", a favore della Società VERITAS S.p.A., C.F./P.IVA 03341820276, con sede legale in Santa Croce, 489 - 30135 - Venezia, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 del 11.10.2016 e ss.mm. e ii. relativamente alle Vasche provvisorie di stoccaggio ubicate in "Area 23 ha" a Marghera - Venezia (VE);
3. di subordinare, limitatamente alla gestione della III Vasca, Settore G, l'efficacia dell'AIA all'accettazione da parte della Città Metropolitana di Venezia dell'appendice della polizza fideiussoria con la quale verrà perfezionato il subentro nella stessa della società VERITAS S.p.A., come da essa stessa indicato nella sopra richiamata nota del 24 giugno 2021, ed alla stipula/subentro della polizza R.C. Inquinamento prevista dalla DGRV. 2721/2014;
4. di dare atto che, con la volturazione dell'AIA di cui trattasi, sono trasferiti alla società VERITAS S.p.A. tutti gli obblighi correlati all'attuazione dei relativi provvedimenti regionali, nonché dell'Accordo di Programma Moranzani del 31/12/2008 e successive modificazioni;
5. di specificare in particolare che:
 - ◆ la società VERITAS S.p.A. è tenuta a garantire prioritariamente il conferimento dei rifiuti previsti dal succitato Accordo, ovvero dei rifiuti prodotti dai suoi sottoscrittori;
 - ◆ la società VERITAS S.p.A. è tenuta a trasferire alla Regione del Veneto le somme introitate per il conferimento dei suddetti rifiuti, comprese quelle dovute dalla medesima società per l'eventuale conferimento dei rifiuti da essa prodotti, sulla base della tariffa e con le modalità attualmente vigenti fino alla revisione delle stesse;
 - ◆ la società VERITAS S.p.A. è tenuta a proseguire, senza soluzione di continuità, la custodia dell'area 23 ha in condizioni di sicurezza ambientale;
 - ◆ restano in capo a SIFA S.c.p.A., nelle more della definizione del soprarichiamato accordo in merito alla definizione della futura destinazione d'uso dell'area in questione, gli ulteriori adempimenti previsti, in relazione alla medesima area, dal punto 3 della D.G.R.V. n. 1843/2020.
6. di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 del 11/10/2016 e ss.mm. e ii. è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006; a tal riguardo si considera già presentata la domanda di riesame con valenza di rinnovo da parte di VERITAS S.p.A. con decorrenza coincidente con la data di notifica del presente provvedimento;
7. di stabilire che, ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D. Lgs. n. 159/2011, qualora siano accertati elementi relativi di infiltrazione mafiosa, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, la relativa autorizzazione cesserà

- di esplicitare i suoi effetti comportando l'avvio, in autotutela, della procedura finalizzata alla revoca di detta autorizzazione;
8. di rammentare, altresì, come già richiamato nella circolare regionale del 24 maggio 2017 citata in premessa, quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 qualora sia accertata, con le modalità di cui all'art. 71 dello stesso DPR, la falsità della/e dichiarazione/i prodotta/e.
 9. di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 del 11/10/2016 e ss.mm.ii.;
 10. di comunicare il presente provvedimento alla Società VERITAS S.p.A., con sede legale in Santa Croce, 489 - Venezia, alla Società SIFA S.c.p.a., al Ministero della Transizione Ecologica, al Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche di Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, all'Autorità Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, al R.U.C. del Progetto Integrato Fusina c/o Regione del Veneto - Direzione Progetti speciali per Venezia, al R.U.P. dell'AdP Moranzani c/o Regione del Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio, al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia, ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti c/o Dipartimento regionale Rischi tecnologici e fisici, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, alla San Marco Petroli S.p.A., a Terna S.p.A. e ad E-distribuzione S.p.A.;
 11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
 12. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

(Codice interno: 453063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 6 del 09 luglio 2021

Ditta LA DOLOMITI AMBIENTE S.p.A., con sede legale in località Maserot 32035 - Santa Giustina (BL). Impianto di trattamento meccanico biologico e di recupero della frazione organica dei rifiuti sito in loc. Maserot, nel Comune di Santa Giustina (BL). D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015 e s.m.i. Modifica temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., che prevede l'adozione di modalità gestionali provvisorie fino al 30.09.2021.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento è autorizzata la modifica temporanea delle modalità gestionali dell'installazione per lo svolgimento di interventi manutentivi necessari al ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio, consentendo fino al 30.09.2021 il compostaggio aerobico della matrice organica in ingresso direttamente nelle biocelle e all'interno del "capannone BIO".

Il Direttore

PREMESSO che con il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (D.D.D.A.) n. 60 del 27.08.2015 è stata rilasciata alla ditta LA DOLOMITI AMBIENTE S.p.A. (codice fiscale 00878390251) un'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per l'impianto di trattamento meccanico biologico e recupero della frazione organica dei rifiuti, ubicato in località Maserot del Comune di Santa Giustina (BL), per il punto 5.3 dell'All. VIII alla parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.;

DATO ATTO che con la delibera di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1506 del 17.06.2008 è stato rilasciato, in conformità al parere della Commissione V.I.A. n. 187 del 12.03.2008, un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, nonché, approvato il progetto riguardante un impianto di produzione e valorizzazione energetica del biogas;

RICHIAMATI il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 29 del 31.03.2016 con cui è stata autorizzata l'effettuazione degli interventi di potenziamento dell'impianto di combustione del biogas, consistenti nell'installazione di un nuovo gruppo di cogenerazione della portata termica di 264 kW (produzione stimata di circa 100 kWt elettrici e 121 kWt termici) in aggiunta a quello già esistente, finalizzato a valorizzare il biogas altrimenti bruciato in torcia;

il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 31 del 29.03.2017 con cui è stato autorizzato lo spostamento del trattamento del sottovaglio del rifiuto urbano residuo dalla "biocella 4" alla "corsia 1" del capannone BIO e l'installazione di un post-combustore nella linea di scarico dei fumi dei due motori di cogenerazione;

VISTA la nota prot. n. 584 del 25.06.2021, acquisita al prot. regionale n. 292895 del 29.06.2021, con cui la ditta ha comunicato un guasto all'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti organici che ha provocato il fermo dell'albero miscelatore posto all'interno del fermentatore, richiedendo un'attività di manutenzione straordinaria;

RILEVATO che con successiva comunicazione prot. n. 593 del 28.06.2021, acquisita al prot. regionale n. 292256 del 29.06.2021, la Società allo scopo di continuare a garantire il servizio di conferimento da parte dei gestori della raccolta e di evitare conseguenti disagi alla collettività, ha presentato una proposta tecnica per effettuare temporaneamente, nel periodo di ripristino del digestore, il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani direttamente nella sezione di trattamento aerobico;

CONSIDERATO che la succitata richiesta consiste nella modifica delle modalità di gestione del processo e non prevede alcuna modifica alle tipologie di rifiuti trattati o alla capacità di trattamento autorizzata, di seguito riassunta nelle attività:

- di poter stoccare il digestato, estratto dal fermentatore da manutentare, in due delle quattro biocelle presenti nell'area dedicata a tale attività per essere poi impiegato come inoculo al riavvio del digestore, per un volume di 600 m³;
- di poter utilizzare le altre due biocelle statiche libere per il compostaggio aerobico della frazione organica dei rifiuti urbani (EER 200108), scavalcando la fase di digestione anaerobica;
- di poter realizzare la bioossidazione/maturazione della frazione organica dei rifiuti urbani (EER 200108) utilizzando 3 della 4 corsie presenti nel capannone di maturazione, c.d. "capannone Bio", ma strutturalmente adeguato a consentire la bioossidazione della matrice organica, essendo stato già utilizzato in passato per tale scopo;

RILEVATO altresì che da cronoprogramma presentato la Ditta entro fine settembre 2021 prevede di ripristinare il digestore e le condizioni ordinarie di esercizio;

PRESO ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. 294638 del 30.06.2021, tenutasi in data 06.07.2021, che hanno evidenziato la necessità di integrare la richiesta con una documentazione tecnica attestante l'adeguatezza di tutti i presidi ambientali nella nuova configurazione di esercizio;

VISTA la nota integrativa trasmessa dalla Società in data 08.07.2021, acquisita al prot. regionale n. 309575 del 09.07.2021, in cui si comunica di non voler più utilizzare 2 delle 4 biocelle per il deposito del digestato, rivalutando la proposta originaria, per continuare invece a utilizzare la sezione di bioossidazione (4 biocelle) per il trattamento del digestato e della frazione organica dei rifiuti urbani (EER 200108);

RILEVATO che la ditta, nella succitata nota, ha presentato una relazione tecnica volta alla «Verifica dei requisiti strutturali e impiantistici della sezione di bioossidazione "Capannone Bio"», nonché un programma di monitoraggi e controlli aggiuntivi nel periodo di modifica delle condizioni di esercizio;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto discusso e valutato dagli Enti nel corso della conferenza di servizi del 06.07.2021, nonché delle integrazioni trasmesse dalla ditta in data 08.07.2021, le modifiche temporanee proposte non comportano una variazione del progetto approvato e non sono in grado di produrre effetti significativi sull'ambiente;

RITENUTO alla luce di quanto sopra, che la modifica in progetto non rientri nelle fattispecie previste all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero non sia sostanziale;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i.;

RILEVATO che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi all'accoglimento delle istanze presentate dal titolare dell'A.I.A., rilasciata con D.D.D.A. n. 60 del 2015;

decreta

1. di autorizzare la ditta LA DOLOMITI AMBIENTE SpA a procedere con la modifica gestionale della linea 1 di bioossidazione, secondo le seguenti modalità:
 - a. consentendo l'utilizzo della frazione organica dei rifiuti urbani (EER 200108) per la costituzione della miscela da sottoporre a trattamento aerobico nelle 4 biocelle statiche;
 - b. utilizzando 3 delle 4 corsie aerate della sezione di maturazione presenti nel "capannone Bio" per il processo di bioossidazione delle matrici organiche costituite anche dalla frazione organica dei rifiuti urbani (EER 200108);
2. di stabilire che la ditta è tenuta all'esecuzione del programma di monitoraggi e controlli aggiuntivi comunicati con nota del 08.07.2021 e a comunicare ad ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, con almeno 15 giorni di preavviso, le date di esecuzione dei campionamenti;
3. di stabilire che la presente autorizzazione è temporanea e strettamente correlata alla necessità di effettuare le attività di manutenzione della sezione di digestione anaerobica, per tale ragione ha validità fino al 30.09.2021, eventualmente prorogabile ai sensi di legge;
4. di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le altre indicazioni e le prescrizioni contenute nel D.D.D.A. n. 60 del 27.08.2015 e s.m.i.;
5. di dare atto che quanto autorizzato con il presente provvedimento non comporta modifiche dei requisiti tecnici dell'impianto e della capacità di trattamento dei rifiuti e non determina, in alcun modo, cambiamenti dimensionali dei volumi impiantistici approvati;
6. di comunicare il presente provvedimento alla ditta LA DOLOMITI AMBIENTE SpA, con sede legale in località Maserot - 32035 Santa Giustina (BL), alla Provincia di Belluno, al Comune di Santa Giustina (BL), all'A.R.P.A.V. - Dipartimento provinciale di Belluno, all' ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici e al Consiglio di bacino "Dolomiti";
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 453012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 206 del 09 luglio 2021

Approvazione modulistica per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021 e D.G.R. n. 905 del 30 giugno 2021 viene approvata la modulistica per la concessione di contributi per spese di funzionamento a Associazioni venete di emigrazione e Comitati e Federazioni all'estero iscritti al registro regionale di cui all'art. 18 della L.R. n. 2/2003, e s.m.i.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, e s.m.i.;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021, ed in particolare la Linea di intervento C. "Sostegno all'Associazionismo di settore" e la relativa Azione "Concessione di contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. 2/2003, e s.m.i., per la copertura delle loro spese di funzionamento";

VISTA la D.G.R. n. 905 del 30 giugno 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, per l'anno 2021, per la concessione di contributi per spese di funzionamento, previsti dal comma 4 bis del succitato art. 18 della L.R. n. 2/2003, alle Associazioni venete di emigrazione e ai Comitati e alle Federazioni all'estero iscritti ai registri regionali di cui al comma 2, lett. a) e c) del medesimo art. 18 della L.R. n. 2/2003;

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8 giugno 2021 di approvazione degli assestamenti organizzativi delle Strutture della Giunta regionale e delle competenze;

RITENUTO di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della dichiarazione (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 per i soggetti aventi sede in Italia o in altro paese UE), da parte del legale rappresentante, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come previsto all'Allegato A della citata D.G.R. n. 905/2021;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa la seguente modulistica, parte integrante del presente atto:

- Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, da compilare da parte del legale rappresentante delle Associazioni venete di emigrazione aventi sede in Italia, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - **Allegato A**;
- Modello di dichiarazione da compilare da parte del legale rappresentante i Comitati o Federazioni di associazioni venete aventi sede in Paesi extra UE, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16, e dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - **Allegato B**;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Valentina Galan



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 206 del 9 Luglio 2021

pag. 1/2

**Legge regionale 11 maggio 2018, n.16
Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159**

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE

(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 che ognuno dei seguenti componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica:

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e

Allegato A al Decreto n. 206 del 9 Luglio 2021

pag. 2/2

delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, per gli effetti di cui all’articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara inoltre

ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, che nei confronti del **dichiarante**, nonché del **Direttore Tecnico** e di ognuno **dei seguenti membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale**, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del predetto D. Lgs. N. 159/2011:

COGNOME E NOME ⁽²⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, infine:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l’Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l’ente fornito di personalità giuridica, l’associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R. ⁽³⁾.

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

- (1) Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante e dei componenti i **Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica;**
- (2) Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante nonché del **Direttore Tecnico** e dei **membri del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio Sindacale, dei suddetti Enti, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo;**
- (3) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 206 del 9 Luglio 2021

pag. 1/2

Legge regionale 11 maggio 2018, n.16
Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159

MODULO PER COMITATI/FEDERAZIONI aventi sede in Paesi Extra UE

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale
rappresentante di _____, con sede legale in _____,
C.F./P.IVA _____,

Dichiara

ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 che ognuno dei seguenti **componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale** negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica, **aventi sede all'estero**:

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Allegato B al Decreto n. 206 del 9 Luglio 2021

pag. 2/2

Dichiara inoltre

ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, che nei confronti del **dichiarante**, nonché del **Direttore Tecnico** e di ognuno dei seguenti **membri del Collegio dei Revisori dei conti o Sindacale**, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del predetto D. Lgs. n. 159/2011:

COGNOME E NOME ⁽²⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, infine:

- che la società (l’ente fornito di personalità giuridica, l’associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R ⁽³⁾.

Data _____

Firma _____

Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore e dei soggetti riportati negli elenchi

- (1) Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante e dei componenti i **Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale negli enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica, aventi sede all’estero;**
- (2) Nell’elenco ricomprendere i dati del dichiarante nonché del **Direttore Tecnico e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio Sindacale, dei suddetti Enti, laddove previsti a termini di Statuto/Atto costitutivo;**
- (3) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 453293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 1 del 07 luglio 2021

Proroga contratto di noleggio a freddo di opera provvisoriale (scala multifunzionale uso pubblico) per garantire l'accesso al Mastio Federiciano presso il Complesso Monumentale "Rocca di Monselice" sito in Monselice (PD), a favore di Metalmontaggi S.r.l. con sede in Scorzè (VE) P.IVA: 03947110270 - CUP H45C18000060002 - CIG Z282E39B4C. Art. 106 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Impegno della spesa di Euro 2.664,48 (IVA inclusa) a valere sulla prenotazione n 1526/2021 assunta con decreto n.135 del 15/07/2020 sul bilancio di esercizio 2021. L.R.39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone la proroga del contratto di noleggio a freddo di opera provvisoriale (scala multifunzionale uso pubblico) per garantire l'accesso al Mastio Federiciano presso il Complesso Monumentale "Rocca di Monselice" sito in Monselice (PD) a favore di Metalmontaggi S.r.l. con sede in Scorzè (VE), P.IVA: 03947110270, per il periodo dal 01/07/2021 al 30/09/2021 e si procede all'impegno della spesa di Euro 2.664,48 (IVA inclusa) a valere sulla prenotazione n 1526/2021 assunta sul capitolo 104109 del bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale denominato "La Rocca di Monselice", sito in Monselice (PD);
- con la Deliberazione n. 591 del 14/05/2019, la Giunta regionale ha adottato il Programma triennale 2019-2021 e l'Elenco annuale 2019 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 2 co. 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003, prevedendo l'attuazione di veri interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei vari ambiti ricompresi in tale Complesso Monumentale, con particolare riguardo alla parte sommitale del Colle della Rocca, nella quale si è previsto di realizzare i "Lavori di manutenzione del Mastio Federiciano e la realizzazione di una nuova scala di accesso al medesimo";
- i lavori di manutenzione del Mastio Federiciano sono stati autorizzati ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. n. 42/2004, con comunicazione rilasciata in data 14/08/2019 con prot. n. 22177 dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, acquisita agli atti in data 19/08/2019 con prot. n. 364235;
- con Decreto n. 21 del 03/02/2020 della scrivente Struttura l'appalto dei lavori di manutenzione del Mastio Federiciano - I° lotto, sono stati affidati al R.T.I. tra "Bergamasco Costruzioni S.r.l." con sede legale in Montagnana (PD), P.IVA: 04330990286 (capogruppo mandataria), e "Sie S.r.l.", con sede legale in Conselve (PD), P.IVA: 01655340287 (mandante); i lavori sono stati completati in data 24/07/2020;
- con D.G.R. 299 del 10/03/2020 "Adozione del Programma triennale 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 dei Lavori pubblici di competenza regionale. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14", è stata approvata la programmazione dei lavori di manutenzione del Mastio Federiciano, comprensivi anche del Lotto II° e di realizzazione della nuova scala di accesso a completamento delle opere di recupero, adeguamento e valorizzazione della parte sommitale del Colle della Rocca in Monselice;
- con Decreto n. 135 del 15/07/2020 della scrivente Struttura è stato approvato il Quadro economico dei lavori di manutenzione del Mastio Federiciano - Lotto II° e di realizzazione della nuova scala di accesso, con contestuale prenotazione della spesa n. 1526/2021 sul capitolo 104109 del bilancio di esercizio 2021, come di seguito riportato;

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO - Lotto II°		
Voce		Importo di progetto definitivo/esecutivo
A	LAVORI:	
A.1	Lavori, soggetti a ribasso:	
	1) Lavori a misura	€ 183.900,02
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso	€ 183.900,02
A.2	Lavori, non soggetti a ribasso:	
	1) Oneri della sicurezza a misura	€ 9.234,07
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 9.234,07
A	Totale Lavori (A.1+A.2)	€ 193.134,09
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
	1) Imprevisti (10% di A) (iva compresa calcolata al 10%)	€ 19.313,41
	2) Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi)	€ 36.986,33
	3) Incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (art. 113 D.Lgs. 50/2016) (2% di A)	€ 3.862,68
	4) IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 21.244,75
	5) Ulteriori servizi e forniture extracontrattuali, iva e oneri previdenziali compresi (ex art. 63 co. 5 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016)	€ 10.000,00
	6) Iva su ulteriori servizi e forniture	€ 2.200,00
	7) Oneri per la sicurezza integrativi (sistemazioni esterne, noleggio scala e utilizzo beni di terzi)	€ 12.000,00
	8) Arrotondamento	€ 1.258,74
B	Totale B - Somme a Disposizione	€ 106.865,91
C	Totale generale (A+B)	€ 300.000,00

CONSIDERATO che:

- con proprio Decreto n. 173 del 24/09/2020 è stata disposta la fornitura di noleggio a freddo di opera provvisoria (scala multifunzionale uso pubblico) per garantire l'accesso al Mastio Federiciano presso il Complesso Monumentale "Rocca di Monselice" sito in Monselice (PD), a favore di Metalmontaggi S.r.l. con sede in Scorzè (VE), Via Maestri del Lavoro 12, P.IVA: 03947110270 per un periodo dal 01/08/2020 al 31/03/2021, impegnando l'importo complessivo Euro 5.952,04 (IVA 22% inclusa), sul Bilancio di esercizio 2020, con riferimento alla voce B7 del suddetto Q.E.;
- con proprio Decreto n. 29 del 30/03/2021, nelle more dell'adeguamento del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova scala alle prescrizioni contenute nel parere della competente Soprintendenza, pervenuto con nota prot. 133431 del 24/03/2021 e del conseguente avvio i lavori di realizzazione della nuova scala, è stata disposta la proroga della suddetta fornitura per il periodo dal 01/04/2021 al 30/06/2021;

RITENUTO necessario un ulteriore prolungamento del noleggio della scala per ulteriori tre mesi dal 01/07/2021 al 30/09/2021, per un totale di 91 giorni, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto sottoscritto in data 24/09/2020, per un corrispettivo di Euro 2.664,48 (IVA 22% inclusa);

ACQUISITO agli atti il consenso alla proroga da parte della ditta fornitrice;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento, alla fine del suddetto periodo di noleggio e nelle more dell'iter per la realizzazione della nuova scala di accesso al Mastio, la valutazione in merito all'opportunità di procedere alla proroga del noleggio stesso alle condizioni di cui al contratto stipulato in data 24/09/2020;

CONSIDERATO che, il quadro economico complessivo del Lotto II° sopra riportato, è attualmente coperto dalle seguenti scritture contabili:

Tipologia spesa	Capitolo	Importo	n. impegno/prenotazione	Oggetto contratto	Provv.	Beneficiario	Note
impegno	100630	3.214,32	2107/2019	Spese per servizi tecnici	440 del 31.12.2018	Arch.Patrizia Valle	Impegno di totali euro 15.543,10 di cui solo € 3.214,32 afferenti al Q.E. Lotto II°
impegno	100630	3.846,59	4355/2020	Spese per servizi tecnici	440 del 31.12.2018 D.G.R. 509/2019	Arch.Patrizia Valle	Impegno giuridico 2107/2019
impegno	104109	9.182,43	1412/2021	Servizi tecnici supplementari	135 del 15.07.2020	Arch.Patrizia Valle	
impegno	104109	29.925,42	4369/2021	Spese per servizi tecnici	440 del 31/12/2018	Arch.Patrizia Valle	Impegno giuridico 2107/2019
impegno	104109	5.952,04	7681/2020	Noleggio scala	173 del 24/09/2020	Metalmontaggi srl	
impegno	104109	2.664,48	1526/001/2021	Noleggio scala	29 del 30/01/2021	Metalmontaggi srl	
prenotazione	104109	245.214,72	1526/2021	Copertura Q.E. Lotto II°	135 del 15.07.2020	Da definire	
Totale q.e.		300.000,00					

CONSIDERATO altresì che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con la stipula del contratto in data 24/09/2020;

PRESO ATTO che la spesa complessiva di Euro 2.664,48 (IVA 22% inclusa), è esigibile entro il 31/12/2021;

ATTESO CHE alla luce di quanto sin qui esposto, risulta necessario l'importo complessivo di Euro 2.664,48 IVA 22% inclusa, a fronte della voce B7 del Q.E. del Lotto II, a favore di Metalmontaggi S.r.l. con sede in Via Maestri del Lavoro n.12, Scorzè (VE) P.IVA: 03947110270, CIG: Z282E39B4C, con imputazione al bilancio di esercizio 2021, come riportato nell'Allegato contabile A che forma parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 137659 Complesso storico Castello di Monselice - Mastio Federiciano;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 102 del 28/06/2021 del direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria di modifica assegnazione di capitoli e risorse a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 847 del 22/06/2021, con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio alla Dott.ssa Annalisa Nacchi;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto in data 24/09/2020;
2. di prorogare la fornitura di noleggio a freddo di opera provvisoria (scala multifunzionale uso pubblico) per garantire l'accesso al Mastio Federiciano presso il Complesso Monumentale "Rocca di Monselice" sito in Monselice (PD), per il periodo dal 01/07/2021 al 30/09/2021, a favore di Metalmontaggi S.r.l. con sede in Scorzè (VE), Via Maestri del Lavoro 12, P.IVA: 03947110270;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 2.664,48 (IVA inclusa) trova copertura alla voce B7 del Quadro Economico Complessivo - Lotto II ;
5. di rinviare a successivo provvedimento, alla fine del suddetto periodo di noleggio e nelle more dell'iter per la realizzazione della nuova scala di accesso al Mastio, la valutazione sull'opportunità di procedere ad un ulteriore proroga dello stesso;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell' obiettivo SFERE n. 01.06.01 "Valorizzazione dei complessi monumentali", assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;
10. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 137659 Complesso storico Castello di Monselice - Mastio Federiciano;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitato ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 453235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 78 del 24 giugno 2021

Acquisto di licenza a tempo determinato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea con procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z3E3147D11). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Infocert S.p.A. Durata contratto n. 12 mesi. Esercizio finanziario 2021.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della ditta Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, la somma di Euro 43.920,00 iva inclusa a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di licenza a tempo determinato per servizi in oggetto a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z3E3147D11). Durata contratto n. 12 mesi. Esercizio finanziario 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- Regione del Veneto attualmente gestisce i seguenti formati di documenti firmati digitalmente: cades, pades, xades.

Le funzionalità di verifica utilizzate in tutti gli applicativi sono:

- la verifica di validità della firma digitale alla data odierna
- la verifica di validità della firma digitale a una determinata data/ora.
- lo sbustamento del file (1 busta)
- lo sbustamento di tutte le buste per avere il primo documento in caso di n firma incapsulate.

- Gli uffici di Regione del Veneto per apporre le firme digitali sui documenti di competenza si avvalgono di due modalità alternative tra loro:

. smart card, erogata tramite il componente software denominato Hybrid che funziona via Java web start;

. automatica - remota (via UI o WS) erogata da uno strato di servizi che si appoggiano al server ARSS di Aruba installato presso il data center di Regione del Veneto

- Per quanto riguarda le funzionalità di verifica firma, invece, viene utilizzato viene utilizzato il servizio Verifica File disponibile nella Dirv3.

Posto che:

- il componente software Hybrid, utilizzato per apporre le firme digitali tramite smart card, è stato introdotto nel 2009 e spesso è soggetto a malfunzionamenti ed interruzioni di servizio;

- il software open source attualmente utilizzato per la verifica della validità delle firme di terzi non è aggiornato in termini di aderenza alla normativa italiana ed europea e delle sue evoluzioni e pertanto la validità delle firme di terzi risulta a volte non attendibile.

Dato atto che:

- l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dai collaboratori della UO Demand, Progettazione e Sviluppo Software ed è stata quindi rappresentata al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Ritenuto:

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, ing. Paolo Barichello, Responsabile del procedimento;

- che l'acquisto di una nuova tecnologia di firma digitale locale, automatica, remota multi CA con verifica europea, cloud enabled sia necessario e indefettibile. La soluzione da acquistare dovrà consentire di rendere più efficienti tutti gli applicativi che utilizzano la firma tramite smart card e/o firme remote/automatiche anche erogate da altri provider, quali ad es. Aruba.

Dato atto che:

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);

- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

Ritenuto:

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono stati valutati pari a € 0,00 (zero), trattandosi prevalentemente di servizi svolti da remoto senza accesso ai locali regionali (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in Euro 36.000,00, IVA esclusa.

Considerato che:

- a fronte delle argomentazioni sopra esposte, a seguito della disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MePA da parte dei vari fornitori abilitati, è emerso che la società Infocert S.p.A., con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, è l'unica che dispone di una soluzione che garantisce le caratteristiche richieste nei punti precedenti.

La soluzione individuata, infatti, soddisfa tutti i requisiti e permette di gestire:

. Firma di uno o più documenti in modalità CADES, PAdES e XAdES,

- . Firma in modalità PAdES con posizionamento del box grafico di firma all'interno della pagina,
- . Firma XAdES del XPATH (firma XML a blocchi),
- . Generazione di OTP SMS,
- . Possibilità di utilizzare OTP generati da token fisico o APP,
- . Apposizione della marca temporale contestuale alla firma,
- . Apposizione della sola marca temporale;

- per quanto sopra, è stata avviata in data 23/04/2021 la Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto di servizi in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta ditta Infocert S.p.A (C.F. e P.IVA n. 07945211006), proprietaria delle licenze;

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 03/05/2021, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 36.000,00 iva inclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto (in ribasso sulla base d'asta pari ad € 36.000,00=IVA esclusa) in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", hanno dato esito positivo e precisamente: visura camerale eseguita in data 25/02/2021; Durr del 11/06/2021, prot. n. INPS_26515777, con scadenza 09/10/2021; certificati del casellario giudiziale in data 05/03/2021; annotazioni riservate ANAC in data 27/05/2021; Certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, D.P. I ROMA, prot. n. 96257 del 02/03/2021, certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato, prot. n. 100875 data 03/03/2021; certificato di ottemperanza rilasciato ai sensi dell'art. 17 della L. 68/99 da Regione Lazio, Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, prot. n. 248663 del 31/05/2021.

Ritenuto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG Z3E3147D11 (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisizione dei servizi in oggetto, a favore della società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, per la somma complessiva di Euro 36.000,00 Iva esclusa.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG Z3E3147D11 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società Infocert S.p.A, sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura dei servizi ha una durata di 12 mesi;

- l'offerta esposta dalla società Infocert S.p.A, risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- a seguito dell'avvio dei servizi in oggetto e del ricevimento del presente decreto munito del visto contabile, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stessi e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario entro dicembre 2021 e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore dell' U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore ditta Infocert S.p.A (sede legale in sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, la somma di Euro 43.920,00 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2021, che presenta l'occorrenza disponibilità, con pagamento a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura come di seguito dettagliato (si tratta di debito commerciale) come di seguito indicato:

Capitolo n 104167	2021
"FINANZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SANITARIO E DEI SERVIZI INFORMATION TECHNOLOGY - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DECRETO 14/11/2017, N.250)- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" gestione ordinaria e precisamente: - art. 12 "UTILIZZO DI BENI DI TERZI" - V livello "LICENZE D'USO PER SOFTWARE" Piano dei Conti U.1.02.03.07.006)	Euro 43.920,00 iva inclusa

Dato atto che con decreto n. 24 DEL 18.03.2021, con riferimento all'impegno assunto su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2021 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021, accertamento n. 1530/2021.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, così come modificato/integrato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e dalla Legge n. 55/2019 di conversione del D.L. n. 32/2019;
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";
- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"
- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;
- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";
- VISTO il DDR n. 10 del 16/12/2019 della Segreteria Generale della Programmazione che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea per 12 mesi, con la società Infocert S.p.A, in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, con base d'asta di Euro 36.000,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG Z3E3147D11;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di affidare la procedura di acquisto CIG Z3E3147D11 alla società Infocert S.p.A, autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura di licenza a tempo determinato per servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea, per la somma complessiva di Euro 43.920,00 iva inclusa;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG Z3E3147D11 (**Allegato A**) per 12 mesi a favore della società Infocert S.p.A con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 43.920,00 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
8. di dare atto che con decreto n. 24 del 18/03/2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziari 2021 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021, accertamento n. 1530/2021;
9. di corrispondere a favore della società Infocert S.p.A con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, la somma pari ad Euro 43.920,00 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 7920,00 con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura che verrà emessa dall'aggiudicatario entro giugno 2021 e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare la somma di € 43.920,00 iva inclusa a carico del Bilancio regionale 2021, che presenta l'occorrente disponibilità, con pagamento entro 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (*si tratta di debito commerciale*) come di seguito indicato:

Capitolo n 104167	2021
"FINANZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SANITARIO E DEI SERVIZI INFORMATION TECHNOLOGY - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DECRETO 14/11/2017, N.250)- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" gestione ordinaria e precisamente: - art. 12 "UTILIZZO DI BENI DI TERZI" - V livello "LICENZE D'USO PER SOFTWARE" Piano dei Conti U.1.02.03.07.006)	Euro 43.920,00 iva inclusa

12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 43.920,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato nel presente dispositivo;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 79 del 25 giugno 2021

Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 245 del 9 marzo 2021 e n. 369 del 30 marzo 2021. Acquisto di servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale per 18 mesi mediante adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 782331756B. Ordine diretto di acquisto CUI S80007580279202100088. CIG derivato 8804083F1D. Assunzione dell'impegno di spesa annualità 2021-2022. Scadenza contratto 16/11/2022.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento autorizza l'acquisto di servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale per una durata di 18 mesi, mediante adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 782331756B, CIG derivato 8804083F1D, per un importo complessivo di fornitura pari ad Euro 575.921,74=IVA compresa. Si assume l'impegno di spesa sulle annualità 2021 2022. Il provvedimento esercita inoltre la condizione risolutiva apposta al contratto CIG derivato 828247743D prorogato con Decreto n. 46 del 04/05/2021 con ciò comportando la cessazione degli effetti del contratto stesso stipulato in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 7 Lotto unico, dei servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale CIG 6930022311, CIG derivato 828247743D, autorizzato con Decreto n. 54/2020, a decorrere dalla data di accettazione dei servizi nell'ambito della Convenzione Consip Telefonia Mobile 8, CIG 782331756B. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 245 del 9 marzo 2021. Dà altresì attuazione alla Deliberazione n. 369 del 30/03/2021 che ha autorizzato l'indizione delle procedure di gara oggetto del citato Programma biennale degli acquisti di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale, Codice CUI S80007580279202100088.

Il Direttore

Premesso che

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali;

- con Decreto n. 54 del 5 maggio 2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'acquisto, in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 7 - Lotto unico, dei servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale, CIG 6930022311, CIG derivato 828247743D, aggiudicato alla società Telecom Italia spa. La scadenza del contratto era prevista per il giorno 5 maggio 2021;

- con Decreto n. 46 del 4 maggio 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata disposta la proroga, ex art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016, del contratto sopracitato, per il periodo dal 05/05/2021 al 04/08/2021, fatta salva la facoltà di risoluzione anticipata nell'ipotesi in cui divenisse possibile aderire alla nuova Convenzione "Telefonia Mobile 8", qualora nel frattempo fosse stata attivata;

- la suddetta proroga, sottoposta a condizione risolutiva, è stata comunicata da Regione del Veneto a Telecom Italia spa con nota prot. n. 205387 del 04/05/2021 ed è stata accettata da quest'ultima con nota, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, prot. n. 209796 del 06/05/2021.

Considerato che:

- è stata attivata in data 17 maggio 2021 la Convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 8, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, lotto unico, CIG 782331756B. Il Lotto è stato aggiudicato alla società Telecom Italia S.p.a.;

- l'adesione a tale convenzione avviene con l'emissione di un Ordinativo di Fornitura, ossia il documento, comprensivo degli eventuali allegati, con il quale le Amministrazioni Contraenti manifestano la loro volontà di utilizzare la Convenzione, impegnando il Fornitore alla prestazione dei servizi e/o forniture richiesti nel rispetto delle

modalità e delle specifiche contenute nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica del Fornitore nonché alle condizioni economiche fissate dal Fornitore medesimo nell'Offerta Economica;

- i file, da allegare all'ordinativo di fornitura, con i servizi necessari all'Amministrazione regionale, sono stati aggiornati e resi disponibili sul sito CONSIP a partire dal giorno 22/06/2021.

Ritenuto, quindi, di:

- esercitare la condizione risolutiva apposta al contratto CIG derivato 828247743D, prorogato con Decreto n. 46 del 04/05/2021, con ciò comportando la cessazione degli effetti del contratto stesso stipulato in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 7 - Lotto unico, dei servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale CIG 6930022311, CIG derivato 828247743D, autorizzato con Decreto n. 54/2020, a decorrere dalla data di accettazione dei servizi nell'ambito della Convenzione Consip Telefonia Mobile 8, CIG 782331756B;

- al fine di garantire la continuità dei servizi di telefonia mobile, aderire alla nuova Convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 8, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, lotto unico, CIG 782331756B;

Visto l'art. 1, comma 7 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 che stabilisce che "...le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati".

Dato atto che:

- l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dal titolare della P.O. Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia; tale esigenza è stata, quindi, rappresentata al Direttore della Direzione, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo.

Considerato:

- che è disponibile dal 17 maggio 2021 la Convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 8, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, lotto unico, CIG 782331756B, della durata contrattuale di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla suindicata data di disponibilità, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi, previa comunicazione scritta della Consip S.p.A., da inviare al Fornitore con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine non sia esaurito l'importo massimo stabilito, anche eventualmente incrementato, e, comunque, sempre nei limiti dell'importo massimo stabilito;

- Il Lotto è stato aggiudicato alla società Telecom Italia spa, con sede legale in Milano, Via Guido Negri n. 1, CF/PI 00488410010, e comprende la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi di telefonia mobile
- Ulteriori servizi per utenti mobili
- Fornitura di SIM, noleggio e manutenzione di terminali radiomobili
- Servizi di Customer Care, Supporto e Manutenzione
- Servizi di rendicontazione e fatturazione.

- che la procedura di adesione alla Convenzione prevede che ciascuna Amministrazione, a seguito dell'invio dell'"Ordinativo di Fornitura" per la richiesta di almeno una utenza, stipuli il contratto di fornitura, attuativo della Convenzione, avente ad oggetto la prestazione dei servizi di telefonia mobile richiesti con il predetto ordinativo;

- che i contratti di fornitura attuativi della Convenzione conclusi a seguito dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, avranno durata sino al termine di durata (originario o prorogato) della Convenzione stessa; e laddove l'Ordinativo di Fornitura fosse emesso nel corso dei 12 (dodici) mesi che precedono la scadenza della durata della Convenzione (anche prorogata), i contratti di fornitura attuativi avranno una durata di 12 (dodici) mesi;

- che la predetta durata dei contratti di fornitura, su determinazione della singola Amministrazione, potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016 per il tempo strettamente necessario a garantire l'eventuale migrazione delle utenze alla successiva edizione dell'iniziativa Consip per servizi analoghi di telefonia mobile così da assicurare la continuità dei servizi.

Ritenuto di far fronte alle su esposte esigenze di servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta Regionale mediante l'acquisto sino al 16/11/2022 a decorre dalla data di accettazione dei seguenti servizi:

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	IMPORTO IVA ESCLUSA
Messaggistica SMS - Pacchetto da 100000 messaggi non RPA	40	€ 108.800,00
Utenze in abbonamento - Pacchetto - L100	140	€ 23.184,00
Utenze Ricaricabili - Pacchetto - L100	100	€ 16.560,00
Utenze Ricaricabili - Pacchetto - L60	1.300	€ 156.780,00
Modem per computer portatili	200	€ 900,00
Tablet Android	250	€ 18.900,00
Telefono Top Android	100	€ 11.700,00
Telefono categoria intermedia	300	€ 15.120,00
Telefono categoria base	100	€ 3.600,00
Utenze in abbonamento - Consumo - 60 G - Plafond dati	950	€ 76.950,00
Servizi da migrare da Convenzione TM 7 a TM 8		€ 39.573,00
TOTALE		€ 472.067,00

in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 - Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 782331756B.

Dato atto che:

- il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione (CIG 782331756B) è 8804083F1D;

- per l'espletamento della prestazione oggetto di gara sussistano rischi di interferenza che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo delle interferenze, sono stati tuttavia valutati pari a € 0,00 (zero), in quanto l'eliminazione e la riduzione dei rischi da interferenze sono ottenute con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nelle normative di riferimento della fornitura oggetto di gara e nel DUVRI generale, attività 2.17, che sarà trasmesso al fornitore;

- è stato generato l'ordine diretto di acquisto CIG derivato 8804083F1D e lo stesso è stato sottoscritto in data odierna, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati (**Allegato A**);

- il contratto avrà, come previsto dall'art. 5, secondo comma, della citata Convenzione Consip, una durata sino al 16/11/2022 a decorrere dalla data di accettazione dei servizi, prorogabile ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016 per il tempo strettamente necessario a garantire l'eventuale migrazione delle utenze alla successiva edizione dell'iniziativa Consip per servizi analoghi di telefonia mobile così da assicurare la continuità dei servizi, come previsto dall' art. 2.1, ultimo comma, della Guida alla Convenzione;

- il pagamento avverrà secondo le modalità stabilite dalla Convenzione CIG 782331756B che prevede, fatturazione bimestrale a decorrere dalla "data di accettazione della fornitura" ovvero a seguito dell'esito positivo della verifica e di conseguente accettazione dei servizi. A seguito dell'accettazione dei servizi sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà lo stesso all'emissione della fattura. Il pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

Ritenuto:

- di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto del acquisto CIG derivato 8804083F1D, pari ad Euro 575.921,74=IVA compresa, che costituisce debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di **nominare Direttore dell'esecuzione del contratto** CIG derivato 8804083F1D, ai sensi del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il dott. Massimo Tormena, titolare della Posizione Organizzativa Progettazione, gestione e coordinamento Reti telematiche, Radio e Fonia, in possesso di adeguata professionalità;

Precisato che l'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento) così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, pari a € 2.360,34= (esclusa IVA), liquidabile al beneficiario nell'esercizio 2022, su presentazione di apposita fattura, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante della verifica di conformità e previo rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Dato atto che:

- il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI S80007580279202000130. L'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTO il D.lgs n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTO l'art. 1, comma 7 della Legge 7 agosto 2012, n. 135;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la D.G.R. n. 245 del 9/03/2021;

- VISTA la D.G.R. n. 369 del 30/03/2021;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

- VISTO il DDR. 54 del 05/05/2020 ed il D.D.R. n. 46 del 04/05/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTE le note agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 205387 del 04/05/2021 e prot. n. 209796 del 06/05/2021;
- VISTA la Convenzione citata nella premessa;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esercitare la condizione risolutiva apposta al contratto CIG derivato 828247743D, prorogato con Decreto n. 46 del 04/05/2021, dando con ciò atto che il contratto stipulato in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 7 - Lotto unico, dei servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale CIG 6930022311, CIG derivato 828247743D, autorizzato con Decreto n. 54/2020, cesserà i propri effetti a decorrere a decorrere dalla data di accettazione dei servizi nell'ambito della Convenzione Consip Telefonia Mobile 8, CIG 782331756B;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo,
4. di procedere all'acquisto, dalla data di accettazione e sino al 16/11/2022, dei seguenti servizi:

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	IMPORTO IVA ESCLUSA
Messaggistica SMS - Pacchetto da 100000 messaggi non RPA	40	€ 108.800,00
Utenze in abbonamento - Pacchetto - L100	140	€ 23.184,00
Utenze Ricaricabili - Pacchetto - L100	100	€ 16.560,00
Utenze Ricaricabili - Pacchetto - L60	1.300	€ 156.780,00
Modem per computer portatili	200	€ 900,00
Tablet Android	250	€ 18.900,00
Telefono Top Android	100	€ 11.700,00
Telefono categoria intermedia	300	€ 15.120,00
Telefono categoria base	100	€ 3.600,00
Utenze in abbonamento - Consumo - 60 G - Plafond dati	950	€ 76.950,00
Servizi da migrare da Convenzione TM 7 a TM 8		€ 39.573,00
TOTALE		€ 472.067,00

in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 - Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 782331756B, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto di acquisto CIG derivato 8804083F1D;

5. di dare atto che è stato generato l'ordinativo di fornitura CIG derivato 8804083F1D (**Allegato A**) in data odierna relativo ai servizi di telefonia mobile indicati in premessa a favore della società Telecom Italia S.p.A., sede legale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, sede operativa Via Torino 84 - 30170 Mestre (VE) P.Iva 00488410010 e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 575.921,74= IVA compresa;
7. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2021/2022 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 9 marzo 2021;
8. di corrispondere a favore della società Telecom Italia S.p.A., sede legale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, sede operativa Via Torino 84 - 30170 Mestre (VE) P.Iva 00488410010 l'importo di € 575.921,74 =IVA compresa (IVA pari ad Euro 103.854,74), con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura secondo le modalità stabilite dalla Convenzione CIG 782331756B che prevede, fatturazione bimestrale a decorrere dalla "data di accettazione della fornitura" ovvero a seguito dell'esito positivo della verifica e di conseguente accettazione dei servizi. A seguito dell'accettazione dei servizi sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà lo stesso all'emissione della fattura. Il pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
9. di disporre la copertura passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare quindi a favore della società Telecom Italia S.p.A., sede legale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, sede operativa Via Torino 84 - 30170 Mestre (VE) P.Iva 00488410010 la somma di € 575.921,74=IVA compresa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
11. di dare atto che l'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento) così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, pari a € 2.360,34= (esclusa IVA), liquidabile al beneficiario nell'esercizio 2022, su presentazione di apposita fattura, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante della verifica di conformità e previo rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
12. di dare atto che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
13. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
14. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii);
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli Allegati "A" e "B".

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 453236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 81 del 06 luglio 2021

Acquisto di n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, mediante procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. ZD632307B2). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C. Esercizio finanziario 2021.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, la somma di Euro 1.910,52 iva inclusa, a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. ZD632307B2). Esercizio finanziario 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- La Direzione del Presidente della Giunta Regionale ha in dotazione un server fisico di tipo POWEREDGE T430, le cui funzionalità sono state implementate attraverso l'utilizzo di due unità di memoria di tipo Intel Solid-State Drive (SSD);

- in particolare, su tali unità di memoria poggia il database dell'applicazione A44, che permette di pianificare l'agenda del Presidente della Giunta Regionale, nonché di gestire la corrispondenza dello stesso;

- lo spazio di memoria disponibile su tali unità SSD, ad oggi, è in esaurimento. Qualora tale spazio venisse completamente esaurito, non sarebbe più garantito il corretto ed efficiente funzionamento del database dell'applicazione A44, con conseguenti gravi ripercussioni sull'attività della Direzione del Presidente della Giunta Regionale;

- vi è, quindi, l'estrema necessità di acquisire due nuovi dischi Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD crittografato 1.92 TB interno 2.5" SATA 6Gb/s 256 bit AES.

Dato atto

- la necessità sopra citata è stata rappresentata dal titolare della P.O. Supporto Utenti e PDL al Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, che lo ha riferito al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale Direzione;

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo.

Considerato che:

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. Trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

Ritenuto:

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che per l'espletamento della prestazione oggetto di gara, fornitura senza installazione, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato acquisto, stimato in Euro 1.570,00, IVA esclusa.

Considerato che:

- a fronte delle argomentazioni sopra esposte, a seguito della disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MePA da parte dei vari fornitori abilitati, è emerso che la società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, è colei che fornisce le unità Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD al prezzo più basso;

- per quanto sopra, è stata avviata in data 21/06/2021 la Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto di n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309;

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta (28/06/2021), la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 1.566,00 iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", hanno dato esito positivo e precisamente: visura camerale eseguita in data 21/06/2021; Dirc del 11/06/2021, prot. n. INPS_26512070, con scadenza 09/10/2021; annotazioni riservate ANAC in data 21/06/2021.

Ritenuto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG ZD632307B2 (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisizione n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, per la somma complessiva di Euro 1.566,00 Iva esclusa.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG ZD632307B2 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura dei beni dovrà avvenire entro 10 giorni dall'ordine;

- l'offerta esposta dalla società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C. risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- a seguito della consegna dei beni in oggetto ed esaurite le procedure contabili in ordine al provvedimento di affidamento del servizio, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità

degli stessi e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario entro dicembre 2021 e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in quanto l'appaltatore ha, in sede di offerta, praticato un miglioramento rispetto al prezzo di aggiudicazione e il contratto è di importo esiguo;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto.

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, la somma di Euro 1.910,52 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2021, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visti:

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, e succ.mod.e int.;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";

- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"
- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;
- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*;
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente"*;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, e che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, dalla società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, con base d'asta di Euro 1.570,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG ZD632307B2;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di affidare la procedura di acquisto CIG ZD632307B2 avente ad oggetto l'acquisto di n. 2 Intel Solid-State Drive D3-S4510 Series SSD, per la somma complessiva di Euro 1.566,00 iva esclusa;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG ZD632307B2 (**Allegato A**) a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 1.910,52 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
8. di corrispondere a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, la somma pari ad Euro 1.910,52 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 344,52 con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura che verrà emessa dall'aggiudicatario entro dicembre 2021 e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare quindi a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., Piazza Marconi 11, Fagagna (UD), Codice Fiscale e Partita Iva 01486330309, sul Bilancio regionale 2021 che presenta disponibilità, la somma di Euro 1.910,52= IVA inclusa, che si configura debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 1.910,52 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato nel presente dispositivo;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 453237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 82 del 06 luglio 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante piattaforma Sintel del servizio professionale di collaudo tecnico-amministrativo e statico degli impianti e manufatti relativi ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, Via Pacinotti 4, Venezia -Marghera (VE). Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. CIG. ZBE3240EDB, CUP n. H71B20000200006

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 51 del D.L. 77/2021, mediante piattaforma Sintel (Procedura n. ID 141603939) del servizio professionale in oggetto all'ing. Mario Frara C.F. (omissis), P.IVA 03293090266 e si impegna nell'esercizio 2021 a favore del professionista la somma di euro 34.504,75 comprensiva CNPAIA e di Iva

Il Direttore

PREMESSO CHE

con Decreto n. 37 del 18 febbraio 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, CIG 836064702B, codice CUI L80007580279202000063, all'operatore economico Radar s.r.l. con sede in Noventa Padovana, C.F./P.I. 03369430289, dichiarata efficace con Decreto n. 74 del 30/03/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

in data 04/06/2021 è stato sottoscritto tra le parti il contratto CIG 836064702B, codice CUI L80007580279202000063 e CUP n. H71B20000200006;

con Decreto n. 68 04.06.2021 del Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale è stato individuato il quadro economico risultante dalla predetta procedura di gara.

RAVVISATA la necessità in questa fase del procedimento, stante il prossimo avvio del cantiere relativo ai lavori come sopra aggiudicati, di procedere ad individuare un collaudatore al quale affidare il collaudo tecnico - amministrativo e statico dell'opera;

VERIFICATA l'assenza di professionalità disponibili presso l'Ente, con le qualifiche professionali richieste per l'espletamento delle attività professionali di cui sopra, poiché impegnate in altre attività, (cfr nota Prot.n. 0670755 del 09.06.2021 della Direzione Acquisti AA e GG) si è accertata la necessità di provvedere all'affidamento delle prestazioni a professionista esterno abilitato, come richiesto dalla vigente normativa e previsto dall'art. 31 comma 11 del D. Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che in funzione di quanto sopra è stata predisposta la scheda di determinazione del corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori (come previsto dal DM 17.06.2016), per l'importo complessivo pari ad Euro 36.259,72= (al netto di Iva e CNPAIA) di cui Euro 33.034,94 per il collaudo tecnico-amministrativo ed Euro 3.224,78 per il collaudo statico;

VISTO l' art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del DL n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all' art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione

CONSIDERATO quindi che il servizio oggetto della presente trattativa per un importo quantificato in euro 36.259,72= (al netto di Iva e CNPAIA) è riconducibile alla previsione di cui all'31 co. 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e si può procedere all'affidamento diretto secondo le disposizioni dell' art. 51 del Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 che ha modificato il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76. come sopra evidenziato;

DATO ATTO che in data 25.06.2021 è stata inviata tramite la piattaforma informatica Sintel richiesta di offerta all'Ing. Mario Frara, individuato nella nota trasmessa in data 23.06.2021 (P.n. 284733) dalla Direzione Acquisti AA e GG della Regione Veneto in quanto professionista con specifica esperienza maturata nelle attività di collaudo settore in particolare nell'ambito degli impianti tecnologici;

VISTO il verbale del seggio di gara di data 05.07.2021 agli atti della scrivente, dal quale risulta che il professionista

ha offerto il ribasso del 25,00000 % sull'importo a base di trattativa, determinando un importo di aggiudicazione complessivo pari ad Euro 27.194,79 (al netto di CNPAIA e Iva);

PRECISATO CHE l'importo di aggiudicazione comprensivo di CNPAIA e Iva risulta essere pari ad euro 34.504,75 di cui euro 1.087,79 per CNPAIA ed euro 6.222,17 per iva al 22%;

PRESO ATTO delle verifiche effettuate sul professionista in merito ai requisiti di cui all'art. 80 del D.lg. 50/2016 e ss.mm.ii e alla regolarità contributiva;

RITENUTO pertanto di affidare ai sensi dell'art. 51 del D.L. 77/2021 all'ing. Mario Frara l'incarico di effettuare il collaudo tecnico-amministrativo e statico degli impianti e manufatti relativi ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, avendo presentato un'offerta congrua sotto il profilo tecnico ed economico Pacinotti 4, Venezia -Marghera (VE);

RITENUTO di:

provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore di Mario Frara CF e P.iva n, C.F. (*omissis*), P.IVA 03293090266 , la somma di Euro 34.504,75 (comprensiva di Iva e CNPAIA) , che si configura debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 1498/2021 sul capitolo n. 7204, del Bilancio 2021 assunta con DDR n. 68/2021, secondo le specifiche contenute nell'Allegato **A Contabile** precisamente:

Capitolo n 7204	2021
" Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" articolo 008 "Beni immobili"- V livello - "Fabbricati ad uso strumentale", Piano dei Conti U.2.02.01.09.019 .	Euro 34.504,75

DATO ATTO che si ritiene di mantenere la residua prenotazione, dopo l'assunzione del presente provvedimento di spesa, per la capertura di eventuali maggiori spese impreviste rispetto a quelle stimate;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia adottato di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti in data 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

VISTE le note della Direzione Acquisti AA e GG Prot.n. 0670755 del 09.06.2021 e Prot n.. 284733 del 23.06.2021

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Sintel

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di prendere atto delle risultanze della trattativa tramite piattaforma Sintel ID (Procedura n. ID 141603939) come documentata nel verbale del seggio di gara di data 05.07.2021, agli atti della Scrivente
3. di affidare, ai sensi dell'art. 51 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii all'ing. Mario Frara, C.F. (*omissis*), P.IVA 03293090266 l'incarico di effettuare il collaudo tecnico-amministrativo e statico degli impianti e manufatti relativi ai lavori di manutenzione straordinaria del Data Center regionale, alle condizioni di cui alla Trattativa Diretta tramite piattaforma Sintel ed al Disciplinare di incarico sottoscritto in data 06.07.2021;
4. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 34.504,75 di cui euro 1.087,79 per CNPAIA ed euro 6.222,17 per IVA al 22% dando atto che trattasi di debito commerciale;
5. di corrispondere a favore dell'ing. Mario Frara C.F. (*omissis*), P.IVA 03293090266, la somma pari ad euro 34.504,75 di cui euro 1.087,79 per CNPAIA ed euro 6.222,17 per IVA al 22% (secondo le modalità di pagamento indicate all'art. 9 del Disciplinare di incarico, a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previo accertamento della regolarità contributiva del Collaudatore;
6. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione Ict e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
7. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore del professionista Ing. Mario Frara, C.F. (*omissis*), P.IVA 03293090266 la somma di Euro 34.504,75 (comprensiva di Iva e CNPAIA), che si configura debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 1498/2021 sul capitolo n. 7204, del Bilancio 2021 assunta con DDR n. 68/2021, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile**, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
8. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 34.504,75 comprensiva di Iva e di CNPAIA a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il Responsabile del Procedimento è lo scrivente dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale;

15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 84 del 07 luglio 2021

Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021. Procedura negoziata volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023. Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 881902272D, CUI S80007580279202100079. Prenotazione della spesa per le annualità 2021, 2022 e 2023.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento autorizza l'indizione della procedura negoziata volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, per un importo stimato pari ad Euro 213.560,00 Iva esclusa, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 881902272D, CUI S80007580279202100079. Si procede alla prenotazione della spesa nelle annualità 2021, 2022 e 2023. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI S80007580279202100079. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021

Il Direttore

Premesso che:

- La Direzione ICT e Agenda Digitale è coinvolta in progetti di informatizzazione della complessiva Struttura Regionale nonché in progetti che vedono la partecipazione di altri soggetti esterni pubblici; essa pertanto ha la necessità di provvedere ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici, al fine di rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali, garantire l'ordinario funzionamento, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Regionale nonché per garantire l'erogazione dei servizi al Territorio; si tratta, in particolare, di contratti di manutenzione ordinaria delle dotazioni software, di manutenzione evolutiva dei software operativi/applicativi, dell'assistenza specialistica, di accesso alle banche dati, di contratti per l'acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di contratti legati all'erogazione di particolari servizi;
- nel corso dell'anno 2017 è emersa l'esigenza per Regione del Veneto di procedere all'industrializzazione dell'intero processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'Open Data dell'Amministrazione regionale mediante l'acquisto di un prodotto software che in modo automatico prelevasse dalle basi dati regionali i dataset individuabili come open, gestisse la conversione automatica del dato grezzo in un (LOD) Linked Open Data con relativa metadatarizzazione presentata da automatismo intelligente (A.I.) e che raggiungesse la massima qualità, con un punteggio di 5 stelle nello standard internazionale delle '5 star Linked Data': (https://www.w3.org/2011/gld/wiki/5_Star_Linked_Data) recepito anche dalle linee guida dell'AGID e in particolare alle raccomandazioni del DCAT-AP_IT, esponendo poi il patrimonio di dati aperti con delle apposite API (Application Program interface);
- con D.D.R. n. 118 del 15/11/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata, quindi, indetta una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016, Cig 72744580A6, per l'acquisizione e installazione della licenza del software suite SAS® for Open Data per l'industrializzazione del processo di pubblicazione e gestione del ciclo di vita dell'open data e l'acquisizione e installazione delle licenze dei software SAS® Visual Analytics, SAS® Visual Statistics e SAS® Office Analytics inclusivo di SAS Studio, costituenti l'Hub analitico Sas, per l'aggiornamento della piattaforma Statistica dell'Amministrazione regionale, licenze non esclusive a tempo indeterminato;
- con D.D.R. n. 140 del 20/12/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la suddetta procedura è stata aggiudicata alla società SAS Institute S.r.l., Via Darwin 20/22, 20143 Milano, - P.iva e codice fiscale 0851785015;
- a seguito dell'espletamento della procedura sopraindicata, Regione del Veneto dispone della suite SAS for Open Data che soddisfa le esigenze specifiche di metadatarizzazione automatica (attraverso algoritmi di intelligenza artificiale) necessarie per rispettare gli standard DCAT-AP_IT e soprattutto in grado di interfacciarsi nativamente con la piattaforma SAS oggi asset regionale per la data preparation e la data quality. Il software garantisce inoltre l'automazione dei processi manuali attraverso la definizione di workflow personalizzati; permettendo, in tal modo, di rendere automaticamente "aperti" e "linkabili" tutti i dati eligibili ad Open prodotti da Regione Veneto; tale suite include, inoltre, le licenze dei prodotti SAS Visual Analytics, SAS Visual Statistics e SAS Office Analytics che vanno a costituire l'Hub analitico SAS a servizio della piattaforma Statistica dell'amministrazione regionale. L'hub analitico

metta a disposizione un motore statistico pienamente compatibile con le librerie di codice sas sviluppate in questi anni dal Sistema Statistico regionale introducendo anche nuove tecniche di analisi esplorativa statistica in memory ed un sistema per la gestione e condivisione dei progetti sas sviluppati dal gruppo di lavoro. L'esecuzione delle elaborazioni su un motore statistico lato server consente di accelerare i tempi di esecuzione delle elaborazioni e di conseguenza di affrontare analisi più spinte per complessità e profondità storica;

- con Decreto n. 19 del 11 marzo 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale sono stati, da ultimo, acquistati servizi informatici di manutenzione l'acquisizione di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software della suite SAS® for Open Data sino al 31/12/2021;
- la suite di prodotti SAS for Open Data/analytics hub è oggi pienamente operativa e risulta di centrale importanza per vari progetti promossi dall'Agenda Digitale del Veneto quali il progetto Homer, ODEON, DEAS e il progetto Innovation Lab del Veneto volto ad animare spazi di innovazione fino al livello comunale promuovendo la diffusione della cultura digitale, così come il conferimento e l'utilizzo dei Dati Aperti (Open Data);
- in linea con le politiche di gestione e sviluppo di progetti IT della Regione del Veneto e con le indicazioni redatte nel piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 è necessario estendere la suite di prodotti SAS for Open Data con l'acquisizione di un nuovo ambiente di TEST, che consentirà di garantire i livelli di qualità ed esercibilità delle piattaforme a cui le infrastrutture informatiche della Regione del Veneto devono aderire;
- è inoltre necessario garantire la manutenzione dell'intera suite di prodotti sw Open Data/analytics hub fino al 31/12/2023 e prevedere servizi professionali per l'implementazione di evolutive/ integrazioni e training on the job necessari per 113 giornate nel triennio.

Considerato che la necessità sopra esposta è stata rappresentata dal Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, al Direttore della Direzione.

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- la società SAS Institute Inc., con sede negli Stati Uniti d'America, North Carolina SAS Campus Drive 100, è l'unica proprietaria intellettuale dei prodotti software SAS, che vengono, poi, commercializzate in Italia esclusivamente dalla propria società controllata SAS Institute S.r.l.;

- SAS Institute S.r.l. risulta, quindi, essere l'unico fornitore disponibile sul mercato italiano dei prodotti software SAS;

- al fine di procedere ad un nuovo affidamento dei relativi servizi, in osservanza alle previsioni di cui all'art. 66 del D.Lgs n. 50/2016 e alle istruzioni fornite dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) con la Delibera numero 950 del 13/09/2017 recante "Linee Guida n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", in attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale, con D.D.R. n. 69 del 09/06/2021, ha avviato una Consultazione preliminare di mercato prodromica all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023;

- la consultazione preliminare di mercato è stata pubblicata sul sito regionale nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi dal giorno 09/06/2021 al giorno 24/06/2021, conformemente alle indicazioni sul punto fornite dall'ANAC nelle sopra citate Linee Guida;

- entro la scadenza è pervenuta al protocollo della Direzione ICT e Agenda Digitale un'unica manifestazione di interesse da parte di SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155 (prot. 288467 in data 25/06/2021), che si dichiara essere la società che può erogare ai clienti Pubbliche Amministrazioni i prodotti e servizi SAS descritti nell'avviso. Non sono pervenuti suggerimenti e/o dimostrazioni circa la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore.

Dato, altresì, atto che:

- dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze, ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;

- dell'attuale inesistenza del servizio nella piattaforma del mercato elettronico del Mepa Consip;

- che la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021. L'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021.

Ritenuto:

- verificata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, di avviare una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, con SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, per l'acquisizione della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, in Euro 213.560,00 Iva esclusa;

- di indire la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, sulla base della lettera di invito e Capitolato speciale allegati al presente provvedimento, rispettivamente, sotto la lettera **A**) e la lettera **B**), dando atto che la stessa reca il codice CIG **881902272D** e il codice CUI S80007580279202100079;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la natura intellettuale dei servizi di assistenza e le previste condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi di manutenzione al di fuori di locali messi a disposizione dalla Stazione, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016, il Direttore dell'Esecuzione del contratto nel Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, in possesso di adeguata professionalità;

Dato atto, inoltre, che, con riferimento all'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 50/2018 e ss.mm.ii. (utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto), con nota *prot. n. 426462 del 19/10/2018* dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto è stato comunicato che con DGR n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement "*SINTEL-NECA*" di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, *soggetto aggregatore regionale*) anche a tutti gli Uffici regionali. Pertanto nell'ambito della procedura negoziata di cui si tratta l'offerta dovrà essere presentata tramite la piattaforma informatica di cui sopra.

Ritenuto di richiedere la prenotazione della spesa di Euro 260.543,20 iva inclusa, dando atto che si tratta di debito commerciale, a valere sugli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, che presentano l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura negoziata di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la D.G.R n. 245/2021;

- VISTA la D.G.R. n. 369/2021;

- VISTO il D.D.R. n. 40 del 27/04/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- VISTI la lettera d'invito e il Capitolato speciale allegati al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (**Allegati A e B**);
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016, il Direttore dell'Esecuzione del contratto nel Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello;
4. di indire, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, per l'acquisizione della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, dando atto che la stessa reca CIG **881902272D**, CUI S80007580279202100079;
5. di determinare in Euro 213.560,00, Iva esclusa, la spesa massima;
6. di approvare la lettera di invito (**Allegato A**) e il capitolato speciale (**Allegato B**) costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che con riferimento all'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 50/2018 e ss.mm.ii. (utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto), con nota prot. n. 426462 del 19/10/2018 dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto è stato comunicato che con D.G.R. n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, soggetto aggregatore regionale) anche a tutti gli Uffici regionali. Pertanto nell'ambito della procedura negoziata di cui si tratta l'offerta dovrà essere presentata tramite la piattaforma informatica di cui sopra;
8. di prenotare la spesa di Euro 260.543,20 Iva inclusa, che si configura come debito commerciale, a carico del Bilancio regionale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, aventi l'occorrenza disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
9. di dare atto che il contratto che verrà sottoscritto a seguito della presente procedura di spesa genererà spesa corrente ed è necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
10. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;

11. di dare atto dell'attuale inesistenza del servizio nella piattaforma del mercato elettronico del Mepa Consip;
12. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
13. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Borgo Idelfo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 453294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 548 del 30 giugno 2021

Procedura negoziata mediante RdO sul MEPA per l'affidamento del servizio per la fornitura di una proposta di piano esecutivo per la conversione dei centri per l'impiego in centri di eccellenza (DGR 1770 del 29/11/2019 CIG 8195704CE2. Aggiudicazione al costituendo RTI avente come capofila SCS Azioninnova S.p.a. di Zola Pedrosa (BO) (C.F. 04111290377).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene disposta l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.lgs n. 50/2016 della gara in oggetto al concorrente costituendo RTI con capofila mandataria SCS Azioninnova S.p.a. di Zola Pedrosa (BO) (C.F. 04111290377).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.lgs. 50 del 19 aprile 2016; Deliberazione della Giunta Regionale n. 1770 del 29 novembre 2019; Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 111 del 10 febbraio 2020; Richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione n. 2635811 del 3 settembre 2020. Verballi della Commissione Giudicatrice del 6, 10, 24 maggio 2021 e 24 giugno 2021.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1770 del 29 novembre 2019 è stata autorizzata l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 - tramite Richiesta di Offerta (RDO) all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ad almeno cinque operatori, se esistenti - per l'affidamento del servizio per la fornitura di una proposta di piano esecutivo per la conversione dei centri per l'impiego in centri di eccellenza;

VISTO che la citata DGR 1770/19 ha individuato quale RUP per la gara in oggetto il sottoscritto Direttore della Direzione Lavoro;

VISTO il proprio Decreto n. 111 del 10 febbraio 2020, con il quale è stata approvata la documentazione di gara (Disciplinare e Capitolato) per la procedura negoziata in questione;

VISTA la RDO n. 2635811, pubblicata il 3 settembre 2020 dalla Regione del Veneto - Direzione Lavoro all'interno del MEPA per un importo a base d'asta di Euro 140.000,00 (IVA esclusa) e da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016;

ACCERTATO che, entro i termini fissati dalla Stazione Appaltante (ore 23:59 del 3 ottobre 2020), sono pervenute due offerte, presentate da altrettanti costituendi Raggruppamenti Temporanei di Impresa (RTI) aventi come capofila rispettivamente le società KPMG Advisory S.p.a. di Milano (C.F. 04662680158) e SCS Azioninnova S.p.a. di Zola Pedrosa (BO) (C.F. 04111290377);

VISTO il proprio Decreto n. 775 del 26 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che l'1 febbraio 2021 alle ore 10.00 la Commissione ha proceduto all'apertura delle offerte in seduta pubblica sul MEPA;

DATO ATTO che, dalla verifica della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, la stessa risulta conforme a quanto previsto dal disciplinare di gara (allegato A al suddetto Decreto n. 111 del 10 febbraio 2020);

VISTO l'esito positivo dei controlli sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa previsti dal disciplinare di gara, in capo a tutti gli offerenti;

VISTO il proprio Decreto n. 168 del 09 marzo 2021 che ai sensi dell'art. 76 del D.lgs 50/2016 ha ammesso alla procedura i seguenti concorrenti:

- Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato dalle Imprese KPMG Advisory S.p.a. (mandataria - C.F. 04662680158) e Fondazione Università Ca' Foscari Venezia (mandante);
- Costituendo RTI formato dalle Imprese SCS Azioninnova S.p.a. (mandataria - C.F. 04111290377) e MBS S.r.l. (mandante);

VISTO il proprio Decreto n. 306 del 23 aprile 2021 che, a seguito dell'incardinamento del Presidente della Commissione giudicatrice presso l'Ente strumentale Veneto Lavoro, ha confermato la nomina del suddetto Presidente;

Visti i verbali del 6, 10, 24 maggio 2021 e del 24 giugno 2021 della Commissione giudicatrice, dai quali risulta che:

- Il costituendo RTI formato dalle Imprese SCS Azioninnova S.p.a. (mandataria - C.F. 04111290377) e MBS S.r.l. (mandante) ha ottenuto il punteggio di 67,998/100 per l'offerta tecnica e di 30/100 per l'offerta economica, per un punteggio complessivo di 98/100;
- Il costituendo RTI formato dalle Imprese KPMG Advisory S.p.a. (mandataria - C.F. 04662680158) e Fondazione Università Ca' Foscari Venezia (mandante) ha ottenuto il punteggio di 61,208/100 per l'offerta tecnica e di 27,57/100 per l'offerta economica, per un punteggio complessivo di 88,78/100;

Vista la proposta di aggiudicazione della Commissione contenuta nel verbale del 24 giugno 2021 sulla base delle predette risultanze;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiudicazione della gara in oggetto a favore del concorrente costituendo RTI formato dalle Imprese SCS Azioninnova S.p.a. (mandataria - C.F. 04111290377) e MBS S.r.l. (mandante - C.F. 02108211208) per l'importo di Euro 90.000,00 (Iva esclusa), pari all'offerta economica presentata;

VISTO il D. Lgs 19 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aggiudicare la gara in oggetto a favore costituendo RTI formato dalle Imprese SCS Azioninnova S.p.a. (mandataria - C.F. 04111290377) e MBS S.r.l. (mandante - C.F. 02108211208) per l'importo di Euro 90.000,00 (Iva esclusa);
3. di demandare l'impegno di spesa per un importo pari ad Euro 109.800,00, comprensivo di Iva, ad un successivo atto;
4. di procedere alla stipula del contratto sul portale MEPA previa costituzione del RTI aggiudicatario;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet regionale, nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di notificare il presente atto ai concorrenti ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016;
9. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 453024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 131 del 09 luglio 2021

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Finanziamenti comunitari. Approvazione della graduatoria finale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Finanziamenti comunitari.

Il Direttore

premesso che con decreto n. 83 del 18/06/2020 è stato indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Finanziamenti comunitari, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR n. 1514 del 22/10/2019, quindi aggiornato dalla DGR n. 28 del 21/01/2020;

atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'allegato "A", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando, pubblicato sul BUR n. 94 del 26/06/2020, sul sito internet regionale, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 51 del 3/07/2020, dandosi così adeguata pubblicità al concorso e alle modalità di svolgimento della procedura selettiva;

visto altresì il decreto n. 122 dell'11/08/2020 di nomina della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto;

esaminati i verbali relativi alle operazioni concorsuali svolte dalla Commissione esaminatrice a partire dal 23/09/2020 al 23/06/2021 e dato atto della regolarità del procedimento;

compiute le attività di controllo sulle dichiarazioni rese dai candidati idonei;

vista, in particolare, la graduatoria di merito risultante dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte, del punteggio riportato nella valutazione dei titoli di studio, di carriera e del curriculum professionale e del voto riportato nella prova orale;

su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Finanziamenti comunitari, come risultanti dai verbali delle operazioni concorsuali;
3. di approvare la graduatoria finale, come da Allegato A al presente provvedimento;
4. di dare atto che la graduatoria finale, come da Allegato A al presente provvedimento avrà validità per due anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
5. di dichiarare vincitori i candidati collocati rispettivamente ai primi due posti della graduatoria finale del concorso in oggetto;
6. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it nel portale "BANDI, AVVISI E CONCORSI", sulla pagina relativa al concorso in oggetto;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

**REGIONE DEL VENETO****Allegato A al Decreto n. 131 del 09/07/2021**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di
n. 2 posti di DIRIGENTE FINANZIAMENTI COMUNITARI

GRADUATORIA FINALE

POSIZ.	CANDIDATO/A	PUNTEGGIO FINALE
1	MENIN FABIO	64,800
2	REBESANI ROBERTA	61,000
3	MANTOVANI SIMONETTA	60,500
4	COMIATI SILVIA	59,308
5	LA MALFA MARIO	59,083
6	PATRIZI ELISABETTA	57,650
7	SACCO MARCO	57,417
8	BERTOCCO RITA	55,342
9	PRATAVIERA ELEONORA	53,917
10	NARDO RITA	53,908
11	LA ROCCA ELENA	52,508

(Codice interno: 453239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 134 del 13 luglio 2021

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Economico statistico. Approvazione della graduatoria finale.*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Economico statistico.

Il Direttore

premesso che con decreto n. 64 del 15/05/2020 è stato indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Economico statistico, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR n. 1514 del 22/10/2019, quindi aggiornato dalla DGR n. 28 del 21/01/2020;

atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'allegato "A", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando, pubblicato sul BUR n. 71 del 22/05/2020, sul sito internet regionale, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 41 del 26/05/2020, dandosi così adeguata pubblicità al concorso e alle modalità di svolgimento della procedura selettiva;

visto altresì il decreto n. 125 dell'11/08/2020 di nomina della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto;

esaminati i verbali relativi alle operazioni concorsuali svolte dalla Commissione esaminatrice a partire dall'8/10/2020 all'11/06/2021 e dato atto della regolarità del procedimento;

compiute le attività di controllo sulle dichiarazioni rese dai candidati idonei;

vista, in particolare, la graduatoria di merito risultante dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte, del punteggio riportato nella valutazione dei titoli di studio, di carriera e del curriculum professionale e del voto riportato nella prova orale;

su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di Dirigente Economico statistico, come risultanti dai verbali delle operazioni concorsuali;
3. di approvare la graduatoria finale, come da Allegato A al presente provvedimento;
4. di dare atto che la graduatoria finale, come da Allegato A al presente provvedimento avrà validità per due anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
5. di dichiarare vincitori i candidati collocati rispettivamente ai primi due posti della graduatoria finale del concorso in oggetto;
6. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it nel portale "BANDI, AVVISI E CONCORSI", sulla pagina relativa al concorso in oggetto;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

**REGIONE DEL VENETO****Allegato A al Decreto n. 134 del 13/07/2021**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di
n. 2 posti di DIRIGENTE ECONOMICO STATISTICO

GRADUATORIA FINALE

POSIZ.	CANDIDATO/A	PUNTEGGIO FINALE
1	ZENNARO STEFANIA	63,125
2	ROSSI DARIA	62,000
3	PIGOZZO FEDERICO	61,508
4	DESIDERIO MARILENA	59,500
5	MENEGAZZI FRANCESCA	59,300
6	PILEGGI ALESSANDRO	59,000
7	FABRIS STEFANIA	57,050
8	MARZOLA BRUNO	56,708
9	RIZZO DENISA	55,400
10	CIAN GIORGIA	53,942
11	FABRIS SIMONETTA	50,833

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 453028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 87 del 28 giugno 2021

Affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51. Comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77. Impegno di spesa di euro 37.024,00 a favore della Ditta affidataria. CIG Z7231C6AED

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 72 del 26 maggio 2021, si procede all'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali", e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 37.024,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel quadro delle attività previste all'interno della Missione 8 "Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa", Programma 8.01 "Urbanistica e Assetto del Territorio" del DEFR 2021-2023, la Regione ha posto l'obiettivo di armonizzare le banche dati connesse alla formazione degli strumenti pianificatori provinciali e comunali, anche al fine di migliorare gli strumenti di analisi dell'evoluzione delle dinamiche territoriali;
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha pertanto la necessità di acquisire un Servizio tecnico di supporto per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale n. 72 del 26 maggio 2021, è stata avviata la procedura per l'affidamento del *Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali*;
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha stimato in euro 45.296,16, IVA inclusa, l'importo massimo della spesa complessiva per l'affidamento del suddetto Servizio tecnico;
- con il decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 72/2021, la copertura finanziaria della spesa, come previsto nel DEFR 2021-2023, è stata disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100196 "Azioni a sostegno della copianificazione territoriale-urbanistica-paesaggistica (art. 37, L.R. 14/01/2003, n. 3)" del Bilancio di previsione 2021-2023, che presenta sufficiente disponibilità;
- in allegato al Decreto 72/2020 (Allegato A), è stato approvato il *Capitolato Tecnico e Disciplina Amministrativa*, che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione del servizio e le modalità di effettuazione dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tra gli operatori economici abilitati per il Bando Servizi - Categoria "Servizi per l'Information & Communication Technology";
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha svolto una ricerca nel MEPA e ha provveduto all'acquisizione delle necessarie informazioni, al fine dell'individuazione dell'Operatore Economico maggiormente qualificato per l'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO CHE la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, e secondo le disposizioni regionali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823 del 6/12/2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

RILEVATO CHE

- la Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Via San Fris, 52, Partita IVA n. 04960590265, è qualificata per la prestazione del "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali", avendo consolidate conoscenze e competenze nel settore, ed essendo in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti nel "Capitolato tecnico e disciplina amministrativa" di cui all'Allegato A al Decreto n. 72 del 26 maggio 2021;
- in data 28 maggio 2021, alla Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Partita IVA n. 04960590265, è stata inviata la Trattativa Diretta MEPA n. 1710637 "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali", indicando quale valore economico l'importo pari a euro 35.700,00, IVA esclusa, con la richiesta di presentare la propria migliore offerta entro le ore 18:00 del giorno 6 giugno 2021;

PRESO ATTO CHE:

- in data 16 giugno 2021, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ha proceduto, in qualità di Punto Ordinante, alla valutazione dell'offerta economica presentata dalla Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Partita IVA n. 04960590265, che è pervenuta nei termini;
- l'offerta economica della Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Partita IVA n. 04960590265, pari all'importo di euro 35.600,00, Iva ed oneri esclusi, è stata ritenuta validamente espressa e congrua per il servizio offerto, come si evince dal Verbale del 16 giugno 2021, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;
- la Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Partita IVA n. 04960590265, ha presentato tutta la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, che risulta regolare;

DATO ATTO CHE la Direzione ha eseguito le seguenti verifiche ai sensi della vigente normativa, e secondo le indicazioni di cui all'Allegato A alla DGR n.1823 del 6 dicembre 2019:

- ricerca tramite il Servizio ANAC on line "Annotazioni Riservate" in data 28/05/2021, per la verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici, con esito negativo (nessuna annotazione);
- richiesta di Attestazione di Regolarità Fiscale - Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso, in data 16 giugno 2021, protocollo regionale n. 0273288;
- acquisizione del Certificato del Casellario Giudiziale, art. 39 DPR n. 313/2002, protocollo regionale n. 251041 del 1 giugno 2021;

PRESO ATTO che la Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), C.F. (omissis) e Partita IVA n. 04960590265, è in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti nel Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa (Allegato A), approvato in allegato al Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 72 del 26 maggio 2021;

PRESO ATTO che l'impresa stessa ha dichiarato che la propria posizione fiscale rientra nel "regime forfettario", IVA esente ai sensi dell'art. 1 comma 58 L. 190/2014;

CONSIDERATO che in data odierna si procede alla stipula del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal sistema, allegato al presente atto, **Allegato A**, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 37.024,00 a favore della ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Partita IVA n. 04960590265;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la Legge regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29/12/2020, n. 1839 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto 08/01/2021, n. 1 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19/01/2021, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale 26 maggio, n. 72 "Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali" ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. CIG Z7231C6AED";

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Ditta Grava Alberto, con sede legale in Vittorio Veneto (TV), C.F. (omissis) e Partita IVA n. 04960590265, per le motivazioni di cui in premessa, "Servizio di assistenza tecnica per l'armonizzazione delle banche dati geografiche associate agli strumenti urbanistici provinciali e comunali", per l'importo di euro 35.600,00, più cassa previdenziale per euro 1.424,00, per l'importo complessivo pari ad euro 37.024,00;
3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula MEPA, allegato al presente atto **Allegato A**;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati A e B.

Salvina Sist

Allegati (omissis)

(Codice interno: 453029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 89 del 29 giugno 2021

Affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77. Impegno di spesa di euro 37.336,00 a favore della Ditta affidataria. CIG ZAC31C70C1

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 73 del 26 maggio 2021, si procede all'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica", e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro 37.336,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel quadro delle attività previste all'interno della Missione 8 "Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa" del DEFR 2021-2023, con l'obiettivo di "Sviluppare gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), del piano paesaggistico e della pianificazione di area, per il governo e il monitoraggio delle trasformazioni territoriali", la Regione intende elaborare dei documenti tecnici di supporto per la definizione delle linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati riferite ai processi di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica;
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha pertanto la necessità di acquisire un Servizio tecnico di supporto che, partendo dall'analisi del quadro normativo tecnico che regola la formazione e il flusso dei dati relativi alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica, consenta di realizzare delle procedure tecniche per l'aggiornamento delle banche dati tematiche alla luce delle innovazioni tecniche e metodologiche che interessano il settore;
- l'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha determinato in euro 45.676,80 la spesa massima per l'acquisto del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica";
- con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale n. 73 del 26 maggio 2021, è stata avviata la procedura per l'affidamento del *Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica*;
- l'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia ha stimato in euro 45.676,80 l'importo massimo della spesa complessiva per l'affidamento del suddetto Servizio tecnico;
- con il decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 73/2021, è stato disposto di dare copertura finanziaria all'affidamento con le risorse stanziato sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriale e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 08/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11 - Art. 63, L.R. 30/12/2016, n. 30)" del Bilancio di previsione 2021-2023, che presenta sufficiente disponibilità;
- in allegato al Decreto 73/2021 (Allegato A), è stato approvato il *Capitolato Tecnico e Disciplina Amministrativa*, che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione del servizio e le modalità di effettuazione dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tra gli operatori economici abilitati per il Bando Servizi - Categoria "Servizi professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha svolto una ricerca nel MEPA e ha provveduto all'acquisizione delle necessarie informazioni, al fine dell'individuazione dell'Operatore Economico maggiormente qualificato per l'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO CHE la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, e secondo le disposizioni regionali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823 del 6/12/2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

RILEVATO CHE:

- la Ditta Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), P. IVA 05042230267, è qualificata per la prestazione del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica" avendo consolidate conoscenze e competenze nel settore, ed essendo in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti nel "Capitolato tecnico e disciplina amministrativa" di cui all'Allegato A al Decreto n. 73 del 26 maggio 2021;
- in data 27 maggio 2021, alla Ditta Saccon Michele con sede legale in Conegliano (TV), P. IVA 05042230267, è stata inviata la Trattativa Diretta MEPA n. 1711894 del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica", indicando quale valore economico l'importo pari a euro 36.000,00, IVA esclusa, con la richiesta di presentare la propria migliore offerta entro le ore 18:00 del giorno 5 giugno 2021;

PRESO ATTO CHE:

- in data 16 giugno 2021, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ha proceduto, in qualità di Punto Ordinante, alla valutazione dell'offerta economica presentata dall'Impresa Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), P. IVA 05042230267, che è pervenuta nei termini;
- l'offerta economica della Ditta Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), P. IVA 05042230267, pari all'importo di euro 35.900,00, Iva ed oneri esclusi, è stata ritenuta validamente espressa e congrua per il servizio offerto, come si evince dal Verbale del 16 giugno 2021, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;
- la Ditta Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), P. IVA 05042230267, ha presentato tutta la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, che risulta regolare;

DATO ATTO CHE la Direzione ha eseguito le seguenti verifiche ai sensi della vigente normativa, e secondo le indicazioni di cui all'Allegato A alla DGR n.1823 del 6 dicembre 2019:

- ricerca tramite il Servizio ANAC on line "Annotazioni Riservate" in data 14/06/2021, per la verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici, con esito negativo (nessuna annotazione);
- richiesta di Attestazione di Regolarità Fiscale - Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso, in data 16 giugno 2021, protocollo regionale n. 0273270;
- acquisizione del Certificato del Casellario Giudiziario, art. 39 DPR n. 313/2002, protocollo regionale n. 251041 del 1 giugno 2021;

PRESO ATTO che la Ditta Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), C.F. (omissis) e P. IVA 05042230267 è in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti nel Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa (Allegato A), approvato in allegato al Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 73 del 26 maggio 2021;

PRESO ATTO che l'impresa stessa ha dichiarato che la propria posizione fiscale rientra nel "regime forfettario", IVA esente ai sensi dell'art. 1 comma 58 L. 190/2014;

CONSIDERATO che in data odierna si procede alla stipula del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal sistema, allegato al presente atto **Allegato A**, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto Legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 37.336,00 a favore della Ditta Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), P. IVA 05042230267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29/12/2020, n. 1839 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto 08/01/2021, n. 1 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19/01/2021, n. 30 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale 26/05/2021, n. 73 "Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica", ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120. Legge regionale 28/1976. CIG ZAC31C70C1"

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del Decreto Legislativo n. 118/2011;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Ditta Saccon Michele, con sede legale in Conegliano (TV), C.F. (*omissis*) e P. IVA 05042230267, per le motivazioni di cui in premessa, il "Servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione di linee guida per la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati geografiche regionali riferite alla pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica", per l'importo di euro 35.00,00, più cassa previdenziale per euro 1.436,00, per un importo complessivo pari a euro 37.336,00;
3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula MEPA, allegato al presente atto **Allegato A**;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della legge regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati A e B.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 453013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 108 del 08 giugno 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di attrezzature varie per la manutenzione e la pulizia del Presidio regionale di Protezione civile sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV), a favore della ditta Venturi S.r.l., ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. CIG ZA332043C7.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede all'affidamento diretto della fornitura di attrezzature varie per la manutenzione e la pulizia del Presidio regionale di Protezione civile sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV), ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020. Impegno di spesa a favore della ditta Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406, per l'importo di Euro 939,40=IVA inclusa sul capitolo 103525.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto è proprietaria di un rilevante numero di attrezzature logistiche utilizzate per le attività di Protezione Civile, contenute nei container a uso deposito del materiale della Colonna Mobile regionale collocati presso il Presidio regionale di Protezione civile sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV);

PRESO ATTO che i predetti container e il materiale in essi depositato necessitano di un'adeguata manutenzione e pulizia;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'acquisto di un'idropulitrice, di un bidone aspira solidi/liquidi e di un compressore al fine di procedere alle attività di cui sopra;

PRESO ATTO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della L. 145/2018 che ha modificato l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, innalzando da € 1.000,00 a € 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MEPA;

CONSIDERATO che il valore del presente affidamento risulta essere inferiore a € 5.000,00 IVA esclusa;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, procedere a un affidamento diretto con un singolo operatore economico;

DATO ATTO che, ai fini di una comparazione dei valori di mercato, è stata effettuata una indagine esplorativa tramite confronto tra preventivi e, successivamente, è stata trasmessa richiesta di offerta all'Operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406, prot. n. 258070 del 07.06.2021;

VISTA l'offerta presentata dalla ditta Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406, per la fornitura di un'idropulitrice KT 1750 EXTRA 230/50, di un bidone aspira solidi/liquidi Annovi 4200 e di un compressore Coax 50 litri - 2HP Michelin 2CV 220V comprensivo kit soffiaggio + gonfiaggio, pervenuta a mezzo pec prot. n. 258741 del 08.06.2021, per l'importo di € 939,40=IVA inclusa;

VERIFICATA la congruità del prezzo pari a € 939,40=IVA inclusa praticato dalla ditta Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406 in quanto la medesima è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione a un prezzo allineato ai valori di mercato e inferiore rispetto agli altri preventivi visionati allo scopo;

VERIFICATA la validità dell'offerta e la completezza della documentazione presentata;

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406 mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_ 26108027 con scadenza il 12.06.2021);

RITENUTO, pertanto, di affidare la fornitura alla ditta Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406 per l'importo di € 939,40=IVA inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, da consegnare entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è affermato che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale, di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, e speciale, ove previsti;

VISTA l'autodichiarazione trasmessa con nota prot. n. 258741 del 08.06.2021 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il Codice Identificativo Gara, relativo alla fornitura in oggetto è il seguente: CIG ZA332043C7;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa a favore dell'operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406 per l'importo di Euro € 939,40=IVA inclusa;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1089 del 29.06.2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa, successivamente prorogato con Delibere n. 297 del 19.03.2019 e n. 1753 del 22.12.2020;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- la L.R. Statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
3. di affidare all'operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.IVA 01846220406, la fornitura di attrezzature varie per la manutenzione e la pulizia del Presidio regionale di Protezione civile sito in località Bonisiolo nel Comune di Mogliano Veneto (TV), ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, CIG ZA332043C7, da realizzare non oltre il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che i beni di investimento "n. 1 idropulitrice, n. 1 bidone aspira solidi/liquidi e n. 1 compressore" sono di proprietà regionale e vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.05.99.999 Attrezzature n.a.c.;

7. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 108

del 08/06/2021

Struttura 8800060000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA DELLA PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURE VARIE PER LA MANUTENZIONE E LA PULIZIA DEL PRESIDIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE SITO IN LOCALITÀ BONISIOLO NEL COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV), A FAVORE DELLA DITTA VENTURI S.R.L., AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 E DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 120/2020. CIG ZA332043C7.

SPESA

Capitolo: 103525 MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 12, C. 1, L.R. 27/11/1984, N.58) **P. Sanità**
NO

Articolo: 004 ATTREZZATURE

Piano dei Conti: U.2.02.01.05.999 ATTREZZATURE N.A.C.

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00006427 000	939,40	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	939,40	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
103525		939,40	0,00	0,00	0,00	939,40
Totale	0,00	939,40	0,00	0,00	0,00	939,40

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00177569 VENTURI S.R.L.							
I 2021 00006427 000		939,40	0,00	0,00	0,00	ZA332043C7	
Totale Anagrafica :	0,00	939,40	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	939,40	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

 IL DIRETTORE
 J. G. Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 453025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 1 del 07 luglio 2021

Specificazione attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale afferente alla Direzione Relazioni Internazionali. L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si specificano le attività di competenza del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 come modificato dalla L.R. n. 14/2016 e dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della novellata L.R. n. 54/2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla legge 17 maggio 2016, n. 14, la Giunta regionale individua con propri provvedimenti le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative, le Strutture temporanee e le Strutture di Progetto di cui al comma 2 e ne determina le relative competenze;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) della novellata L.R. n. 54/2012, i Direttori di Unità Organizzativa adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della Struttura a cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della citata L.R. n. 54/2012, i Direttori di Unità Organizzativa in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della Struttura cui afferiscono;

VISTE

- la DGR n. 1702 del 9 dicembre 2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore", con la quale è stata individuata, con decorrenza 1 gennaio 2021, la nuova articolazione delle Aree di cui all'articolo 9, comma 2, lettera b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.,
- la DGR n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.",
- la DGR n. 715 del 8 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021",
- la DGR n. 861 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale al Dott. Luigi Zanin;
- la DGR n. 911 del 30 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016" . con la quale è stato conferito all'Avv. Enrico Specchio l'incarico di Direttore ad interim della Direzione "Relazioni internazionali", incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., risulta necessario provvedere a specificare, come riportato nell'**Allegato A)** al presente decreto che ne costituisce parte integrante, sulla base delle competenze attribuite dalla Giunta regionale, le attività del Direttore

dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di specificare, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale direttamente afferente alla Direzione Relazioni Internazionali, come indicato nel documento allegato al presente decreto (**Allegato A**);
3. di delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale all'esercizio dei poteri di spesa ed acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle attività di competenza come individuate nell'**Allegato A**;
4. di comunicare il presente provvedimento al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, al Segretario Generale della Programmazione nonché all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1 del 7 luglio 2021

pag. 1/1

U.O.	SINTESI COMPETENZE (DGR n. 715 del 08 giugno 2021) E RELATIVE PRINCIPALI ATTIVITA:	COMPITI DEL DIRETTORE U.O. (ex art. 18 L.R. 54/2012)
U.O. B Cooperazione Internazionale	Partecipazione alle attività di Organismi internazionali, rapporti istituzionali con Amministrazioni centrali ed estere visite di delegazioni (L. 131/2003) Partecipazione della Regione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Euregione Senza Confini r.l. (L.R. n. 41/2012) Partecipazione a programmi nazionali, europei, internazionali Programmazione e/o gestione degli interventi regionali in materia di: - Cooperazione allo sviluppo sostenibile. Iniziative per il sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale (Com. E.S.) (L.R. n. 21/2018, L. n. 125/2014, L.R. n. 6/2010); - Materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale (L.R. n. 41/2003, articolo 7 e L.R. n. 11/2010, articolo 53); - Promozione dei diritti umani (L.R. n. 21/2018); - Promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto (L.R. n. 73/1994 e L. n. 482/1999); - Recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia e nell'Area del Mediterraneo (L.R. n. 39/2019); - Flussi migratori (L.R. n. 9/1990, D.Lgs. n. 286/1998).	Il Direttore dell'U.O. B Cooperazione Internazionale adotta tutti gli atti e i provvedimenti monocratici necessari a garantire le attività di competenza. Svolge l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione. Assume il ruolo di responsabile dei relativi procedimenti ai sensi della L. n. 241/1990, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19 bis della L. n. 54/2012.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 453344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 34 del 28 maggio 2021

Affidamento del servizio di traduzione e trascrizione testi per progetti di cooperazione internazionale. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio di traduzione e trascrizione testi dall'italiano al francese e dall'italiano allo spagnolo di atti adottati a conclusione di progetti di cooperazione internazionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto stipulato in data 23.11.2020 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a conclusione di alcuni progetti di cooperazione internazionale, evidenziati nel seguito del presente atto, si rende necessario trasmettere ai partner locali gli atti adottati dal Direttore della UO Cooperazione internazionale per il recupero delle somme residue dovute alla Regione del Veneto;
- per la notifica dei suddetti atti risulta necessario la loro traduzione nella lingua del Paese di destinazione, nella fattispecie:
 - ◆ traduzione dall'italiano allo spagnolo per la trasmissione in Argentina degli atti finali del progetto COCAP "COhesión social a través del fortalecimiento de las CAdenas Productivas: desarrollo de métodos permanentes de acción colectiva en los sistemas regionales de países del Mercosur";
 - ◆ traduzione dall'italiano al francese per la trasmissione in Senegal degli atti finali del progetto "PLENI - PLASEPRI en Italie";
 - ◆ traduzione dall'italiano al francese per la trasmissione in Senegal degli atti finali del progetto "Su.Pa. - Successful Paths. Supporting human and economic capital of migrants";

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di Euro 285,00 (IVA esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti in data 23.11.2020;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 347,70 a favore della ditta Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di traduzione e trascrizione testi, come esposto nelle premesse, all'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2021-2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A contabile**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 36 del 07 giugno 2021

Affidamento del servizio di interpretariato in lingua inglese in occasione di un incontro istituzionale a Palazzo Balbi (Venezia) con la Presidente dell'associazione Sumus, che si svolgerà il giorno 15 giugno 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio di interpretariato in lingua inglese per un incontro istituzionale con la Presidente dell'associazione Sumus, che si svolgerà il giorno 15 giugno 2021.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Contratto stipulato in data 23.11.2020 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il giorno 15 giugno 2021 a Palazzo Balbi si svolgerà un incontro istituzionale tra il Presidente della Giunta Regionale e la Presidente dell'associazione Sumus, Helene Molinari;
- per lo svolgimento del suddetto incontro risulta necessario fornire un'adeguata assistenza linguistica, con l'acquisizione di un servizio di interpretariato italiano/inglese;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di Euro 380,00 (IVA esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti in data 23.11.2020;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 463,60 a favore della ditta Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, all'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato agli obiettivi della Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2021-2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'Allegato A contabile.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 37 del 17 giugno 2021

Impegno di spesa integrativo a favore della società "Arkadia Translations Srl" per la fornitura del servizio di interpretariato in occasione dell'incontro istituzionale a Palazzo Balbi (Venezia) con la Presidente dell'associazione Sumus, che si è svolto il giorno 15 giugno 2021, affidato con DDR n. 36 del 7 giugno 2021. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'assunzione di impegno di spesa integrativo per la fornitura del servizio di interpretariato per l'incontro istituzionale a Palazzo Balbi (Venezia) con la Presidente dell'associazione Sumus, che si è svolto il giorno 15 giugno 2021.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Contratto stipulato in data 23.11.2020 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Arkadia Translations Srl per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che con proprio decreto n. 36 del 06.07.2021 è stato disposto l'affidamento di un servizio di interpretariato alla società "Arkadia Translations Srl" per l'incontro istituzionale a Palazzo Balbi (Venezia) tra il Presidente della Giunta Regionale e la Presidente dell'associazione Sumus, Helene Molinari, che si è svolto il giorno 15 giugno 2021, CIG 8442970F3D (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di Euro 360,00 (IVA esclusa);

RILEVATO che con citato decreto è stata contestualmente disposta l'assunzione dell'impegno n. 6405/2021 per l'importo complessivo di Euro 360,00 (IVA compresa) a favore dell'impresa Arkadia Translations Srl;

DATO ATTO che nell'imminenza dell'incontro è stato necessario modificare le modalità di resa del servizio in argomento con la presenza di un interprete di lingua francese, anziché di lingua inglese;

VISTA la nota di Arkadia Translations Srl acquisita al prot. n.272569 del 16.06.2021, con la quale è stato comunicato che la predetta modifica dello svolgimento del servizio in argomento ha comportato un aggravio dei relativi costi quantificati ora complessivamente in euro 460,00 (IVA esclusa);

VERIFICATO che si rende necessario procedere all'assunzione di un impegno di spesa integrativo a quello disposto con il richiamato DDR n. 36/2021, per l'importo di euro 100,00 (Iva esclusa), a copertura dell'obbligazione assunta;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, ad integrazione dell'impegno adottato con DDR n. 36 del 07.06.2021;
4. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato agli obiettivi della Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2021-2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
11. di pubblicare presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'Allegato A contabile.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 453280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 337 del 07 luglio 2021

Affidamento del servizio di traduzione delle presentazioni per evento formativo, impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO-SMART. CUP H19E2000060006. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida ad Arkadia Translations S.r.l. il servizio di traduzione in lingua slovena delle presentazioni dell'evento formativo del 14.07.2021 per il progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia con contestuale assunzione dell'impegno di spesa e disposizione di liquidazione. Documentazione agli atti: Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi è leader partner;

in considerazione dell'obiettivo dell'allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente.

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di € 782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR € 539.586,79 anziché € 664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi, leader partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale prende atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi e incarica il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di € 782.076,00, di cui € 200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99 % con contributi FESR, per il 12,18 % dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83 % con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a € 664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore della Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il Project Manager, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

la realizzazione del progetto prevede all'art. 18 comma 2 del Subsidy Contract che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere prodotto in lingua italiana e slovena;

con decreto n. 201 del 30.01.2021 il Direttore della Direzione Turismo ha prenotato nel bilancio di previsione 2021 - 2023, la somma complessiva di € 9.750,00 (IVA compresa) per le attività di traduzione e interpretariato del progetto secondo il presente

prospetto:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021	Anno 2022
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.250,00 (Prenotazione n. 5907/2021)	4.037,50 (Prenotazione n. 1156/2022)
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art 16)	Interpretariato e traduzioni	750,00 (Prenotazione n. 5908/2021)	712,50 (Prenotazione n. 1157/2022)
Totale		-----	5.000,00	4.750,00

VISTO:

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stato dichiarato efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;

il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;

il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;

ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

PRESO ATTO che:

il 14 luglio 2021 si svolgerà il secondo evento formativo dell'ATT12 ad oggetto: "Fattibilità dei piani di adattamento sulla base delle simulazioni dei modelli di pagamento per i servizi ecosistemici" in modalità on-line nel rispetto delle normative nazionali e regionali di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19;

le presentazioni dovranno essere prodotte in lingua italiana e slovena;

PRESO ATTO che si rende necessario avvalersi del servizio di traduzione dall'italiano allo sloveno;

VISTA la proposta di offerta n. 2101511 del 30.06.2021 di € 425, 00 (IVA esclusa) per la traduzione in lingua slovena di 17 cartelle pervenuta da Arkadia translations srl;

VISTO l'ordine di richiesta n. 302082 del 05.07.2021 per il servizio proposto;

CONSIDERATO CHE la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2021, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare per l'esercizio 2021, la somma complessiva di € 518,50 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) sulla base delle prenotazioni assunte con DDR n. 201/2021 con imputazione ai seguenti capitoli e secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Prenotazione	Importo
104151/U	n. 5907/2021	440,73
104152/U	n. 5908/2021	77,77
Totale		518,50

RICHIAMATI i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma di € 518,50 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	440,73
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	77,77
Totale	-----	-----	518,50

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR

n. 1475/2017, D. Lgs. n.50/2016, D.L. 32/2019";

- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di traduzione in lingua slovena, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di € 425,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2021 - 2023, per l'esercizio finanziario 2021, la somma complessiva di € 518,50 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) sulla base delle prenotazioni assunte con DDR n. 201/2021 della Direzione Turismo secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Prenotazione	Importo
104151/U	n. 5907/2021	440,73
104152/U	n. 5908/2021	77,77
Totale		518,50

4. di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma € 518,50, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	440,73
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	77,77
Totale	-----	-----	518,50

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

- l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato Subsidy Contract sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
- l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

- la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo al progetto ECO - SMART;
- il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del Subsidy contract tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di € 518,50;

8. di liquidare il corrispettivo spettante alla ditta in seguito alla regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;

11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;

12. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
13. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 comma 1 e 2 del D. Lgs. n. 50/2016;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 453011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 342 del 09 luglio 2021

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 30 Giugno 2021. Dgr n. 2390 del 4 agosto 2009 e Dgr n. 1809 del 13 luglio 2010. Progetto Interregionale "Valorizzazione turistica di un prodotto culturale: le ville". Legge 29 marzo 2001 n. 135.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'Elenco regionale delle Ville Venete che aderiscono alla Carta dei Servizi, sezione Luoghi della cultura, con le richieste pervenute entro la data del 30 Giugno 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi, sezione "Ville luoghi della cultura" con Villa Polcastro, Wollemborg con sede a Loreggia (PD) e Villa Contarini, Paccagnella con sede a Piazzola sul Brenta (PD) come specificato nell'Allegato A;
2. di prevedere che le Ville Venete iscritte nell'Elenco regionale delle Ville iscritte alla Carta dei Servizi avranno la priorità nell'essere considerate all'interno degli itinerari turistici e di far parte del circuito di promozione turistica realizzato dalla Regione del Veneto;
3. di notificare il presente decreto ai proprietari delle Ville Venete di nuova iscrizione e per conoscenza all'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV);
4. di aggiornare gli elenchi delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi pubblicati nelle pagine del sito istituzionale all'indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/ville-venete>;
5. di disporre che il dispositivo e l'**Allegato A** al presente decreto siano pubblicati sul BURVET.

Mauro Giovanni Viti

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 342 del 09 Luglio 2021

pag. 1/1

Ville “Luoghi della cultura”

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500000540	Villa Polcastro, Wollemborg	Via Aurelia	2	35010	Loreggia		PD
2	A0500001849	Villa Contarini, Paccagnella	Via Grantorto	177	35016	Piazzola sul Brenta		PD

(Codice interno: 453281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 343 del 13 luglio 2021

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP: H46I18000120007. CIG 82737946CC. Lavori per la realizzazione di infrastrutture verdi lungo il basso corso del Livenza. Approvazione contabilità finale del progetto, certificato di regolare esecuzione e relazione del Direttore dei Lavori.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la contabilità finale del progetto, il certificato di regolare esecuzione e la relazione del Direttore dei Lavori per la realizzazione dell'infrastruttura verde lungo il basso corso del fiume Livenza nel Comune di Torre di Mosto (VE) per l'intervento previsto dal WP4 del progetto "GREVISLIN" finanziato dal Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C (2015) 9285 del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014 -2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

- con DGR n. 308 del 21.03.2018, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione del Veneto di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 28 marzo 2018, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 05/2018, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- con decisione per procedura scritta n. 18 del 25.07.2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato il finanziamento di otto progetti strategici, tra i quali risulta il progetto GREVISLIN, in cui la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi è il soggetto responsabile dell'attuazione per la Regione del Veneto;

- con DGR n. 1146 del 07.08.2018 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della procedura scritta n. 18 del 25.07.2018 del Comitato di Sorveglianza del Programma e incaricato i Direttori della Strutture coinvolte del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di project partner;

- con DGR n. 269 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha trasformato dal 1 aprile 2019 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi in U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, incardinandola presso la Direzione Turismo afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

- tra le attività approvate nel progetto GREVISLIN è stato previsto la realizzazione di una infrastruttura verde nel Comune di Torre di Mosto lungo il fiume Livenza nella provincia di Venezia;

- con Decreto della Direzione Turismo n. 132 del 11.06.2019 è stato approvato il progetto definitivo e il relativo quadro economico dell'intervento di ripristino delle condizioni ambientali e realizzazione di una infrastruttura verde previsto dal progetto nell'ambito del WP4;

- il quadro economico a seguito dell'approvazione del progetto definitivo è il seguente:

A. IMPORTO LAVORI	
Importo lavori	130.000,18
Oneri Sicurezza	7.000,00
Totale Importo base d'asta (A1+A2)	137.000,18
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)	30.140,04
CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)	6.000,00
Spese progettazione (lordo IVA e oneri)	6.859,78
Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3)	42.999,82
Totale Generale (A+B)	180.000,00

- con Decreto della Direzione Turismo n. 96 del 11.03.2020 è stato approvato il progetto esecutivo e il relativo quadro economico aggiornato dell'intervento, dopo aver ottenuto il parere positivo della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Venezia con voto n. 11 il 07.02.2020 e la validazione da parte del RUP il 05.03.2020;

- il quadro economico aggiornato a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo è il seguente:

A. IMPORTO LAVORI		
A.1	Importo lavori	129.871,33
A.2	Oneri Sicurezza	7.000,00
	Totale Importo base d'asta (A1+A2)	136.871,33
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)	30.111,69
B.2	CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)	6.000,00
B.3	Spese progettazione (lordo IVA e oneri)	6.859,78
B.4	Spese tecniche e imprevisti (lordo IVA e oneri)	157,20
	Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3+B.4)	43.128,67
	Totale Generale (A+B)	180.000,00

- con Decreto della Direzione Turismo n. 116 del 16.04.2020 è stata indetta la gara per l'affidamento diretto dei lavori per la realizzazione di infrastrutture verdi lungo il basso corso del Livenza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016;

- con Decreto della Direzione Turismo n. 168 del 25.06.2020 è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria alla ditta Caramori srl di Castelmasa (Ro), con sede legale in Via Leoncino n. 32, Verona - P.I. 01443040298;

- con Decreto n. 206 dell'01.09.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha aggiudicato definitivamente, con un ribasso del 13,10%, alla ditta Caramori srl di Castelmasa (Ro), con sede legale in Via Leoncino n. 32, Verona - P.I. 01443040298, i lavori per la realizzazione di infrastrutture verdi lungo il basso corso del Livenza per un importo complessivo di € 146.226,99 pari a € 112.858,19 (importo di aggiudicazione) a cui vanno aggiunti € 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 26.368,80 di IVA al 22%;

- contestualmente alla aggiudicazione definitiva, è stato sottoscritto il contratto n. 342514 tra il legale rappresentante della ditta Caramori srl e il RUP;

- in seguito all'aggiudicazione definitiva alla ditta Caramori srl per l'esecuzione dei lavori il quadro economico aggiornato è risultato il seguente:

A. IMPORTO LAVORI		
	Importo lavori	122.858,19
	Oneri Sicurezza	7.000,00
	Totale Importo base d'asta (A1+A2)	129.858,19
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)	26368,80
	CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)	6.000,00
	Spese progettazione (lordo IVA e oneri)	6.859,78
	Spese tecniche e imprevisti (lordo IVA e oneri)	157,20
	Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3+B.4)	39.385,78
	Totale Generale (A+B)	159.243,97

- il 07.09.2020 il Direttore dei lavori ha consegnato i lavori alla ditta Caramori s.r.l. nel rispetto del cronoprogramma approvato nel contratto;

- i lavori dovevano compiersi entro 137 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della consegna degli stessi;

- durante il corso dei lavori è stato necessario introdurre alcune modifiche alle opere che hanno richiesto la redazione di una perizia suppletiva e di variante nella quale sono state introdotte alcune modifiche al progetto esecutivo ai sensi dell'art. 106, comma 2, lettera b) del codice degli appalti (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);

- con Decreto della Direzione Turismo n. 86 del 24.02.2021 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato la variante suppletiva, il quadro economico dei lavori aggiornato e disposto l'aumento dell'impegno a seguito della sottoscrizione da parte della Caramori s.r.l. dell'atto di sottomissione;

- il quadro economico aggiornato a seguito dell'approvazione della perizia di variante è risultato il seguente:

A. IMPORTO LAVORI		
A.1	Importo lavori	129.422,94
A.2	Oneri Sicurezza	7.000,00
	Totale Importo base d'asta (A1+A2)	136.422,94
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	I.V.A. 22% (lavori e Oneri Sicurezza)	30.013,05
B.2	CSP - CSE Coordinamento Sicurezza e DL (lordo IVA e oneri)	6.000,00
B.3	Spese progettazione (lordo IVA e oneri)	6.859,78
B.4	Spese tecniche e imprevisti (lordo IVA e oneri)	157,20
	Totale Somme a disposizione (B.1+B.2+B.3+B.4)	43.030,03
	Totale Generale (A+B)	179.452,97

PRESO ATTO CHE:

- il 22.09.2020 sono state sospese le lavorazioni in quanto lo stato vegetativo della specie invasiva *Amorpha fruticosa* non era tale da garantire il successo dell'attività di rimozione;

- il 25.09.2020 sono stati riavviati i lavori sospesi il 22.09.2020;

- il 21.10.2020 sono stati sospesi i lavori a seguito del completamento della prima fase prevista dal cronoprogramma che consisteva nella eradicazione della specie invasiva *Amorpha fruticosa* ed emesso il primo certificato di pagamento;

- il 24.02.2021 sono stati riavviati i lavori sospesi in data 21.10.2020;

- il 12.04.2021 sono state sospese le lavorazioni a causa delle condizioni meteorologiche che hanno determinato un ritardo della ripresa vegetativa della specie invasiva *Amorpha fruticosa* e l'esecuzione dell'attività di diserbo. L'attività è stata sospesa fintanto che l'apparato fogliare dell'*Amorpha fruticosa* non ha raggiunto un certo sviluppo tale da garantire l'efficacia del trattamento;

- il 18.05.2021 sono stati riavviati i lavori che erano stati sospesi il 12.04.2021.

- il 03.06.2021 è stato redatto il certificato di ultimazione dei lavori da parte del Direttore dei lavori.

VISTI i seguenti certificati di pagamento emessi a favore della ditta Caramori srl durante il corso dei lavori contemporaneamente all'emissione di altrettanti Stati di Avanzamento Lavori, come da cronoprogramma:

- SAL n. 1- Certificato di pagamento n. 1 del 26.10.2020 di € 29.300,00 (IVA esclusa);

- SAL n. 2 - Certificato di pagamento n. 2 del 03.06.2021 di € 92.762,21 (IVA esclusa);

per un importo complessivo liquidato pari a € 122.062,21 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il contratto n. 342514 del 01.09.2020 prevede che vengano svolte le seguenti attività di manutenzione nell'infrastruttura verde:

- anno 2022: trinciatura delle erbe interfilari e per l'eliminazione delle erbe dal foro di impianto (SAL n. 3);

- anno 2023 lavori di ripristino delle fallanze e rimozione e recupero del telo pacciamante (SALDO);

PREMESSO che il contratto di finanziamento (subsidy contract) stabilisce la durata del progetto in 36 mesi, con inizio il 15.11.2018 e conclusione il 14.11.2021;

PREMESSO che con la sottoscrizione del contratto di partenariato il 23.03.2018, la Regione del Veneto ha assunto l'obbligo di realizzare le sue attività entro la data di conclusione del progetto;

RICHIAMATO l'articolo 6 al contratto n. 342514 del 01.09.2020 che stabilisce che con il SAL n. 2 saranno corrisposti anche gli importi del SAL n. 3 e del SALDO a fronte di presentazione di una polizza fidejussoria di pari importo e che la stessa sarà svincolata solo a seguito dell'avvenuto accertamento, da parte dei tecnici incaricati dalla Stazione Appaltante, dell'esecuzione dei lavori corrispondenti al SAL n. 3 e al SALDO nei successivi due anni;

VISTA la seguente documentazione prodotta dal Direttore dei Lavori e assunta al protocollo n. 289930 del 28.06.2021:

- stato finale dei lavori;
- sommario registro di contabilità;
- certificato di pagamento n. 1bis del 22.06.2021;

VISTA la seguente documentazione prodotta dal Direttore dei Lavori e assunta al protocollo n. 312670 del 12.07.2021:

- certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- relazione del Direttore dei Lavori sul conto finale;

PRESO ATTO, dalla relazione sul conto finale, che la spesa sostenuta per i lavori risulta:

Descrizione	Importo €
Spesa autorizzata lavori contratto	136.422,94
Importo netto lavori Conto Finale	122.675,59
Differenza Totale	13.747,35

e che l'importo residuo è relativo all'esecuzione degli interventi di manutenzione previsti dal contratto da eseguirsi al secondo e al terzo anno, di cui € 13.092,85 per lavori e € 654,50 per oneri di sicurezza;

PRESO ATTO che, oltre all'importo di € 13.747,35 (IVA esclusa), rimane a credito dell'impresa la somma di € 613,38 (IVA esclusa) pari alle ritenute applicate ai sensi dell'art.30 comma 5bis del D.Lgs.n.50/2016;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- all'approvazione della Contabilità Finale dei lavori;

all'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

VISTI:

- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- la DGR n. 30 del 19.01.2021 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

- le Linee Guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti " Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» e s.m.i;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la contabilità finale e la relazione del Direttore Lavori sul conto finale dei lavori per la realizzazione dell'infrastruttura verde nel Comune di Torre di Mosto (VE) composto dai seguenti documenti:
 - certificato di pagamento n. 1bis del 22.06.2021;
 - stato finale dei lavori;
 - sommario registro di contabilità;
 - certificato di regolare esecuzione dei lavori;
 - relazione del Direttore dei Lavori sul conto finale;dai quali risultano lavori eseguiti pari ad € 122.675,59 (IVA esclusa) che per effetto delle ritenute effettuate sui certificati di pagamento nr. 1 e nr. 2 hanno determinano un credito netto all'impresa di € 613,38 oltre IVA al 22 % pari a € 134,94 per un importo complessivo di € 748,32 da liquidare con apposito provvedimento;
3. di dare atto che l'impresa ha sottoscritto certificato di regolare esecuzione dei lavori e lo stato finale dei lavori senza riserve sul registro di contabilità;
4. di dare atto che il SAL n. 3 e il SALDO sarà liquidato alla ditta Caramori s.r.l. a seguito di presentazione di polizza fidejussoria pari ad € 13.747,35 oltre IVA al 22 % pari a € 3.024,43 per un importo complessivo di € 16.771,77 con apposito atto come previsto dall'articolo 6 del contratto;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet regionale e nel sito dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 453064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 4 del 12 luglio 2021

Allegranzi Mikroneve S.a.s. Domanda di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933). Comune di localizzazione: Cordignano (TV). Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018, DGR n. 1628/2015. Adozione del provvedimento non favorevole di VIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento non favorevole di VIA per la domanda di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933), presentata dalla ditta Allegranzi Mikroneve S.a.s. Principali riferimenti: istanza presentata da Allegranzi Mikroneve S.a.s. con note prot. n. 16389, n. 16425, n. 16438, n. 16459, n. 16507 e n. 16519 del 14.01.2021; parere non favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico regionale V.I.A. n. 156 del 23.06.2021; verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 23.06.2021.

Il Direttore

VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE.

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*.

VISTO il D.L. n. 77/2021 ed in particolare l'art. 25, c. , lett. b).

VISTO il D.M. n. 52/2015 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014.

VISTA la L.R. n. 4/2016 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*.

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il c. 3 dell'art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997;

- la DGR n. 1400/2017 disciplina le *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative."*, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014".

VISTA la DGR n. 1628/2015 che stabilisce le procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

VISTO che con nota prot. n. 557074 del 21.12.2020 il Genio Civile di Treviso, a seguito dell'esecuzione della visita sopralluogo d'istruttoria ai fini della derivazione di acque pubbliche dal Fiume Meschio, ha comunicato al proponente in oggetto identificato di attivarsi presso la Direzione Ambiente U.O. VIA, al fine delle verifiche di assoggettabilità a VIA della derivazione di cui si tratta.

CONSIDERATO che in data 14.01.2021 è stata trasmessa la domanda di procedura in oggetto, acquisita al protocollo regionale con note n. 16389, n. 16425, n. 16438, n. 16459, n. 16507 e n. 16519 del 14.01.2021, con la quale il proponente ha richiesto l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento di VIA, nell'ambito del procedimento unico che verrà attivato ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, come previsto dalla DGR n. 1628/2015.

PRESO ATTO che l'intervento rientra nella seguente tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006: Allegato IV, punto 2, lettera h) "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW".

DATO ATTO che si tratta di un intervento di nuova realizzazione da sottoporre a procedura di VIA ai sensi dell'art. 6, c. 7, lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006, secondo il quale la VIA è effettuata "per i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000".

DATO ATTO altresì che si tratta di un intervento da sottoporre a procedura di VIA ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 52/2015 che ha fissato il dimezzamento delle soglie dimensionali delle opere da sottoporre a VIA, già stabilite per le diverse categorie progettuali di nuova realizzazione, - nell'allegato IV parte seconda del D.Lgs 152/2006.

CONSIDERATO che in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Ambiente - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale la documentazione completa del SIA, degli elaborati ed allegati tecnici progettuali e dei documenti amministrativi.

VISTO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 32203 del 25.01.2021, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ed ha contestualmente richiesto la verifica della completezza e dell'adequatezza della documentazione presentata dal proponente, ai seguenti Enti ed Amministrazioni:

Comune di Cordignano

Provincia di Treviso

Direzione Generale ARPAV

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso

Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

Direzione Regionale Difesa del Suolo - U.O. Suporto di Direzione, U.O. Genio Civile di Treviso

Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi

Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria - U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino

CONSIDERATO che nei termini previsti per la verifica documentale non è pervenuta agli uffici regionali alcuna richiesta di documentazione integrativa da parte degli Enti interessati.

VISTO che con nota assunta agli atti con prot. n. 74697 del 17.02.2021 il Comune di Cordignano ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica dell'area sito di progetto.

VISTO che, conclusa la verifica dell'adequatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 89100 del 25.02.2021, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 92045 del 26.02.2021, il Comune di Cordignano comunica di aver pubblicato nel proprio Albo pretorio la nota di avvio al procedimento di cui al paragrafo precedente.

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 97397 del 02.03.2021, il Comune di Cordignano precisa che visionando gli elaborati grafici e la relazione del progetto, ha nulla da eccepire riguardo all'istanza presentata della ditta in questione.

PRESO ATTO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03.03.2021 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

CONSIDERATO che, il proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquisita agli atti con prot. n. 110146 del 09.03.2021, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A. in modalità Videoconferenza tramite piattaforma Google meet, in data 18.03.2021 alle ore 17.00.

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 129562 del 22.03.2021 il proponente ha successivamente trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.

DATO ATTO che in data 25.03.2021 il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto, unitamente alla U.O. Genio Civile di Treviso ed alla U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, ha svolto un incontro tecnico in modalità on line.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 137994 del 26.03.2021 è pervenuto il parere espresso dalla Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

DATO ATTO che entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006, in data 27.03.2021, è pervenuta alla Amministrazione Regionale una osservazioni in materia di VIA e valutazione di incidenza, da parte di Legambiente del Vittorinese, acquisita agli atti con prot. n. 140223 del 29.03.2021.

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 148489 del 01.04.2021 ha richiesto alla U.O. Genio Civile di Treviso alcuni chiarimenti in merito alla situazione giuridico-amministrativa della derivazione in oggetto ed in merito della portata da rilasciare in alveo prevista dal progetto.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 168023 del 13.04.2021 è pervenuta la risposta da parte della U.O. Genio Civile di Treviso alla richiesta di chiarimenti di cui al paragrafo precedente.

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 240636 del 26.05.2021 è pervenuto il parere in merito al progetto della U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi.

CONSIDERATO che con riferimento alla verifica della documentazione inerente la valutazione d'incidenza dell'intervento ai sensi della DGR n. 1400/2017, è pervenuta la Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n 34/21 del 15.06.2021, redatta a cura del Dott. Mauro Miolo.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 275641 del 17.06.2021 gli uffici regionali competenti hanno comunicato, per il giorno 23.06.2021 alle ore 12.15, la convocazione della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA, per la discussione del progetto in oggetto specificato.

VISTA la nota prot. n. 285499 del 23.06.2021 con cui la U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi informa circa la presenza di un refuso nel parere già trasmesso con nota prot. n. 240636 del 26.05.2021.

VISTO il parere n. 156/2021, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 23.06.2021, ha espresso **parere non favorevole** al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "*Domanda di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933)*", situato nel Comune di Cordignano (TV), in quanto la verifica effettuata non permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 23.06.2021 è stato approvato nella seduta medesima.

CONSIDERATO che l'art. 10, c. 5 della L.R. n. 4/2016 prevede che il provvedimento di VIA venga adottato dal Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di VIA;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 156 del 23.06.2021, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA non favorevole per il progetto denominato "*Domanda di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933)*", localizzato nel Comune di Cordignano (TV), proposto dalla società Allegranzi Mikroneve S.a.s.

3. di adottare il Provvedimento non favorevole di VIA, relativamente all'istanza denominata "*Domanda di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933)*", presentata dalla società Allegranzi Mikroneve S.a.s. (C.F./P. IVA 00349410266), con sede legale in Via Garibaldi 18 a Cordignano (TV), per le motivazioni espresse dal Comitato Tecnico Regionale VIA, nel parere n. 156 del 23.06.2021, **Allegato A** al presente provvedimento.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Allegranzi Mikroneve S.a.s. con sede legale in Via Garibaldi 18 a Cordignano (TV) - pec *allegranzimikroneve@pec.it*, nonché di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Comune di Cordignano; alla Provincia di Treviso; alla Direzione Generale ARPAV; alla *Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso*; alla Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; alla Direzione Regionale Difesa del Suolo - U.O. Suporto di Direzione, U.O. Genio Civile di Treviso; alla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi; alla Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria - U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino.
5. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 19.2.2021



REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 156 del 23.06.2021

Oggetto: Allegranzi Mikroneve S.a.s. – Domanda di derivazione d'acqua per acqua per uso idroelettrico (R.D. nr. 1775 del 11.12.1933).
Comune di localizzazione: Cordignano (TV).
Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018, DGR n. 1628/2015.
Codice progetto: 3/2021.

PREMESSE AMMINISTRATIVE

Vista la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- il D.Lgs. n. 104/2017 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.L. n. 76/2020 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, che ha apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”;
- la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*” che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: “*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*”;
- la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.

Vista la DGR n. 1628/2015 che stabilisce le procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

Con nota prot. n. 557074 del 21.12.2020 il Genio Civile di Treviso, a seguito dell'esecuzione della visita sopralluogo d'istruttoria ai fini della derivazione di acque pubbliche dal Fiume Meschio, ha comunicato al proponente in oggetto identificato di attivarsi presso la Direzione Ambiente U.O. VIA, al fine delle verifiche di assoggettabilità a VIA della derivazione di cui si tratta.

In data 14.01.2021 è stata trasmessa la domanda di procedura in oggetto, acquisita al protocollo regionale con note n. 16389, n. 16425, n. 16438, n. 16459, n. 16507 e n. 16519 del 14.01.2021, con la quale il

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 4 del **12 LUG. 2021**



proponente ha richiesto l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento di VIA, nell'ambito del procedimento unico che verrà attivato ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, come previsto dalla DGR n. 1628/2015.

L'intervento rientra nella seguente tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006:

Allegato IV, punto 2, lettera h) "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW".

Si tratta di un intervento di nuova realizzazione da sottoporre a procedura di VIA ai sensi dell'art. 6, c. 7, lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006, secondo il quale la VIA è effettuata "per i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000".

In allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Ambiente - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale la documentazione completa del SIA, degli elaborati ed allegati tecnici progettuali e dei documenti amministrativi.

La Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 32203 del 25.01.2021, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ed ha contestualmente richiesto agli stessi di verificare la completezza e l'adequatezza della documentazione presentata dal proponente.

Nel termine di cui sopra non risultano pervenute agli scriventi uffici richieste di documentazione integrativa da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento.

Con nota assunta agli atti con prot. n. 74697 del 17.02.2021 il Comune di Cordignano ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica dell'area sito di progetto.

Conclusa la verifica dell'adequatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la Direzione Ambiente - U.O. VIA, con nota prot. n. 89100 del 25.02.2021, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 92045 del 26.02.2021, il Comune di Cordignano comunica di aver pubblicato nel proprio Albo pretorio la nota avvio al procedimento di cui al paragrafo precedente.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 97397 del 02.03.2021 Il Comune di Cordignano precisa che visionando gli elaborati grafici e la relazione del progetto, ha nulla da eccepire riguardo all'istanza presentata della ditta in questione.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03.03.2021 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Il proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquisita agli atti con prot. n. 110146 del 09.03.2021, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A. in modalità Videoconferenza tramite piattaforma Google meet, in data 18.03.2021 alle ore 17.00.

ALLEGATO 4
AL DECRETO N. 4 del 12 LUG. 2021



Con nota acquisita agli atti con prot. n. 129562 del 22.03.2021 il proponente ha successivamente trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.

In data 25.03.2021 il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto, unitamente alla U.O. Genio Civile di Treviso ed alla U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, ha svolto un incontro tecnico in modalità on line.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 137994 del 26.03.2021 è pervenuto il parere espresso dalla Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006, in data 27.03.2021, è pervenuta alla Amministrazione Regionale una osservazioni in materia di VIA e valutazione di incidenza, da parte di Legambiente del Vittorinese, acquisita agli atti con prot. n. 140223 del 29.03.2021.

La Direzione Ambiente – U.O. VIA, con nota prot. n. 148489 del 01.04.2021 ha richiesto alla U.O. Genio Civile di Treviso alcuni chiarimenti in merito alla situazione giuridico-amministrativa della derivazione in oggetto ed in merito della portata da rilasciare in alveo prevista dal progetto.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 168023 del 13.04.2021 è pervenuta la risposta da parte della U.O. Genio Civile di Treviso alla richiesta di chiarimenti di cui al paragrafo precedente.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 240636 del 26.05.2021 è pervenuto il parere in merito al progetto della U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi.

Con riferimento alla verifica della documentazione inerente la valutazione d'incidenza dell'intervento ai sensi della DGR n. 1400/2017, è pervenuta la Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n 34/21 del 15.06.2021, redatta a cura del Dott. Mauro Miolo.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto micro-idroelettrico utilizzando le acque del fiume Meschio, ubicato in destra idrografica del fiume stesso, nel territorio comunale di Cordignano, in località Pinidello. L'intervento intende sfruttare le seguenti strutture esistenti: un salto idraulico in corrispondenza di un vecchio opificio in disuso, un canale di adduzione/restituzione in destra idrografica del fiume Meschio un tempo ospitante le ruote del mulino ed uno sfioratore in alveo che regolava il tirante in ingresso alle bocche di presa del canale. La restituzione delle acque derivate avviene circa 80 metri più a valle.

Le opere idrauliche esistenti di regolazione si trovano in uno stato di totale abbandono e non risultano più funzionanti, anche le strutture murarie dello stabile del mulino sono in uno stato precario di conservazione, mentre le coperture risultano quasi del tutto mancanti. L'abbandono delle strutture ha comportato l'accrescimento progressivo delle specie vegetali infestanti, quali edera e rovo.

L'impianto in progetto prevede una potenza di concessione di 51,13 kW, un dislivello idraulico di 1,57 m e una portata media derivata di 3,32 m³/s, per una producibilità annua pari a 51,13 kW.

In sintesi il progetto prevede i seguenti interventi:

- Opere di presa e adduzione: ripristino con riprofilatura dell'esistente traversa localizzata immediatamente a valle dell'opera di presa già utilizzata in passato per il funzionamento del vecchio mulino; riprofilatura del fondo dell'alveo immediatamente a monte dell'opera di presa e a valle della traversa esistente e successivo rivestimento con selciato della parte riprofilata; sistemazione e apprestamento del canale di adduzione a servizio dell'antica ruota idraulica (soglia di fondo in calcestruzzo, vasca di calma, condotto di raccordo in lamiera, paratoia piana, canale di cacciata, sgrigliatore).

- Turbina e generatore elettrico: turbina di tipo Kaplan da installarsi in un vecchio fabbricato esistente attualmente fatiscente da recuperare, che ospitava il vecchio mulino De Bortoli Antonio. L'albero di

ALLEGATO 1 del 12 LUG. 2021
AL DECRETO n. 4



trasmissione ed il generatore saranno installati all'interno di un apposito piccolo fabbricato insonorizzato, realizzato immediatamente a valle della vasca di carico.

- Opere di scarico e di restituzione: si propone la risagomatura della gora un tempo a servizio dell'antico mulino.

- Scala di risalita dei pesci: di tipo "rampa rustica".

- Collegamento elettrico alla rete di E-distribuzione: mediante cavidotti interrati da ubicare lungo la viabilità esistente, fino alla cabina elettrica di Via F. Filzi.

Il cronoprogramma prevede una durata complessiva del cantiere pari a 150 giorni.

STATO AUTORIZZATORIO ATTUALE

- Il proponente ha presentato istanza di subingresso e variante non sostanziale per concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 presso la Regione Veneto – Genio Civile di Treviso in data 28.05.2020.
- E' stata svolta la visita locale di istruttoria in data 15.12.2020.
- Il proponente non è in possesso del disciplinare di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del Regio Decreto 1775/1933.

LOCALIZZAZIONE

L'area di intervento è ubicata in Comune di Cordignano (TV), in destra idrografica lungo il fiume Meschio, in località Pinidello, in prossimità della chiesa di San Rocco.

L'area di intervento è parzialmente inclusa nel Sito di Importanza Comunitaria S.I.C. IT3240032 "Fiume Meschio", mentre rimane ampiamente esterna e distale rispetto ad altri siti della rete Natura 2000.

Nel tratto interessato dalla proposta di progetto, il Meschio scorre al confine fra l'ambito agricolo, coltivato a mais, vite e cereali, e gli ambiti periferici del centro urbano di Cordignano, attraversati dalla S.P. n. 71. Il fiume presenta un alveo inciso nelle alluvioni, senza sopraelevazione rispetto al piano campagna, la larghezza del letto è intorno ai 12 - 14 metri.

Subito a valle dell'area di intervento si ha la confluenza del Torrente Friga nel Fiume Meschio.

Secondo il PI del comune di Cordignano le opere in alveo ricadono in "Zona omogenea E agricola" (Art. 25 NTA), mentre le opere in progetto sono interessate da differenti zonizzazioni: l'area in cui si installerà la turbina e lo sgrigliatore sono in Ambito storico (Art. 17 NTA PI) e l'edificio (ex mulino) in cui si prevede di installare il generatore ed altri impianti accessori è classificato come "Edificio di valore storico, architettonico e ambientale" con grado di protezione 3 (Art. 38 NTA PI).

L'ambito di intervento è assoggettato inoltre al vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, c. 1, lettera c) per la presenza del corso d'acqua tutelato.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Alternative di localizzazione

Essendo la concessione di derivazione e la disponibilità delle aree riferita al tratto specifico del fiume Meschio, non risultano applicabili alternative di localizzazione.

Alternative tecnologiche

E' stata considerata come alternativa, l'adozione di una coclea idraulica. L'opzione è stata scartata in ragione dei difetti della coclea idraulica, ovvero: le sue notevoli dimensioni, i rendimenti scadenti e l'elevata rumorosità del sistema.

Opzione zero: non realizzazione dell'opera

Secondo il proponente l'opzione zero presenta i seguenti effetti negativi: da un lato vengono mantenuti gli attuali edifici e strutture fatiscenti, con conseguente permanenza di elementi di degrado paesaggistico ed ambientale; dall'altro la mancata produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili comporta una corrispondente mancata riduzione di emissioni in atmosfera.

ALLEGATO  12 LUG. 2021
AL DECRETO N. 4 del



DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i quadri di riferimento descritti nel seguito.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Gli strumenti di piano che vengono analizzati dal proponente per verificare la coerenza programmatica dell'opera in esame sono riportati nel seguito. Per ognuno di essi si riportano eventuali osservazioni e le conclusioni sulla coerenza del progetto con ciascun piano.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)

L'area d'intervento ricade nell'ambito di un'area nucleo della rete ecologica individuato dal Sito di Importanza Comunitaria S.I.C. IT3240032 "Fiume Meschio" (Tavola 9 del "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica").

RETE NATURA 2000

L'area di intervento è parzialmente inclusa nella Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT3240032 "Fiume Meschio", mentre rimane ampiamente esterna e distale rispetto ad altri siti della rete Natura 2000.

Il proponente allega al progetto lo "Studio di Incidenza Ambientale - selezione preliminare (screening)" con allegati F e G di cui alla D.G.R. n. 1400/2017.

PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI

L'area di intervento è inclusa nel Bacino Idrografico del Fiume Livenza.

Il fiume Meschio nel tratto di indagine ricade all'interno del corpo idrico codificato con codice distrettuale "ITARW08LI04900030VN" e codice regionale "IT05382_20" che si estende dall'abitato di Vittorio Veneto all'affluenza del torrente Friga.

Le cartografie tematiche consultate evidenziano che il Fiume Meschio, nel tratto in esame, è così classificato:

- Assetto morfologico del corpo idrico fluviale: "fortemente modificato";
- Non rientra tra i "fiumi idonei alla vita dei pesci";
- Stato/potenziale ecologico del corso d'acqua: "sconosciuto".

Il proponente passa in rassegna infine le misure specifiche per la tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico (paragrafo "20.4.5 Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico") e conclude che non si riscontrano vincoli ostativi alla realizzazione della derivazione idroelettrica in esame, nel rispetto delle prescrizioni ed obblighi previsti.

IDONEITÀ DEL SITO – DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 42/2013

La delibera, in attuazione al DM 10.09.2010, individua i siti che non sono ritenuti idonei all'installazione di impianti idroelettrici di potenza superiore a 6 kW.

Il proponente premette che il progetto in esame si colloca in corrispondenza di una soglia esistente, e ritiene che il provvedimento regionale non sia efficace per la fattispecie, in quanto lo stesso "non si applica al caso di impianti puntuali in corrispondenza di briglie o soglie di stabilizzazione dei corsi d'acqua e nel caso di recupero di portate del Deflusso Minimo Vitale".

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Non vengono segnalate criticità sotto i profili delle pericolosità geologica e idraulica, né della criticità idraulica.

PIANO D'AREA DELLA PEDEMONTANA VITTORIESE E ALTA MARCA

Il "Piano area della Pedemontana Vittoriese e Alta Marca" è stato adottato con DGR n. 3855 del 13.12.2005 e a tutt'oggi non è ancora stato approvato. In ogni caso si riscontra la compatibilità con l'intervento in oggetto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021



P.T.C.P. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Vengono presentati gli stralci di tutte le Tavole del PTCP al fine di valutarne la coerenza col progetto e non si riscontrano, secondo lo studio, elementi di incompatibilità.

Il proponente evidenzia che la Relazione di Piano al capitolo "Il Protocollo di Kyoto", indirizza, anche attraverso l'uso di incentivi (con finanziamenti o sgravi fiscali), alla riattivazione di impianti mini-idroelettrici attualmente non più in uso o realizzazione di impianti ex novo. Inoltre viene evidenziato che il PTCP incentiva tutte le forme di energia prodotta da fonti rinnovabili.

P.A.T.I. CODOGNÈ, CORDIGNANO, GAIARINE, ORSAGO E SAN FIOR

Le norme e le zonizzazioni del P.A.T.I. sono state recepite dalle pianificazioni comunali (PAT e PI) cui si rimanda.

P.A.T DEL COMUNE DI CORDIGNANO

L'ambito di intervento è assoggettato al vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera "c) (art. 11 NTA PATI).

L'alveo del Fiume Meschio nella carta è ricompreso in "Idrografia/fasce di rispetto" (art. 25 NTA PATI).

L'alveo, e quindi la frazione dell'intervento sovrapposto a questo, è ricompreso nella rete Natura 2000, come Sito di Importanza Comunitaria S.I.C. "Fiume Meschio" - cod. IT3240032 (art. 17 NTA PATI).

I fabbricati sono inclusi urbanisticamente in "Centro storico" (art. 9 NTA PAT).

L'alveo del Fiume Meschio è ascritto come "Invariante di natura idrogeologica - Elemento lineare" (art. 37 NTA PAT).

Il centro storico di interesse è ascritto tra le "Invarianti di natura architettonica" (art. 17 NTA PAT).

P.I. DEL COMUNE DI CORDIGNANO

Le opere in alveo ricadono in "Zona omogenea E agricola" - art. 25 NTA.

L'area di progetto fuori alveo ricade invece entro il perimetro del centro storico. L'area in cui si installerà la turbina e lo sgrigliatore sono in Ambito storico con grado di protezione 2, mentre l'edificio (ex mulino) in cui si prevede di installare il generatore ed altri impianti accessori è classificato come "Edificio di valore storico, architettonico e ambientale" con grado di protezione 3.

Il proponente precisa che il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua (Art. 52) non include le aree individuate come "Ambito storico" e quindi, nel caso, interessa esclusivamente le opere interne all'alveo principale del Fiume Meschio.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

L'area in esame è inclusa in "Classe III - Aree di tipo misto".

La relazione acustica allegata ha verificato la compatibilità del progetto con la zonizzazione acustica.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento in progetto

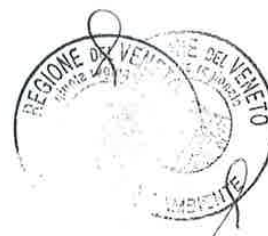
Si prevede la realizzazione di un impianto micro-idroelettrico a turbina Kaplan, ubicato in destra idrografica del fiume Meschio, nel territorio comunale di Cordignano, in località Pinidello, mediante l'utilizzo di un salto idraulico esistente in corrispondenza di un vecchio opificio, ora in disuso. Si prevede inoltre l'utilizzo di un canale di adduzione/restituzione in destra idrografica del fiume Meschio, un tempo ospitante le ruote del mulino e di uno sfioratore in alveo che regolava il tirante in ingresso alle bocche di presa del canale.

Si intende intervenire sullo sfioratore esistente in alveo, adeguandolo con un rialzo strutturale in sommità, inoltre, allo sfioratore verrà affiancata una nuova opera di scarico, costituita da una paratoia piana a ventola, regolata da un pistone idraulico.

Di seguito si riassumono i principali caratteri dimensionali dell'opera in progetto:

- Potenza nominale: 51,13 kW
- Salto di concessione: 1,57 m

ALLEGATO **A**
AL DECRETO N° **4** DEL **12 LUG. 2021**



- Portata media di concessione: 3,32 m³/s
- Portata massima di concessione: 3,87 m³/s
- Portata di rispetto – DE medio: 0,690 m³/s
- Producibilità annua: 355,86 MWh/anno

Opere previste

Le componenti fondamentali dell'impianto in progetto vengono descritte nel seguito.

Opere di presa e adduzione

Si prevede la sopraelevazione della traversa esistente fino alla quota di 66.0 m mediante un cordolo in calcestruzzo armato e il ripristino degli scarichi laterali mediante un'unica paratoia a ventola di larghezza 5 m.

Si prevede inoltre la riprofilatura del fondo dell'alveo immediatamente a monte dell'opera di presa e a valle della traversa esistente ed il successivo rivestimento con selciato della parte riprofilata per 310 mq.

L'opera di presa vera e propria verrà ricavata sfruttando il preesistente canale di adduzione a servizio dell'antica ruota idraulica e sarà costituita da una soglia di fondo in calcestruzzo, da una piccola vasca di calma, da cui avrà origine il breve condotto di raccordo, in lamiera, necessario per la corretta alimentazione della turbina. Il condotto sarà presidiato da una paratoia piana che consentirà la regolazione del flusso in arrivo alla turbina. L'ingresso all'opera di presa ed alla vasca di carico sarà inoltre protetto dall'intrusione di corpi flottanti (ramaglie, sfalci, plastiche, ecc.) mediante l'applicazione di uno sgrigliatore di tipo rotante. Lo sgrigliatore sverserà i rifiuti raccolti all'interno di un cassone in acciaio, dal quale saranno rimossi manualmente o mediante l'ausilio di una pompa.

Un breve canale di cacciata, presieduto da paratoia piana, consentirà lo spurgo delle sabbie e delle piccole ghiaie che dovessero depositarsi al fondo del condotto.

Si introdurrà inoltre, in prossimità della traversa, in sponda destra, una scala di risalita per i pesci, del tipo "close to nature" o "rampa rustica", costituita da un semplice canale provvisto di rugosità al fondo che collega i due tratti di fiume interrotti dalla preesistente traversa.

Il proponente presenta il calcolo del DMV ottenendo un valore di 615 l/s.

Il proponente presenta anche il calcolo del DE come segue.

Parametri utilizzati per il calcolo del DE:

PARAMETRI CALCOLO DE							
Corso d'Acqua	K	P	A _{sott.}	Q _i (l/s)	Q _i =(A*qi) (l/s)	Q _j	Q ₃₅₅
F. MESCHIO	0,1	1,5	76,3	58.0346	4428,04	0	---

Calcolo del DE:

Mesi	VALUTAZIONE MDV l/s (KxPxMxQMedia)											
	Gen	Feb	Marz	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
M1- ALTO LIVENZA	0.99	0.98	0.93	0.89	0.91	1.02	1.04	1.03	1.00	0.91	0.89	0.91
M2- ALTO LIVENZA	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
DE	660.2	648.7	618.3	594.3	602.5	675.1	688.1	686.7	661.9	602.8	593.4	606.0

Valore medio annuo DE: 636, 5 l/s

Turbina e generatore elettrico

A valle della vasca di calma verrà installato il gruppo di generazione idroelettrica, ovvero una turbina Kaplan monoregolabile, in camera libera, ad asse verticale, ad alto rendimento.

Verrà utilizzato come parte di vano tecnico un vecchio fabbricato esistente attualmente fatiscente, che in passato ospitava il vecchio molino De Bortoli Antonio e di cui si prevede la messa in sicurezza.

ALLEGATO
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021

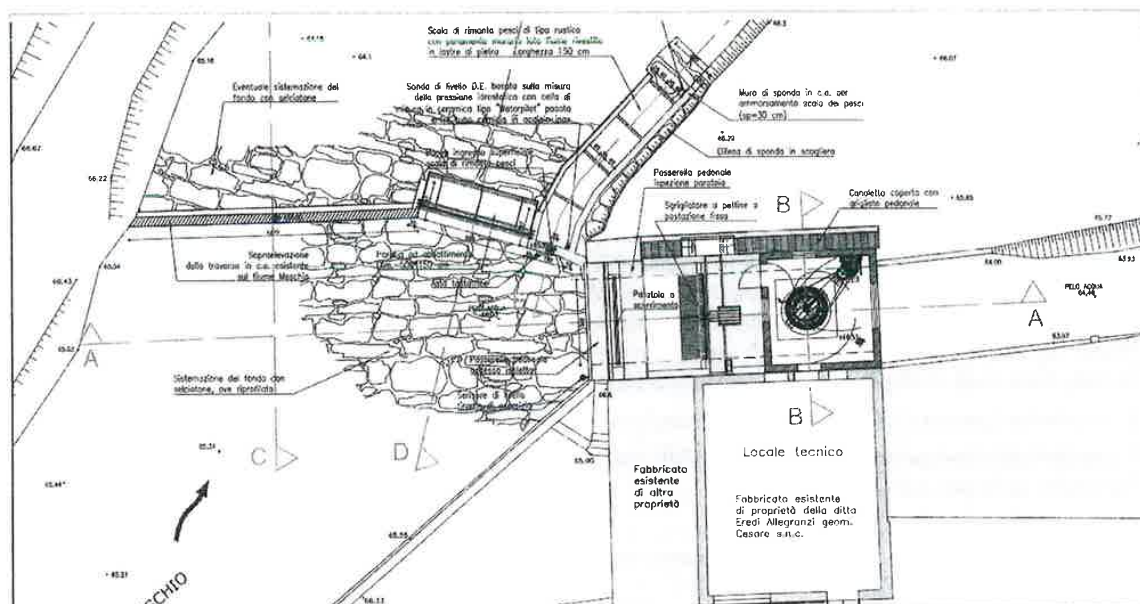


Per garantire la minimizzazione del rumore emesso dal sistema di generazione, l'albero di trasmissione ed il generatore saranno installati all'interno di un nuovo apposito piccolo fabbricato insonorizzato, realizzato immediatamente a valle della vasca di carico, che ospiterà anche tutte le apparecchiature per il controllo della turbina.

Opere di scarico e di restituzione

A valle della turbina sarà realizzato un opportuno diffusore, in lamiera metallica o in calcestruzzo che, rallentando il flusso in uscita, consenta di recuperare un'ulteriore aliquota di energia.

Per la restituzione delle acque turbinate al fiume Meschio si farà uso della preesistente "gora", un tempo a servizio dell'antico mulino. Si propone la risagomatura della gora mediante una sezione di deflusso di larghezza di base di 3,2 metri e sponde a pendenza compatibile con le litologie presenti; i rinfianchi e i rialzi delle sponde effettuati mediante le terre movimentate impediranno il contatto tra la corrente diretta verso il fiume Meschio e le pareti e le fondazioni delle abitazioni presenti.



Estratto della planimetria di progetto

Cantierizzazione

Per la realizzazione del progetto si utilizzerà la viabilità di quartiere esistente, ovvero via F. Filzi.

Si prevede di approntare una area di cantiere di dimensioni pari a 1250 m², da perimetrare mediante rete da cantiere.

Lo stallo dei mezzi d'opera (pala meccanica, bobcat) avverrà preferibilmente all'interno dell'isolotto, in modo tale da creare meno disagi possibili ai residenti. Una piccola gru da cantiere potrà essere posizionata nell'area antistante il mulino, a lato di via Filzi, ove si prevede anche lo stoccaggio temporaneo dei materiali edili.

Per la costruzione del vano turbina e del tratto di canale di adduzione alla macchina idraulica si prevede di pancinare la bocca di presa del canale.

Per l'innalzamento in alveo dello sfioratore sarà necessario realizzare delle casserature, ammassate nella struttura esistente, in modo tale da impedire lo stramazzo delle acque fluenti nel Meschio al di sopra e consentire le operazioni di ripresa del getto armato. Contestualmente, le acque dovranno essere temporaneamente deviate in destra idrografica (ovvero nel tratto di traversa destinato a ospitare la paratoia a ventola) e nel canale di adduzione / restituzione.

Per la costruzione della paratoia a ventola di scarico, laterale allo sfioratore, e per poter intervenire in alveo attivo nell'area della bocca di presa, occorrerà necessariamente predisporre delle arginature tramite palancole o ture nel tratto del fiume Meschio antistante.

ALLEGATO  1 2 LUG. 2021
AL DECRETO n. 4 del



Volumi di riporto di materiale proveniente dall'esterno sono previsti per la posa del selciato di difesa al fondo nell'alveo attivo del fiume Meschio (blocchi di roccia di cava).

E' prevista inoltre la pulizia del canale di restituzione, con conseguenti operazioni di movimento terre e stoccaggio temporaneo delle stesse lungo le sponde.

Alla fine dei lavori saranno rimosse tutte le opere provvisorie e nelle aree manomesse avverrà la ricostruzione della morfologia locale dell'area e, dove necessario, il rinverdimento erbaceo delle aree di cantiere.

Il punto di consegna concordato con E-Distribuzione avviene in corrispondenza della cabina elettrica esistente lungo Via F. Filzi; tutti i tracciati dei cavidotti saranno interrati e si sfrutteranno i percorsi della viabilità esistente, andando a scavare entro il cassonetto stradale la piccola trincea di posa. Al termine dell'intervento si procederà con il ricoprimento della trincea e con la riasfaltatura del piano viabile.

Lo svolgimento delle attività di scavo riguardano la costruzione del vano di alloggiamento della turbina idraulica, la pulizia del canale di restituzione e l'ammorsamento della scala di risalita dell'ittiofauna.

Nel complesso saranno movimentati circa 488 m³; si prevede un'eccedenza di c.a 438 mc da allontanare a conferimento esterno.

In relazione alla movimentazione di terre, provenienti dagli scavi, si prevede un'area di stoccaggio temporaneo del materiale, di circa 35 m² di superficie, posizionato sempre all'interno dell'area di cantiere.

Si prevedono orientativamente le seguenti tempistiche: 30 giorni per il cantiere dell'opera di presa, 70 giorni per il cantiere dell'edificio tecnico e alloggiamento turbina, 20 giorni per la realizzazione del canale di restituzione e della scala di risalita dei pesci, 30 giorni per gli interventi di finitura, per complessivi 150 giorni di lavorazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE e STIMA DEGLI IMPATTI

Nel Quadro di riferimento ambientale dello SIA vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto in esame.

In particolare, viene fornita una descrizione delle componenti ambientali come descritto nel seguito. Per ciascuna si riportano le informazioni più rilevanti.

Atmosfera e qualità dell'aria

Gli indicatori individuati per la stima degli impatti sull'atmosfera sono le emissioni di polveri e gas, rispetto a cui sono prevedibili effetti di lieve entità solo durante la fase di cantiere.

Dato il carattere puntuale dell'intervento, il numero ridotto di mezzi coinvolti, la breve durata dei lavori, il contesto di discreta umidità ambientale e la presenza di deboli venti di brezza lungo l'asta fluviale, vengono ritenuti pressoché trascurabili gli impatti sulla qualità dell'aria e quantificati come impatto nullo.

Durante la fase di esercizio sono da computare le mancate emissioni di inquinanti da fonti termoelettriche grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'esercizio dell'impianto consente virtualmente una riduzione di emissioni di CO₂ da fonti termoelettriche valutabile in 158,5 tonnellate/anno.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda l'utilizzo di suolo il progetto prevede modeste occupazioni permanenti per l'inserimento delle opere in progetto oltre che per l'adeguamento del canale di scarico, quantificabili complessivamente in circa 1250 mq. Si prevedono aree di occupazione temporanea per lo stoccaggio dei materiali di risulta dagli scavi quantificabili in circa 35 mq.

Data la tipologia di intervento e i caratteri dimensionali, non si prevedono impatti significativi sulla componente sottosuolo.

L'impatto è stato valutato anche in termini di pericolosità geologica ovvero di pericolosità da frane in terra (dovute a scavi in alveo e sponde) ed è stato classificato come impatto negativo basso.

Ambiente idrico

Il progetto prevede il rilascio di una portata variabile mensilmente, da un minimo di 640 l/s ad un massimo di 740 l/s, valori ottenuti dalla somma del contributo del deflusso ecologico e del contributo di 50 l/s per garantire la portata di concessione alla piccola derivazione che verrà sotta dall'impianto in progetto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021



La portata rilasciata fluirà in parte lungo la scala di risalita dei pesci (circa 200 l/s), mentre il contributo più cospicuo fluirà lungo la traversa di captazione e sopra la paratoia a ventola, per garantire un deflusso lungo l'alveo naturale del corso d'acqua. Quindi, la portata rilasciata in alveo nel tratto sotteso risulta variabile tra il 15% (novembre) e il 19% (agosto) della portata media mensile, con un valore medio annuo pari al 17%. Per la valutazione dell'impatto è stato considerato pertanto come indicatore la sottrazione di portata idrica, il quale viene valutato come impatto negativo basso, di tipo permanente, di estensione locale e parzialmente mitigabili grazie al rilascio del D.E.

Ecosistema acquatico

Il proponente ha svolto, nel tratto interessato dal progetto, le seguenti indagini ed elaborazioni:

- Individuazione delle fonti di pressione mediante dati disponibili e sopralluoghi: altre derivazioni (9 derivazioni nell'area di Pinidello), pressioni puntuali (soglie, muri di sponda, scarichi), pressioni morfologiche (tipologia dell'alveo), pressioni diffuse (uso del suolo).
- Analisi dei caratteri ecomorfologici (indicatore IQM – Indice di Qualità Morfologica) mediante rilievi compiuti nel mese di marzo 2020. Il tratto di Meschio compreso tra il ponte di Via Montenero e la confluenza col Torrente Friga è stato suddiviso in 4 tratti, con i seguenti risultati:

Tratto	Lunghezza	IAM*	IQM	Qualità morfologica
1	227 m	0,51	0,49	Scadente o scarsa
2	276 m	0,51	0,49	Scadente o scarsa
3	107 m	0,53	0,47	Scadente o scarsa
4	237 m	0,40	0,60	Moderata o Sufficiente

*IAM: Indice di Alterazione Morfologica

- Analisi della qualità chimico-fisica ed idrobiologica delle acque in 2 stazioni di misura ("Fiume Meschio monte" ubicata a monte della futura opera di presa e "Fiume Meschio canale sotteso" localizzata a valle dell'opera di presa) ed 1 ulteriore stazione ubicata lungo il canale di derivazione per il solo il campionamento ittico. Sono state svolte le seguenti valutazioni:

- Rilevamento caratteristiche morfologico-ambientali dell'alveo;
- Elementi di qualità chimica: L.I.M.ECO (Livello di Inquinamento espresso dai Macrodescriptors per lo stato ecologico), con i seguenti risultati:

Stazione	Punteggio L.I.M.ECO	Stato Ecologico secondo L.I.M. ECO
Meschio monte	0,625	Buono
Meschio sotteso	0,813	Elevato

- Comunità macrobentonica - Indice multimetrico STAR di intercalibrazione (STAR_ICMi) - campionamento in data 14.09.2020, con i seguenti risultati:

Stazione	STAR_ICMi	Classe	Giudizio di qualità
Meschio monte	0,776	II	Buono
Meschio sotteso	0,958	II	Buono

- Analisi della comunità ittica: indice ISECI - campionamento in data 14.09.2020, con i seguenti risultati:

Stazione	ISECI	Classe	Giudizio di qualità
Meschio monte	0,61	II	Buono
Meschio sotteso	0,63	II	Buono

ALLEGATO A
 AL DECRETO N. 4 del 12 LUG. 2021



E' stato effettuato anche un campionamento di fauna ittica nel canale di scarico della futura opera di presa, dove le specie ittiche rinvenute sono state le medesime del tratto sotteso con l'ulteriore rinvenimento della lampreda padana. Tale specie non è stata rinvenuta nel fiume Meschio, probabilmente perché l'elevata velocità dell'acqua non consente la formazione di aree a sabbia e limo idonee all'insediamento degli ammoceti. Il rinvenimento di un solo esemplare indica presumibilmente che la specie è presente nell'area ma che la sua popolazione non è abbondante.

Sulla base delle analisi sopra esposte il proponente analizza gli impatti previsti in fase di cantiere ed in fase di esercizio.

Fase di cantiere:

Si prevede di realizzare una parziale deviazione del fiume Meschio in destra idrografica, nel tratto di traversa destinato a ospitare la paratoia a ventola e nel canale di adduzione restituzione.

Durante i lavori potrebbe verificarsi un aumento di torbidità delle acque, causato dalle operazioni in alveo e dal dilavamento dei materiali asportati. Il fenomeno, pur essendo caratterizzato da temporaneità, può avere effetti negativi di tipo diretto e indiretto (abrasione dei sistemi filtratori dei macroinvertebrati bentonici, danni agli organi respiratori della fauna ittica, riduzione d'illuminazione dell'ambiente acquatico).

Altri possibili effetti sono l'accidentale perdita di liquidi (oli, carburanti, ecc.) o altre tipologie di sostanze inquinanti dai mezzi meccanici impiegati nelle lavorazioni.

Si esclude comunque che lo stato ecologico e chimico di qualità del fiume Meschio venga alterato in modo irreversibile in quanto i lavori saranno limitati nel tempo e anche in ragione della notevole portata del corpo idrico.

Fase di esercizio:

La realizzazione dell'impianto modificherà l'aspetto idraulico del fiume Meschio nel tratto in oggetto e, per conseguenza, anche l'assetto morfologico.

Si prevede in particolare un aumento della velocità dell'acqua nel canale di derivazione che porterà a modificarne la composizione del fondo in termini di granulometria del substrato. Ne consegue una perdita di habitat di specie a carico della Lampreda padana nel canale di scarico, per un tratto di una trentina di metri e una larghezza media di circa 2 m, costituito dalla tipologia "fondale a sabbia-limo".

Per il tratto principale del fiume Meschio il progetto prevede che la portata rilasciata fluirà in parte lungo la scala di risalita dei pesci, dimensionata per un passaggio di circa 200 l/s, mentre il contributo più cospicuo fluirà lungo la traversa di captazione e sopra la paratoia a ventola. La riduzione di portata ed in particolare della velocità della corrente genererà nel tratto del fiume Meschio sotteso dalla derivazione, della lunghezza di circa 120 m, una maggiore deposizione di materiale solido, in particolare di sabbia e limo. Tale incremento della sedimentazione di particolato probabilmente porterà alla formazione di habitat idonei per la colonizzazione delle fasi giovanili della lampreda padana. Per verificare le ipotesi sopra riportate appare fondamentale effettuare dei monitoraggi ed in particolare effettuare un campionamento nel mese di maggio/giugno, in quanto in questo periodo oltre agli esemplari giovani è possibile catturare anche alcuni adulti. Risulta inoltre opportuno effettuare le attività di monitoraggio per almeno 5 anni.

L'attività della centralina, infine, non altera la qualità chimico-fisica delle acque.

Gli indicatori di impatto sull'ecosistema acquatico utilizzati dal proponente sono le alterazioni morfologiche e le alterazioni dell'idoneità per la fauna ittica, con particolare riguardo alla Lampreda padana ed alle specie ittiche di interesse conservazionistico (Trota marmorata, Scazzone, Barbo).

Il primo indicatore (alterazioni morfologiche) viene espresso tramite la variazione dell'indice di qualità morfologica (IQM), che è stato quindi ricalcolato simulando l'inserimento delle opere in progetto. Con il ricalcolo, l'indicatore conferma una qualità morfologica scadente o scarsa, ed esprime quindi un impatto di intensità bassa, di tipo permanente, di estensione locale, parzialmente mitigabile.

Per quanto riguarda l'idoneità dell'habitat alla vita della Lampreda padana, si attribuisce all'azione di risezionatura del canale di derivazione in fase di cantiere un impatto fortemente negativo sull'indicatore, di tipo temporaneo breve, di estensione locale, non mitigabile. In fase di esercizio si attribuisce invece un impatto lievemente negativo (grazie al probabile miglioramento delle condizioni dell'habitat per la Lampreda nel tratto sotteso del fiume Meschio che compensa le peggiorate condizioni ambientali nel canale di restituzione).

Riguardo alle alterazioni dell'idoneità dell'ecosistema alle altre specie ittiche si evidenzia che il progetto di costruzione dell'impianto idroelettrico prevede la realizzazione della scala di rimonta per l'ittiofauna.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021



Pertanto, sia in fase di cantiere che di esercizio si prevedono impatti lievemente negativi di tipo locale e parzialmente mitigabili grazie al rilascio del Deflusso Ecologico e alla presenza della scala di rimonta pesci. Alla componente ambientale "Ecosistema acquatico" il proponente attribuisce complessivamente un impatto di tipo negativo medio.

Componenti biotiche terrestri

In data 10 marzo 2020 è stato condotto un sopralluogo lungo il tratto del fiume Meschio interessato dal progetto, ai fini dei rilievi delle seguenti componenti floristiche: vegetazione erbaceo arbustiva degli argini e delle sponde fluviali, vegetazione acquatica, fascia arborata a Robinia, vegetazione sinantropico – ruderales e colture agrarie. E' stata inoltre effettuata la caratterizzazione del popolamento faunistico mediante indicazioni bibliografiche e sopralluoghi di verifica in campo.

Per quanto riguarda la vegetazione acquatica, a monte della traversa si individuano nuclei di millefoglio d'acqua (*Myriophyllum spicatum*) e di ranuncolo a pennello (*Ranunculus penicillatus*); a valle del salto di quota la presenza di vegetazione è fortemente limitata dalla velocità della corrente. Il Valore floristico vegetazionale delle formazioni sopra citata è elevato.

Per quanto concerne gli impatti sulla vegetazione, si evidenzia che gli interventi per la realizzazione dell'opera di presa e del locale per l'installazione delle opere elettromeccaniche interessano in buona parte aree non vegetate e solo limitate superfici attualmente adibite a giardino privato e vegetazione erbaceo-arbustiva per circa 80 mq. L'area di cantiere che comprende gli scavi per la riprofilatura dell'alveo a monte dell'opera di presa con posa di selciato interessa la vegetazione acquatica presente attualmente nel fondo dell'alveo per circa 310 mq e si tratta di una sottrazione temporanea. Gli scavi per la riprofilatura del canale di scarico a valle della restituzione interessano, oltre al canale stesso, le superfici limitrofe interessate da vegetazione sinantropica, erbaceo-arbustiva e fasce arborate per circa 200 mq.

Per quanto concerne gli impatti sulla fauna terrestre, dato il carattere puntuale delle opere previste e la breve durata dei lavori, non si prevedono impatti significativi in termini di sottrazione di habitat terrestri né in termini di disturbo. Le sole specie potenzialmente interferite dall'impianto in progetto sono quelle legate all'ambiente acquatico, in particolare il Martin pescatore e il Merlo acquaiolo, infatti, entrambe le specie trovano nel tratto sotteso dalla derivazione di progetto un habitat almeno parzialmente idoneo per l'alimentazione. In base alle simulazioni condotte con il modello idraulico HEC-RAS, nel tratto del fiume Meschio sotteso si prevede una riduzione del livello idrometrico medio da 0,75 a 0,40 m e della velocità dell'acqua con un possibile aumento dell'idoneità come sito di alimentazione. Nell'attuale canale di derivazione si prevede viceversa un aumento del livello idrometrico ed un aumento della velocità della corrente, con probabile riduzione dell'idoneità per le due specie come sito di alimentazione. Nel complesso le modifiche tendono a compensarsi ed in ogni caso, data la breve lunghezza del tratto sotteso (120 m), si ritengono poco significative.

Non si prevedono impatti significativi a scala ecosistemica (Ecosistema agrario pianiziale, Ecosistema fluviale, Ecosistemi antropizzati).

Gli indicatori di impatto sulla componenti biotiche terrestri utilizzati dal proponente sono la sottrazione di vegetazione e il disturbo antropico. Il progetto prevede una minima sottrazione di vegetazione di limitato valore naturalistico. Per quanto attiene il disturbo antropico si prevedono impatti limitati e di breve durata, compatibili con la presenza della fauna selvatica nell'area limitrofa al cantiere.

Alla componente ambientale in questione il proponente attribuisce complessivamente un impatto di tipo negativo basso.

Paesaggio

L'elemento dominante che caratterizza il paesaggio nell'intorno dell'area di intervento è il fiume Meschio.

Il paesaggio dell'ambito d'intervento presenta condizioni complessive di rilevante interesse ecologico e semiologico, anche per il ruolo di interfaccia che svolge tra ambiti di criticità diffusi nelle pianure e quelli a maggiore stabilità delle dorsali prealpina e alpina. Tale valenza è associata anche alla classificazione del corridoio fluviale come Sito di Importanza comunitaria "Fiume Meschio".

Elementi detrattori di questo contesto paesaggistico sono il mancato recupero architettonico delle strutture prospicienti l'alveo del fiume, o l'accrescimento progressivo delle specie vegetali infestanti, quali edera e rovo.

AL. DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021

Secondo il proponente, il recupero conservativo di tutte le strutture murarie annesse al mulino consentirebbe un deciso miglioramento della qualità attuale dei luoghi. Sarebbero inoltre limitate al minimo le nuove volumetrie edilizie fuoriterza annesse all'impianto che si prevede di introdurre in corrispondenza dei vecchi alloggiamenti delle ruote idrauliche e che risulterebbero totalmente o comunque scarsamente visibili dai normali punti di osservazione, anche per la presenza della componente arborea sia lungo le sponde del fiume Meschio che, soprattutto, nell'isolotto fluviale.

L'alveo attivo compreso tra le strutture annesse all'opera di presa e lo sbocco del canale di restituzione è l'elemento paesaggistico maggiormente vulnerabile alle attività previste dal progetto proposto e pertanto il rilascio di una adeguata portata di rispetto (Deflusso Ecologico) dovrà garantire sufficienti tiranti idrici tali da portare al minimo la riduzione di superficie bagnata indotta dal minor deflusso di portata lungo il tratto sotteso.

Gli ambiti ripariali manterranno nel tempo il loro attuale assetto morfologico e vegetativo.

Come indicatori di impatto sul paesaggio vengono considerati il paesaggio fluviale e il paesaggio antropizzato. Si prevedono impatti di entità trascurabile sul paesaggio fluviale e non si rilevano impatti significativi per quanto riguarda gli elementi antropici del paesaggio.

Alla componente ambientale in questione il proponente attribuisce complessivamente un impatto di tipo negativo basso.

Aspetti socio-economici

All'interno di questa componente, il Proponente considera il tema della viabilità e trasporti ed il tema della salute pubblica.

Viabilità e trasporti

Per l'accesso al cantiere si utilizzerà via F. Filzi, una strada di quartiere che si dirama da via Pasubio Sud (S.P. n. 78) all'altezza del borgo di San Rocco. Lo stallo dei mezzi d'opera (pala meccanica, bobcat) avverrà preferibilmente all'interno dell'isolotto.

Non si prevedono pertanto interferenze significative sul traffico e sulla viabilità.

Salute pubblica

Emissioni acustiche: si fa riferimento alla relazione specialistica predisposta dal dott. Stefano Donadello e allegata al progetto (elaborato S). Secondo le conclusioni della relazione, il contributo della turbina è da ritenersi ininfluenza, stante i riscontri effettuati, in ragione della tecnologia (turbina sommersa) e delle misure prese per la mitigazione acustica (pannelli fonoassorbenti). L'impianto idroelettrico di prossima installazione, non è quindi da ritenersi una sorgente disturbante che vada ad incrementare l'inquinamento acustico dell'area.

Emissione di radiazioni elettromagnetiche: non si prevedono effetti significativi sia per la modesta emissione sia per le misure di contenimento messe in atto.

Rifiuti solidi: Le uniche azioni impattanti ricadono nella fase di cantiere; tutti i rifiuti e i materiali di scavo in eccedenza verranno smaltiti secondo le normative vigenti. In fase di esercizio non si prevede alcuna produzione di rifiuti.

Alla componente ambientale in questione il proponente attribuisce complessivamente un impatto di tipo negativo basso.

MISURE DI MITIGAZIONE

Atmosfera e qualità dell'aria

- alimentazione con gasolio a basso tenore di zolfo per ridurre l'emissione di ossidi di zolfo;
- manutenzione accurata dei mezzi con particolare riguardo al monitoraggio periodico della combustione e all'efficienza dei sistemi di abbattimento e scarico fumi.

Suolo e sottosuolo

Non previste.

Ambiente idrico

- adozione del Deflusso Ecologico.

ALLEGATO A **12 LUG. 2021**
 AL DECRETO n. 4 del _____



Ecosistema acquatico

- gli interventi in alveo o qualsiasi operazione che comporti sommovimento dei fondali, dovranno essere realizzati all'interno della finestra temporale che comporta minor impatto sulle specie ittiche presenti, quindi da inizio luglio a fine ottobre;
- stoccaggio in sicurezza delle sostanze e dei materiali pericolosi per l'ecosistema acquatico;
- impiego di mezzi perfettamente funzionanti e conformi alla normativa vigente in fatto di emissioni;
- manutenzione dei mezzi di cantiere all'interno di aree all'uopo predisposte e dotate di presidi di sicurezza;
- rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere operate con ogni precauzione;
- evitare sversamenti di materiali e liquidi;
- attuare la protezione della fauna ittica dall'area interessata tramite protezione per allontanamento durante la costruzione delle ture provvisorie;
- adeguato stoccaggio e smaltimento delle acque provenienti da attività di cantiere (es. acque di lavaggio dei mezzi meccanici e delle betoniere) non idonee allo scarico in acque superficiali;
- una volta terminati i lavori, garantire lo smantellamento tempestivo del cantiere, evitando l'abbandono di materiali, sostanze, accumuli di vario genere nel sito;
- effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle rive e della vegetazione delle aree di cantiere e di tutte le zone interessate dalle attività di progetto;
- affiancare la DD.LL. con un esperto nel campo naturalistico-biologico;
- realizzazione della scala di rimonta per l'ittiofauna;
- applicazione del DE;
- creazione di aree di deposizione di sabbia e limo per l'insediamento della Lampreda padana nelle zone a ridotta velocità di corrente lungo il fiume Meschio;
- eseguire le attività di prelievo idrico con la massima gradualità, salvi i casi di estrema urgenza;
- ridurre al minimo le alterazioni degli habitat evitando brusche e repentine escursioni dei livelli idrometrici e delle condizioni di deflusso nei tratti di corso d'acqua posti a valle.

Componenti biotiche terrestri

Non previste.

Paesaggio

Non previste.

Aspetti socio-economici

Non previste.

MONITORAGGI

Si propone l'individuazione di 2 stazioni rispettivamente a monte e nel tratto sotteso, che verranno concordate nel dettaglio con ARPAV, per il rilievo di: LIM/LIMeco, elementi di qualità biologica (EQB): macroinvertebrati e specie ittiche pesci, con le frequenze riportate nella tabella seguente.

Componente	Durata del monitoraggio ante operam	Durata del monitoraggio post operam	Numero campagne all'anno per tratto/stazione	Periodo
Elementi di chimica e microbiologia	1 anno	3 anni	4 campionamenti con frequenza stagionale all'anno	Stagionale
Classificazione macroinvertebrati bentonici con sistema Macroper	1 anno	3 anni	2 campionamenti stagionali	2 campionamenti: 1 in magra e 1 in morbida
Pesci	1 anno	3 anni	2 campionamenti stagionali	2 campionamenti: 1 in magra e 1 in morbida

Si prevedono inoltre le seguenti misure di portata post-operam in continuo o con cadenza semioraria, sull'opera di presa:

- portate derivate dall'impianto;

ALLEGATO A
AL DECRETO 4 DEL 12 LUG. 2021



- portate rilasciate in condizioni ordinarie di funzionamento;
- portate sfiorate in condizioni di morbida e/o piena.

Il monitoraggio della portata si estenderà per tutta la durata della concessione e saranno concordate con ARPAV le modalità di esecuzione ogni 4 anni.

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Dall'esame della documentazione presentata si evidenzia quanto sotto riportato.

Il Quadro di riferimento Programmatico sviluppa in maniera piuttosto adeguata il tema del rapporto del progetto con gli strumenti pianificatori vigenti al momento della presentazione dell'istanza.

Si evidenzia che il vincolo di maggior calibro relativo al sito di progetto è quello rappresentato dalla Rete Natura 2000, poiché l'area di intervento è parzialmente inclusa nel S.I.C. Z.S.C. IT3240032 "Fiume Meschio".

Il Quadro di riferimento Progettuale, sviluppa in maniera sufficientemente adeguata la descrizione dell'impianto considerando anche l'analisi della fase di cantiere.

Si evidenzia che il progetto prevede una serie di interventi da eseguirsi entro l'alveo del Fiume Meschio – ovvero in area SIC ZSC – quali la riprofilatura del fondo dell'alveo immediatamente a monte dell'opera di presa e a valle della traversa esistente ed il successivo rivestimento con selciato della parte riprofilata. Per la restituzione delle acque turbinate al fiume Meschio si farà uso della preesistente "gora", un tempo a servizio dell'antico mulino. E' prevista quindi anche la risagomatura della gora di tale canale di restituzione.

Si segnala inoltre che il Proponente sembra avere eseguito una valutazione non corretta e comunque sottostimata del DE come evidenziato dal parere del Genio Civile di Treviso, riportato al n. 3 del paragrafo "Pareri" della presente relazione.

Il Quadro di riferimento Ambientale e l'Analisi dei Potenziali Impatti ha trattato in maniera piuttosto adeguata, anche mediante diversi monitoraggi in sito ed acquisizione di dati esistenti, le componenti ambientali che sono interessate dalla realizzazione dell'impianto e gli impatti attesi, con particolare riferimento all'ecosistema acquatico.

Tuttavia, anche e proprio in virtù dei succitati monitoraggi, non si conviene con le valutazioni del proponente laddove attribuisce complessivamente alla componente ambientale "Ecosistema acquatico" un impatto di tipo negativo medio.

Il Proponente stesso dichiara infatti che la realizzazione dell'impianto modificherà l'aspetto idraulico del fiume Meschio nel tratto in oggetto e, per conseguenza, anche l'assetto morfologico. Si prevede in particolare un aumento della velocità dell'acqua nel canale di derivazione che porterà a modificarne la composizione del fondo in termini di granulometria del substrato. Per quanto riguarda l'idoneità dell'habitat alla vita della Lampreda padana, si attribuisce all'azione di rifezionatura del canale di derivazione in fase di cantiere un impatto fortemente negativo sull'indicatore, di tipo temporaneo breve, di estensione locale, non mitigabile. In fase di esercizio si attribuisce invece un impatto lievemente negativo (grazie al probabile miglioramento delle condizioni dell'habitat per la Lampreda nel tratto sotteso del fiume Meschio che compenserebbe le peggiorate condizioni ambientali nel canale di restituzione). Si ritiene a questo proposito che le previsioni relative alla probabile formazione di nuovi habitat per la Lampreda non siano state suffragate da studi e/o valutazioni sufficientemente consistenti e solidi, mentre rimane confermata la perdita di habitat nel canale di restituzione. Si ritiene inoltre che anche le misure di mitigazione proposte (ed in particolare "creazione di aree di deposizione di sabbia e limo per l'insediamento della Lampreda padana nelle zone a ridotta velocità di corrente lungo il fiume Meschio") risultino piuttosto carenti e deboli e sicuramente inadeguate, in sintesi non idonee ad escludere la perdita di habitat.

In merito alle "Componenti biotiche terrestri" – comprendenti gli aspetti faunistici e floristici - il proponente attribuisce complessivamente un impatto di tipo negativo basso. Si deve notare che, anche sotto questo profilo, non si concorda con il giudizio attribuito.

ALLEGATO 4 del 12 LUG. 2021
AL DECRETO n. 4



Infatti, per quanto concerne gli impatti sulla vegetazione, si evidenzia che le attività di scavo e riprofilatura dell'alveo a monte dell'opera di presa con posa di selciato, interesseranno la vegetazione acquatica presente attualmente nel fondo dell'alveo per circa 310 mq.

Si sono rilevate inoltre le seguenti carenze/incompletezze documentali:

Acque

All'interno della "Relazione Idrologica", nella Tabella 13, il proponente presenta i dati medi mensili relativi al periodo 2011-18 della stazione idrometrica ARPAV di Vittorio Veneto sul F. Meschio; il valore medio di portata del mese di dicembre 2011 viene erroneamente riportato pari a 5.42 mc/s, mentre il valore corretto è pari a 4.53 mc/s (come risulta dalla media dei valori giornalieri di portata). Inoltre, i mesi compresi tra luglio 2011 e ottobre 2011 sono caratterizzati da pochi dati giornalieri registrati, per cui le portate medie mensili del periodo luglio-ottobre non possono essere ritenute rappresentative; tuttavia, il proponente le considera ugualmente nel calcolo dei valori medi mensili e della media annua del periodo 2011-18. La portata media annua risulta pari a 4.43 mc/s, mentre il valore corretto (senza considerare i mesi da luglio a ottobre 2011 e correggendo la portata del mese di dicembre 2011) risulterebbe di 4.38 mc/s e questo influisce anche nella corretta determinazione del valore mensile del DE nel periodo luglio-ottobre.

Impatto acustico

Il proponente ha presentato la Documentazione previsionale di impatto acustico datata 26/11/2019, che riporta i risultati di misurazioni fonometriche per la fase ante operam effettuate solamente in ambiente esterno.

Per quanto riguarda l'ambiente esterno, si ritiene plausibile, sebbene le misurazioni in fase ante operam siano state effettuate solamente nel periodo diurno, che il funzionamento dell'impianto idroelettrico non modifichi il clima acustico attuale, se l'isolamento acustico del locale di alloggiamento degli impianti è quello dichiarato dalla Ditta.

Considerato tuttavia che in casi analoghi, con presenza quindi di un edificio adiacente al vano tecnico, come avviene nel progetto in esame per il ricettore R1 (vedi pag. 19 della Documentazione previsionale di impatto acustico), si è riscontrata sia la presenza di componenti tonali, sia un rilevante fenomeno di trasmissione del rumore per via solida, sarebbe stato necessario svolgere una misurazione del livello di rumore residuo all'interno del suddetto ricettore, preferibilmente nel periodo notturno, ma almeno nel periodo diurno.

La costruzione dell'impianto infatti modifica i flussi dell'acqua ed il rumore dovuto alla caduta della stessa: pertanto a posteriori diviene molto complesso ricostruire l'effettivo rumore residuo ante operam, in particolare a finestre chiuse.

Il proponente avrebbe dovuto precisare quali accorgimenti costruttivi sono stati adottati per evitare la trasmissione del rumore per via solida.

Piano di Monitoraggio e controllo

Il proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale ("RELAZIONE_PMA_rev00"), datato aprile 2020, rispetto al quale si evidenziano le seguenti osservazioni.

- Parametri, Metodologie delle Analisi e Frequenze del Monitoraggio – Par. 3.3 "Misure di portata":
 - per quanto riguarda il monitoraggio delle portate in fase post operam, il sistema descritto non sembra totalmente coerente con quanto riportato nella "Relazione Idraulica" e nell'"ELAB_E - Opere Elettromeccaniche": relativamente al monitoraggio della portata derivata, infatti, il sistema di misurazione (tipologia, modalità di funzionamento) non viene descritto negli elaborati di progetto;
 - il Piano di Monitoraggio Ambientale non cita l'esecuzione degli indici IARI e IQM, richiesti invece dalle "Linee Guida ARPAV per la predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dei corsi d'acqua interessati da impianti idroelettrici – rev. 1". Sarebbe stato necessario descrivere come si intendono valutare gli indici IARI e IQM o, in alternativa, spiegare le motivazioni per cui si ritiene di ometterne il calcolo;
- Par. 3.4 "Frequenze di Monitoraggio": nella Tabella 3-2, manca la descrizione riassuntiva del monitoraggio delle portate nella fase post-operam;
- Par. 4 "Reportistica": risulta incompleta rispetto a quanto descritto nelle Linee Guida ARPAV;

AL. DECRETONE 4 12 LUG. 2021



- nel PMA non sono state considerate le fonti di pressione ritenute significative in relazione al corso d'acqua, oltre alle derivazioni di interesse poste a monte e nel tratto sotteso, come previsto nelle Linee guida ARPAV al paragrafo "2 - Definizione dell'ambito di indagine" e, inoltre, non è stata effettuata una descrizione generale del corpo idrico anche in termini di tipizzazione e di eventuali dati di classificazione;
- i parametri chimico-fisici previsti al paragrafo "3.1. - Parametri del monitoraggio" delle Linee guida ARPAV sono quelli necessari per il calcolo del LIMeco e non i parametri per il calcolo del LIM citato nella Tabella 3.1 del PMA presentato;
- tra gli EQB da monitorare il proponente ha preso in considerazione solo i Macroinvertebrati e la Fauna Ittica, mentre è richiesto il monitoraggio anche delle Macrofite.

OSSERVAZIONI

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 risulta pervenuta 1 osservazione in materia di VIA e valutazione di incidenza.

1.

Osservatore: Legambiente del Vittoriese (pervenuta in data 27.03.2021 - prot. n. 140223 del 29.03.2021).

Riassunto osservazione:

Viene dapprima evidenziato che:

A. Il Fiume Meschio è Sito d'importanza Comunitaria (SIC IT3240032) in quanto inserito nella Rete Natura 2000 per l'accertata presenza della Lampreda Padana (*Lethenteron Zeanandreae*), raro vertebrato acquatico endemico del distretto padano veneto. Qualsiasi intervento in alveo andrebbe ad alterare in modo irreversibile e comporterebbe una definitiva sottrazione del suddetto e particolare habitat.

B. La centralina comporterebbe la riproposizione dell'interruzione della continuità fluviale e del "corridoio ecologico" del fiume Meschio in quanto l'attuale traversa – recentemente abbassata dal Genio Civile per questioni di sicurezza idraulica - verrebbe innalzata.

C. La frammentazione del corridoio fluviale naturale e la sottrazione di habitat per le specie presenti - con particolare riferimento a quelle indicate nell'Allegato II della Direttiva Habitat – rimangono tra gli effetti di maggior danno ambientale per un fiume.

D. Lungo tutto il corso del Meschio insistono ben 36 concessioni di derivazione idraulica e 20 centraline attive in meno di 25 km.

E. L'effetto cumulato della riattivazione della centralina in oggetto, sommata alle altre già in funzione - tutte all'interno del Sito della Rete Natura 2000 S.I.C. IT3240032 "Fiume Meschio" - comporterà una massiccia sottrazione di habitat per le seguenti specie ittiche protette presenti nel fiume:

a) Lampreda Padana (*Lethenteron Zeanandreae*) - specie presente nella Direttiva 92/43 CEE (all. II e V), protetta dalla Convenzione di Berna (all. III) e inclusa nella Lista Rossa IUCN come specie prossima a venire considerata in pericolo (LC).

b) Scazzone (*Cottus Gobio*) – Specie inserita nella Lista Rossa dei pesci d'acqua dolce indigeni in Italia tra le specie "vulnerabili" (Zerunian, 2003). A livello europeo è presente nella Direttiva 92/43/CEE (all. II).

c) Trota Marmorata (*Salmo trutta Marmoratus*) – Specie inserita nella Lista Rossa dei pesci d'acqua dolce indigeni in Italia tra le specie "vulnerabili" (Zerunian, 2003). A livello europeo è presente nella Direttiva 92/43/CEE (all. II).

d) Barbo (*Barbus plebejus*) - Specie inclusa nella Direttiva 92/43/CEE (all. II) e nella Convenzione di Berna.

F. Per le specie sopra elencate, risultano cogenti le misure di conservazione approvate con D.G.R. 786 del 27/05/2016 e modificate con la D.G.R. 1331 del 16/08/2017, riassumibili nel divieto di escavazioni in alveo, alterazioni riparie e conseguente bacinizzazione di fiumi in cui sono presenti la Lampreda Padana, la Trota Marmorata, lo Scazzone ed il Barbo Comune.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021



G. Il DCR 42 del 03/05/2013 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti idroelettrici” che nell’ALLEGATO A al Punto C rileva esplicitamente i “Siti RETE NATURA 2000” (pag. 3 di 6) quali siti non idonei all’installazione di impianti idroelettrici.

H. Nel Meschio è accertata la nidificazione della specie protetta Merlo Acquaiolo (*Cinclus Cinclus*).

I. si dovrà valutare la pressione sulla componente idrologica di questa centrale sommata a tutte le altre esistenti tenendo conto del Rapporto di sottensione e del Rapporto di portata.

J. Il documento “Strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030” del 20/05/2020 al punto 2.2.7 afferma testualmente quanto segue: “Al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque occorre adoperarsi di più per ristabilire gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei fiumi. Uno dei modi per farlo consiste nell’eliminare o adeguare le barriere che impediscono il passaggio dei pesci migratori e nel migliorare il flusso libero dei sedimenti: s’intende così ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25000 km di fiumi entro il 2030 eliminando principalmente le barriere obsolete e ripristinando le pianure alluvionali”.

Si ritiene pertanto che:

- Con riferimento al punto C (frammentazione del corridoio fluviale e sottrazione di habitat), la scala di monta non sarebbe idonea per il passaggio delle specie “di fondo” quali lo scazzone e il ghiozzo padano e almeno due specie guida perderebbero definitivamente il loro habitat d’elezione. La lampreda padana a causa del maggior afflusso idrico e dell’eliminazione del substrato molle nel canale di scarico e tutte le specie di salmonidi a causa del ridotto afflusso idrico nel tratto sotteso che comporterà altresì un aumento della temperatura dell’acqua e una diminuzione dell’ossigeno disciolto.
- Con riferimento al punto F (misure di conservazione approvate con D.G.R. 786 del 27/05/2016 e modificate con la D.G.R. 1331 del 16/08/2017 (BUR 86 del 5 settembre 2017)), il progetto non sia autorizzabile.
- Con riferimento al punto G (DCR 42 del 03/05/2013 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti idroelettrici”), il progetto non sia autorizzabile, in quanto l’impianto in parola non è “puntuale”, come peraltro affermato contraddittoriamente al par. 2.3.2.1.3 della V.Inc.A. “Misure di tutela dei corpi idrici e analisi di coerenza con le stesse” - osservazioni alla Misura 1 “L’impianto in oggetto è impostato su salto esistente, tuttavia il rilascio non avviene immediatamente a valle del salto stesso ma tramite un canale di restituzione già esistente di circa 80 m.”
- Con riferimento al punto I “DIRETTIVA DERIVAZIONI”, nonostante la mancata classificazione del corpo idrico in oggetto, secondo il DGR 1856 All. A del 12/12/2015, ma ritenendo il Potenziale Ecologico Buono o Elevato essendo zona SIC e con la presenza delle citate specie inserite nell’Allegato II della Direttiva HABITAT- la valutazione del rischio ambientale indotto dalle alterazioni delle componenti idrologiche date dal cumulo di derivazioni esistenti lungo il corpo idrico è da ritenersi alto in quanto, come indicato in Tabella 5 al par. 4.3.4 della succitata DIRETTIVA DERIVAZIONI, l’impatto sul corpo idrico è MODERATO:
Lunghezza del corpo idrico “382_20”: 13.848 m
Lunghezza dei tratti derivati esistenti: ca. 3500 m
Il RAPPORTO di SOTTENSIONE: $3500/13.848 = 0,253$
Portate medie derivabili “D”: 3000 l/s Portate medie “Qn” del corpo idrico: 4010 l/s
Il RAPPORTO DI PORTATA V: $D/Qn \ 3000/4010 = 0,748$
- Il presente progetto non sia approvabile anche in virtù degli obiettivi di raggiungimento dello stato ecologico e chimico “BUONO” del corpo idrico in oggetto, differito al 2027 come previsto dalla Direttiva 2000/60 CE “Acque”, ma che nel frattempo non dovrà peggiorare, in ottemperanza all’art. 4.4 della stessa Direttiva, con l’installazione o la riattivazione di ulteriori derivazioni.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto dell’osservazione.

PARERI

Nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti **pareri**, che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.

ALLEGATO *K*
AL DECRETO *4* **12 LUG. 2021**



Ente/Amministrazione: Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 137994 del 26.03.2021

Contenuto parere:

Viene espresso per quanto di competenza parere favorevole subordinatamente ad alcune prescrizioni.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prede atto del parere con riferimento alla concessione.

2.

Ente/Amministrazione: U.O. Genio Civile di Treviso - prot. n. 168023 del 13.04.2021

Contenuto parere:

Il Genio Civile di Treviso risponde alla nota della U.O. VIA di prot. n. 148489 del 01.04.2021 per fornire i chiarimenti sugli aspetti sotto esposti.

Situazione amministrativa

Con decreto 8 luglio 1933 n. 7793, fu riconosciuto ai fratelli De Bortoli il diritto alla derivazione dal Fiume Meschio per la produzione di forza motrice atta ad azionare un mulino da grano. La Società Eredi Allegranzi Geom. Cesare, proprietaria delle opere stesse, con istanza 22 agosto 1986 ha espresso rinuncia alla derivazione inizialmente concessa con il predetto decreto 8 luglio 1933 n. 7793.

Con istanza 12 gennaio 2012 Eredi Allegranzi Geom. Cesare s.n.c. ha chiesto una nuova concessione, essendo oramai estinto il diritto riconosciuto con decreto 8 luglio 1933 n. 779.

L'istruttoria della domanda 12 gennaio 2012 è stata pertanto avviata ai sensi dell'art. 2, lett. c), del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 come nuova istanza di concessione.

Direttiva derivazioni

Si ritiene che l'originaria domanda del 12 gennaio 2012 non sia soggetta alla *Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche (Direttiva derivazioni)* poiché, come precisato all'art. 6, c. 1 della Deliberazione 14 dicembre 2017 n. 1, la Direttiva stessa «si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo» presentate successivamente al 30 giugno 2018.

Direttiva deflussi ecologici

In applicazione al Piano di gestione delle acque - Aggiornamento 2015-2021, il prelievo di che trattasi risulta non significativo, conseguentemente, la derivazione idroelettrica in esame è soggetta al rilascio del deflusso minimo vitale, in luogo del deflusso ecologico.

Deflusso minimo vitale

Si precisa che può essere rilasciato il deflusso minimo vitale in luogo del deflusso ecologico esclusivamente sino al 31 dicembre 2021, cioè sino al termine della fase di verifica e sperimentazione della Direttiva deflussi ecologici (periodo transitorio 2018-2021).

Deflusso ecologico

Dal 2022, la derivazione in questione dovrà garantire il deflusso ecologico. A tal fine vengono esposte delle considerazioni in merito all'applicazione della *Direttiva deflussi ecologici* e viene eseguito il calcolo del deflusso ecologico seguendo la procedura definita dalla Direttiva stessa e considerando i valori minimi previsti per i fattori di protezione e di tutela naturalistica. Al fine di "adattare" al particolare regime idraulico del Meschio la procedura di calcolo del deflusso ecologico, è parso opportuno considerare in luogo dell'effettiva portata Q_{355} il valore teorico pari al 20% della portata media.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Il valore attribuito al DE, secondo il calcolo effettuato dal Genio Civile di Treviso, risulta molto differente da quello attribuito dal Proponente. Quest'ultimo in sostanza, risulta di molto sottostimato, essendo approssimativamente pari ad un mezzo rispetto a quello fornito dal Genio Civile, per ciascun mese.

Si prende atto pertanto che il Proponente sembra avere eseguito una valutazione non corretta e comunque sottostimata del DE.

Si prende atto che si tratta a tutti gli effetti di una nuova istanza di concessione presentata in data 12.01.2012.

ALLEGATO A 2 LUG. 2021
AL DECRETO n. 4 del _____



3.

Ente/Amministrazione: U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi - prot. n. 240636 del 26.05.2021

Contenuto parere:

Vengono formulate le seguenti osservazioni:

A. Si richiama l'art. 198, c. 1, lettera b) dell'Allegato B alla D.G.R. n. 786/2016 – “Misure di Conservazione per la Regione Biogeografica Continentale” - per il quale è vietata la realizzazione di opere di presa e di emungimenti, consentendo esclusivamente la manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere esistenti in costanza di mantenimento delle caratteristiche idrauliche principali (quali la portata di prelievo). Il progetto in esame prevede interventi su opere ora in disuso, un tempo destinate alla produzione di forza motrice per l'azionamento di un mulino da grano, che tuttavia non si esauriscono in manutenzione dell'esistente, essendo finalizzate a dar luogo ad un impianto, dotato anche di coclea, che porterà a sottensione di tratto del Fiume Meschio. Gli interventi previsti prevedono la valutazione, in sede di progetto definitivo, dell'opportunità di posa di un selciato non legato, che insisterà direttamente in habitat 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion” per 310 mq, conducendo a perdita di habitat, indicata come “temporanea” e “reversibile”.

Le ragioni indicate a supporto di tale reversibilità, quali la densità dell'habitat a monte dell'impianto e la costanza di regimazione del corpo idrico utile per il trasporto di sedimento e di materiale vegetale di propagazione, non si ritengono sufficientemente motivate per garantire il certo ripristino e in tempi brevi della cenosi acquatica, ora presente ed insediata nell'alveo del Fiume Meschio.

B. Come indicato nelle relazioni presentate, l'ambito di progetto e le aree contigue sono già interessate dalla presenza di numerose derivazioni. Si ritiene che l'attivazione dell'impianto dia luogo ad effetti cumulati di frammentazione ecologica, limitanti per il libero flusso della fauna ittica e dei sedimenti, in considerazione anche del fatto che il Fiume Meschio costituisce corridoio ecologico della Rete Ecologica Regionale, sostanzialmente coincidente con la ZCS IT3240032 “Fiume Meschio”.

C. Il canale di scarico, nel quale è stato rinvenuto un giovane esemplare di Lampreda padana (*Lethenteron zanandreai*; *Lampetra zanandreai*), sarà destinato a lavori di riprofilatura, con effetto sul substrato fine, habitat di elezione per le fasi giovanili di questa specie, inserita nella Lista Rossa dei Pesci d'acqua dolce del Veneto nella categoria “in pericolo critico” (CR) e nella categoria “vulnerabile” (VU) nella Lista Rossa italiana; è inserita inoltre nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) quale specie animale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione ed è elencata nell'Appendice II della Convenzione di Berna.

Ciò premesso, si rappresenta che l'impianto proposto dal proponente costituisce una condizione di alterazione e degradazione di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario, con particolare riferimento al citato art. 198, c. 1, lettera b) dell'Allegato B alla D.G.R. n. 786/2016 – “Misure di Conservazione per la Regione Biogeografica Continentale” e rilevanza dell'art. 69 delle citate Misure di Conservazione e del correlato contenuto dell'Allegato alla D.C.R. n. 42 del 3 maggio 2013.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del parere e si concorda con i suoi contenuti.

Si precisa ad ogni buon conto che nel Quadro di riferimento progettuale del SIA il proponente dichiara che gli interventi previsti prevedono la risagomatura dell'alveo del Meschio e la posa di un selciato non legato, senza rimandare ad alcuna valutazione successiva. Tale previsione è riportata peraltro anche nella planimetria dello stato di progetto.

4.

Parere endoprocedimentale: Relazione Istruttoria Tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale n 34/21 del 15.06.2021 a cura del Dott. Mauro Miolo.

Contenuto parere:

4 12 LUG. 2021



Natura 2000 e Valutazione d'incidenza ambientale

L'area di intervento è parzialmente inclusa nel Sito di Importanza Comunitaria Zona Speciale di Conservazione IT3240032 "*Fiume Meschio*", mentre rimane ampiamente esterna rispetto ad altri siti della rete Natura 2000.

Con lo scopo d'individuare e di valutare le possibili interferenze tra l'intervento e gli elementi del sito, il Proponente ha presentato la relazione preliminare di Valutazione d'Incidenza Ambientale secondo le modalità e secondo le 4 fasi sequenziali previste dalla Guida metodologica definita dalla D.G.R.V. n. 1400/17 e di seguito evidenziate:

Fase 1 - Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza: gli estensori dello studio in questa prima fase hanno dato evidenza di aver verificato e motivato che l'intervento non è ricompreso tra quelli per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza, elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/07.

Fase 2 - Descrizione dell'intervento - individuazione e misura degli effetti: l'intervento è stato descritto nei suoi obiettivi, nelle modalità operative e nel cronoprogramma individuando le diverse aree operative. Per determinare l'area di influenza dei fattori perturbativi individuati all'interno della quale si possono manifestare eventuali effetti, si è proceduto secondo quanto riportato nell'allegato B alla D.G.R.V. 1400/17, allo scopo di ricostruire i domini massimi spaziali e temporali di influenza dell'intervento definendo quale dominio massimo spaziale di influenza dell'intervento la sovrapposizione spaziale di tutti i possibili effetti individuati ed in particolare i fattori con massima estensione spaziale individuati in H04.02 "Immissioni di azoto e composti dell'azoto", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria" e H06.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori".

Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti: gli elementi, intesi habitat e specie, del sito ZSC IT3240032 "*Fiume Meschio*", sono stati individuati in quanto localizzati, interamente o parzialmente, all'interno dei limiti massimi sottesi dagli effetti dei fattori perturbativi individuati.

E' stato riconosciuto che l'habitat 3260 "*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion*" risulta interessato direttamente dall'opera con interventi ed opere in alveo, successivamente ciascuna delle specie potenzialmente presenti all'interno dell'area di analisi, sia quelle riconosciute come appartenenti al sito sia quelle riscontrabili nell'aggiornamento contenuto nella DGRV 2200/14, è stata messa in relazione con gli effetti individuati al fine di valutarne il livello d'impatto. È stata valutata per ciascuna specie la possibilità o meno di poter subire significative incidenze negative connesse alla realizzazione del progetto e il conseguente livello atteso d'incidenza.

Fase 4 - Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare: in questa fase i Consulenti estensori del documento, Dott. For. Cesare Cariolato e Dott. For. Michele Carta, hanno concluso il percorso metodologico dichiarando che "Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Conclusioni dell'istruttoria VINCA

L'analisi istruttoria e gli approfondimenti effettuati sulla Relazione di screening di Vinca presentata, non permettono di escludere l'esistenza di impatti negativi significativi sugli elementi caratterizzanti il sito interessato, intesi habitat, habitat di specie e specie che si possono riscontrare all'interno dell'area di massima estensione degli impatti, manca una chiara dimostrazione che con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Le criticità riscontrate nell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale, vengono di seguito riassunte.

- a) L'intervento in alveo, che prevede la riprofilatura del fondo dell'alveo immediatamente a monte dell'opera di presa e a valle della traversa esistente ed il successivo rivestimento con selciato della parte riprofilata per 310 mq, costituisce una condizione di alterazione e di degradazione dell'habitat 3260 "*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion*" con conseguente riduzione di struttura e di funzioni di habitat e habitat di specie per le specie di pesci che sono elencati come propri del sito.
La sottrazione di habitat corrisponde ad una incidenza negativa significativa.
- b) La modifica delle condizioni idromorfologiche che concorrono a determinare l'habitat degli organismi acquatici, non è stata affrontata nella relazione presentata, non permettendo di escludere che la modifica del corso del fiume e sul processo di sedimentazione possa avere incidenze negative significative sia sulla struttura dell'habitat sia sulle specie di pesci elencate.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021



- c) La designazione a Zona speciale di Conservazione e la chiara definizione delle misure di conservazione riscontrabili nella D.G.R. 786/2016 prevedono una serie di Divieti, Obblighi e Buone prassi, di tipo generale e di tipo sito specifici, individuate per ciascuno degli habitat e delle specie che si possono riscontrare nel sito; in particolare all'articolo 198 dell'allegato B della DGR 786/2016 è riscontrabile che per l'habitat 3260 *Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion* è vietato al Punto b) *realizzazione di opere di presa e di emungimenti; è consentita la manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere esistenti, fatto salvo il mantenimento delle caratteristiche idrauliche principali (es. portata di prelievo). Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza; non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento.*
L'intervento proposto dalla ditta Allegranzi Mikroneve s.a.s. contrasta con il presente divieto.
- d) L'analisi delle Misure di conservazione, riscontrabili nella D.G.R. 786/2016, riferite ai pesci che sono indicati come presenti nel sito IT3240032 "*Fiume Meschio*" evidenziano per le singole specie tra gli altri i seguenti divieti:
- Lampreda padana ART. 248 – Divieti - Ambito di conservazione per la Lampreda, Punto 3) *Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici.* Punto 4) *Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico.*
 - Scazzone, Cottus gobio, ART. 249 – Divieti - Ambito di conservazione per lo scazzone, Punto 2) *Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano in modo permanente e duraturo le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici.* Punto 3) *Divieto di apportare modifiche morfologiche permanenti e durature agli alvei e alle sponde degli ecosistemi acquatici, sia temporanee che definitive.* Punto 6) *Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico.*
 - Trota marmorata, Salmo marmoratus, ART. 250 – Divieti - Ambito di conservazione per la trota marmorata, Punto 5) *Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici.* Punto 6) *Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico.*

L'intervento proposto dalla ditta Allegranzi Mikroneve s.a.s. contrasta con i divieti sopra riportati.

Considerato che in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area di analisi non è dimostrata l'assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto, l'istruttoria effettuata dal Dott. Mauro Miolo, propone un esito non favorevole della valutazione d'incidenza in quanto, in relazione alla tutela degli habitat e delle specie inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Cc, non è certa l'assenza di incidenze significative negative, l'intervento comporta la sottrazione di habitat e contrasta con le misure di conservazione generali e sito specifiche contenute nella DGR 786/2016.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del parere endoprocedimentale e si concorda con i suoi contenuti.

VALUTAZIONI FINALI

VISTA	la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare: - il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"; - la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"; - la DGR n. 568/2018;
ESAMINATO	lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale pervenuti agli uffici VIA;

AL. DECRETI 4 12 LUG. 2021



- PRESO ATTO** che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, risulta pervenuta all'amministrazione regionale una osservazione concernente la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza da parte di Legambiente del Vittoriese;
- VISTI** i pareri pervenuti da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento;
- CONSIDERATI** la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;
- CONSIDERATO** che l'area di intervento è parzialmente inclusa nel Sito di Importanza Comunitaria – Zona Speciale di Conservazione SIC ZSC IT3240032 “Fiume Meschio”;
- CONSIDERATO** che il Fiume Meschio è individuato quasi completamente per il suo corso quale habitat 3260 “*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion*”, ad alto valore naturalistico e alta vulnerabilità e che la presenza dell'habitat 3260 è stata confermata nelle relazioni presentate dal Proponente nell'ambito del progetto in argomento;
- VISTO** che il progetto prevede, tra l'altro, la riprofilatura del fondo dell'alveo immediatamente a monte dell'opera di presa e a valle della traversa esistente ed il successivo rivestimento con selciato della parte riprofilata per 310 mq e che tali interventi sono previsti all'interno del SIC ZSC IT3240032 “Fiume Meschio”;
- CONSIDERATO** che la riprofilatura del fondo dell'alveo e la posa del selciato non legato determinerà una condizione di alterazione e di degradazione di 310 mq di alveo riferiti ad habitat 3260 “*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion*”, con conseguente riduzione di struttura e di funzioni di habitat e habitat di specie per le specie di pesci che sono elencati come propri del sito.
- VISTO** che nel canale di scarico/restituzione è stato rinvenuto un giovane esemplare di Lampreda padana (*Lethenteron zanandreai*; *Lampetra zanandreai*), specie inserita nella Lista Rossa dei Pesci d'acqua dolce del Veneto nella categoria “in pericolo critico” (CR) e nella categoria “vulnerabile” (VU) nella Lista Rossa italiana; è inserita inoltre nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) quale specie animale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione ed è elencata nell'Appendice II della Convenzione di Berna;
- VISTO** che il progetto prevede, tra l'altro, la pulizia e la risagomatura del canale di scarico/restituzione e comporterà inoltre un aumento della velocità dell'acqua nello stesso canale che porterà a modificarne la composizione del fondo, con effetto sul substrato fine, habitat di elezione per le fasi giovanili della Lampreda Padana;
- CONSIDERATO** che la realizzazione dell'intervento comporterebbe tra l'altro l'interruzione della continuità fluviale e del “corridoio ecologico” del fiume Meschio, in quanto l'attuale traversa verrebbe innalzata;
- VISTA** la nota prot. n. 168023 del 13.04.2021 nella quale la U.O. Genio Civile di Treviso ha rilevato che la domanda di concessione del 12.01.2012, relativa al progetto di cui si tratta, deve essere intesa come nuova istanza di concessione;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 4 del 12 LUG. 2021



- VISTA** la nota prot. n. 240636 del 26.05.2021 nella quale la U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi ha rilevato che: “l’impianto proposto costituisce una condizione di alterazione e degradazione di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario, con particolare riferimento all’art. 198, c. 1, lett. b) dell’Allegato B alla DGR n. 786/2016 – “Misure di Conservazione per la Regione Biogeografica Continentale” e rilevanza dell’art. 69 delle citate Misure di Conservazione”;
- RICHIAMATE** le misure di conservazione riscontrabili nella DGR n. 786/2016 ed in particolare l’art. 198, c.1, lett. b) dell’allegato B alla citata DGR secondo cui per l’habitat 3260 “*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion*” è vietata la realizzazione di opere di presa e di emungimenti ed è consentita la manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere esistenti, fatto salvo il mantenimento delle caratteristiche idrauliche principali (es. portata di prelievo);
- VISTO** che il progetto in esame prevede interventi su opere ora in disuso, un tempo destinate alla produzione di forza motrice per l’azionamento di un mulino da grano, che tuttavia non si esauriscono in manutenzione dell’esistente, essendo finalizzate a dar luogo ad un impianto, dotato anche di coclea;
- DATO ATTO** che per le specie Lampreda Padana, Trota Marmorata, Scazzone e Barbo Comune, risultano cogenti le misure di conservazione approvate con DGR n. 786/2016 e modificate con la DGR n. 1331/2017, riassumibili nel divieto di nuove derivazioni idriche, nel divieto di apportare modifiche morfologiche all’alveo e alle sponde, e nel divieto di costruzione di opere in alveo e conseguente bacinizzazione di fiumi in cui sono presenti;
- VISTA** l’istruttoria relativa alla Procedura di Valutazione d’Incidenza Ambientale n. 34/2021 del 15.06.2021 a cura del Dott. Mauro Miolo, che propone un esito non favorevole della valutazione d’incidenza in quanto, in relazione alla tutela degli habitat e delle specie inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non è certa l’assenza di incidenze significative negative, l’intervento comporta la sottrazione di habitat corrispondente ad una incidenza negativa significativa e contrasta con le misure di conservazione generali e sito specifiche contenute nella DGR 786/2016;
- CONSIDERATO** che le misure di mitigazione proposte risultino deboli ed inadeguate, in sintesi non idonee ad escludere la perdita di habitat e le incidenze ambientali significative negative, determinate dalla realizzazione del progetto;
- VISTO** peraltro che non sono stati valutati gli impatti cumulati determinati dalla riattivazione della centralina in oggetto sommati agli effetti delle altre già in funzione - tutte all’interno del Sito della Rete Natura 2000 SIC IT3240032 “Fiume Meschio”;
- DATO ATTO** pertanto che:
- in relazione alla tutela degli habitat e delle specie presenti all’interno dell’area di analisi non è dimostrata l’assenza di incidenze significative negative, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all’interno dell’area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell’attuazione del progetto;

AL DECRETTO n. 4 del 12 LUG. 2021



- l'intervento comporta la sottrazione di habitat che corrisponde ad una incidenza ambientale negativa significativa;
- il progetto contrasta con le misure di conservazione generali e sito specifiche contenute nella DGR n. 786/2016;
- a seguito della realizzazione del progetto, non possono essere esclusi impatti ambientali significativi e negativi, con particolare riferimento alle componenti ambientali: ecosistema acquatico e componenti floristiche,

Tutto ciò visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assente il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A.), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio, esprime all'unanimità dei presenti, **parere non favorevole** al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, in quanto la verifica effettuata non permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

Dott. Luca Marchesi

Il Dirigente della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale

Ing. Lorenza Modenese

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

Dott. Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 453067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 9 del 18 marzo 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale per gli anni 2019, 2020 e 2021, dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., alla Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200 - C.I.G. ZEB30D6DA1. Assunzione impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approva l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale per gli anni 2019, 2020 e 2021 dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. alla Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200 e si procede al contestuale impegno della spesa.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:

- Trattativa Diretta sul MePA n. 1623949/2021; - R.U.P.: Ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta; - D.E.: Avv. Laura Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) costituisce l'intervento più importante attualmente in corso sul territorio regionale, rappresentando una delle opere pubbliche di maggior rilievo in ambito regionale degli ultimi decenni;
- in particolare, il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma superstradale dalla A4 in Comune di Montecchio Maggiore alla A27 in Comune di Spresiano per uno sviluppo complessivo di circa 94 Km e la realizzazione di una viabilità complementare di oltre 50 Km;
- l'intervento è inserito nella programmazione nazionale del Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla cosiddetta Legge Obiettivo, sin dalla prima delibera di programma risalente al 2001 (Delibera CIPE n. 121/2001) e nella programmazione comunitaria, rientrando nella rete TEN-T, quale intervento parte del Corridoio Mediterraneo (Est-Ovest) che interessa l'intera pianura padana;
- al finanziamento dell'opera si provvede in parte tramite contributo pubblico e per la restante, prevalente, quota parte con finanziamento a carico del concessionario, essendo l'opera stessa da realizzarsi tramite l'istituto della finanza di progetto;
- l'opera, di competenza regionale, è attualmente in corso di realizzazione, giusta convenzione di concessione sottoscritta dapprima in data 21/10/2009 dal Commissario delegato ex OPCM n. 3802 del 15 agosto 2009, da successivo Atto aggiuntivo in data 18/12/2013, infine dal terzo atto convenzionale di cui all'atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.a., atto questo sostitutivo della originaria convenzione;
- con deliberazione n. 2302 del 30 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha adottato alcune misure urgenti e straordinarie conseguenti alla cessazione della gestione commissariale di cui all'O.P.C.M. del 15 agosto 2009, n. 3802;
- con deliberazione n. 31 del 19 gennaio 2017 è stato conferito, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta", nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, all'ing. Elisabetta Pellegrini;
- con deliberazione n. 636 dell'8 maggio 2018 la Giunta regionale ha attribuito all'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, l'incarico di nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione;

- con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, è stato sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.a., il suddetto Terzo Atto convenzionale, sostitutivo della originaria convenzione;
- con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, è stato sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.a., il suddetto Terzo Atto convenzionale, sostitutivo della originaria convenzione;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 8 marzo 2019, pubblicata sul BUR n. 31 del 2 aprile 2019, è stato approvato lo schema dell'Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della tratta funzionale della Superstrada Pedemontana Veneta tra lo svincolo con l'Autostrada Valdastico A31 e Breganze, dal km 23+600 al km 29+300, ex comma 7 dell'articolo 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017;
- il 3 giugno 2019 si è provveduto ad attuare un primo esercizio anticipato e provvisorio della tratta funzionale di Superstrada Pedemontana Veneta che si estende dallo svincolo con l'Autostrada Valdastico A31 fino al casello di Breganze, dal km 23+600 al km 29+300, ed altre saranno poste in esercizio provvisorio prima della definitiva apertura;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 29 ottobre 2019, pubblicata sul BUR n. 138 del 3 dicembre 2019, è stato approvato lo schema dell'Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della seconda tratta funzionale della Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Malo (VI) e l'interconnessione con l'autostrada A31-Valdastico, dal Km. 18+900 al Km. 24+495 e del casello di Breganze (VI), dal Km. 29+096 al Km. 29+800, ex comma 7 dell'articolo 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017;
- in data 15 maggio 2020 in Venezia-Mestre, Calle del Sale, n. 2, avanti al Notaio dott. Alberto Gasparotti, ivi domiciliato, è stato sottoscritto tra la Concedente, Regione del Veneto - Giunta Regionale - sede in Venezia, Sestiere Dorsoduro, n. 3901, rappresentata dall'ing. Elisabetta Pellegrini, nata a Pescia (TV) il 21 marzo 1961, incaricata dalla Giunta Regionale alla sottoscrizione, domiciliata per la carica in Venezia, Sestiere Cannaregio, 23, nella sua qualità di Direttore ad interim della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, e il Concessionario, Superstrada Pedemontana Veneta SPA - con sede in Torino, Via Invorio, 24/A, rappresentato dal geom. Matterino Dogliani, nato a Narzole (CN) il 7 dicembre 1940, domiciliato per la carica nella sede della società, nella sua qualità di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e legale rappresentante, l'Accordo attuativo per l'apertura della seconda tratta funzionale compresa tra il casello di Malo (VI) e l'interconnessione con l'autostrada A31-Valdastico, dal Km. 18+900 al Km. 24+495 e del casello di Breganze (VI), dal Km. 29+096 al Km. 29+800;
- in data 18/06/2020 è stata aperta al traffico in via anticipata rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura, la seconda tratta funzionale della Superstrada che si estende tra il casello di Malo (VI) e l'interconnessione con l'autostrada A31-Valdastico, dal Km. 18+900 al Km. 24+495 e del casello di Breganze (VI), dal Km. 29+096 al Km. 29+800;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1416 del 21/10/2020 è stato approvato lo schema dell'Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della terza tratta funzionale della Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Breganze (VI) il casello di Bassano Ovest (VI), ex comma 7 dell'articolo 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017;
- in data 19/11/2020 è stata aperta al traffico in via anticipata rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura, la terza tratta funzionale della Superstrada che si estende tra il casello di Breganze (VI) e il casello di Bassano Ovest (VI);

CONSIDERATO CHE:

- in base all'art. all'art. 8, comma 2 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto il 29 maggio 2017 e regolante i rapporti tra concedente e concessionario, che stabilisce: *"... I pedaggi sono di esclusiva competenza del Concedente e costituiscono sua entrata patrimoniale; essi verranno riscossi dal Concessionario, senza riconoscimento di alcun aggio, in qualità di mandatario con rappresentanza del Concedente. A tal fine, con la sottoscrizione del presente Atto il Concedente conferisce al Concessionario apposito mandato all'incasso, che è irrevocabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723 del Codice Civile...etc";*
- tale disposizione è stata altresì riportata anche negli Accordi attuativi succitati, sottoscritti tra Concedente e Concessionario che regolano le aperture anticipate delle tre tratte funzionali della Superstrada dal 3 giugno 2019 ad oggi in esercizio;

VISTA:

- la D.G.R. n. 2137 del 19 dicembre 2017 recante: "Recepimento delle disposizioni normative in materia di agenti contabili, D.Lgs. 174/2016", che ha assegnato all'Area Risorse Strumentali la ricognizione, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, degli agenti contabili tenuti alla resa del conto giudiziale in base agli indirizzi giurisprudenziali della Corte dei Conti e la tenuta dell'Anagrafe degli agenti contabili ai sensi dell'art. 138, comma 1 e

2 del D.Lgs 174/2016, individuando, inoltre, nelle strutture gerarchicamente sovraordinate nell'ambito della materia di riferimento i responsabili del procedimento, nonché l'Organo regionale di controllo interno a norma dell'art. 139, D.Lgs 174/2016;

- la D.G.R. n. 394 del 26 marzo 2018 recante: "Ricognizione degli agenti contabili interni ed esterni tenuti alla resa del conto giudiziale a norma del D.Lgs 174/2016, D.G.R. 2137/2017", che ha puntualmente individuato gli agenti contabili interni ed esterni ed il responsabile del procedimento tenuto agli adempimenti di cui all'art. 138, comma 1 e 2, del D.Lgs. 174/2016;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 213220 in data 31/05/2019, il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta ha richiesto l'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili esterni con l'inserimento della Società Pedemontana Veneta S.p.A. quale soggetto abilitato alle attività di riscossione e incasso dei pedaggi in qualità di mandatario con rappresentanza della Regione del Veneto;

VISTO:

- il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 29 del 11.06.2019, che ha disposto di aggiornare l'Anagrafe degli agenti contabili esterni, in conformità al punto 3 del dispositivo della D.G.R. 2137/2017, e di individuare, ai sensi della D.G.R. 2137/2017, la Società Pedemontana Veneta S.p.A., con decorrenza 03/06/2019, agente contabile esterno, quale soggetto abilitato alle attività di riscossione e incasso dei pedaggi in qualità di mandatario con rappresentanza della Regione Veneto, e ha altresì individuato, ai sensi della D.G.R. 2137/2017, con decorrenza 03/06/2019, quale responsabile del procedimento per l'agente contabile esterno sopra citato, in conformità al punto 6 del dispositivo della medesima deliberazione, l'ing. Elisabetta Pellegrini della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;

RILEVATO CHE:

- i proventi dei pedaggi sono depositati su un conto dedicato, gestito tramite "toll account" dal Concessionario che rileva i movimenti giornalieri sia in entrata che in uscita;
- la Regione del Veneto deve provvedere alla parifica del conto giudiziale presentato annualmente dall'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. e verificare le somme effettivamente introitate sul conto dedicato ove sono stati depositati i pedaggi previa verifica e attestazione dei sistemi informativi utilizzati per il tracciamento dei pedaggi;
- per l'attività di parifica riferita agli anni 2019, 2020 e 2021, che sono i primi a dover essere verificati, si ritiene opportuno, considerata anche la mole dei dati relativi ai pedaggi introitati dall'agente contabile, provvedere ad incaricare una società di revisione, con specifica esperienza anche nella verifica e attestazione dei sistemi informativi utilizzati per il tracciamento dei pedaggi, che svolga tutte le seguenti attività:

Fase 1. Analisi, attraverso intervista, dei sistemi informativi utilizzati per il tracciamento dei pedaggi e per la determinazione della percentuale di spettanza per la percorrenza relativa al tratto "Superstrada Pedemontana Veneta"

Fase 2. Ottenimento dei prospetti di calcolo del rendiconto della gestione della "Superstrada Pedemontana Veneta" e verifica della coerenza e della corrispondenza con quanto indicato in concessione attraverso procedure di ricalcolo

Fase 3. Verifica dell'esistenza, in base alla periodicità determinata da procedure / prassi interne, delle riconciliazioni periodiche dei dati tra pedaggi rilevati e pagati e della risoluzione delle anomalie riscontrate e acquisizione di un campione di riconciliazioni

Fase 4. Analisi, con il metodo del campione, dei pedaggi che contribuiscono alla determinazione del rendiconto della gestione della "Superstrada Pedemontana Veneta"

Fase 5. Predisposizione dell'attestazione del rendiconto della gestione della "Superstrada Pedemontana Veneta";

DATO ATTO CHE:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. statuisce che *"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;
- la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 di *"Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni Consip e Mepa) e indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016)"*, consente, per importi inferiori a € 40.000,00, di procedere mediante affidamento diretto ad operatore economico individuato dal RUP con libertà di forme, senza obbligo di dover chiedere due o più preventivi;
- la medesima DGR, all'Allegato A, prevede che nella procedura di affidamento diretto, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;
- la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 disciplina le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici"*;
- sulla base della necessità manifestata e sopra descritta il Direttore ad interim della Struttura di Progetto Pedemontana Veneta ha ritenuto opportuno individuare, quale Ditta altamente specializzata per il servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale in questione, per gli anni 2019, 2020 e 2021 dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., la Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200, con specifica esperienza in materia ed un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione al servizio richiesto;
- in data 3 marzo 2021, poiché non erano attive convenzioni CONSIP di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, caratterizzato dalla elevata specificità delle prestazioni richieste, si è provveduto a indire una procedura di trattativa diretta tramite MEPA (n. 1623949/2021 - C.I.G. ZEB30D6DA1) corredata da uno specifico capitolato prestazionale;
- la società Crowe Bompani S.p.A. ha risposto, presentando specifica offerta n. 980202 in data 07/03/2021 per trattativa diretta, con un proprio specifico contratto prestazionale;
- La Società Crowe Bompani S.p.A. ha presentato un ribasso del 2,76% sul valore dell'offerta economica che si ritiene congrua;

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente e quindi di affidare, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale per gli anni 2019, 2020 e 2021 dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., alla Società Crowe Bompani S.p.A.;

PRESO ATTO CHE a seguito della suddetta offerta, è necessario provvedere all'impegno di spesa come di seguito specificato:

	IMPORTO DI GARA	€ 39.800,00
	RIBASSO OFFERTO	2,76%
A	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE	€ 38.701,52
B	IVA 22%	8.514,33
	IMPORTO TOTALE A+B	47.215,85

CONSIDERATO CHE l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2021;

RITENUTO di nominare per l'esecuzione delle attività afferenti il presente provvedimento, quale Direttore dell'Esecuzione del Servizio, l'Avv. Laura Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Amministrativo Contabile della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;

RITENUTO pertanto:

- di affidare, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale per gli anni 2019, 2020 e 2021, dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. alla Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200, - C.I.G. ZEB30D6DA1, come da capitolato prestazionale tecnico-economico per le attività meglio sopra descritte;
- di provvedere ad assumere l'impegno di spesa ritenuto congruo di € 47.215,85 (di cui € 38.701,52 per la prestazione ed € 8.514,33 per iva 22%) a favore della Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200, sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della

Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)", art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." - Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"- Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio regionale 2021-2023, per l'esercizio finanziario 2021;

VISTA la nomina ad interim del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta di cui alla Dgr n. 1803 del 29/11/2019;

VISTI:

- il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 32, co. 2, 36, co. 2 lett. a), e 37, co. 2;
- la L.R. statutaria n. 1/2012;
- le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;
- le Linee Guida n. 4 del 2016 dell'ANAC;
- la L.R. 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;
- la D.G.R. n. 30 del 19/01/2021 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di verifica e attestazione del conto giudiziale per gli anni 2019, 2020 e 2021 dell'agente contabile Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. alla Società Crowe Bompani S.p.A., con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200, - C.I.G. ZEB30D6DA1, come da capitolato prestazionale tecnico-economico per le attività di cui in premessa;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 47.215,85 (di cui Euro 38.701,52 per la prestazione ed Euro 8.514,33 per iva 22%) a favore della Società Crowe Bompani S.p.A, con sede legale a Milano in Via Leone XIII n. 14, C.F. e P.IVA. 01414060200, sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)", art. 16 "Prestazioni professionali e specialistiche", codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." - Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"- Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio regionale 2021-2023, per l'esercizio finanziario 2021;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il Prestatore di servizi provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 453068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 22 del 10 giugno 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di analisi trasportistiche, inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana e di ottimizzazione della tariffa. Approvazione dello schema di procedura negoziata con lo Studio TRT INGEGNERIA srl, Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8 C.I.G. ZDC31C8C66.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'acquisizione, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, del servizio di analisi trasportistiche, inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana e di ottimizzazione della tariffa, procedendo al contestuale impegno della spesa.

Elementi dei principali documenti dell'istruttoria:

Trattativa Diretta sul MePA n. 1709578/2021;

- R.U.P.: Ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;

- D.E.: ing. Nicola Salvatore, Direttore della U.O. Supporto Tecnico Operativo della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) costituisce l'intervento più importante attualmente in corso sul territorio regionale, rappresentando una delle opere pubbliche di maggior rilievo in ambito regionale degli ultimi decenni;
- in particolare, il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma superstradale dalla A4 in Comune di Montecchio Maggiore alla A27 in Comune di Spresiano per uno sviluppo complessivo di circa 94 Km e la realizzazione di una viabilità complementare di oltre 50 Km;
- l'intervento è inserito nella programmazione nazionale del Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla cosiddetta Legge Obiettivo, sin dalla prima delibera di programma risalente al 2001 (Delibera CIPE n. 121/2001) e nella programmazione comunitaria, rientrando nella rete TEN-T, quale intervento parte del Corridoio Mediterraneo (Est-Ovest) che interessa l'intera pianura padana;
- al finanziamento dell'opera si provvede in parte tramite contributo pubblico e per la restante, prevalente, quota parte con finanziamento a carico del concessionario, essendo l'opera stessa da realizzarsi tramite l'istituto della finanza di progetto;
- l'opera, di competenza regionale, è attualmente in corso di realizzazione, giusta convenzione di concessione sottoscritta dapprima in data 21/10/2009 dal Commissario delegato ex OPCM n. 3802 del 15 agosto 2009, da successivo Atto aggiuntivo in data 18/12/2013, infine dal terzo atto convenzionale di cui all'atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia, sottoscritto in data 29 maggio 2017, tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.a., atto questo sostitutivo della originaria convenzione;
- con deliberazione n. 2302 del 30 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha adottato alcune misure urgenti e straordinarie conseguenti alla cessazione della gestione commissariale di cui all'O.P.C.M. del 15 agosto 2009, n. 3802;
- con deliberazione n. 31 del 19 gennaio 2017 è stato conferito, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta", nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, all'ing. Elisabetta Pellegrini;
- con deliberazione n. 636 dell'8 maggio 2018 la Giunta regionale ha attribuito all'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, l'incarico di nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della

progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione;

CONSIDERATO che:

- i progetti definitivi ed esecutivi sono stati approvati dal Commissario delegato per l'Emergenza nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ed operante con le note speciali modalità derogatorie, anche in sostituzione del CIPE;
- dal 01/01/2017 il Commissario ha esaurito i suoi poteri e, pertanto, l'opera è rientrata nelle competenze della Regione del Veneto, soggetto concedente, che ora è tenuta a gestire il procedimento di realizzazione dell'opera, che risulta assoggettata al regime normativo del D.Lgs. n. 163/2006;
- a seguito degli Accordi attuativi per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della tratta funzionale da Malo a Montecchio ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale, stipulati sotto forma di atto pubblico notarile tra il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta della Regione del Veneto (Concedente) e il legale rappresentante del Concessionario "SPV" S.p.A. è stato possibile, a partire dal 3 giugno 2019, procedere, previe ordinanze del Responsabile di Esercizio della Superstrada Pedemontana Veneta, all'apertura e all'esercizio della tratta funzionale;
- il Responsabile Unico del Procedimento ha ravvisato la necessità di ricorrere all'affidamento di un servizio di analisi trasportistiche, inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana e di ottimizzazione della tariffa;
- si rende pertanto necessario avvalersi dei servizi di uno studio professionale altamente qualificato in materia ed in grado di effettuare un servizio inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana e di ottimizzazione della tariffa, che tenga conto di quanto segue:
 1. Il servizio di consulenza ha come obiettivo l'individuazione di un sistema di incentivi dei flussi di traffico su Pedemontana Veneta al fine di poter ottimizzare i pedaggi, anche prevedendo modalità agevolative per l'utenza.
 2. Lo studio dovrà necessariamente considerare come vincolo fondamentale la sostenibilità finanziaria del contratto di concessione sottoscritto tra la Regione del Veneto e la società Superstrada Pedemontana Veneta SPA.
 3. Lo studio dovrà essere aggiornato rispetto a tutti i suoi principali parametri (tariffe autostradali, valori del tempo, tassi di crescita della domanda, ecc.), e si baserà su tutti i dati sino ad oggi raccolti in materia di flussi di traffico, ed in particolare verranno forniti i seguenti documenti corredati dai dati che li sottendono:
 - ◊ terzo atto convenzionale comprensivo del piano economico finanziario;
 - ◊ lo studio del traffico di febbraio 2017 sviluppato da Area Engineering;
 - ◊ la nota integrativa allo studio di traffico di maggio 2017, a cura della medesima società;
 - ◊ lo studio del traffico di Superstrada Pedemontana Veneta di eventuali ritardi nella realizzazione dell'interconnessione di Montecchio con l'A4 e della galleria di Malo, ritardi da considerare sia simultaneamente che alternativamente;
 - ◊ i dati relativi ai transiti delle tratte aperte con relativo TGM traffico medio giornaliero annuale.
 4. Lo studio dovrà considerare gli impatti che potrebbero derivare dalla introduzione di metodi di attrazione di flussi di traffico con tariffazione ridotta o modulazioni particolari a specifiche categorie di fruitori dell'infrastruttura regionale e dovrà essere basato su un approccio metodologico articolato sulle seguenti ipotesi preliminari:
 - ◊ abbonamenti standard per un determinato numero di viaggi alla settimana/mese e pagamenti ridotti per veicoli passeggeri;
 - ◊ abbonamenti automatici a fronte di un determinato numero di viaggi al mese (tipo 20) si ottiene un determinato sconto spalmabile su tutti o per i viaggi oltre la soglia per veicoli passeggeri;

- ◇ abbonamenti, sconti e convenzioni per determinate categorie di utenti appartenenti a specifica area geografica;
- ◇ sconti per veicoli puliti, ad esempio full electric veicoli passeggeri e merci;
- ◇ convenzioni con operatori logistici, grandi o piccoli a fronte di un numero determinato di viaggi garantiti al mese con sconti conseguenti;
- ◇ servizi aggiuntivi con prezzi dedicati e introiti quindi potenzialmente aggiuntivi al pedaggio, da prevedere nelle aree di servizio come: servizi di sosta protetta, servizi al conducente docce, coworking, wifi o al veicolo controlli, revisioni, per i veicoli merci e marketing territoriale per i passeggeri.
- ◇ altri metodi in grado di attirare flussi.

5. Le ipotesi di combinazione dei vari metodi che verranno prospettate dovranno essere verificate negli effetti rispetto ai flussi di traffico indotti e alle conseguenti tariffe possibili affinché permanga la sostenibilità finanziaria. Tali ipotesi saranno verificate attraverso un modello di simulazione del traffico basato sulla piattaforma VISUM® e sulla base di indagini di interviste dirette sull'utenza.

- ◇ il servizio in argomento, cionondimeno, rientra nella fattispecie dei "servizi di supporto specialistico" e pertanto, ai sensi dell'art 31, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., essendo di importo inferiore a € 139.000,00, può essere affidato in via diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- ◇ è obbligatorio, a partire dal 18 ottobre 2018, per le Stazioni Appaltanti ricorrere all'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure di gara, secondo il disposto del novellato art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016 (cd. "Codice dei Contratti");
- ◇ in merito al servizio in questione non sono attive convenzioni CONSIP, di cui all'art. 26 della Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni, e si è ritenuto pertanto di procedere utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che *"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;

VISTA la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 afferente le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici"*;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante *"Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e MePA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)"* che, all'Allegato A, prevede che nella procedura di affidamento diretto, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

CONSIDERATO inoltre che:

- sulla base della pluriennale esperienza in attività analoghe, per contenuto e grado di complessità a quella in argomento, il R.U.P. della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta ha ritenuto opportuno individuare quale ditta altamente qualificata lo Studio TRT.INGEGNERIA S.r.l., Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8, con specifica esperienza in materia ed un elevato grado di specializzazione e qualifica professionale in relazione alle specifiche prestazioni richieste;
- l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. contempla la facoltà di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- la Stazione Appaltante ha pertanto trasmesso allo Studio in parola iscritto in MePa, attraverso trattativa diretta n. 1709578/2021, la propria proposta tecnico-economica in data 24.05.2021, la quale prevedeva un compenso massimo come offerta economica da porre a base di gara pari ad € 35.500,00 (IVA ed oneri esclusi), in riferimento al grado di complessità del servizio richiesto;
- l'operatore economico individuato ha dato riscontro positivamente alla proposta della Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella contrattazione in MePa;

- lo Studio TRT INGEGNERIA S.r.l., Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8 - P.IVA 10988220967 - C.I.G. ZDC31C8C66, ha inviato l'offerta nel rispetto delle modalità richieste dal sistema MePa, presentando un ribasso del 0,50% e l'indicazione di costi di sicurezza aziendali non deducibili pari ad € 360,00, sull'importo posto a base di trattativa, pari ad € 35.500,00, come da Offerta Economica generata automaticamente dal citato sistema, agli atti d'ufficio;

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente e quindi ritenuto di affidare, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana Veneta e di ottimizzazione della tariffa allo Studio TRT INGEGNERIA srl, Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8 - P.IVA 10988220967 - C.I.G. ZDC31C8C66;

PRESO ATTO CHE: a seguito della suddetta offerta, è necessario provvedere all'impegno di spesa come di seguito specificato:

	IMPORTO DI GARA	€ 35.500,00
	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 360,00
	IMPORTO (soggetto a ribasso)	€ 35.140,00
	RIBASSO OFFERTO (- 0,50%)	€ 175,70
	IMPORTO RIBASSATO (a cui aggiungere oneri per la sicurezza)	€ 34.964,30
A	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE (comprensivo oneri non soggetti a ribasso)	€ 35.324,30
B	CNPAIA 4% (da applicare in quanto Società tra Professionisti)	€ 1.412,97
	IMPORTO TOTALE AGGIUDICAZIONE	€ 36.737,27
C	IVA 22%	€ 8.082,20
	IMPORTO TOTALE (A+B+ C)	€ 44.819,47

RITENUTO:

- di affidare, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di analisi trasportistiche, inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana Veneta e di ottimizzazione della tariffa allo Studio TRT INGEGNERIA srl, Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8;
- di impegnare la somma complessiva di € 44.819,47 (IVA e oneri inclusi) a favore dello Studio TRT INGEGNERIA srl, Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8, P.IVA 10988220967 - C.I.G. ZDC31C8C66 sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)", art. 16, codice al V^ livello del Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c" - Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" - Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"- Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio regionale 2021-2023, con imputazione all'esercizio finanziario 2021;

VISTA la nomina ad interim del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta di cui alla Dgr n. 1803 del 29/11/2019;

VISTI:

- il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 32, co. 2, 36, co. 2 lett. a), e 37, co. 2;
- la L.R. statutaria n. 1/2012;
- le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;
- le Linee Guida n. 4 del 2016 dell'ANAC;
- la L.R. 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;
- la D.G.R. n. 30 del 19/01/2021 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze della procedura di trattativa privata meglio indicata in premessa affidando, ai sensi degli artt. 32, co. 2, e 36, co. 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio di analisi trasportistiche, inerente l'individuazione di metodi di incentivazione all'utilizzo di Pedemontana e di ottimizzazione della tariffa allo Studio TRT INGEGNERIA srl, Società tra Professionisti, con sede in Milano, Via Rutilia, 10/8 - - P.IVA 10988220967 - C.I.G. ZDC31C8C66;
3. di procedere, pertanto, per le motivazioni indicate in premessa, alla stipula dei conseguenti atti con il suddetto Studio, al fine di addivenire alla stipula contrattuale tra le parti;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 453124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 26 del 13 luglio 2021

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione revisione n. 6. Seconda integrazione al Decreto n. 16 del 21 maggio 2021.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad integrare il decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana n. 16 del 21 maggio 2021. La presente seconda integrazione, della quale il Concessionario ha fornito la caratterizzazione derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo, risulta essere di volumetria pari ad ulteriori 34.200 mc, aggiuntivi a quelli sinora caratterizzati e per le quali viene chiesta l'autorizzazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, n. 16 del 21 maggio 2021, per le motivazioni in esso riportate che qui si intendono richiamate espressamente, è stato approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - revisione n. 6, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600, trasmesso dal Concessionario con nota prot. SPV-663-21-GDA-svi, acquisita agli atti con prot. reg.le n. 191321 del 27.04.2021, per un volume totale stimato di terre e rocce da scavo pari a 3.152.845 mc, così ripartiti:

- A) da indirizzare a destini esterni (art. 186 del D.Lgs 152/2006): 2.377.378 mc già caratterizzati, 325.100 mc da indagare per un totale di 2.702.478 mc;

Deposito Definitivo	Volumi in banco (mc)		
	Disponibilità rev. 6	Indagato	Disponibilità residua
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	267.000	267.000	-
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardini/Bortolotto/Cà Crosara	391.970	391.970	-
1.9 DD (Malo VI) - "Grendene"	78.000	78.000	-
1.10 DD Malo (Vicenza)	112.895	112.895	-
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247.000	247.000	-
Cava "Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400.000	400.000	-
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	40.387	500	39.887
Riempimento area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70.000	70.000	-
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137.080	137.080	-
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	55.000	15.000	40.000
Cava Casoni Girardini (Sarcedo VI)	150.000	150.000	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	56.009	56.009	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	24.959	24.959	-
Via Vergan - Malo (VI)	69.515	69.515	-
Ex Cava Meneguzzo	127.000	127.000	-
Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI)	350.000	180.450	169.550
Impianto Segnanfreddo	50.000	50.000	-
Ex Cave Cavedagnona e Palugara - Montecchio P. (VI)	274.000	-	274.000
Ex Cava Palugara - Montecchio P. (VI)	14.000	-	14.000
Impianto SIPEG	25.000	-	25.000
Impianto SIS - Colceresa VI	100.000	-	100.000
	3.039.815*	2.377.378	662.437*

* La disponibilità totale è 3.039.815 mc a fronte di una volumetria totale da conferire pari a 2.702.478; analogamente, la disponibilità residua totale è di 662.437 mc a fronte di una volumetria residua ancora da indagare e conferire a destino pari a 325.100 mc, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

MATERIALE DA CONFERIRE A DEPOSITO DEFINITIVO	Volumi (mc in banco)		
	Totale	Indagato	Da indagare residuo
	2.702.478	2.377.378	325.100

- B) da utilizzare in situ (art 185, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 152/2006): 334.067 mc già caratterizzati, 116.300 mc da indagare per un totale di 450.367 mc;

REV.5 mc	mc indagato	mc da indagare
Totale 450.367	334.067	116.300

la parte di piano oggetto della richiesta di approvazione in argomento riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo della "galleria Malo", per le quali, al momento della redazione del piano e della precedente istanza, parte della volumetria da scavare non era ancora stata caratterizzata a causa delle particolari condizioni di operatività nei luoghi (galleria scavata in roccia);

VISTO la DGR n. 2424/2008 con la quale la Giunta Regionale ha fornito indicazioni circa le procedure operative da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006);

la successiva DGR n. 1886/2012 con la quale sono state fornite nuove disposizioni operative e procedurali per la gestione e l'utilizzo dei materiali di scavo prodotti dai lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

la DGR n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, all'ing. Elisabetta Pellegrini, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";

la nota SPV-904-21-GDA-svi, acquisita agli atti con prot. reg.le n. 278021 del 18.06.2021, con cui il Concessionario:

- ha chiesto l'autorizzazione al deposito definitivo delle terre e rocce da scavo derivanti dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la pk 12 + 464 e la pk 12 + 424 - canna NORD, tra la pk 12 + 430 e la pk 12 + 390 - canna SUD, tra la pk 12 + 424 e la pk 12 + 384 - canna NORD, tra la pk 12 + 390 e la pk 12 + 350 - canna SUD, tra la pk 12 + 384 e la pk 12 + 344 - canna NORD, tra la pk 11 + 841 e la pk 11 + 854 - canna NORD, tra la pk 11 + 440 e la pk 11 + 453 - canna SUD, allegando copia dei rapporti di prova n. 212560-614356, 212560-614357, 213957-618106, 213957-618107, 213957-618108, 21LA06358, 21LA06359, attestanti il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab. 1 Colonna A e B allegato V Parte IV;

PRESO ATTO che dalla medesima nota del Concessionario si evince:

- a. l'indicazione esatta della volumetria in banco oggetto dell'istanza, pari a 34.200 mc;
- b. i rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti di idoneità per la destinazione definitiva (almeno uno ogni 15.000 mc per le terre e rocce derivanti da scavi senza consolidamento e uno ogni 3.000 mc per le terre e rocce derivanti da scavi con consolidamento);
- c. l'indicazione dei siti di destinazione definitiva: Ex discarica Terragliani - Montecchio P. (VI) ed Ex Cava Cavedagnona - Montecchio P. (VI);
- d. il riassunto delle volumetrie movimentate in rapporto al volume in banco da indagare.

CONSIDERATO CHE il volume totale di 34.200 mc oggetto dell'istanza in argomento risulta essere correttamente caratterizzato come da "Piano di Monitoraggio Ambientale" approvato;

i depositi di recapito definitivo sono stati individuati tra i siti già indicati e approvati nel sopra richiamato Decreto n. 16/2021, che ha approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - revisione n. 6;

Il volume totale di 34.200, mc oggetto dell'istanza in argomento, andrà sottratto al volume residuo non caratterizzato di 264.800 mc, risultante dal volume disponibile originario di 325.100 mc, indicato nel citato Decreto n. 16/2021, decurtato dei 60.300 mc approvati con Decreto Integrativo n. 19/2021;

Con il deposito definitivo dei suddetti 34.200 mc, i volumi in banco ancora da indagare e da indirizzare a destini esterni ammontano pertanto a 230.600 mc;

la situazione dei depositi definitivi, a seguito della presente istanza, è riportata nella seguente tabella:

Deposito Definitivo	TOTALE (mc)	indagato (mc)		disponibilità residua (mc)
		Indagato da Piano Terre Rev. 6	comunicazioni	
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	267.000	267.000	0	0
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardini/Bortolotto/Cà Crosara	391.970	391.970	0	0
1.9 DD (Malo VI) - "Grendene"	78.000	78.000	0	0
1.10 DD Malo (Vicenza)	112.895	112.895	0	0
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247.000	247.000	0	0
Cava "Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400.000	400.000	0	0
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	40.387	500	0	39.887
Riempimento area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70.000	70.000	0	0
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137.080	137.080	0	0
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	55.000	15.000	15.600	24.400
Cava Casoni Girardini (Sarcedo VI)	150.000	150.000	0	0
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	56.009	56.009	0	0
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	24.959	24.959	0	0
Via Vergan - Malo (VI)	69.515	69.515	0	0
Ex Cava Meneguzzo	127.000	127.000	0	0
Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI)	350.000	180.450	24.900	144.650
Impianto Segnanfreddo	50.000	50.000	0	0
Ex Cave Cavedagnona - Montecchio P. (VI)	274.000	0	40.000	234.000
Ex Cava Palugara - Montecchio P. (VI)	14.000	0	14.000	0
Impianto SIPEG	25.000	0	0	25.000
Impianto SIS - Colceresa VI	100.000	0	0	100.000
TOTALE	3.039.815*	2.377.378	94.500	567.937*
Totale indagato		2.471.878		

* La disponibilità totale è 3.039.815 mc a fronte di una volumetria totale da conferire pari a 2.702.478; analogamente, la disponibilità residua totale è di 567.937 mc a fronte di una volumetria residua ancora da indagare e conferire a destino pari a 230.600 mc, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

MATERIALE DA CONFERIRE A DEPOSITO DEFINITIVO	Volumi (mc in banco)		
	Totale	Indagato	Da indagare residuo
	2.702.478	2.471.878	230.600

VISTA la "Scheda di Valutazione" redatta dalla U.O. Supporto Tecnico Operativo, la cui istruttoria si conclude favorevolmente ritenendo accoglibile la richiesta di autorizzazione al deposito definitivo del materiale in argomento;

RITENUTO che sussistono i presupposti per poter autorizzare il conferimento delle terre e rocce da scavo in argomento a deposito definitivo;

decreta

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, con le prescrizioni di cui al DDR n. 16/2021, citato in premessa cui si rimanda, il deposito definitivo del materiale derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la pk 12 + 464 e la pk 12 + 424 - canna NORD, tra la pk 12 + 430 e la pk 12 + 390 - canna SUD, tra la pk 12 + 424 e la pk 12 + 384 - canna NORD, tra la pk 12 + 390 e la pk 12 + 350 - canna SUD, tra la pk 12 + 384 e la pk 12 + 344 - canna NORD, tra la pk 11 + 841 e la pk 11 + 854 - canna NORD, tra la pk 11 + 440 e la pk 11 + 453 - canna SUD, per una volumetria totale in banco di 34.200 mc, presso le destinazioni definitive individuate nel "Piano generale delle terre e rocce da scavo": Ex discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI) ed Ex Cava Cavedagnona - Montecchio P. (VI), quale seconda

integrazione al suddetto DDR 16/2021, con la seguente ulteriore prescrizione:

- ◆ il volume totale di 34.200 mc oggetto dell'istanza in argomento andrà sottratto al volume residuo non caratterizzato di 264.800 mc, risultante dal volume disponibile originario di 325.100 mc, indicato nel citato Decreto n. 16/2021, decurtato dei 60.300 mc approvati con Decreto Integrativo n. 19/2021;
3. di disporre che la Direzione Lavori proceda a verificare e rilasciare apposita dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dalle D.G.R. n. 2424/2008 e n.1886/2012;
 4. di trasmettere al Concessionario copia del presente Decreto per quanto di competenza, con particolare riferimento agli obblighi per il Concessionario stesso e per il Direttore Lavori come disposto dalle DGR n. 2424/2008 e n. 1886/2012;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 453658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 150 del 20 luglio 2021

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042). Asse 5 "Assistenza Tecnica". Procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 del D.L. n. 76/2021 come convertito in L. n. 120/2020. CUP: H79B17000030007 - CIG: 8750161D46. Codice CUI: S80007580279201900092. Costituzione Seggio di gara.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla nomina dei componenti del seggio di gara per la procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 del D.L. n. 76/2021 come convertito in L. n. 120/2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 giugno 2021 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042). Asse 5 "Assistenza Tecnica". Procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 e 8 del D.L. n. 76/2021 come convertito in L. n. 120/2020. Determina a contrarre, indizione della procedura di gara e approvazione dei relativi atti ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Prenotazione di impegno di spesa. CUP: H79B17000030007 - CIG: 8750161D46. Codice CUI: S80007580279201900092";

- Linee Guida n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione dell'ANAC n. 1007 dell'11 ottobre 2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito *Programma*) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, e ha approvato le successive modifiche del Programma con Decisione C(2017)3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;

- con delibera della Giunta regionale n. 916 del 9 luglio 2020 la Giunta regionale ha preso atto dell'aggiornamento delle disposizioni di cui alla precedente deliberazione n. 689 del 16 maggio 2017 approvando le necessarie modifiche procedurali ai fini di autorizzare l'UO AdG Italia-Croazia all'acquisizione di un pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, con il coordinamento del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, ponendo in essere gli atti e adempimenti necessari per l'espletamento di una procedura aperta telematica su piattaforma Sintel ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 e 8 del D.L. n. 76/2021 come convertito in L. n. 120/2020, per un importo a base d'asta pari a € 380.000,00 (IVA esclusa);

- con la citata DGR n. 916/2020 è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia rinviando al medesimo Direttore l'adozione degli atti per l'approvazione dei documenti di gara, tra cui il Capitolato Tecnico, il disciplinare di gara, il capitolato d'oneri e la relativa modulistica, nonché la nomina del seggio di gara e della Commissione giudicatrice, la presa d'atto delle risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa;

- con DGR n. 1335 del 16/09/2020 la Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016, l'incarico ad interim di Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, Autorità di gestione del Programma, al dott. Pietro Cecchinato, Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, nelle more della individuazione del nuovo titolare;

- con decreto del Direttore dell'UO AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 giugno 2021 è stata indetta una gara tramite procedura aperta telematica su piattaforma Sintel ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 del D.L. n. 76/2021

come convertito in L. n. 120/2020, per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e sono stati approvati i documenti di gara, stabilendo quale termine per la ricezione delle offerte il giorno 19 luglio 2021, ore 13.00;

- con DGR n. 868 del 22/06/2021 è stato attribuito alla dott.ssa Anna Flavia Zuccon, a decorrere dal 1° luglio 2021, l'incarico di Direttore di UO AdG Italia-Croazia;

- con DDR n. 42 del 14 luglio 2021 il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha confermato che rientra tra le competenze del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti di gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia, inclusi quelli previsti dall'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del medesimo Programma, nonché lo svolgimento di tutte le attività comunque necessarie al raggiungimento dei risultati per la struttura di competenza, come declinate nelle delibere della Giunta regionale n. 571 del 04/05/2021 e n. 715 del 08/06/2021;

- con il medesimo DDR è stata confermata, per le procedure di gara già indette e in corso di svolgimento, da parte della U.O. AdG Italia-Croazia, la responsabilità del procedimento in capo al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria quale Direttore ad interim uscente della medesima UO;

PRESO ATTO che, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte della procedura in oggetto, risultano pervenute n. 2 (due) offerte;

CONSIDERATO che:

- le attività di verifica della documentazione amministrativa sono registrate informaticamente in piattaforma Sintel e che gli Operatori economici sono informati in tempo reale degli esiti delle stesse;

- conformemente all'art. 5, punto 5.2 delle Linee guida n. 3 dell'ANAC recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", il Disciplinare di gara all'art. 20 assegna ad un seggio di gara costituito dal RUP o da un suo delegato e da due testimoni, la valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute tramite Sintel;

RITENUTO, come previsto dall'art. 20 del Disciplinare di gara approvato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 giugno 2021 e in conformità alle disposizioni della art. 77 del Codice, di individuare, quali componenti del Seggio di gara, il Responsabile Unico di Procedimento (RUP) della presente procedura di gara e due testimoni nei seguenti dipendenti:

- dott. Alberto Gallina (Funzionario - PO Servizi e lavori sui complessi monumentali, Direzione Acquisti AA. GG);
- dott.ssa Lisa Schiavetto (Funzionario - PO Coordinamento amministrativo e supporto giuridico del Programma, U.O. AdG Italia-Croazia);

e di individuare, quale segretario verbalizzante, la dott.ssa Ilaria Marianna Danielato (Funzionario amministrativo, U.O. AdG Italia-Croazia);

VISTI:

- la Decisione C (2015)9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione UE adotta il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, modificata con Decisione C(2017)3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C(2020)3760 del 8 giugno 2020;

- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 relativo alle disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 "Sblocca Cantieri" convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019;
- il D. L. n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11 settembre 2020;
- le Linee Guida n. 3 approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con Delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017, relative alla nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021, adottato con la DGR n. 63 del 29 gennaio 2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 300 del 10 marzo 2020 "Adozione del Programma biennale 2020- 2021 ed Elenco annuale 2020 dei Servizi e delle Forniture regionali. D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 9 marzo 2021 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021- 2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM del 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 916 del 9 luglio 2020 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Aggiornamento delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 689 del 16 maggio 2017, approvazione di modifiche procedurali e autorizzazione all'indizione di gara per l'acquisizione di un pacchetto di servizi per la comunicazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 16 settembre 2020 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, Autorità di gestione del Programma Interreg Italia-Croazia, nell'ambito della Direzione Programmazione Unitaria dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 9 marzo 2021 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6" e relativo Allegato A;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 876 del 30 giugno 2021 "Approvazione della prima variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. D.Lgs 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7.il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 103 del 13 novembre 2017 relativo ai criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Direzione Programmazione Unitaria e dalle Unità Organizzative ad essa afferenti";
- il decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 giugno 2021 di indizione della procedura aperta telematica tramite RdO ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e artt. 2 e 8 del D.L. n. 76/202 come convertito in L. n. 120/2020, per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione a favore del Programma;
- il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 42 del 14 luglio 2021 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia ai sensi dell'art. 18 della LR n. 54/2012 in relazione alla gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia in coerenza con gli adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura";

decreta

- 1) di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di individuare quali componenti del Seggio di Gara per la procedura aperta telematica per l'affidamento del pacchetto di servizi per la comunicazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia - CUP: H79B17000030007 - CIG: 8750161D46 in coerenza con quanto indicato nell'art. 20 del Disciplinare di gara:

- dott. Pietro Cecchinato, Responsabile Unico di Procedimento (RUP) della procedura di gara in oggetto;

- dott. Alberto Gallina (Funzionario - PO Servizi e lavori sui complessi monumentali, Direzione Acquisti AA. GG);

- dott.ssa Lisa Schiavetto (Funzionario - PO Coordinamento amministrativo e supporto giuridico del Programma, U.O. AdG Italia-Croazia);

e, quale segretario verbalizzante, la dott.ssa Ilaria Marianna Danielato (Funzionario amministrativo, U.O. AdG Italia-Croazia).

- 3) di dare atto che per i componenti seggio di gara ed il segretario non è previsto alcun compenso;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art. 29 c. 1 e c. 2 del Codice, nonché nel sito ufficiale del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- 7) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Anna Flavia Zuccon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 453023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 65 del 15 giugno 2021

Programma di interventi per la promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto anno 2021. Riparto contributi anno 2021. Assunzione impegni di spesa. D.G.R. n. 552 del 27.04.2021. L.R. 23 dicembre 1994, n. 73.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con questo decreto si provvede ad impegnare i fondi già ripartiti alla "Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto" di Borca di Cadore (BL), al "Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri" di Roana (VI) e a "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" di Portogruaro (VE) con DGR n. 552 del 27.04.2021, per il sostegno delle iniziative di promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto anno 2021.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 552 del 27.04.2021 con la quale la Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 73/1994, ha approvato il riparto dei contributi per l'anno 2021 in materia di promozione delle minoranze etniche e linguistiche, per un importo complessivo di Euro 72.792,80 come di seguito indicato:

- Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto

con sede a Borca di Cadore (BL) Euro 45.845,38

- Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri

con sede a Roana (VI) Euro 23.956,56

- "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali

friulane del portogruarese - con sede a Portogruaro (VE) Euro 2.990,86

RICHIAMATI:

- il punto 3. e il punto 5. del dispositivo della citata DGR n. 552/2021 che demandano al Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, rispettivamente, l'assunzione degli impegni di spesa e la gestione amministrativa del procedimento;
- il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.09.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 73 che individua le modalità di erogazione del contributo come di seguito evidenziato:

. 80% in acconto, previa presentazione da parte dei beneficiari della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 2° della L.R. n. 73/1994;

. 20% a saldo, alla presentazione della relazione attestante l'attività svolta e della rendicontazione dell'utilizzo del contributo regionale;

RICHIAMATE le note prot. n. 220958, n. 220988 e n. 221026 del 13.05.2021, con le quali si è provveduto a comunicare ai beneficiari che le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2021 e che la documentazione rendicontale dovrà pervenire entro il termine del 28 febbraio 2022;

DATO ATTO che, a seguito di comunicazione di adozione del riparto del contributo regionale per l'anno 2021 approvato con la citata DGR n. 552/2021, i tre Organismi beneficiari di contributo sopra individuati hanno provveduto a dichiararne l'accettazione comunicando la data di avvio delle attività progettuali, sancendo in questo modo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO, pertanto:

- che per i soggetti beneficiari accettanti, individuati nella "Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto" di Borca di Cadore (BL), nel "Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri" di Roana (VI) e nel "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" di Portogruaro (VE) ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni per la spesa complessiva di Euro 72.792,80, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Legge regionale n. 73/1994, la erogazione del contributo avverrà secondo le modalità indicate all'articolo 5, comma 3°, come di seguito specificato:

. 80% in acconto, ad esecutività del presente provvedimento;

. 20% a saldo, alla presentazione della relazione attestante l'attività svolta e della rendicontazione dell'utilizzo del contributo regionale;

- che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

CONSIDERATO che "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese":

- con nota pec del 25.02.2021, acquisita agli atti al n. 90937 del 26.02.2021, ha trasmesso il verbale della riunione del Comitato svoltasi il 19.02.2021 riportante l'approvazione della decisione di affidare a "La Bassa Associazione culturale per lo studio della friulanità" il ruolo di tesoriere, con l'incarico di riscuotere i contributi e di effettuare i pagamenti per proprio conto;
- con nota pec del 09.06.2021, acquisita agli atti al n. 261106 del 09.06.2021, ha rinviato alle modalità di pagamento comunicate con la citata nota pec del 25.02.2021;

DATO ATTO che, sulla base di quanto comunicato dal beneficiario con nota del 25.02.2021, confermato con nota del 09.06.2021, la liquidazione della spesa verrà effettuata a favore di "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" con la seguente modalità di pagamento: mandato all'incasso a favore dell'anagrafica n. 00039680 La Bassa Associazione culturale per lo studio della friulanità C.F. 92001290300 P.IVA 01244310304;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 552 del 27.04.2021;

VISTA la L.R. n. 73 del 23.12.1994 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo di € 45.845,38 a favore della "Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto" di Borca di Cadore, C.F. 90000760257, di € 23.956,56 a favore del "Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri" di Roana (VI), C.F. 93010970247, e di € 2.990,86 a favore di "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" di Portogruaro (VE), C.F. 92024780279;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;
5. di dare atto che la liquidazione dei contributi avverrà secondo quanto di seguito specificato:
 - ◆ 80% in acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
 - ◆ 20% a saldo, alla presentazione della relazione attestante l'attività svolta e della rendicontazione dell'utilizzo del contributo regionale, da trasmettere entro il termine del 28 febbraio 2022;
6. di liquidare gli importi dovuti a favore di "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" con la seguente modalità di pagamento: mandato all'incasso a favore dell'anagrafica n. 00039680 La Bassa Associazione culturale per lo studio della friulanità C.F. 92001290300 P.IVA 01244310304;
7. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 552 del 27.04.2021;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2021-2023;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omissis l'**Allegato A contabile**.

Luigi Zanin

Allegato (omissis)

(Codice interno: 453263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 68 del 24 giugno 2021

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: assegnazione contributi regionali anno 2021 per le strutture pubbliche e private già operanti nel territorio regionale preposte ad accogliere le donne vittime di violenza. Assunzione impegni di spesa e liquidazione acconto dei contributi. DDGR n. 259 del 9 marzo 2021 e n. 537 del 27 aprile 2021. DDR n. 45 del 7 maggio 2021. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 259 del 9 marzo 2021 e con DDR n. 45 del 7 maggio 2021, si concedono i contributi anno 2021 concessi, per finanziare le attività previste dalla Legge regionale n. 5/2013, a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e case rifugio già operanti in Veneto e indicati negli elenchi approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 537 del 27 aprile 2021. Si procede altresì all'assunzione degli impegni di spesa e si dispone la liquidazione dell'acconto dei contributi assegnati.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 45 del 7 maggio 2021, con il quale in attuazione della DGR n. 259 del 9 marzo 2021 di approvazione della programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, che ha tra l'altro demandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti relativi alle risorse regionali in materia, e con riferimento all'aggiornamento delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza approvato con DGR n. 537 del 27 aprile 2021:

- lo stanziamento nell'importo complessivo di Euro 699.999,93 è stato ripartito nel seguente modo:

- ◆ Euro 13.307,69 a favore di ciascuno dei 26 centri antiviolenza;
- ◆ Euro 2.000,00 a favore di dei 37 sportelli;
- ◆ Euro 10.370,37 a ciascuna delle 27 case rifugio;

come dettagliato nell'**Allegato A "Beneficiari"** al provvedimento medesimo;

- è stato fissato in 15 giorni dal ricevimento della nota di comunicazione del contributo il termine per la sua accettazione da parte dell'Ente assegnatario, pena la decadenza dal beneficio;
- è stato determinato che in caso di mancato invio, da parte di uno o più Enti beneficiari, della comunicazione di accettazione, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sia ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza e ciascuna altra casa rifugio;
- è stato disposto che l'erogazione dei contributi in argomento avvenga a favore degli Enti promotori, per tutte le strutture da questi promosse, e secondo le seguenti modalità:
 - ◆ 90% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di accettazione del finanziamento regionale;
 - ◆ 10% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute dalle singole strutture nel periodo gennaio - novembre 2021, per un importo almeno pari al rispettivo contributo assegnato;

RILEVATO CHE due Enti promotori beneficiari del contributo regionale, nello specifico il Comune di Legnago promotore del *Centro antiviolenza Legnago Donna* e il Comune di Thiene promotore della casa rifugio *Casa della Solidarietà*, non hanno provveduto ad accettare il finanziamento regionale;

VERIFICATO che quattro Enti promotori beneficiari del contributo regionale, nello specifico Azienda ULSS 9 Scaligera promotrice della casa rifugio *Casa ovest veronese*, Comune di Asolo promotore della casa rifugio *Casa Alma*, Comune di Cogollo del Cengio promotore del *Centro antiviolenza Donna Sportello di Cogollo del Cengio* e il Comune di Verona promotore del *Centro antiviolenza P.E.T.R.A.* e della *Casa rifugio di P.E.T.R.A.*, che avevano inviato l'accettazione oltre il termine dei 15 giorni, calcolato dalla data della nota PEC di comunicazione della concessione del contributo, hanno

successivamente provveduto, come da documentazione in atti di questa Struttura, a motivare il predetto ritardo e che tali motivazioni sono ritenute adeguate;

DATO ATTO CHE

- secondo quanto previsto dal proprio decreto n. 45/2021 si è provveduto a ripartire l'importo dei contributi per i quali non è pervenuta la relativa accettazione come sopra riportato, determinando i nuovi importi per singola struttura nel seguente modo:
 - ◆ Euro 13.840,00 a favore di ciascuno dei 25 centri antiviolenza;
 - ◆ Euro 2.000,00 a favore dei 37 sportelli;
 - ◆ Euro 10.769,23 a favore di ciascuna delle 26 case rifugio;
- a seguito della comunicazione dell'accettazione del contributo e, per gli Enti pubblici, anche del Codice Unico di Progetto (CUP), da parte degli Enti promotori beneficiari del contributo regionale di cui all'**Allegato A "Finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto - Anno 2021"** al presente è stato sancito il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e determinata altresì la sussistenza dei presupposti per procedere all'erogazione degli acconti;
- è stato verificato che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni per la spesa complessiva di Euro 699.999,98 a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e relativi sportelli e delle case rifugio, con imputazione a carico del capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario corrente, negli importi e con imputazioni contabili di cui all'**Allegato B contabile**;
- le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nell'esercizio finanziario corrente;

RILEVATO che con il citato DDR n. 45/2021 è stato stabilito

- il 30.11.2021 come termine ultimo per la realizzazione degli interventi, confermando quanto già individuato dalla deliberazione n. 259/2021, e conseguentemente il 30.12.2021 quale termine per la presentazione della documentazione finale;
- nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del contributo qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;
- qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, pena la non concessione della proroga;

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 259 del 9 marzo 2021 e al proprio DDR n. 45 del 7 maggio 2021;

VISTI:

- il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 74 del 18.9.2019 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;
- la L.R. n. 5 del 23.04.2013 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;
- il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. n. 259 del 9 marzo 2021;
- la DGR n. n. 537 del 27 aprile 2021;
- gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di assegnare i contributi regionali in favore degli Enti indicati nell'**Allegato A "Finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto - Anno 2021"** per la somma complessiva di Euro 699.999,98;
3. di attestare che le obbligazioni di spesa di cui si dispongono gli impegni sono perfezionate;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di dare atto che gli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sono associati al seguente obiettivo DEFR 2021-2023: Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 12.04 "Programma interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" Obiettivo 12.04.01 "Sostenere le strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza";
6. di dare atto altresì che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e ss.mm. e ii. con le seguenti modalità:
 - ◆ 90% quale acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
 - ◆ 10% quale saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario della documentazione, come individuata nelle premesse;
8. di dare atto che i percorsi di uscita dalla violenza finanziati dovranno essere realizzati entro il 30.11.2021 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 30.12.2021;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, alle amministrazioni beneficiarie le informazioni relative agli impegni assunti con il presente provvedimento;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'Allegato B contabile.

Luigi Zanin

Allegato "B" (omissis)

Allegato A al decreto n. 68 del 24 giugno 2021

pag. 1 /5



REGIONE DEL VENETO

Finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto - Anno 2021

n.	Beneficiario	Struttura finanziata	Contributo concesso Euro
1	Associazione Belluno DONNA	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA sportello di Belluno sportello di Feltre sportello di Sedico CASA RIFUGIO di tipo B Belluno DONNA CASA RIFUGIO SILVIA	41.378,46
2	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR sportello di Bassano del Grappa CASA TABITÀ	26.609,23
3	Azienda Ulss 9 Scaligera	CASA OVEST VERONESE	10.769,23
4	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO ONLUS	13.840,00
5	Centro Veneto Progetti Donna - Auser ODV	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA sportello di Camposampiero sportello di Vigodarzere SPORTELLLO DONNE DESTE sportello di Conselve sportello di Montagnana sportello di Solesino CENTRO VENETO PROGETTI DONNA sportello di Abano Terme sportello di Cadoneghe CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA CENTRO ANTIVIOLENZA LEUKÈ CASA AGNESE CASA VIRGINIA	104.738,46
6	Comune di Asolo	CASA ALMA	10.769,23

Allegato A al decreto n. 68 del 24 giugno 2021

pag. 2 /5

n.	Beneficiario	Struttura finanziata	Contributo concesso Euro
7	Comune di Castelfranco Veneto	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	13.840,00
8	Comune di Chioggia	CIVICO DONNA	15.840,00
9	Comune di Cogollo del Cengio	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA SPORTELLI DI COGOLLO DEL CENGIO	13.840,00
10	Comune di Este	CASA RIFUGIO ESPERAS CASA MIRABAL	21.538,46
11	Comune di Padova	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA DONNE AL CENTRO	21.538,46
12	Comune di Rovigo	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE sportello di Adria sportello di Lendinara CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	28.609,23
13	Comune di San Bonifacio	CASA RIFUGIO - Area Est	10.769,23
14	Comune di Schio	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLI DONNA MARIA GRAZIA CUTULI CASA RIFUGIO SCHIO	24.609,23

Allegato A al decreto n. 68 del 24 giugno 2021

pag. 3 /5

n.	Beneficiario	Struttura finanziata	Contributo concesso Euro
15	Comune di Treviso	CASA LUNA	10.769,23
16	Comune di Venezia	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA sportello di Cannaregio sportello del Lido CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	39.378,46
17	Comune di Verona	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A. CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	24.609,23
18	Comune di Vicenza	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA sportello di Arzignano	15.840,00
19	Comune di Vittorio Veneto	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	13.840,00
20	Congregazione Suore Orsoline SCM	CASA G.MENEGHINI VILLA SAVARDO	21.538,46
21	Cooperativa Sociale Iside	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA sportello di Mirano CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA sportello di Mira sportello di Venezia	33.680,00

Allegato A al decreto n. 68 del 24 giugno 2021

pag. 4 /5

n.	Beneficiario	Struttura finanziata	Contributo concesso Euro
22	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bonlus	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA" sportello di Jesolo sportello di Musile di Piave CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	28.609,23
23	Gruppo R SCS	CASA VIOLA	10.769,23
24	La Esse s.c.s.	CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	13.840,00
25	L'Arco Società Cooperativa Sociale	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	13.840,00
26	Associazione QUESTACITTÀ - ODV	SPAZIO DONNA sportello di Belvedere di Tezze sul Brenta sportello di Cassola sportello di Lusiana Conco sportello di Marostica sportello di Pozzoleone sportello di Valbrenta	25.840,00
27	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	IL FILO DI ROBERTA	10.769,23
28	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	TELEFONO ROSA VERONA sportello di Bussolengo sportello di Caprino Veronese sportello di Negrar sportello di Pescantina sportello di San Giovanni Lupatoto sportello di Sona	25.840,00

Allegato A al decreto n. 68 del 24 giugno 2021

pag. 5 /5

n.	Beneficiario	Struttura finanziata	Contributo concesso Euro
29	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES sportello di Asolo sportello di Valdobbiadene sportello di Vedelago CASA AURORA	30.609,23
30	Villaggio Sos di Vicenza Onlus Società Cooperativa Sociale	CASA RIFUGIO A VILLAGGIO SOS DI VICENZA CASA RIFUGIO B VILLAGGIO SOS DI VICENZA	21.538,46
			699.999,98

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 453686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 28 del 23 giugno 2021

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., L. 11 agosto 1991, n. 266 art. 6, L.R. 30.08.1993 n. 40, art. 4).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede ad aggiornare il Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, alle cancellazioni e alle non ammissioni di associazioni prive dei necessari requisiti, nonché alle migrazioni dal Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Il Direttore

- Vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. avente ad oggetto il Codice del terzo settore e, in particolare, il titolo VI che disciplina il Registro unico nazionale del terzo settore;
- dato atto che il Codice del terzo settore, di seguito "Codice":
 - ◆ conferisce al Terzo settore una specifica identità sotto il profilo giuridico e provvede ad una semplificazione e armonizzazione delle molteplici normative di dettaglio che disciplinavano le diverse tipologie di soggetti no profit;
 - ◆ definisce le fattispecie di Enti del Terzo settore nonché i requisiti che gli stessi devono possedere ai fini dell'iscrizione al Runtis (art. 4);
 - ◆ stabilisce che le Organizzazioni di volontariato (ODV) devono esercitare, prevalentemente in favore di terzi, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati (art. 35)
 - ◆ prevede, in capo agli Enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari, l'obbligo di assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18);
 - ◆ dispone che fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore si applicano le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri regionali delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale (art. 101);
 - ◆ stabilisce che il requisito di iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel Registro regionale, disciplinato dalla L.R. 30.08.1993 n. 40, art. 4 e relative deliberazioni attuative;
- visto l'art. 4 della L.R. 30 agosto 1993, n. 40 di istituzione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, nel quale sono iscrिवibili le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 266/1991;
- dato atto che la Deliberazione di Giunta n. 2641 del 07.08.2007, così come modificata dalla D.G.R. 4314 del 29.12.2009 dispone inoltre che le organizzazioni di volontariato devono:
 - ◆ essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
 - ◆ avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
 - ◆ essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
 - ◆ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;
- vista la nota ministeriale Prot. n. 34/0012604 del 29/12/2017, in particolare le indicazioni sulle norme procedurali da applicare per la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione a seconda che i soggetti si siano costituiti

prima o dopo la riforma del terzo settore;

- richiamato l'articolo 66 del D.L. 77 del 31.05.2021 che ha riaperto i termini previsti agli artt. 101, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. riconoscendo alle ODV, alle APS e alle Onlus la possibilità di adeguare gli statuti con la modalità semplificata entro il 31.05.2022;
- viste le Circolari ministeriali n. 20 del 27.12.2018 e n. 13 del 31.05.2019 aventi ad oggetto indicazioni e chiarimenti in merito agli adeguamenti statutari;
- preso atto che ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 40/93 è prevista la cancellazione automatica dal Registro regionale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni;
- ricordato che, ai sensi del DDR n. 4 del 25.02.2021, l'iscrizione ai Registri regionali delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, scaduta o in scadenza a decorrere dal primo gennaio 2020, è prorogata fino alla data di completamento della fase di trasmigrazione;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione di n. 28 Organizzazioni, individuate nell'**Allegato A**, alcune delle quali soggette alle prescrizioni indicate a fianco di ciascuna;
 - ◆ n. 4 Organizzazioni, evidenziate nell'**Allegato A**, sono iscritte al Registro del volontariato e contestualmente cancellate dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale;
 - ◆ la cancellazione di n. 11 Organizzazioni di volontariato, individuate nell'**Allegato B**, per le motivazioni esplicitate a fianco di ognuna;
 - ◆ la non ammissione delle seguenti Organizzazioni, in quanto prive dei necessari requisiti:
 - ◇ Associazione "FED.I.C.S. Federazione Italiana Cani da Soccorso", C.F. 92038620347, con sede in Valdagno (VI) e Associazione "Rescue Project Veneto ODV", C.F. 91029890240, con sede in Padova, poiché entrambe svolgono attività di protezione civile senza essere iscritte nell'apposito Albo, così come richiesto dall'art. 34 del D.Lgs. 1/2018 e non hanno dato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
 - ◇ Associazione "Meteo Triveneto", C.F. 91029890240, con sede in Bassano Del Grappa (VI), per non aver integrato la documentazione richiesta con apposite comunicazioni né dato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con nota prot. n. 310148 del 15.08.2020);
- dato atto che tutte le associazioni iscritte ai Registri regionali in argomento o in iscrizione con il presente provvedimento, devono registrarsi nella piattaforma presente sul sito regionale, cliccando al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/verso-il-registro-unico-nazionale-del-terzo-settore>, al fine di aggiornare i propri dati anagrafici e depositare, in formato Pdf, i documenti necessari alla trasmigrazione dei medesimi al Registro unico nazionale del terzo settore;
- ricordato che, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 106 del 15.09.2020, il procedimento di trasmigrazione si concluderà con l'iscrizione al Runt solo a seguito di esito positivo della verifica della sussistenza dei requisiti, incluso uno statuto adeguato alle disposizioni codicistiche;
- ritenuto, ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, di assolvere all'obbligo di comunicazione mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto al link <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/volontariato>, dando atto che il presente provvedimento è dotato di efficacia immediata;
- preso atto che:
 - ◆ con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro del volontariato;
 - ◆ con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
 - ◆ con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;

♦ il DDR n. 43 del 7.04.2021 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- viste le Leggi regionali n. 40/1993, n. 6/1997 art. 74, n. 1/1997 art. 28 e n. 54/2012;
- vista la Deliberazione di Giunta n. 2641 del 07.08.2007, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta n. 4314/2009;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. l'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 32 Associazioni, individuate nell'**Allegato A**, alcune delle quali soggette alle prescrizioni indicate a fianco di ciascuna;
2. l'aggiornamento del Registro regionale della promozione sociale con la cancellazione delle n. 4 associazioni migrate al Registro regionale del volontariato, evidenziate nell'**Allegato A**;
3. la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 11 Organizzazioni per la motivazione a fianco di ciascuna esplicitata (**Allegato B**);
4. la non ammissione al Registro del volontariato di n. 3 Organizzazione, meglio descritte in premessa, per mancanza dei necessari requisiti;
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
6. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale della Regione Veneto alla pagina dedicata al Sociale.

Maria Carla Midena


Allegato A al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 1/5

Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (LR 40/1993 art. 4 – D.Lgs. 117/17)
Iscrizioni

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	NOTE	SCADENZA
1	BL0285	ASSOCIAZIONE DAFNE ODV	93040780251	VIA CAVASSICO SUP. 4	BORGO VALBELLUNA	32026	BL	SOCIALE	MINORI	DISAGIO (GENERALE)	Associazione iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e contestualmente cancellata dal Registro della promozione sociale (ex codice di iscrizione PS/BL0079).	23/06/2024
2	PD0821	BUS 28 ABANO ODV	92274300281	VIA PALLADIO 13	ABANO TERME	35031	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
3	PD0828	ASSOCIAZIONE AMICI DON GIORGIO RONZONI ONLUS	4642860284	VIA PORCIGLIA 14	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ADULTI	DISAGIO (GENERALE)	Produrre, annualmente, la relazione sull'attività svolta e il bilancio consuntivo.	23/06/2024
4	PD0829	ASSOCIAZIONE CON-TE-STARE SPORTELLO ATTIVO TRANSGENDER ODV	92297100288	VIA VICENZA 12/A	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 dovrà essere modificato secondo le indicazioni comunicate con apposita nota da trasmettersi entro e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024
5	PD0830	PEGASUS ASI PROCIV ODV SEZIONE VENETO	92264500288	VIA UMBRIA 17	PADOVA	35121	PD	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		23/06/2024

Allegato A al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 2/5

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	NOTE	SCADENZA
6	PD0831	ASF AGRONOMI E FORESTALI SENZA FRONTIERE ODV	92137850282	VIA DELL'UNIVERSITA' 16	LEGNARO	35020	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/ PAESI IN VIA DI SVILUPPO	Associazione iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e contestualmente cancellata dal Registro della promozione sociale (ex codice di iscrizione PS/PD0221). Lo statuto seppur redatto ai sensi del D.Lgs.117/2017 dovrà essere modificato secondo le indicazioni comunicate con apposita nota e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024
7	PD0832	AVIP ASSOCIAZIONE VOLONTARI INIZIATIVE DI PACE ODV	92079420284	VIA MONS. ROMERO 11	SANT'ANGEL O DI PIOVE DI SACCO	35020	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
8	RO0095 /038	AUSER VOLONTARIATO IL MELOGRANO DI ROSOLINA ODV	90016840291	VIA VILLAGGIO NORGE 103	ROSOLINA	45010	RO	SOCIALE	ANZIANI	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 dovrà essere modificato secondo le indicazioni comunicate con apposita nota entro e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024
9	RO0243	AIDO ODV GRUPPO COMUNALE DI CASLATEGUGLIELMO	93037640294	VIA TORINO 186	CASTELGUGLI ELMO	45020	RO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI (GENERALE)	Produrre copia del verbale dell'assemblea ordinaria che recepisce lo statuto dell'AIDO nazionale.	23/06/2024
10	TV0672	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO S. DAMIANO	94086650267	VIA CADORNA 79	CARBONERA	31030	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/ PAESI IN VIA DI SVILUPPO		23/06/2024
11	TV0673	ESSERCI ODV	91047650261	VIA ROMA 38	CODOGNE'	31013	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
12	TV0674	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO PROGETTO RICCIO EUROPEO - THE WINLD HEDGEHOG PROJECT	94159010266	VIA PIAVESELLA 24	TREVISIO	31100	TV	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	PROTEZIONE ANIMALI		23/06/2024
13	TV0675	NATIS NATURAE CIVIS ODV	94167970261	VIA POZZETTO 2/B	RONCADE	31056	TV	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		23/06/2024

Allegato A al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 3/5

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	NOTE	SCADENZA
14	TV0676	ASSOCIAZIONE I CAVALIERI DEL PARCO	04493490264	VIA ROMA 45	ARCADE	31030	TV	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	BENI CULTURALI E AMBIENTALI		23/06/2024
15	TV0677	GRUPPO DI VOLONTARIATO DI TREVISO ODV	94167340267	PIAZZALE DUCA D'AOSTA 4	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		23/06/2024
16	TV0678	ACQUA E' VITA ODV	94110380261	CAL DI BREDÀ 49	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/PAESI IN VIA DI SVILUPPO	Associazione iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e contestualmente cancellata dal Registro della promozione sociale (ex codice di iscrizione PS/TV0095).	23/06/2024
17	TV0679	CON-TATTO ODV	91047880264	PIAZZA MARCONI 2	SAN FIOR	31020	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
18	VE0631	CESTARI RIGHI ONLUS ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	91023350274	BORGIO SAN GIOVANNI 12/A	CHIOGGIA	30015	VE	SOCIALE	MINORI	MALATTIA ALZHEIMER	Lo statuto seppur redatto ai sensi del D.lgs. 117/2017 dovrà essere modificato secondo le indicazioni riportate con apposita nota entro e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024
19	VE0632	ITALIA VIETNAM - COMITATO REGIONALE VENETO ODV	90079660271	CORTE SMERALDINA 1	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/PAESI IN VIA DI SVILUPPO	L'iscrizione è condizionata alla trasmissione annuale della relazione sull'attività svolta e del bilancio consuntivo.	23/06/2024
20	VE0633	EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVE SAN VINCENZO DE PAOLI ODV	93022890276	VIA MOLINA 25	SAN DONA' DI PIAVE	30027	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
21	VE0634	A.L.I.C.E. VENEZIA ODV	90161750279	VIA TORINO 151/B	VENEZIA	30121	VE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	Lo statuto seppur redatto ai sensi del D.lgs. 117/2017 dovrà essere modificato secondo le indicazioni riportate con apposita nota entro e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024

Allegato A al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 4/5

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	NOTE	SCADENZA
22	VE0635	ANTEAS ASSOCIAZIONE ANZIANI DI FOSSO' E SANDON O.D.V.	90066570277	VIA ROMA 58	FOSSO'	30030	VE	SOCIALE	ANZIANI	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	Associazione iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e contestualmente cancellata dal Registro della promozione sociale (ex codice di iscrizione PS/VE0033/006. lo statuto dovrà essere adeguato alle disposizioni previste dal D.Lgs.117/2017 come comunicato con apposita entro e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024
23	VI0660	PLANT FOR THE PLANET ITALIA ODV	95127590248	VIA PISTELLI 3	MONTICELLO CONTE OTTO	36010	VI	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	L'iscrizione è condizionata alla trasmissione annuale di una relazione sull'attività svolta e del bilancio consuntivo e di copia dello statuto adeguato al D.Lgs. 117/2017 e del relativo verbale di approvazione registrati, da effettuarsi entro il 31.12.2021.	23/06/2024
24	VI0661	TESSERE ODV	95137430245	VIA GIARRE 54	ISOLA VICENTINA	36033	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
25	VI0662	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI SEZ. DI SCHIO ODV	92011010243	VIA F. BARATTO 39	SCHIO	36015	VI	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	ETA' MISTA	EDUCAZIONE / FORMAZION E	Produrre copia dello statuto adeguato al D.Lgs. 117/2017 e del relativo verbale di approvazione registrati, da effettuarsi entro il 31.12.2021.	23/06/2024
26	VI0663	GRUPPO VOLONTARI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI SOSSANO ODV	95137380242	VIA ROMA 94	SOSSANO	36040	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
27	VR0824	B.A.U. ANIMALI UNITI ODV	93288250231	VIA S. PERTINI 122	CAPRINO VERONESE	37013	VR	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	PROTEZIONE ANIMALI	Produrre copia dello statuto adeguato al D.Lgs. 117/2017 e del relativo verbale di approvazione registrati, da effettuarsi entro il 31.12.2021.	23/06/2024

Allegato A al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 5/5

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	NOTE	SCADENZA
28	VR0825	BANCO ALIMENTARE DEL VENETO	93097590231	VIA E. TORRICELLI 18	VERONA	37121	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.lgs. 117/2017 richiede di essere adeguato alle modifiche comunicate con apposita nota, da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2021	23/06/2024
29	VR0826	GLI ORTI DI SAN GIUSEPPE ODV	93191420236	VIA BRIGATA AOSTA 8 SAN MASSIMO	VERONA	37121	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
30	VR0827	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ORTO CONDIVISO ODV	93288230233	VIA CARAVAGGIO 3	PESCHIERA DEL GARDA	37019	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		23/06/2024
31	VR0828	AIDO DI QUINZANO VR ODV	93101280233	PIAZZA RIGHETTI 1	VERONA	37121	VR	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DONATORI ORGANI	Produrre copia del verbale dell'assemblea ordinaria che recepisce lo statuto dell'AIDO nazionale.	23/06/2024
32	VR0829	AIDO GRUPPO COMUNALE DI MONTECCHIA DI CROSARA ODV	92024670231	VIA DEGLI ULIVI 10	MONTECCHI A DI CROSARA	37030	VR	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DONATORI ORGANI	Produrre copia del verbale dell'assemblea ordinaria che recepisce lo statuto dell'AIDO nazionale.	23/06/2024
33	VR0830	TRIBU' ANIMALI ODV	93242280233	VIA G. DA RE 17	VERONA	37121	VR	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE ANIMALI	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.lgs. 117/2017 dovrà essere modificato come da indicazioni formulate con apposita nota, da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2021.	23/06/2024



Allegato B al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 1/2

Organizzazioni cancellate dal Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4 - D.Lgs. 117/17)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
1	RO0085	ASSOCIAZIONE A.G.O.R.A.	93016220290	VIA MATTEOTTI 54	GAVELLO	45010	RO	Con nota del 7.04.2021 l'associazione comunica lo scioglimento della stessa, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 17.12.2019.
2	RO0159	ASSOCIAZIONE POLESINE SOLIDALE	93022550292	VIALE TRE MARTIRI 67/F	ROVIGO	45100	RO	L'associazione si è fusa per incorporazione nell'associazione denominata "Centro di Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV".
3	VE0010	ASS. CENTRO PER I DIRITTI DEL MALATO ULSS 4 VENETO ORIENTALE	90017650285	VIA PIEMONTE 1 C/O OSPEDALE CIVILE	PORTOGRUARO	30026	VE	Con nota prot. n. 278764 del 21.06.2021 l'associazione comunica lo scioglimento della stessa, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 12.06.2021.
4	VE0158	ASSOCIAZIONE BAMBINI DI CHERNOBYL ONLUS	03419510270	VIA CAORLIEGIA 5	MIRANO	30035	VE	In data 12.03.2021 il Presidente comunica la rinuncia all'iscrizione, scaduta il 13.10.2020.
5	VE0271	ASS. AIDO TORRE DI MOSTO	93022920271	VIA XOLA 5(H)	TORRE DI MOSTO	30020	VE	Con nota del 10.03.2021, pervenuta per il tramite del Centro di Servizi per il volontariato di Venezia, l'associazione comunica lo scioglimento della stessa.
6	VE'557	ASSOCIAZIONE SENZA FRONTIERE	90112960274	VIA MESTRINA 6	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	Con nota del 10.03.2021, pervenuta per il tramite del Centro di Servizi per il volontariato di Venezia, l'associazione comunica lo scioglimento della stessa.
7	VE0561	UN AMICO PER SAN STINO	92027150272	VIA FORO BOARIO 4	SAN STINO DI LIVENZA	30029	VE	Con nota pervenuta il 10.03.2021, per il tramite del Centro di Servizi per il volontariato di Venezia, l'associazione comunica lo scioglimento della stessa come da certificato di estinzione rilasciato dall'Agenzia delle entrate in data 21.12.2020.
8	VE0605	ASSOCIAZIONE A.N.G.S.A. VENEZIA	94066510275	VIA PIO LA TORRE 5	JESOLO	30016	VE	Con nota del 10.03.2021, pervenuta per il tramite del Centro di Servizi per il volontariato di Venezia, l'associazione comunica lo scioglimento della stessa, deliberato con assemblea straordinaria il 12.09.2019.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 28 del 23.06.2021

pag. 2/2

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	MOTIVAZIONE
9	Vi0221	ASSOCIAZIONE RADIO AMATORI E CB. A. PALLADIO 310	95031930241	VIALE DELLA PACE 89 CIRC. 3	VICENZA	36100	VI	L'associazione non ha dato riscontro, nei termini previsti, alla comunicazione ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 40248 del 28.01.2021.
10	Vi0440	ASSOCIAZIONE CANTARE SUONANDO	92014240243	VIA MANZONI 14	SAN VITO DI LEGUZZANO	36030	VI	Con nota del 24.05.2021 l'associazione comunica lo scioglimento della stessa, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 22.05.2021
11	VR0636	ASSOCIAZIONE LA ROSA	03115280236	VIA GUGLIA DI SOTTO	NOGARA	37050	VR	Con nota del 06.05.2021, per il tramite del Centro di Servizi pe il Volontariato di Verona, l'associazione comunica lo scioglimento della stessa, come da certificazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate che ne attesta la cessazione dell'attività.

(Codice interno: 453234)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 30 del 13 luglio 2021

Nomina Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione dei progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni Onlus. Attuazione DGR n. 13 del 12.01.2021

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede, in attuazione della DGR n. 13 del 12.01.2021, alla costituzione e alla nomina della Commissione interna atta a verificare le condizioni di ammissibilità e a valutare i progetti promossi dalle Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale e dalle Fondazioni onlus, iscritte ai rispettivi Registri regionali o all'Anagrafe unica delle Onlus (L.R. 40/93, art. 4, L.R. 27/2001, art. 43, D.Lgs. 460/97).

Il Direttore

- vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, che prevede, all'art. 9, l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti promossi da specifiche tipologie di Enti del terzo settore quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del terzo settore;
- visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, attuativo della Legge delega, avente ad oggetto il "Codice del terzo settore" (di seguito Codice) e, in particolare, gli artt. 72 e 73 che disciplinano le modalità di funzionamento e di utilizzo del Fondo diretto a sostenere l'attività di interesse generale promossa dagli enti del terzo settore ivi individuati;
- visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 44 del 12.03.2020 con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo contenente, per l'anno 2020, gli obiettivi generali, le aree prioritarie d'intervento nonché le linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo;
- visto l'art. 67 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77 che incrementa il Fondo con ulteriori risorse, destinandone una quota pari a € 4.106.272,00 alla Regione del Veneto, al fine di sostenere, a livello locale, le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di Covid-19;
- visto l'Atto di indirizzo emanato con D.M. n. 93/2020, con il quale sono stati individuati, per l'anno 2020, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate al Fondo dall'art. 67 del D.L. 34/2020;
- dato atto che con i Decreti del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 369 del 30.10.2020 e n. 544 del 28.12.2020, sono state assegnate alla Regione Veneto ulteriori risorse, di cui una parte, corrispondente a € 4.335.449,00 è destinata alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Avviso, approvato con la DGR n. 13 del 12.01.2021;
- richiamata la citata Deliberazione n. 13/2021 e, in particolare, il punto 13 dell'Allegato B che definisce i criteri e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo e dispone che la verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti siano effettuate da una Commissione interna, all'uopo costituita;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di costituire la Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione dei progetti, presentati dalle Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale e dalle Fondazioni Onlus, con la seguente composizione:

Presidente - Dott.ssa Maria Carla Midena - Dirigente U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale,

Componente - Sig.ra Monica Mason - Posizione Organizzativa Volontariato, Promozione sociale e progettualità trasversali,

Componente - Sig.ra Daniela Danieli - Posizione Organizzativa, Politiche e servizi per le persone con disabilità,

Verbalizzante - Dott.ssa Antonella Carrai Specialista Amministrativo U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale;

2. di dare atto che la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle iniziative e dei progetti verrà effettuata dalla Commissione di cui al punto 1) sulla base dei criteri espressi nella DGR n. 13 del 12.01.2021;
3. di dare atto che non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività svolta dalla Commissione in adempimento all'incarico conferito con il presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di trasmettere copia del presente provvedimento alle parti interessate.

Maria Carla Midenà

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 453457)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 944 del 13 luglio 2021

Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2021 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali nonché per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite alla Provincia di Belluno in materia di caccia e pesca ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L.R. 30/2018 (L.R. n. 19 del 29.10.2015, L.R. n. 30 del 30.12.2016, L.R. n. 45 del 29.12.2017, L.R. n. 30 del 7.8.2018, L.R. n. 13 del 16.3.2018, L.R. n. 43 del 14.12.2018).

*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Si approvano i criteri e le modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia dei finanziamenti anno 2021 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite alla Provincia di Belluno in materia di caccia e pesca ai sensi dell'art. 8 comma 2, della L.R. 30/2018 (L.R. n. 19 del 29.10.2015, L.R. n. 30 del 30.12.2016, L.R. n. 45 del 29.12.2017, L.R. 30 del 7.8.2018, L.R. n. 13 del 16.3.2018 e L.R. n. 43 del 14.12.2018).

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

In relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" la quale, all'articolo 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla LR n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell'Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l'impiego nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca, contenente l'indicazione di alcune funzioni specifiche da conferire alla Provincia di Belluno.

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019" che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

Riordino organizzativo

A seguito del riordino della normativa regionale ha preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle predette funzioni a livello regionale.

I provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

Sociale: le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dall'1 agosto 2018;

Turismo e Agriturismo: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che ha individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dall'1 aprile 2019;

Difesa del Suolo: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; Deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ulteriormente ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

Caccia e Pesca: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali. Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1081/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province.

Per quanto riguarda la Provincia di Belluno, si evidenzia che, con DGR n. 2022 del 30 dicembre 2019, previo parere espresso dall'Osservatorio regionale e dalla Conferenza Regione Autonomie Locali nella seduta del 12 dicembre 2019, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio delle funzioni attribuite alla medesima Provincia di Belluno con la LR 30/2018, che ha previsto l'avvalimento del personale già distaccato in Provincia e oggi addetto ai nuovi uffici regionali, costituiti ai sensi della DGR 1079/2019. In data 2 gennaio 2020 è intervenuta poi la sottoscrizione della suddetta convenzione, di durata biennale, tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno.

Si precisa altresì che nella medesima seduta dell'Osservatorio e della Conferenza, su istanza del rappresentante della Provincia di Belluno, è stato concordato di riconoscere maggiori risorse a favore di quest'ultima, nell'ambito del riparto delle risorse regionali destinate alle Province, a titolo di finanziamento delle spese correlate all'esercizio delle ulteriori funzioni attribuite alla medesima Provincia con la citata L.R. 30/2018.

Con L.R. n. 41 del 29/12/2020, "Bilancio di previsione 2021-2023", sono allocate alla Missione 18 - Programma 01 - Titolo 1 - Capitolo di spesa n. 102454 denominato "*Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n.17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30)*", per l'anno 2021, risorse quantificate in € 1.384.000,00.

Con il presente atto si provvede:

1) a determinare per l'anno 2021, i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie per € 1.150.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali con assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile.

Per il riparto delle risorse per l'anno 2021 si propone di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001; siffatto criterio si basa sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno

rispetto a quello di riferimento). Il riparto delle risorse, nonché l'assunzione dell'atto di impegno, sarà disposto con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi con l'utilizzo delle risorse stanziato nel capitolo di spesa n. 102454 dell'esercizio finanziario 2021 del Bilancio di Previsione 2021-2023.

Per quanto riguarda la liquidazione, si propone di prevedere l'erogazione, in unica soluzione, delle risorse nell'esercizio 2021, con provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, sulla base del conto consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2020 dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, nell'ambito delle funzioni non fondamentali, nonché di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, che certifichi le spese riferite al primo semestre dell'anno 2021 e le previsioni di spesa riferite al secondo semestre del medesimo anno, da trasmettere entro il 31 agosto 2021.

2) a determinare per la Provincia di Belluno, per l'anno 2021, ulteriori risorse per € 50.000,00 a titolo di copertura delle spese per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite in materia di caccia e di pesca con la citata L.R. 30/2018, sulla base della quantificazione delle spese per l'anno 2021 comunicata dalla Provincia di Belluno con nota prot. 11557 dell'11/05/2021 (prot. arrivo regionale n. 216117 dell'11/05/2021), agli atti della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi.

L'assunzione dell'atto di impegno sarà disposto con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi con l'utilizzo delle risorse stanziato nel capitolo di spesa n. 102454 dell'esercizio finanziario 2021 del Bilancio di Previsione 2021-2023 prevedendo, per quanto riguarda la liquidazione, l'erogazione in unica soluzione nell'esercizio 2021, con provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, sulla base di apposita attestazione a firma congiunta del Presidente della Provincia di Belluno e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del medesimo Ente, che certifichi le spese sostenute - anno 2021 - per le finalità previste dall'art. 8, comma 2, della L.R. n. 30/2018, da trasmettere alla sopracitata Direzione regionale entro e non oltre il 12 novembre 2021.

La sopracitata Direzione dovrà essere abilitata dalla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi alla gestione del capitolo di spesa n. 102454 (limitatamente alla fase della liquidazione), fino all'importo massimo di € 50.000,00.

Infine si dà atto che in data 15/06/2021 è stato reso il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ed in data 30/06/2021 è stato reso il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. 56/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 56 del 7.04.2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i;

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 17 del 09.10.2015 "Razionalizzazione della spesa regionale";

VISTA la L.R. 19 del 29.10.2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";

VISTA la L.R. n. 30 del 30.12.2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 30 del 07.08.2018 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25";

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021 - 2023" e s.m.i.;

VISTA la convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno il 02/01/2020;

VISTA la DGR n. 1079 del 30.07.2019 "Funzioni non fondamentali - in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura - delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25". Definizione del modello organizzativo";

VISTA la DGR n. 2022 del 30.12.2019 "Approvazione schema di convenzione (art. 15, L. n. 241/1990) tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio delle forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 di "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTO il DDR n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021 - 2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTI i pareri espressi dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), di cui alla Legge Regionale del 25 settembre 2017, n. 31 e dall'Osservatorio Regionale per l'attuazione della L. 56/2014, espressi nelle sedute rispettivamente del 15/06/2021 e del 30/06/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri, come specificato in premessa al punto 1), per il riparto delle risorse quantificate in € 1.150.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'anno 2021, a titolo di finanziamento dell'esercizio delle funzioni non fondamentali con assegnazione prioritaria delle medesime a copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile;
3. di determinare per la Provincia di Belluno, per l'anno 2021 e come specificato nelle premesse di cui al punto 2), ulteriori risorse per € 50.000,00 a titolo di copertura delle spese per l'esercizio delle maggiori funzioni attribuite in materia di caccia e di pesca con la citata L.R. 30/2018, sulla base della quantificazione delle spese per l'anno 2021 comunicata dalla Provincia di Belluno con nota prot. 11557 dell'11/05/2021 (prot. arrivo regionale n. 216117 dell'11/05/2021);
4. di determinare in Euro 1.200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa oggetto del presente provvedimento di cui € 1.150.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e con le priorità indicate al punto 2. del dispositivo; € 50.000,00 a favore della Provincia di Belluno per le finalità indicate al punto 3. del dispositivo, alla cui assunzione provvederà, con propri atti di impegno, il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, come specificato in premessa, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102454 denominato "*Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - Trasferimenti Correnti (Art. 6, L.R. 09/10/2015, n.17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n. 30)*" per l'esercizio 2021 del Bilancio di previsione 2021-2023;
5. di dare atto che, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 102454, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che, con provvedimento di liquidazione del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi si procederà all'erogazione nell'esercizio corrente, in unica soluzione, delle risorse di cui al punto 2. del dispositivo, sulla base del conto consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2020 dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, nell'ambito delle funzioni non fondamentali, nonché di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, che certifichi le spese riferite al primo semestre dell'anno 2021 e le previsioni di spesa riferite al secondo semestre del medesimo anno da trasmettere entro il 31 agosto 2021;
7. di dare atto che, con provvedimento di liquidazione del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, si procederà all'erogazione nell'esercizio corrente, in unica soluzione, delle

risorse destinate alla Provincia di Belluno di cui al punto 3. del dispositivo, sulla base di apposita attestazione a firma congiunta del Presidente della Provincia di Belluno e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del medesimo Ente, che certifichi le spese sostenute - anno 2021 - per le finalità previste dall'art. 8, comma 2, della L.R. n. 30/2018, da trasmettere alla sopracitata Direzione regionale entro il 12 novembre 2021;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevedono gli impegni con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 453458)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 945 del 13 luglio 2021

Riparto del contributo regionale a favore delle Unioni montane e delle Comunità montane per le spese correnti. Esercizio finanziario 2021 - primo semestre. Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40, articolo 6 ter.*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede, sulla base dei criteri stabiliti dell'articolo 6ter della L.R. n. 40/2012, come modificata dalla 24 gennaio 2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali", ad approvare il piano di riparto per la concessione dei contributi annuali, per un totale di € 500.000,00, a favore delle Unioni montane e delle Comunità montane del Veneto per le spese correnti relative all'esercizio finanziario 2021 - primo semestre.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La legge regionale 28 settembre 2012 n. 40 prevede agli articoli 6ter e 6quater la concessione di contributi rispettivamente per le spese correnti e per le spese di investimento, da ripartirsi annualmente con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie montane.

In particolare l'art. 6ter relativo al contributo per il finanziamento delle spese correnti prevede i seguenti criteri di riparto:

- a) in rapporto al numero delle funzioni amministrative e dei servizi relativi alle funzioni, svolti per conto dei comuni;
- b) in base all'altimetria media del territorio della unione montana;
- c) in proporzione alla popolazione residente nei territori montani quale risulta dalla somma dei dati ufficiali per comune risultati dall'ultimo censimento generale della popolazione;
- d) in proporzione alla superficie montana del territorio della unione montana.

Tale contributo è finalizzato, come riportato al comma 1 del citato art. 6 ter, a favorire le attività delle Unioni montane. Tali attività, oltre a quelle individuate all'art. 5 della LR 40/2012, sono riconducibili anche all'esercizio delle funzioni amministrative attinenti alla LR 14/1992 "Disciplina della viabilità silvo-pastorale" e alla LR 23/1996 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

Dal punto di vista dei soggetti che possono partecipare al riparto, va evidenziato come attualmente, ai sensi della legge regionale n. 40/2012, risultano costituite le seguenti Unioni montane, risultanti dalla trasformazione delle Comunità montane preesistenti:

U.M. Agordina

U.M. Alpago

U.M. Cadore Longaronese Zoldo

U.M. Val Belluna

U.M. Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi

U.M. Centro Cadore

U.M. Comelico

U.M. Feltrina

U.M. Valle del Boite

U.M. del Grappa

U.M. Prealpi Trevigiane

U.M. Baldo-Garda

U.M. Alto Astico

U.M. Astico

U.M. del Bassanese

U.M. Pasubio Alto Vicentino

U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

L'art. 6 quinquies della LR 40/2012 stabilisce che, qualora una Unione montana chieda lo scioglimento e la liquidazione dell'ente, le funzioni attinenti all'area montana siano esercitate dalla provincia territorialmente competente. Le province che dovranno esercitare tali funzioni a seguito dello scioglimento di una Unione montana saranno pertanto beneficiarie del contributo per il finanziamento delle spese correnti riferito all'ambito territoriale della Unione montana che ha chiesto lo scioglimento (art. 6 ter LR 40/2012).

Con DGR 936/2020 si è attivata la procedura per lo scioglimento della UM Marosticense e la contestuale nomina di un commissario liquidatore per la definizione dei rapporti patrimoniali organizzativi, amministrativi e finanziari dell'ente. Con Decreto del Commissario liquidatore del 24/12/2020 viene stabilito che l'Unione Montana Marosticense è estinta a partire dal 01/01/2021.

Come previsto dall'art. 6 quinquies della LR 40/2012, le funzioni attinenti all'area montana della ex UM Marosticense di cui all'art. 5 della LR 40/2012 nonché le altre funzioni amministrative, in particolare la LR 23/1996 e LR 14/1992, sono esercitate dalla Provincia di Vicenza e pertanto la stessa sarà assegnataria della quota del contributo regionale per le spese correnti afferenti all'ambito territoriale della ex UM Marosticense.

All'Unione montana del Monfenera Piave Cesen, costituitasi il 01/09/2015, non è mai stato erogato il fondo per le spese correnti (ex contributo per le spese di funzionamento - LR 19/92 art. 16) in quanto non avendo posto in essere gli adempimenti amministrativi necessari per il regolare svolgimento dell'attività istituzionale non sussistevano i presupposti amministrativi per ammettere la stessa al predetto riparto dei contributi.

Con DGR 1227/2020, a seguito delle disposizioni introdotte dalla LR 2/2020, sono state avviate le procedure per lo scioglimento dell'UM Monfenera Piave Cesen. Con lo stesso provvedimento si è proceduto al commissariamento della Unione montana medesima finalizzato alla definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari dell'ente con la predisposizione di un piano di successione.

La stessa delibera regionale ha individuato la Provincia di Treviso quale soggetto competente per le funzioni attinenti all'ambito territoriale dell'Unione montana Monfenera Piave Cesen di cui all'articolo 5 della L.R. 40/2012, nonché per l'attuazione delle seguenti normative:

. Legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati",

. Legge regionale 31 marzo 1992, n. 14 "Disciplina della viabilità silvo-pastorale".

Con DGR 1752/2020 è stato prorogato il commissariamento della UM Monfenera Piave Cesen al 30/06/2021.

Considerato altresì che il Commissario liquidatore ha sostanzialmente esaurito il proprio compito, si procede pertanto, in conseguenza di quanto disposto dalla DGR 1227/2020, di assegnare alla Provincia di Treviso, a partire dall'esercizio finanziario 2021, nelle more della presentazione del piano di successione del Commissario liquidatore approvato dagli enti subentranti, la quota del contributo regionale per le spese correnti afferenti all'ambito territoriale della UM Monfenera Piave Cesen al fine di favorire le attività attinenti all'area montana di cui all'articolo 5 della L.R. 40/2012, nonché per l'applicazione delle altre normative delegate (LR 23/96 e LR 14/92).

Con riferimento alle Comunità montane della Lessinia e Agno-Chiampo è da ricordare che la legge regionale n. 2/2020, all'art. 20, comma 2, prevede che le due succitate Comunità Montane, ove entro tre mesi dalla data dell'entrata in vigore della legge,

non provvedano a costituirsi in unioni montane, secondo le direttive specifiche adottate dalla Giunta regionale, siano dichiarate sciolte con decreto del Presidente della Giunta regionale.

A tal proposito, con Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 173 e n. 174 del 29/12/2020 è stato disposto lo scioglimento rispettivamente della CM Agno Chiampo e della CM della Lessinia. Contestualmente, con DGR n. 5/2021 e DGR n. 6/2021, si è provveduto alla nomina dei rispettivi commissari liquidatori della CM Agno Chiampo e della CM della Lessinia.

Nella prospettiva di una riorganizzazione territoriale dei due enti montani emersa dai confronti con i rispettivi comuni di appartenenza, si ritiene, in attesa della loro effettiva estinzione, di concedere anche per l'esercizio finanziario 2021 il contributo per le spese correnti al fine di garantire l'operatività amministrativa che ne permetta lo scioglimento. Come già stabilito negli anni precedenti, per il riparto del corrente esercizio finanziario si considererà l'ambito territoriale come definito nella LR 19/92 (ora abrogata dalla LR 2/2020) comprensivo anche dei comuni che avevano richiesto il recesso dalla rispettiva Comunità montana in quanto i due enti montani non hanno mai raggiunto un accordo per la loro trasformazione in Unione montana.

Con DGR del 25/05/2021, n. 659 si è provveduto al riconoscimento e approvazione provvisoria dell'ambito territoriale della Unione montana del Bassanese costituito dal territorio dei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Solagna e Valbrenta. L'Unione montana del Bassanese sostituisce l'Unione montana del Brenta (già Unione montana Valbrenta) con la riaggregazione del comune di Romano d'Ezzelino.

Si tratta ora di provvedere al trasferimento delle risorse finanziarie per le spese correnti disposte dal bilancio regionale per l'esercizio in corso a favore delle Unioni montane e Comunità montane e pari ad € 1.000.000,00.

Con il presente provvedimento viene previsto un primo riparto parziale pari al 50% della somma complessiva, riservando l'attribuzione della rimanente quota all'esito del completamento degli effetti della succitata norma transitoria di cui all'articolo 20 della legge regionale n. 2/2020, riferita alle due Comunità montane commissariate.

Quanto alla ponderazione e specificazione dei criteri di cui al succitato art. 6ter della legge regionale 40/2012, la stessa viene rappresentata nella tabella di cui all'allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Nella stessa vengono, quindi, indicate le somme spettanti a ciascun soggetto all'esito della applicazione dei criteri così ponderati.

In merito alla suddetta ripartizione, il Consiglio delle autonomie montane riunitosi nella seduta del 20 aprile 2021 ha espresso parere favorevole per l'utilizzo degli stessi criteri di riparto adottati con DGR 573/2020. In particolare vengono mantenute uguali al 25% le ponderazioni dei quattro criteri di riparto di cui all'art. 6 ter della LR 40/2012.

In merito ai dati riferiti al criterio c) dell'art. 6 ter della LR 40/2012 riguardante la popolazione residente nei territori montani quale risulta dalla somma dei dati ufficiali per comune risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione, si ritiene, anche per il corrente anno finanziario, di utilizzare i dati del censimento generale della popolazione del 2011 nelle more del consolidamento dei dati dell'ultimo censimento e nel ricalcolo della popolazione montana da parte dei comuni parzialmente montani.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

VISTA la L.R. 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTA la L.R. 24 gennaio 2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali";

VISTA la legge regionale 29/12/2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29/12/2020, n. 40 Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 31 marzo 2020;

VISTO il parere del Consiglio delle Autonomie Montane in data 20/04/2021;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 6ter della legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" il riparto dei contributi regionali a favore delle Unioni montane e Comunità Montane del Veneto, per le spese correnti per l'esercizio 2021 primo semestre;
3. di approvare, pertanto, l'**allegato A**) al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riportante il riparto di cui al succitato art. 6ter della legge regionale 40/2012, con l'indicazione delle quote spettanti ai singoli soggetti ammessi alla ripartizione;
4. di determinare in € 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104115 "Azioni regionali a favore delle Unioni montane - Trasferimenti correnti (art. 6 ter L.R. 28/09/2012 n. 40)" del Bilancio di previsione 2021-2023, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi a impegnare i rimanenti € 500.000,00, afferenti alle spese correnti del secondo semestre 2021, entro il 30/11/2021, utilizzando gli stessi criteri della tabella di riparto di cui all'**allegato A**) qualora non intervengano modifiche all'assetto istituzionale delle Unioni montane/Comunità montane, anche a seguito dell'esito del completamento degli effetti della norma transitoria di cui all'art. 20 della legge n. 2/2020, riferita alle Comunità montane Agno Chiampo e Lessinia;
7. di incaricare la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;"
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
9. di dare atto che le attività di cui alla presente deliberazione non rientrano negli obiettivi DEFR 2021/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 945 del 13 luglio 2021

pag. 1 di 1

N.	Comunità montana/Unione montana	servizi associati	Criterio a	quota media	Criterio b	pop. mont.	Criterio c	sup. mont.	Criterio d	Totale
1	UM Agordina	139	€ 28.814,27	1.561	€ 10.911,82	20.261	€ 5.169,25	65.848	€ 14.042,91	€ 58.938,25
2	UM Alpago	33	€ 6.840,80	1.090	€ 7.619,64	10.011	€ 2.554,14	17.059	€ 3.638,00	€ 20.652,58
3	UM Cadore Longaronese Zoldo	51	€ 10.572,14	1.314	€ 9.184,91	10.028	€ 2.558,48	32.292	€ 6.886,65	€ 29.202,18
4	UM Val Belluna	25	€ 5.182,43	771	€ 5.388,24	32.173	€ 8.208,39	36.388	€ 7.760,20	€ 26.539,26
5	UM Bellunese - Belluno Ponte nelle Alpi	2	€ 414,60	749	€ 5.237,23	43.978	€ 11.220,23	20.536	€ 4.379,67	€ 21.251,73
6	UM Centro Cadore	32	€ 6.633,50	1.485	€ 10.378,36	16.103	€ 4.108,41	55.344	€ 11.802,79	€ 32.923,06
7	UM Comelico	18	€ 3.731,35	1.594	€ 11.141,02	7.613	€ 1.942,33	28.102	€ 5.993,05	€ 22.807,75
8	UM Feltrina	143	€ 29.643,45	788	€ 5.511,61	58.582	€ 14.946,19	62.247	€ 13.274,99	€ 63.376,24
9	UM della Valle del Boite	25	€ 5.182,43	1.545	€ 10.799,44	5.997	€ 1.530,04	19.748	€ 4.211,45	€ 21.723,36
10	UM del Grappa	11	€ 2.280,26	486	€ 3.398,69	14.221	€ 3.628,25	10.080	€ 2.149,63	€ 11.456,83
11	UM Prealpi Trevigiane	0	€ 0,00	444	€ 3.106,23	31.848	€ 8.125,46	26.354	€ 5.620,30	€ 16.851,99
12	UM del Baldo-Garda	19	€ 3.938,64	577	€ 4.033,67	15.975	€ 4.075,74	25.868	€ 5.516,74	€ 17.564,79
13	CM della Lessinia	0	€ 0,00	687	€ 4.802,12	46.875	€ 11.959,34	48.910	€ 10.430,67	€ 27.192,13
14	UM Alto Astico	42	€ 8.706,46	924	€ 6.458,52	12.179	€ 3.107,26	19.104	€ 4.074,28	€ 22.346,52
15	UM del Bassanese	4	€ 829,18	608	€ 4.252,18	18.495	€ 4.718,68	15.032	€ 3.205,83	€ 13.005,87
16	CM Agno Chiampo	0	€ 0,00	515	€ 3.602,33	63.060	€ 16.088,67	23.449	€ 5.000,78	€ 24.691,78
17	UM Pasubio Alto Vicentino	13	€ 2.694,85	520	€ 3.636,94	31.792	€ 8.111,18	20.073	€ 4.280,80	€ 18.723,77
18	UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	14	€ 2.902,15	1.236	€ 8.640,52	21.247	€ 5.420,80	43.186	€ 9.210,08	€ 26.173,55
19	UM Astico	32	€ 6.633,49	488	€ 3.413,27	12.952	€ 3.304,47	7.285	€ 1.553,62	€ 14.904,85
20	Prov. di Vicenza (ambito ex UM Marosticense)	0	€ 0,00	162	€ 1.130,25	10.654	€ 2.718,18	3.575	€ 762,41	€ 4.610,84
21	Prov. di Treviso (ambito ex UM Monfenera Piave Cesen)	0	€ 0,00	337	€ 2.353,01	5.897	€ 1.504,51	5.651	€ 1.205,15	€ 5.062,67
			€ 125.000,00		€ 125.000,00		€ 125.000,00		€ 125.000,00	€ 500.000,00



(Codice interno: 453463)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 950 del 13 luglio 2021

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale procede ad organizzare il coordinamento tecnico ed il monitoraggio dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19, l'Unione Europea, all'interno del programma Next Generation EU, che prevede un pacchetto di finanziamenti pari a 750 miliardi di euro, ha approvato il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale principale componente del suddetto programma.

Tale strumento, con una durata prevista di sei anni (dal 2021 al 2026) e di dimensione finanziaria pari a 672,5 miliardi di euro, suddivisa in 312,5 miliardi di euro per sovvenzioni e 360 miliardi di euro per prestiti, è finalizzato alla realizzazione di programmi di investimenti e di riforme coerenti, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 3, del Regolamento sopra citato, con le pertinenti sfide e priorità specifiche per Paese individuate nell'ambito del semestre europeo, con le sfide e le priorità individuate nelle Raccomandazioni del Consiglio sulla politica economica della zona euro, con i Programmi Nazionali di Riforma nell'ambito del semestre europeo, i piani nazionali per l'energia e il clima, i piani territoriali per una transizione giusta, i piani di attuazione della garanzia per i giovani, gli accordi di partenariato ed i programmi operativi cofinanziati con i fondi europei.

Gli obiettivi generali del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza sono, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (EU) 2021/241 quelli di:

1. promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alle crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
2. attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, in particolare sulle donne, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
3. sostenere la transizione verde contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 nonché della neutralità climatica dell'UE entro il 2050;
4. sostenere la transizione digitale, contribuendo in tal modo alla convergenza economica e sociale, ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione, incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi del Covid-19;
5. ripristinare e promuovere la crescita sostenibile e l'integrazione delle economie dell'Unione e incentivare la creazione di posti di lavoro di alta qualità, nonché contribuire all'autonomia strategica dell'Unione unitamente a un'economia aperta, generando un valore aggiunto europeo.

L'articolo 17 del Regolamento in parola prevede che i singoli Stati membri elaborino un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (anche PNRR), da trasmettere, ai sensi del successivo articolo 18, alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021, è strutturato in sei Missioni, a loro volta suddivise in componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

Oltre al programma di investimenti, il PNRR prevede anche un ambizioso programma di riforme per facilitarne l'attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti; fra le principali riforme, si segnalano quelle

riguardanti la Pubblica Amministrazione, la giustizia e gli interventi in materia di semplificazione e di concorrenza.

L'ammontare delle risorse è pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, quelle previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, pari a 30,62 miliardi di euro.

La *governance* del PNRR, disciplinata dal Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, è articolata su più livelli:

Responsabilità di indirizzo

Cabina di regia (art. 2)

I poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR sono affidati alla Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti per materia, e i Presidenti di Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano quando sono esaminate questioni di competenza di una singola regione ovvero il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quando sono esaminate questioni che riguardano più Regioni o Province autonome. A supporto della Cabina di regia, è istituita una Segreteria tecnica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 4.

Tavolo per il partenariato economico, sociale e territoriale (art.3)

Composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli Enti locali e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca e della società civile, svolge una funzione consultiva e può segnalare alla Cabina di regia ogni profilo ritenuto rilevante per la realizzazione del PNRR.

Monitoraggio e rendicontazione (artt. 6 e 7)

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Servizio centrale per il PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del Piano.

Presso il MEF è istituito anche un ufficio dirigenziale presso la Ragioneria dello Stato con funzioni di audit del PNRR e di controllo anticorruzione, mentre le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR devono costituire una struttura di coordinamento come punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR.

Realizzazione degli interventi (art.9)

Alla realizzazione operativa degli interventi provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali sulla base delle specifiche competenze, eventualmente avvalendosi di soggetti attuatori esterni.

Poteri sostitutivi e commissariamento (art. 12)

In caso di mancato rispetto degli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti.

Per quanto riguarda la fase di predisposizione del PNRR, le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della relativa Conferenza, hanno svolto, sin dall'estate del 2020, un ruolo di proposta e di stimolo nei confronti del Governo, anche con interlocuzioni mirate, considerato il ruolo ad esse attribuito quali enti di programmazione e titolari di specifiche competenze legislative ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

A conclusione di un articolato processo di raccolta e clusterizzazione delle proposte da parte delle Regioni e delle Province autonome, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha individuato le priorità comuni che sono state trasmesse al Governo il 28 dicembre 2020.

Le proposte della Regione del Veneto, veicolate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020, costituiscono il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza; esso consta di 155 schede progettuali contenenti: titolo del progetto; motivazione; contenuti delle attività; eventuale complementarietà con altri programmi/progetti; fabbisogno finanziario; tempi di attivazione; priorità; collegamento con la Missione e l'ambito tematico dei cluster del PNRR; specificazione se trattasi di progetto interregionale. Il fabbisogno complessivo è di circa 25 miliardi di euro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza sono stati oggetto anche di un ampio dibattito in Consiglio regionale, che ha portato all'adozione di due risoluzioni, la n. 8 e la n. 10 del 16 marzo 2021.

Il lavoro svolto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome non ha, tuttavia, portato all'auspicato e necessario coinvolgimento e riconoscimento, peraltro previsto, come detto sopra, dalla Costituzione, anche se un importante momento di condivisione è costituito dai tavoli tecnici di lavoro Ministeri/Regioni.

Il PNRR, giunto alla fase di positiva valutazione da parte della Commissione europea e di decisione di esecuzione da parte del Consiglio, ai sensi degli articoli n. 19 e n. 20 del Reg. (UE) 2021/214, entra ora nella fase di attuazione.

Si ritiene, pertanto, necessario che la Regione del Veneto sia fin da subito attrezzata sotto il profilo organizzativo per il presidio completo dei processi di interesse.

Al riguardo, le modifiche organizzative approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2021, n. 715 dell'8 giugno 2021 e n. 913 del 30 giugno 2021 hanno già previsto la costituzione di presidi organizzativi, sia presso la Segreteria Generale della Programmazione che presso ciascuna Area.

Ciò premesso, si ritiene opportuno attribuire al Comitato dei Direttori, di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e ss. mm. ii., la funzione di coordinamento tecnico e di monitoraggio dei progetti di cui risultano titolari la Regione o gli enti e società regionali, anche al fine dell'individuazione di soluzioni atte a superare eventuali criticità.

La Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR svolge, ai sensi della DGR n. 715/2021, il ruolo di struttura di supporto, ferme restando le competenze della Struttura di Progetto di cui alla DGR n. 913/2021 per quanto concerne gli aspetti legati alla semplificazione normativa e procedimentale.

Il Comitato dei Direttori, nell'ambito delle funzioni sopra citate, non assume alcuna responsabilità in merito alla legittimità, realizzazione, gestione, rendicontazione ed ogni altro aspetto relativo ai progetti, che rimangono in capo ai soggetti competenti.

Si ritiene, altresì, opportuno procedere all'individuazione:

- dei progetti, all'interno di quelli già approvati con il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, di cui alla DGR n. 1529/2020, che, alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021, assumono valenza di assoluta strategicità e che possono essere oggetto di finanziamento, con la specificazione se si tratta di progetti il cui ruolo della Regione è quello di stazione appaltante;
- dei progetti in cui la Regione è coinvolta insieme ad altri soggetti;
- di ulteriori progetti, considerato che la DGR n. 1529/2020 è stata adottata anteriormente alla data di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A tal fine ciascun Direttore di Area, eventualmente attraverso la costituzione di gruppi interni di lavoro, ed in coordinamento con l'Assessore di riferimento, è incaricato a formulare una proposta tecnica, che sarà oggetto di valutazione da parte della Giunta regionale con successivo provvedimento.

Nel caso di costituzione di gruppi di lavoro che interessino più Aree, il Segretario Generale della Programmazione procede con l'individuazione mediante proprio atto.

Considerate le modalità operative di organizzazione e di gestione previste nel PNRR e nelle relative norme di attuazione si ritiene, altresì, di individuare gli opportuni aspetti organizzativi sia interni all'Amministrazione regionale - nel caso, a titolo esemplificativo, di soggetto assegnatario, beneficiario, attuatore, stazione appaltante -, che con riferimento all'eventuale ruolo della Regione quale ente di regia e di supporto per progetti con più soggetti interessati, come pure per altre fattispecie attuative che emergessero.

Per il monitoraggio dell'andamento dei progetti verrà utilizzata, opportunamente adattata, la piattaforma informatica «SFERe», strumento di project management già in uso dell'amministrazione regionale da alcuni anni.

Considerato che il territorio regionale sarà interessato da un insieme di investimenti realizzati da parte di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione regionale, *in primis* Città metropolitana, Province e Comuni, si ritiene altresì opportuno incaricare il Segretario Generale della Programmazione a costituire un tavolo tecnico per lo scambio di informazioni in merito ai progetti ed allo stato di avanzamento degli stessi, opportunamente coinvolti l'UPI, l'ANCI, le associazioni degli altri enti titolari di progetti e/o gli enti stessi; è prevista la possibilità di sottoscrizione di Protocolli previa approvazione da parte della Giunta regionale. Il Segretario Generale della Programmazione aggiornerà periodicamente la Giunta regionale sull'andamento dei lavori del suddetto tavolo tecnico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

VISTI i Decreti legge n. 59 del 6 maggio 2021 e n. 77 del 31 maggio 2021;

VISTE le Risoluzioni del Consiglio regionale n. 8 e n. 10 del 16 marzo 2021;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020, n. 571 del 4 maggio 2021, n. 715 dell'8 giugno 2021 e n. 913 del 30 giugno 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire al Comitato dei Direttori, di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e ss. mm. ii., la funzione di coordinamento tecnico e di monitoraggio dei progetti di cui risultano titolari la Regione o gli enti e società regionali, anche al fine dell'individuazione di soluzioni atte a superare eventuali criticità;
3. di individuare con successivo provvedimento, sulla base delle proposte formulate da parte dei Direttori di Area, secondo le modalità operative di cui alle premesse, ed in coordinamento con l'Assessore di riferimento, i progetti, primariamente all'interno di quelli già approvati con il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, di cui alla DGR n. 1529/2020, che, alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021, assumono valenza di assoluta strategicità e che possono essere oggetto di finanziamento;
4. di costituire, considerato che il territorio regionale sarà interessato da un insieme di investimenti realizzati da parte di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione regionale, *in primis* Città metropolitana, Province e Comuni, un tavolo tecnico per lo scambio di informazioni in merito ai progetti ed allo stato di avanzamento degli stessi, opportunamente coinvolti l'UPI, l'ANCI, le associazioni degli altri enti titolari di progetti e/o gli enti stessi, anche prevedendo la sottoscrizione di specifici Protocolli, previa approvazione da parte della Giunta regionale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione all'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 453464)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 951 del 13 luglio 2021

Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai Comuni veneti a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018). Competenze annualità 2022-2023.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il Bando che individua, per le annualità 2022 e 2023, le modalità di assegnazione ai Comuni veneti delle risorse di cui all'art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018 a sostegno di bonifiche ambientali e per la messa in sicurezza operativa/permanente di siti inquinati.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 134 della Legge n. 145 del 30/12/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), come modificata dalla Legge n. 160/2019 e dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8 del 28/02/2020, dispone l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi per la realizzazione di opere pubbliche, al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034.

Il successivo comma 135 dispone testualmente che detti contributi per gli investimenti siano assegnati dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio allo scopo di sostenere le seguenti tipologie di interventi:

"a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;

c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;

c-quater) infrastrutture sociali;

c-quinques) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale".

Nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione del Veneto a sostegno dei suddetti interventi, sono state allocate sul capitolo di spesa n. 104248 "*Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)*" del Bilancio Regionale di Previsione 2021-2023 - a budget della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, come da Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 57 del 26 marzo 2021 - le seguenti somme: € 10.727.597,37 per l'annualità 2021; € 10.727.597,37 per l'annualità 2022; € 9.893.228,68 per l'annualità 2023.

Con provvedimento n. 662 del 25/05/2021, la Giunta Regionale ha inteso provvedere, attingendo le necessarie risorse dalla somma di competenza per la corrente annualità, al finanziamento di interventi di bonifica rapidamente cantierabili, individuati avvalendosi dei dati e secondo i criteri di priorità contenuti nel prospetto fornito dall'ARPAV, denominato "*Anagrafe dei siti contaminati*" nonché condividendo i medesimi dati disponibili con le indicazioni e secondo i criteri di priorità a proposito formulati dalle singole Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana. Nell'imminenza del prossimo nuovo aggiornamento del Piano di Bonifica delle aree inquinate è stata pertanto effettuata un'accurata ricognizione nei diversi ambiti provinciali al fine di individuare le criticità più urgenti e rilevanti nel complesso e variegato contesto dei fenomeni di inquinamento che caratterizzano il territorio regionale.

In relazione alle risorse stanziare per le prossime annualità 2022 e 2023, si è ritenuto opportuno - al fine di disciplinare la procedura di accesso ai fondi in parola, in una logica di equità e trasparenza - provvedere alla stesura di un apposito Bando, allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) teso all'acquisizione di istanze avanzate dalle Amministrazioni comunali in relazione a episodi di inquinamento anche di recente individuazione.

Tale Bando definisce le modalità operative ed i criteri per l'erogazione dei contributi di cui si tratta, individuando: 1) potenziali beneficiari (costituiti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 244 e 250 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "*Norme in materia ambientale*", dalle Amministrazioni comunali della Regione del Veneto); 2) tipologie di intervento finanziabili e spese ammissibili; 3) modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo; 4) documentazione da allegare all'istanza; 5) criteri per la valutazione delle domande pervenute e per la formulazione della graduatoria; 5) percentuali massime di contribuzione sulla spesa ritenute ammissibili.

Con riferimento alla norma sopra richiamata, nelle more dell'organico aggiornamento del *Piano di Bonifica delle Aree Inquinare*, redatto conformemente alle indicazioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 ("*Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio*") - abrogato dall'art. 264 del predetto D.Lgs. n. 152/2006 salvo applicazione dei relativi provvedimenti attuativi sino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla parte quarta del medesimo D.Lgs. n. 152/2006) - si ravvisa la necessità di garantire una rapida ed efficace azione di supporto alle Amministrazioni comunali venete che si trovino ad affrontare impellenti e sopravvenute criticità ambientali, anche se non ricomprese negli strumenti di pianificazione e programmazione di cui sopra e che richiedano interventi di bonifica e/o messa in sicurezza. Si ritiene inoltre adeguato stabilire che gli interventi candidati a finanziamento prevedano una spesa minima di € 20.000,00 definendo inoltre un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari a € 5.000.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente, garantendo la copertura del 100% delle spese secondo i predetti criteri.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii.- sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A.. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale. Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.

Gli Enti interessati potranno presentare richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, conformemente alle modalità/tempistiche descritte nel Bando che si approva quale **Allegato A** del presente provvedimento, entro e non oltre il termine di sessanta giorni successivi alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Una volta conclusa l'istruttoria delle domande pervenute, conformemente alle modalità e sulla base dei criteri generali indicati nel Bando, saranno individuate le corrispondenti Amministrazioni beneficiarie approvando la relativa graduatoria. A tal fine si conferisce mandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di provvedere con propri atti all'esecuzione del presente atto, provvedendo - in funzione dei crono-programmi degli interventi candidati a finanziamento - alla concessione dei contributi impegnando la relativa spesa sugli esercizi finanziari corrispondenti.

Appare infine necessario incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente provvedimento provvedendo, tra l'altro, alla liquidazione delle suddette somme in forma di anticipazione qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni comunali interessate, si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi programmati. A conclusione delle attività previste, secondo i cronoprogrammi rispettivamente presentati dalle singole Amministrazioni, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. Nel caso le suddette iniziative non venissero integralmente realizzate entro i termini previsti, le somme eventualmente anticipate dovranno essere parzialmente o integralmente restituite all'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"*, Parte IV ed in particolare l'articolo 242 e ss.gg., come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 29/01/2008;

VISTA la Legge n. 145 del 30/12/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), articolo 1, comma 134 e ss.gg.;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 recante *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"*;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 622 del 25/05/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare - coerentemente con le iniziative già intraprese dalla Regione del Veneto per la tutela dell'ambiente - il Bando per la concessione di contributi ai Comuni veneti a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati previsti dall'art. 1, comma 135, Legge n. 145 del 30/12/2018 con riferimento alle annualità 2022-2023 (**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale), il quale descrive i criteri e le modalità di assegnazione;
3. di dare atto che le domande di contributo potranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) entro e non oltre il termine di sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di determinare nella somma di euro 10.727.597,37 per l'annualità 2022 e di euro 9.893.228,68 per l'annualità 2023 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, nei due diversi esercizi finanziari in funzione dei crono-programmi degli interventi oggetto di contributo, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104248 *"Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)"* del Bilancio Regionale di Previsione 2021-2023;
5. di dare atto che la graduatoria degli ammessi a contributo sarà approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e potrà essere ulteriormente finanziata sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili fino ad esaurimento della stessa;
6. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente provvedimento, con riferimento, tra l'altro, ai seguenti adempimenti: valutazione delle istanze di contributo; approvazione della corrispondente graduatoria; assegnazione dei fondi previsti; successiva liquidazione in forma di anticipazione qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni interessate, si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi programmati nonché alla cura dei rapporti con i Comuni beneficiari ai fini dell'ottimale esecuzione degli interventi in parola, verificando il puntuale rispetto del comma 134 e seguenti dell'art. 1, L. 30/12/2018, n. 145 e sovrintendendo all'attività di monitoraggio sulle opere pubbliche ai sensi del comma 138 del medesimo articolo;
7. di dare atto che l'erogazione dei contributi in parola, se non effettuata in forma di anticipazione, avverrà su presentazione, da parte dei corrispondenti Comuni beneficiari e secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte secondo i termini previsti dai rispettivi cronoprogrammi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
9. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvizi-Concorsi.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 1 di 10

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE BONIFICHE AMBIENTALI DEI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, COMMA 135, L. 30.12.2018, N. 145). ANNUALITÀ 2022-2023.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di Bonifica/Messa in sicurezza/Messa in sicurezza operativa e permanente di siti inquinati, anche se oggetto di precedenti contributi e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Gli interventi candidati a finanziamento potranno essere avviati nel corso del biennio considerato 2022-2023, secondo il cronoprogramma tecnico-finanziario appositamente predisposto e allegato all'istanza di finanziamento.

Si intendono ricomprese anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati, per le quali è già stata svolta caratterizzazione ambientale ed analisi di rischio sito-specifica.

Sono altresì ammissibili gli interventi di messa in sicurezza operativa o permanente che i Comuni devono attuare su discariche, anche in gestione *post mortem*, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento.

La semplice rimozione di rifiuti non costituisce intervento ammissibile a finanziamento, tuttavia le corrispondenti spese potrebbero essere riconosciute ammissibili qualora si tratti di procedura complementare e preliminare alla bonifica dell'area oggetto di contaminazione. Restano esclusi anche gli interventi per la bonifica da amianto ai sensi del DM 6 settembre 1994 e ss. gg.

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.

Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili entro il limite massimo del 5% della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'intervento di bonifica.

L'attività di caratterizzazione connessa ad un episodio di inquinamento è riconosciuta ammissibile a finanziamento anche se sostenuta nei due anni precedenti la pubblicazione del presente Bando. Qualora la caratterizzazione sia effettuata successivamente alla pubblicazione del Bando e dagli esiti non si riscontri un fenomeno di inquinamento, la spesa sostenuta potrà essere ritenuta ammissibile a finanziamento solo nel limite del 50%.

In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisca un costo per il Comune beneficiario, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii.-, sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale. Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 2 di 10

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 10.727.597,37 per l'annualità 2022 e di euro 9.893.228,68 per l'annualità 2023, sul capitolo di spesa 104248 *“Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)”* del Bilancio regionale di previsione 2021-2023.

4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 20.000,00 definendo inoltre un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 5.000.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente, garantendo la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.

Nel corso della realizzazione degli interventi potranno essere richieste fino a n. 3 erogazioni in acconto, in funzione degli stati di avanzamento dei lavori.

Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

Le somme assegnate potranno essere riconosciute in forma di anticipazione qualora, su espressa e motivata richiesta delle Amministrazioni comunali interessate, si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi programmati. A conclusione delle attività previste, secondo i cronoprogrammi rispettivamente presentati dalle singole Amministrazioni, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. Nel caso le suddette iniziative non venissero integralmente realizzate entro i termini previsti, le somme eventualmente anticipate dovranno essere parzialmente o integralmente restituite all'Amministrazione regionale.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente Bando, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovrà pervenire entro e non oltre il 60 ° giorno dalla stessa (pena la non ricevibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo punto 6;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 192, comma 3 qualora, in quest'ultimo caso, l'allontanamento dei rifiuti risulti intimamente correlato, e necessariamente antecedente, all'effettuazione della bonifica del sito contaminato, ritenendosi pertanto ricompresa nell'ambito dell'attuazione della procedura di cui all'art. 250, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi dell'art. 253 del T.U.A.;
4. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (*non inferiore ad euro 20.000,00*);
5. Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento (vedi modello allegato);
6. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 (*≥ del 40%*);
7. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 3 di 10

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici oltre che di quanto previsto dall'art. 1, commi 134 e seguenti della L. 145/2018.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Gli interventi di Bonifica e Messa in sicurezza operativa e permanente dovranno essere definiti sulla base delle risultanze di caratterizzazioni ambientali ed analisi di rischio sito specifica.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri (con relativo punteggio) rilevanti per una valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. I punteggi più elevati sono stati assegnati in corrispondenza delle situazioni potenzialmente a maggiore rischio.

Di seguito si riporta l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso. La somma dei punteggi ottenibili, in funzione delle diverse circostanze, può variare tra 70 punti (*massimo rischio potenziale*) e 6 (*minor rischio potenziale*):

1. Dimensione dell'area potenzialmente interessata dalla contaminazione

<3000 m	1
3001 ÷ 10000 m	2
10001 ÷ 50000 m	3
> 50000 m	4

2. Pericolosità dei contaminanti (il punteggio si somma se presenti contaminanti con diverse caratteristiche di pericolosità)

Cancerogeni	5
Molto tossici e persistenti	3
Altri	1

3. Numerosità dei contaminanti

0-5	1
5-10	3
>10	5

4. Presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ecc.)

No	0
Si	4



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021**pag. 4 di 10**5. Volumetria della sorgente primaria attiva, se presente (*v. punto precedente*)

<i><1.000 mc</i>	<i>1</i>
<i>1.000 ÷ 5.000 mc</i>	<i>2</i>
<i>5.000 ÷ 10.000 mc</i>	<i>3</i>
<i>> 10.000 mc</i>	<i>4</i>

6. Matrici potenzialmente contaminate (il punteggio si somma se presenti più matrici contaminate)

<i>Suolo superficiale</i>	<i>1</i>
<i>Suolo profondo</i>	<i>2</i>
<i>Acque sotterranee</i>	<i>3</i>

7. Presenza di contaminazione esterna al sito

<i>No</i>	<i>0</i>
<i>Non ancora nota</i>	<i>1</i>
<i>Si</i>	<i>4</i>

8. Utilizzo del sito – bersagli (rischio sanitario)

<i>Area inutilizzata</i>	<i>0</i>
<i>Area industriale/commerciale (bersagli prevalentemente adulti)</i>	<i>1</i>
<i>Area ad uso ricreativo (bersagli adulti/bambini)</i>	<i>3</i>
<i>Area ad uso residenziale (bersagli adulti/bambini)</i>	<i>4</i>

9. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito - entro un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità)

<i>Zona industriale/commerciale</i>	<i>1</i>
<i>Prati, boschi</i>	<i>2</i>
<i>Terreni agricoli</i>	<i>3</i>
<i>Zona prevalentemente residenziale</i>	<i>4</i>



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 5 di 10

10. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
<100 m	4

11. Utilizzo della falda

Falda non vulnerabile e non utilizzata a scopo idropotabile	0
Falda vulnerabile e/o utilizzata a scopo idropotabile	4

12. Presenza di aree naturali protette

Sito lontano (>500 m) da SIC e ZPS	0
Sito prossimo (<500 m) da SIC e ZPS	0,5
Sito all'interno di SIC e ZPS	1

13. Distanza dal corso d'acqua più vicino

>500	0
100-500	0,5
<100	1

14. Presenza di ulteriori condizioni di aggravamento del rischio (il punteggio si somma se presenti più fattori di rischio)

Rischio incendio (presenza di materiali infiammabili, cisterne gasolio, ecc)	3
Rischio allagamento (vicinanza corsi d'acqua esondabili, ecc)	3
Rischio sanitario (presenza di edifici o tettoie fatiscenti, di elementi strutturali in amianto, ecc.)	3
Nessuno	0

15. Presenza di atti (precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente Bando) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc.)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 6 di 10

16. Tempo decorso dalla manifestazione dell'evento potenzialmente inquinante

<i>Fino a 2 anni</i>	<i>1</i>
<i>Da 2 a 5 anni</i>	<i>2</i>
<i>Oltre 5 anni</i>	<i>3</i>

7. Sviluppo degli interventi

Ai sensi del comma 136 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), i Comuni beneficiari di contributo sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione degli interventi entro il termine di otto mesi dalla data dell'atto che assegna le risorse.

Secondo il medesimo comma, *"i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste al comma 135 dell'art. 1 della L. 145/2018 a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione"*.

L'ultimazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza dovrà avvenire nei termini previsti dal cronoprogramma presentato.

Ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il monitoraggio degli interventi in parola dovrà essere effettuato da parte dei Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229 del 29/12/2011 recante *"Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti"*.

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità indicate al punto precedente, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione del saldo della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione *"Bandi-Avvisi-Concorsi"*.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.



1f294fff



10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
 - i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
 - i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;
- Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore *pro tempore* della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



pag. 8 di 10

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE BONIFICHE AMBIENTALI DEI SITI INQUINATI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, COMMA 135, L. 30.12.2018, N. 145). ANNUALITÀ 2022-2023.



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 9 di 10

adozione del presente provvedimento, comprendendo anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati;

- ☐ Interventi di messa in sicurezza che la Pubblica Amministrazione deve attuare su discariche, anche in gestione *post mortem*, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento.

COSTO TOTALE PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: ☐ (SI) ☐ (NO) (*barrare la casella interessata*);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, secondo le tempistiche indicate al punto 7 del Bando;
- di accettare le condizioni di cui al presente Bando, compreso quanto riportato al punto 2 in ordine al vincolo decennale di inalienabilità delle aree, di proprietà del Comune richiedente, oggetto dell'intervento di bonifica, pena la restituzione delle somme eventualmente introitate nonché quanto indicato all'art. 10 relativamente all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al punto 6 del Bando;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Preventivo di spesa e relativo quadro economico (*non inferiore ad euro 20.000,00*);
5. Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento (*vedi modello excel allegato*)

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega).



1f294fff



ALLEGATO A DGR n. 951 del 13 luglio 2021

pag. 10 di 10

Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento

annualità	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Spesa prevista
2022													
2023													

	caratterizza- zione
	progettazione
	esecuzione lavori di bonifica



1f294fff



(Codice interno: 453473)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 962 del 13 luglio 2021

Ratifica del DPGR n. 98 del 08/07/2021 avente per oggetto "Proroga termini della presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità. Progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare - BIODI.VE. 3, approvato con DGR. n. 668 del 25/05/2021".

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si ratifica il DPGR n. 98 del 08/07/2021 di proroga al 30/08/2021 del termine di ricezione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità, di cui al progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare "Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale", denominato BIODI.VE. 3, approvato con DGR n. 668 del 25/05/2021.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 6, comma 1, lett. d), della Legge regionale n. 27 del 10 dicembre 1973, prevede che il Presidente della Giunta Regionale adotti, sotto la sua responsabilità nei casi di necessità e qualora l'urgenza sia tale da non consentire la convocazione della Giunta, i provvedimenti di competenza della stessa, sottoponendoli per la ratifica alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Ricorrendo i presupposti d'urgenza sopra indicati, il Presidente della Giunta ha adottato il Decreto n. 98 del 08/07/2021 che sposta il termine indicato all'Allegato C della DGR n. 668 del 25 maggio 2021 per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, dal 12 luglio al 30 agosto 2021, in ossequio alle richieste di proroga dei termini presentate da vari Enti e Associazioni interessati.

Detto provvedimento viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la necessaria ratifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 08/07/2021, n. 98;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato decreto, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n. 27, articolo 6, comma 1, lettera d);

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98 del 08/07/2021, avente ad oggetto "Proroga termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse per l'istituzione di Comunità del cibo e della biodiversità - Progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare - BIODI.VE. 3, approvato con DGR. n. 668/2021", che sposta il termine ultimo dal 12 luglio al 30 agosto 2021, accogliendo le richieste di proroga dei termini presentate da vari Enti e Associazioni interessati;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 453475)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 964 del 13 luglio 2021

Modifica del piano ordinario di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Verona, autorizzato con DGR n. 429 del 9 aprile 2019 ai sensi dell'art. 48, della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta regionale del 25 maggio 2021, n. 47/CR. Regolamento regionale n. 4/2018, art. 25, comma 5.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la modifica del piano ordinario di vendita dell'ATER di Verona, autorizzato con DGR n. 429 del 9 aprile 2019 ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017, mediante l'inserimento di n. 50 alloggi sfitti e n. 195 occupati e lo stralcio di n. 37 alloggi.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) dei Comuni e delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) è disciplinata dall'articolo 48 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" e dall'art. 25 del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4 del 10 agosto 2018.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera j della predetta norma, la Giunta regionale autorizza l'alienazione degli alloggi e delle relative pertinenze e definisce i criteri per il reinvestimento dei proventi nell'acquisizione o costruzione di nuovi alloggi di ERP, ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

In particolare, il richiamato art. 48 della L.R. n. 39/2017, ai commi 2, 3, 4, 5 e 6, prevede che:

- il prezzo di vendita agli assegnatari degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato dal Comune o dall'ATER sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di ERP acquisiti gratuitamente dai Comuni o dalle ATER, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 ove, da apposita verifica tecnica dell'Ente proprietario, risulti la non conformità dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente abbia espressamente dichiarato nell'atto di acquisto di rinunciare alla garanzia del venditore;
- hanno titolo all'acquisto soltanto l'assegnatario o altro componente del nucleo familiare, che conducano l'alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultino in regola con il pagamento del canone di locazione e delle quote di gestione dei servizi. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità, ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;
- l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

In attuazione del comma 7 dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017, con il Regolamento n. 4 del 10 agosto 2018, al capo V, articolo 25, sono state definite le procedure per l'alienazione degli alloggi di ERP. In particolare, il comma 3 dell'art. 25 del Regolamento prevede che, nell'individuazione del patrimonio alienabile, gli Enti proprietari tengano conto dei seguenti criteri:

- alloggi in immobili già parzialmente alienati;
- alloggi vetusti per i quali siano necessari urgenti interventi di manutenzione straordinaria o recupero o comunque con priorità per gli alloggi la cui costruzione sia stata ultimata da 25 anni;
- alloggi in immobili siti in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa recare giovamento al tessuto socio-economico del territorio;
- alloggi in immobili situati in località ove la gestione dell'Ente risulta particolarmente complessa e/o onerosa.

Come previsto al comma 4 dell'art. 25 del richiamato Regolamento regionale, non possono essere inclusi nel Piano di vendita alloggi che siano stati oggetto di finanziamenti regionali, statali o comunitari nell'ultimo quinquennio. Inoltre gli alloggi situati in zone di particolare pregio urbanistico possono essere venduti in presenza di particolari situazioni adeguatamente motivate.

Il comma 5 dell'art. 25 del Regolamento n. 4/2018 stabilisce altresì che un piano di vendita già autorizzato dalla Giunta regionale può essere modificato in aumento o in diminuzione, prima della scadenza quinquennale, in presenza di comprovate

modifiche degli obiettivi di programmazione, senza modificarne la scadenza.

Con DGR n. 429 del 9 aprile 2019, la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 48, della L.R. n. 39/2017, il piano ordinario di vendita dell'ATER di Verona, per l'alienazione di n. 109 alloggi ERP, tutti sfitti.

L'ATER di Verona, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8/16933 del 29/10/2020 avente ad oggetto "Modifica e integrazione al Piano Ordinario di vendita di cui alla delibera DGR n. 429 del 09/04/2019 per un totale di 317 alloggi in Verona e Provincia: esame e determinazioni", trasmessa unitamente all'istanza prot. n. 0021242 del 09/11/2020, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 475478, ha ritenuto di procedere alla modifica e integrazione del piano di vendita vigente, con l'inserimento anche di alloggi occupati. L'Azienda ha comunicato di aver avviato le procedure di vendita mediante aste pubbliche per tutti i 109 alloggi sfitti inseriti nel piano medesimo e di aver alienato complessivamente n. 32 alloggi.

Pertanto, l'ATER di Verona propone di:

- stralciare dal piano n. 32 alloggi già alienati;
- stralciare dal piano n. 5 alloggi ubicati a Nogara in via Gramsci e in via San Francesco, in quanto tutte le aste sono andate deserte. Essendo tali alloggi localizzati in un ambito territoriale che più di altri ha subito la crisi del mercato immobiliare con conseguente forte riduzione della domanda abitativa in proprietà e importante deprezzamento dei valori immobiliari, l'ATER ritiene opportuno destinarli nuovamente alla locazione, utilizzando la graduatoria di assegnazione del Comune di Nogara che comprende numerosi richiedenti;
- lasciare nel piano n. 72 alloggi sfitti rimasti invenduti nelle aste precedenti, in quanto la loro vendita risulta di significativa utilità essendo alloggi per lo più ubicati in fabbricati con elevato numero di alloggi ceduti e che per la loro vetustà e per il loro grave stato manutentivo necessitano di importanti risorse finanziarie per il riatto ai fini dell'assegnazione;
- inserire nel piano n. 50 alloggi resisi sfitti dopo il 09/04/2019, data di approvazione del piano di vendita, che rientrano nei criteri di cui all'art. 25 del Regolamento n. 4/2018;
- inserire nel piano n. 195 alloggi locati, che:
 - ◆ sono inseriti in immobili già parzialmente alienati (fabbricati in situazione di proprietà mista ATER/privati);
 - ◆ sono vetusti e necessitano di urgenti interventi di manutenzione/recupero edilizio e la cui costruzione risulta ultimata da più di 25 anni;
 - ◆ sono ubicati in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa portare giovamento al tessuto socio-economico del territorio.

A seguito di richiesta regionale di integrazioni, l'Azienda, con nota prot. n. 5135 del 15/03/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 119849, ha trasmesso l'elenco degli alloggi oggetto di integrazione e modifica del piano, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono individuati i n. 245 nuovi alloggi da inserire nel piano e i n. 37 alloggi, oggetto di stralcio.

Pertanto, il nuovo piano ordinario di vendita dell'ATER di Verona modificato e integrato, risulta costituito da complessivi n. 317 alloggi, di cui n. 122 sfitti, individuati nell'elenco **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ATER ha precisato che gli alloggi inseriti nel piano non sono stati oggetto, nell'ultimo quinquennio, né di finanziamenti regionali, statali o comunitari, né di reinvestimenti di proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ai sensi della L. n. 560/1993, dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6 della L.R. 7/2011 e non sono situati in zone di particolare pregio urbanistico.

Con la presente modifica, la percentuale di alloggi posti in vendita rispetto al totale del patrimonio di edilizia sovvenzionata dell'ATER di Verona, che consta di 4.696 alloggi, è del 6,7%.

Con nota prot. n. 8386 del 29/04/2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 196886, a seguito di richiesta regionale di precisazioni, l'ATER ha illustrato la proposta di reinvestimento dei proventi dalle vendite.

Stimando di cedere nel prossimo triennio di validità del piano, circa 100 alloggi, di cui 80 con asta pubblica e 20 agli assegnatari, l'ATER prevede un possibile introito di circa 5,5 milioni di euro, corrispondenti ad un prezzo medio di cessione stimato in 55.000,00 euro. Tale importo sarà utilizzato per recuperare circa 220 alloggi sfitti da rendere disponibili all'assegnazione: 80 ubicati in Comune di Verona e 140 in comuni vari della Provincia. Nel caso l'adesione all'acquisto risultasse maggiore rispetto alle previsioni, l'Azienda valuterà l'ipotesi di acquisto di alloggi sul libero mercato mediante avviso pubblico, previa comunicazione alla Regione.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dall'ATER di Verona.

Le condizioni richieste per l'autorizzazione alla vendita sono stabilite dall'art. 25 del Regolamento regionale n. 4/2018. La modifica del piano di vendita presentata dall'ATER risulta coerente con la normativa e la programmazione regionale in materia, pertanto la proposta può essere accolta.

La Giunta regionale con provvedimento del 25 maggio 2021, n. 47/CR, ha deliberato di sottoporre alla competente Commissione del Consiglio regionale, per il parere di competenza, la proposta di modifica presentata dall'ATER di Verona.

Il Consiglio regionale con nota prot. n. 9754 del 11/06/2021, trasmessa alla Giunta regionale e acquisita in pari data al prot. n. 266341, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 63", ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 10/06/2021, ha espresso parere favorevole alla modifica del piano ordinario di vendita dell'ATER di Verona.

Restano confermate le modalità di vendita e gli adempimenti a carico dell'Azienda previsti dalla DGR n. 429 del 9/04/2019 di approvazione del piano di vendita, con riferimento sia alle modalità di alienazione degli alloggi liberi sia al monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite, da trasmettere unitamente alla proposta di reinvestimento dei relativi proventi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" e in particolare l'art. 25, comma 5;

VISTA la DGR n. 429 del 9 aprile 2019 di approvazione del Piano ordinario di vendita dell'ATER di Verona ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8/16933 del 29/10/2020 avente ad oggetto "Modifica e integrazione al Piano Ordinario di vendita di cui alla delibera DGR n. 429 del 09/04/2019 per un totale di 317 alloggi in Verona e Provincia: esame e determinazioni";

VISTA l'istanza prot. n. 0021242 del 09/11/2020, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 475478;

VISTE le note integrative prot. n. 5135 del 15/03/2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 119849 e prot. n. 8386 del 29/04/2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 196886;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione 25 maggio 2021, n. 47/CR;

VISTO il parere della Seconda Commissione Consiliare, n. 63 rilasciato in data 10/06/2021, trasmesso con nota prot. n. 9754 del 11/06/2021, acquisita in pari data dalla Giunta Regionale al prot. n. 266341;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Regolamento regionale n. 4/2018, la proposta di modifica del Piano ordinario di vendita vigente approvato con DGR n. 429 del 9 aprile 2019, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017, presentata dall'ATER di Verona e il relativo elenco degli alloggi da modificare e integrare, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il nuovo piano ordinario di vendita dell'ATER di Verona, modificato e integrato, risulta costituito da complessivi n. 317 alloggi, individuati nell'elenco **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che in caso di alienazione di alloggi liberi, da effettuarsi ai sensi dell'art. 48, comma 6 della L.R. n. 39/2017, nel bando di gara dell'asta pubblica sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendono acquistare la prima casa;

5. di dare atto che la presente modifica al piano ordinario di vendita vigente, approvato con DGR n. 429 del 9 aprile 2019, non ne modifica la scadenza;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del Regolamento regionale n. 4/2018, l'Azienda è tenuta ad inviare alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del Piano di vendita, il monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite unitamente alla proposta di reinvestimento dei relativi proventi;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 1 di 8

ATER di VERONA - Modifica e integrazione del piano ordinario di vendita degli alloggi ERP approvato con DGR n. 429/2019

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
1	-	-	BUSSOLENGO	Via Da Verrazzano	2	13	623	46	5	1984	-	AUMENTO	INSERIMENTO
2	-	-	BUSSOLENGO	Via Da Verrazzano	2	13	623	47	3	1984	-	AUMENTO	INSERIMENTO
3	-	-	BUSSOLENGO	Via Da Verrazzano	2	13	623	29	3	1984	-	AUMENTO	INSERIMENTO
4	-	-	COLOGNA VENETA	Via Zanini	43	37	91	1	5	1962	-	AUMENTO	INSERIMENTO
5	-	-	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	17	31	797	3	5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
6	-	-	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	17	31	797	4	5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
7	-	-	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	45	37	93	1	5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
8	-	-	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	45	37	93	3	5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
9	-	-	DOLCÈ	Via Villa Del Bene - Volargne	314	39	39	20	6,5	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
10	-	-	GREZZANA	Via Castelli - Lugo	4	8	363	6	6	1966	-	AUMENTO	INSERIMENTO
11	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	54	516	1	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
12	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	54	516	2	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
13	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	54	516	4	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
14	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	54	516	5	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
15	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	54	516	11	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
16	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	54	516	13	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
17	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	54	516	12	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
18	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	54	516	15	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
19	-	-	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	54	516	14	7,5	1977	-	AUMENTO	INSERIMENTO
20	-	-	ISOLA RIZZA	Via Parrocchia	1	2	333	4	5	1958	-	AUMENTO	INSERIMENTO
21	-	-	PESCHIERA DEL GARDA	Via Mantova	49	15	242	2	3,5	1955	-	AUMENTO	INSERIMENTO
22	-	-	POVEGLIANO VERONESE	Via Monte Grappa	15	8	631	36	5	1953	-	AUMENTO	INSERIMENTO
23	-	-	RONCO ALL'ADIGE	Via S.Ambrogio 4 loc. Tombazosana	4	32	206	1	6,5	1959	-	AUMENTO	INSERIMENTO
24	-	-	RONCO ALL'ADIGE	Via S.Ambrogio 4 loc. Tombazosana	4	32	206	4	5,5	1959	-	AUMENTO	INSERIMENTO
25	-	-	SAN MARTINO BUON ALBERGO	Monte Grappa	2	40	119	8	5	1966	-	AUMENTO	INSERIMENTO
26	-	-	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini Benvenuto	3	9	1462	38	5	1980	-	AUMENTO	INSERIMENTO
27	-	-	SAN PIETRO IN CARIANO	Via della Presa ex via Biasi	1	9	562	2	7	1987	-	AUMENTO	INSERIMENTO
28	-	-	SAN PIETRO IN CARIANO	Via della Presa ex via Biasi	1	9	562	1	6	1987	-	AUMENTO	INSERIMENTO
29	-	-	SAN PIETRO IN CARIANO	Via della Presa ex via Biasi	1	9	562	3	6	1987	-	AUMENTO	INSERIMENTO
30	-	-	SAN PIETRO IN CARIANO	Via della Presa ex via Biasi	1	9	562	6	7	1987	-	AUMENTO	INSERIMENTO
31	-	-	SAN PIETRO IN CARIANO	Via della Presa ex via Biasi	5	9	562	13	6	1987	-	AUMENTO	INSERIMENTO
32	-	-	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Fiorani - via Silvestri	1	9	278	15	5,5	1970	-	AUMENTO	INSERIMENTO
33	-	-	SOMMACAMPAGNA	Via Crosara	12	13	529	28	6	1949	-	AUMENTO	INSERIMENTO
34	-	-	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	7	12	380	7	6	1967	-	AUMENTO	INSERIMENTO
35	-	-	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	7	12	380	10	5,5	1967	-	AUMENTO	INSERIMENTO
36	-	-	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	7	12	380	11	5,5	1967	-	AUMENTO	INSERIMENTO
37	-	-	SOMMACAMPAGNA	Via IV Novembre	4	12	99	22	3,5	1960	-	AUMENTO	INSERIMENTO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 2 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
38	-	-	TREGNAGO	Via Torre	24b	34	1328	13	4,5	1987	-	AUMENTO	INSERIMENTO
39	-	-	VERONA	Via A. Cernisone	23	276	10	4	7,5	1965	-	AUMENTO	INSERIMENTO
40	-	-	VERONA	Via Alvise Da Mosto	5	207	36	16	5,5	1960	-	AUMENTO	INSERIMENTO
41	-	-	VERONA	Via Alvise Da Mosto	5	207	36	23	6,5	1960	-	AUMENTO	INSERIMENTO
42	-	-	VERONA	Via Angelo Emo	56	205	128	273	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
43	-	-	VERONA	Via Angelo Emo	66	205	128	137	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
44	-	-	VERONA	Via Angelo Emo	68	205	128	133	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
45	-	-	VERONA	Via Belluzzo	19	276	17	15	4	1969	-	AUMENTO	INSERIMENTO
46	-	-	VERONA	Via Belobono	33	391	979	50	7	1969	-	AUMENTO	INSERIMENTO
47	-	-	VERONA	Via Belobono	35	391	979	45	4,5	1969	-	AUMENTO	INSERIMENTO
48	-	-	VERONA	Via Cimarosa	1/a	218	84	28	3	1985	-	AUMENTO	INSERIMENTO
49	-	-	VERONA	Via Cimarosa	1/a	218	84	43	3	1985	-	AUMENTO	INSERIMENTO
50	-	-	VERONA	Via Cimarosa	1/c	218	84	80	3	1985	-	AUMENTO	INSERIMENTO
51	-	-	VERONA	Via Del Minatore	5	167	134	17	5,5	1952	-	AUMENTO	INSERIMENTO
52	-	-	VERONA	Via Del Minatore	5	167	136	9	7,5	1952	-	AUMENTO	INSERIMENTO
53	-	-	VERONA	Via Durlindana	23	362	14	1	6	1960	-	AUMENTO	INSERIMENTO
54	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	192	45	1	5,5	1968	-	AUMENTO	INSERIMENTO
55	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	192	45	2	5,5	1968	-	AUMENTO	INSERIMENTO
56	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	192	45	3	5,5	1968	-	AUMENTO	INSERIMENTO
57	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	192	45	5	5,5	1968	-	AUMENTO	INSERIMENTO
58	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	192	45	9	5,5	1968	-	AUMENTO	INSERIMENTO
59	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	192	45	12	7	1962	-	AUMENTO	INSERIMENTO
60	-	-	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	5	192	42	25	5	1962	-	AUMENTO	INSERIMENTO
61	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	129	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
62	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	155	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
63	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	174	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
64	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	219	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
65	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	19	189	83	237	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
66	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	318	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
67	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	98	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
68	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	123	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
69	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	126	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
70	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	128	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
71	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	129	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
72	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	130	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
73	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	189	83	133	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
74	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	189	83	183	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
75	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	189	83	185	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
76	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	189	83	187	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
77	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	189	83	189	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 3 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
78	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	189	83	193	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
79	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	189	83	195	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
80	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	189	83	198	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
81	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	189	83	204	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
82	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	207	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
83	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	210	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
84	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	209	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
85	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	327	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
86	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	214	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
87	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	216	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
88	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	189	83	217	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
89	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	220	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
90	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	328	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
91	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	223	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
92	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	224	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
93	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	226	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
94	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	189	83	329	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
95	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	19	189	83	235	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
96	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	19	189	83	239	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
97	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	311	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
98	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	310	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
99	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	315	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
100	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	314	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
101	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	317	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
102	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	319	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
103	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	321	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
104	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	189	83	320	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
105	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	189	83	299	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
106	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	189	83	300	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
107	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	189	83	305	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
108	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	189	83	304	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
109	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	189	83	306	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
110	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	189	83	309	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
111	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	189	83	286	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
112	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	189	83	289	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
113	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	189	83	293	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
114	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	97	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
115	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	100	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
116	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	101	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
117	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	103	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 4 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
118	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	108	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
119	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	107	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
120	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	111	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
121	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	112	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
122	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	114	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
123	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	113	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
124	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	115	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
125	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	117	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
126	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	116	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
127	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	118	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
128	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	120	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
129	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	189	117	119	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
130	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	75	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
131	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	74	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
132	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	77	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
133	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	76	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
134	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	78	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
135	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	80	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
136	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	79	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
137	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	81	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
138	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	83	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
139	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	82	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
140	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	84	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
141	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	86	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
142	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	89	6	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
143	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	90	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
144	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	92	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
145	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	91	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
146	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	93	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
147	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	94	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
148	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	189	117	96	5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
149	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	135	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
150	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	138	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
151	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	137	6	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
152	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	139	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
153	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	144	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
154	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	143	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
155	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	189	83	146	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
156	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	147	6	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
157	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	150	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 5 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
158	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	149	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
159	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	152	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
160	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	156	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
161	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	189	83	158	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
162	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	161	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
163	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	164	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
164	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	163	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
165	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	166	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
166	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	167	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
167	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	170	6	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
168	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	189	83	169	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
169	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	173	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
170	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	175	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
171	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	176	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
172	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	177	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
173	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	178	7	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
174	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	179	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
175	-	-	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	189	83	180	8	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
176	-	-	VERONA	Via Monreale	1A	202	808	44	6,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
177	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	83	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
178	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	76	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
179	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	75	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
180	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	74	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
181	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	73	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
182	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	72	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
183	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	71	4	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
184	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	80	7	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
185	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	79	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
186	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	88	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
187	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	86	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
188	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	85	5,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
189	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	84	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
190	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	82	5,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
191	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	90	5,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
192	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	89	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
193	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	98	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
194	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	97	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
195	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	96	7,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
196	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	95	5,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
197	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	94	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 6 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
198	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	93	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
199	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	91	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
200	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	104	3	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
201	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	103	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
202	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	110	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
203	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	109	7	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
204	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	108	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
205	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	107	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
206	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	116	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
207	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	115	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
208	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	114	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
209	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	113	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
210	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	112	7	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
211	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	111	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
212	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	122	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
213	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	121	7	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
214	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	120	4	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
215	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	119	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
216	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	117	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
217	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	132	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
218	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	130	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
219	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	129	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
220	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	128	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
221	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	127	0	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
222	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	126	6,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
223	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	125	5,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
224	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	139	5,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
225	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	136	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
226	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	135	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
227	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	134	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
228	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	45	230	89	124	5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
229	-	-	VERONA	Via Monte Tesoro	47	230	89	236	3,5	1983	-	AUMENTO	INSERIMENTO
230	-	-	VERONA	Via Piccono Della Valle Emilio	15a	327	135	3	5,5	1961	-	AUMENTO	INSERIMENTO
231	-	-	VERONA	Via Pole Reginaldo	11	240	479	175	3	1985	-	AUMENTO	INSERIMENTO
232	-	-	VERONA	Via Pole Reginaldo	15	240	479	204	6	1985	-	AUMENTO	INSERIMENTO
233	-	-	VERONA	Via Pole Reginaldo	15	240	479	214	5	1985	-	AUMENTO	INSERIMENTO
234	-	-	VERONA	Via Quarto Ponte	12	189	117	56	5,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
235	-	-	VERONA	Via Quarto Ponte	12	189	117	70	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
236	-	-	VERONA	Via Quarto Ponte	12	189	117	72	6	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO
237	-	-	VERONA	Via Quarto Ponte	14	189	117	43	7,5	1975	-	AUMENTO	INSERIMENTO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 7 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
238	-	-	VERONA	Via Silvio Pellico	20b	161	353	20	4,5	1955	-	AUMENTO	INSERIMENTO
239	-	-	VERONA	Via Valpolicella	49	69	106	26	5,5	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
240	-	-	VERONA	Via Valpolicella	49	69	106	28	5	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
241	-	-	VERONA	Via Valpolicella	49	69	106	29	5,5	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
242	-	-	VERONA	Via Valpolicella	49	69	106	31	5	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
243	-	-	VERONA	Via Valpolicella	49	69	106	32	5,5	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
244	-	-	VERONA	Via Valpolicella	49	69	106	33	7	1947	-	AUMENTO	INSERIMENTO
245	-	-	VERONA	Via Zagata Pietro	11	217	11	15	5,5	1960	-	AUMENTO	INSERIMENTO

1	10	DGR 429/2019	DOLCÈ	Via Villa del Bene	288	39	25	2	6	1947	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
2	22	DGR 429/2019	NOGARA	Via Gramsci	1/B	A3	1327	32	4	1986	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
3	23	DGR 429/2019	NOGARA	Via Gramsci	1	A3	1327	23	4	1986	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
4	24	DGR 429/2019	NOGARA	Via San Francesco	11	A3	732	2	6,5	1978	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
5	25	DGR 429/2019	NOGARA	Via San Francesco	9	A3	732	3	6	1978	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
6	26	DGR 429/2019	NOGARA	Via San Francesco	9	A3	733	6	5,5	1978	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
7	27	DGR 429/2019	PESCANTINA	Via S. D'Acquisto	22	A5	197	6	6	1979	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
8	28	DGR 429/2019	PESCANTINA	Via S. D'Acquisto	28	A5	197	3	6	1979	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
9	29	DGR 429/2019	PESCHIERA DEL GARDA	Via Mantova	49	15	242	8	3,5	1955	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
10	39	DGR 429/2019	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini	3	9	1462	44	5	1980	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
11	42	DGR 429/2019	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini	7	9	1462	65	4	1978	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
12	43	DGR 429/2019	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini	11/B	15	1462	139	5,5	1980	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
13	44	DGR 429/2019	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini	9A	15	1462	122	5	1980	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
14	45	DGR 429/2019	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Della Presa (fraz. San Floriano)	4	9	562	7	6	1978	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
16	51	DGR 429/2019	VERONA	Via Albertini	7	224	198	2	5,5	1958	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
15	53	DGR 429/2019	VERONA	Via A. Cernisone	15	276	6	11	5,5	1965	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
19	54	DGR 429/2019	VERONA	Via Cimarosa	1	218	84	63	5	1985	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
20	56	DGR 429/2019	VERONA	Via Cimarosa	1/A	218	84	36	3	1985	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
21	57	DGR 429/2019	VERONA	Via Cimarosa	1/A	218	84	37	3	1985	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
22	58	DGR 429/2019	VERONA	Via Cimarosa	1/A	218	84	39	3	1985	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
23	59	DGR 429/2019	VERONA	Via Cimarosa	1/C	218	84	0	3	1985	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
17	62	DGR 429/2019	VERONA	Via Alvise Da Mosto	5	V3	1005	9	5	1960	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
26	63	DGR 429/2019	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	V4	209	4	5,5	1962	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
24	64	DGR 429/2019	VERONA	Via del Minatore	5/E	167	132	9	6	1952	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
25	65	DGR 429/2019	VERONA	Via del Minatore	5/B	167	134	14	6	1952	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
18	68	DGR 429/2019	VERONA	Via Angelo Emo	70	207	128	120	7	1975	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
27	84	DGR 429/2019	VERONA	Via Monte Tesoro	41	230	89	77	5	1983	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
28	85	DGR 429/2019	VERONA	Via Monte Tesoro	43	230	89	102	7	1983	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
29	90	DGR 429/2019	VERONA	Via piccono della Valle	15/A	E4	1291	10	5,5	1961	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
30	93	DGR 429/2019	VERONA	Via Pole Reginaldo	11	240	479	180	3	1961	-	DIMINUZIONE	STRALCIO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082



ALLEGATO A DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 8 di 8

N.	Individuazione provvedimento regionale DGR		Identificazione degli alloggi da modificare/integrare									Assestamento in aumento o diminuzione	Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario
	Rif. al n. progressivo PO	PO (numero/anno)	Comune	Via	N° civico	Fgl	Mapp	Sub	vani	anno di costruzione	anno ultimo intervento		
31	95	DGR 429/2019	VERONA	Via Pole Reginaldo	15	240	479	212	5	1985	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
32	97	DGR 429/2019	VERONA	Via Quarto Ponte	14	189	117	37	7,5	1975	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
33	98	DGR 429/2019	VERONA	Via Quarto Ponte	14	189	117	44	4	1975	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
34	100	DGR 429/2019	VERONA	Via Silvio Pellico	20/A	A7	353	3	3	1955	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
35	101	DGR 429/2019	VERONA	Via Silvio Pellico	20/A	A7	353	8	4	1955	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
36	102	DGR 429/2019	VERONA	Via Silvio Pellico	20/A	161	353	9	3	1955	-	DIMINUZIONE	STRALCIO
37	109	DGR 429/2019	VILLAFRANCA DI VERONA	Via don Melotti (ex P. di Saluzzo)	22	39	655	34	7	1977	-	DIMINUZIONE	STRALCIO

Mod_Tab_1654_Rev_00



ae89c082





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 1 di 10

**ATER di VERONA - Elenco degli alloggi ERP in vendita ai sensi della L.R. n. 39/2017, art. 48
a seguito di modifica del Piano Ordinario approvato con DGR n. 429/2019**

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
1	BONAVIGO	Via Carlo Ederle	12/A	2	5	88	2	5	1953	-
2	BOVOLONE	Via Madonna	153	6	17	458	11	7,5	1961	-
3	BUSSOLENGO	Via Da Verrazzano	2	006	13	623	46	5	1984	-
4	BUSSOLENGO	Via Da Verrazzano	2	001	13	623	47	3	1984	-
5	BUSSOLENGO	Via Da Verrazzano	2	003	13	623	29	3	1984	-
6	CASTELNUOVO	Via Corrobi loc. Sandra	5	4	B5	356	4	6,5	1966	-
7	COLOGNA VENETA	Via Mascagni	5	2	A8	213	2	6,5	1977	-
8	COLOGNA VENETA	Via Mascagni	3	6	A8	213	12	6,5	1977	-
9	COLOGNA VENETA	Via Mascagni	3/A	5	A8	213	5	7,5	1977	-
10	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	44	3	A8	251	3	6	1972	-
11	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	49	4	37	93	4	5,5	1962	-
12	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	17	3	31	797	3	5	1977	-
13	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	17	4	31	797	4	5	1977	-
14	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	45	1	37	93	1	5	1977	-
15	COLOGNA VENETA	Via Matteotti	45	3	37	93	3	5	1977	-
16	COLOGNA VENETA	Via Roma	12	1	31	641	1	5	1948	-
17	COLOGNA VENETA	Via Zanini	43	001	37	91	1	5	1962	-
18	DOLCÈ	Via Villa del Bene	430	1	39	39	27	6	1947	-
19	DOLCÈ	Via Villa Del Bene - Volargne	314	002	39	39	20	6,5	1947	-
20	GREZZANA	Via Castelli - Lugo	4	006	8	363	6	6	1966	-
21	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	1	54	516	1	7,5	1977	-
22	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	2	54	516	2	7,5	1977	-
23	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	4	54	516	4	7,5	1977	-
24	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	31	5	54	516	5	7,5	1977	-
25	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	1	54	516	11	7,5	1977	-
26	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	2	54	516	13	7,5	1977	-
27	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	3	54	516	12	7,5	1977	-
28	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	4	54	516	15	7,5	1977	-
29	ISOLA DELLA SCALA	Via Mandello	33	5	54	516	14	7,5	1977	-
30	ISOLA DELLA SCALA	Via Del Fante	3	4	A4	301	4	6,5	1964	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 2 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
31	ISOLA DELLA SCALA	Via Del Fante	3	5	A4	301	5	6	1964	-
32	ISOLA RIZZA	Via Piganzo (EX NUOVA n. 25)	25	1	2	600	1	5,5	1973	-
33	ISOLA RIZZA	Via Parrocchia	1	004	2	333	4	5	1958	-
34	LEGNAGO	Via Mascagni	2	8	B11	442	27	3	1951	-
35	LEGNAGO	Via Mascagni	4	6	B11	442	22	4	1951	-
36	LEGNAGO	Via Mascagni	4	9	B11	442	9	4	1951	-
37	LEGNAGO	Via Pacinotti	2	6	26	894	6	4	1967	-
38	LEGNAGO	Via Zurla	3	3	B11	764	3	6,5	1959	-
39	LEGNAGO	Via Zurla	3	5	B11	764	5	6,5	1959	-
40	MINERBE	Fr. S. Zenone - Via Puccini	26	2	C8	347	8	5,5	1967	-
41	PESCHIERA DEL GARDA	Via Nenni	6	1	15	628	10	6	1979	-
42	PESCHIERA DEL GARDA	Via Mantova	49	3	15	242	2	3,5	1955	-
43	POVEGLIANO VERONESE	Via Monte Grappa	15	7	8	631	36	5	1953	-
44	RONCÀ	Via Castello Int. 1-2 Fr.Monti	3	1	11	262	1 E 2	10	1965	-
45	RONCÀ	Via Moschina	17	1	16	191	1	5,5	1965	-
46	RONCÀ	Via Moschina	17	2	16	191	2	5,5	1965	-
47	RONCÀ	Via Moschina	17	3	16	191	3	5,5	1965	-
48	RONCÀ	Via Moschina	17	4	16	191	4	5,5	1965	-
49	RONCÀ	Via Moschina	19	1	16	192	1	4,5	1965	-
50	RONCÀ	Via Moschina	21	2	16	192	2	5	1965	-
51	RONCO ALL'ADIGE	VIA S.AMBROGIO 4 LOC.TOMBAZOSANA	4	1	32	206	1	6,5	1959	-
52	RONCO ALL'ADIGE	VIA S.AMBROGIO 4 LOC.TOMBAZOSANA	4	1	32	206	4	5,5	1959	-
53	SAN MARTINO BUON ALBERGO	Monte Grappa	2	002	40	119	8	5	1966	-
54	SAN BONIFACIO	Via Vittorio Veneto	7	1	28	1630	18	4	1957	-
55	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini Benvenuto	3	004	9	1462	38	5	1980	-
56	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini Benvenuto	5	3	9	1462	50	7	1978	-
57	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini Benvenuto	7	1	9	1462	62	4	1980	-
58	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Della Presa ex via Biasi	1	1	9	562	2	7	1987	-
59	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Della Presa ex via Biasi	1	2	9	562	1	6	1987	-
60	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Della Presa ex via Biasi	1	4	9	562	3	6	1987	-
61	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Della Presa ex via Biasi	1	5	9	562	6	7	1987	-
62	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Della Presa ex via Biasi	5	2	9	562	13	6	1987	-
63	SAN PIETRO IN CARIANO	Via Fiorani - via Silvestri	1	1	9	278	15	5,5	1970	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 3 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
64	SANGUINETTO	Viale dell'Industria	29	5	2	409	12	6	1973	-
65	SOMMACAMPAGNA	Via Crosara	12	7	13	529	28	6	1949	-
66	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	5	6	A7	381	12	6	1967	-
67	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	1	5	A7	379	11	6	1967	-
68	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	7	1	12	380	7	6	1967	-
69	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	7	4	12	380	10	5,5	1967	-
70	SOMMACAMPAGNA	Via Gramsci	7	5	12	380	11	5,5	1967	-
71	SOMMACAMPAGNA	Via IV Novembre	4	2	12	99	22	3,5	1960	-
72	TREGNAGO	Via Torre	24b	003	34	1328	13	4,5	1987	-
73	TREGNAGO	Via Torre	24/A	3	A10	1328	3	4,5	1987	-
74	TREGNAGO	Via Torre	24/A	7	A10	1328	7	4,5	1987	-
75	VERONA	Via A. Cernisone	23	004	276	10	4	7,5	1965	-
76	VERONA	Via Alvise Da Mosto	5	004	207	36	16	5,5	1960	-
77	VERONA	Via Alvise Da Mosto	5	011	207	36	23	6,5	1960	-
78	VERONA	Via Angelo Emo	56	014	205	128	273	6,5	1975	-
79	VERONA	Via Angelo Emo	66	002	205	128	137	7,5	1975	-
80	VERONA	Via Angelo Emo	68	010	205	128	133	6,5	1975	-
81	VERONA	Via Angelo Emo	70	12	207	128	123	7	1975	-
82	VERONA	Via Belluzzo	19	007	276	17	15	4	1969	-
83	VERONA	Via Belobono	33	002	391	979	50	7	1969	-
84	VERONA	Via Belobono	35	6	391	979	45	4,5	1969	-
85	VERONA	Via Caovilla (l.ge Attiraglio)	30	2	95	45	2	3,5	1947	-
86	VERONA	Via Cimarosa	1	6	218	84	57	5	1985	-
87	VERONA	Via Cimarosa	1/C	6	218	84	81	3	1985	-
88	VERONA	Via Cimarosa	1/a	003	218	84	28	3	1985	-
89	VERONA	Via Cimarosa	1/a	018	218	84	43	3	1985	-
90	VERONA	Via Cimarosa	1/c	005	218	84	80	3	1985	-
91	VERONA	Via Colombo	133	8	192	61	8	5	1950	-
92	VERONA	Via Del Minatore	5	208	167	134	17	5,5	1952	-
93	VERONA	Via Del Minatore	5	509	167	136	9	7,5	1952	-
94	VERONA	Via Durlindana	23	001	362	14	1	6	1960	-
95	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	1	192	45	1	5,5	1968	-
96	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	2	192	45	2	5,5	1968	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 4 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
97	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	3	192	45	3	5,5	1968	-
98	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	4	192	45	5	5,5	1968	-
99	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	8	192	45	9	5,5	1968	-
100	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	3	011	192	45	12	7	1962	-
101	VERONA	Via Giovanni Da Verrazzano	5	003	192	42	25	5	1962	-
102	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	7	189	83	129	7	1975	-
103	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	1	189	83	123	7	1975	-
104	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	4	189	83	126	8	1975	-
105	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	6	189	83	128	8	1975	-
106	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	7	189	83	129	7	1975	-
107	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	8	189	83	130	8	1975	-
108	VERONA	Via Maddalena Umberto	1	11	189	83	133	7	1975	-
109	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	2	189	83	135	5,5	1975	-
110	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	3	189	83	138	7,5	1975	-
111	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	4	189	83	137	6	1975	-
112	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	6	189	83	139	5,5	1975	-
113	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	9	189	83	144	5,5	1975	-
114	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	10	189	83	143	5,5	1975	-
115	VERONA	Via Maddalena Umberto	3	11	189	83	146	8	1975	-
116	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	1	189	83	148	6,5	1975	-
117	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	010	189	83	155	6,5	1975	-
118	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	2	189	83	147	6	1975	-
119	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	3	189	83	150	5,5	1975	-
120	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	4	189	83	149	8	1975	-
121	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	5	189	83	152	5,5	1975	-
122	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	9	189	83	156	5,5	1975	-
123	VERONA	Via Maddalena Umberto	5	11	189	83	158	7,5	1975	-
124	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	9	189	83	168	8	1975	-
125	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	4	189	83	161	5,5	1975	-
126	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	5	189	83	164	5,5	1975	-
127	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	6	189	83	163	5,5	1975	-
128	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	7	189	83	166	8	1975	-
129	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	10	189	83	167	5,5	1975	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 5 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
130	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	11	189	83	170	6	1975	-
131	VERONA	Via Maddalena Umberto	7	12	189	83	169	8	1975	-
132	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	004	189	83	174	7	1975	-
133	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	3	189	83	173	5,5	1975	-
134	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	5	189	83	175	5,5	1975	-
135	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	6	189	83	176	7,5	1975	-
136	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	7	189	83	177	8	1975	-
137	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	8	189	83	178	7	1975	-
138	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	9	189	83	179	8	1975	-
139	VERONA	Via Maddalena Umberto	9	10	189	83	180	8	1975	-
140	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	10	189	83	191	6,5	1975	-
141	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	2	189	83	183	7	1975	-
142	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	4	189	83	185	7	1975	-
143	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	6	189	83	187	7,5	1975	-
144	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	8	189	83	189	7	1975	-
145	VERONA	Via Maddalena Umberto	11	12	189	83	193	6,5	1975	-
146	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	11	189	83	205	6,5	1975	-
147	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	3	189	83	197	6,5	1975	-
148	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	6	189	83	200	7	1975	-
149	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	1	189	83	195	6,5	1975	-
150	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	4	189	83	198	6,5	1975	-
151	VERONA	Via Maddalena Umberto	13	10	189	83	204	6,5	1975	-
152	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	1	189	83	208	6,5	1975	-
153	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	2	189	83	207	7	1975	-
154	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	3	189	83	210	7	1975	-
155	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	4	189	83	209	8	1975	-
156	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	6	189	83	327	6,5	1975	-
157	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	7	189	83	214	8	1975	-
158	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	9	189	83	216	6,5	1975	-
159	VERONA	Via Maddalena Umberto	15	12	189	83	217	7	1975	-
160	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	3	189	83	221	7	1975	-
161	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	9	189	83	227	7	1975	-
162	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	001	189	83	219	7	1975	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 6 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
163	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	2	189	83	220	6,5	1975	-
164	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	4	189	83	328	7	1975	-
165	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	5	189	83	223	7,5	1975	-
166	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	6	189	83	224	6,5	1975	-
167	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	8	189	83	226	6,5	1975	-
168	VERONA	Via Maddalena Umberto	17	10	189	83	329	7	1975	-
169	VERONA	Via Maddalena Umberto	19	8	189	83	237	7	1975	-
170	VERONA	Via Maddalena Umberto	19	6	189	83	235	7	1975	-
171	VERONA	Via Maddalena Umberto	19	10	189	83	239	7	1975	-
172	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	3	189	83	313	6,5	1975	-
173	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	010	189	83	318	6,5	1975	-
174	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	1	189	83	311	7	1975	-
175	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	2	189	83	310	7	1975	-
176	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	5	189	83	315	7	1975	-
177	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	6	189	83	314	7	1975	-
178	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	7	189	83	317	7	1975	-
179	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	9	189	83	319	7	1975	-
180	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	11	189	83	321	7	1975	-
181	VERONA	Via Maddalena Umberto	21	12	189	83	320	7	1975	-
182	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	1	189	83	299	7	1975	-
183	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	4	189	83	300	7	1975	-
184	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	7	189	83	305	7,5	1975	-
185	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	8	189	83	304	6,5	1975	-
186	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	10	189	83	306	8	1975	-
187	VERONA	Via Maddalena Umberto	23	11	189	83	309	6,5	1975	-
188	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	10	189	83	295	7	1975	-
189	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	1	189	83	286	7,5	1975	-
190	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	4	189	83	289	8	1975	-
191	VERONA	Via Maddalena Umberto	25	8	189	83	293	6,5	1975	-
192	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	2	189	117	99	5,5	1975	-
193	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	13	189	117	109	7,5	1975	-
194	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	001	189	117	98	5,5	1975	-
195	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	3	189	117	97	6,5	1975	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 7 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
196	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	4	189	117	100	6,5	1975	-
197	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	6	189	117	101	7,5	1975	-
198	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	7	189	117	103	7	1975	-
199	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	11	189	117	108	7	1975	-
200	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	12	189	117	107	7	1975	-
201	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	14	189	117	111	7	1975	-
202	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	16	189	117	112	7,5	1975	-
203	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	17	189	117	114	7,5	1975	-
204	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	18	189	117	113	7	1975	-
205	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	19	189	117	115	7	1975	-
206	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	20	189	117	117	6,5	1975	-
207	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	21	189	117	116	5,5	1975	-
208	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	22	189	117	118	7	1975	-
209	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	23	189	117	120	7	1975	-
210	VERONA	Via Maddalena Umberto	27	24	189	117	119	7	1975	-
211	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	17	189	117	88	5,5	1975	-
212	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	1	189	117	75	5,5	1975	-
213	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	2	189	117	74	5,5	1975	-
214	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	4	189	117	77	7	1975	-
215	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	5	189	117	76	7,5	1975	-
216	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	6	189	117	78	5,5	1975	-
217	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	7	189	117	80	7,5	1975	-
218	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	8	189	117	79	5,5	1975	-
219	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	9	189	117	81	5,5	1975	-
220	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	10	189	117	83	5,5	1975	-
221	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	11	189	117	82	7,5	1975	-
222	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	12	189	117	84	5,5	1975	-
223	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	13	189	117	86	7,5	1975	-
224	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	16	189	117	89	6	1975	-
225	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	18	189	117	90	5,5	1975	-
226	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	19	189	117	92	7,5	1975	-
227	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	20	189	117	91	5,5	1975	-
228	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	21	189	117	93	5,5	1975	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 8 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
229	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	23	189	117	94	7,5	1975	-
230	VERONA	Via Maddalena Umberto	29	24	189	117	96	5	1975	-
231	VERONA	Via Monreale	1A	006	202	808	44	6,5	1975	-
232	VERONA	Via Monte Tesoro	41	1	230	89	78	3	1983	-
233	VERONA	Via Monte Tesoro	41	12	230	89	87	5,5	1983	-
234	VERONA	Via Monte Tesoro	41	16	230	89	83	3	1983	-
235	VERONA	Via Monte Tesoro	41	3	230	89	76	3	1983	-
236	VERONA	Via Monte Tesoro	41	4	230	89	75	5	1983	-
237	VERONA	Via Monte Tesoro	41	5	230	89	74	5	1983	-
238	VERONA	Via Monte Tesoro	41	6	230	89	73	5	1983	-
239	VERONA	Via Monte Tesoro	41	7	230	89	72	3	1983	-
240	VERONA	Via Monte Tesoro	41	8	230	89	71	4	1983	-
241	VERONA	Via Monte Tesoro	41	9	230	89	80	7	1983	-
242	VERONA	Via Monte Tesoro	41	10	230	89	79	3	1983	-
243	VERONA	Via Monte Tesoro	41	11	230	89	88	3	1983	-
244	VERONA	Via Monte Tesoro	41	13	230	89	86	3	1983	-
245	VERONA	Via Monte Tesoro	41	14	230	89	85	5,5	1983	-
246	VERONA	Via Monte Tesoro	41	15	230	89	84	5	1983	-
247	VERONA	Via Monte Tesoro	41	17	230	89	82	5,5	1983	-
248	VERONA	Via Monte Tesoro	41	19	230	89	90	5,5	1983	-
249	VERONA	Via Monte Tesoro	41	20	230	89	89	3,5	1983	-
250	VERONA	Via Monte Tesoro	41	21	230	89	98	3,5	1983	-
251	VERONA	Via Monte Tesoro	41	22	230	89	97	3,5	1983	-
252	VERONA	Via Monte Tesoro	41	23	230	89	96	7,5	1983	-
253	VERONA	Via Monte Tesoro	41	24	230	89	95	5,5	1983	-
254	VERONA	Via Monte Tesoro	41	25	230	89	94	5	1983	-
255	VERONA	Via Monte Tesoro	41	26	230	89	93	5	1983	-
256	VERONA	Via Monte Tesoro	41	28	230	89	91	5	1983	-
257	VERONA	Via Monte Tesoro	43	1	230	89	104	3	1983	-
258	VERONA	Via Monte Tesoro	43	2	230	89	103	6,5	1983	-
259	VERONA	Via Monte Tesoro	43	7	230	89	110	3,5	1983	-
260	VERONA	Via Monte Tesoro	43	8	230	89	109	7	1983	-
261	VERONA	Via Monte Tesoro	43	9	230	89	108	3,5	1983	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 9 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
262	VERONA	Via Monte Tesoro	43	10	230	89	107	3,5	1983	-
263	VERONA	Via Monte Tesoro	43	13	230	89	116	6,5	1983	-
264	VERONA	Via Monte Tesoro	43	14	230	89	115	6,5	1983	-
265	VERONA	Via Monte Tesoro	43	15	230	89	114	6,5	1983	-
266	VERONA	Via Monte Tesoro	43	16	230	89	113	3,5	1983	-
267	VERONA	Via Monte Tesoro	43	17	230	89	112	7	1983	-
268	VERONA	Via Monte Tesoro	43	18	230	89	111	6,5	1983	-
269	VERONA	Via Monte Tesoro	45	24	230	89	133	5,5	1983	-
270	VERONA	Via Monte Tesoro	45	3	230	89	122	6,5	1983	-
271	VERONA	Via Monte Tesoro	45	4	230	89	121	7	1983	-
272	VERONA	Via Monte Tesoro	45	5	230	89	120	4	1983	-
273	VERONA	Via Monte Tesoro	45	6	230	89	119	5	1983	-
274	VERONA	Via Monte Tesoro	45	8	230	89	117	5	1983	-
275	VERONA	Via Monte Tesoro	45	9	230	89	132	5	1983	-
276	VERONA	Via Monte Tesoro	45	11	230	89	130	5	1983	-
277	VERONA	Via Monte Tesoro	45	12	230	89	129	5	1983	-
278	VERONA	Via Monte Tesoro	45	13	230	89	128	5	1983	-
279	VERONA	Via Monte Tesoro	45	14	230	89	127	0	1983	-
280	VERONA	Via Monte Tesoro	45	15	230	89	126	6,5	1983	-
281	VERONA	Via Monte Tesoro	45	16	230	89	125	5,5	1983	-
282	VERONA	Via Monte Tesoro	45	18	230	89	139	5,5	1983	-
283	VERONA	Via Monte Tesoro	45	21	230	89	136	5	1983	-
284	VERONA	Via Monte Tesoro	45	22	230	89	135	5	1983	-
285	VERONA	Via Monte Tesoro	45	23	230	89	134	5	1983	-
286	VERONA	Via Monte Tesoro	45	1	230	89	124	5	1983	-
287	VERONA	Via Monte Tesoro	47	13	230	89	236	3,5	1983	-
288	VERONA	Via Montecrocetta	15	7	V1	690	32	2,5	1949	-
289	VERONA	Via Montecrocetta	15	4	V1	690	30	2,5	1949	-
290	VERONA	Via Montecrocetta	17	6	200	51	6	4,5	1949	-
291	VERONA	Via Piccono della Valle	15/B	1	E4	1292	1	5	1961	-
292	VERONA	Via Piccono della Valle	15	7	E4	1292	8	6,5	1961	-
293	VERONA	Via Piccono della Valle Emilio	15a	003	327	135	3	5,5	1961	-
294	VERONA	Via Pole	15	12	240	479	215	5	1985	-



ALLEGATO B DGR n. 964 del 13 luglio 2021

pag. 10 di 10

N. progr.	COMUNE	INDIRIZZO	N° civico	Int.	Foglio	MN	SUB	VANI	Anno di costruzione	Anno ultimo intervento
295	VERONA	Via Pole Reginaldo	11	003	240	479	175	3	1985	-
296	VERONA	Via Pole Reginaldo	15	001	240	479	204	6	1985	-
297	VERONA	Via Pole Reginaldo	15	011	240	479	214	5	1985	-
298	VERONA	Via Quarto Ponte	12	009	189	117	56	5,5	1975	-
299	VERONA	Via Quarto Ponte	12	022	189	117	70	7,5	1975	-
300	VERONA	Via Quarto Ponte	12	023	189	117	72	6	1975	-
301	VERONA	Via Quarto Ponte	14	020	189	117	43	7,5	1975	-
302	VERONA	Via Quarto Ponte	12	20	189	117	69	5,5	1975	-
303	VERONA	Via Quarto Ponte	16	12	189	117	12	7,5	1975	-
304	VERONA	Via Silvio Pellico	20b	010	161	353	20	4,5	1955	-
305	VERONA	Via Tanaro	2	4	324	129	4	4	1960	-
306	VERONA	Via Ticino	1	12	E6	446	12	5,5	1960	-
307	VERONA	Via Ticino	7	5	E6	504	5	3,5	1960	-
308	VERONA	Via Ticino	7	10	E6	504	10	4	1960	-
309	VERONA	Via Valpolicella	53	8	69	106	60	5	1947	-
310	VERONA	Via Zagata Pietro	11	007	217	11	15	5,5	1960	-
311	VERONA	Via Valpolicella - Parona	49	001	69	106	26	5,5	1947	-
312	VERONA	Via Valpolicella - Parona	49	003	69	106	28	5	1947	-
313	VERONA	Via Valpolicella - Parona	49	004	69	106	29	5,5	1947	-
314	VERONA	Via Valpolicella - Parona	49	006	69	106	31	5	1947	-
315	VERONA	Via Valpolicella - Parona	49	007	69	106	32	5,5	1947	-
316	VERONA	Via Valpolicella - Parona	49	008	69	106	33	7	1947	-
317	VILLAFRANCA DI VERONA	Via don Melotti (ex P. di Saluzzo)	20	9	39	655	18	7	1977	-



(Codice interno: 453476)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 965 del 13 luglio 2021

Comune di Campiglia dei Berici (VI). Assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 e nella DGR n. 668 del 15 maggio 2018.*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione della quantità di suolo consumabile, in coerenza e attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019, per il primo Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Campiglia dei Berici (VI), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 marzo 2021, attingendo alla quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 *"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, ha introdotto, tra l'altro, misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo, affidando alla Giunta regionale importanti compiti gestionali ed attuativi.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 668 del 15 maggio 2018, ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e alla sua ripartizione per i 541 Comuni che, entro il termine di scadenza del 5 ottobre 2017, hanno inviato la Scheda Informativa di cui all'allegato A della L.R. n. 14/2017, compilata con i dati richiesti, rinviando ad un successivo provvedimento la determinazione della quantità massima di consumo del suolo dei Comuni ritardatari.

Successivamente, con propria deliberazione n. 1325 del 10 settembre 2018, la Giunta regionale ha provveduto a determinare la quantità di consumo di suolo ammessa per altri 29 Comuni che hanno inviato tardivamente la Scheda Informativa integrando gli allegati della DGR n. 668/2018.

In attuazione delle disposizioni del citato provvedimento ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1911 del 17 dicembre 2019, i *"Criteri di utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018"* per i Comuni che devono dotarsi del primo Piano di Assetto del Territorio e per le opportune revisioni e rideterminazioni che, negli anni, dovessero necessitare.

Il Comune di Campiglia dei Berici (VI), dotato di Piano Regolatore Generale, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 marzo 2021 e ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile, secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911/2019, con nota n. 2404 del 29 aprile 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 29 aprile 2021, prot. 196208) integrata con nota n. 3119 del 4 giugno 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 4 giugno 2021, prot. 255419).

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e sentito il rappresentante dell'amministrazione comunale interessata, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere n. 19 del 16 giugno 2021 **Allegato A** e pertanto ha ritenuto di assegnare al Comune di Campiglia dei Berici (VI) la quantità di suolo consumabile pari a 7,52 ettari per il Piano di Assetto del Territorio, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 marzo 2021, attingendo alla quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 *"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 *"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 668 *"Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 1325 *"Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, per i Comuni che hanno trasmesso tardivamente i dati e per i Comuni inadempienti. Integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 668/2018. Deliberazione n. 72/CR del 26 giugno 2018"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 1911 *"Criteri di utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018"*;

VISTA la nota n. 2404 del 29 aprile 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 29 aprile 2021, prot. 196208) integrata con nota n. 3119 del 4 giugno 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 4 giugno 2021, prot. 255419);

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 'Statuto del Veneto'"*;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare al Comune di Campiglia dei Berici (VI) la quantità di suolo consumabile pari a 7,52 ettari per il Piano di Assetto del Territorio, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 marzo 2021, a seguito della Valutazione Tecnica Regionale n. 19 in data 16 giugno 2021 **Allegato A**, attingendo alla quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale di assumere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 965 del 13 luglio 2021

pag. 1 di 15



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. 19 del 16 giugno 2021

OGGETTO: Comune di Campiglia dei Berici (VI)
Piano di Assetto del Territorio (PAT).
Richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

PREMESSE

- Il Comune di Campiglia dei Berici (VI), con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 marzo 2021 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio.
- Con nota n. 2404 del 29 aprile 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 29 aprile 2021, prot. 196208) il Comune di Campiglia dei Berici (VI) ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile allegando la documentazione prevista.
- Con nota n. 3119 del 4 giugno 2021 (pervenuta al protocollo regionale in data 4 giugno 2021, prot. 255419) il Comune di Campiglia dei Berici (VI) ha inviato integrazioni alla citata istanza.

La quantità di suolo consumabile indicata nella documentazione trasmessa e oggetto della richiesta è pari a 12,16 ettari.

Principi generali per la tutela della risorsa suolo

(Estratti dalla relazione esplicativa rispondente alle analisi e considerazioni minime richieste)

A – Dinamiche demografiche e insediative

Il dimensionamento della residenza proposto dal PAT, ed esplicitato nella Relazione di Progetto, si basa su una precisa definizione del fabbisogno abitativo e su dinamiche demografiche e insediative realistiche e recenti, espresse nella Relazione di progetto del PAT. Nel dettaglio, sono stati analizzati tali dati degli ultimi 20 anni (1999-2018) e pertanto possono essere desunti anche i dati degli ultimi 5 anni come riportati nella Scheda A, ed è risultato che:

- *il n. abitanti al 31.12.2018 è pari a 1.685 ab.*
- *incremento/crescita della popolazione e del numero di famiglie*
Negli ultimi 20 anni è diminuita la popolazione passando da 1760 ab. nel 1999 a 1.698 ab. nel 2018, ma il n. delle famiglie è stato praticamente quasi sempre crescente, diminuendo il n. degli abitanti per famiglia, passando da n. famiglie 583 con n. ab./fam. di 3,01 nel 1999 a n. famiglie 668 con n. ab./fam. di 2,52 nel 2018, pertanto con un aumento del n. famiglie di ben 14,58% e una diminuzione del n. ab./famiglia di ben - 16,25%.
Analizzando il movimento demografico degli ultimi 5 anni (2014-2018) è risultato che:
 - il SN - Saldo Naturale ha avuto un trend negativo in quanto ci sono stati 64 nati e - 86 morti, pertanto il valore è del SN è -22;
 - il SM - Saldo Migratorio ha avuto un trend negativo in quanto ci sono stati - 221 emigrati e 172 immigrati, pertanto il valore SM è -49;e pertanto con un trend negativo.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Analizzando la variazione in percentuale delle famiglie degli ultimi 5 anni (2014-2018) è risultato che nel 2014 il n. fam. è 661 e nel 2018 il n. fam. è 668, con un incremento in percentuale pari a 1,047%, e pertanto con un trend positivo.

- *disagio abitativo* (condizioni di sovraffollamento, coabitazione, alloggi inadatti, emergenze sociali, ecc.)
Per il calcolo del fabbisogno abitativo del PAT (descritto nella Relazione di progetto) tenendo conto delle direttive del PTCP di Vicenza per il dimensionamento residenziale di cui all'art. 62 delle relative Norme, sono stati considerati il fabbisogno edilizio arretrato (sovraffollamento, coabitazioni, condizioni abitative igieniche inadeguate e malsane) ed il fabbisogno edilizio insorgente (economia del Comune; variazione della popolazione e dei nuclei famigliari; flussi migratori; previsione di nuovi insediamenti produttivi).
I problemi dovuti alle coabitazioni e all'affollamento non sono presenti nel Comune di Campiglia dei Berici in modo statisticamente rilevante pertanto questi casi non sono stati considerati ai fini del dimensionamento del PAT.
Non si è tenuto conto inoltre della situazione dovuta alla presenza di "case malsane", in quanto dato irrilevante e perché comunque ogni edificio esistente, anche se si trova in "situazione di degrado" per motivi statici e/o igienici, può essere recuperato o risanato come previsto dal piano.
Si specifica che attualmente dalla fonte dell'ufficio comunale competente risulta che non ci sono casi di disagio abitativo di questo tipo.
- *presenza di residenti temporanei (studenti, lavoratori non residenti)*
Il dato dei residenti temporanei come studenti o lavoratori non residenti è praticamente nullo, soprattutto per il fatto che sono presenti solamente la scuola dell'infanzia e nido integrato, la scuola primaria e secondaria di primo grado, usufruite praticamente da tutti i residenti stabili, e che i lavoratori non residenti (peraltro molti pochi) hanno quasi tutti case di abitazioni proprie non temporanee.
- *spostamento di residenza da un Comune all'altro*
Il dato del SM (-49) con trend negativo è dato soprattutto dallo spostamento di residenza dal Comune ad un altro principalmente per opportunità di lavoro.
- *erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici)*
L'erosione in oggetto è irrilevante in considerazione che il fatto è praticamente assente (non sono presenti case per vacanze e gli uffici sono sostanzialmente in zone proprie; c'è solo un unico B&B).
- *presenza di usi residenziali secondari.*
Non sono praticamente presenti usi residenziali secondari, tipo seconde case.

B - Previsioni extra ambiti di urbanizzazione consolidata e stato di attuazione

Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2, comma 1, lett. e) e art. 13, comma 9, della L.R. 14/2017) e stato di attuazione delle stesse:

- Piani Urbanistici Attuativi approvati e loro percentuale di attuazione, PUA abbandonati o decaduti, con particolare riferimento a quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 20 della L.R. 11/2004 = il PAT conferma l'unica zona residenziale di programmato di PRG, di superficie territoriale di 4.830 mq e con possibilità edificatoria di 4.380 mc, sita in via Manzoni e classificata come zona residenziale C2 con P.U.A. non approvato e convenzionato;
- atti di programmazione negoziata – percentuale di attuazione dei servizi ed infrastrutture connessi = non sono presenti atti di programmazione negoziata;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- superfici riclassificate ("varianti verdi" e/o varianti in riduzione dell'edificabilità dei suoli) = non sono state redatte Varianti verdi o comunque varianti di riduzione dell'edificabilità dei suoli.

Pertanto il Rapporto tra la quantità recepita dal Comune, pari a mq 4.380 e le aree che sono state urbanizzate e collaudate, pari a 0 mq in quanto il relativo PUA non è ancora stato approvato e collaudato, è pari a 0.

C - Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici

Il rapporto tra il numero degli abitanti insediati e la superficie utilizzata ai fini residenziali, con particolare riferimento allo stock abitativo e alla verifica degli alloggi occupati e degli edifici inutilizzati:

- *numero abitanti/superficie a destinazione residenziale*
- *il n. abitanti al 31.12.2018 è pari a 1.685 ab.*
- la superficie territoriale a destinazione residenziale attuale viene desunta considerando le superfici delle ZTO di PRG di tipo A, C1 e C2 con PUA approvato (con esclusione pertanto della ZTO C2 in via Manzoni con PUA non approvato di superficie territoriale 4.380 mq) = 362.364 mq – 4.380 mq = 357.984 mq.

Rapporto tra abitanti e superficie residenziale = 0,470 %

- numero alloggi occupati = n. 783 corrispondenti a 123.909 mq a febbraio 2020 da fonte comunale
 - numero alloggi inutilizzati = n. 19 corrispondenti a 2.265 mq a febbraio 2020 da fonte comunale
- Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici = (n. 19 edifici inutilizzati / (n. 783 + n. 19 = 802) totale degli edifici) / 100 = 2,369% inferiore al 4% per la Provincia di Vicenza di apparenza al Comune di Campiglia dei Berici

D - Aree per servizi

Il rapporto tra le previsioni di Piano e la dotazione di aree per servizi realizzati:

- superfici a servizi di Piano = 137.274 mq (corrispondenti a quelle di PRG classificate come ZTO F riconfermate dal PAT)
- superfici a servizi esistenti o in corso di realizzazione e loro stato di conservazione = 103.498 mq realizzati che sono in buono stato di conservazione
- superfici a servizi esistenti di livello sovracomunale = 0,00 mq - non sono presenti superficie a servizi di livello sovracomunale

• rapporto sullo stato e sulla qualità dei servizi presenti e livello di soddisfazione della domanda = buono

Nel territorio di Campiglia dei Berici i servizi locali sono principalmente localizzati nel capoluogo; nella frazione di Pavarano l'unico servizio presente è la chiesa di Santa Maria della Neve.

Nel Capoluogo Campiglia dei Berici sono presenti:

- la Sede Municipale in via Roma;
- la biblioteca in via G. Pascoli;
- la chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in via Roma;
- scuola dell'infanzia e nido integrato Cav. Luigi Chiericati in via Roma;
- la scuola primaria - Istituto Comprensivo Statale "A. Palladio" in via Marpegane;
- la scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo Statale "A. Palladio" in via Roma;
- uno sportello del servizio postale in via Nazionale;
- il cimitero in via Foscolo;
- gli impianti sportivi in via Don Guglielmo Brendolan;
- una stazione dei Carabinieri in via Roma;
- l'ecocentro in via Fogazzaro;
- il depuratore in via Fogazzaro;
- un'area a verde attrezzata a parco gioco in via A. Mocenigo e in via C. Sale;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- uno sportello bancario

e sono in buono stato di conservazione e soddisfano gli abitanti insediabili, in considerazione il rapporto tra abitanti insediabili e superfici a servizi realizzati è pari a 58,58 ab./mq e pertanto abbondantemente superiore ai minimi di legge (art. 31, L.R. 11/2004 e s.m.i.).

Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati = $(103.498 \text{ mq realizzati} / 137.274 \text{ mq previsti}) / 100 = 75,39 \%$ maggiore del 70%

E - Mobilità sostenibile

Il rapporto tra le superfici a servizio della mobilità veloce (automobile) e quelle a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.).

Il Comune di Campiglia dei Berici, essendo un territorio prettamente agricolo, come mobilità alternativa - servizio mobilità sostenibile (esistenti e di progetto) può essere considerata:

- la recente realizzata pista ciclo – pedonale lungo la Riviera Berica per la quale, nel territorio comunale in oggetto, non ricadono aree a servizio della stessa (per es. punto di sosta, di ristoro,...), di lunghezza, ricadente nel territorio comunale, pari a circa 2.100 ml per una larghezza di circa 3,00 ml e pertanto per una superficie di circa 6.300 mq, indicata dal PAT nella Tav. 4 come principali percorsi ciclabili e pedonali n. 1.

È presente un punto di sosta in via Pilastrì di circa 950 mq nell'incrocio ove è la trattoria da Amilcare ad Agugliaro, quale punto di ristoro e bike service;

- il tracciato della pista ciclabile "Orgiano-Sossano-Campiglia-Riviera Berica" prevista dal progetto di sviluppo IPA "Area Berica", che prevede il collegamento dei centri abitati dei comuni di Sossano e Campiglia dei Berici con la "Ciclabile Riviera Berica", la quale con l'ipotesi anche lungo via Pilastrì, formerà un anello di collegamento del centro urbano con la ciclabile della Riviera Berica, di lunghezza, ricadente nel territorio comunale, di circa 3.030 ml per una larghezza di circa 3,00 ml e pertanto per una superficie di circa 9.090 mq, indicata dal PAT nella Tav. 4 come principali percorsi ciclabili e pedonali n. 2;
- il percorso "Meraviglie della Pianura Berica" promosso da GAL "Terra Berica" relativo ad un percorso di immersione rurale e di collegamento dei centri urbani vicini (Sossano, Orgiano, Asigliano V.to, Pojana Maggiore, Noventa Vicentina, Agugliaro), e di visitazione dei beni di interesse storico – ambientale presenti, preferibilmente lungo la viabilità esistente, di lunghezza di circa 11.786 ml, indicata dal PAT nella Tav. 4 come principali percorsi ciclabili e pedonali n. 3. Considerato che tale percorso utilizza la viabilità esistente e che non ha un vero percorso ciclo – pedonale dedicato, nel qual caso fosse effettivamente realizzato, come una pista ciclabile vera e propria, si presume che la superficie dedicata possa essere calcolata in $11.786 \text{ ml} \times \text{per una larghezza di circa } 3,00 \text{ ml} = 35.358 \text{ mq}$;
- Non sono presenti altre mobilità alternative né aree a servizi collegate ad essa.

Totale servizio della mobilità sostenibile = $6.300 \text{ mq} + 950 \text{ mq} + 9.090 \text{ mq} + 35.358 \text{ mq} = 51.698 \text{ mq}$

La superficie della mobilità veloce (automobile) esistente rilevata dalla CTRN è di circa 210.120 mq e le aree a servizio della stessa – aree a servizio della mobilità tradizionale possono essere considerate:

- aree di sosta e di parcheggio:
 - i parcheggi esistenti e di progetto previsti dal PRG (corrispondenti alle ZTO F a parcheggio) e riconfermati dal PAT sono pari a 17.124 mq di cui 16.434 mq realizzati;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- i parcheggi aggiuntivi da dimensionamento di PAT possono essere desunti ipotizzando che il PI suddividerà la quota di parcheggio minima di legge come segue: 10 mq per ab. insediabili + 100mq/100mq per il commerciale del residenziale + 10/100 mq per il produttivo + 100mq/100mq per il commerciale del produttivo = $2.700 + 5.922 + 1.696 + 7.272 = 17.590$ mq

- stazioni di rifornimento: i due distributori di carburanti esistenti di superficie tot. pari a 6.812 mq;

- non sono previste dal PAT nuove viabilità per l'uso tradizionale dell'auto.

Totale servizio della mobilità tradizionale = $17.124 \text{ mq} + 17.590 \text{ mq} + 6.812 \text{ mq} = 41.526 \text{ mq}$

Il rapporto delle aree a servizio della mobilità sostenibile a fronte della superficie per aree a servizio della mobilità tradizionale è superiore al 75%.

F - Consistenza attuale del comparto produttivo

Politiche di piano in rapporto al fabbisogno del comparto produttivo, anche con riferimento a previsioni derivanti da scelte localizzative intercomunali:

- PATI approvati o indirizzi strategici di livello superiore (PTRC, PTCP, Piani di Area)

Viene qui di seguito estrapolato dalla Relazione di progetto di PAT relativamente al comparto produttivo previsto dal PAT in recepimento al PTCP.

Il PTCP di Vicenza, approvato con D.G.R. n. 708 del 02.05.2012, relativamente al sistema produttivo, indica nei propri elaborati e precisamente nella Tavola 4.1.b Sistema insediativo infrastrutturale – Zona Sud per il Comune di Campiglia dei Berici le aree produttive esistenti come:

- Aree produttive ampliabili di cui all'art. 67 delle relative norme (che consente un ampliamento massimo del 10% della sua superficie territoriale produttiva), la ZTO D1 lungo la Riviera Berica (n. 1 in estratto Tav. PTCP 4.1.b sotto riportata);
- Aree produttive non ampliabili di cui all'art. 71 delle relative norme (che consente la possibilità di un loro ampliamento di massimo 5% della superficie territoriale produttiva), la ZTO D2 di via Donanzola e la ZTO D3 quale distributore carburanti sempre in via Donanzola (rispettivamente n. 2 e 3 in estratto Tav. PTCP 4.1.b riportata nella relazione).

La tabella seguente riporta per ogni area produttiva individuata dal PTCP di Vicenza come “ampliabili” e “non ampliabile” (individuate e numerate nella cartografia sopra riportata) le superficie delle relative ZTO di PRG vigenti alla data di adozione del PTCP.

Considerato che il PTCP all'art. 66 delle Norme stabilisce che “Il PAT ed il PI, ciascuno per quanto di competenza, precisano i confini e gli ambiti delle aree produttive localizzate nel territorio comunale, disponendo per ciascuna di esse apposita disciplina urbanistica in conformità a quanto disposto dal PTCP. Per gli insediamenti produttivi presenti nel territorio non rilevati dal PTCP, lo strumento urbanistico comunale provvede ad individuarli”, la tabella seguente computa correttamente le ZTO produttive vigenti alla data di adozione dello stesso PTCP.

Viene inoltre indicato il limite di ampliamento imposto dagli artt. 67 e 71 delle Norme del PTCP, rispettivamente pari al 10% e al 5% del totale delle superfici territoriali delle aree produttive di P.R.G. vigente alla data di adozione del PTCP e individuate da quest'ultimo come “ampliabili” o come “non ampliabili”.



ALLEGATO A DGR n. 965 del 13 luglio 2021

pag. 6 di 15



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Zone produttive indicate dal P.R.G. vigenti all'adozione del P.T.C.P. che le individua come "ampliabili" ai sensi dell'art.67 delle relative norme						
ATO	Area produttiva di P.T.C.P.	Z.T.O. di P.R.G.	Possibilità di ampliamento art.67 PTCP previsto in PAT			Totale sup ampliamento previsto PAT per ATO mq
			S.T. da P.R.G. mq	% di ampliamento PTCP	ST ampliamento mq	
3 Ambito insediativo prevalentement e produttivo	1	D1	52.962,78			20.920,19
			52.275,37			
			41.852,27			
			62.111,48			
			209.201,90			
TOTALE AMPLIAMENTO zone produttive "ampliabili"						20.920,19

Zone produttive indicate dal P.R.G. vigenti all'adozione del P.T.C.P. che le individua come "non ampliabili" ai sensi dell'art.71 delle relative norme						
ATO	Area produttiva di P.T.C.P.	Z.T.O. di P.R.G.	Possibilità di ampliamento art.71 PTCP previsto in PAT			Totale sup ampliamento previsto PAT per ATO mq
			S.T. da P.R.G. mq	% di ampliamento PTCP	ST ampliamento mq	
2 Ambito Insediativo prevalentemente residenziale del capoluogo	2	D2	29.628,19			
			34.860,82			
			64.489,01	5%	3.224,45	3.224,45
	3	D3	1.926,00	5%	96,30	96,30
TOTALE AMPLIAMENTO zone produttive "non ampliabili"						3.320,75
TOTALE AMPLIAMENTO Zone produttive "ampliabili" + "non ampliabili"						24.240,94

In aggiunta al carico insediativo aggiuntivo produttivo totale previsto di 24.240,94 mq si prevedono:

- 4.848,19 mq (pari al 20% del carico insediativo aggiuntivo produttivo totale) riservati esclusivamente ad eventuali trasferimenti previsti dal PI di attività produttive fuori zona (intesi quali superficie territoriale dell'area pertinenziale) all'interno o in adiacenza a zone proprie, anche in deroga ai limiti di cui al PTCP. Per eventuali ulteriori ampliamenti che si rendessero necessari si dovrà procedere ai sensi della normativa vigente in materia sullo Sportello Unico per le Attività produttive;
- 4.848,19 mq (pari al 20% del carico insediativo aggiuntivo produttivo totale) riservati ad eventuali





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

ampliamenti consentiti dal PI per le attività produttive fuori zona (intesi quali superficie terr. dell'area pertinenziale). Per eventuali ulteriori ampliamenti che si rendessero necessari si dovrà procedere ai sensi della normativa vigente in materia sullo Sportello Unico per le Attività produttive.

Pertanto il carico insediativo aggiuntivo finale del PAT è pari a 33.937,32 mq dato da:

TOTALE AMPLIAMENTO Zone produttive "ampliabili" + "non ampliabili"						24.240,94
trasferimenti previsti dal PI di attività produttive fuori zona				20%		4.848,19
ampliamenti consentiti dal PI per le attività produttive fuori zona				20%		4.848,19
TOTALE carico ins. aggiuntivo produttivo P.A.T.						33.937,32

Relativamente al comparto produttivo, si veda in particolare i seguenti elaborati di PAT: Relazione di progetto, Tav. 4, ATO 2 e 3, artt. 22, 23, 24, 16.12, 20.1 delle NT.

- Percentuale degli edifici produttivi inutilizzati rispetto al totale di quelli esistenti

Da fonte comunale a febbraio 2020 risulta che:

- edifici produttivi utilizzati = n. 93 corrispondenti a 39.392 mq;
- edifici produttivi inutilizzati = n. 4 corrispondenti a 4.307 mq;
- totali edifici produttivi = n. 97 corrispondenti a 43.699 mq;

Percentuale degli edifici produttivi inutilizzati rispetto al totale di quelli esistenti = (n. 4 ed. inutilizzati/ n. 97 totali edifici produttivi) /100 = 4,123% minore del 10%

- Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti

Relativamente alle dinamiche dell'ultimo decennio in termini di unità locali e di addetti si può affermare che il trend è stato negativo soprattutto per il fatto che tra il 2012 e 2013 la ditta ILTA PAI, chiudendo l'attività di macellazione avicola, ha licenziato circa 200 lavoratori.

- Flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, e coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria

Nel territorio comunale l'attrattiva principale è la Villa Repeta (indicata nelle Tavv. 1, 2, 4 come Vincilo monumentale e Villa IRVV) che è visitabile quasi tutti i fine settimana e può essere usata per altri eventi (tipo matrimoni, feste,...) in accordo con i proprietari e ciò porta, per la sua tipologia di ricezione, ad un flusso turistico diverso ma continuo (circa 20 persone a settimana e 160 persone per matrimoni ed eventi vari).

Relativamente alla ospitalità sono presenti le seguenti strutture:

- bar, ristorante, pizzeria e ospitalità "Il Giardinetto" con circa 6 addetti;
- 2 bar con circa 4 addetti;
- una pizzeria da asporto con circa 3 addetti;
- un B&B con circa due addetti.
- il flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, pertanto è di:
 - circa 20 persone al mese dato sostanzialmente dalla visitazione di Villa Repeta, che può aumentare in caso di eventi speciali come matrimoni e feste di circa 160 persone;
 - circa altre 10 - 20 persone ospitate per lavoro e per turismo e di passaggio visitazionale utilizzando





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

anche i vari percorsi ciclo – pedonali e di immersione rurale specificati al cap. 4.8 che precede;

- il coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria, è data da un totale di circa n. 15 addetti per le attività di ristorazione, bar, ospitalità citate sopra, e pertanto con un trend positivo.

Il PAT prevede la riconferma delle attività presenti e l'incentivazione del turistico – ricettivo visitazionale del settore rurale e della Villa Repeta anche:

- in considerazione e recepimento di quanto previsto dal Piano provinciale della rete degli itinerari ciclabili (Tav. 4, artt. 18.2, 18.3 NT);
- nel territorio rurale, la promozione e valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso il riutilizzo dei fabbricati rurali dismessi o quelli non più funzionali all'attività agricola, anche a destinazioni diverse da quelle agricole, come residenziali o turistico-ricettive, e con la riqualificazione, riconversione o bonifica degli annessi di maggior dimensione (capannoni) anche mediante l'utilizzo del credito edilizio (artt. 19.1.2, 16.10 NT);
- la promozione di forme per la fruizione ricreativa del territorio e di attività compatibili ed integrative a quella agricola, a presidio attivo del territorio aperto quali il turismo didattico, quello visitazionale di carattere culturale, ambientale-naturalistico, agriturismo, ospitalità rurale ed attività ludico sportive all'aperto e relative strutture di supporto;
- individuazione di itinerari di interesse naturalistico-ambientale, culturale ed eventualmente enogastronomico e di strade di immersione rurale, percorsi pedonali, ciclabili ed equitabili integrati con il territorio aperto (Tav. 4, artt. 18.2, 18.3 NT).

A seguito di tali analisi e previsioni, si può constatare un trend positivo del flusso turistico in generale.

G – Situazioni emergenziali

Eventuali situazioni emergenziali (ambientali, sociali, sanitarie, ecc.).

Non si rilevano situazioni emergenziali dal punto di vista ambientale e sanitario.

Si può invece considerare una emergenza sociale la presenza di due strutture edilizie in capoluogo dismesse ed abbandonate date dalla latteria “Brazzale”, per la quale il PAT detta indirizzi di incentivazione di recupero e riconversione e riqualificazione, e l'area del macello avicolo della ditta Ilta – Pai, sito in via Donanzola per la quale, anche in questo caso, il PAT detta indirizzi di recupero e riqualificazione, anche valutando la possibilità di riconversione a destinazione residenziale e comunque compatibile con il territorio circostante, essendo in area già urbanizzata ed edificata, con eventuale utilizzo e riconoscimento del Credito Edilizio e/o della Perequazione (vedi tav. 4, ATO 2, art. 16.6 NT).

H - Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale

Valore agro-ambientale del territorio (valutazioni in ordine alla SAU potenzialmente trasformabile, alla presenza di ambiti naturalistici, di tipicità agroalimentari e di criticità ambientali e/o idrogeologiche, ecc.).

Dallo studio agronomico – ambientale e geologico del PAT è risultato sinteticamente quanto di seguito esposto.

SAU E SAT, AMBITI NATURALISTICI E TIPICITÀ AGROALIMENTARI CALCOLO DELLA S.A.U. E UTILIZZO DELLA ZONA AGRICOLA

Nella Relazione di progetto di PAT sono state riportate le risultanze dello studio agronomico relative al





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

valore della S.A.T. del PAT, valore comunque calcolato, come meglio specificato al cap. 4.3 sopra.

Il valore della S.A.T. del PAT e pertanto il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa quella agricola è stato calcolato come segue:

- 1) Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) comunale esistente: 15,155 kmq.
- 2) Superficie Territoriale Comunale (S.T.C.): 17,557 kmq.
- 3) Rapporto S.A.U. / S.T.C. = 0,863 ovvero 86% > 61,3%
- 4) SAT - Superficie massima S.A.U. trasformabile = 15.155.159,56 mq * 1.3% = 197.017,07 mq.

TERRITORIO AGRICOLO

Il territorio agricolo comunale è caratterizzato da una agricoltura prevalentemente di tipo intensivo con caratteristiche sostanzialmente uniformi nei vari settori geografici, improntate prevalentemente alla cerealicoltura (con applicazione di rotazioni modeste).

Sono presenti diverse aziende agricole operanti sul territorio, che concorrono a definire una (tradizionale) polverizzazione del terreno agricolo sotto il profilo del riferimento gestionale; ne consegue che l'estensione media del fondo tipo è modesta.

Sono sostanzialmente assenti impianti significativi di coltivazioni pregiate (vigneto, oliveto, frutteto) e centri serricoli; sono presenti invece alcuni allevamenti avicoli e bovini.

AMBIENTE NATURALE

Buona parte del territorio è destinata a uso agricolo; il valore naturalistico-ambientale del territorio è espresso, quasi esclusivamente, dal sistema ripariale dei corsi d'acqua, il principale è lo scolo Liona.

La rete idrografica minore, di secondaria importanza per portata, incisività territoriale ed ampiezza, ma non per la valenza ambientale e naturalistica, è rappresentata da scoli, fossi e rogge recapitanti nello scolo Frassenella; la stessa costituisce un valido sito di riferimento per la fauna selvatica, quale rifugio ed aree di ristoro.

Il territorio non è direttamente interessato dai siti della rete natura 2000 SIC e ZPS. Le aree della rete natura 2000 più vicine al territorio oggetto di PAT sono costituite da SIC IT322037 "COLLI BERICI" (posto a circa 2 km) e da SIC - ZPS IT3260017 "COLLI EUGANEI - MONTE LOZZO - MONTE RICCO" (a circa 5 km), ricadente in provincia di PD.

Sono presenti assetti vegetazionali arboreo-arbustivi di interesse locale e riconoscibili come significativi, come ad es. i grandi alberi e filari arborati, le siepi, ... (es. il filare alberato di tigli da villa Repeta verso il capoluogo, lungo via Piazza Vecchia e via Roma) e i grandi alberi (gelsi) in giardino di villa Repeta (indicati in Tavv. 2 e 4).

È stato recepito (Tavv. 2 e 4) il Contesto figurativo di Villa Repeta indicato dal PTCP di Vicenza di una superficie di circa 1.763.877 mq.

Relativamente alla Rete ecologica, sono stati recepiti dal PTCP (Tav. 4):

- il corridoio ecologico secondario lungo lo scolo Frassenella di circa 3.815 ml di lunghezza e, considerati circa 4 ml di larghezza del fosso, è di superficie di circa 15.260 mq;
- l'isola di elevata naturalità (stepping stone) nella cassa di espansione delle piene di circa 115.388 mq;
- il corridoio del PTRC relativo ad una zona agricola aperta coltivata prevalentemente a seminativo sita in parte a nord - est del territorio ed in parte all'interno del contesto figurativo di Villa Repeta, e nella cassa di espansione sopra citata (qui non computata perché già fatto nel secondo punto sopra) di superficie di circa (631.854 - 115.388 mq) = 516.466 mq;





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

per un totale di superficie di rete ecologica pari a circa 647.114 mq.

CRITICITÀ AMBIENTALI E/O IDROGEOLOGICHE

Non sono state rilevate criticità ambientali ma piuttosto edilizie date dall'ex latteria "Brazzale" sita in capoluogo per la quale il PAT detta indirizzi di incentivazione di recupero e riconversione e riqualificazione, e l'area del macello avicolo della ditta Ilta - Pai, attualmente dismessa, sito in via Donanzola in capoluogo per la quale, anche in questo caso, il PAT detta indirizzi di recupero e riqualificazione, anche valutando la possibilità di riconversione a destinazione residenziale e comunque compatibile con il territorio circostante, essendo in area già urbanizzata ed edificata, con eventuale utilizzo e riconoscimento del Credito Edilizio e/o della Perequazione con il privato interessato (vedi Tav. 4, ATO 2, art. 16.6 NT).

Per quanto riguarda le criticità geologiche e idrogeologiche del territorio comunale, sono state evidenziate 4 aree a potenziale dissesto idrogeologico (aree esondabili, a ristagno idrico, a rischio idraulico, a morfologia depressa), già segnalate dal PTCP della provincia di Vicenza e dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, per una superficie di circa 391.827 m². Il PAT nella Tavola delle Fragilità classifica queste aree "idonee a condizione" specificando che tali aree possono diventare idonee allo sviluppo urbanistico ed edilizio a condizione che vengano sottoposte a specifica verifica e valutazione delle penali geologiche e idrogeologiche presenti.

Il PAT inoltre classifica come "aree non idonee" una area golenale a nord, destinata a "bacino di laminazione" del fiume Liona, e una piccola area a sud-ovest di circa 6227 m².

- Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici

- La superficie territoriale comunale è pari a 17,557 kmq

- La superficie di ambiti naturalistici esistenti e tutelati dal PAT è pari a:

- Contesto figurativo di Villa Repeta indicato dal PTCP di Vicenza di una superficie di circa 1.763.877 mq

- siepi e filari arborati = circa 5.860 ml che per una larghezza di circa 1 ml è pari a una superficie di circa 5.860 mq

- rete ecologica = 647.114 mq

- area non idonea all'edificazione = 86.849 mq

per un totale di 2.503.700 mq pari a 2,50 Km²

Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici = 14,23% minore del 75%.

I - Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza

Il rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza.

- analisi delle quantità assegnate ai Comuni dello stesso ASO ed in particolare con i Comuni aventi analoghe caratteristiche dimensionali, morfologiche e infrastrutturali.

- Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGRV n. 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta

- dato medio ASO di appartenenza = ASO n. 14 Colli Euganei e Monti Berici = 13,40 ha

- quantità nuova di consumo di suolo proposta dal PAT = 12,1577 ha

rapporto = 90,72%, maggiore del 50%

Il Comune che può essere assimilabile al Comune di Campiglia dei Berici avente analoghe caratteristiche dimensionali, morfologiche e infrastrutturali ed appartenente alla stessa ASO n. 14 può essere quello di Albettone, sito a nord - est di Campiglia, per il quale la Variante al PAT di adeguamento sul contenimento





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

del consumo di suolo - L.R. 14/2017 e DGR 668/2018, ha riconfermato quella assegnata dalla stessa DGR 668/2018 di 12,11 ha, pertanto conforme a quella nuova di consumo di suolo prevista dal PAT per Campiglia dei Berici di 12,15 ha.

- relazione sui correttivi specifici (sismica, alta tensione abitativa, Varianti Verdi).
 - Classe sismica = Zona 4
 - Alta tensione abitativa = NO
 - Varianti verdi = non sono state redatte Varianti verdi o analoghe

La relazione non espone riferimenti circa la dotazione di una disciplina efficace che incentivi azioni di deimpermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”.

Unico dato di riferimento su tale aspetto è presente nella scheda A compilata.

In data 4 giugno 2021, con nota prot. n. 3119 (pervenuta al protocollo regionale in data 4 giugno 2021, prot. 255419), il Comune ha integrato la relazione trasmessa con le specificazioni delle norme che incentivano azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli. In particolare:

nelle NTO

Art. 16.13 - Compatibilità ambientale degli interventi: incentivo per gli interventi edilizi ad elevata sostenibilità ambientale

Art. 16.14 - Criteri di progettazione e di valutazione nell'individuare gli spazi per il soddisfacimento di nuovi bisogni abitativi – art. 61 NT PTCP – incentivo di aree verdi

Art. 16.16 - Mitigazioni, compensazioni e accorgimenti da adottare in fase attuativa e Criteri ed indirizzi per il monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT, in rapporto alla VAS

Art. 16.16.1 Mitigazioni, compensazioni ed accorgimenti da adottare in fase attuativa - in particolare: 7) Recupero delle acque meteoriche e 9) Sensibilizzazione della collettività e riduzione consumo di risorse

Art. 16.17 - Misure di salvaguardia desunte dalla Valutazione di Compatibilità idraulica - incentivo di adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le aree impermeabili o per migliorarne la capacità drenante. Viene inoltre allegata e precisato che nella Valutazione di Compatibilità Idraulica – in particolare ai capp. 4.3 e 4.4 sono contenute prescrizioni dove si specifica che la realizzazione dei nuovi interventi non dovrà compromettere lo scolo delle acque dei terreni limitrofi.... E che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, devono utilizzare accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione nel terreno.



ALLEGATO A DGR n. 965 del 13 luglio 2021

pag. 12 di 15



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Sintesi quantitativa – Scheda A DGR 1911 del 17 dicembre 2019

Quantità assegnata dalla Regione al PRG	0,44	ettari
Quantità recepita con variante di adeguamento adottata con DCC n. del	*	ettari
Quantità residua di Piano (PRG) alla data di presentazione della domanda	0,438 ¹	ettari
Quantità proposta con la presente richiesta	12,1577	ettari
ASO di appartenenza n. 14	Valore Medio Quantità Max Consumo di Suolo	13,40 ettari

A Popolazione esistente alla data di presentazione della richiesta: n. 1685 abitanti				
Movimento demografico (saldo naturale e saldo migratorio) negli ultimi 5 anni: SN -22 e SM -49	Trend positivo	[1]	0	
	Trend negativo	[0]		
Variazione percentuale famiglie ultimi 5 anni: 1,047%	Trend positivo	[1]	1	
	Trend negativo	[0]		
B ² Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2 c. 1, lett. e) e art. 13, c. 9, della LR n. 14/2017)				
Rapporto tra la quantità recepita dal Comune [mq *4380] e le aree che sono state urbanizzate e collaudate [mq 0]	Superiore al	50% [1]	0	
	Inferiore al	50% [0]		
C Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici				
Provincia di Belluno	Minore	5% [1]	-	
	Maggiore	5% [0]		
Provincia di Padova, Treviso, Verona e Vicenza	Minore	4% [1]	1	
	Maggiore	4% [0]		
Provincia di Rovigo e Venezia	Minore	3% [1]	-	
	Maggiore	3% [0]		
D Aree per servizi				
Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati	Maggiore del	70% [1]	1	
	Minore del	70% [0]		
E Mobilità sostenibile				
Percentuale delle aree a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) rispetto alla rete stradale ³ tradizionale del comune	Maggiore	75% [1]	1	
	Minore	75% [0]		

¹ Da monitoraggio comunale² Si tratta di dimostrare lo stato di attuazione delle previsioni esterne agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata individuati rispetto alla quantità assegnata³ Tenuto conto delle aree di sosta, parcheggio e di rifornimento.

ad332054



ALLEGATO A DGR n. 965 del 13 luglio 2021

pag. 13 di 15



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

F Consistenza attuale del comparto produttivo				
	Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti	Trend positivo [1] Trend negativo [0]	0	
	Flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, e coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria	Trend positivo [1] Trend negativo [0]	1	
	Rapporto tra il totale degli edifici produttivi esistenti e quelli inutilizzati	Minore del 10% [1] Maggiore del 10% [0]	1	
G Situazioni emergenziali				
	Emergenze ambientali, sociali, sanitarie, ecc.	Si [1] No [0]	*1	
H Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale				
	Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche	Si [1] No [0]	0	
	Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici	Minore del 75% [1] Maggiore del 75% [0]	1	
I Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza				
	Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGR 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta	Minore del 50% [1] Maggiore del 50% [0]	0	
	Classe sismica	Zona 2 [0] Zona 3 [0,5] Zona 4 [1]	1	
	Alta tensione abitativa	Si [1] No [0]	0	
	Varianti Verdi quantità aggiornata – mq 0	Si [0] No [1]	1	
Punteggio complessivo				*10
L De-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”				
	Strumento è dotato di una disciplina che incentiva azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”	SI		
	Impiego di “superfici permeabili”, per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi; incentivo verso l'uso di “coperture verdi”; recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, vasche, bacini; incremento delle superfici verdi urbane e delle alberature stradali; riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi o dei siti inquinati; presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche	Fino ad un massimo di + 10% della Superficie consumabile risultante e in ogni caso non superiore alla quantità di Superficie consumabile richiesta		





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

CONSIDERAZIONI E CORRETTIVI

La documentazione presentata risulta sostanzialmente coerente in riferimento ai requisiti richiesti dalla DGR n. 1911/2019, anche considerato che i 12,16 ettari proposti sono al lordo della pochissima quantità residua del PRG (0,44 ettari).

Unico punteggio che non risulta rispondere ai requisiti della DGR n.1911/2019 è quello attribuito alla Lettera G) "Situazioni emergenziali" (*) in considerazione della presenza di strutture edilizie dismesse ed abbandonate per la quali il PAT correttamente detta indirizzi di incentivazione di recupero e riconversione e riqualificazione, o eventuale utilizzo e riconoscimento del Credito Edilizio e/o della Perequazione (vedi tav. 4, ATO 2, art. 16.6 NT).

La condizione contemplata alla lettera G dell'Allegato A alla DGR n. 1911/2019 prende atto dei territori caratterizzati dalla presenza di situazioni emergenziali di carattere ambientale, sociale, sanitarie, ecc. la cui attribuzione del punteggio è riferibile a situazioni tali da rendere giustificata l'assegnazione percentuale del suolo consumabile. Potrebbe essere il caso, ad esempio, di un Comune nel cui territorio è presente un nucleo urbano localizzato in ambito a rischio di frana o di sito valanghivo, oppure un aggregato edilizio caratterizzato da forti criticità di tipo sociale o socio-sanitario, per i quali si rende necessaria la ricollocazione attraverso l'utilizzo di suolo naturale.

In altri termini, vi è necessità di un nesso di strumentalità tra la situazione emergenziale e l'esigenza che sta alla base della richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile; occorre cioè un nesso di congruità tra la qualità e la natura dell'evento emergenziale e le misure necessarie a fronteggiarlo. L'indirizzo progettuale del PAT per i contesti analizzati prevede indirizzi progettuali tali da non giustificare una percentuale aggiuntiva di suolo consumabile.

Il punteggio complessivo (**) risulta pertanto ridotto da 10 a 9.

In riferimento al punto L della relazione di cui all'allegato A alla DGR 1911/2019), viste le integrazioni trasmesse, lo strumento può ritenersi dotato di una disciplina sostanzialmente sufficiente ai fini delle azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore", ciò anche tenuto conto del contesto territoriale del Comune.

La verifica della Quantità di suolo assegnabile (Q_{max}) sarà quindi la seguente:

Comune con Superficie consumabile proposta pari a 12,16 ettari, punteggio di scheda di 9 punti e disciplina a favore della de-impermeabilizzazione e contrasto alle isole di calore:

$$\frac{\text{Punteggio Complessivo}}{16} \times \text{Superficie consumabile richiesta} = Q_{\text{max}} + 10\%$$

$$9/16 \times 12,16 = 6,84 \text{ ettari} + 10\% = Q_{\text{max}} 7,52 \text{ ettari}$$

Considerato che la Superficie consumabile proposta è comprensiva delle quantità residua del PRG vigente, indicata dalla DGR n. 668/2018 a 0,44 ettari, la quantità effettiva che influisce sulla riserva regionale è di 7,08 ettari (7,52 - 0,44).

Il saldo della quantità residua di riserva regionale di cui alla DGR 668/2018 è pertanto la seguente: 8.496,07 ettari - 7,08 ettari = 8488,99 ettari.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime.

Richiamati i principi generali per la tutela della risorsa suolo di cui all'art. 1 della LR 14/2017 con particolare riferimento all'indicazione di contemplare l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 16 giugno 2021 ha esaminato la documentazione trasmessa ai fini dell'assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

L'amministrazione comunale e la Provincia di Vicenza sono state invitate con nota del 8 giugno 2021 prot. 59945 ed il Comune ha partecipato alla seduta del Tavolo tecnico del 16 giugno 2021.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e sentito il rappresentante dell'amministrazione comunale interessata.

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime;

Visti i principi generali per la tutela della risorsa suolo;

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 06 giugno 2017, n. 14;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 17 dicembre 2019;

ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'assegnazione della quantità di suolo consumabile pari a 7,52 ettari per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Campiglia dei Berici (VI), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 marzo 2021, con le suddette precisazioni e correttivi.

IL DIRETTORE

SALVINA SIST

SIST
SALVINA
16.06
.2021
15:17:31
UTC



(Codice interno: 453488)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 967 del 13 luglio 2021

Integrazione della D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca professionale di vongole (famiglia Veneridae) al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura. Articolo 18, commi 2 e 3, del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 28 dicembre 2018, n. 6.

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a integrazione di quanto già stabilito con D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019, viene stabilito un ulteriore criterio aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca professionale di vongole (famiglia Veneridae) al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura di cui all'articolo 18, commi 2 e 3, del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 28 dicembre 2018, n. 6.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Le leggi regionali 30 dicembre 2016, n. 30, e 7 agosto 2018, n. 30, hanno riallocato in capo alla Regione, tra le funzioni non fondamentali, anche quelle relative alla pesca.

L'articolo 11, comma 1, della stessa L.R. n. 30/2018 prevede che "le province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia".

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1079 del 30 luglio 2019 ha stabilito che il regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 1 della L.R. n. 30/2018, in forza del quale le province e la Città metropolitana di Venezia hanno continuato ad esercitare le funzioni già conferite agli stessi Enti fino alla conclusione del riordino normativo e organizzativo, trovasse applicazione sino alla data del 30 settembre 2019. Pertanto, le funzioni in materia di pesca nelle acque interne e marittime interne sono pienamente esercitate dalla Regione del Veneto a fa data dal 01 ottobre 2019.

La Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, come novellata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018 n. 30, prevede all'articolo 7 che la Giunta Regionale adotti un Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

Il Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura 28 dicembre 2018, n. 6, disciplina in particolare, forme e modalità di coltivazione delle acque, tipi di pesca, strumenti ed esche consentite, limitazione di catture, periodi di divieto di pesca e dimensioni minime del pescato nonché le gare e manifestazioni di pesca sportiva.

L'articolo 18, comma 2, del Regolamento regionale n. 6/2018 prevede che la pesca professionale di vongole (famiglia Veneridae), al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura, è soggetta alla autorizzazione rilasciata dalla Struttura regionale competente a pescatori di professione titolari di licenza di pesca di tipo A che ne facciano richiesta.

Il comma 3, dello stesso articolo 18, prevede che la Giunta regionale tenuto conto degli indirizzi contenuti nella Carta ittica regionale, stabilisce con specifico provvedimento:

- a) il numero massimo di autorizzazioni concedibili;
- b) il quantitativo giornaliero massimo pro capite di prodotto pescabile;
- c) le indicazioni dei metodi e attrezzi utilizzabili, delle località, degli orari e dei periodi, ed eventuali altre limitazioni;
- d) i criteri di priorità per la stesura delle graduatorie d'assegnazione delle autorizzazioni di cui al comma 2.

In considerazione del riordino delle funzioni in materia di caccia e pesca e di quanto previsto all'articolo 5 della L.R. n. 19/1998, la Regione del Veneto si sta dotando della prima Carta ittica regionale che costituisce un vero e proprio piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico, le attività di pesca e le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale. Con D.G.R. n. 1519 del 22/10/2019 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase I della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di competenza regionale di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009.

Nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine dell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale, con D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019 è stato stabilito che le autorizzazioni per la pesca professionale di vongole (famiglia Veneridae), al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura, di cui al comma 2 del medesimo articolo 18 del Reg. reg. n. 6/2018, possano essere rilasciate a pescatori di professione titolari di licenza di pesca di tipo A che siano già stati titolari di analoghe autorizzazioni rilasciate dalle Province di Padova e Rovigo e dalla Città metropolitana di Venezia, sulla base dei seguenti provvedimenti:

- decreto del Presidente della Provincia di Padova n. di reg. 168 del 28/11/2017;
- decreto del Presidente della Provincia di Padova n. di reg. 172 del 29/11/2018;
- Carta Ittica Provinciale delle Aree Lagunari e Vallive (zona C) della provincia di Rovigo approvata con deliberazione della Giunta Provinciale di Rovigo n. 288 del 26/10/2010;
- determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Città metropolitana di Venezia n. 2822 del 21/09/2016.

Inoltre, con la stessa D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019 è stato stabilito anche che:

- l'autorizzazione abbia validità per l'ambito territoriale corrispondente alla precedente autorizzazione rilasciata al soggetto richiedente dalle Province di Padova e Rovigo e dalla Città metropolitana di Venezia;
- il numero massimo di autorizzazioni concedibili, il quantitativo giornaliero massimo pro capite di prodotto pescabile, le indicazioni dei metodi e attrezzi utilizzabili, delle località, degli orari e dei periodi, ed eventuali altre limitazioni, siano i medesimi già stabiliti dai provvedimenti assunti dalle Province di Padova e Rovigo e dalla Città metropolitana di Venezia per i rispettivi territori di competenza;
- in caso di superamento del numero massimo di autorizzazioni concedibili così come stabilito per ciascun ambito territoriale dai provvedimenti delle Province e della Città metropolitana di Venezia, il criterio per l'assegnazione delle autorizzazioni sia quello della data e dell'orario di ricevimento delle istanze in ordine strettamente cronologico.

I rappresentanti regionali di AGCI - Agrital, Coldiretti Impresa Pesca, Confcooperative Fedagripesca e Legacoop Agroalimentare-pesca, con nota del 26 maggio 2021, acquisita al protocollo regionale n. 244743 del 28 maggio 2021, hanno evidenziato che, al fine di sostenere le imprese di pesca nel superamento dell'attuale periodo di crisi economica e difficoltà produttive, risulterebbe opportuno integrare i criteri stabiliti con la citata D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019, prevedendo la possibilità di rilascio dell'autorizzazione per la pesca professionale di vongole ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del Regolamento regionale n. 6/2018 anche ai pescatori di professione che siano titolari di licenza di pesca professionale di tipo A da almeno tre anni e che abbiano la disponibilità di una unità da pesca iscritta negli appositi registri delle unità adibite a scopo di pesca professionale tenuti dagli uffici delle capitanerie di porto o dagli ispettorati regionali di porto.

In considerazione del particolare periodo di difficoltà per gli operatori del settore, nelle more dell'entrata in vigore della nuova Carta Ittica Regionale, si ritiene opportuno accogliere la richiesta di integrazione proveniente dai rappresentanti delle Organizzazioni professionali di categoria.

Il criterio aggiuntivo sopra richiamato è stato posto alla valutazione della "Commissione Consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura", di cui all'art. 27 bis della L.R. 28 aprile 1998 n.19, nella seduta del 24 giugno 2021, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole all'adozione di un provvedimento di tale natura.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6, e in particolare l'articolo 18;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6, e nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, i seguenti criteri aggiuntivi per il rilascio delle autorizzazioni per la pesca professionale di vongole (famiglia Veneridae), al di fuori di aree assegnate in concessione a scopo di acquacoltura:
 - ◆ possono ottenere l'autorizzazione anche i pescatori di professione che siano titolari di licenza di pesca professionale di tipo A da almeno tre anni e che abbiano la disponibilità di una unità da pesca iscritta negli appositi registri;
3. di confermare integralmente gli altri criteri stabiliti con D.G.R. n. 1351 del 23 settembre 2019;
4. di dare atto che è fatta salva la sospensione della raccolta, pesca e attività di allevamento della specie vongola adriatica (*Chamelea gallina*) nelle acque interne e marittime interne dell'intero territorio regionale disposta con D.G.R. n. 463 del 23 aprile 2019, la cui efficacia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021 con D.G.R. n. 1517 del 10 novembre 2020;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 453478)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 968 del 13 luglio 2021

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Adozione del Bando per la presentazione delle domande di contributo, esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 39-bis, comma 2, lettera b) della L. R. n. 50/1993 (Deliberazione n. 42/CR del 20/05/2021).

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Si approva definitivamente, a seguito dell'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, a norma dell'articolo 39-bis, comma 2, lettera b) della L.R. n. 50/1993, il Bando, esercizio 2021, destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per progetti di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali, per favorire la conoscenza delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori, per contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio, per eseguire iniziative di miglioramento ambientale ed investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico, in attuazione dell'art. 39-bis della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45. Il bando è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 42/CR del 20/05/2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 39 bis - Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio», introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

1. favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
2. favorire la conoscenza delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
3. contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
4. eseguire interventi di miglioramento ambientale.

Le risorse finanziarie a sostegno delle azioni previste dall'articolo 39 bis, comma 2 in parola per l'esercizio 2021 sono state rese disponibili dalla L.R. 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate e ammontano ad euro 218.000,00.

Sulla base di dette premesse, oltre che alla luce degli esiti delle attività realizzate nel 2019 sulla base del bando approvato con DGR n. 627 del 14 maggio 2019, è stato elaborato l'allegato bando di finanziamento per l'esercizio 2021, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, con il quale si mettono a disposizione alle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale le risorse complessive suddette, così suddivise per ciascun Obiettivo da perseguire:

1. euro 45.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 1 "favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori";
2. euro 45.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 2 "contrastare il fenomeno del bracconaggio";
3. euro 60.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 3 "realizzare iniziative di miglioramento ambientale";
4. euro 68.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 4 "realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico".

Tale preventiva ripartizione potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse sui diversi obiettivi, tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivo n. 1, 2 e 3) e quelle di investimento (Obiettivo n. 4), fatto salvo l'importo totale complessivo posto a bando.

Il predetto art. 39 bis prevede altresì che una quota del 30 per cento delle risorse disponibili, valutata preliminarmente l'ammissibilità del progetto presentato da ogni singola Associazione venatoria, sia erogato a titolo di acconto per la realizzazione dei progetti, ripartendo l'importo da erogare in base alla rispettiva consistenza associativa accertata al 31 dicembre 2020.

La proposta di Bando - esercizio 2021, quale **Allegato A**, è stata oggetto di preliminare adozione da parte della Giunta regionale con DGR n. 42/CR del 20/05/2021 *«Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto (articolo 39 bis, L.R. n. 50/1993). Adozione del bando per la presentazione delle domande di contributo - anno 2021. Richiesta di parere alla Commissione consiliare (articolo 39 bis, comma 2, lettera b) della L.R. n. 50/1993)»*, che è stata successivamente trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, come previsto dall'articolo 39-bis, comma 2, lettera b) della L. R. n. 50/1993.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 26/05/2021, ha esaminato la proposta di Bando adottata con la predetta DGR n. 42/CR, ed ha espresso a maggioranza parere favorevole (prot. n. 8799 del 27/05/2021), mentre la competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha provveduto ad apportare alcune rettifiche finalizzate e limitate alla mera correzione di alcuni refusi, non rilevanti ai fini delle disposizioni e finalità del Bando in parola, che si propone di recepire con il presente provvedimento.

Tutto ciò premesso con il presente atto si dispone:

1. di adottare, quale **Allegato A** al presente provvedimento, il «Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale», esercizio 2021, ai sensi della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 «Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio»;
2. di determinare in euro 218.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dal presente provvedimento e di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con proprio Decreto:
 - ◆ la predisposizione delle graduatorie dei progetti, prevedendo una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e non ammissibili, per ciascuno dei quattro Obiettivi strategici previsti dal bando, avvalendosi, per la valutazione, della medesima struttura regionale;
 - ◆ l'assunzione del pertinente impegno di spesa disponendo la copertura finanziaria sul Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 a carico dei fondi stanziati sui capitoli nn. 103625 ad oggetto «Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)» per euro 150.000,00 e 104059 ad oggetto «Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n.50)» per euro 68.000,00;
 - ◆ l'erogazione dell'acconto ai soggetti beneficiari secondo le indicazioni riportate dall'art. 39 bis della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 39 bis "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42/CR del 20/05/2021;

VISTO il secondo comma del predetto articolo 39 bis, che prevede l'acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare;

VISTO il parere della terza Commissione consiliare regionale prot. n. 8799 del 27/05/2021;

DATO ATTO che il Direttore di Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, nominato con DGR n. 1807 del 22 dicembre 2020, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare, quale **Allegato A** al presente provvedimento, il «Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale», esercizio 2021, ai sensi della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 «Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio» che mette a disposizione delle Associazioni venatorie un importo complessivo pari ad euro 218.000,00, così suddiviso per ciascun Obiettivo da perseguire:

- € 45.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 1 "favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori";
- € 45.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 2 "contrastare il fenomeno del bracconaggio";
- € 60.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 3 "realizzare iniziative di miglioramento ambientale";
- € 68.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 4 "realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico";

3. di determinare in euro 218.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall'approvazione del presente provvedimento e di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con proprio Decreto:

- la predisposizione delle graduatorie dei progetti, prevedendo una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e non ammissibili, per ciascuno dei quattro Obiettivi strategici previsti dal Bando, avvalendosi, per la valutazione, della medesima struttura regionale;
- l'assunzione del pertinente impegno di spesa disponendo la copertura finanziaria sul Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2021 a carico dei fondi stanziati sui capitoli nn. 103625 ad oggetto «Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)» per euro 150.000,00 e 104059 ad oggetto «Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n.50)» per euro 68.000,00;
- l'erogazione dell'acconto ai soggetti beneficiari secondo le indicazioni riportate dall'art. 39 bis della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 3, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 1 di 26

Assessorato al Territorio – Cultura – Sicurezza – Flussi Migratori – Caccia e Pesca
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”

L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall’art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
ESERCIZIO 2021**

Il Bando è ripartito in due Sezioni:

➤ **Sezione Prima - Bando**

- Articolo 1 - Finalità e descrizione dell’intervento
- Articolo 2 - Obiettivi
- Articolo 3 - Dotazione finanziaria
- Articolo 4 - Forme, soglie ed intensità del contributo
- Articolo 5 - Soggetti ammissibili
- Articolo 6 - Localizzazione delle iniziative
- Articolo 7 - Spese ammissibili
- Articolo 8 - Spese non ammissibili
- Articolo 9 - Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo
- Articolo 10 - Documentazione da allegare alla domanda di contributo
- Articolo 11 - Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda
- Articolo 12 - Valutazione delle domande
- Articolo 13 - Formazione delle graduatorie e concessione del contributo
- Articolo 14 - Impegni a carico del beneficiario
- Articolo 15 - Termini di conclusione e percentuale di realizzazione
- Articolo 16 - Modalità di rendicontazione
- Articolo 17 - Acconto del contributo regionale
- Articolo 18 - Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi
- Articolo 19 - Informazione e pubblicità
- Articolo 20 - Cofinanziamento
- Articolo 21 - Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR
- Articolo 22 - Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

➤ **Sezione Seconda - Criteri di valutazione**

- Attribuzione del punteggio



36857aff



**SEZIONE PRIMA
BANDO****Articolo 1****Finalità e descrizione dell'intervento**

1.1 Il presente bando regionale, in ottemperanza all'art. 39 bis della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

- favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
- contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
- promuovere ed eseguire iniziative di miglioramento ambientale.

1.2 La Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, eroga le risorse in base ai seguenti criteri:

- a) una quota pari al 30 per cento, a titolo di acconto per la realizzazione di progetti di cui al punto 1.1, da ripartire tra le Associazioni venatorie in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre dell'anno precedente ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa;
- b) una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate dalla Giunta regionale secondo i criteri che la stessa definisce preventivamente con proprio provvedimento, acquisito il parere della commissione consiliare competente, ivi comprese le modalità di eventuale ripetizione degli acconti erogati ai sensi della lettera a).

Articolo 2**Obiettivi**

2.1 Gli Obiettivi tematici sono i seguenti:

- 1) **Obiettivo tematico n. 1:** favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori;
- 2) **Obiettivo tematico n. 2:** contrastare il fenomeno del bracconaggio;
- 3) **Obiettivo tematico n. 3:** realizzare iniziative di miglioramento ambientale;
- 4) **Obiettivo tematico n. 4:** realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 3 di 26

Articolo 3**Dotazione finanziaria**

3.1 Le risorse finanziarie rese disponibili dall'art. 39-bis - Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio», introdotto con l'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 e dalla legge di "Bilancio di previsione 2021-2023" (legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41), a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate, ammontano complessivamente ad euro 218.000,00 suddivisi come segue:

- 150.000,00 euro per contributi che riguardino spese correnti (Obiettivi n. 1, 2 e 3);
- 68.000,00 euro per contributi che riguardino spese di investimento (Obiettivo n. 4).

3.2 In osservanza a quanto disposto dall'art. 39 bis della L.R. 50/93 potrà essere erogato, previa richiesta dei soggetti ammessi al contributo, un acconto così come indicato all'art. 1, punto 1.2 del presente bando.

3.3 Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti Obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altro Obiettivo, sempre tenendo conto della distinzione tra le spese correnti (Obiettivo n. 1, 2 e 3) e quelle di investimento (Obiettivo n. 4).

3.4 Gli Obiettivi n. 1, 2 e 3 sono da considerarsi esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese correnti, mentre l'Obiettivo n. 4 riguarda esclusivamente contributi per voci di spesa riferite a spese in conto capitale (spese di investimento).

Articolo 4**Forma, soglie ed intensità del contributo****4.1 Ripartizione delle risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie complessive sono ripartite nel modo seguente:

- Obiettivo tematico n. 1:** € 45.000,00 per il finanziamento di progetti volti a favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori (spese correnti);
- Obiettivo tematico n. 2:** € 45.000,00 per il finanziamento di progetti volti a contrastare il fenomeno del bracconaggio (spese correnti);
- Obiettivo tematico n. 3:** € 60.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative di miglioramento ambientale (spese correnti);
- Obiettivo tematico n. 4:** € 68.000,00 per il finanziamento di progetti finalizzati a realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico (spese di investimento).

4.2 Spesa massima ammissibile

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola Associazione venatoria e/o ATS, la spesa massima ammissibile non può superare:

1. per l'Obiettivo n. 1, la somma di:



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 4 di 26

- a. euro 35.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.
- 2. per l'Obiettivo n. 2, la somma di:
 - a. euro 25.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'articolo 5, punto 5.1 del presente bando;
 - b. euro 5.000,00 per progetti presentati come singola Associazione;
- 3. per l'Obiettivo n. 3, la somma di:
 - a. euro 40.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
 - b. euro 8.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.
- 4. per l'Obiettivo n. 4, la somma di euro 10.000,00 (per progetti presentati come singola Associazione).

4.3 Aliquota ed importo del contributo

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa ammissibile per tutti gli obiettivi, tenuto conto dell'impegno finanziario di cofinanziamento da parte del beneficiario.

Articolo 5**Soggetti ammissibili**

5.1 Potranno accedere al sostegno del presente bando le Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale, come di seguito specificato:

- a) la partecipazione è ammessa alla sola Sezione regionale del Veneto, nel caso di Associazioni strutturate anche per sezioni provinciali;
- b) la partecipazione della Sezione regionale del Veneto esclude l'eventuale domanda di partecipazione dell'associazione nazionale di appartenenza;
- c) può partecipare al bando l'associazione riconosciuta a livello nazionale anche se non dotata di una struttura regionale, purché con iscritti residenti nel territorio regionale veneto;
- d) la partecipazione è ammessa anche alle Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b e c) del presente punto, al fine della realizzazione di progetti afferenti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate.

Articolo 6**Localizzazione delle iniziative**

6.1 Le iniziative devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 5 di 26

Articolo 7**Spese ammissibili****7.1 Spese ammissibili riferite a ciascun obiettivo**

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative esclusivamente riconducibili ad uno degli Obiettivi di cui all'articolo 2 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Obiettivo n. 1 – favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
 - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15/12/2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del D.Lgs. n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;
- c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 35.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

Obiettivo n. 2 – contrastare il fenomeno del bracconaggio.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) realizzare mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio;
- b) realizzare o acquisire innovative applicazioni per telefoni cellulari con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. **(l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità);**



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 6 di 26

- c) distribuire i gilet rifrangenti ai propri associati del Veneto iscritti agli A.T.C. e/o Comprensori Alpini, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la documentata distribuzione individuale dei gilet rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 25.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 5.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

Obiettivo n. 3 – realizzare iniziative di miglioramento ambientale.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti:

- a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);
- b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale;
- c) sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;
- d) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 40.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 8.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

Obiettivo n. 4 – realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole spese di investimento:

- a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 4.000,00;
- b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando), purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna selvatica, sia per il servizio di vigilanza venatoria tesa al contrasto del bracconaggio – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 8.000,00;
- c) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in euro 8.000,00.

Tenuto conto dell'importo massimo per ogni iniziativa, l'importo massimo cumulativo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola Associazione non può superare l'importo complessivo di euro 10.000,00.



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 7 di 26

Per meglio precisare, allorquando un'Associazione presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b) e c) del suddetto Obiettivo n. 4, l'importo massimo erogabile a titolo di contributo non potrà essere superiore a 10.000,00 euro (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 4.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 8.000,00; pertanto, il totale dei progetti afferenti all'Obiettivo n. 4 = 20.000,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare gli euro 10.000,00 per ogni Associazione).

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui all'Obiettivo n. 4, le quali implicano l'acquisto di beni durevoli con i fondi pubblici resi disponibili del presente bando regionale, si evidenzia che:

- **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio associativo e non potranno essere assegnati in proprietà ad alcuno dei singoli membri dell'Associazione**, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- **le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati**, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico, per mezzo di opportuna dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal rappresentante legale della medesima Associazione (modulo 7/A), dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene acquistato per 10 (dieci) anni in caso di beni immobili, o per 5 (cinque) anni in caso di beni mobili**, pena la revoca del finanziamento e il reintroito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei predetti vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatrici dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

7.2 Indicazioni generali sulle spese ammissibili

Fatto salvo quanto già illustrato nei punti precedenti, per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione delle iniziative, si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le spese per il rilascio della fidejussione bancaria ovvero della polizza fidejussoria, da prodursi per l'erogazione dell'acconto, fino al limite massimo di euro 800,00;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto di sale riunioni;
 2. docenze da parte di esperti, esterni all'associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di euro 100,00 per ogni ora di docenza;
 3. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al precedente punto 2, sino ad un importo massimo pari al 10% dell'importo riconosciuto per le docenze;
 4. acquisto di materiale per la didattica, purché sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda;
 5. spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenute dal soggetto attuatore, nonché per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del soggetto stesso. Dette spese saranno opportunamente rimborsate se correlate alla realizzazione delle iniziative di cui al



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 8 di 26

- presente bando e fino all'importo massimo indicato, per ogni singola voce di spesa, nella comunicazione della spesa ammessa a contributo;
6. acquisto di materiale per l'attuazione degli interventi, sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda (ad esempio: acquisto di gilet rifrangenti stampati);
 7. materiale promozionale, volto alla pubblicizzazione delle singole iniziative da intraprendersi, spese di trasferta (alloggio, pedaggio autostradale, rimborso chilometrico, con compilazione del modulo 8/A) sino ad un massimo del 5% dell'importo ammesso al finanziamento per ogni singolo obiettivo. Il rimborso chilometrico anzidetto, per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto, è consentito sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti;
 8. spese di investimento per beni necessari al raggiungimento del progetto proposto (limitatamente al solo Obiettivo n. 4), ad esclusione di quanto indicato al successivo articolo 8;
- e) limitatamente agli interventi di conservazione e ripristino ambientale, di cui all'Obiettivo 3, potrà essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione, comprensiva del compenso per relazione o valutazione a fini VINCA, entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo per lo specifico intervento.

7.3 Progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Esclusivamente in riferimento agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi, possono essere presentati progetti a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie di cui al modulo 14/A - modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

In particolare, ai fini del richiamato bando, per Associazione Temporanea di Scopo si dovrà intendere come almeno n. 5 (cinque) o più Associazioni, indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico individuato dal presente bando. L'ATS non costituisce figura giuridica a sé stante, né porta alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fonda sul conferimento ad una delle Associazioni (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte all'Amministrazione regionale, secondo la richiamata modulistica. Tale conferimento comporta:

- il mandato di presentazione della domanda di contributo in nome e per conto di tutte le Associazioni che hanno aderito all'ATS, nonché, qualora la spesa per il progetto presentato venga giudicata ammissibile, l'autorizzazione alla trasmissione delle richieste di acconto e/o rimborso (acconto e saldo);
- il diritto di incassare le somme erogate dalla Regione del Veneto, sia in acconto che in saldo;
- la responsabilità e il coordinamento complessivo, amministrativo e contabile delle attività ammesse al contributo di cui trattasi;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- l'onere di svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto", per cui l'Associazione individuata come capofila dall'ATS dovrà sostenere e quietanzare tutte le spese per la realizzazione del progetto presentato, in maniera da risultare l'unico interlocutore della Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (la documentazione fiscale dovrà essere intestata all'Associazione capofila e i pagamenti dovranno essere sostenuti esclusivamente dalla predetta Associazione capofila).

La partecipazione è ammessa alle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), composte da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, al fine della realizzazione di progetti afferenti esclusivamente agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3.



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 9 di 26

Il progetto afferente all'Obiettivo tematico n. 2 lett. b si intende perfezionato con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità. Di fatto, quindi, l'iniziativa non potrà essere affidata alla Regione del Veneto (né per l'ultimazione, né in altre fasi del progetto), ma dovrà essere resa operativa prima della richiesta di rendicontazione presentata dall'Associazione venatoria e/o dall'ATS.

Inoltre, il coinvolgimento di altre Associazioni venatorie, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese, pertanto non saranno ammissibili eventuali costi sostenuti da altre Associazioni diverse dal beneficiario del contributo (risulta l'unico soggetto autorizzato a trasmettere le istanze e le richieste di rimborso per la documentazione contabile e fiscale a lui stesso intestata).

Articolo 8**Spese non ammissibili**

8.1 A titolo esemplificativo, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente bando le seguenti spese:

- a) acquisti di automezzi, armi, munizioni, ottiche diurne e di puntamento, diottrie e puntatori laser;
- b) acquisto/manutenzione di dispositivi di protezione individuale (DPI), di sicurezza in generale e per attrezzature per l'ambiente di lavoro;
- c) ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario;
- d) qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria (fatte salve le spese di trasferta indicate all'articolo 7);
- e) spese di vitto, catering, buffet, brindisi, ecc.;
- f) coinvolgimento a titolo oneroso di altra Associazione di cacciatori nell'ambito delle iniziative. Il coinvolgimento di altre Associazioni venatorie, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese;
- g) docenze relative ai corsi di abilitazione per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, nonché le docenze relative ai corsi per caccia di selezione, né quelle relative ai corsi per le operazioni di controllo;
- h) di investimento, ad eccezione di quelle indicate nell'Obiettivo n. 4 del presente bando.

Articolo 9**Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo**

9.1 La domanda di partecipazione con la richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e allegati al presente bando, i quali restano disponibili presso:

- a) il sito web www.regione.veneto.it;
- b) gli uffici della competente Struttura regionale.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere trasmessi nei formati e secondo le indicazioni riportate in calce al modello di domanda di contributo regionale, nonché quanto indicato al successivo punto (9.2), pena l'irricevibilità della domanda.



9.2 La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

9.3 Ciascuna Associazione venatoria e/o ATS non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando. Qualora l'Associazione e/o ATS intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inviare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di progetti riferiti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi e presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando, le singole Associazioni venatorie che hanno aderito all'ATS non possono presentare ulteriori domande afferenti ai medesimi Obiettivi tematici o comunque afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate. Per meglio precisare, le singole Associazioni venatorie facenti parte dell'ATS, possono presentare delle iniziative progettuali riferite agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi, esclusivamente nel caso in cui queste iniziative progettuali non siano state presentate dall'ATS a cui la medesima Associazione afferisce.

9.4 Si precisa altresì che ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato Acrobat (.pdf) all'indirizzo di posta elettronica certificata suddetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa.

Articolo 10

Documentazione da allegare alla domanda di contributo

10.1 Alla domanda (modulo 1/A) devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- c) scheda progettuale relativa ad uno degli obiettivi prescelti che illustri in maniera esaustiva le iniziative proposte, debitamente compilata in tutti i suoi campi, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (modulo 2/A);
- d) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 3 che interessano aree e siti della Rete Natura 2000, dovrà essere allegato il provvedimento di approvazione della valutazione di incidenza ambientale (VINCA), secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1400 del 29/08/2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non sia necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29/08/2017, dovrà essere redatta la dichiarazione secondo l'allegato E) alla medesima DGR, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata da relazione (modulo 11/A);



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 11 di 26

- e) per iniziative di cui all'Obiettivo tematico n. 3, qualora interessano terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la disponibilità da parte dell'Associazione, per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
- f) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2020 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (modulo 3/A);
- g) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (modulo 4/A e modulo 5/A);
- h) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018) – modulo 6/A;
- i) registro che preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza (modulo 13/A);
- j) per iniziative di cui agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - modulo 14/A;
- k) copia di preventivi di spesa laddove richiesto dal bando.

Articolo 11**Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda****11.1 Cause di non ricevibilità della domanda**

- a) Domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

11.2. Cause di non ammissibilità della domanda

- a) Domanda proposta per iniziativa differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica iniziativa indicata nell'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) domanda proposta per iniziative localizzate in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli previsti dal seguente bando.

Articolo 12**Valutazione delle domande****12.1 Accertamento dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità**

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'articolo 9 saranno sottoposte ad una valutazione da parte degli uffici della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che provvederanno a:

- a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Seconda del presente bando;



- d) predisporre, per ogni Obiettivo previsto all'articolo 2 del presente bando, le relative proposte di graduatoria di merito dei progetti esaminati. Ciascuna delle predette proposte di graduatoria sarà redatta in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Seconda del presente bando.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, gli uffici della richiamata Direzione si riservano la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Qualora i documenti non siano integrati nei tempi indicati la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.

In sede di valutazione di merito, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria si riserva di verificare che le singole voci di spesa siano adeguate rispetto alle finalità perseguite dalle iniziative progettuali proposte, eventualmente modificando i singoli importi.

All'esito delle predette attività istruttorie, il medesimo Direttore, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando, le quali graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

I contributi di cui al presente bando sono concessi sulla base di procedura a graduatoria.

Articolo 13

Formazione delle graduatorie e concessione del contributo

13.1 Formazione delle graduatorie

All'esito delle attività istruttorie, per ogni Obiettivo tematico indicato all'articolo 2, verranno attribuiti i punteggi secondo i criteri indicati nella Sezione seconda del presente bando e verranno stilate le relative graduatorie approvate con provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e pubblicate sul sito Internet della Regione del Veneto. Ad ogni Associazione partecipante al presente bando verrà data comunicazione sull'esito dell'istruttoria riferita alla domanda presentata (con indicazione degli importi di spesa delle singole voci ammesse a contributo o con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione dalla procedura).

13.2 Concessione del contributo

A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla legge di "Bilancio di previsione 2021-2023" (legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41), saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione seconda del presente bando.

I contributi verranno liquidati dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle spese ammesse, purché attuate sul territorio regionale. Il contributo erogato a saldo sarà decurtato da quanto ricevuto a titolo di acconto e/o stato di avanzamento.



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 13 di 26

Articolo 14**Impegni a carico del beneficiario**

14.1 I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato.

14.2 Qualsiasi modifica alle voci di spesa relative al piano finanziario approvato, dovrà essere comunicata preventivamente e tempestivamente alla competente Struttura regionale per il necessario nulla osta, pena la decurtazione dell'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata.

14.3 I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare preventivamente e tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria denominazione e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio; in caso di variazione di denominazione e/o riferimenti bancari occorre trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate. L'Amministrazione regionale rimane in ogni caso esclusa da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata preventiva e tempestiva comunicazione delle variazioni.

14.4 L'associazione e/o l'ATS beneficiaria del contributo deve garantire la completa gratuità alla partecipazione a corsi, convegni, seminari, visite guidate, ecc. da parte di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'associazione, a pena di revoca del contributo erogato.

14.5 L'associazione e/o l'ATS beneficiaria del contributo per la realizzazione dei corsi deve garantire che il contenuto del registro preveda, oltre al programma svolto, le firme dei partecipanti e del personale di docenza. Più in dettaglio il registro didattico, con riferimento ad ogni ora di insegnamento (o unità didattica), deve fornire i seguenti dati: data, ora di inizio e termine, firma del docente, dell'eventuale codocente e del tutor, materia e argomenti trattati, firma. A prescindere dalla durata effettiva dell'unità didattica, l'unità di misura ai fini del calcolo del costo di docenza è l'ora di 60 minuti.

14.6 L'Associazione beneficiaria e/o l'ATS, in sede di rendicontazione, dovrà trasmettere copia di tutta la documentazione acquisita per l'iniziativa oggetto di contributo.

Articolo 15**Termini di conclusione e percentuale di realizzazione****15.1 Conclusione dei progetti**

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il termine perentorio del **30 novembre 2021**.

15.2 Percentuale di realizzazione delle attività

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste.

Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale reintroito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di acconto.



Articolo 16**Modalità di rendicontazione**

16.1 Entro il termine del **30 novembre 2021**, dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti. Il mancato rispetto del suddetto termine perentorio comporta la decadenza dal contributo regionale, oltre al reintroito degli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di acconto.

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato di quanto ricevuto a titolo di acconto.

16.2 Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre, entro il predetto termine del 30 novembre 2021:

- a) una dettagliata relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione delle iniziative;
- c) una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione delle iniziative specifiche previste dal progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 (modulo 7/A);
- d) copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

16.3 I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche; pertanto in sede di realizzazione degli interventi i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- a) con mezzi tracciabili di pagamento;
- b) a parziale deroga, e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle predette (e quindi in contanti) fino ad un limite massimo di 500,00 euro complessivi per Obiettivo.

16.4 Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario, il bonifico elettronico, l'assegno bancario (datato e firmato) e/o l'assegno circolare, regolarmente effettuati entro il 30/11/2021, e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I predetti titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali, nonché i mezzi di prova dell'avvenuta transazione, perché questi possano essere ritenuti validi.

16.5 In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso. Per debitamente quietanzato/i è necessario che il fornitore sottoscriva il Modulo 12/A.



Articolo 17

Acconto del contributo regionale

17.1 Valutata l'ammissibilità della domanda presentata da ogni singola Associazione, potrà essere erogata su richiesta dei beneficiari una somma a titolo di acconto per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo pari al 30% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2020 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'importo dell'acconto non può superare l'importo della spesa ammissibile per ogni singola associazione sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

17.2 Perché possa essere erogato l'acconto, l'Associazione deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta (Modulo 9/A) che sarà disponibile sul sito internet regionale. Successivamente, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa (Modulo 10/A) che dovrà riportare il numero di protocollo assegnato dalla Struttura regionale alla domanda. La polizza fideiussoria dovrà prevedere una copertura finanziaria pari al **110% (centodieci%)** dell'anticipazione richiesta. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di erogazione dell'acconto. La garanzia copre la mancata restituzione dell'acconto erogato ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento del successivo saldo.

17.3 Per i progetti presentati dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), valutata l'ammissibilità della domanda presentata, su richiesta dell'Associazione capofila potrà essere erogata una somma a titolo di acconto per la realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'acconto sarà pari al 30% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa dell'Associazione capofila, accertata al 31 dicembre 2020 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'importo dell'acconto non può superare l'importo della spesa ammissibile richiesta, sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

Articolo 18

Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi

18.1 In caso di rinuncia ai contributi economici concessi, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria esclusivamente via PEC all'indirizzo: agroambienteacciapesca@pec.regione.veneto.it.

18.2 In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al reintroito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.



Articolo 19

Informazione e pubblicità

19.1 Tutto il materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3 della L.R. n. 75 del 20/05/1975, come modificata dalla L.R. n. 28 del 05/09/2017, deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto, sia la seguente dicitura: ***"Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato al Territorio – Cultura – Sicurezza – flussi migratori - Caccia e Pesca"***.

Pertanto, il beneficiario del contributo concesso è tenuto a seguire le seguenti procedure:

- a) per l'apposizione del logo regionale, l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, U.O. Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>;
- b) per la pubblicazione e divulgazione del materiale pubblicitario e/o informativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc.), l'Associazione e/o ATS beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per ciascuno/a dei modelli e/o delle bozze di tale materiale dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

19.2 Il materiale pubblicitario e/o informativo dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito, a pena di revoca del contributo regionale concesso.

19.3 Al momento della rendicontazione, almeno dieci copie di tutto il materiale divulgativo realizzato con il contributo regionale dovrà essere depositato alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

19.4 In caso di inosservanza di quanto disposto nel presente articolo, gli uffici valuteranno l'eventuale revoca o riduzione del contributo concesso.

Articolo 20

Cofinanziamento

20.1 Ciascuna Associazione e/o ATS può facoltativamente contribuire a finanziare in proprio l'iniziativa progettuale proposta, ovvero avvalersi del contributo di altri soggetti pubblici e/o privati. I soggetti proponenti, entro i limiti di spesa previsti per ciascuno degli obiettivi del presente bando, possono prevedere che alcune delle spese previste per la realizzazione del progetto siano a proprio carico ovvero a carico di altri soggetti pubblici e/o privati.

20.2 Nel caso sia prevista una quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente beneficiario ovvero da parte di eventuali soggetti cofinanziatori, deve essere fornita adeguata dimostrazione attestante l'impegno giuridicamente vincolante al cofinanziamento per la quota prevista.

20.3 A titolo d'esempio: qualora un soggetto proponga un'iniziativa all'interno dell'Obiettivo n. 3 e intenda cofinanziare il progetto, può prevedere che alcune delle spese previste, in percentuale variabile e comunque



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 17 di 26

superiori al 5%, siano sostenute direttamente dallo stesso. Quindi, qualora il medesimo soggetto esibisca una spesa documentata per euro 8.000,00 e intenda cofinanziare l'iniziativa di cui sopra con una quota del 10% della spesa, risulterà che il finanziamento regionale ammonterà al massimo ad euro 7.200,00, mentre la restante quota di spesa, ammontante ad euro 800,00, sarà a carico del soggetto proponente. Si precisa, inoltre, che, al momento della rendicontazione e in riferimento all'esempio sopra riportato, l'Associazione e/o ATS dovrà presentare documenti fiscali (fatture, ricevute, ecc.) e pezze giustificative di pagamento (bonifici, assegni, ecc.) per il totale di euro 8.000,00.

20.4 Altresì, si precisa che il cofinanziamento, per essere considerato tale, deve avere esclusivamente natura economica. Pertanto ogni contributo proveniente dai medesimi soggetti proponenti, ovvero da altri soggetti pubblici e/o privati, dovrà essere sempre quantificato in termini monetari direttamente dal proponente, nel caso di cofinanziamento in proprio, ovvero dall'altro soggetto pubblico e/o privato che si sia impegnato a cofinanziare l'iniziativa proposta.

Premesso quanto sopra, il soggetto proponente che intenda avvalersi di un cofinanziamento dovrà comunicare, già in sede di presentazione della domanda, la rispettiva quota di cofinanziamento della spesa ovvero indicare i soggetti pubblici o privati coinvolti nella medesima iniziativa, producendo opportuna documentazione a garanzia del sostegno economico dichiarato.

Tale quota di cofinanziamento, interamente a carico del soggetto proponente ovvero di altro soggetto pubblico o privato coinvolto, può essere variabile e darà luogo all'assegnazione di punteggi in sede di valutazione del progetto secondo i criteri indicati nella successiva Sezione Seconda del presente bando. Si precisa che **non saranno tenute in considerazione quote di cofinanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale**.

Articolo 21**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR****Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)**

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 18 di 26

implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22**Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto**

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.

Il Responsabile della P.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria è il Dott. For. Guido Lavazza

Punti di contatto:

Dott. in Politiche dell'Unione Europea Pernechele Emanuele
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Telefono 041 279 5421
Ufficio della sede di Asiago (VI), Via Stazione, 1 presso l'Unione Montana
Telefono 0424 464639
Email: emanuele.pernechele@regione.veneto.it



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 19 di 26

SEZIONE SECONDA
CRITERI DI VALUTAZIONEAttribuzione del punteggio

A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla legge di "Bilancio di previsione 2021-2023" (legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41), saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella presente Sezione.

Non sono ammesse valutazioni per decimali. Il punteggio (per ogni singola voce e/o complessivo) sarà arrotondato, per difetto, all'unità inferiore.

Quanto non chiaramente indicato, afferente alle iniziative oggetto di valutazione, non sarà oggetto di valutazione.

OBIETTIVO N. 1 - Punteggio massimo 90 punti

Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori.

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
 - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;
- c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- a. euro 35.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- b. euro 7.000,00 per progetti presentati come singola Associazione.

A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici.	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7%	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 20 di 26

		8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	sulla base del cofinanziamento. Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51")
(Obiettivo 1 lett. a) Numero ore di formazione: realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative: - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali; - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività; - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria; - corretto uso delle armi; - fenomeno del bracconaggio; - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017; - grandi carnivori.	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: da 11 ore fino a 30 ore 10 punti: ≥ 31 ore	Numero di ore di formazione da realizzare
(Obiettivo 1 lett. b) Numero di manuali, prontuari, ecc.: realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori.	Fino a 10 punti	4 punti: n. 1 prontuario, manuale, ecc. 7 punti: n. 2 prontuari, manuali, ecc. 10 punti: n. 3 o più manuali, prontuari, ecc.	Numero di prontuari, manuali, ecc. da realizzare
(Obiettivo 1 lett. c) Numero ore di formazione: realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.	Fino a 10 punti	3 punti: fino a 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: da 11 ore fino a 30 ore 10 punti: ≥ 31 ore	Numero di ore di formazione da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-divulgativo-formativo	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 21 di 26

OBIETTIVO N. 2 - Punteggio massimo 90 punti			
Contrastare il fenomeno del bracconaggio			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono: a) realizzare mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio; b) realizzare o acquisire innovative applicazioni per telefoni cellulari con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità); c) distribuire i gilet rifrangenti ai propri associati del Veneto iscritti agli A.T.C. e/o Comprensori Alpini, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la documentata distribuzione individuale dei gilet rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza. L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate non può superare l'importo complessivo di: a. euro 25.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando; b. euro 5.000 per progetti presentati come singola associazione. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative <u>progettuali riferite alle sole spese correnti</u>.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: $\geq$ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici.	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 2 lett. a) Numero di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio	Fino a 10 punti	4 punti: n. 1 mostra 6 punti: n. 2 mostre 10 punti: $\geq$ di 3 mostre Per le Associazioni che hanno realizzato identici eventi con i contributi dell'anno 2019, i punteggi saranno i seguenti: 2 punti per la realizzazione di una mostra 3 punti per la realizzazione di due mostre 5 punti per la realizzazione di tre o più mostre	Numero di mostre da realizzare
(Obiettivo 2 lett. b) Qualità e significatività delle applicazioni per telefoni cellulari: realizzare o acquisire innovative e significative applicazioni per telefoni cellulari e/o strumenti informatici, con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si	Fino a 10 punti	3 punti: progetto poco innovativo 7 punti: progetto mediamente innovativo 10 punti: progetto molto innovativo	Qualità e significatività dell'innovazione proposta



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 22 di 26

avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità).			
(Obiettivo 2 lett. c) Numero di gilet rifrangenti distribuiti: distribuire i gilet rifrangenti ai propri associati del Veneto iscritti agli A.T.C. e/o Comprensori Alpini, in modo da incrementare la visibilità e, quindi, aumentare la sicurezza durante l'esercizio venatorio. L'iniziativa si intende perfezionata con la documentata distribuzione individuale dei gilet rifrangenti riportanti, necessariamente, l'indicazione dell'Associazione di appartenenza.	Fino a 10 punti	3 punti: distribuzione individuale documentata da 0 a 150 gilet rifrangenti 6 punti: distribuzione individuale documentata da 151 a 500 gilet rifrangenti 10 punti: distribuzione individuale documentata di oltre 501 gilet rifrangenti	Numero gilet da distribuire
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 23 di 26

OBIETTIVO N. 3 - Punteggio massimo 100 punti Realizzare interventi di miglioramento ambientale			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono: a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi); b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale; c) sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi; d) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale. L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di: a. euro 40.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando; b. euro 8.000,00 per progetti presentati come singola Associazione. A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative <u>progettuali riferite alle sole spese correnti</u>.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: ≥ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
Obiettivo 3 lett. a) Numero di censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica (verifiche, presidi e studi).	Fino a 10 punti	3 punti: n. 1 iniziativa 6 punti: n. 2 iniziative 10 punti: n. 3 o più iniziative	Numero censimenti/monitoraggi/studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica da realizzare
(Obiettivo 3 lett. b) Numero di interventi di conservazione e ripristino ambientale.	Fino a 10 punti	3 punti: n. 1 sito 6 punti: n. 2 siti 10 punti: ≥ di 3 siti	Numero di siti da conservare e da ripristinare
Obiettivo 3 lett. c) Sottoscrivere la convenzione e numero di analisi di capi di fauna selvatica: sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi.	Fino a 10 punti	3 punti: n. 1 convenzione e fino a n. 5 capi da analizzare 6 punti: n. 1 convenzione e da n. 6 a n. 10 capi da analizzare 10 punti: n. 1 convenzione ed oltre 15 capi da analizzare	Convenzione da sottoscrivere e numero di capi di fauna selvatica da analizzare allo scopo di monitorarne le zoonosi
(Obiettivo 3 lett. d) Numero di giornate ecologiche: realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale	Fino a 10 punti	3 punti: fino a n. 2 giornate ecologiche 6 punti: da n. 3 fino a n. 4 giornate ecologiche 10 punti: ≥ n. 5 giornate ecologiche	Numero giornate ecologiche da realizzare
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni	20 punti	20 punti: progetto presentato come ATS	Costituzione dell'ATS per



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021**pag. 24 di 26**

venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)			realizzare il progetto
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative da realizzare



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021

pag. 25 di 26

OBIETTIVO N. 4 - Punteggio massimo 70 punti			
Realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.			
A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono: a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.000,00 euro; b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando), purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna selvatica, sia per il servizio di vigilanza venatoria tesa al contrasto del bracconaggio – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro; c) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 8.000,00 euro. L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di euro 10.000,00 (tenendo conto dell'importo massimo contingentato per ogni iniziativa). A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese di investimento.			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Indicatori	Punteggio max attribuibile	Punteggio attribuito in base all'attività svolta	Attività da svolgere
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	Fino a 10 punti	4 punti: fino a 3 iniziative 6 punti: da 4 a 6 iniziative 10 punti: ≥ di 7 iniziative	Numero delle iniziative da realizzare
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici	Fino a 20 punti	5 punti: cofinanziamento del 5% 6 punti: cofinanziamento del 6% 7 punti: cofinanziamento del 7% 8 punti: cofinanziamento del 8% e così via fino al 20% di cofinanziamento che varrà 20 punti. N.B. le frazioni di unità saranno arrotondate per difetto all'unità precedente.	% di cofinanziamento attivata (calcolata fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento). Il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
Obiettivo 4 lett. a) Numero acquisti di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di beni acquistati tra quelli indicati nell'iniziativa: 5 punti: fino a 4 beni acquistati 10 punti: da 5 beni acquistati	Numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a)
(Obiettivo 4 lett. b) Numero acquisti di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando)	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero dei natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, da acquistare: 3 punti per un bene acquistato; 6 punti per due beni acquistati; 10 punti per tre o più beni acquistati.	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b)
(Obiettivo 4 lett. c) Numero acquisti di materiale (fototrappole, lettori di microchip,	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di acquisti di materiale tra quelli indicati nell'iniziativa: 5 punti: fino a 4 beni acquistati	Numero dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa c)



ALLEGATO A DGR n. 968 del 13 luglio 2021**pag. 26 di 26**

termocamere, visori notturni, ecc.) per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando.		10 punti: da 5 beni acquistati	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 10 punti	Da 0 a 3 punti: iniziative poco qualitative; da 4 a 7 punti: iniziative mediamente qualitative; da 8 a 10 punti: iniziative molto qualitative.	Qualità delle iniziative realizzate da



(Codice interno: 453846)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 979 del 20 luglio 2021

Ratifica della sottoscrizione del documento programmatico "Progetto Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità e procedimentalizzazione della Fondazione di partecipazione - presa d'atto e accettazione", avvenuta in data 11 luglio 2021 tra il Governo, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e le altre Istituzioni e Soggetti interessati.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento viene ratificata la sottoscrizione del documento programmatico, denominato "*Progetto Venezia capitale mondiale della sostenibilità e procedimentalizzazione della fondazione di partecipazione - presa d'atto e accettazione*", avvenuta in data 11 luglio 2021 a Venezia, tra il Governo, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e le altre Istituzioni e Soggetti interessati.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 278 del 12 marzo 2021 la Giunta regionale ha approvato una proposta di progetto denominato "*Venezia, capitale mondiale della sostenibilità*", che si articola in 5 linee di intervento, individuate e puntualmente descritte nel dossier allegato al citato provvedimento, la cui elaborazione è stata garantita da un gruppo di lavoro costituito dai partner fondatori e regolarmente convocato dal Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto, a decorrere dalla data del 18 dicembre 2020.

Con la medesima deliberazione n. 278 la Giunta regionale si è impegnata a farsi promotrice nella realizzazione del medesimo Progetto, in collaborazione con le Istituzioni ed i Soggetti proponenti le singole iniziative e a promuovere il progetto stesso nelle sedi istituzionali nazionali, al fine di individuarne opportune forme di sostegno, anche di carattere finanziario, in un'ottica di integrazione sinergica delle risorse destinate allo sviluppo sostenibile dei territori.

Il progetto "*Venezia, capitale mondiale della sostenibilità*" include una serie di interventi nei settori della ricerca, dell'energia, della mobilità, dello sviluppo delle competenze, del turismo, che hanno come fulcro la Città di Venezia, ma che sono in grado di produrre effetti ed impatti positivi su tutto il territorio regionale in termini di crescita occupazionale, miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione, transizione industriale ed energetica.

Il progetto di cui trattasi si colloca in un contesto programmatico in evoluzione a livello europeo e nazionale, caratterizzato, da un lato, dall'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i cui assi strategici, condivisi a livello europeo, sono la digitalizzazione e innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale e, dall'altro lato, dall'avvio del ciclo di programmazione comunitaria 2021/2027, che ha come propri obiettivi di policy quelli di "Un'Europa intelligente", di "Un'Europa più verde", di "Un'Europa più connessa", "Un'Europa più sociale" e di "Un'Europa più vicina ai cittadini".

In attuazione di quanto disposto dalla citata DGR n. 278/2021, l'Amministrazione regionale, con il coordinamento della Segreteria Generale della Programmazione, ha iniziato il percorso per promuovere la realizzazione del Progetto "*Venezia, capitale mondiale della sostenibilità*", avviando sin da subito il confronto con gli altri Enti e Soggetti interessati.

In particolare, con tali Enti e Soggetti è stata raggiunta la condivisione di intenti in merito alla necessità di mettere a frutto le esperienze nella gestione di sfide complesse e di avviare un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta.

Tale condivisione di intenti è stata formalizzata, nel contesto della "Conferenza Clima" del G20 Economia, con la sottoscrizione, in data 11 luglio 2021 a Venezia, presso il Palazzo della Prefettura a Ca' Corner - alla presenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco - del documento programmatico, denominato "*Progetto Venezia capitale mondiale della sostenibilità e procedimentalizzazione della fondazione di partecipazione - presa d'atto e accettazione*", il cui testo è riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Tale documento programmatico, contenente la definizione condivisa del percorso attuativo da intraprendere, è stato sottoscritto dai rappresentanti degli Enti territoriali interessati (dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, dal Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, e dal Sindaco del Comune di Venezia, Luigi Brugnaro), nonché dai rappresentanti di Istituzioni e Soggetti promotori del progetto, di seguito indicati:

- la Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, Tiziana Lippiello;
- il Rettore dell'Università IUAV di Venezia, Alberto Ferlenga;
- il Presidente del Conservatorio di musica Benedetto Marcello, Giovanni Giol;
- il Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, Fabio Moretti;
- il Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini, Renata Codello;
- il Group CEO di Generali S.p.A., Philippe Donnet;
- l'Amministratore Delegato di Snam S.p.A., Marco Alverà;
- il Direttore Generale Energy Evolution di ENI S.p.A, Giuseppe Ricci;
- il Presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro;
- l'Amministratore Delegato di Boston Consulting Group, Giuseppe Falco.

Il documento programmatico in oggetto individua, anzitutto, gli obiettivi prioritari della Fondazione di partecipazione, collegati al tema della sostenibilità integrata ambientale, economica e sociale e della "salvaguardia e rivitalizzazione" della comunità di Venezia, e, inoltre, contiene la condivisione del modello di governance.

In particolare, il documento programmatico prevede che la predetta Fondazione di partecipazione sia costituita da:

1. enti Territoriali, quali la Regione Veneto e il Comune di Venezia;
2. istituzioni culturali e accademiche, quali l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia, l'Accademia delle Belle Arti di Venezia, la Fondazione Giorgio Cini, e il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia;
3. imprese e associazioni imprenditoriali, quali Confindustria Veneto, Snam S.p.A., Generali S.p.A., Boston Consulting Group ed ENI S.p.A.

In relazione al punto 2, si precisa che l'Università degli Studi di Padova aderirà al progetto con una successiva formalizzazione, alla pari di altri Atenei accademici, mentre viene fatta salva la possibilità di deliberare successivi ingressi di co-fondatori, sostenitori e membri onorari che condividano le finalità della Fondazione.

Inoltre, in merito alla *governance*, si prevede che la struttura della Fondazione si articoli in un organo di supervisione e indirizzo, affiancato da un organo di gestione con attribuzioni esecutive, da un comitato scientifico internazionale e da un organo di controllo (collegio sindacale e revisori), rinviando allo Statuto, in corso di adozione, la regolazione degli ulteriori profili, quali, tra gli altri, la composizione e le attribuzioni degli organi, gli apporti iniziali e successivi (incluse le modalità di contribuzione), le modalità di amministrazione del patrimonio e del fondo di gestione.

Ciò premesso, sulla base di quanto sopra descritto e nelle more della definizione dello statuto della Fondazione, si propone alla Giunta regionale di ratificare la sottoscrizione, avvenuta in data 11 luglio 2021 a Venezia, presso il Palazzo della Prefettura a Ca' Corner, tra i rappresentanti, sopra elencati, degli Enti territoriali interessati (Governo, Regione del Veneto e Comune di Venezia) e delle Istituzioni e dei Soggetti interessati, del documento programmatico, denominato "*Progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità e procedimentalizzazione della fondazione di partecipazione - presa d'atto e accettazione"*", il cui testo è riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con successivo provvedimento di Giunta regionale si darà avvio all'iter per la formalizzazione dell'adesione della Regione del Veneto alla Fondazione di partecipazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Programma di Governo 2020-2025 del Presidente, illustrato al Consiglio Regionale in data 21/10/2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80 del 20 luglio 2020 che approva la "Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo in data 30 aprile 2021 alla Commissione europea, approvato in data 22 giugno 2021 dalla Commissione europea e in data 13 luglio 2021 dal Consiglio dell'Economia e della Finanza dell'Unione europea (Ecofin);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020 di approvazione del Piano regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 12 marzo 2021, di approvazione della proposta di progetto, denominato "*Venezia, capitale mondiale della sostenibilità*";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ratificare la sottoscrizione del documento programmatico "*Progetto Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità e procedimentalizzazione della Fondazione di partecipazione - presa d'atto e accettazione*", avvenuta in data 11 luglio 2021 tra il Governo, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e le altre Istituzioni e Soggetti indicati in premessa, il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'esecuzione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 979 del 20 luglio 2021

pag. 1 di 5

**OGGETTO: PROGETTO “VENEZIA CAPITALE MONDIALE DELLA SOSTENIBILITA” E
PROCEDIMENTALIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE - PRESA
D’ATTO E ACCETTAZIONE**

L’anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **UNDICI** del mese di **LUGLIO**, a Venezia, nel contesto della Conferenza Clima al G20 Economia presso il Palazzo della Prefettura a Ca’ Corner e alla presenza del Ministro dell’Economia e delle Finanze, Daniele Franco, i Signori:

- Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta
- Governatore della Regione Veneto, Luca Zaia
- Sindaco della Città di Venezia, Luigi Brugnaro

rappresentanti delle istituzioni fondatrici del progetto:

- Rettrice dell’Università Ca’ Foscari Venezia, Tiziana Lippiello
- Rettore dell’Università IUAV di Venezia, Albero Ferlenga
- Presidente del Conservatorio di musica Benedetto Marcello, Giovanni Giol
- Presidente dell’Accademia delle Belle Arti di Venezia, Fabio Moretti
- Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini, Renata Codello
- Group CEO di Generali S.p.A., Philippe Donnet
- Amministratore Delegato di Snam S.p.A., Marco Alverà
- Direttore Generale Energy Evolution di ENI S.p.A, Giuseppe Ricci
- Presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro
- Amministratore Delegato di Boston Consulting Group, Giuseppe Falco

rappresentanti delle istituzioni culturali e accademiche, nonché delle aziende e associazioni fondatrici del progetto

CONSIDERATO CHE

- La comunità veneziana e veneta, nell’arco dei molti secoli della sua storia repubblicana, ha realizzato un modello di sostenibilità ambientale, economico e sociale ante-litteram, che ha regalato alla civiltà occidentale un ecosistema i cui esiti formali, artistici e architettonici, costituiscono un patrimonio culturale di valore universale;
- nell’evoluzione storica di questo progetto sostenibile, Venezia ha mostrato doti di eccezionale resilienza che le hanno consentito di costruire sul successo delle sue attività marittime e portuali il proprio patrimonio urbano e lagunare difendendosi dagli assalti del mare e dall’interimento dai fiumi che sono stati sapientemente deviati;
- negli ultimi cento anni di storia, la comunità veneziana e veneta, proiettata oltre laguna che storicamente ne segnava i confini medioevali, ha affrontato le nuove sfide della modernità nella difficile, quanto necessaria, ottica di sostenibilità integrata, ambientale, economica e sociale con sfide segnate dallo sviluppo novecentesco di Porto Marghera fino a quella della difesa da mare con le paratie mobili del sistema Mose;
- oggi Venezia si trova ad affrontare una nuova fase della sfida millenaria per far superare all’ecosistema la sfida epocale dei cambiamenti climatici combinando obiettivi di salvaguardia del suo contesto fisico ed ambientale, l’urbs, con quelli di vitalità della comunità veneziana, la civitas, depositaria della conservazione di un patrimonio artistico ed architettonico di eccezionale valore e oggi operante in un contesto metropolitano che va oltre i confini lagunari e degli stessi confini amministrativi del Comune di Venezia;



ALLEGATO A DGR n. 979 del 20 luglio 2021

pag. 2 di 5

- le parti, in continuità con la storia di Venezia e del Veneto, intendono mettere a frutto le esperienze nella gestione di sfide complesse, avviando un’iniziativa volta a promuovere la realizzazione di un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico, finalizzato allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta e del contesto metropolitano nel quale oggi Venezia si esprime;
- nel contesto sopra descritto, il progetto e in particolare la costituzione di una Fondazione di partecipazione avrà come obiettivi primari:
 - (i) rendere Venezia un polo di riferimento mondiale per il dibattito scientifico, accademico e culturale sui temi relativi alla sostenibilità ambientale e sociale (in linea con i criteri ESG) anche attraverso l’organizzazione periodica di una “Biennale della Sostenibilità” a cui far partecipare istituzioni, accademici, esponenti del mondo dell’arte e delle scienze, imprese per la discussione costruttiva di argomenti inerenti al cambiamento climatico e, più in generale, alla sostenibilità;
 - (ii) coltivare il tema della sostenibilità integrata ambientale, economica e sociale fatta di “salvaguardia e rivitalizzazione” di una comunità come Venezia, anche promuovendo lo sviluppo di una base economica, fisica e digitale diversa e migliore soprattutto in termini di turismo, e più resiliente per il sito ed i suoi abitanti. Contributi al superamento dei nodi che impediscono alla portualità veneziana e alla nuova manifattura di Marghera di transitare nella nuova sostenibilità integrata risulteranno cruciali;
 - (iii) promuovere azioni concrete in ambito ESG, transizione energetica e sostenibilità ambientale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (a) avviare un polo di idrogeno ed energie alternative a Marghera e in prospettiva nel Veneto (Hydrogen Valley Veneto); (b) favorire la decarbonizzazione e circolarità a Venezia (riciclo rifiuti organici e plastici); (c) realizzare il progetto VeniSIA, un centro di innovazione e accelerazione di start up; (d) tutelare l’ecosistema lagunare, la biodiversità e la promozione della bio-agricoltura;
 - (iv) supportare e realizzare centri di ricerca per favorire il rilancio dell’offerta accademica e lo sviluppo di corsi di formazione sui temi della sostenibilità;
 - (v) educare ad un turismo sostenibile, rilanciandolo anche attraverso la creazione di piattaforme digitali di gestione di flussi e presenze;
 - (vi) studiare un piano strategico per il rilancio delle attività produttive direzionali, nazionali ed internazionali, di Venezia storica, anche attraverso un aggiornamento tecnologico e un ridisegno del sistema di trasporto locale che favorisca il superamento della cesura lagunare;
 - (vii) studiare un piano strategico per il rilancio di commercio e residenzialità locali anche attraverso azioni ed interventi volti a favorire l’inclusione sociale.
- La Fondazione di partecipazione - il cui Statuto è in fase di definizione - sarà costituita da:
 - (i) enti Territoriali, quali la Regione Veneto e il Comune di Venezia;
 - (ii) istituzioni culturali e accademiche, quali l’Università Ca’ Foscari Venezia, l’Università IUAV di Venezia, l’Accademia delle Belle Arti di Venezia, la Fondazione Giorgio Cini, e il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia; l’Università degli Studi di Padova aderisce al progetto con una successiva formalizzazione, alla pari di altri Atenei accademici;
 - (iii) imprese e associazioni imprenditoriali, quali Confindustria Veneto, Snam S.p.A., Generali S.p.A., Boston Consulting Group ed ENI S.p.A.

Fatta salva la possibilità di deliberare successivi ingressi di co-fondatori, sostenitori e membri onorari che condividano le finalità della Fondazione.



ALLEGATO A DGR n. 979 del 20 luglio 2021

pag. 3 di 5

e avrà una governance ripartita tra:

- un organo di supervisione e indirizzo
- un organo di gestione con attribuzioni esecutive
- un comitato scientifico internazionale e
- organi di controllo (collegio sindacale e revisori)

le cui composizioni ed attribuzioni, unitamente alla determinazione degli apporti iniziali e successivi (incluse le modalità di contribuzione), oltre alle modalità di amministrazione di patrimonio e fondo di gestione della Fondazione saranno concordate in buona fede e definite nello Statuto all'atto di costituzione, nel rispetto delle tempistiche che i fondatori stabiliranno, anche tenuto conto delle rispettive procedure interne di delibera e approvazione.

PRESO ATTO CHE

- La sottoscrizione della presente non fa sorgere alcun diritto o obbligo giuridicamente vincolante delle parti alla realizzazione delle attività indicate nella presente. Ciascuna parte si riserva di cessare in ogni momento le negoziazioni in relazione al progetto senza incorrere in alcuna responsabilità o indennizzo nei confronti delle altre parti.
- L'adesione formale alla Fondazione per i soci potrà avvenire previa approvazione e autorizzazione dei rispettivi competenti organi di governo.
- La presente è regolata dalla legge italiana. Ogni controversia connessa e o relativa alla presente sarà devoluta alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di [Venezia].

Tanto premesso e richiamato

Ministro per la Pubblica Amministrazione
F.to Renato Brunetta

Governatore della Regione Veneto
F.to Luca Zaia

Sindaco della Città di Venezia
F.to Luigi Brugnaro



ALLEGATO A DGR n. 979 del 20 luglio 2021

pag. 4 di 5

Snam S.p.A.
F.to Marco Alverà

Generali S.p.A.
F.to Philippe Donnet

Confindustria Veneto
F.to Enrico Carraro

Università Ca' Foscari
F.to Tiziana Lippiello

Energy Evolution di ENI S.p.A.
F.to Giuseppe Ricci

Boston Consulting Group
F.to Giuseppe Falco



ALLEGATO A DGR n. 979 del 20 luglio 2021**pag. 5 di 5**

Università IUAV di Venezia
F.to Alberto Ferlenga

Accademia delle Belle Arti di Venezia
F.to Fabio Moretti

Conservatorio di musica Benedetto Marcello
F.to Giovanni Giol

Fondazione Giorgio Cini
F.to Renata Codello



(Codice interno: 453741)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 993 del 20 luglio 2021

Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022 a favore delle famiglie degli studenti residenti nella regione del Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di primo e secondo grado. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede un contributo regionale con risorse statali, per la copertura, totale o parziale, delle spese che le famiglie residenti nel territorio regionale sostengono per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di primo e secondo grado.

Le risorse sono ripartite tra le Regioni con Decreto del Ministero dell'Istruzione. Le Regioni, in attuazione al comma 2 del citato articolo 27 della L. n. 448/1998, definiscono le modalità di ripartizione di tali risorse tra i Comuni del proprio territorio.

Con Decreto Direttoriale n. 360 del 22 marzo 2021 del Direttore del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione è stata ripartita tra le Regioni la somma complessiva di Euro 103.000.000,00, per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli studenti meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, secondo quanto previsto dall'art. 27 della succitata Legge n. 448/1998.

La somma assegnata alla Regione del Veneto è di Euro 3.662.145,70 (accertamento n. 1798/2021).

A differenza dagli anni precedenti il Ministero dell'Istruzione non ha assegnato alla Regione del Veneto le risorse previste dall'articolo 1, comma 258, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 63, destinate alla copertura delle spese relative alle dotazioni tecnologiche (ad esempio: personal computer, tablet, ecc..) poiché, nel contesto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati previsti Bonus governativi in favore delle famiglie meno abbienti, per ottenere la connessione internet e per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche.

Inoltre, come da nota prot. n. 222361 del 14/05/2021, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha richiesto l'iscrizione a bilancio di Euro 1.624.806,99, corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione iscrivibile sul capitolo 101687 *"Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)"*, conformemente alle risultanze del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2020, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 11/DDL del 30 aprile 2021.

Alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento, si prende atto che le risorse che saranno disponibili sul citato capitolo di spesa 101687 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 ammontano a Euro 5.286.952,69, e potranno prioritariamente essere quindi utilizzate ai fini della concessione, alle famiglie, del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, ferme restando le necessarie iscrizioni a bilancio delle somme suddette in conto avanzo, nel rispetto delle procedure contabili.

Si rende inoltre necessario integrare lo stanziamento previsto dalla DGR n. 1119 del 6/08/2020, relativa al Bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021, a seguito della quale il DDR n. 1169 del 30/11/2020 ha approvato il piano di riparto delle risorse tra i Comuni.

L'integrazione viene determinata in Euro 26.059,88, necessari a dare copertura finanziaria al fabbisogno richiesto dalle amministrazioni comunali a causa di errori materiali accertati successivamente all'invio delle domande dei richiedenti alla Regione del Veneto.

In relazione a ciò, al fine di agevolare le famiglie che risultano in possesso dei requisiti previsti per ottenere il contributo regionale Buono-Libri, per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021, si ritiene di assegnare ai Comuni interessati l'importo di Euro 26.059,88, a carico delle risorse stanziare nel sopracitato capitolo di spesa. 101687 del Bilancio regionale di previsione

2021-2023.

Conseguentemente le risorse destinabili all'Anno scolastico-formativo 2021-2022 ammontano ad Euro 5.260.892,81.

Si propone quindi l'approvazione del Bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022.

Il contributo è concesso per le spese relative all'acquisto dei libri di testo e contenuti didattici alternativi, indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, già sostenute dal richiedente o che lo stesso si è impegnato a sostenere, in caso di prenotazione dei libri, per lo studente, per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022.

Al riguardo si precisa che:

- a. l'acquisto può essere effettuato sia in forma individuale, sia tramite forme di azioni collettive;
- b. può riguardare sia libri di testo, sia ogni altro tipo di elaborato didattico (ad esempio: dispense, ricerche, programmi costruiti specificamente), scelti dalla scuola, sia ausili indispensabili alla didattica (ad esempio audio-libri per non vedenti);
- c. i libri, gli elaborati e gli ausili possono essere predisposti da qualsiasi soggetto pubblico o privato, compresi i docenti, in formato cartaceo, digitale o in ogni altro tipo di formato.

Il contributo è destinato alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti:

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), secondarie di primo e secondo grado, nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in base all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 15/04/2005, n. 76;
- Istituzioni scolastiche non paritarie, secondarie di primo e secondo grado, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007, n. 263), in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione in base ai principi di uguaglianza di trattamento di casi simili (articolo 3 Cost.) e di garanzia del diritto allo studio (articolo 34 Cost.);
- Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che erogano percorsi triennali o i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015.

Per la determinazione della situazione economica dei beneficiari del contributo "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", si applica l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2021, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 5 dicembre 2013, n. 159.

Tale indicatore tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari e immobiliari e della composizione del nucleo familiare.

Ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 05/08/1999, n. 320 il Buono-Libri spetta a soggetti appartenenti a nuclei familiari aventi un ISEE 2021 da € 0,00 a € 10.632,94.

Tuttavia, attesa la disponibilità di risorse in conto avanzo, si ritiene di poter estendere la contribuzione, per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, anche alle famiglie aventi un ISEE fino a Euro 18.000,00.

Gli importi massimi concedibili, vengono individuati secondo due fasce di reddito, come di seguito indicate:

- Euro 200,00 alle famiglie con ISEE da € 0 a € 10.632,94 (Fascia 1);
- Euro 150,00 alle famiglie con ISEE da € 10.632,95 a € 18.000,00 (Fascia 2).

L'importo effettivo del contributo sarà determinato sulla scorta dei suindicati parametri, in relazione al numero delle domande validamente presentate e in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile.

L'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, dispone che, a decorrere dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione dei cittadini ai propri servizi in rete diverse da SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

In relazione a ciò, in data 24 giugno 2021 è stata inviata, per il tramite dell'Anci Veneto, una nota informativa indirizzata ai Comuni del Veneto, con la richiesta di assicurare la più ampia e tempestiva diffusione della notizia presso le famiglie

interessate.

Il bando per la concessione del contributo per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022 è contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In esso sono descritte, tra l'altro, le diverse fasi del procedimento e le azioni che devono svolgere i soggetti coinvolti nello stesso, vale a dire il richiedente il contributo, il Comune competente e la Regione del Veneto.

Tali azioni si svolgono quasi interamente all'interno della procedura web regionale dedicata al contributo e in uso ormai da alcuni anni.

Successivamente alla sua approvazione il bando sarà adeguatamente pubblicizzato sia a cura della Regione del Veneto che di ogni singolo Comune.

La bozza grafica della locandina del bando sarà inviata all'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR per l'espressione del previsto parere, in conformità alle direttive impartite dalla Giunta regionale.

Si evidenzia che, in merito alla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), per la miglior riuscita dell'iniziativa, la succitata Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 293210 del 29/06/2021.

Ciascun Comune, dal 01/09/2021 al 15/09/2021, presenterà via web alla Regione del Veneto domanda di accesso alla procedura regionale dedicata alla gestione del contributo.

Inoltre, ciascun Comune assume la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), nell'esecuzione dei compiti assegnati e si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Il richiedente del contributo, che deve appartenere ad una delle categorie previste dall'articolo 2 del bando di cui all'**Allegato A**, dovrà inviare al Comune di residenza dello studente, dal 16/09/2021 al 22/10/2021, via web, la domanda di contributo, utilizzando la propria identità Digitale: SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e seguendo le modalità previste dall'articolo 5 del Bando, dovrà consegnare o inviare al Comune stesso, copia della domanda con il numero identificativo rilasciato dal sistema operativo regionale.

Successivamente, ciascun Comune, dal 16/09/2021 al 12/11/2021, svolgerà l'istruttoria delle domande di contributo ricevute, provvedendo infine all'invio delle stesse alla Regione del Veneto.

La Regione del Veneto, con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, approverà il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni, determinando il contributo spettante in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile, tenuto conto dell'importo del contributo massimo concedibile e del numero delle domande validamente presentate.

L'intervento di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo gestionale 04.02.03 "*Favorire il diritto allo studio ordinario*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

VISTO l'articolo 1 del D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320;

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76;

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE - GDPR (General Data Protection Regulation);

VISTO il D.M. 29 novembre 2007, n. 263;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", così come modificata dalla L.R. 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 360 del 22/03/2021 del Direttore del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione;

VISTA la L.R. 29/12/2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29/12/2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 11/DDL del 30/04/2021 recante "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la nota del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, prot. n. 222361 del 14/05/2021;

VISTO il parere favorevole della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione espresso con nota prot. n. 293210 del 29/06/2021 sulla collaborazione degli URP;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare il bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022, contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 5.286.952,69, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101687 "*Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, esercizio di imputazione contabile 2021, ad avvenuta iscrizione dell'avanzo di amministrazione, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Euro 5.260.892,81 finalizzati al contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", per l'Anno scolastico-formativo 2021-2022;
 - ◆ Euro 26.059,88, da destinarsi alla copertura del fabbisogno richiesto dalle amministrazioni comunali a causa di errori materiali accertati successivamente all'invio, alla Regione del Veneto, delle domande dei richiedenti il contributo "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021;

4. di dare atto che la sostenibilità finanziaria della spesa di cui al punto precedente potrà essere assicurata, oltre che dalle risorse statali assegnate dal Ministero dell'Istruzione alla Regione del Veneto per gli effetti del Decreto Direttoriale n. 360 del 22 marzo 2021 per Euro 3.662.145,70, anche dalle disponibilità in conto avanzo, da iscriversi a valere sul capitolo di spesa 101687, per l'ammontare di Euro 1.624.806,99, previa esecutività del provvedimento di variazione di bilancio;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente atto che a tal fine si dovesse rendere necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 993 del 20 luglio 2021

pag. 1 di 5

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
“BUONO-LIBRI E CONTENUTI DIDATTICI ALTERNATIVI”****ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2021-2022****Articolo 1
Spese contribuibili**

1. Il contributo può essere concesso per l'acquisto dei libri di testo, contenuti didattici alternativi, indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto o che si è impegnato a sostenere, per lo studente nell'Anno scolastico-formativo 2021-2022.
2. Possono essere acquistati sia in forma individuale, sia tramite forme di azioni collettive:
 - a) libri di testo e ogni altro tipo di elaborato didattico (ad esempio: dispense, ricerche, programmi costruiti specificamente), scelti dalla scuola, ausili indispensabili alla didattica (ad esempio audio-libri per non vedenti);
 - b) i libri, gli elaborati e gli ausili di cui alla precedente lettera a) possono essere predisposti da qualsiasi soggetto pubblico o privato, compresi i docenti, in formato cartaceo, digitale o in ogni altro tipo di formato.
3. Sono escluse le spese per l'acquisto dei dizionari, degli strumenti musicali, del materiale scolastico e delle dotazioni tecnologiche (cancelleria, calcolatrici, stecche, personal computer, tablet, telefoni cellulari ecc..).
4. Il richiedente, in fase di compilazione della domanda di contributo, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rilascia dichiarazione sostitutiva della spesa e si impegna, ai fini dei successivi controlli che saranno effettuati dal Comune, a conservare i giustificativi della spesa sostenuta per 5 anni, decorrenti dalla data di pagamento del beneficio.
5. Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

**Articolo 2
Requisiti di ammissione**

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.
2. **Il richiedente deve:**
 - a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
 - studente maggiorenne se iscritto e frequentante le Istituzioni scolastiche/formative di cui al successivo punto 3., lett. a);
 - b) appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE 2021:
 - da € 0 a € 10.632,94 (Fascia 1);
 - da € 10.632,95 a € 18.000,00 (Fascia 2);



ba168d18



ALLEGATO A DGR n. 993 del 20 luglio 2021

pag. 2 di 5

- il nucleo familiare del richiedente e l'ISEE sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159;
3. **Lo studente deve:**
- a) essere iscritto e frequentare una delle seguenti tipologie di Istituzioni, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione:
 - scolastiche statali: secondarie di primo e secondo grado;
 - scolastiche paritarie (private e degli enti locali): secondarie di primo e secondo grado;
 - scolastiche non paritarie incluse nell'Albo regionale delle "Scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007, n. 263): secondarie di primo e secondo grado;
 - formative accreditate dalla Regione del Veneto che erogano percorsi triennali o i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. n. 226/2005, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015.
 - b) avere la residenza nella regione del Veneto.
4. Il contributo non può essere concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Articolo 3
Importi massimi del contributo

1. L'importo effettivo del contributo sarà determinato sulla scorta dei parametri di cui al presente articolo, in relazione al numero delle domande validamente presentate e in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile.

FASCE DI ISEE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE
1. da € 0 a € 10.632,94	€ 200,00
2. da € 10.632,95 a € 18.000,00	€ 150,00

Articolo 4
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa il contributo è cumulabile con altri contributi e, in ogni caso, non può superare la spesa complessiva sostenuta.
2. Qualora al momento della presentazione della domanda il richiedente avente già ottenuto altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 5
Procedura

1. **Il richiedente deve:**
- dal 16/09/2021 ed entro il termine perentorio del 22/10/2021 – ore 12,00:
- a) accedere nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al RICHIEDENTE e utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi),



ba168d18



ALLEGATO A DGR n. 993 del 20 luglio 2021

pag. 3 di 5

compilare ed inviare via web la “DOMANDA DEL CONTRIBUTO”, seguendo le ISTRUZIONI ivi contenute;

- b) recarsi presso il Comune di residenza dello studente ed esibire i seguenti documenti:
- copia della domanda con il numero identificativo ricevuto dalla procedura web;
- oppure:
- inviare, al Comune di residenza dello studente:
- copia della domanda con il numero identificativo ricevuto dalla procedura web;
- con una delle seguenti modalità:
1. all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
 2. all’indirizzo di Posta istituzionale non PEC;
 3. raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la ricevuta dell’ufficio postale accettante);
- c) dichiarare, nel modulo di domanda, tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
- Lo stesso dichiara che, in caso di concessione del contributo, si applicano l’art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

dal 10/12/2021 il richiedente può:

- d) prendere conoscenza dell’assegnazione o del rigetto del proprio contributo, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, parte “Riservato ai richiedenti”, link “Accedi a Risorse assegnate”, utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d’Identità Digitale), CIE (Carta d’Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale;
- e) se non ammesso, proporre, contro il provvedimento di rigetto, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

2. Il Comune:

- a) dà la più ampia diffusione all’iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative;
- b) dal 1/09/2021 al 15/09/2021, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione del Veneto la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB “BUONO-LIBRI WEB”, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al SINDACO;
- c) dal 16/09/2021 ed entro il termine perentorio del 12/11/2021 - ore 12,00, svolge l’istruttoria delle domande, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al COMUNE ed invierà le domande, esclusivamente via web, alla Regione del Veneto;
- Il Comune risulta responsabile dell’istruttoria e dell’invio delle domande alla Regione del Veneto;
- d) dal 10/12/2021, visualizza il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni, entrando nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>;
- e) prende conoscenza dei nominativi dei soggetti di propria competenza cui è stato assegnato il contributo e dei relativi importi da pagare, nonché dei nominativi dei soggetti di propria competenza cui è stato negato il contributo, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, parte “Riservato ai Comuni”, link “Accedi a Risorse assegnate”;
- f) eroga i contributi ai beneficiari;
- g) qualora i beneficiari non fossero in regola con i pagamenti dei servizi inerenti il diritto allo studio, può compensare il debito fino a copertura dei crediti derivanti dai contributi assegnati, quindi, non pagare il contributo e trattenerlo;
- h) mantiene nel proprio bilancio eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.



ba168d18



ALLEGATO A DGR n. 993 del 20 luglio 2021

pag. 4 di 5

3. La Regione:

- a) entro il 10/12/2021 approva il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni con cui assegna i contributi ai beneficiari di ciascun Comune; per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni, la Regione tiene conto delle eventuali economie rilevate da ciascun Comune nella gestione degli esercizi precedenti;
- b) dal 10/12/2021, pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) sul sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri;
- c) provvederà alla fase di impegno e liquidazione della spesa a favore dei Comuni beneficiari ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il provvedimento medesimo sarà comunicato alle amministrazioni comunali destinatarie, le quali provvederanno a trasferire le somme ricevute ai beneficiari finali.

Articolo 6**Cause di esclusione dal contributo**

- 1. Sono cause di esclusione dal contributo:
 - a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
 - b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti:
 - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
 - studente maggiorenne, iscritto e frequentante le Istituzioni scolastiche/formative di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a);
 - c) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
 - d) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
 - e) la carenza della dichiarazione dell'Attestazione ISEE 2021 del richiedente e del suo nucleo familiare rilasciata dall'INPS oltre il termine perentorio del 22/10/2021;
 - f) la carenza della Dichiarazione Sostitutiva Unica – ISEE 2021 del richiedente e del suo nucleo familiare rilasciata dall'INPS oltre il termine perentorio del 22/10/2021;
 - g) la residenza dello studente fuori della regione del Veneto;
 - h) la frequenza di Istituzioni diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a);
 - i) l'ISEE 2021 del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 10.632,94 (Fascia 1) e, in caso di assegnazione del contributo di Fascia 2, superiore ad € 18.000,00;
 - l) il non sostenimento della spesa, o la spesa non ammissibile, ai sensi dell'articolo 1;
 - m) la carenza di compilazione e l'invio via web della domanda entro il termine perentorio del 22/10/2021 - ore 12,00 ed in difformità dalle ISTRUZIONI (vedi articolo 5, comma 1, lettera a);
 - n) la carenza di esibizione, o di invio secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b), da parte del richiedente, al Comune di residenza dello studente, entro il termine perentorio del 22/10/2021 - ore 12,00, dei seguenti documenti:
 - copia della domanda con il numero identificativo ricevuto dalla procedura web;
 - o) la carenza di invio via web della domanda del richiedente alla Regione del Veneto, da parte del Comune, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 12/11/2021.
- 2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 7**Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà**

- 1. Il Comune è tenuto a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, secondo le specifiche procedure e le modalità stabilite nel proprio regolamento.



ba168d18



ALLEGATO A DGR n. 993 del 20 luglio 2021

pag. 5 di 5

2. In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto alla restituzione di quanto il Comune ha già erogato. Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti.
3. La Regione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere al Comune la comunicazione di report in merito ai controlli svolti sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti al fine di usufruire del contributo.

Articolo 8
Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e secondo le finalità connesse all'espletamento del bando.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, Dott. Massimo Marzano Bernardi.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.

2. Il Comune, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Per i compiti e le funzioni affidate, il Comune assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).



(Codice interno: 453742)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 996 del 20 luglio 2021

Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 o di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2021-2022. Legge 28/03/2003, n. 53.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica da realizzare nel triennio formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 o di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2021-2022, entrambi in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato. Il presente provvedimento non assume impegni di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali di Stato (IPS) avviene in un contesto di programmazione regionale finalizzata a garantire un'offerta organica, in una logica di integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi già erogati dalle Scuole della Formazione Professionale, commisurata alle esigenze e specificità territoriali ed in un'ottica di massima prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e alla disoccupazione giovanile.

Dall'Anno Formativo (AF) 2011-2012 la Regione del Veneto ha previsto un'offerta regionale di percorsi di IeFP realizzabili anche in modalità sussidiaria complementare negli IPS.

Con Legge 13 luglio 2015, n. 107 è stato avviato un processo di revisione dell'ordinamento dell'Istruzione Professionale (IP), che ha portato all'approvazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

L'articolo 4, comma 4, di tale Decreto prevede che, al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica professionale triennale e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità da definirsi con gli Accordi di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto stesso. Tali percorsi vanno realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna Regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2.

L'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017 inoltre precisa che le modalità realizzative dei percorsi di IeFP erogati in via sussidiaria sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive della Regione in materia di IeFP.

Va evidenziato che la tipologia dell'offerta sussidiaria presente nel D.Lgs. n. 61/2017, riprendendo il modello della sussidiarietà complementare della precedente legislazione, prevede l'attivazione di percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli IPS, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

Nel 2018 sono stati pubblicati i Decreti Ministeriali attuativi del D.Lgs. n. 61/2017 che recepiscono gli Accordi e le Intese già oggetto di approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni:

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 24 maggio 2018, n. 92, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (GU) n. 173 del 27 luglio 2018, che adotta il *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto"*

dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Decreto del MIUR del 17 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 216 del 17 settembre 2018, che adotta i "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale", conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato D.Lgs. n. 61/2017;
- Decreto del MIUR del 22 maggio 2018, n. 427, pubblicato sulla GU n. 243 del 18 ottobre 2018, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017.

In attuazione dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, in data 12/03/2019 è stato sottoscritto un nuovo Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR/V) repertoriato dalla Regione del Veneto con il prot. n. 35985, il cui schema è stato approvato con la DGR n. 27 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 2".

Le istituzioni scolastiche che intendono offrire percorsi di IP possono quindi attivare, in via sussidiaria e previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica professionale triennale e del diploma professionale di quarto anno di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 226/2005, da realizzare nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione del Veneto e secondo criteri e modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 61/2017 e del citato Accordo territoriale.

L'Accordo territoriale ricorda che "le Istituzioni scolastiche possono attivare percorsi di IeFP finalizzati alla qualifica triennale o al diploma di quarto anno solo per studenti iscritti a distinti percorsi presso Istituti Professionali titolari di percorsi quinquennali di IP correlati con quelli di Qualifica e di Diploma di IeFP come da Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 che adotta il Regolamento previsto dall'Intesa n. 249 sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017 per il raccordo tra i percorsi dell'IP e i percorsi dell'IeFP".

Con DGR n. 914 del 9/7/2020 la Giunta regionale ha recepito gli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR e 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati.

Va inoltre rilevato che in data 14 luglio 2020 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione il Decreto Ministeriale n. 33 del 12 giugno 2020 ad oggetto "Individuazione delle classi di concorso da abbinare, in relazione ai nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, alle discipline di riferimento del biennio e agli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno indicati nell'Allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92."

Con le premesse di cui sopra risulta quindi possibile avviare anche per la IeFP in sussidiarietà percorsi formativi in adesione al Repertorio 2019, così come per la IeFP erogata dalle Scuole della Formazione Professionale, già oggetto di altri Avvisi regionali.

Le figure previste in esito ai percorsi da avviare nell'AF 2021/2022 dovranno quindi far riferimento:

- all'Allegato 2 - figure di riferimento per la qualifica, del Repertorio 2019;
- all'Allegato 3 - figure di riferimento per il diploma, del Repertorio 2019.

Occorre precisare che, avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva del citato Repertorio 2019.

Si evidenzia che il citato nuovo Accordo 2019 siglato in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP, pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del Repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto

metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico.

Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 27 luglio 2011, repertorio n. 66/CU, di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi, ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori, di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi. Per le figure di Tecnico si passa dalle 21 figure del Repertorio 2011, senza indirizzo, alle 29 con 21 indirizzi, per un totale di 54 indirizzi.

Detto Accordo 2019 inoltre nello specifico:

- intende dar conto della mutata realtà del mondo del lavoro che, in determinati settori maggiormente coinvolti da processi innovativi, ha comportato una carenza di specifiche figure professionali;
- integra e modifica il Repertorio nazionale delle figure di Qualifica e Diploma dell'IeFP;
- implementa le competenze in esito ai percorsi formativi di nuove e più approfondite competenze di base, anche per consentire una maggiore comparabilità dei livelli di apprendimento finalizzati ai passaggi tra i sistemi, in relazione al Decreto MIUR n. 427/2018;
- collega le figure professionali con la nomenclatura dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2016, n. 13;
- aggiorna i modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IP in coerenza con le recenti normative nazionali e comunitarie;
- valorizza l'opportunità di acquisizione degli apprendimenti nelle modalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) già alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato ex art. 43 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- garantisce una maggiore flessibilità dell'offerta formativa regionale, grazie all'eventuale possibilità di utilizzare, per un unico profilo, più indirizzi professionali o un accorpamento tra gli stessi, nel rispetto degli standard nazionali;
- assicura organici raccordi con i percorsi di IP anche al fine di agevolare i reciproci passaggi, lo scambio e il mutuo riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito del sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo, con particolare riferimento ai saperi e alle competenze dell'obbligo di istruzione e alle competenze culturali di base.

In conseguenza delle novità sopra esposte, il piano dell'offerta formativa per l'AF 2021-2022 degli IPS che realizzano percorsi di IeFP in sussidiarietà, è stato ricondotto alle nuove figure del Repertorio 2019, nei termini precisati dall'Allegato B alla DGR n. 1136 del 06/08/2020 "*Figure programmabili per i percorsi triennali di IeFP nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato*", così come integrato dall'elenco di cui all'Allegato A alla DGR n. 1312 del 08/09/2020 e infine modificato con integrazioni dalla DGR n. 1644 del 24/11/2020.

Per quanto riguarda i quarti anni:

- occorre ricordare che l'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4° livello EQF (Quadro Europeo delle qualifiche), si colloca in progressione verticale rispetto alle corrispondenti figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione;
- si evidenzia che i candidati all'ammissione ai percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma con le figure e le competenze previste dal Repertorio 2019 saranno operatori in possesso di qualifica e competenze in esito a percorsi in riferimento al Repertorio 2011, e ciò fino all'anno 2023 quando si avranno i primi qualificati con le figure e le competenze del nuovo Repertorio 2019; ne consegue che occorre avviare una transizione al fine di consentire comunque l'immediata realizzazione di percorsi ai sensi del Repertorio 2019.

La tabella di cui all'**Allegato C**, "Raccordo qualifiche 2011 - diplomi 2019", parte integrante del presente provvedimento, provvede ad effettuare un raccordo nella fase transitoria dal Repertorio 2011 al Repertorio 2019. Più precisamente la tabella, nel correlare le figure di operatore del Repertorio 2011 alle figure di tecnico del Repertorio 2019, indica se siamo in presenza di una coerenza professionale accentuata per cui si può procedere ad una confluenza diretta (C) o se siamo in presenza di una coerenza professionale debole che necessita di rafforzamento degli apprendimenti per colmare il gap di competenze iniziale (R).

Va inoltre preso atto che, in data 18 dicembre 2019 è stato raggiunto, in Conferenza delle Regioni, l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP; che nello specifico:

- delinea un quadro di confluenza dalle figure nazionali di Qualifica a quelle di Diploma professionale di cui all'Allegato 1 al sopra citato accordo del 18 dicembre 2019, quale ulteriore elemento di omogeneità per il sistema di IeFP a livello nazionale;

- assume le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale;
- sollecita le Regioni ad avviare nel triennio formativo 2020-2023 una sperimentazione avente ad oggetto lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni ed il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Accordo;
- precisa che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze.

Si ricorda che la realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP da parte degli IPS avviene nel limite del numero di classi e della dotazione organica complessiva del personale statale, e più precisamente tenuto conto:

- a. delle condizioni di cui all'art 8 dell'Intesa Stato Regioni n. 64 dell'8 marzo 2018 che prevede che l'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS; in nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'art. 1, comma 69 della Legge n. 107/2015;
- b. della compatibilità con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art 1, commi da 63 a 69 della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (A.T.A.) di cui all'art 19, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98.

Gli IPS, la cui offerta di percorsi triennali di IeFP, risulti presente nell'elenco di cui all'Allegato B alla già citata DGR n. 1136/2020 e s.m.i. "*Figure programmabili per i percorsi triennali di IeFP nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato*", qualora intendano avviare percorsi nell'AF 2021-2022 dovranno presentare una domanda di attivazione, nei termini previsti dalla Direttiva di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La domanda di attivazione, nei termini previsti dalla Direttiva, **Allegato B** è prevista anche per interventi di quarto anno previsti per l'AF 2021-2022 in continuità con percorsi triennali conclusi nell'AF 2020-2021 presso la sede formativa che richiede l'attivazione.

L'avvio dei percorsi per i quali si richiede l'attivazione rimane subordinato alla conferma da parte dell'USRV che l'avvio delle attività proposte dagli IPS risulti compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art. 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A., di cui all'art 19, comma 7, del Decreto legge n. 98/2011.

Ciò premesso, si propone di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di attivazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 o di percorsi di quarto anno di IeFP per il diploma professionale da realizzare nell'AF 2021-2022, **Allegato A**;
- la Direttiva per la presentazione di domande di attivazione che include le disposizioni per la gestione dei percorsi, **Allegato B**;
- il "Raccordo qualifiche 2011 - diplomi 2019", **Allegato C**.

Le domande di attivazione dei percorsi di IeFP dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente scolastico entro il 10 agosto 2021 e secondo le modalità previste dalla citata Direttiva, **Allegato B**.

L'approvazione dei percorsi triennali avviabili nell'A.F. 2021/2022 o dei percorsi di quarto anno avviabili nell'A.F. 2021/2022, verrà effettuata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Occorre comunque precisare che la presentazione delle domande per i percorsi di IeFP da realizzare nell'AF 2020/2021 non vincola l'Amministrazione regionale all'approvazione dei percorsi stessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107";

RILEVATO che il D.Lgs. n. 61/2017 prevede che "al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2 [del citato D.Lgs. 61/2017]. Tali percorsi vanno realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2";

VISTO l'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017 che precisa che "le modalità realizzative dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in via sussidiaria, sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive della Regione in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il Decreto del MIUR del 17 maggio 2018, che adotta "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale", conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato decreto legislativo n. 61/2017;

VISTO il Decreto del MIUR del 22 maggio 2018, n. 427 che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017;

VISTO il Decreto del MIUR del 24 maggio 2018, n. 92 che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ;

VISTO il Decreto del MIUR n. 56 del 7/7/2020 con il quale il Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede al recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni (Repertorio atto n. 156/CSR) del 10/09/2020 che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa, ora recepito con Decreto del Ministero dell' Istruzione del 7 gennaio 2021 (GU Serie Generale n.135 del 08/06/2021);

VISTO l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Repertorio atto n. 155/CSR) del 10/09/2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018;

VISTA la legge regionale L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 8 del 31/03/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", così come modificata dalla L.R. 20/04/2018, n. 15;

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR n. 27 del 15/01/2019 "Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 2";

VISTA la DGR n. 914 del 09/07/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTA la DGR n. 1136 del 06/08/2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)",

VISTA la DGR n. 1312 del 08/09/2020 "Integrazione della DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)". Approvazione dell'elenco delle figure programmabili per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale";

VISTA la DGR n. 1644 del 24/11/2020 "Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020";

VISTO l'Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato dalla Regione del Veneto con il n. 35985;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera o), della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A** e la Direttiva, di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 o di percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2021-2022; la Direttiva include le "Disposizioni per la gestione dei percorsi";
3. di approvare l'**Allegato C** "Raccordo qualifiche 2011 - diplomi 2019", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che la presentazione delle domande di attivazione di percorsi triennali o di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente scolastico entro il 10 agosto 2021, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**;
5. di precisare che la presentazione delle domande di attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2021-2022 non vincola l'Amministrazione regionale all'approvazione dei percorsi e l'avvio rimane subordinato alla conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che l'avvio delle attività proposte dagli Istituti Professionali di Stato risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni

organiche di personale docente previste dall'art 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all'art 19, comma 7, del Decreto Legge n. 98/2011;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto nonché dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 1 di 1

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento n. ____ del __/__/____ la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di domande di attivazione di percorsi triennali o di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato:

**Piano regionale dell'offerta sussidiaria
di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato:**

- **percorsi per la qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024;**
- **percorsi per il diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2021-2022.**

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei percorsi, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale.
- La domanda presentata dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le domande di attivazione per percorsi triennali o di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato e relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente Scolastico o dal legale rappresentante del Soggetto proponente, **entro il 10 agosto 2021** alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.
- Nell'oggetto del messaggio di PEC per le domande di attivazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Offerta sussidiaria percorsi triennali di IEFP 2021-2024 - domanda di attivazione”** oppure **“Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IEFP 2021-2022 - domanda di attivazione”**.
- A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti e AA.GG., sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto¹. Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC **sono ammessi esclusivamente i seguenti formati: .pdf, pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml**. Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/2795026 – 5061 – 5099 – 5736 – 5153.
- La presentazione delle domande, dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella citata Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

¹ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>



3b7acfef





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 1 di 30



REGIONE DEL VENETO



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA
NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Triennio Formativo 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anno Formativo 2021-2022



135c71e2



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 2 di 30

Indice

A. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI.....	4
1. Riferimenti legislativi e normativi.....	4
2. Obiettivi generali.....	6
3. Caratteristiche degli interventi formativi.....	10
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	11
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale.....	11
4. Destinatari.....	12
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	12
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale.....	12
5. Soggetti ammessi alla presentazione degli interventi formativi.....	12
6. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento.....	13
7. Forme di partenariato.....	14
8. Aspetti finanziari.....	15
9. Modalità per la presentazione delle domande di attivazione.....	15
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	15
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale.....	16
10. Procedure e criteri di valutazione domande di attivazione.....	16
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	16
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale.....	17
11. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	18
12. Comunicazioni.....	18
13. Indicazione del Foro competente.....	18
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	18
15. Tutela della privacy.....	18
B. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI.....	20
1. Premesse.....	20
2. Definizioni.....	20
3. Adempimenti degli Istituti Professionali.....	20
4. Raccolta delle iscrizioni.....	21
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	21
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale.....	21
5. Avvio dei primi anni dei percorsi triennali.....	22
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	22
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale.....	22
6. Comunicazioni sul ritiro degli allievi.....	22
7. Iscrizione degli allievi dopo l'avvio dei percorsi.....	23

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 Direttiva



135c71e2



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 3 di 30

8. Gestione delle attività formative.....	23
9. Registrazione delle attività.....	24
10. Scrutini a conclusione del primo e del secondo anno	24
11. Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione	25
Prove d'esame finali	25
Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.....	25
Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale	26
12. Adempimenti conclusivi	26
13. Disposizioni integrative e interpretative	27
14. Attività di vigilanza della Regione del Veneto	27
<i>APPENDICE 1 - Articolazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti Professionali di Stato</i>	28
<i>APPENDICE 2 - Articolazione dei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti Professionali di Stato</i>	30



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021**pag. 4 di 30****A. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI****1. Riferimenti legislativi e normativi**

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo territoriale del 13.1.2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
- DGR n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l'impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono state approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP e s.m.i.;
- Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale del Veneto in data 4/12/2014;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi 180 e 181, lettera d);
- DGR n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021**pag. 5 di 30**

formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018, n. 216;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018, n. 243;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 che adotta il *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* conseguente l'Intesa n. 249 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018 n. 216, che adotta *"Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale"* conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018 con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli accordi di cui al citato decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 7/7/2020 con il quale il Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede al recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione del 7 gennaio 2021 *"Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale"* (GU n 135 del 8/6/2021);
- DGR n. 27 del 15.01.2019 *"Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 2"*;
- Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 6 di 30

istituzioni scolastiche di istruzione professionale, sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato con il n. 35985 in Regione Veneto;

- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atto n. 156/CSR) del 10/09/2020 che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- Intesa in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atto n. 155/CSR) del 10/09/2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al decreto del ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018;
- DGR n. 914 del 09/07/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati".
- DGR n. 1136 del 06/08/2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)".
- DGR n. 1312 dell'08/9/2020 "Integrazione della DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)". Approvazione dell'elenco delle figure programmabili per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale";
- DGR n. 1644 del 24/11/2020 "Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.

2. Obiettivi generali

Dall'Anno Formativo 2011/2012 in Veneto viene erogata presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS) un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), così come delineata dall'Accordo territoriale del 13/01/2011 tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR-V) per i percorsi triennali e dal successivo Accordo integrativo del 4 dicembre 2014 per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP e che presenta caratteristiche sostanzialmente simili alla sussidiarietà così come prevista dalla nuova normativa.

In attuazione della legge 13 luglio 2015, n. 107, è stato avviato un processo di revisione dell'istruzione professionale che ha portato all'approvazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'articolo 4, comma 4 di tale Decreto Legislativo prevede che, al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono anche attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 7 di 30

diploma professionale quadriennale, secondo modalità da definirsi con gli Accordi di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto stesso. Tali percorsi vanno realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna Regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2. L'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017 inoltre precisa che le modalità realizzative dei percorsi di IeFP erogati in via sussidiaria sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive della Regione in materia di IeFP.

Nel 2018 sono stati pubblicati i decreti ministeriali attuativi del D.Lgs. n. 61/2017 che recepiscono gli Accordi e le Intese sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni e, con la nota n. 3299 del 23 novembre 2018, del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR ad oggetto "Accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", sono state fornite agli Uffici Scolastici Regionali indicazioni in merito.

Ciò premesso, in attuazione del citato articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, è stato predisposto anche nel Veneto l'Accordo territoriale tra la Regione e l'USRV per la realizzazione di percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, così come approvato dalla DGR n. 27 del 15 gennaio 2019 ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 2."; l'Accordo è stato quindi sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato con il n. 35985 in Regione Veneto.

Le istituzioni scolastiche che intendono offrire percorsi di istruzione professionale possono pertanto realizzare, in via sussidiaria e previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica professionale e del diploma professionale di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 226/2005, da realizzare nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione del Veneto e secondo criteri e modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 61/2017 e del citato Accordo territoriale.

Va rilevato che l'art. 10 - Disposizioni finali del citato Accordo territoriale 2019 espressamente prevede che esso "riguarda le prime classi dei nuovi percorsi dell'IP attivate a partire dall'Anno Formativo 2018/2019, disponendo l'articolo 11 dell'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, che per le classi successive alla prima, facenti parte del previgente ordinamento disciplinato dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, continuano a produrre i loro effetti gli accordi già stipulati dalle Regioni con gli Uffici Scolastici Regionali".

L'attivazione di un percorso di quarto anno in sussidiarietà continuerà ad essere possibile per un Istituto Professionale di Stato, "esclusivamente in continuità con un percorso triennale sussidiario di istruzione e formazione (IeFP) approvato e realizzato per la figura corrispondente" o nei termini di cui alla tabella **Allegato C**, "Raccordo qualifiche 2011 - diplomi 2019", che provvede ad effettuare un raccordo nella fase transitoria dal Repertorio 2011 al Repertorio 2019.

Occorre inoltre precisare che in base all'art. 1 dell'Accordo integrativo 2019 sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, la realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS) ha la finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati.

Una programmazione efficiente ed efficace dell'offerta formativa sconsiglia infatti una presenza eccessiva della stessa tipologia di corso in realtà formative diverse dello stesso territorio, in quanto la sovrabbondanza di offerta può tradursi nell'impossibilità per tutti gli operatori di avviare gli interventi formativi approvati a causa del non raggiungimento dei numeri minimi richiesti per l'avvio.

L'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP degli IPS pertanto viene erogata:

- nell'ambito della programmazione regionale e delle direttive regionali di riferimento, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dall'articolo 4 del citato Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, con particolare riferimento alle condizioni e alle modalità di erogazione in via sussidiaria previste dalla normativa



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 8 di 30

nazionale vigente, dagli accordi e intese in sede di Conferenza unificata e dall' Accordo territoriale per l'offerta dei percorsi di durata triennale e di quarto anno;

- in una logica di raccordo tra percorsi di IP e quelli di IeFP;
- alle condizioni consentite da una fattiva e sincera collaborazione istituzionale tra la Regione, Uffici territoriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e istituzioni scolastiche.

In data 1/8/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 - di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011, senza indirizzo, alle 29 con 21 indirizzi, per un totale di 54 indirizzi.

Detto Accordo nello specifico:

- intende dar conto della mutata realtà del mondo del lavoro che, in determinati settori maggiormente coinvolti da processi innovativi, ha comportato una carenza di specifiche figure professionali;
- integra e modifica il Repertorio nazionale delle figure di Qualifica e Diploma dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- implementa le competenze in esito ai percorsi formativi di nuove e più approfondite competenze di base, anche per consentire una maggiore comparabilità dei livelli di apprendimento finalizzati ai passaggi tra i sistemi, in relazione al decreto del 22 maggio 2018, n. 427;
- collega le figure professionali con la nomenclatura dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni di cui al D.lgs del 16 gennaio 2016, n. 13;
- aggiorna i modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione professionale in coerenza con le recenti normative nazionali e comunitarie;
- valorizza l'opportunità di acquisizione degli apprendimenti nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato ex art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- assicura organici raccordi con i percorsi di istruzione professionale anche al fine di agevolare i reciproci passaggi, lo scambio e il mutuo riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito del sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo, con particolare riferimento ai saperi e alle competenze dell'obbligo di istruzione e alle competenze culturali di base.

In data 18 dicembre 2019 è stato inoltre raggiunto in Conferenza delle Regioni l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP. Tale Accordo nello specifico assume le citate dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; inoltre sollecita le Regioni ad avviare nel triennio formativo 2020-2023 una sperimentazione avente ad oggetto lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni ed il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Accordo.

La Regione del Veneto con DGR n. 914 del 9/7/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ha recepito i 2 Accordi ma nello stesso tempo ha ritenuto di precisare *"che le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo le modalità definite dall'Accordo n. 155/CSR e dal vigente*



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 9 di 30

Accordo territoriale Regione - Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, tenuto conto nella prima attuazione della specificità organizzativa del sistema”.

Va inoltre rilevato che il Ministero dell’Istruzione ha emanato il D.M. n. 33 del 12 giugno 2020 (e relativo allegato), ad oggetto “Individuazione delle classi di concorso da abbinare, in relazione ai nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, alle discipline di riferimento del biennio e agli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno indicati nell’Allegato 3 del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92”.

Conseguentemente a partire dall’Anno Scolastico Formativo 2020-2021 anche la IeFP in sussidiarietà deve avviare i percorsi formativi in adesione al Repertorio 2019, così come per la IeFP erogata dalle Scuole della Formazione professionale, già oggetto di altri Avvisi regionali

In conseguenza delle novità introdotte necessita ora ricondurre il piano dell’offerta formativa degli IPS che realizzano IeFP in sussidiarietà nei termini previsti dagli elenchi delle figure proponibili presenti in allegato ai provvedimenti di programmazione regionale:

- DGR n. 1136 del 06/08/2020 “Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)”;
- DGR n. 1312 del 08/09/2020 “Integrazione della DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 “Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)”. Approvazione dell’elenco delle figure programmabili per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale”;
- DGR n. 1644 del 24/11/2020 “Programmazione dell’offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell’offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l’Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.

Per quanto riguarda i quarti anni:

- occorre ricordare che l’inquadramento professionale delle figure di “tecnico di istruzione e formazione professionale”, correlate al 4° livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle corrispondenti figure dell’operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione;
- si evidenzia che i candidati all’ammissione ai percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma con le figure e le competenze previste dal Repertorio 2019 saranno operatori in possesso di qualifica e competenze in esito a percorsi in riferimento al Repertorio 2011, e ciò fino all’anno 2023 quando si avranno i primi qualificati con le figure e le competenze del nuovo Repertorio 2019; ne consegue che a partire dall’Anno Scolastico Formativo (ASF) 2020/2021 e nei successivi 2021/2022 e 2022/2023 occorre avviare una transizione al fine di consentire comunque l’immediata realizzazione di percorsi ai sensi del Repertorio 2019.

La tabella di cui all’Allegato C alla DGR di approvazione della presente Direttiva “*Raccordo qualifiche 2011 - diplomati 2019*”, provvede ad effettuare un raccordo nella fase transitoria dal Repertorio 2011 al Repertorio 2019. Più precisamente la tabella nel correlare le figure di operatore del Repertorio 2011 alle figure di tecnico del Repertorio 2019 indica se siamo in presenza di una coerenza professionale accentuata per cui si può procedere ad una confluenza diretta (C) o se siamo in presenza di una coerenza professionale debole che necessita di rafforzamento degli apprendimenti per colmare il gap di competenze iniziale (R). Necessità precisare che la proponibilità dell’intervento di quarto anno risulta possibile solo presso sede formativa con interventi di terzo anno per operatore a confluenza diretta realizzati nell’ASF 2020/2021, secondo la Tabella di raccordo 2011-2019.

Si ricorda che la realizzazione dell’offerta sussidiaria dei percorsi IeFP da parte degli IPS avviene nel limite del numero di classi e della dotazione organica complessiva del personale statale, e più precisamente tenuto conto:



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021**pag. 10 di 30**

- a) delle condizioni di cui all'art 8 dell'Intesa Stato Regioni n. 64 dell'8 marzo 2018 che prevede che l'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS; in nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'art. 1, comma 69 della Legge n. 107/2015;
- b) della compatibilità con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art 1, commi da 63 a 69 della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (A.T.A.) di cui all'art 19, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n 98.

3. Caratteristiche degli interventi formativi

In considerazione delle previsioni del punto 13 del dispositivo della DGR n. 914/2020, ai sensi del quale le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità definite dall'Accordo n. 155/CSR e dal vigente Accordo territoriale Regione-Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Più precisamente gli interventi formativi devono intendersi da realizzarsi in conformità alle previsioni dei seguenti Accordi:

- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato con il n. 35985 in Regione Veneto.

I percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale proposti devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 2 all'Accordo Stato-Regioni del 2019 prot n. 155 CSR); parimenti i percorsi di IeFP per il conseguimento del diploma professionale proposti devono essere finalizzati al conseguimento di qualificazione EQF IV ascrivibili alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 3 all'Accordo Stato-Regioni del 2019).

Occorre precisare che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura delle Regioni, deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva.

Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico delle Regioni su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato *“alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede”*.



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 11 di 30

Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale

In adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva possono essere presentate domande di attivazione per la realizzazione di percorsi triennali di 1056 ore per ciascuna annualità, purché la figura professionale in esito sia prevista per l'IPS realizzatore negli elenchi allegati ai provvedimenti di programmazione regionale:

- DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)";
- DGR n. 1312 dell'8 settembre 2020 "Integrazione della DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)". Approvazione dell'elenco delle figure programmabili per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale";
- DGR n. 1644 del 24 novembre 2020 "Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

In adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva possono essere presentate domande di attivazione per la realizzazione di percorsi di quarto anno (tipo FI/Q4) di 1056 ore per il diploma professionale, in continuità con le qualifiche rilasciate a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nel settore comparti vari e edilizia, completati con la qualifica professionale nell'anno formativo 2020/2021.

Il Repertorio delle figure nazionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale 2019, che costituisce il riferimento per la progettazione degli interventi proposti, è stato ridefinito ed aggiornato secondo i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento di cui all'Allegato1 del citato Accordo n. 155/CSR del 1° agosto 2019.

Dovendosi raccordare le figure di operatore conseguite anche nell'AF 2020/2021 con le competenze di cui al Repertorio 2011, in questa seconda annualità attuativa delle figure di tecnico del Repertorio 2019 si è reso necessario:

- individuare criteri di raccordo per l'accesso dei candidati in possesso della qualifica di operatore 2011 ai percorsi per il conseguimento delle figure di tecnico 2019;
- consentire che le modalità di erogazione dei moduli di "riallineamento" e rafforzamento delle competenze di accesso, ove previste dal raccordo, siano erogate ed accertate secondo modalità definite dall'ente formatore, senza oneri per la Regione;
- precisare che nella fase di prima sperimentazione le figure in esito al percorso possono prevedere solo un unico indirizzo (fatte salve le eccezioni sotto precisate) e non si prevedono arricchimenti di competenze mutate da altre figure; non è possibile altresì prevedere figure con indirizzi regionali;
- programmare percorsi per acquisire il diploma di tecnico con più indirizzi solo per le figure di tecnico riparatore dei veicoli a motore (per il quale è opportuno abbinare l' indirizzo di *Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici* con l' indirizzo *Riparazione e sostituzione di pneumatici*) e di tecnico agricolo (dove l'indirizzo *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini* deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli indirizzi previsti);
- programmare nella fase transitoria del passaggio tra Repertorio 2011 al Repertorio 2019 percorsi per il diploma di tecnico da realizzarsi in continuità con percorsi realizzati nell'AF 2020/2021 di operatore agroalimentare o di operatore delle lavorazioni artistiche solo in correlazione con gli specifici contenuti del corso di operatore agroalimentare (arte bianca, pasticceria, etc) o di operatore delle lavorazioni artistiche (oreficeria, etc).

Si evidenzia che la tabella "*Raccordo qualifiche 2011 - diplomi 2019*" provvede ad effettuare un raccordo nella fase transitoria dal Repertorio 2011 al Repertorio 2019 e provvede altresì ad individuare la



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 12 di 30

proponibilità dell'intervento di quarto anno solo presso sedi formative con interventi di terzo anno di operatore a confluenza diretta realizzati nell' AF 2020/2021.

Occorre ricordare che l'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4° livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle corrispondenti figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.

4. Destinatari**Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale**

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'istituto che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Alle annualità successive (secondo e terzo anno) sono ammessi gli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore del corso di primo o di secondo anno e che abbiano conseguito un giudizio di idoneità negli scrutini di fine corso, ovvero provenienti da un percorso scolastico, dal mondo del lavoro o da altro percorso di IP o IeFP e a cui siano stati riconosciuti crediti formativi che consentano l'inserimento nel corso.

Sono inoltre ammessi gli allievi che ottengono i passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), così come previsti dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61) e previsti dall' Accordo territoriale (Art. 7 - Misure di raccordo tra i sistemi formativi).

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

Gli interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale sono rivolti a giovani che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione-formazione conseguendo una qualifica di 3° livello EQF a conclusione di un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o attraverso un contratto di apprendistato in obbligo formativo, coerente con il percorso di quarto anno prescelto, secondo la tabella di raccordo riportata in Allegato C, di cui alla DGR di approvazione della presente Direttiva.

5. Soggetti ammessi alla presentazione degli interventi formativi

I percorsi di IeFP possono essere erogati in via sussidiaria solo da Istituzioni scolastiche, presso IPS, che soddisfano i requisiti minimi di accreditamento previsti dalla disciplina regionale vigente di cui alla legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati").

Per gli interventi previsti dall' Avviso di riferimento alla presente Direttiva possono presentare domanda:

- Istituzioni scolastiche iscritte nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati");

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva



135c71e2



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 13 di 30

- Istituzioni scolastiche non iscritte nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Le Istituzioni scolastiche non accreditate o che non hanno già presentato istanza di accreditamento¹ possono partecipare all'avviso in qualità di partner di altro soggetto accreditato.

In caso di partecipazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva in qualità di partner, deve comunque essere garantito, nei locali di svolgimento delle attività formative, il rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza vigenti, indicati nel modello di accreditamento, dal momento dell'avvio degli interventi.

Le Istituzioni scolastiche ammesse alla presentazione degli interventi formativi devono garantire le seguenti condizioni:

- a. previsione e formalizzazione nel Piano triennale dell'Offerta Formativa dei percorsi di IeFP, nonché di specifiche misure di personalizzazione, attività di accompagnamento e integrative, progetti di orientamento e riorientamento anche ai fini dei passaggi e per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro;
- b. una dotazione strutturale unitaria presso l'unità organizzativa dove si svolge l'attività didattica e formativa, con arredi e spazi adeguati all'erogazione dei percorsi formativi;
- c. rispetto degli standard e delle indicazioni operative previste dalle Linee Guida e Direttive regionali, con particolare riferimento alle parti relative ai contenuti di apprendimento, all'erogazione dell'offerta, alla valutazione in itinere e finale e alla certificazione degli esiti di apprendimento;
- d. composizione qualitativa dell'organico, articolazione delle cattedre e utilizzo delle quote di autonomia e flessibilità al fine di assicurare lo sviluppo di tutte le dimensioni di competenza dei Profili di IeFP, in particolare di quelle relative all'area tecnico-professionale, nel rispetto della specifica identità dell'offerta di IeFP garantendo risorse professionali adeguate, ossia con effettiva esperienza e conoscenza sia dei processi di lavoro, sia ai fini del presidio delle attività di orientamento, tutoraggio riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze;
- e. rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IP; in nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015.

6. Conseguenze della sospensione dell'accREDITAMENTO

Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 5:

- In caso di sospensione dell'accREDITAMENTO l'Ente sospeso non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner dell'intervento formativo² per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili domande presentate da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner dell'intervento formativo si trovasse in stato di sospensione l'intervento formativo sarà considerato inammissibile.

¹ In virtù del ruolo istituzionale rivestito dagli Istituti scolastici/IPS, gli stessi sono ammissibili al partenariato anche in stato di sospensione.

² In virtù del ruolo istituzionale rivestito dagli Istituti scolastici/IPS, gli stessi sono ammissibili al partenariato anche in stato di sospensione.



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 14 di 30

- Gli interventi formativi presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di interventi formativi venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria l'intervento formativo verrà considerato inammissibile.
- La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione degli interventi formativi del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.
- Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento - per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di interventi formativi prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.
- Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio degli interventi formativi e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

7. Forme di partenariato

- Ciascun intervento formativo deve essere frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, etc..
- Gli interventi formativi potranno prevedere partenariati di rete con altre scuole secondarie di secondo grado o con Organismi di Formazione accreditati per l'obbligo formativo, per la valutazione dei crediti formativi e per il loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi, con finalità di:
 - potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio;
 - individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale, che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi standard comuni di valutazione;
 - contenere il fenomeno della dispersione scolastica, sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi;
 - allo scopo di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita.

Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 5, si evidenzia che non sono ammissibili eventuali interventi formativi che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.³

³ In virtù del ruolo istituzionale rivestito dagli Istituti scolastici/TPS, gli stessi sono ammissibili al partenariato anche in stato di sospensione.



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 15 di 30

8. Aspetti finanziari

Gli Istituti Professionali realizzano l'offerta sussidiaria di IeFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione del Veneto e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al Capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16.12.2010.

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo.

Inoltre può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Per il dettaglio degli strumenti/attrezzature o del materiale infortunistico previsto per ciascuna figura si rinvia al "Vademecum delle spese di frequenza" pubblicato sul sito della Regione all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale>

in "Gestione" ⇒ "Direttive e Modulistica di gestione".

Sulla base del Vademecum richiamato, ciascun IP, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, redigerà una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste.

Ai sensi del Capo V della Linee guida Allegato A all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010, recepita con il Decreto n. 4/2011, rimangono a carico delle Regioni gli oneri relativi al Presidente di Commissione e ai membri esterni e agli esperti degli esami di qualifica professionale.

9. Modalità per la presentazione delle domande di attivazione**Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale**

Gli Istituti Professionali statali autorizzati ad avviare uno o più percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nei termini di cui al precedente punto 3 e quindi possono presentare una domanda di attivazione nei termini previsti dalla presente Direttiva, senza necessità di presentare il progetto a condizione che l'offerta proposta sia prevista dagli elenchi approvati con:

- DGR n. 1136 del 06/08/2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)";
- DGR n. 1312 del 08/09/2020 "Integrazione della DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)". Approvazione dell'elenco delle figure programmabili per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale";
- DGR n. 1644 del 24/11/2020 "Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.

In considerazione della particolare situazione creata in conseguenza dell'emergenza Covid 19, anche per l'Anno Scolastico Formativo 2021-2022 non si applica l'Art. 5 - *Condizioni per l'erogazione dell'offerta sussidiaria dell'Accordo Territoriale 2019* tra l'USRV e la Regione del Veneto, per la parte in cui si prevede che a partire dall'Anno Formativo 2020-2021 "non saranno ammissibili domande di attivazione semplificata relative a percorsi realizzati presso istituti in partenariato". Viene pertanto salvaguardata la possibilità della *Modalità semplificata* per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi già presenti nell'offerta formativa anche per l'avvio di interventi in partenariato con domanda presentata da un Istituto scolastico statale accreditato per la formazione in Regione del Veneto, che assume il ruolo di soggetto beneficiario.



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 16 di 30

La domanda di attivazione e la documentazione allegata deve essere spedita esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale (estensione.p7m) del Dirigente Scolastico o del legale rappresentante del Soggetto proponente **entro il 10 agosto 2021**, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell'oggetto la PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **"Offerta sussidiaria percorsi triennali di IeFP 2021-2024 – domanda di attivazione"** e all'inizio del messaggio, l'ufficio competente per materia, nel caso specifico "Ufficio Formazione Iniziale".

Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC sono ammessi esclusivamente i seguenti formati: pdf, pdf/A, odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.

A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti e AA.GG., sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto⁴.

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

Gli Istituti Professionali statali che intendono realizzare percorsi in sussidiarietà di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale possono presentare una domanda di attivazione, - nei termini già precisati al precedente punto *Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale* - senza necessità di presentare il progetto. L'attivazione è possibile solo per percorsi di quarto anno in continuità con percorsi triennali per i quali si prevede la correlazione, nei termini dell'Allegato C alla DGR di approvazione della presente Direttiva, conclusi nell'AF 2020-2021.

La domanda di attivazione e la documentazione allegata deve essere spedita esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale (estensione.p7m) del Dirigente Scolastico o del legale rappresentante del Soggetto proponente **entro il 10 agosto 2021**, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell'oggetto la PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **"Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IeFP 2021-2022 – domanda di attivazione"** e all'inizio del messaggio, l'ufficio competente per materia, nel caso specifico "Ufficio Formazione Iniziale".

Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC sono ammessi esclusivamente i seguenti formati: pdf, pdf/A, odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.

A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti e AA.GG., sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto⁵.

10. Procedure e criteri di valutazione domande di attivazione

Ciascuna istanza di attivazione pervenuta verrà istruita in ordine all'ammissibilità.

Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale

In caso di articolazione non conforme alle previsioni dell'allegato A dell'Accordo territoriale del 2019 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs.

⁴ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

⁵ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva



135c71e2



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 17 di 30

226/2005 negli Istituti Professionali di Stato la realizzazione potrà essere condizionata all'adeguamento del intervento.

Ciascuna domanda deve garantire la presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nella presente Direttiva:

1. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare gli interventi previsti nell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
2. articolazione oraria del percorso triennale corrispondente a quanto previsto dall'allegato A all'Accordo territoriale 2019;
3. corrispondenza della figura proposta e dei relativi esiti di apprendimento attesi con le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale 2019;
- corrispondenza del percorso proposto con quello presente nel Piano di offerta formativa dell'istituto proponente presente in:
 - DGR n. 1136 del 06/08/2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)",
 - DGR n. 1312 del 08/09/2020 "Integrazione della DGR n. 1136 del 6 agosto 2020 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2021-2022. Linee guida. (Art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)". Approvazione dell'elenco delle figure programmabili per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale";
 - DGR n. 1644 del 24/11/2020 "Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 1136 del 6 agosto 2020.

In caso di articolazione oraria non conforme alle previsioni dell'allegato A all'Accordo territoriale Regione USR Veneto 2019, riportato nell'Appendice 1 o di realizzazione difforme dagli standard previsti per i percorsi di IeFP, la realizzazione sarà condizionata all'adeguamento dell'intervento.

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

In caso di articolazione non conforme alle previsioni dell'allegato B dell'Accordo territoriale del 2019 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato l'approvazione sarà condizionata all'adeguamento dell'intervento.

Ciascuna domanda deve garantire la presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nella presente Direttiva:

1. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare gli interventi previsti nell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
2. articolazione oraria del percorso di quarto anno corrispondente a quanto previsto dall'allegato B all'Accordo territoriale 2019;
3. corrispondenza della figura proposta con le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale 2019;
4. essere in continuità con percorsi triennali, per i quali si prevede la correlazione, nei termini dell'Allegato C, conclusi nell'AF 2020-2021;
5. sussistenza della finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati, anche in rapporto al bacino di utenza determinato dal numero di studenti che hanno conseguito una qualifica coerente nello stesso territorio.

Si evidenzia che l'approvazione dell'avvio delle attività formative può avvenire solo:

- c) alle condizioni di cui all'art 8 dell'Intesa Stato Regioni n. 64 dell'8/3/2018 che prevede che l'offerta sussidiaria dei percorsi IeFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza di spesa

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva



135c71e2



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 18 di 30

rispetto ai percorsi ordinari degli IP; in nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l' adeguamento dell' organico dell' autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'art.1 comma 69 della L. n. 107/2015;

- d) alle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011;
- e) alla conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che l'avvio delle attività proposte dagli IPS risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le domande di attivazione saranno approvate entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it ⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Si invitano pertanto tutti gli Istituti Professionali proponenti a consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

13. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

⁶ Vedi nota n. 10



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021**pag. 19 di 30**

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



B. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI**1. Premesse**

In questa parte della Direttiva vengono sanciti gli obblighi in capo agli Istituti Professionali accreditati, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria ai sensi:

- del D.Lgs. n. 61/2017;
- del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018 n. 216, che adotta "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018 con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli accordi di cui al citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- dell'Accordo territoriale tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 2019 per i percorsi triennali di IeFP negli IPS.

2. Definizioni

Partner: il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente all'intervento sin dalla fase di presentazione. Il rapporto di partenariato si distingue in operativo o di rete.

Il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dall'eventuale relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si distingue dal **partner di rete** che supporta gli interventi con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

3. Adempimenti degli Istituti Professionali

L'Istituto Professionale è tenuto a:

- a) **realizzare** gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale 2019 e all'articolazione oraria approvata in allegato A all'Accordo territoriale del 1°8/3/2019 tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. La difformità totale o parziale dell'intervento realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria prevista in allegato all'accordo comporta l'impossibilità di rilasciare l'attestato di qualifica regionale a conclusione del percorso triennale;
- b) **conformare** l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto sentito l'Ufficio Scolastico Regionale;
- c) **utilizzare**, per la gestione delle attività e per le comunicazioni previste dalla Direttiva di riferimento e dalle presenti disposizioni, il sistema gestionale informatico che verrà messo a disposizione dalla Regione del Veneto e la modulistica regionale, che sarà resa disponibile sul sito regionale;
- d) **produrre**, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto delle presenti disposizioni, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- e) **consentire** l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione Veneto, a fini ispettivi e di controllo;



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 21 di 30

- f) fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio delle attività oggetto anche con riferimento all'anagrafe allievi secondo quanto indicato in precedenza;
- g) informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
- la competenza regionale sul percorso di IFP e sul rilascio della qualifica professionale a conclusione del triennio;
 - il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
 - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione professionale ai sensi il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- h) garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- i) garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso definiti in accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- j) disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull'esclusiva responsabilità dell'Istituto Professionale nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- k) disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato negli interventi approvati;
- l) comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale (denominazione, cariche, sede legale, ecc.) o strutturale (natura dell'Istituto) intervenute nell'Istituto Professionale;
- m) gestire in proprio le attività, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento.

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che l'Istituto Professionale conclude con terzi in relazione all'intervento approvato. L'Istituto Professionale esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione dell'intervento non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dall'Istituto Professionale o dai partner.

4. Raccolta delle iscrizioni**Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale**

La raccolta delle iscrizioni per il primo anno dei percorsi triennali interviene con le modalità previste dalle circolari ministeriali in materia di obbligo di istruzione, integrate con le disposizioni definite nel comunicato congiunto della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto sulle iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

Possono accedere ai percorsi di quarto anno i giovani che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione-formazione conseguendo una qualifica di 3° livello EQF a conclusione di un percorso triennale di istruzione



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 22 di 30

e formazione o attraverso un contratto di apprendistato in obbligo formativo, coerente con il percorso di quarto anno prescelto.

5. Avvio dei primi anni dei percorsi triennali**Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale**

Possono essere attivati esclusivamente i percorsi triennali di istruzione e formazione approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nell'ambito del Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali, per i quali l'Ufficio Scolastico Regionale abbia confermato la disponibilità di organico.

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

Possono essere attivati esclusivamente i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nell'ambito del Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali, per i quali l'Ufficio Scolastico Regionale abbia confermato la disponibilità di organico.

L'avvio degli interventi è condizionato al rispetto del numero minimo di allievi e dei requisiti di età definiti in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Inoltre l'avvio delle attività formative può avvenire solo:

- alle condizioni di cui all' art 8 dell' Intesa Stato Regioni n. 64 dell'8/3/2018 che prevede che l'offerta sussidiaria dei percorsi leFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto del limite dell' organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IP; in nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l' adeguamento dell' organico dell' autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall' art.1 comma 69 della L 107/2015;
- alle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011;
- alla conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale che l'avvio delle attività proposte dagli IPS risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011.

Nell'eventualità di una prossima definizione di nuove modalità di acquisizione delle schede anagrafiche degli allievi, in conseguenza dell'estensione del sistema di iscrizione on line presente su SIDI anche all'istruzione e formazione professionale gestita dagli Organismi di formazione accreditati, si rinvia la regolamentazione delle modalità di inserimento dei dati anagrafici degli iscritti nel sistema di Monitoraggio A39 a successive disposizioni.

L'attività didattica si svolge nel rispetto del calendario scolastico regionale. Il calendario orario delle lezioni dovrà essere caricato nel sistema di Monitoraggio A39.

6. Comunicazioni sul ritiro degli allievi.

L'Istituto Professionale è tenuto alle comunicazioni previste dalla Regione in merito alla segnalazione dei nominativi dei giovani soggetti all'obbligo che si ritirano dal percorso formativo intrapreso. Devono inoltre essere segnalati all'Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS) i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 23 di 30

favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego e dei Comuni competenti.

Si considera ritiro (abbandono informale) anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.

I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all'obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l'Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l'Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza.

L'Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l'Impiego competente e rende disponibile un stampato per la comunicazione al Comune.

7. Iscrizione degli allievi dopo l'avvio dei percorsi

Le iscrizioni al primo anno del percorso triennale successive all'avvio devono intervenire preferibilmente in tempo utile per consentire all'allievo di maturare una percentuale di presenza pari ad almeno il 75% del monte ore totale e dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

Nel caso di iscrizioni successive al termine ultimo sopra indicato e nel caso di iscrizioni al secondo o terzo anno di allievi che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'Istituto dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, e dovrà comunicare detti inserimenti alla Sezione Formazione.

Le iscrizioni al quarto anno successive all'avvio devono intervenire in tempo utile per consentire all'allievo di maturare una percentuale di presenza pari ad almeno il 75% del monte ore totale, e dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

L'inserimento in un percorso di IeFP di studenti provenienti da percorso scolastico o dal mondo del lavoro si configura come passaggio tra sistemi.

Per disposizioni e modulistica si rinvia al sito ufficiale della Regione all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> (sezione "Passaggi tra Istruzione e Formazione").

Si evidenzia inoltre la possibilità di passare al sistema dell'istruzione professionale o viceversa ai sensi il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

8. Gestione delle attività formative

La realizzazione degli interventi formativi approvati segue il calendario scolastico regionale e organizzazione didattica dell'Istituto Professionale.

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti.

Gli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative l'Istituto Professionale ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva



135c71e2



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 24 di 30

delle lezioni. In tal caso il monte ore complessivo di ogni intervento annuale (che potrà essere integrato da lezioni pomeridiane) deve essere comunque riconducibile alla durata prevista di 1056 ore di 60 minuti.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento (es. percorsi personalizzati).

Eventuali percorsi personalizzati dovranno essere preventivamente trasmessi alla Direzione Formazione e Istruzione utilizzando l'apposita modulistica⁷.

Nel corso dell'anno formativo possono essere organizzate visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso aziende, ambienti e luoghi di lavoro o fiere e mercati di particolare rilevanza e visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute ai fini del raggiungimento del monte ore nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali.

Nel corso dell'attività didattica potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

- competizioni tra diversi istituti scolastici;
- iniziative di interscambio con istituti stranieri;
- giornate di scuola aperta;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento;
- esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
- partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali;
- saggi di fine anno.

9. Registrazione delle attività

L'Istituto Professionale adotterà un registro di classe annuale, per ogni percorso di IeFP, che sarà vidimato a cura del Dirigente Scolastico e su cui sarà apposto un frontespizio con logo regionale⁸.

Eventuali appositi registri destinati ai percorsi personalizzati devono essere vidimati prima dell'avvio dal Dirigente Scolastico e devono riportare il logo della Regione.

10. Scrutini a conclusione del primo e del secondo anno

Per l'ammissione agli scrutini del primo e del secondo anno gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di Classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.

La normativa sul recupero dei debiti formativi, non si applica ai percorsi di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali, non rientrando tra i livelli essenziali della valutazione e della certificazione delle competenze, definiti dall'art. 20 del D.Lgs. n. 226/2005.

Per gli allievi dei percorsi di istruzione e formazione professionale, potrà essere previsto, a fine anno, solo un giudizio di idoneità o di non idoneità, mentre il recupero degli apprendimenti potrà essere realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso appositi percorsi personalizzati.

⁷ Nel sito ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fi>
in "Gestione" ⇒ Modulistica offerta sussidiaria

sono reperibili alcuni modelli regionali utili alla gestione dei percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (IFP), nonché una Guida per il loro utilizzo.

⁸ Vedi nota n. 1.



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 25 di 30

In analogia al disposto dell'art. 14, comma 7, del DPR n. 122/09, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione allo scrutinio in deroga nel caso di allievi che, per motivi particolari e documentati, non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50%.

L'ammissione in deroga dovrà essere riportata a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento del diploma possono richiedere il rilascio di un "Attestato di competenze"⁹ valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici, così come modificato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami.

11. Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione

I Consigli di Classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, che resterà agli atti della scuola e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il testo integrale della DGR n. 3503/2010 che ha disciplinato il rilascio del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito dei percorsi triennali è disponibile sul sito della Regione del Veneto.

Sono fatte salve eventuali modifiche conseguenti l'Accordo stipulato in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n.155/CSR riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Prove d'esame finali**Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale**

L'attestato di qualifica professionale, redatto sul modello dell'Accordo Stato Regioni n.155/CSR del 1° agosto 2019, si consegue a conclusione del triennio di istruzione e formazione professionale, previo superamento delle prove d'esame finali disciplinate dalle specifiche disposizioni regionali.

L'esame di qualifica professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard di qualifica della figura di riferimento e presuppone un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse.

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (incluso lo stage) al netto delle ore destinate agli esami, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.

In analogia al disposto dell'art. 14, comma 7, del DPR n. 122/2009, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione allo scrutinio in deroga nel caso di allievi che, per motivi particolari e documentati, non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50%.

⁹ Disponibile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/esami> > "Attestati Qualifica / Competenze repertoriati" > "Attestato_CompetenzeLeFP.doc"



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 26 di 30

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.

Per eventuali ammissioni in deroga e per l'eventuale rilascio dell'"Attestato di competenze" agli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica, si rinvia al punto 10 delle presenti disposizioni.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami.

Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale

Il Diploma professionale, redatto sul modello dell'Accordo Stato Regioni n.155/CSR del 1° agosto 2019, si consegue a conclusione del triennio di istruzione e formazione professionale, previo superamento delle prove d'esame finali disciplinate dalle specifiche disposizioni regionali.

L'esame per il diploma professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard della figura di riferimento, e presuppone un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse.

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (incluso lo stage) al netto delle ore destinate agli esami.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.

In analogia al disposto dell'art. 14, comma 7, del DPR n. 122/2009, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'esame in deroga nel caso di allievi che, per motivi particolari e documentati, non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 70%.

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento del diploma possono richiedere il rilascio di un Attestato di competenze¹⁰ valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami.

12. Adempimenti conclusivi

Entro 30 giorni dal termine degli interventi l'Istituto Professionale presenta alla Direzione Formazione e Istruzione l'originale del verbale degli scrutini finali o delle verifiche finali, accompagnato dalla dichiarazione sulle frequenze degli allievi.

Nei verbali devono essere riportati solo gli studenti che abbiano frequentato la percentuale minima del 75% prevista ai precedenti paragrafi o che, pur in presenza di percentuali minori, avranno ottenuto deroga dal Consiglio di Classe.

Per gli interventi di terzo anno/ di quarto anno entro il medesimo termine, vengono consegnati anche gli attestati di qualifica professionale / diploma professionale per gli allievi risultati idonei alle prove finali, compilati, da sottoporre alla vidimazione e registrazione da parte della competente struttura regionale.

Gli attestati di qualifica / diploma professionale rilasciati al termine di un percorso triennale di formazione iniziale sono esenti dall'imposta di bollo.

¹⁰ Disponibile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/esami> >"Attestati Qualifica / Competenze repertoriati" >"Attestato_CompetenzeLeFP.doc"



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 27 di 30

Dalla data di conclusione dell'anno scolastico ed entro il 31 luglio, ai fini del monitoraggio degli esiti formativi richiesto dal MIUR, gli Istituti Professionali provvederanno a caricare le informazioni relative all'esito formativo di ciascun allievo.

13. Disposizioni integrative e interpretative

Gli Istituti Professionali sono tenuti all'osservanza degli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni.

14. Attività di vigilanza della Regione del Veneto

La Regione svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione dell'intervento, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e delle attività approvate.

Il controllo sul regolare svolgimento delle attività si realizza attraverso le seguenti modalità:

- a) verifiche amministrative e documentali sullo svolgimento delle attività, attraverso l'esame della documentazione presentata e delle comunicazioni trasmesse dall'Istituto Professionale anche on line;
- b) verifiche in loco sulla regolarità delle attività.



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 28 di 30

APPENDICE 1 - Articolazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti Professionali di Stato

La corrente progettazione deve intendersi in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato con il n. 35985 in Regione Veneto.

Primo anno

<i>Attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: competenze culturali di base - Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione - Competenza linguistica - Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche - Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche - Competenza digitale - Competenza di cittadinanza - Insegnamento religione cattolica e attività motorie	min. 429 ore max. 561 ore
Formazione tecnico professionale: competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc)	min. 495 ore max. 627 ore

Secondo anno

<i>Attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: competenze culturali di base - Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione - Competenza linguistica - Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche - Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche - Competenza digitale - Competenza di cittadinanza - Insegnamento religione cattolica e attività motorie	min. 429 ore max. 561 ore
Formazione tecnico professionale: competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc)	min. 495 ore max. 627 ore
Stage / Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Min. 80 ore curricolari di stage/esperienze di alternanza scuola-lavoro / PCTO (effettuate nell'ambito delle attività e insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali)



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 29 di 30

Terzo anno

<i>Attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: competenze culturali di base - Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione - Competenza linguistica - Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche - Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche - Competenza digitale - Competenza di cittadinanza - Insegnamento religione cattolica e attività motorie	min 396 ore max 429 ore
Formazione tecnico professionale: competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc)	min. 627 ore max 660 ore
Stage / Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Min. 160 ore curricolari obbligatorie di stage/esperienze di alternanza scuola-lavoro /PCTO (effettuate nell'ambito delle attività e insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali)
TOTALE (inclusi gli esami finali)	ORE 1056



ALLEGATO B DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 30 di 30

APPENDICE 2 - Articolazione dei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti Professionali di Stato**Quarto anno (1056 ore)**

COMPETENZE DI BASE Competenze alfabetiche funzionali – comunicazione Competenza linguistica (lingua straniera) Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche Competenze storico – geografico – giuridiche ed economiche Competenza digitale Competenza di cittadinanza	Ore 264	Flessibilità didattica-organizzativa rapportata alla durata dello stage fino al raggiungimento di 1056 ore
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI Competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc)	Ore 462	
STAGE / percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (pcto)	Ore da 264 a 330	
TOTALE (inclusi gli esami finali)	ORE 1056	





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 1 di 4

Raccordo qualifiche 2011 - diplomi 2019

La Tabella provvede ad effettuare un raccordo nella fase transitoria dal Repertorio 2011 al Repertorio 2019.

Più precisamente la Tabella nel correlare le figure di operatore ex repertorio 2011 alle figure di tecnico ex repertorio 2019 indica se siamo in presenza di una coerenza professionale accentuata per cui si può procedere ad una confluenza diretta (C) o se siamo in presenza di una coerenza professionale debole che necessita di rafforzamento degli apprendimenti per colmare il gap di competenze iniziale (R).

La Tabella provvede altresì ad individuare la proponibilità dell'intervento di quarto anno solo presso sede formativa con interventi di operatore a confluenza diretta realizzati nell' AF 2020/2021.

Num. Qual	QUALIFICHE 2011	RAF. CON. ¹	NOTE	Figura DIPLOMA 2019	INDIRIZZI Diploma 2019
1	OPERATORE AGRICOLO: INDIRIZZO ALLEVAMENTI ANIMALI	C		TECNICO AGRICOLO	- Gestione di allevamenti
2	OPERATORE AGRICOLO: INDIRIZZO COLTIVAZIONI ARBOREE ERBACEE ORTIFLORICOLE	C C C		TECNICO AGRICOLO	- Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini ² - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
3	OPERATORE AGRICOLO: INDIRIZZO SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	C		TECNICO AGRICOLO	- Gestione di aree boscate e forestali
4	OPERATORE ALLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	C C C C C C	L'Indirizzo di tecnico viene previsto solo in raccordo con operatore con competenze idonee	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Produzione di bevande
		R		TECNICO DI CUCINA	.

¹ Rafforzamento degli apprendimenti per colmare il gap di competenze iniziale (R) Confluenza diretta (C)

² Per l'indirizzo Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini vedi la nota 1 alla figura di Tecnico agricolo presente nel Repertorio 2019



351f1f15



ALLEGATO C DGR n. 996 del 20 luglio 2021**pag. 2 di 4**

5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO PREPARAZIONE PASTI	C		TECNICO DI CUCINA	.
		R		TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	.
		R		TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
6	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO SERVIZI DI SALA E BAR	C		TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	.
		R		TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	- Ricettività turistica
		R		TECNICO DI CUCINA	.
7	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA: INDIRIZZO STRUTTURE RICETTIVE	C		TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	- Convegnistica ed eventi culturali
		C			- Ricettività turistica
		R		TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	.
8	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA: INDIRIZZO SERVIZI DEL TURISMO	C		TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	- Agenzie turistiche
		R		TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	.
11	OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	C		TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	- Amministrazione e contabilità
		C			- Gestione del personale
		R		TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	- Logistica interna e magazzino
12	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	C		TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	- Vendita a libero servizio
		C			- Vendita assistita
		R		TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	- Logistica interna e magazzino
13	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	C		TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	- Logistica esterna (trasporti)
		C			- Logistica interna e magazzino
		R		TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	- Vendita a libero servizio
14	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	R			- Vendita assistita
		C		TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	- Abbigliamento
		C			- Prodotti tessili per la casa
		R		TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	- Produzione
15	OPERATORE DELLE CALZATURE	R			- Sviluppo prodotto
		C		TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	.
16	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	C		TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	- Conduzione e manutenzione impianti
17	OPERATORE DEL LEGNO	C		TECNICO DEL LEGNO	- Decorazione e pittura di manufatti in legno
		C			- Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia



351f1f15



ALLEGATO C DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 3 di 4

		C			- Intarsiatura di manufatti in legno
		C			- Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno
		C			- Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli
		R		TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	- Allestimenti di scena
		R		TECNICO EDILE	- Costruzioni edili in legno
		R		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Modellazione e prototipazione
18	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	C	Competenze marmo	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	.
		C	Competenze oreficeria	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	.
		R	Competenze oreficeria	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Modellazione e prototipazione
19	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE: PROFILO REGIONALE PELLETERIA	C		TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETERIA	.
20	OPERATORE EDILE	C		TECNICO EDILE	- Costruzioni architettoniche e ambientali
		C			- Costruzioni edili in legno
		R		TECNICO DEL LEGNO	- Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia
21	OPERATORE GRAFICO: INDIRIZZO MULTIMEDIA	C		TECNICO GRAFICO	.
22	OPERATORE GRAFICO: INDIRIZZO STAMPA E ALLESTIMENTO	C		TECNICO GRAFICO	.
23	OPERATORE ELETTRONICO	C		TECNICO INFORMATICO	- Sistemi, reti e data management
		C			- Sviluppo soluzioni ICT
		R		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Prototipazione elettronica
24	OPERATORE ELETTRONICO: PROFILO REGIONALE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	C		TECNICO INFORMATICO	- Sistemi, reti e data management
		C			- Sviluppo soluzioni ICT
25	OPERATORE MECCANICO	C		TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria
		C			- Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
		C		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Modellazione e prototipazione
		C		TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	- Conduzione e manutenzione impianti
		C			- Sistemi a CNC
		C			- Sistemi CAD CAM
		C		TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	- Installazione e manutenzione impianti
		C			- Programmazione



ALLEGATO C DGR n. 996 del 20 luglio 2021

pag. 4 di 4

		R		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Prototipazione elettronica
26	OPERATORE ELETTRICO	C		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia elettrica
		C		TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	- Impianti di refrigerazione
		C		TECNICO ELETTRICO	- Building automation
		C			- Impianti elettrici civili/industriali
		R		TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	- Allestimento del sonoro
		R			- Allestimento luci
		R		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia termica
		R		TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Prototipazione elettronica
		R		TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	- Installazione e manutenzione impianti
		R			- Programmazione
27	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	C		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia termica
		C		TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	- Impianti civili/industriali
		C			- Impianti di refrigerazione
		R		TECNICO ELETTRICO	- Impianti elettrici civili/industriali
28	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI: PROFILO REGIONALE IMPIANTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	C		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia termica
		C		TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	- Impianti civili/industriali
				TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	- impianti di refrigerazione
		R		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia elettrica
29	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE: INDIRIZZO RIPARAZIONI PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO	C		TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici
		C			- Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
30	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE: INDIRIZZO RIPARAZIONI DI CARROZZERIA	C		TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	- Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
		C			- Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni ³
31	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	C		TECNICO AGRICOLO	- Gestione di allevamenti

³ L' indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno dei restanti due indirizzi della figura di "Tecnico riparatore" prevista nel Repertorio 2019



(Codice interno: 453743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1002 del 20 luglio 2021

Modifica della DGR n. 2030 del 23 dicembre 2015. Approvazione della proposta di modifica della delimitazione del territorio del "Distretto Turistico Venezia Orientale", ai sensi del comma 5 dell'art.3 del D.L.n.70/2011, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si modifica la DGR n. 2030/2015, approvando la proposta di nuova delimitazione del Distretto Turistico Venezia Orientale, rispetto al territorio già delimitato nel 2015, allargandolo ai seguenti Comuni: Cavallino-Treporti; Ceggia; Eraclea; Fossalta di Piave; Jesolo; Meolo; Musile di Piave; Noventa di Piave; Quarto d'Altino; San Donà di Piave; Torre di Mosto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Si premette che l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 70/2011, convertito con modificazioni in L. n. 106/2011 e ss.mm.ii ha previsto che con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, possono essere istituiti i Distretti turistici, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate.

Ai sensi del citato articolo 3, comma 4, del D.L. n. 70/2011 e ss. mm. ii., gli obiettivi del Distretto turistico, sono: riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale; accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto; migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi; assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

L'articolo 3, comma 5, del citato D.L. n. 70/2011 e ss.mm.ii. prevede che la delimitazione dei Distretti sia effettuata dalle Regioni, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i Comuni interessati, previa Conferenza di servizi, che è obbligatoriamente indetta se richiesta da imprese del settore turistico che operano nei medesimi territori.

L'art. 7, comma 1, del D.L. n. 183/2020, convertito con modificazioni in L. n. 21/2021, stabilisce che la delimitazione dei Distretti sia effettuata dalle Regioni entro il 31 dicembre 2021, fermi restando gli effetti di tale delimitazione anche successivamente alla suddetta data, finché sarà vigente la citata normativa statale sui Distretti turistici.

Si ricorda che, a seguito di richiesta del Presidente dell'Associazione "Distretto Turistico Venezia Orientale" con sede in Portogruaro (VE), la Regione del Veneto, con DGR n. 2030 del 23 dicembre 2015, ha approvato ai sensi del citato art. 3 del D.L.n. 70/2011, la proposta di delimitazione territoriale del Distretto Turistico Venezia Orientale, comprendente il territorio dei Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

A seguito della citata DGR n. 2030/2015, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con Decreto n.185 in data 8 aprile 2016, ha istituito il Distretto Turistico Venezia Orientale, comprendente il territorio dei citati Comuni.

Si rileva che il Presidente dell'Associazione "Distretto Turistico Venezia Orientale", con nota pervenuta alla Regione del Veneto in data 21 aprile 2021, ha chiesto di indire la Conferenza di servizi per l'allargamento della perimetrazione del "Distretto Turistico Venezia Orientale" ai seguenti Comuni: Cavallino-Treporti; Ceggia; Eraclea; Fossalta di Piave; Jesolo; Meolo; Musile di Piave; Noventa di Piave; Quarto d'Altino; San Donà di Piave; Torre di Mosto.

Si evidenzia che la citata nuova estensione del Distretto Turistico Venezia Orientale, è stata chiesta nel 2021 dall'Associazione "Distretto Turistico Veneto Orientale", perchè l'Associazione citata ha comunicato alla Regione di aver tra i propri associati, nel 2021, alcune imprese del settore turistico, con sede nei comuni oggetto dell'allargamento proposto, che invece, nel 2015, non risultavano tra le imprese del settore turistico associate, citate nella richiesta del 2015 della stessa Associazione di istituzione del citato Distretto.

La Direzione regionale Turismo, con nota datata 19 maggio 2021 prot. n. 023027, ha trasmesso, per le valutazioni di competenza, ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990, alle suddette Amministrazioni comunali, sia a quelle interessate dalla delimitazione territoriale originaria del citato Distretto, sia a quelle interessate dalla suddetta ipotesi di allargamento della perimetrazione, la citata richiesta del 21 aprile 2021 dell'Associazione "Distretto Turistico Venezia Orientale", con i relativi

allegati.

Con la citata nota del 19 maggio 2021 la Direzione regionale Turismo ha comunicato alle suddette Amministrazioni comunali, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della L. n. 241/1990, l'avvio del procedimento di indizione di Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990, per valutare l'allargamento del territorio del "Distretto Turistico Venezia Orientale" ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 70/2011 e s.m.i.

Si è disposto, con la citata comunicazione di avvio del procedimento, un termine perentorio di quarantacinque giorni dal ricevimento della stessa, entro il quale le amministrazioni comunali coinvolte devono rendere le proprie determinazioni alla Direzione Turismo relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Si rileva che entro il citato termine perentorio del 3 luglio 2021 sono pervenuti alla Direzione regionale Turismo gli atti di assenso all'allargamento del Distretto Turistico Venezia Orientale dei seguenti Comuni:

Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Cavallino -Treporti; Ceggia; Eraclea; Fossalta di Piave; Jesolo; Pramaggiore; Meolo; Musile di Piave; Noventa di Piave; Quarto d'Altino; San Donà di Piave; Torre di Mosto.

Non è pervenuto, entro il citato termine del 3 luglio 2021, alla Direzione regionale Turismo da parte dei Comuni destinatari della citata comunicazione di avvio del procedimento, nessun atto di dissenso alla citata richiesta del 21 aprile 2021 dell'Associazione "Distretto Turistico Venezia Orientale" di allargamento del Distretto turistico.

Si dà atto che la mancata comunicazione di determinazione sull'allargamento del Distretto da parte del Comune di Annone Veneto equivale ad assenso senza condizioni al citato allargamento, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990.

Si evidenzia l'interesse regionale all'allargamento del citato Distretto Turistico Venezia Orientale, indipendentemente dalla sede delle imprese turistiche richiedenti, sia perché la nuova delimitazione mantiene una contiguità territoriale tra i vari Comuni interessati, sia per motivi di opportunità economica e turistica perché i Comuni interessati sono comunque compresi nei Sistemi turistici tematici, definiti dall'art. 11 della L.R. n. 11/2013, come ambiti omogenei in termini di tipologie turistiche e specializzati in termini di presenza di risorse turistiche.

Conseguentemente, si propone di approvare la proposta di allargamento del Distretto Turistico Venezia Orientale, ai seguenti Comuni: Cavallino-Treporti; Ceggia; Eraclea; Fossalta di Piave; Jesolo; Meolo; Musile di Piave; Noventa di Piave; Quarto d'Altino; San Donà di Piave; Torre di Mosto; estendendo così il territorio del citato Distretto, delimitato con DGR n. 2030 del 23 dicembre 2015, già comprendente i Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il comma 5 dell'art.3 del D.L.n. 70/2011, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le DDGR n. 2030/2015 e n. 1997/2018

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'intesa acquisita in sede di Conferenza di servizi per l'allargamento della delimitazione territoriale del Distretto Turistico Venezia Orientale, come risulta dagli atti comunali di assenso ricevuti dalla Direzione regionale Turismo e dalla mancanza di atti di dissenso, per i motivi citati in premessa;

3. di approvare la modifica della DGR n. 2030 del 23 dicembre 2015, ai sensi del comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, approvando la proposta di allargamento del Distretto Turistico Venezia Orientale, ai seguenti Comuni: Cavallino-Treporti; Ceggia; Eraclea; Fossalta di Piave; Jesolo; Meolo; Musile di Piave; Noventa di Piave; Quarto d'Altino; San Donà di Piave; Torre di Mosto; estendendo così il territorio del citato Distretto, delimitato con la citata DGR n. 2030/2015, già comprendente i Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto;
4. di incaricare la Direzione regionale Turismo di dare esecuzione al presente provvedimento;
5. di trasmettere al Ministero del Turismo il presente atto, per l'adozione del conseguente Decreto ministeriale di approvazione dell'allargamento del Distretto Turistico Venezia Orientale;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito regionale del Turismo www.regione.veneto.it/web/turismo.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 452230)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA**Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 posti di Assistente Tecnico, cat. C, indirizzo laboratoristico.**

In esecuzione del Decreto del Commissario Straordinario n. 198 del 07/07/2021, è indetto il seguente concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di:

n. 4 posti di Assistente Tecnico, cat. C, indirizzo laboratoristico.

Sui posti messi a concorso operano le riserve previste dalle leggi vigenti, come meglio precisato nel presente bando.

I candidati vincitori saranno assegnati ad uno dei Laboratori di ARPAV aventi sede a Venezia, Verona e Treviso. La graduatoria potrà comunque essere utilizzata per l'assunzione dei candidati idonei anche presso altre strutture e sedi provinciali dell'Agenzia.

E' garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 198/2006.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al suddetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente CCNL del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale:

- trattamento economico iniziale annuo lordo pari a Euro 21.098,18;
- tredicesima mensilità;
- assegno nucleo familiare, in quanto dovuto, a norma di legge;
- trattamento accessorio nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa aziendale;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Previgente ordinamento:** Diploma di maturità tecnica di Perito Chimico;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità tecnica - Settore tecnologico - Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie.
- **Previgente ordinamento:** Diploma di maturità professionale di Tecnico chimico-biologico;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità professionale - Settore industria e artigianato - Indirizzo: produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria (con formazione in ambito chimico-biologico);
- **Previgente ordinamento:** Diploma di maturità scientifica ad indirizzo Chimico Biologico o Biologico-Sanitario;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità scientifica - Opzione Scienze Applicate.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente

normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.

La partecipazione al concorso richiede inoltre il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1. non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dall'Agenzia prima dell'immissione in servizio;

2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di ARPAV attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008;

4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

5. godimento dei diritti politici;

6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

7. non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

RISERVE DI POSTI

Riserva a favore dei soggetti di cui all'art. 7, comma 2, della L. n. 68/1999

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L. n. 68/1999, è prevista la riserva fino al limite della copertura della quota d'obbligo per i soggetti disabili iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della citata L. 68/1999, tenuto presso gli uffici del collocamento mirato.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Riserva a favore dei i militari volontari congedati senza demerito

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lett. a) e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 2 posti per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;
- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del DPR n. 487/1994, la riserva di posti non può complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e, pertanto, se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire delle suddette riserve, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica** presente nel sito **<https://arpaveneto.iscrizioneconcorsi.it>**, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Il termine è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione della domanda secondo le istruzioni di seguito riportate e con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARPAV non si assume alcuna responsabilità.

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **<https://arpaveneto.iscrizioneconcorsi.it>**
- Cliccare su "**Pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "**Selezioni**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso al quale intende partecipare. Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Iniziare la compilazione dalla scheda "**Anagrafica**", cliccare il tasto "**Compila**" e allegare la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**Aggiungi documento**" e confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia fronte-retro di valido documento di identità;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- b. adeguata certificazione medica attestante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla preselezione, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "**Conferma l'iscrizione**". A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
- Stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) cliccando su "**Stampa domanda**".
- **Firmare la domanda di proprio pugno o con firma digitale.**
- Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
- Procedere all'upload della domanda firmata cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
- Cliccare su "**Invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e **non saranno comunque evase nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e successivamente all'approvazione della graduatoria, al seguente indirizzo PEC: *protocollo@pec.arpav.it*, oppure inviando una email a *protocollo@arpa.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso, l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti prescritti dal presente bando di concorso.

Costituiscono cause di esclusione:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quella sopra indicata;
- la mancanza della firma apposta dal candidato di proprio pugno o della firma digitale.
- la mancanza dei requisiti generali e specifici;
- la mancata presentazione della documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1, che consentono ai cittadini non europei di partecipare al concorso;
- la mancata presentazione della documentazione che attesta l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- la mancata presentazione di valido documento di identità.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta o alla prova preselettiva, laddove venga svolta, unitamente all'elenco degli esonerati dalla medesima, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPAV nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso".

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di ARPAV.

L'Amministrazione, secondo quanto previsto dal proprio Regolamento concorsuale, può ammettere tutti i candidati alle prove d'esame con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando al momento dell'approvazione della graduatoria.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a cento, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione, e sono quindi ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Sono altresì esonerati dalla eventuale preselezione i candidati che, al momento della presentazione della domanda, sono dipendenti di ARPAV a tempo indeterminato o determinato.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi cento candidati più eventuali *ex aequo* al centesimo candidato, oltre a coloro che risulteranno esonerati dalla prova preselettiva.

Il punteggio conseguito nella preselezione non sarà sommato alle altre valutazioni in sede di formazione della graduatoria di merito.

In attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 44/2021, convertito con Legge n. 76/2021 il concorso prevede lo svolgimento di una sola prova scritta e di una prova orale.

La commissione dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:

- a) 50 punti per la prova scritta;
- b) 50 punti per la prova orale.

La prova scritta verterà sulle seguenti materie:

- Tecniche strumentali di chimica analitica;
- Tecniche preparative in chimica analitica;
- Tecniche di campionamento di matrici ambientali;
- Nozioni sulle principali leggi in materia di tutela ambientale riguardante le competenze dell'ARPA, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e alla L.R. n. 32/1996 e s.m.i.;
- Ambito normativo e applicazioni dell'accreditamento dei laboratori di prova, con particolare riferimento alla ISO/IEC 17025;
- Controllo qualità dei processi di laboratorio.

La prova consisterà in test e/o in quesiti a risposta sintetica.

La prova orale consisterà in un colloquio individuale sulle materie oggetto della prova scritta tendente a valutare complessivamente le competenze del candidato. La prova orale verterà inoltre sui seguenti argomenti:

- Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 35/50.

Il diario delle prove del concorso e della sede di svolgimento delle stesse verranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPAV nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione e della prova scritta e venti giorni prima della prova orale. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti dal primo giorno di pubblicazione, e non saranno seguite da altra comunicazione.

I risultati dell'eventuale preselezione e delle successive prove d'esame saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso appositi avvisi sul sito di ARPAV alla voce "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso". A tale fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti dal primo giorno di pubblicazione e non sarà seguito da altra comunicazione.

La commissione, ove ne ricorrano le esigenze e tenuto conto del numero dei candidati, può stabilire di effettuare tutte le prove previste dal bando nell'arco della stessa giornata.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA

Al termine della prova orale, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma delle singole prove d'esame e sarà compilata applicando le eventuali riserve di posti previste dal presente del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994 e dell'art. 2, comma 9, L. 191/1998.

La graduatoria viene approvata con provvedimento del Direttore Generale e rimane valida per un periodo di due anni decorrenti dalla data della sua approvazione.

La graduatoria, formulata come sopra indicato, potrà essere utilizzata da altre pubbliche amministrazioni, come previsto dall'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, recante disposizioni in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di questi ultimi, i dati personali forniti per la partecipazione al presente bando formeranno oggetto di trattamento con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, nel rispetto della normativa su richiamata.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Agenzia al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso.

Agli interessati spettano i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento, al quale si rinvia; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti di ARPAV, titolare del trattamento, via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova (protocollo@arpa.veneto.it).

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ARPAV.

L'Amministrazione, ove nulla osti, procederà all'assunzione in prova dei concorrenti dichiarati vincitori con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

I vincitori saranno invitati a presentare, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione.

Qualora la documentazione richiesta sia già depositata presso questo Ente, l'acquisizione a fascicolo sarà effettuata d'ufficio.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line viene effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del vigente D.P.R. n. 445/2000. In base all'art. 71 del medesimo Decreto, ARPAV procederà ad effettuare i controlli sulla

veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive. In caso di dichiarazioni mendaci, il candidato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Il concorso è disciplinato dal Regolamento ARPAV per l'accesso agli impieghi, per quanto compatibile con le norme di cui al D.L. n. 44/2021, convertito con Legge n. 76/2021, nonché dalle norme di cui al D. Lgs. 165/2001 e dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR n. 445/2000.

L'ARPAV si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il testo integrale del presente bando viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.veneto.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per informazioni è possibile contattare l'UO Amministrazione Risorse Umane ai numeri 049/8239396-7.

Il Commissario Straordinario Dott. Luca Marchesi

(Codice interno: 453121)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Direzione medica ospedaliera - Oderzo (SC129972-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 8 luglio 2021, n. 1329, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA del Presidio Ospedaliero di Oderzo ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area di Sanità Pubblica disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

• Requisiti Specifici:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr. art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

◆ da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- ◆ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- ◆ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- ◆ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- ◆ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- ◆ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◇ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◇ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea. (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007). I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
 - ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
 - ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
 - ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
 - ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
 3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
 4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)



ALLEGATO A)

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA
ODERZO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Direzione Medica Ospedaliera - Oderzo
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Direzione Medica Ospedaliera - Oderzo , che fa parte del Dipartimento di Direzione Medica degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore della Funzione Ospedaliera e Direttore Sanitario.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direttori dei Dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso Oderzo e relative unità operative, Direttori U.O.C. di Direzione Medica degli Ospedali dell'Azienda ULSS 2, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate..
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali, - aspetti relativi al governo clinico, - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Il Presidio Ospedaliero di Oderzo è un ospedale di base e dispone complessivamente di 182 posti letto. Il Direttore Medico di Ospedale è il responsabile del buon funzionamento dell'Ospedale. Rappresenta la componente di vertice sanitario e pone in essere un insieme di funzioni e di attività sia di governo globale della struttura che di produzione di servizi propri della Struttura che dirige. È responsabile dei processi organizzativo-assistenziali dell'Ospedale. Al Direttore Medico di Ospedale compete: - esercitare il ruolo di committenza interna nei confronti del governo clinico del Presidio; - armonizzare ed integrare il sistema ospedale; - partecipare alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, delle politiche di sviluppo e dei programmi da realizzare; - partecipare al processo di budget; - concorrere alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le UU.OO., verificando la congruità tra risorse assegnate e obiettivi prefissati; - collaborare con gli uffici amministrativi alla gestione della libera professione intramurale in regime di ricovero ed ambulatoriale; - concorrere ad elaborare proposte e pareri per l'acquisto delle attrezzature e dei dispositivi medici, individuando le priorità;

	- disporre provvedimenti di emergenza (a mero titolo esemplificativo chiusura attività, chiusura sala operatoria, etc.).
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e aspetti manageriali	- documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture complesse; - capacità di direzione della struttura, con assunzione della responsabilità ai fini organizzativi e gestionali, in stretta collaborazione con il Direttore Sanitario Aziendale; - conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, dei dipartimenti e del loro funzionamento; - capacità di organizzazione del lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali; - capacità di programmazione e gestione delle risorse umane e di verifica dell'appropriatezza nella gestione delle attività dei dirigenti medici; - capacità di collaborazione con il Servizio delle Professioni Sanitarie nella gestione delle attività sanitarie del personale tecnico e infermieristico; - capacità di programmazione e gestione delle risorse materiali e professionali in modo coerente e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi aziendali; - capacità di utilizzo ed esperienza degli strumenti di budget; - capacità di valutazione e proposizione dei progetti di innovazione e di investimento e rinnovo tecnologico e dell'uso ottimale delle grandi apparecchiature;
Governo clinico	- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico; - capacità di relazione con la Direzione Aziendale; - capacità di favorire l'integrazione fra la Direzione Medica e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con i Dipartimenti aziendali e le Unità Operative, partecipando e promuovendo incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti di interesse aziendale; - capacità di integrare il Presidio Ospedaliero con la rete territoriale e di coordinare il percorso assistenziale dei pazienti; - capacità di formare i propri collaboratori, curando le attività di aggiornamento continuo, favorendo il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale e lo sviluppo delle capacità individuali e di equipe; - capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; - capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori; - capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale; - capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo; - capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali; - capacità di sviluppare un percorso di miglioramento dei servizi riguardo alla umanizzazione e al gradimento dell'utenza;
Gestione tecnico-professionale-scientifica della Direzione Medica	- capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione tra i propri collaboratori e tra i diversi operatori delle unità operative complesse, con particolari titoli ed esperienza in materia di gestione della dimensione relazionale interpersonale e di gruppo; - capacità e competenza in materia di economia e gestione della Aziende Sanitarie; - capacità e competenza nella gestione organizzativa dell'ospedale; - capacità di organizzazione delle attività ambulatoriali e della verifica dei relativi tempi di attesa anche in collaborazione con i servizi aziendali preposti; - capacità e competenza nella organizzazione e controllo dei tempi di attesa degli interventi chirurgici e delle attese in Pronto Soccorso;

	- esperienza in ambito di codifica delle schede di dimissione ospedaliera e capacità di valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie; - capacità di progettazione e realizzazione di percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, che garantiscano l'equità dell'assistenza e che favoriscono un approccio multiprofessionale e multidisciplinare.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Per il ruolo centrale ricoperto all'interno dell'organizzazione dell'Ospedale di base di Oderzo, risulta particolarmente necessario possedere particolari capacità e titoli utili alla creazione di un clima di benessere organizzativo favorente la collaborazione tra i diversi professionisti. E' anche indispensabile avere già svolto un ruolo di responsabilità nella gestione pregressa di strutture complesse. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Si richiedono in particolare: - competenze e conoscenza dei principi generali e le modalità di analisi relativi alla gestione del Rischio Clinico, per la necessaria integrazione con le strutture aziendali di riferimento in materia; - padronanza dei temi relativi alle infezioni nosocomiali e all'approvvigionamento e distribuzione ospedaliera delle acque (Piano Sicurezza Acque) per la collaborazione con il CIO; - conoscenza del distretto territoriale di riferimento per la gestione di attività trasversali in tema di dimissioni protette, gestione dei casi sociali ricoverati, attività di supporto ambulatoriale; - capacità di collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione per le attività di screening e quelle vaccinali (es. Sars-CoV-2); - autonomia nella gestione di temi relativi alla Polizia Mortuaria (gestione delle salme, attività necroscopica, supporto all'Autorità Giudiziaria, trasferimenti a cassa aperta).	

SC129972-2021

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
Struttura Complessa dell'**U.O. Direzione medica ospedaliera - Oderzo**, indetto da codesta
Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del 2021.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
(telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail)
- **indirizzo PEC** (valido ai fini della convocazione alla
presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso
dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
Dott./Dott.ssa
Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
..... (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
il provvedimento è stato pubblicato)*
- di essere in possesso della Specializzazione in
conseguito il presso
ai sensi del della durata di n. anni:
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
il provvedimento è stato pubblicato)*
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
....., nella disciplina di, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di)
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)
- di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame (scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC129972-2021

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
Prov. CAP tel. email
pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicare esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)
(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (LASCiare SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n. con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 453291)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Centrale Operativa 118.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 456 del 9 luglio 2021 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "Centrale Operativa 118"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico -****Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi****ovvero****Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Centrale operativa 118" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Centrale operativa 118" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività connesse all'erogazione del LEA "Emergenza sanitaria territoriale", di cui al DPCM 12 gennaio 2017 e alle specifiche normative nazionali e regionali in materia, finalizzato a garantire:

- 1. gli interventi sanitari, in situazioni di emergenza urgenza in ambito territoriale extraospedaliero, tempestivi e finalizzati alla stabilizzazione del paziente, assicurando il trasporto in condizioni di sicurezza al presidio ospedaliero più appropriato;*
- 2. i trasporti sanitari secondari assistiti e non assistiti;*

3. le attività assistenziali e organizzative in occasione di maxi-emergenze, eventi a rischio nucleare, biologico, chimico e radiologico (NBCR);
4. le attività assistenziali in occasione di eventi e manifestazioni programmati, con le modalità fissate dalle regioni e province autonome;
5. l'integrazione con le attività di emergenza intraospedaliera assicurate nei PS/DEA e con le attività effettuate nell'ambito dell'Assistenza sanitaria di base e Continuità assistenziale;
6. l'integrazione con le altre strutture pubbliche e private coinvolte nella gestione delle emergenze (per esempio, Prefettura, VVFF, Protezione civile, Forze dell'ordine, Volontariato, ecc.).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale nell'area dell'emergenza sanitaria, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego:** sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda.** Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;

4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452433)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Neuropsichiatria Infantile Ospedale.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 450 del 09.07.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "Neuropsichiatria Infantile Ospedaliera"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico -****Disciplina: Neuropsichiatria Infantile - Area Medica e delle Specialità Mediche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Neuropsichiatria Infantile ospedaliera" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Neuropsichiatria Infantile ospedaliera" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- 1. attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime ordinario, week e diurno; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
- 2. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere ed extra-ospedaliere;*
- 3. supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, fast track, ecc.);*
- 4. interfaccia con le attività territoriali: UOC Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori dei Distretti, Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *sviluppare forme di collaborazione in rete con le UOC Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori dei Distretti, la UOC Pediatria e con la UOC Psichiatria (per esempio, definizione dei percorsi assistenziali, integrazione di risorse, procedure, ecc.);*
- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando

l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di

appartenenza;

9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452437)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Ortopedia e Traumatologia di Rovigo e Trecenta.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 455 del 09.07.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DI ROVIGO E TRECENTA"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Ortopedia e traumatologia di Rovigo e Trecenta" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Ortopedia e traumatologia di Rovigo e Trecenta" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- 1. attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime ordinario, week e diurno; sala operatoria; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
- 2. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere ed extra-ospedaliere;*
- 3. supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, fast track, ecc.);*
- 4. interfaccia con le attività territoriali: Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce

all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *sviluppare forme di collaborazione in rete con la UOC Ortopedia di Adria (per esempio, definizione dei percorsi assistenziali, integrazione di risorse, procedure, ecc.);*
- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di

appartenenza;

9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452435)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Ortopedia di Adria.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 453 del 09.07.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "ORTOPEDIA DI ADRIA"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Ortopedia di Adria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Neuropsichiatria Infantile ospedaliera" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- 1. attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime ordinario, week e diurno; sala operatoria; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
- 2. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere ed extra-ospedaliere;*
- 3. supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, fast track, ecc.);*
- 4. interfaccia con le attività territoriali: Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata",

all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *sviluppare forme di collaborazione in rete con la UOC Ortopedia e traumatologia di Rovigo e Trecenta (per esempio, definizione dei percorsi assistenziali, integrazione di risorse, procedure, ecc.);*
- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi

mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **<https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la **Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi** al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e **dove va allegata la scansione del documento di identità**, cliccando il bottone **"aggiungi documento"**.
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime;
8. **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452434)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Otorinolaringoiatria.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 451 del 09.07.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "Otorinolaringoiatria"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico -****Disciplina: Otorinolaringoiatria - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Otorinolaringoiatria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Otorinolaringoiatria" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- 1. attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime diurno, week, ordinario, sala operatoria; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
- 2. attività ambulatoriali specialistiche intra ed extra-ospedaliere;*
- 3. supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, fast track, ecc.);*
- 4. interfaccia con le attività territoriali: Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto

medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452440)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Riabilitazione di Trecenta e Rovigo.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 452 del 09.07.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "RIABILITAZIONE TRECENTA E ROVIGO"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione - Area medica e delle specialità mediche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Riabilitazione di Trecenta e Rovigo" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Riabilitazione di Trecenta e Rovigo" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- 1. attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
- 2. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere (Ospedali di Trecenta e Rovigo) ed extra-ospedaliere (Distretto 1);*
- 3. interfaccia con le attività territoriali: Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce

all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *contribuire allo sviluppo e alla gestione della Rete riabilitativa provinciale, nel contesto del Dipartimento funzionale di Riabilitazione (per esempio, definizione dei percorsi assistenziali, integrazione di risorse, procedure, ecc.);*
- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di

appartenenza;

9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452441)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Riabilitazione di Adria.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 454 del 09.07.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:**UOC "RIABILITAZIONE DI ADRIA"****Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione - Area medica e delle specialità mediche**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Riabilitazione di Adria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Riabilitazione di Adria" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- 1. attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
- 2. attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere (Ospedale di Adria) ed extra-ospedaliere (Distretto 2);*
- 3. interfaccia con le attività territoriali: Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata",

all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *contribuire allo sviluppo e alla gestione della Rete riabilitativa provinciale, nel contesto del Dipartimento funzionale di Riabilitazione (per esempio, definizione dei percorsi assistenziali, integrazione di risorse, procedure, ecc.);*
- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. **godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**
2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi

mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **<https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la **Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e **dove va allegata la scansione del documento di identità**, cliccando il bottone **"aggiungi documento"**.
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime;
8. **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.** Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpdp@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 453240)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 10 Collaboratori Professionali Sanitari - Infermieri - cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 467 del 14.07.2021, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 10 COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI - INFERMIERI, CAT. D.

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Al presente avviso si applicano le norme di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale).

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. Idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. Diploma di Laurea di 1° livello (L) di Infermiere (Classe n. 1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Decreto Interministeriale 02.04.2001), ovvero Diploma Universitario di Infermiere (D.M. n. 739 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
4. Iscrizione all'albo professionale dell'ordine degli Infermieri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente** disattivata alle ore 23.59 del **14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed**

aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento d'identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo di file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 1
d) curriculum formativo e professionale	punti 6

Titoli di carriera:

I titoli di carriera sono valutati se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale messo ad avviso o qualifiche corrispondenti presenti negli ordinamenti degli altri enti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti, è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo all'avviso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo di lavoro. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto di criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Curriculum formativo e professionale:

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente. Il livello di qualificazione professionale acquisiti nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice della presente selezione è quella definita con decreto del Direttore Generale n. 43 del 19.01.2004, modificato dal decreto del Direttore Generale n. 24 del 25.02.2004 dell'ex Azienda ULSS 18 di Rovigo.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata dai titoli presentati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni selettive, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale - F.to Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE
PUBBLICA**

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo “Azienda”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque

per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance

Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail:

rpdpd@aulss5.veneto.it.

(Codice interno: 453298)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Direttore della Unità Operativa Complessa "Direzione Medica Bassano" del Presidio Ospedaliero Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica, Bando n. 72/2021.

In esecuzione della deliberazione n. 1169 di reg. del 09.07.2021 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di **un incarico a tempo determinato per la sostituzione temporanea** del Direttore della Unità Operativa Complessa Direzione Medica Bassano del Presidio Ospedaliero Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica, in aspettativa ai sensi del D.Lgs. 502/1992.

L'incarico sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189", nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 2 unità operative di Direzione Medica: unità operativa complessa (UOC) Direzione Medica Bassano, che comprende anche l'unità operativa semplice (UOS) Direzione Medica di Asiago, e l'unità operativa complessa (UOC) Direzione Medica Santorso.

L'unità operativa complessa di direzione medica oggetto del presente bando è situata nel presidio ospedaliero di Bassano. E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Essa ha competenze di igiene ospedaliera, organizzativo gestionali, medico-legali, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Inoltre promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

L'organico della unità operativa complessa di Direzione Medica di Bassano, all'01.06.2021, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

Qualifica	Direzione Medica Bassano	Direzione Medica Asiago
DIRIGENZA MEDICA	1,8	
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	1,0	
PERSONALE INFERMIERISTICO	141,5	31,8
PERSONALE TECNICO SANITARIO	2,7	
Personale Tecnico escluso OSS	12,0	3,0
OSS - Operatore socio sanitario	31,7	14,3
Personale Amministrativo	9,8	1,0

Totale	200,5	50

LE ATTIVITÀ EROGATE PRESSO L'OSPEDALE DI RETE DI BASSANO

ANNI 2019-2020

	Anno 2019				Anno 2020			
Ricoveri	17.234				15.293			
di cui:								
in Degenza Ordinaria (escluso WS)	13.258				12.031			
in Week Surgery (WS)	2.129				1.755			
in Degenza Diurna (DS/DH)	1.847				1.507			
Parti	934				929			
di cui Cesarei	233				225			
Accessi in Pronto Soccorso	59.254				45.341			
di cui esitati in Ricovero	7.410				5.875			
Principali tipologie di Interventi chirurgici	Degenza ordinaria (no WS)	Week surgery	DS/DH	Totali	Degenza ordinaria (no WS)	Week surgery	DS/DH	Totali
INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE (35-39)	1.189	108	59	1.356	1.120	101	51	1.272
INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE (42-54)	1.081	199	55	1.335	995	163	36	1.194
INTERVENTI SULL'APPARATO MUSCOLOSCELETRICO (76-84)	1.334	474	124	1.932	1.213	383	186	1.782
INTERVENTI OSTETRICI (72-75)	949	0	0	949	977	0	0	977
INTERVENTI SULL'APPARATO URINARIO (55-59)	467	389	149	1.005	470	262	115	847
Attività ambulatoriale								
numero totale prestazioni	2.762.119				2.079.622			
di cui:								
per esterni in SSN (escluso di Pronto Soccorso)	1.476.071				1.248.493			
di Pronto Soccorso	425.015				284.554			
per interni (pz. ricoverati)	829.341				466.223			
di Screening	31.692				80.352			
					(comprensivo di tamponi covid)			

LE ATTIVITÀ EROGATE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ASIAGO

ANNI 2019-2020

	Anno 2019	Anno 2020
Ricoveri	2.770	1.615
di cui:		
in Degenza Ordinaria (escluso WS)	1.961	1.160
in Week Surgery (WS)	374	207
in Degenza Diurna (DS/DH)	435	248
Parti		
di cui Cesarei		
Accessi in Pronto Soccorso	12.825	8.817
di cui esitati in Ricovero	1.443	846
Attività ambulatoriale		
numero totale prestazioni	409.858	266.260
di cui:		
per esterni in SSN (escluso di Pronto Soccorso)	206.021	160.355

di Pronto Soccorso	91.029	51.889
per interni (pz. ricoverati)	110.143	41.976
di Screening	2.665	12.040 (comprensivo di tamponi covid)

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Ambito di igiene ospedaliera:

- emanare direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- adottare strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto, qualora esternalizzati;
- adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori;
- vigilare per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica;
- progettare processi per la prevenzione delle infezioni in ospedale;
- progettare processi relativi ai servizi di supporto alle attività sanitarie;
- coordinare gruppi di lavoro per progetti aziendali, regionali e/o nazionali.

Ambito organizzativo gestionale:

- rispondere della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero;
- rendere operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda;
- collaborare con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed è responsabile della loro corretta applicazione nei dipartimenti e nelle altre strutture;
- concorrere alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative;
- partecipare alla negoziazione o negoziare direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative;
- governare le relazioni tra dipartimenti e tra le unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- elaborare proposte e fornire pareri in merito alla programmazione ospedaliera;
- proporre modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e promuoverne l'adozione;
- adottare provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza;
- vigilare ed attuare provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera;
- curare la raccolta di dati statistici sanitari;
- esprimere valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia;
- vigilare sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale;
- provvedere all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;
- conoscere gli strumenti di gestione informatica con riferimento, in particolare, agli obiettivi del progetto fascicolo sanitario elettronico;
- possedere documentata formazione ed esperienza nel campo dell'Health Technology Assessment (HTA);
- esprimere parere e formulare proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale;
- dirigere i servizi ospedalieri assegnati: biblioteca, day surgery centralizzato, poliambulatorio, gruppo operatorio, centrale di sterilizzazione, obitorio ed eventualmente altre attività assegnate dalla direzione strategica.

Ambito medico legale:

- possedere adeguata conoscenza ed utilizzo dei sistemi di gestione del rischio clinico;
- adempiere ai provvedimenti di polizia mortuaria;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolgere attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte;
- vigilare sulla corretta compilazione della cartella clinica, della SDO e di tutta la documentazione sanitaria;
- rilasciare, agli aventi diritto, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria;

- presiedere commissioni tecniche o parteciparvi in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;

Ambito scientifico, di formazione e di aggiornamento:

- promuovere lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM).

Ambito della promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuovere iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvedere affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico- professionale e di qualità percepita.

Gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura sono contrattati in sede di budget di struttura.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego: l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

c) curriculum professionale ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti

debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;

15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** editate a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

La durata massima dell'incarico corrisponderà a quanto indicato all'art. 22 del CCNL 19.12.2019 Area Sanità.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 - Dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

Allegato "A"
Domanda di ammissione

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **72/2021**, per il conferimento di **un incarico a tempo determinato per la sostituzione temporanea di:**

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
DIREZIONE MEDICA BASSANO
del Presidio Ospedaliero Bassano
profilo professionale: MEDICI - disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
(Area di Sanità Pubblica)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere attualmente a in via nr.;
- 2) di avere il seguente codice fiscale:
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza
- 4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
- 7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- 9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 10) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso l'Università degli Studi di; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)
- 13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito il presso l'Università degli Studi di (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di dal
- 15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni, nella disciplina di, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

- 16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (*specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi*);
 17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
 18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____
 Via _____ n. _____
 cap _____ Comune _____ (_____)
 tel.: _____ tel. portatile: _____
 e-mail _____
 Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data

.....
 (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione di **un incarico a tempo determinato per la sostituzione temporanea di Direttore di Unità Operativa Complessa DIREZIONE MEDICA BASSANO del Presidio Ospedaliero Bassano** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n. **72/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(data)

(firma)

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione di **un incarico a tempo determinato per la sostituzione temporanea di Direttore di Unità Operativa Complessa DIREZIONE MEDICA BASSANO del Presidio Ospedaliero Bassano** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica**) di cui al Bando n. **72/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di**- Aver prestato servizio alle dipendenze**

.....

- Indirizzo completo

.....

- Con il profilo professionale di

.....

- nella disciplina di con incarico.....

.....

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

☐ Tempo pieno; ☐ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

☐ Tempo determinato;

☐ A tempo unico;

☐ A tempo definito;

☐ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

☐ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

☐ Borsa di Studio;

☐ Altro

☐ eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	Cognome	Nome

nato/a il	a	Prov.....

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)	
Riconoscimento a cura di	
in data.....	
(duplicare riquadro in caso di necessità)	

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	
della provincia di	
dal	
numero d'iscrizione	

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
Specializzazione in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
Specializzazione in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)	
Riconoscimento a cura di	
in data.....	
(duplicare riquadro in caso di necessità)	

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	
Disciplina	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con rapporto a tempo ☐ determinato
☐ con interruzione di servizio dal.....al.....	☐ indeterminato
per.....	e orario ☐ tempo pieno ☐ tempo ridotto
Dal al	(ore ...)
	con rapporto a tempo ☐ determinato
	☐ indeterminato

☐ con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario (ore)	☐ tempo pieno	☐ tempo ridotto
Profilo professionale			
Disciplina			
Presso (Azienda, Ente, ecc.)			
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)			
Dal al	con rapporto a tempo ☐ determinato ☐ indeterminato		
☐ con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario	☐ tempo pieno	☐ tempo ridotto
Dal al	(ore....)		
Dal al	con rapporto a tempo ☐ determinato ☐ indeterminato		
☐ con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario	☐ tempo pieno	☐ tempo ridotto
Dal al	(ore ...)		
Profilo professionale			
Disciplina			
Presso (Azienda, Ente, ecc.)			
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)			
Dal al	con rapporto a tempo ☐ determinato ☐ indeterminato		
☐ con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario	☐ tempo pieno	☐ tempo ridotto
Dal al	(ore ...)		
Dal al	con rapporto a tempo ☐ determinato ☐ indeterminato		
☐ con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario	☐ tempo pieno	☐ tempo ridotto
Dal al	(ore ...)		

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:

Nella branca di	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale):

Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente...)	
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente...)	
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di Direttore di Unità Operativa complessa, di Responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)

Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione

Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori

Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni editate a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). (Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)).

(duplicare riquadro in caso di necessità)

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
<i>Ente organizzatore</i>	<i>Titolo del corso</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Crediti ECM (se previsti)</i>

(duplicare righe in caso di necessità)

(data)

(firma)

(Codice interno: 453341)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatoria avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 10 incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina Anestesia e Rianimazione.

Con delibera del Direttore Generale n. 477 del 14/07/2021 è stata approvata la seguente graduatoria:

Azienda Ulss. n. 7 Pedemontana - n. 10 incarichi

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MARAZZA DANIELE	36,000

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 452989)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Medicina Legale per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 450 del 1.7.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto

MEDICI SPECIALISTI :

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	VERMIGLIO ELISA	85,653
2	CIRIELLI VITO	80,436

MEDICI SPECIALIZZANDI :

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	COLOMBARI MICHELA	81,120
2	BISCEGLIA MARCO	76,670
3	MANETTI ALICE CHIARA	68,260
4	BECCEGATO ELENA	66,400

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 452991)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 11 posti di collaboratore tecnico professionale - Ingegnere Civile, cat. D.

Con Delibera del Direttore Generale n. 433 del 29.6.2021, rettificata con Delibera del Direttore Generale n. 456 del 6.7.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss 1 Dolomiti - n. 3 posti

Posizione	Candidato	Punti
1	SOPPELSA MATTEO	61,405

Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punti
1	DE DIANA MARIA GIULIA	70,337
2	GAI ROBERTO	68,025
3	CASSARI FRANCESCO	64,058
4	MAY GIACOMO	58,390

Azienda Ulss 3 Serenissima - n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punti
1	MASSARO ALBERTO	77,042

Azienda Ulss 4 Veneto Orientale - n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punti
1	COSTA DAVID	68,888
2	MARIN ANGELA FEDERICA	54,615

Azienda Ulss 5 Polesana - n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punti
1	SPORTARO DIMITRI	59,001

Azienda Ulss 7 Pedemontana - n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punti
1	ALBERTON MATTEO	59,744
2	MUNARI FRANCESCO	58,048
3	BASAGLIA ALBERTO	54,891

Azienda Ulss 9 Scaligera - n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punti
1	CIGOGNETTI ALEN	64,655
2	SGARAVATO MICHAEL	59,057

Azienda Ospedale - Università Padova - n. 2 posti

Posizione	Candidato	Punti
1	VACCA GIANLUCA	64,233
2	ZECCHIN ROBERTA	62,827
3	PELLIZZER LUCA	61,154
4	BOLZAN PIETRO	61,000
5	PIAZZON MAURO	58,800
6	LORENZATO LAURA	58,558
7	PERTILE VALENTINA	56,878
8	LANDO ANDREA	53,000

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 453337)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico - disciplina Allergologia e Immunologia Clinica.

Con delibera del Direttore Generale n. 475 del 14.07.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 2 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	OLIVIERI ELISA	85,295
2	ARCOLACI ALESSANDRA	84,357
3	ROSSI CARLO MARIA	83,045
4	FURCI FABIANA	82,000
5	SCARMOZZINO ROCCO	80,022
6	TODESCO MATTIA	75,379

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	OLIVIERI BIANCA	77,210
2	NALIN FRANCESCA	77,093
3	GUIDOLIN LUCIA	76,840
4	VAIA RACHELE	75,898
5	MERLI STEFANIA	74,070
6	MAULE MATTEO	71,723
7	PARRINELLO GIUSEPPE	68,200
8	GENTILE CAMILLA	68,060
9	LIUZZI MARTINA	67,060

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 453347)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 9 posti di collaboratore tecnico professionale - ingegnere biomedico - cat. D.

Con delibera del Direttore Generale n.431 del 29.6.2021 e n.467 del 14.7.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	IRTI SIMONA	60,459
2	DREI CATERINA	56,900

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	MANZECCHI ERICA	60,840
2	MONTAGNER ELENA	59,751

Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	GAMBAROTTO CHIARA	67,842
2	CONTE DAVIDE	64,057
3	VIANELLO CHIARA	62,108
4	FRIGO ANNA	56,680
5	COCOZZA GIOVANNI	52,066

Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	PULICE CASSANDRA	63,557
2	DANESIN FRANCESCA	53,223

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	LEUZZI MARCO	54,640

Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	MACCAGNO CHIARA	64,500

Azienda Ospedale - Università Padova - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	CARPENEDO MATTIA	58,528
2	RAGAZZO VERONICA	55,379
3	CENEDESE FABRIZIO	52,609

Azienda Zero - n. 1 posto

posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	SCHIAVELLO ANTONIO	55,443

Il Direttore Generale - Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 453361)

COMUNE DI VICENZA

Avviso finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti e interessato alla stabilizzazione art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e s.m.i..

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Le domande dovranno pervenire entro il **23 agosto 2021**.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo:

www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici", dove è disponibile anche l'avviso in versione integrale.

Per informazioni: "Servizio Risorse Umane, Organizzazione, Formazione" del Comune di Vicenza - Corso Palladio 98 - tel. 0444/221300.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane, Organizzazione, Formazione dott.ssa Alessandra Pretto

(Codice interno: 453363)

IPAB CASA DI RICOVERO MUZAN, MALO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno ed indeterminato.

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Operatore Socio Sanitario (Cat. B - Pos. Ec. B1 - CCNL Comparto Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Titolo di studio richiesto: Attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente

Termine di presentazione della domanda: **10 settembre 2021 - ore 12.00**

Avviso disponibile sul sito: www.muzan.it.

Il Direttore Dott.ssa Annalisa Bergozza

(Codice interno: 453003)

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di DIRIGENTE a cui attribuire le funzioni di Segretario Direttore. Area Dirigenza Funzioni Locali.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente - Area Dirigenza comparto Funzioni Locali, a tempo pieno ed indeterminato.

Titolo di studio richiesto: Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea magistrale o specialistica (nuovi ordinamenti: DM 509/99 e DM 270/2004) in discipline giuridiche, economiche, scienze politiche o equipollenti. Anzianità effettiva di almeno 3 anni con qualifica di dirigente, acquisita presso una struttura sanitaria o socio-sanitaria di almeno 60 posti letto, pubblica o privata.

Termini di presentazione della domanda: i candidati dovranno presentare domanda di ammissione al concorso **entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno (scad: 05/08/2021) decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sulla G.U.**

Bando di concorso e domanda di ammissione possono essere scaricati dal sito internet www.umbertoprimo.com - nell'area "Lavora con Noi", sezione "Concorsi" o nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso".

Per informazioni contattare l'ufficio personale della Casa di Riposo UMBERTO I al numero telefonico 0423.287207.

(Codice interno: 453348)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per n. 1 posto a tempo indeterminato e part time 18 ore settimanali di Assistente Sociale.

Avviso di mobilità esterna volontaria per n. 1 posto a tempo indeterminato e part time 18 ore settimanali di Assistente Sociale categoria D del C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali

L'avviso è pubblicato sul sito: www.casaluigimariutto.it

La scadenza è fissata per le **ore 12:00 del giorno 20 agosto 2021.**

La Responsabile di P.O. Area Tecnico Amministrativa dott.ssa Silvia Toninello

(Codice interno: 453137)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di "operatore socio sanitario" a tempo pieno ed indeterminato, cat. B - posizione economica B1, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: entro il **27 AGOSTO 2021**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi.

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 453360)

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI TREVISO, SILEA (TREVISO)

Avviso di mobilità esterna mediante selezione pubblica del personale di ruolo dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001 (ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001) e del dpcm 26 giugno 2015 per la copertura di n. 01 posto a tempo pieno e indeterminato di assistente amministrativo contabile categoria B1/area II presso gli uffici dell'Opi di Treviso con sede in Silea (TV) - via Sile 17/b.

Requisiti di ammissione:

essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, con qualifica di "Assistente Amministrativo Contabile" ed essere inquadrato nella categoria B1/AREA II o equiparata di una amministrazione pubblica.

Termine presentazione domande: **12 Agosto 2021**

L'Avviso integrale è pubblicato sul sito internet www.opitreviso.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorsi

Per informazioni contattare gli uffici dell'Ordine al 0422305011 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Presidente Dott.ssa Samanta Grossi

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 453241)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA - in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 35 di Ha 15.50.00 (circa) e n. 1 rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 33 e 34, situati nel territorio comunale di Corbola (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA - in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 35 di Ha 15.50.00 (circa) e n. 1 rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 33 e 34, situati nel territorio comunale di Corbola (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:

a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

- a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;

- b. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
- c. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 24.08.2021**. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B**) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza**, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione**, esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazioni di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

• 1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:

- a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;
- b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- o/e
- c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- o
- d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;
- e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

• 2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:

- a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;
- b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- o/e
- c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

• 3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;

- a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;
- b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)**• Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:

a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, per un totale di Euro 491,35 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A)** al presente Avviso.

8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Corbola (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

- a. "Schema di disciplinare" (**Allegato A)**;
- b. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B)**;
- c. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C)**;
- d. elaborato planimetrico (**Allegato D)**.

9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpd@regione.veneto.it

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO A)**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO**SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA – in destra del fiume Po di Venezia fra gli stanti 29 e 35 di Ha 15.50.00 (circa) e n. 1 rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, fra gli stanti 33 e 34, in comune di Corbola (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ – _____ - Pratica: PO_SF00161

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente e dell'Organo preposto alla tutela idraulica fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. La Ditta concessionaria rimane unica responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

L'occupazione dell'area golenale aperta e della pertinenza demaniale consiste:

1. Comune Censuario di Corbola catastralmente censita come segue:

- Fig. 1 Mapp. 3-23-24;
- Fig. 2 Mapp. 234-256-231-251-228-233-255-230-250-227-232-254-229-249-226-183;

ALLEGATO A)

- Superficie catastale: Ha 48.14.82;
- Superficie lorda calcolata: Ha 18.50.00 (circa);
- Superficie utile calcolata (al netto delle zone improduttive): **Ha 15.50.00 (circa).**

Eventuali ulteriori verifiche catastali e/o accertamenti in loco, saranno a totale carico/onere della Ditta richiedente.

2. N. 1 (una) rampa in terra di accesso ad uso carraio posta sulla sagoma arginale, lato fiume, in destra idraulica del fiume Po di Venezia posizionata fra gli stanti 33 e 34, in comune di Corbola (RO).

ARTICOLO 2

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);
- b) ad attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal Disciplinare ed a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Ufficio A.i.Po di Rovigo;
- c) a sfalciare completamente, l'intera superficie dei prodotti liberamente nascenti in concessione incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, con mezzi idonei e a norma di sicurezza, minimo n. 2 (due) tagli nel corso dell'anno orientativamente n. 1 taglio in primavera e n. 1 taglio in autunno compatibilmente con le limitazioni ambientali derivanti dalle esistenti aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno, mediante comunicazione scritta, ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena. Particolare cura dovrà essere posta nell'estirpare dal corpo arginale la vegetazione arbustiva esistente.

Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree

ALLEGATO A)

nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc...), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante. Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriiformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione. Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate;

d) a rimuovere sempre, le rotoballe, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'A.I.Po/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe

ALLEGATO A)

non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'A.I.Po agli

Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;

- e) ad adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese.

E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso (colture agricole in genere, pioppetti, ecc.);

- f) a dare preventivamente comunicazione, per iscritto, all'U.O. Genio Civile Rovigo e all'Ufficio A.I.Po di Rovigo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in concessione, dovrà inoltre dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono a carico del concessionario;
- g) a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Ufficio A.I.Po di Rovigo competente per zona (Referente Geom. Lauro Bologna cell. 346 0051144), l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;
- h) a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio e non intralciare in alcun modo il transito, durante l'esecuzione dei lavori di sfalcio;
- i) a garantire, lungo la rampa e sulla golena demaniale di che trattasi, il transito di mezzi A.I.Po o di mezzi incaricati dall'A.I.Po di effettuare rilievi, lavori di sistemazione, manutenzione, sfalcio e pulizia delle arginature, senza alcune interclusioni delle stesse;
- j) poiché la pista di servizio posta in sommità arginale è in concessione ad uso pubblico transito all'Amministrazione Comune di Corbola, codesta Ditta dovrà contattare l'Amministrazione medesima per l'ottenimento della necessaria prescrizione ai fini della sicurezza della circolazione stradale secondo il vigente Codice della Strada;

ALLEGATO A)

- k) a rispettare le Leggi e i Regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e a ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni che potranno essere comunque impartite dall'Ufficio A.I.Po di Rovigo e dal personale da questi dipendenti, e non espressamente indicate nel presente disciplinare;
- l) a dare immediato avviso, qualora si rinvenissero rifiuti abbandonati sul corpo arginale da parte di ignoti, all'Amministrazione Comunale che per legge deve provvedere alla rimozione di detti rifiuti se gli stessi si trovano sulle pertinenze demaniali fluviali (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 ss.mm.ii.);
- m) ad effettuare la pulizia e l'asporto delle rotoballe e dei rifiuti, (anche quelli eventualmente trasportati e depositati a seguito della piena del fiume Po) che costituiscono ostacolo anche parziale al normale deflusso delle acque di piena ed alle attività di sfalcio dei prodotti liberamente nascenti.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che tali mezzi siano del tipo adatto tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, codesta Ditta, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, la Ditta, dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

ARTICOLO 4

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 5**

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi sarà possibile effettuare periodica attività di pascolo di pecore esclusivamente nell'area golenale e senza interessare in alcun modo le arginature con l'obbligo che il trasporto del gregge avvenga all'interno o all'esterno della golena stessa esclusivamente mediante specifici autotreni/autoarticolati. Tale operazione dovrà essere preventivamente e formalmente comunicata dal concessionario, con anticipo minimo di 3 (tre) giorni, all'A.I.Po Ufficio Operativo di Rovigo.

La planimetria, che forma parte integrante del presente disciplinare, indica sostanzialmente con "Area oggetto di concessione" la superficie dove è concesso l'uso della pertinenza idraulica demaniale di che trattasi.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario, non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

ARTICOLO 8

L'A.I.Po di Rovigo e l'Amministrazione concedente si riservano la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 9**

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

ARTICOLO 10

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 11

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente e/o A.I.Po. si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ARTICOLO 12

A specifica garanzia dello sfalcio delle aree in concessione fino alla concorrenza di € 8.500,00 (ottomilacinquecento/00), il Concessionario ha provveduto a prestare una polizza fideiussoria, a favore dell'A.I.Po, a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Detta polizza, previo nulla osta di A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di

ALLEGATO A)

scadenza della concessione e comunque fino alla liberatoria da parte dell'Ente garantito.

A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare e dalla normativa vigente il Concessionario ha provveduto a prestare una cauzione di € 491,35 (quattrocentonovantuno/35) a mezzo bonifico Unicredit a favore della Regione del Veneto – Depositi Cauzionali. La cauzione sarà svincolata, su richiesta, a rapporto regolarmente concluso o incamerata per irregolarità commesse dal Concessionario.

ARTICOLO 13

Il canone annuo è stabilito in € 491,35 (quattrocentonovantuno/35) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare alla Ditta il relativo congruaglio.

ARTICOLO 14

L'area golenale demaniale, posizionata a valle nell'elaborato planimetrico allegato, sarà oggetto in un prossimo futuro, comunque non a breve, di un consistente intervento di prelievo di materiale terroso necessario per l'adeguamento in sagoma di alcune tratte arginali in comune di Ariano nel Polesine. Successivamente sarà quindi cura dell'Ufficio A.I.Po di Rovigo comunicare la superficie da portare in detrazione ai fini erariali rispetto a quella attualmente concessa.

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 15

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico della Ditta che firma per accettazione.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 16**

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA – IN DESTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 29 E 35 DI HA 15.50.00 (CIRCA) E N. 1 RAMPA IN TERRA DI ACCESSO AD USO CARRAIO POSTA SULLA SAGOMA ARGINALE, LATO FIUME, FRA GLI STANTI 33 E 34, IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

☐ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

☐ Altro, specificare _____

☐

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA – IN DESTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 29 E 35 DI HA 15.50.00 (CIRCA) E N. 1 RAMPA IN TERRA DI ACCESSO AD USO CARRAIO POSTA SULLA SAGOMA ARGINALE, LATO FIUME, FRA GLI STANTI 33 E 34, IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):
 - a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (*)
 - c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (*).

di possedere *alternativamente*:

- ☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)**OPPURE**

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*)**;
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

- ☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ☐ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

ALLEGATO B)

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- ☐ di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- ☐ non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- ☐ di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ☐ di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;
- ☐ di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- ☐ di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;
- ☐ di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
fotocopia visura aggiornata CCIAA;
fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1)*, *lett. a) e b)* dell'Avviso;
autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;
autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente _____

Data _____

ALLEGATO C)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI
DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI
COSTITUENTI IL LOTTO II° - GOLENA APERTA DI CORBOLA – IN DESTRA DEL FIUME PO DI
VENEZIA FRA GLI STANTI 29 E 35 DI HA 15.50.00 (CIRCA) E N. 1 RAMPA IN TERRA DI
ACCESSO AD USO CARRAIO POSTA SULLA SAGOMA ARGINALE, LATO FIUME, FRA GLI
STANTI 33 E 34, IN COMUNE DI CORBOLA (RO), valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del
D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi
di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo
D.P.R. 445/2000

DICHIARA

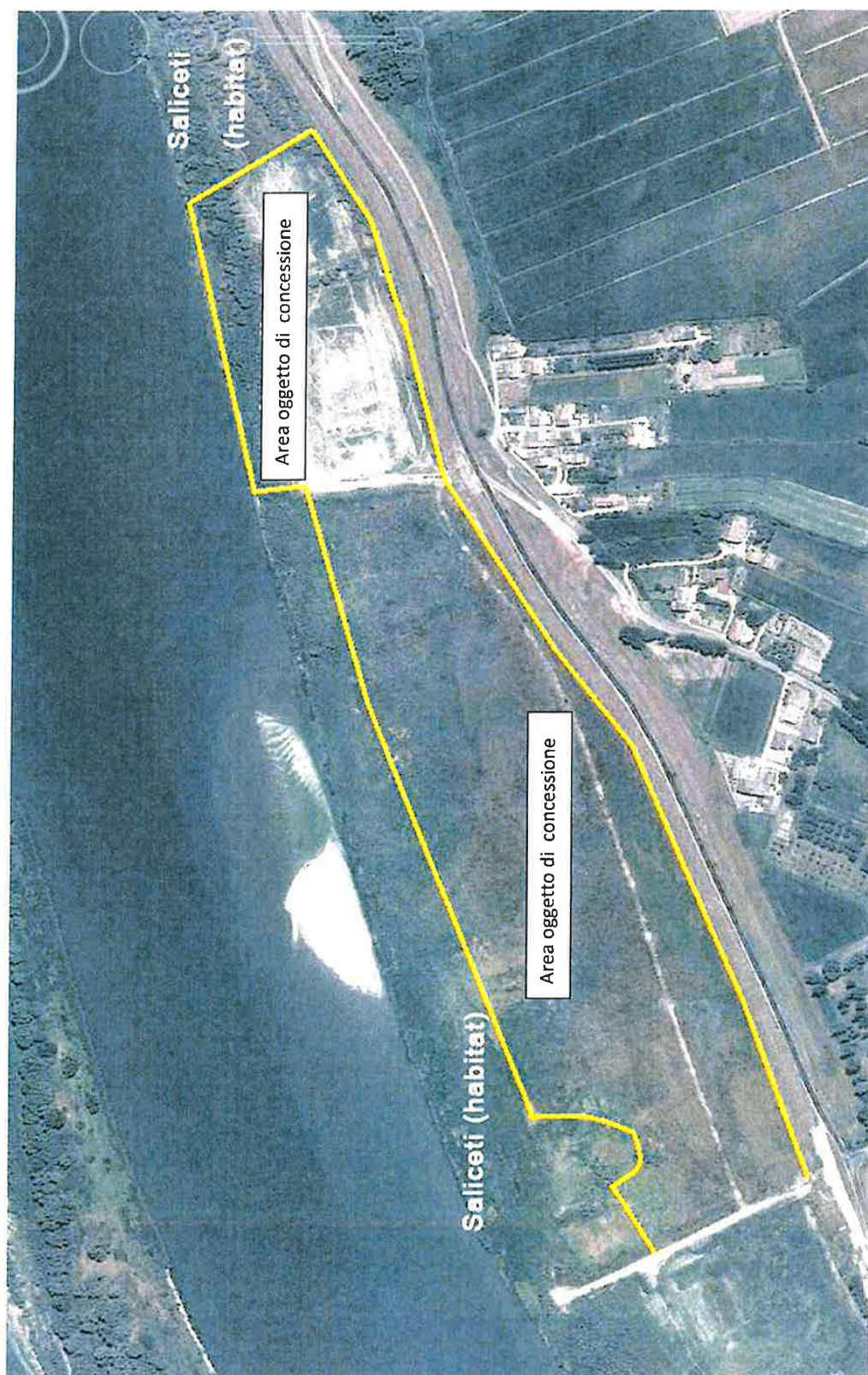
di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____ .

Data _____

Firma dichiarante

ALLEGATO "D"

Golena aperta – destra Po di Venezia località Corbola – lotto II



(Codice interno: 453125)

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)

Avviso alienazione lotto artigianale.

Il Comune di Castelmassa, P.zza V.Veneto, 1, aliena aree edificabili artigianali site in Castelmassa, via Gavioli, mediante asta pubblica, ex artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/1924.

Prezzo a base d'asta: Lotto UNICO - Fg. 11 M.N. 367 di mq. 2.708,00 e M.N. 314 di mq. 12.767,00 - complessivi mq. 15.475,00 per complessivi Euro 153.202,50.

Scadenza presentazione offerte: **ore 12,00 del 09/08/2021**. Esperimento gara: ore 10,00 del giorno 10/08/2021 presso Comune di Castelmassa P.zza V.Veneto, 1.

Cauzione provvisoria: Lotto Unico euro 15.320,25.

e-mail: protocollo@comune.castelmassa.ro.it - tel.0425/846711.

Responsabile area tecnica Geom. Stefano Manfredi

(Codice interno: 453242)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)**Avviso di asta pubblica per l'affitto di fondi rustici di proprietà dell'IPAB Andrea Danielato.**

L'IPAB Andrea Danielato rende noto che è indetta un'asta pubblica per la concessione in affitto di fondi rustici di proprietà dell'IPAB medesima, siti nel Comune di Cavarzere (Venezia), distinti in tre lotti.

Lotto n. 1 Canaldose: Fg. 77 map. 1-6-13-16-17-47 parte-48-50-51-52-53-54-55-59-61-63; sup. ha 76.14.82; canone annuo a base d'asta per ettaro € 1.065,00

Lotto n. 2 Lezze: Fg 66 map. 1-3-7-11-17-18-40-42-44-47-49-52-54-58 parte-59-60-61-62-63-64-66-67-68-69; Fg 68 map. 1-42-125-127-140-141-142-143-144-145-146-147; Fg. 11 (Comune di Pettorazza) map. 14; sup. ha 122.83.24; canone annuo a base d'asta per ettaro € 1.063,00

Lotto n. 3 Fantinate-Coette Basse: Fg. 2 map. 19-20; Fg. 17 map. 21-349-350-368; sup. ha 10.18.23; canone annuo a base d'asta per ettaro € 985,00

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica aggiudicata con il metodo delle offerte segrete di cui all'articolo 73, lettera c), del R.D. n. 827/1924. Le offerte potranno essere solo a rialzo sull'importo a base d'asta, senza limiti di aumento. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che presenterà l'offerta in aumento più vantaggiosa rispetto al canone annuo a base d'asta. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta.

Modalità di presentazione dell'offerta: secondo le indicazioni dell'avviso d'asta.

Termine di presentazione dell'offerta: **31/08/2021 ore 12:00**

Apertura in seduta pubblica: 01/09/2021 ore 10:00

L'avviso d'asta integrale ed i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ente: www.ipabdanielato.it

Per informazioni: telefono: 0426310982; pec: info@pec.ipabdanielato.it

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Direttore, dottor Mauro Badiale.

Il Segretario Direttore dottor Mauro Badiale

AVVISI

(Codice interno: 453117)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZULIANI Silvana - sede in Treviso (TV) - per concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Storga in Comune di TREVISO ad uso vivificazione laghetto ornamentale. Pratica n. 5726.

Si rende noto che la Ditta ZULIANI Silvana con sede in Viale Brigata Marche, 36 - 31100 TREVISO (TV) in data 03.12.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.006 d'acqua per uso vivificazione laghetto ornamentale dal Fiume Storga, Foglio 18, Mappale 1225 nel Comune di Treviso.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 453035)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Richiesta di concessione idraulica per la realizzazione di nuova rampa, senza manufatti fissi, utilizzata come accesso carraio a lotto di terreno ad uso agricolo in comproprietà, fg. 11 mapp. 391, in fregio al canale Malgher lungo via Riviera G. Pascoli fg. 11 mapp. 147, Comune di San Stino di Livenza (VE). Pratica n. L21_002897.

IL DIRETTORE
U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

RENDE NOTO

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione idraulica per la realizzazione di nuova rampa, senza manufatti fissi, utilizzata come accesso carraio a lotto di terreno ad uso agricolo in comproprietà, fg. 11 mapp. 391, in fregio al canale Malgher lungo via Riviera G. Pascoli fg. 11 mapp. 147, Comune di San Stino di Livenza (VE) come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 452992)

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)

Avviso di approvazione del piano degli interventi (P.I.). Variazione n. 2 - del comune di Monte di Malo.

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 09/07/2021 il comune di Monte di Malo ha approvato la variazione n. 2 del Piano degli Interventi deliberando quanto segue:

- di ritenere tutte le premesse parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- di prendere atto che a seguito del regolare deposito agli atti della presente variante al Piano degli Interventi, adottata con delibera di C.C. N° 47- del 15.12.2020, sono pervenute 44 osservazioni;
- di approvare la variante n. 2 ai sensi delle osservazioni accolte favorevolmente o parzialmente e degli adeguamenti ai pareri degli enti;
- di incaricare il Responsabile dell'ufficio tecnico di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal provvedimento.

Il Sindaco

(Codice interno: 453340)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO" Tipo Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a Gestione Diretta GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" con modalità di attuazione a gestione diretta GAL, nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale "He -Art (Rural Art)" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

Il soggetto che può presentare la domanda di aiuto è il Gal Polesine Adige.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 100.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi a gestione diretta GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Giustiliano Bellini

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 452976)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Treviso n. 1168 del 7 luglio 2021**Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 5 del 24/02/2021 del Consiglio di Amministrazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 19.2.1x.192 - Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e fruibilità dei territori rurali.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL dell'Alta Marca Trevigiana Scarl. n. 5 del 24/02/2021, Tipo di intervento 19.2.1x progetto chiave n. 1;

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e che riporta l'elenco dei codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;

3. di pubblicare il presente decreto:

- in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 08/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Pietro Salvadori

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 453123)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Direttore Generale della società Alto Trevigiano Servizi srl n. 6 del 7 luglio 2021**Ampliamento schema fognario depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia - Lavori di realizzazione reti fognarie consortili 3° stralcio - 1° lotto - Tratto B. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ED ASSERVIMENTO ex artt. 22 e 23 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con **Decreto n. 6 del 07/07/2021** è stato pronunciato, a favore di Alto Trevigiano Servizi srl, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 147 da asservire per mq 48; Deon Mirka, prop. per 1/3; Deon Vasco, prop. per 1/3; Mori Natalina, prop. per 1/3;

B) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 953 da asservire per mq 16; CT: sez U fgl 18 part 942 da asservire per mq 2; Fregolent Antonio, prop. per 1/1;

C) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 1004 da asservire per mq 5; CT: sez U fgl 18 part 1005 da asservire per mq 13; Ragazzon Erminio, prop. per 1/1;

D) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 132 da asservire per mq 6; Rasera Maurizio, prop. per 1/1;

E) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 1270 da asservire per mq 15; Paganini Anna Maria, prop. per 1/1;

F) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 1273 da asservire per mq 15; Mariotto Mariapia, prop. per 4/8; Rasera Francesca, prop. per 1/8; Rasera Maurizio, prop. per 3/8;

G) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 344 da asservire per mq 13; Rasera Marisa, prop. per 1/1;

H) Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 18 part 673 da asservire per mq 2; Bertazzon Aduino, prop. per 30/540; Bertazzon Attilio, prop. per 30/540; Bertazzon Augusta, prop. per 30/540; Bertazzon Giacinto, prop. per 30/540; Bertazzon Imelda, prop. per 66/540; Bertazzon Ines, prop. per 30/540; Bertazzon Luigina, prop. per 30/540; Bertazzon Maria, prop. per 30/540; Bertazzon Placido, prop. per 30/540; Bertazzon Rita, prop. per 30/540; Bertazzon Sarina, prop. per 138/540; Muraro Doriana, prop. per 33/540; Muraro Michela, prop. per 33/540;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

il Direttore ing. Roberto Durigon

(Codice interno: 453301)

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

**Decreto di espropriazione n. 8028 del 21 giugno 2021
Lavori per la nuova scuola secondaria inferiore "G. Toniolo".**

Comune di istrana - ai sensi dell'art. 23 comma 5 del dpr n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori per la nuova scuola secondaria inferiore "G. Toniolo", il comune di Istrana ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

- decreto n. 8028 del 21/06/2021 per gli immobili censiti in comune di Istrana catasto terreni fg. 17 mapp. 1479 di mq. 656, intestato p.g. nato a Napoli il 18/07/1957 c.f. piagrg57118f839u propr. 1/1, indennità relativa all'area: Euro 80.032,00.

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del d.p.r. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al tar veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento geometra Olivo Morao

(Codice interno: 453036)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Estratto ordinanza di deposito prot. 9050 del 12 luglio 2021**Sistemazioni idrogeologiche in località Castel (Santa Giustina-BL) deposito indennità provvisoria.**

Il Comune di Santa Giustina ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. 9050 del 12/07/2021 il deposito presso la Cassa DD.PP. alla ditta sottoindicata relativamente all'espropriazione dei terreni occupati per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto di cui al decreto di esproprio n. 2067 del 16/03/2021:

a) Indennità da depositare:

MENEGAT Giovanni nato a Varese il 24/07/1968 c.f. MNGGNN68L24L682G propr. 1/1

immobili: Catasto Terreni, fg. 31, mapp. 1071 (ex 31a) di mq. 292. Indennità di esproprio : €598,60

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Ing. Marco Fant

(Codice interno: 453031)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo Rep. n. 2658 del 5 luglio 2021**Lavori di realizzazione di una nuova palestra polifunzionale. Esproprio ex art. 20 comma 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con **Decreto Rep. n. 2658 del 05/07/2021** è stata pronunciata, a favore del Comune di Saonara, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato:

A) Comune di Saonara: CT: sez U fgl 11 part 12 di mq 3.300; Pagliarin Elia prop. per 1/2; Pagliarin Lucio prop. per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Geom. Andrea Farinelli

(Codice interno: 453364)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto di esproprio rep. n. 9687 del 13 luglio 2021**Lavori di realizzazione della pista ciclabile Agno - Guà - stralcio di S. Quirico - in Comune di Valdagno. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio n. 1 (parziale).****IL DIRIGENTE***(omissis)***DECRETA**

Art. 1) Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili *(omissis)* come elencati nel quadro riassuntivo allegato *(omissis)*

Art. 4) Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto, con l'immissione in possesso da parte del Comune di Valdagno, è già avvenuta *(omissis)*

Art. 8) L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato**1) IMPIANTI AGNO S.R.L.** con sede in Valdagno, proprietà 1/1*(omissis)*Valdagno fg. **6** mapp. **1283** sup. **413 m²** *(omissis)*Valdagno fg. **5** mapp. **1406** sup. **1.051 m²** *(omissis)*Totale superficie **1.464 m²**Totale indennità € **4.176,00***(omissis)*

Il dirigente della Direzione Territorio (Ing. Carlo Alberto Crosato)

(Codice interno: 453289)

COMUNE DI VERONA

Estratto decreto di asservimento rep. n. 89185 del 13 luglio 2021**Asservimento immobili interessati dalla realizzazione del "Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che, ai fini della realizzazione dei lavori indicati in oggetto, il Comune di Verona, con decreto rep. n. 89185 del 13.07.2021 ha disposto a proprio favore l'asservimento degli immobili catastalmente identificati come segue:

- Fondazione di Religione Centro Carraro-Lugo-Corsi con sede in Verona, Fg. 215 mapp. 401, 1 palo, mapp. 403, 1 palo (indennità totale Euro 1.600,00)
- Soggetti comproprietari condominio "Di via Palladio 49", Fg. 255 mapp. 196, 1 gancio (indennità Euro 300,00)
- Soggetti comproprietari condominio "Michelangelo", Fg. 255 mapp. 254, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Soggetti comproprietari condominio "Palladio", Fg. 255 mapp. 256, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Soggetti comproprietari condominio "Residenziale", Fg. 255 mapp. 260, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Soggetti comproprietari condominio sito in viale Palladio 2, Fg. 265 mapp. 7, 1 gancio (indennità Euro 300,00)
- Biondaro Ernesto, Biondaro Giovanni, Ciconti Nicola, Galber Silvana, Manara Federica, Masotto Gianella, Trazzi Massimo - Fg. 354 mapp. 285, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Soggetti comproprietari condominio sito in via Mameli, 43 via Bassini 5, Fg. 121 mapp. 1, 1 gancio (indennità Euro 300,00)
- Provincia di Verona, Fg. 353 mapp. 1668, 5 pali; Fg. 363 mapp. 178, 2 pali (indennità totale Euro 5.600,00)
- Adamoli Michelina, Antonini Claudio, Antonini Luca, Fg. 108 mapp. 464, 2 pali (indennità Euro 1.600,00)
- Gelmini Immobiliare Srl, Fg. 255 mapp. 166, 3 ganci, (indennità Euro 900,00) - Soggetti comproprietari condominio Stella 2000, Fg. 265 mapp. 6, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Soggetti comproprietari condominio "Giardino", Fg. 265 mapp. 19, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Andreetto Armida, Ghirardello Adriano, Ghirardello Giulietta Maria, Fg. 277 mapp. 563, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Berzacola Renzo, Gugole Gianni, Pagani Bruna, Pomari Rossela, Pagani Roberto, Pagani Bruna - Fg. 277 mapp. 373, 1 palo (indennità Euro 800,00)
- Zanella Mario Antonio, Zanella Roberta, Fg. 332 mapp. 67, 5 ganci (indennità Euro 1.500,00)
- Arcaro Giovanni, Arcaro Guido, Fg. 332 mapp. 172, 4 ganci (indennità Euro 1.200,00)
- Dal Dosso Donato, Dal Dosso Maria Rosa, Lanza Adolfo, Pasqualini Giuseppe, Veronesi Fabrizio, Veronesi Flavio, Veronesi Giorgio, Fg. 354 mapp. 288, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Tempio Votivo, Fg. 265 mapp. li A, C, 200 sub 4, 6 ganci (indennità Euro 1.800,00)
- Dal Gal Claudia, Filipello Carlo, Tosi Lina, Elle Immobiliare Spa, Fg. 264 mapp. 230, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Soggetti comproprietari condominio "Fiordiligi", Fg. 351 mapp. 494, Fg. F/3 mapp. 1602, 1 gancio (indennità Euro 300,00)
- Soggetti comproprietari condominio "San Giorgio", Fg. 351 mapp. 878, 4 ganci (indennità Euro 1.200,00)
- Pellegrini Elena, Pellegrini Maria Jole, Pellegrini Patrizia, Panardo Margherita, Fg. 361 mapp. 14, 1 gancio (indennità Euro 300,00)

- Eni Spa, Fg. 332 mapp. 502, 2 pali (indennità Euro 1.600,00)
- Azzolini Paolo, Babbi Claudia, Fg. 353 mapp. 7, 2 ganci (indennità Euro 600,00)
- Faraoni Alfredo, Fg. 353 mapp.10, 2 ganci (indennità Euro 600,00).

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Responsabile Ufficio Espropri (dott.ssa Daniela Bertoncelli)

(Codice interno: 453279)

COMUNE DI VERONA

Estratto decreti di esproprio rep. n. 89183, rep. 89184 e rep. 89182 del 13 luglio 2021**Espropriazione immobili necessari alla realizzazione del "Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che, ai fini della realizzazione dei lavori indicati in oggetto, il Comune di Verona ha disposto a proprio favore l'espropriazione degli immobili catastalmente identificati come segue:

- con Decreto rep. n. 89183 del 13.07.2021:

- Consorzio Zona Agricolo Industriale di Verona, Fg. 350 mapp.li n. 19 mq. 1730, n. 72 mq. 890, n. 141 mq. 860, n. 304 mq. 86 (indennità totale Euro 106.980,00)

- Polo Fieristico Veronese Spa, Fg. 331 mapp. 157 mq. 441 (indennità Euro 17.640,00)

- Provincia di Verona, Fg. 353 mapp.li n. 1607 mq. 908, n. 1672 mq. 1271, n. 1667 mq. 114, n. 1612 mq. 1517, n. 1669 mq. 367, n. 728 mq. 164, n. 739 mq. 628; Fg. 363 mapp. 178 mq. 533 (indennità totale Euro 16.506,00); Fg. 106, mapp. 272 mq. 99 (indennità Euro 1.485,00)

- Fondazione di Religione Centro Carraro-Lugo-Corsi con sede in Verona, Fg. 215 mapp.li n. 402 mq. 26, n. 404 mq. 272, n. 63 mq. 15; Fg. 216 mapp. 1601 mq. 25 (indennità totale Euro 1.014,00)

- Castagna Gianfranco, Fg. 277 mapp. 1259 mq. 102 (indennità Euro 306,00)

- Baietta Giorgio, Bonomi Vittorio, Gugole Maria, Piacentini Loretta, Fg. 277 mapp. 1261 mq. 89 (indennità Euro 267,00)

- Martini Francesco, Martini Giuseppe, Martini Selvina, Fg. 311, mapp. 26 mq. 191 (indennità Euro 8.595,00)

- Cercola Srl, Fg. 311, mapp.li n. 73 mq. 378, n. 75 mq. 1105 (indennità totale Euro 23.509,50)

- Mozzo Paola, Tommasi Nicolò, Fg. 277 mapp. 220 mq. 130 (indennità Euro 390,00)

- Benetti Alfredo, Benetti Claudio, Benetti Laura, Fg. 108, mapp. 679 mq. 23 (indennità Euro 69,00)

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Fg. 115, mapp. 76 mq. 164 (indennità Euro 2.460,00)

- Lugoboni Giovanni, Lugoboni Giulietta, Lugoboni Osvaldo Pietro, Fg. 106, mapp. 266 mq. 1357 (indennità Euro 17.912,40)

- Carli Gioconda, Carli Giovanni, Carli Graziella Gioconda, Fg. 106, mapp. 269 mq. 109 (indennità Euro 1.438,80)

- Montre Srl, Fg. 103, mapp.li n. 197 mq. 85 e n. 200 mq. 755 (indennità totale Euro 12.012,00)

- Dalle Aste Luigi Gaetano, Fg. 106 mapp. 271 mq. 740 (indennità Euro 74.000,00)

- Perina Corrado, Perina Marco, Perina Renza, Fg. 387 mapp.li n. 92 mq. 1005, n. 94 mq. 140, n. 93 mq. 9455 (indennità totale Euro 151.132,40)

- Campostrini Lucio, Campostrini Mirella, Fg. 387, mapp.li n. 118 mq. 3790, n. 120 mq. 1790, n. 121 mq. 4160, n. 122 mq. 84 (indennità totale Euro 139.614,64)

- Mazzi Adriana, Mazzi Bruno, Fg. 387, mapp.li n. 123 mq. 2356, n. 124 mq. 42, n. 140 mq. 24 (indennità totale Euro 34.200,32)

- Mazzi Rosa, Fg. 387, mapp. 119 mq. 54 (indennità Euro 213,84).

- Con Decreto rep. n. 89184 del 13.07.2021: La Cercola Srl, Fg. 311, mapp. 77 di mq. 3836 (indennità Euro 40.278,00).

- Con Decreto rep. n. 89182 del 13.07.2021: Consorzio di Bonifica Veronese, Fg. 387, mapp.li n. 279 mq. 150, n. 5 mq. 44, n. 281 mq. 284 (indennità totale Euro 3.441,60).

Con quest'ultimo decreto è stata altresì disposta la costituzione su tali beni di una servitù perpetua di acquedotto irriguo a favore del Consorzio di Bonifica Veronese, secondo quanto chiesto dal Consorzio stesso e dichiarato da AMT spa.

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Responsabile Ufficio Espropri (Dott.ssa Daniela Bertoncelli)

(Codice interno: 453154)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 595 - prot. n. 9727 del 5 luglio 2021

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Lotto funzionale del Progetto definitivo generale denominato "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a est - Fondi a sud (cod. A.4.1)" - C.U.P. I74H17000380002 - Codice consorziale progetto: AR037P_1.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

PREMESSO che il progetto esecutivo dell'intervento "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, nuovo collegamento Fondi a est - Fondi a sud (cod. A.4.1)" è stato approvato con Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 22 del 14/05/2020 e che, con il medesimo atto, i lavori dell'intervento sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTO l'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO che, con proprio decreto rep. n. 595 - prot. n. 9727 del 05/07/2021, emanato ai sensi degli artt. 20 co. 11 e 23 co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili sotto elencati:

C.T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta

Fg. 192 Mapp. 909 di mq 335

Fg. 192 Mapp. 1956 di mq 777

Intestatari:

MEUCCI MARIO - Prop. 1/3

MEUCCI MATTEO - Prop. 1/3

MEUCCI MICHELANGELO - Prop. 1/3

Indennità totale di espropriazione ai fini fiscali: € 58.905,50

Il decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili in capo al Beneficiario dell'espropriazione Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, con la condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato alla ditta proprietaria ed eseguito con l'immissione in possesso degli immobili, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 453002)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento n. 597 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 10010 del 9 luglio 2021**Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia - 2° stralcio [p. 110.2]. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione e/o asservimento determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.****IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI***omissis*

Richiamato il Decreto 330 datato 27/07/2018 emesso dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto, con il quale è stato finanziato il progetto in argomento, dichiarata l'urgenza ed indifferibilità delle opere, concesso nell'esecuzione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive ed a questi delegate le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., in esito alla D.G.R. 3391/2003, alla D.G.R. 2924/99, art. 70 co. 6 L.R. Veneto 27/2003 fino al 21/06/2021;

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. 524 dell'11/11/2020 protocollo n. 16457, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Noale (VE) necessari alla esecuzione del progetto "Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia 2° stralcio [p. 110.2]" ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto n. 525 dell'11/11/2020 protocollo n. 16459, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Noale (VE) necessari alla esecuzione del progetto "Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia 2° stralcio [p. 110.2]" ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza/presenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

omissis

Preso atto dell'attestazione notarile rilasciata dal notaio Dott. Giuseppe Rasulo in data 19/05/2021, che asserisce la piena e libera proprietà degli immobili espropriati in capo alla ditta **(04) 59) Michielan Assunta**;

Accertata la sussistenza dello status di coltivatore diretto/imprenditore agricolo professionale per la ditta **(04) 59) Michielan Assunta** al fine del riconoscimento dell'indennità aggiuntiva ai sensi dell'articolo 40 comma 4 del DPR 327/2001, confermandosi quale parametro il V.A.M. (valore agricolo medio) indicato nell'offerta;

*omissis***ORDINA**

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **€ 250.718,05= (duecentocinquantamilasettecentodiciotto/05)** a favore della ditta proprietaria **4) 59) MICHIELAN ASSUNTA c.f. MCHSNT51M56I551Q** della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione e l'asservimento degli immobili siti nel territorio del Comune di Noale (VE).

omissis

Art. 2) sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui alla presente ordinanza **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono, secondo le indicazioni del Piano Regolatore Generale, in zona territoriale omogenea "E", ai sensi del

D.M. 1444/68 e pertanto non soggetta a suddetta tassazione;

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 453034)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 1/2021 del 9 luglio 2021**Snam rete gas spa. Rifacimento metanodotto Mestre- Trieste. Tratto in comune di Motta di Livenza. Decreto di occupazione temporanea artt. 49-50- 52octies dpr 327/2001.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che l'art. 42 della Costituzione prevede che la proprietà privata possa essere, nei casi indicati dalla Legge e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 ...Omissis...

Visto il D.Lgs. 23/05/2000 n. 164 ...Omissis...

Richiamato il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 ...Omissis...

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 ...Omissis...

Preso atto che ...Omissis...

Preso atto che ...Omissis...

Vista ...Omissis...

Accertato ...Omissis...

Considerato che ...Omissis...

Considerato che ...Omissis...

Verificato altresì che ...Omissis...

Accertato che ...Omissis...

Constatato che ...Omissis...

Atteso che ...Omissis...

Visti: ...Omissis...

D E C R E T A

Art. 1. Occupazione temporanea

Si autorizza la Società Snam Rete Gas SpA a procedere all'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, identificati in colore verde nell'allegata planimetria, per un periodo presunto di anni 2 (due) decorrenti dalla data di immissione in possesso.

Al termine del periodo di occupazione le aree saranno restituite rimesse in pristino secondo il verbale dello stato di consistenza dei luoghi sottoscritto al momento dell'immissione in possesso. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario.

Art. 2. Indennità di occupazione temporanea

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree è indicata nella tabella allegata, proposta dalla Società istante e ritenuta congrua in quanto determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001.

La ditta proprietaria è invitata a comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso l'accettazione dell'indennità offerta. In caso di mancata condivisione, l'ammontare dell'indennità verrà definito dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del DPR 327/2001 su istanza di chi vi abbia interesse. Contro quest'ultima determinazione è possibile presentare opposizione alla stima presso la competente Corte d'Appello.

L'indennità di occupazione temporanea sarà liquidata direttamente da Snam Rete Gas SpA al termine del periodo di occupazione stessa, ed eventualmente rideterminata sulla base dell'effettiva durata.

I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto saranno quantificati singolarmente e liquidati direttamente da Snam rete Gas SpA agli aventi diritto, al termine dei lavori.

I danni derivanti da eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam rete Gas SpA a chi di ragione.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 38 del DPR 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano.

Art. 3. Modalità di notifica ed esecuzione del decreto

Il presente decreto dovrà essere notificato a cura e spese del beneficiario ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione.

Art. 4. Modalità e termini per il ricorso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, in relazione all'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241:

- entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034;
- in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del DPR 24/12/1971 n. 1199.

Elenco delle ditte e dei beni da occupare temporaneamente in comune di Motta di Livenza:

METANODOTTO MESTRE TRIESTE TR. SILEA GONARS ED OPERE CONNESSE COD. TEC. 20083

DITTA 1: RIGONI MICHELE, RIGONI STEFANO FG. 32 MAPPALI 163, 111, 108

Il Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Unica Appaltante Ufficio Espropri (Avv. Carlo Rapicavoli)

(Codice interno: 453287)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto Provincia di Verona n. 41585 del 11 giugno 2021**Decreto di imposizione di servitù sugli immobili occorsi per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento NLMK di Oppeano DN 150 (6") - 70 bar".**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che per la realizzazione dei lavori in oggetto è stato emanato decreto a favore di Snam Rete Gas S.p.A. per la costituzione di servitù di metanodotto per le seguenti aree:

Comune di Zevio NCT fg. 51 n. 402 per mq 150; intestatari Leoni Armando e Antonio proprietari ciascuno per 12/72, Leoni Laura e Zarpellon Rita proprietarie ciascuno per 12/144, Leoni Giancarlo, Renzo e Carla proprietari ciascuno per 7/72 e Pieri Vitalba proprietaria per 15/72, indennità complessiva di € 300,00.

Il decreto è stato eseguito con immissione in possesso il 10 dicembre 2020.

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente ing. Carlo Poli

(Codice interno: 453118)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 6/21 del 12 luglio 2021**Realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). Decreto di Esproprio ed Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 6/21 del 12/07/2021 è stato pronunciato, a favore del Comune di Valli del Pasubio, l'esproprio degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 508 per mq 532; Gaicher Giovanni, prop. per 1/3; Gaicher Maria Lucia, prop. per 1/3; Sbabo Anna, prop. per 1/3; B) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 502 per mq 344; Trattenero Maria, prop. per 1/4; Trattenero Mariano, prop. per 1/4; Trattenero Onorina, prop. per 1/4; Trattenero Paolo, prop. per 1/4; C) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 1087 per mq 165; Gaicher Marianna, prop. per 1/1; E' stato altresì pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati: A) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 102 da asservire per mq 83; Parrocchia della SS. Trinità, prop. per 1/1;

B) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1165 da asservire per mq 6; Dalle Mese Bortolo, prop. per 1/1;

C) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1175 da asservire per mq 36; Dalla Riva Sergio Antonio, prop. per 1/1;

D) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1292 da asservire per mq 58; Sbabo Matteo, prop. per 1/1;

E) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 79 da asservire per mq 3; Santagiuliana Carla, prop. per 1/4; Sbabo Claudio, prop. per 1/4; Sbabo Giacomo, prop. per 1/4; Sbabo Rosa, prop. per 1/4;

F) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 75 da asservire per mq 23; Sbabo Lorenzo, prop. per 1/1;

G) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 430 da asservire per mq 8; Busellato Giuseppe, prop. per 1/3; Busellato Ivano, prop. per 1/3; Busellato Marilena, prop. per 1/3;

H) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1005 da asservire per mq 84; CT: sez U fgl 40 part 502 da asservire per mq 82; Comune di Valli del Pasubio, prop. per 1/1;

I) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1379 da asservire per mq 201; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/2; Tessaro Germana, prop. per 1/2;

J) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1221 da asservire per mq 144; CT: sez U fgl 40 part 1006 da asservire per mq 27; Dalla Riva Maria Luigia, prop. per 1/1;

K) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1231 da asservire per mq 111; CT: sez U fgl 40 part 1232 da asservire per mq 53; CT: sez U fgl 40 part 1245 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 40 part 1241 da asservire per mq 29; CT: sez U fgl 40 part 1238 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 40 part 531 da asservire per mq 5; Trattenero Graziella, prop. per 1/1;

L) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 457 da asservire per mq 11; CT: sez U fgl 40 part 1269 da asservire per mq 3; Trattenero Luigi, prop. per 1/1;

M) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 529 da asservire per mq 57; CT: sez U fgl 40 part 519 da asservire per mq 23; Dalle Mese Giliola Simonetta, prop. per 1/2; Trattenero Giuseppe, prop. per 1/2;

N)Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1362 da asservire per mq 23; Cavion Alberto, prop. per 1/2; Trattenero Graziella, prop. per 1/2;

O) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 1358 da asservire per mq 11; Trattenero Cristiano, prop. per 1/1;

P) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 468 da asservire per mq 13; Scalabrin Daniele, prop. per 1/2; Scalabrin Gaetano, prop. per 1/2;

Q) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 503 da asservire per mq 33; CT: sez U fgl 40 part 505 da asservire per mq 33; Gaicher Giuseppe, prop. per 1/1;

R) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 84 da asservire per mq 10; Gaicher Marianna, prop. per 1/1;

S) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 382 da asservire per mq 58; Tessaro Emanuela, prop. per 1/1;

T) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 384 da asservire per mq 85; Danuso Giovanni, prop. per 1/6; Fugazzaro Maria, prop. per 5/6;

U) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 398 da asservire per mq 57; Dalle Mese Francesca, prop. per 1/2; Dalle Mese Paola, prop. per 1/2;

V) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 71 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 41 part 761 da asservire per mq 10; Dalla Riva Bruno, prop. per 1/1;

W) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part 74 da asservire per mq 40; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/1;

X) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 424 da asservire per mq 30; Sbabo Domenico, prop. per 1/1;

Y) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 422 da asservire per mq 31; Cera Roberto, prop. per 3/42; Cera Serena, prop. per 4/42; Sbabo Anna Maria, prop. per 7/42; Sbabo Assunta, prop. per 7/42; Sbabo Ettorina, prop. per 7/42; Sbabo Fiorenzo, prop. per 7/42; Sbabo Nadia, prop. per 7/42;

Z) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 966 da asservire per mq 15; Cooperativa di Consumo Staro - S.C.A.R.L., prop. per 1/1;

AA) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part 423 da asservire per mq 46; Benetazzo Riccardo, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

(Codice interno: 453120)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 7/21 del 12 luglio 2021**Realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). Parziale revoca del Decreto di asservimento n° 86 prot. n. 46415 del 18/12/2017 emesso dalla società Alto Vicentino Servizi S.p.A., ora Viacqua SpA..**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 7/21 del 12/07/2021 è stato parzialmente revocato il Decreto di asservimento n° 86 prot. n. 46415 del 18/12/2017, riguardante la costituzione della servitù perpetua di acquedotto e fognatura a favore della società VIACQUA SpA, imposta sugli immobili di seguito elencati:

A)Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 426 asservita per mq 115; Gaspari Pierantonio, prop. per 1/1;

B) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 903 asservita per mq 51; Toniello Germano, prop. per 300/1000; Toniello Massimo, prop. per 400/1000; Toniello Lucia, prop. per 90/1000; Dalla Riva Eugenia, prop. per 210/1000;

C) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 482 asservita per mq 137; Dalla Riva Eugenia, prop. per 197/1000; Dalla Riva Pietro, prop. per 197/1000; Dalla Riva Sandra, prop. per 310/1000; Sbabo Luigia Fausta, prop. per 296/1000;

D) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 446 asservita per mq 9; Dalla Riva Pietro, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 453119)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 8/21 del 12 luglio 2021**Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in Comune di Cornedo Vicentino (VI). Decreto di Esproprio ed Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 8/21 del 12/07/2021 è stato pronunciato, a favore del Comune di Cornedo Vicentino, l'esproprio degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 884 per mq 40; Slaviero Gianfranco, prop. per 1/1;

E' stato altresì pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento dell'immobile di seguito elencato:

A) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 240 da asservire per mq 95; Ursu Mara Daniela, prop. per 1/2; Ursu Razvan George, prop. per 1/2;

B) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 239 da asservire per mq 75; Slaviero Gianfranco, prop. per 1/1;

C) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 256 da asservire per mq 50; Ongaro Nadia, prop. per 1/1;

D) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 474 da asservire per mq 290; Zaupa Ferminio, prop. per 1/4; Zaupa Mariano, prop. per 1/4; Zaupa Pietro, prop. per 2/4;

E) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 967 da asservire per mq 65; CT: sez U fgl 20 part 968 da asservire per mq 85; Fin Lorenza Maria, prop. per 1/1;

F) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 970 da asservire per mq 5; Fin Franca Maria, prop. per 1/2; Fin Lorenza Maria, prop. per 1/2;

G) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 681 da asservire per mq 60; CT: sez U fgl 20 part. 678 da asservire per mq 40; Fin Franca Maria, prop. per 6/18; Fin Lorenza Maria, prop. per 6/18; Masiero Flavio, prop. per 3/18; Pretto Adriano Gabriele, prop. per 3/18;

H) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 145 da asservire per mq 100; Sperman Luigina, prop. per 1/2; Zoso Ida, prop. per 1/2;

I) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 656 da asservire per mq 20; Zoso Ida, prop. per 1/1;

J) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 276 da asservire per mq 160; Cariolato Matteo Giuliano, prop. per 1/1;

K) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 277 da asservire per mq 165; CT: sez U fgl 24 part. 87 da asservire per mq 280; CT: sez U fgl 24 part. 103 da asservire per mq 30; Crosara Giuseppina Beniamina, prop. per 1/1;

L) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 182 da asservire per mq 465; CT: sez U fgl 24 part 181 da asservire per mq 285; Tovo Luigi, prop. per 1/1;

M) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part 57 da asservire per mq 105; CT: sez U fgl 24 part 56 da asservire per mq 200; Cariolato Ruggero, prop. per 1/1;

N) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 369 da asservire per mq 55; CT: sez U fgl 21 part 823 da asservire per mq 470; Stefani Sereno, prop. per 1/1;

O) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 111 da asservire per mq 30; CT: sez U fgl 21 part 107 da asservire per mq 260; Negro Luciano, prop. per 1/2; Negro Roberto, prop. per 1/2;

P) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part 110 da asservire per mq 100; Negro Luciano, prop. per 1/3; Negro Mirella, prop. per 1/3; Negro Roberto, prop. per 1/3;

Q) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part 142 da asservire per mq 205; CT: sez U fgl 20 part 430 da asservire per mq 25; Zoso Achille, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 453122)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 9/21 del 12 luglio 2021**Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in Comune di Cornedo Vicentino (VI). Parziale revoca del Decreto di asservimento n° 74 prot. n. 11072 del 04/04/2017 emesso dalla società Alto Vicentino Servizi S.p.A., ora Viacqua SpA..**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 9/21 del 12/07/2021 è stato parzialmente revocato il Decreto di asservimento n° 74 prot. n. 11072 del 04/04/2017, riguardate la costituzione della servitù perpetua di fognatura a favore della società VIACQUA SpA, imposta sugli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 277 asservita per mq 300; CT: sez U fgl 24 part. 87 asservita per mq 235; Crosara Giuseppina Beniamina, prop. per 1/1;

B) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 182 asservita per mq 295; CT: sez U fgl 24 part. 180 asservita per mq 295; CT: sez U fgl 24 part. 181 asservita per mq 160; CT: sez U fgl 24 part. 179 asservita per mq 160; Tovo Luigi, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 453299)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale n. 10 del 12 luglio 2021**Separazione della rete fognaria nelle vie Monico, Mazzini e Rio in Comune di Altavilla Vicentina (VI). Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto N. 10 del 12/07/2021 è stata pronunciata, a favore della società VIACQUA SpA l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 2045 da asservire per mq 26; Freato Sandra, prop. per 1/1;

B) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 216 da asservire per mq 30; CT: sez U fgl 7 part 503 da asservire per mq 30; CT: sez U fgl 7 part 220 da asservire per mq 71; Tagliapietra Sergio, prop. per 1/29; Dal Seno Franca, prop. per 1/29; Mioli Armando, prop. per 1/29; Ligorio Vito, prop. per 1/29; Zin Anna, prop. per 1/29; Rigotto Flavia, prop. per 1/29; Rigotto Maurice Albert, prop. per 1/29; Rigotto Stephanie, prop. per 1/29; Freato Sandra, prop. per 1/29; Freato Enrica, prop. per 1/29; Freato Giorgio, prop. per 1/29; Feltracco Alice, prop. per 1/29; Feltracco Jimmy, prop. per 1/29; Feltracco Walter, prop. per 1/29; Pezzelato Clelia, prop. per 1/29; Rigotto Nicola, prop. per 1/29; Rigotto Ettore, prop. per 1/29; Rigotto Italo, prop. per 1/29; Rigotto Sidinia, prop. per 1/29; Bertuzzo Giulia, prop. per 1/29; Peretto Federico, prop. per 1/29; Naldo Cristina, prop. per 1/29; Silvestri Luca, prop. per 1/29; Biasiolo Doriano, prop. per 1/29; Biasiolo Ferdinando, prop. per 1/29; Rappo Imelda, prop. per 1/29; Zanettin Elvea Augusta, prop. per 1/29; Celsan Luciano, prop. per 1/29; Celsan Pierino, prop. per 1/29;

C) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 672 da asservire per mq 21; Rigotto Flavia, prop. per 1/1;

D) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 445 da asservire per mq 8; Tagliapietra Sergio, prop. per 1/1;

E) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 1001 da asservire per mq 4; Rigotto Nicola, prop. per 1/1;

F) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 521 da asservire per mq 16; Bertuzzo Giulia, prop. per 1/2; Peretto Federico, prop. per 1/2;

G) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 520 da asservire per mq 85; Rigotto Maurice Albert, prop. per 1/19; Rigotto Stephanie, prop. per 1/19; Feltracco Alice, prop. per 1/19; Feltracco Jimmy, prop. per 1/19; Feltracco Walter, prop. per 1/19; Pezzelato Clelia, prop. per 1/19; Rigotto Ettore, prop. per 1/19; Rigotto Italo, prop. per 1/19; Rigotto Sidinia, prop. per 1/19; Bertuzzo Giulia, prop. per 1/19; Peretto Federico, prop. per 1/19; Naldo Cristina, prop. per 1/19; Silvestri Luca, prop. per 1/19; Biasiolo Doriano, prop. per 1/19; Biasiolo Ferdinando, prop. per 1/19; Rappo Imelda, prop. per 1/19; Zanettin Elvea Augusta, prop. per 1/19; Celsan Luciano, prop. per 1/19; Celsan Pierino, prop. per 1/19;

H) Comune di Altavilla Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 354 da asservire per mq 22; Biasiolo Ferdinando, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 453060)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 11 del 12 luglio 2021**Distrettualizzazione della rete di acquedotto con installazione dei punti di misura nei comuni ex-Etra. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con **Decreto n. 11 del 12/07/2021** è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 18 part 93 da asservire per mq 43; De.Za. Immobiliare di De Bon Giovanni e C. S.n.c., prop. per 8207/57634; Immobiliare Rubino S.r.l., prop. per 49427/57634;**
2. Comune di Grumolo delle Abbadesse: **CT: sez U fgl 2 part 8 da asservire per mq 60; Turco Massimo, nuda prop. per 1/1; Turco Sergio, usuf. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Settore secondario

(Codice interno: 452975)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1162 del 6 luglio 2021**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 835 del 19 giugno 2019. Errata corrige al decreto n. 335 del 24 dicembre 2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.6.1 Focus Area 2A "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".**

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili del tipo intervento M08/6/1/2A precedentemente approvata con decreto n. 335 del 24/12/2019 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;
2. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;
3. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili del tipo intervento 8.6.1 Focus Area 2A precedentemente approvata con decreto n. 335 del 24/12/2019 (allegato C) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;
4. di stabilire che i termini da considerare per la realizzazione dell'investimento decorrono dalla data di comunicazione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente Luigina Marinello

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 453286)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29 giugno 2021**Piano di alienazione e valorizzazioni 2021-2023. Modifica del piano per le alienazioni previste per l'anno 2021.****IL CONSIGLIO COMUNALE**

"Omissis";

"Omissis";

Vista la richiesta pervenuta in data 22/12/2020 prot. n. 54149 di acquisizione di un'area (relitto stradale) di proprietà comunale in laterale di via Miranese, nei pressi dei civici 64/F e 64/G in località di Marano di Mira, di dimensioni di circa 650,00 mq e confinante catastalmente a Nord-Est con il Fg. 7 mapp.li 914 - 1283, a Sud-Ovest con il Fg.11 mapp.li 257-308 (attualmente di Proprietà dei richiedenti) e a sud con l'autostrada A57 Tangenziale di Mestre;

Ritenuto che l'area in argomento abbia un uso residuale rispetto al tratto di strada precedente, trattandosi del tratto finale di una particella catastale destinata a demanio stradale che si interrompe con l'autostrada A57 Tangenziale di Mestre. L'area individuata risulta di circa 650,00 mq, salvo più esatta determinazione a seguito frazionamento catastale che dovrà essere formalizzato una volta ultimata la procedura di sdemanializzazione con conseguente passaggio del suddetto bene al Patrimonio disponibile dell'Ente;

Ritenuto, altresì, che l'area in argomento non rivesta importanza per le finalità istituzionali, trattandosi di area residuale interrotta dalla realizzazione dell'autostrada A57 Tangenziale di Mestre;

Atteso che il relitto stradale in esame risulta di fatto terreno agricolo, non utilizzato come viabilità, e che per tale stato non risultano mai pervenute opposizioni di sorta;

Ritenuto che di fatto si è determinata la perdita di demanialità;

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

"Omissis";

Vista la legge regionale n. 11 del 3/04/2001, art. 94 commi 2 e 3, che delega alle Province e ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 03/08/2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade, modificata con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1150 del 10/5/2002;

"Omissis"

DELIBERA

1. "Omissis";
2. Di prendere atto dell'avvenuta perdita della demanialità del relitto stradale laterale della Via Miranese, in località Marano di Mira, non più utilizzata come viabilità a seguito della realizzazione dell' autostrada A57 Tangenziale di Mestre, il tutto come risulta individuato nell'allegato A, e il conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune;
3. Di procedere con la declassificazione del relitto stradale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del D.lgs. n. 285/1992 e dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
4. "Omissis";
5. "Omissis";
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione del Veneto, dando atto che la sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel citato B.U.R.;
7. "Omissis";
8. "Omissis";
9. "Omissis";

"Omissis"

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4^a del T.T. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs 18.08.2020 n. 267.

"Omissis"

(Codice interno: 453262)

COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO (VICENZA)

Delibera Consiglio comunale n. 15 del 29 giugno 2021**Concessione demaniale alla ditta "SE.PI ESCAVAZIONI SRL" per lo sfruttamento di una superficie di mq. 1074 all'interno dell'area di ampliamento della cava Bertocchi.**

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare la concessione demaniale di un'area di mq 1.074 di proprietà del Comune sita all'interno dell'area di ampliamento della cava di basalto denominata "Bertocchi" (area individuata catastalmente come segue: foglio n. 6, strada comunale dei "Boschetti" meglio individuata nella planimetria allegata sub. A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), data in concessione alla ditta "Se.pi. escavazioni srl", avente sede nel Comune di Nogarole Vicentino (VI), attualmente adibita a strada comunale;

2) di autorizzare, altresì, lo svincolo dell'area in questione attualmente classificata come demanio comunale;

3) di alienare il tratto di strada di "via Bertocchi", della lunghezza di ml 358 e per una superficie pari a mq 1.074, posto all'interno dell'area di coltivazione della omonima cava, alla ditta "Se.pi. escavazioni srl", come individuata nella planimetria sub. A, alle seguenti condizioni:

- permuta a favore del Comune di Nogarole Vicentino di un'area di pari superficie di proprietà della ditta concessionaria, come descritta nella planimetria allegata sub. b) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

- versamento a favore del Comune di Nogarole Vicentino di un indennizzo pari a euro 70,00 per ogni metro di area permutata, nonché di un contributo *una tantum* sempre a favore del Comune di euro 4.000,00 per fornitura di materiale dedicato alla costruzione di una rete di smaltimento delle acque meteoriche lungo il nuovo sedime stradale;

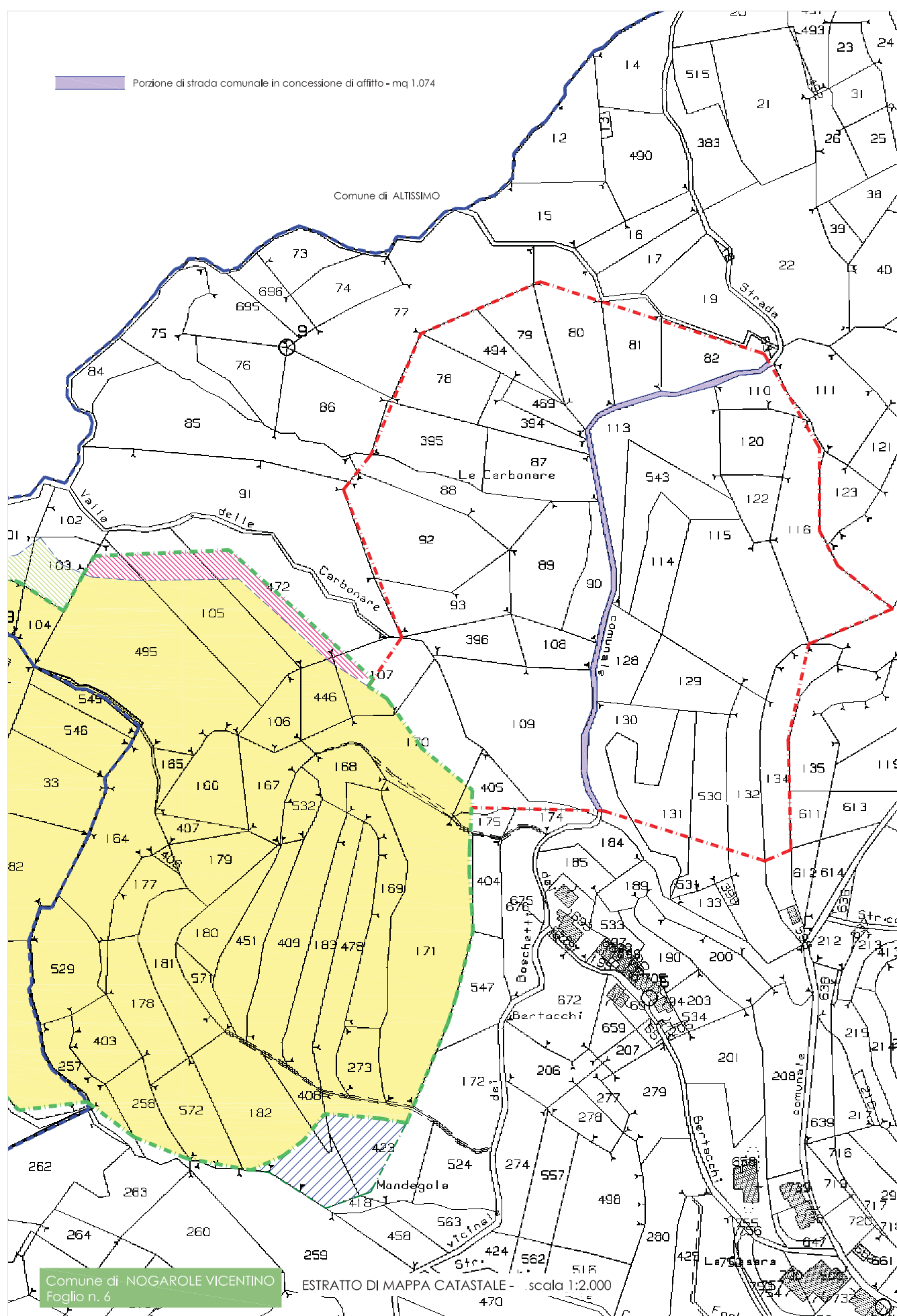
- fornitura di materiale porto franco per la realizzazione della strada di raccordo delle scuole elementari con via Faldi;

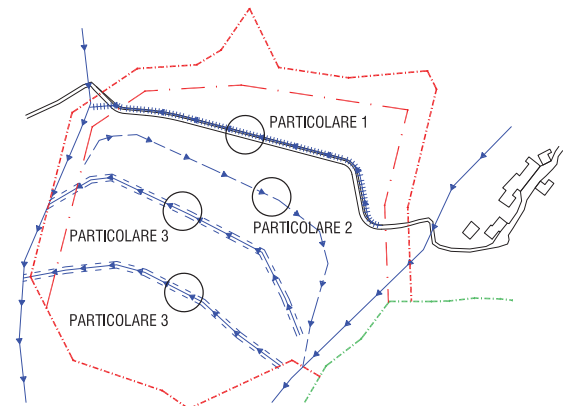
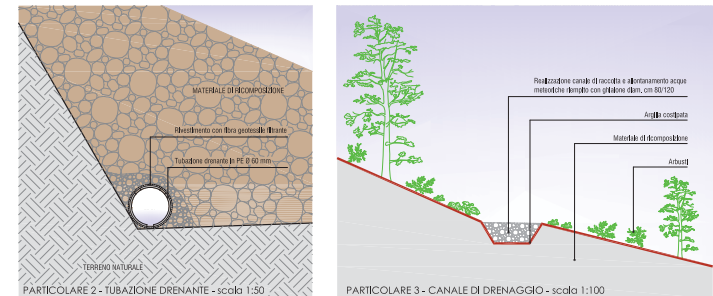
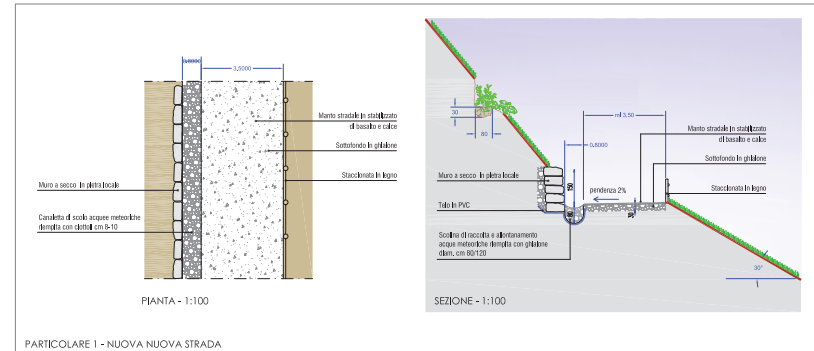
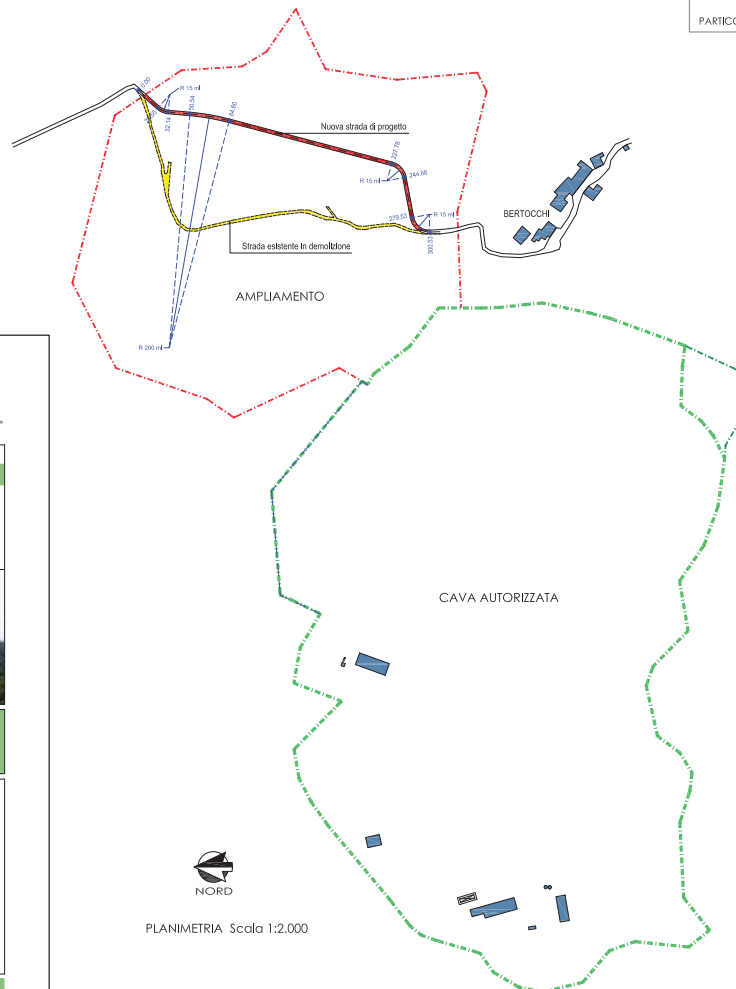
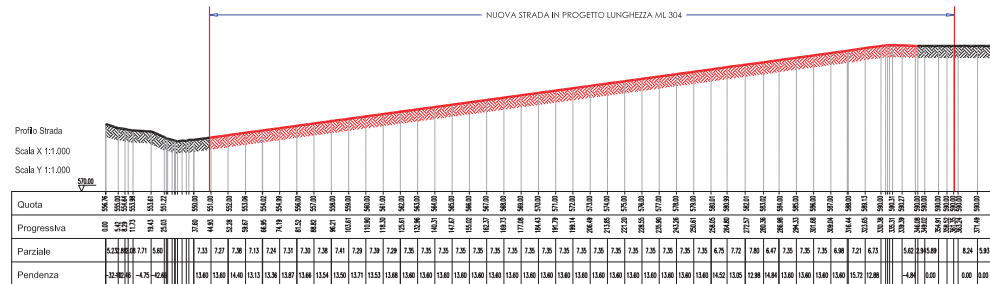
- tutte le spese dei contratti di concessione e di permuta dei terreni interessati saranno a totale carico della ditta concessionaria, senza alcun onere per il Comune;

4) di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi e nel B.U.R. della Regione Veneto per 30 giorni;

(omissis)

Il Sindaco Romina Bauce





SE.PI. Escavazioni S.r.l.

Via Merzo, 2 - 36070 San Pietro Mussolino (VI)

P.IVA 03353720240 - sepi@escavazionisepi.it - bertocchiescavazioni.it



PROVINCIA DI VICENZA REGIONE VENETO

Comune di San Pietro Mussolino e Nogaro Vicentino

CAVA DI CALCARE PER INDUSTRIA E BASALTO

DENOMINATA "BERTOCCHI"

AUTORIZZATA CON D.G.R. n° 2920 del 14.09.2000 e n° 2387 del 27.11.2012

PROGETTO DI AMPLIAMENTO E MODIFICA MORFOLOGICA

DELL'AREA DI CAVA AUTORIZZATA



TAVOLA: **progetto nuova strada** **P10**

DATA: Dicembre 2019 SCALA: 1:1.000

Geom. Italo Crestani
Progettista

Dott. Geol. Simone Bartolli
Geologo

Dott. For. Roberto Meneghin
Forestale

STUDIO TECNICO GEOM. ITALO CRESTANI
VIA G. POLI 25 - FONTANELLE DI CONCO (VI) - TEL E FAX 0447/09481 - C.F. 015.114.690.10720

DIRITTO RISERVATO A TITOLARE D'USO E PRESENTE ELABORATO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

	COMUNE DI NOGAROLE VIC.NO	
	PROVINCIA DI VICENZA	
	Rep. n.	
	CONTRATTO RELATIVO ALLA CONCESSIONE-AFFITTO DI	
	TERRENI DI PROPRIETÀ COMUNALE RELATIVI	
	ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI CALCARE INDUSTRIALE E	
	BASALTO DENOMINATA "BERTOCCHI".-----	

	<i>REPUBBLICA ITALIANA</i>	
	L'anno duemilaventuno addì _____ del mese di	
	_____ in Nogarole Vicentino e nella Residenza	
	Municipale.-----	
	Avanti di me, dr., Segretario Comunale del Comune	
	di Nogarole Vicentino, autorizzato per legge a	
	rogare, su richiesta del Comune, i contratti nei	
	quali l'Ente è parte, ai sensi dell'art. 97, comma	
	4, lett. c), del D.lgs. n. 267/2000, sono	
	personalmente comparsi i Signori:-----	
	1) _____ nato a _____ il, residente a (VI) in	
	Via n., domiciliato per la sua carica presso il	
	Comune di, come da provvedimento del Sindaco pro-	
	tempore prot. n. del, il quale interviene per conto	
	ed in rappresentanza dell'Ente (Codice Fiscale	
	P.Iva) nella sua qualità di Responsabile del	
	Settore tecnico (Concedente);-----	
	2) Seganfredo Antonio Tiziano (Concessionario)	

nato a Sandrigo (VI) il 10.03.1961 e residente a Cittadella (PD) alla via Case Bianche n. 3, Legale Rappresentante della Ditta SE.PI. Escavazioni s.r.l., con sede in San Pietro Mussolino (VI) - Via Merzo n. 2 P.IVA.03053720240.-----

I componenti della cui identità personale io Segretario sono personalmente certo e che, col mio consenso rinunciano all'assistenza dei testimoni.--

Premesso che:

1) con deliberazione di Consiglio comunale n. del il Comune di Nogarole Vicentino ha dato in disponibilità alla Ditta Escavazioni SE.PI. s.r.l., con sede in San Pietro Mussolino (VI), l'area di proprietà censita in Catasto terreni foglio n. 6, porzione di strada comunale denominata "Bertocchi" per l'ampliamento della cava di marmo "Bertocchi" (già autorizzata con D.G.R. Veneto n. 2387 del 27.11.2012) e ha contestualmente espresso parere favorevole sui progetti di coltivazione presentati dalla stessa ditta (prot.2355 del 28.06.2021);----

2) con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, trasmessa al Comune di Nogarole Vicentino con nota del _____, la Regione Veneto ha autorizzato la Ditta Escavazioni SE.PI. s.r.l. a coltivare in regime di ampliamento la cava di marmo denominata "Bertocchi", sita in

3

4

regionali dei termini per la coltivazione o la
ricomposizione ambientale.-----

Art.4 - Indennizzi

L'indennizzo dovuto è pari a quello stabilito dalla
Giunta Comunale nella seduta 20 giugno 2018, con
deliberazione n. 28, e dal Consiglio comunale con
deliberazione n. ... del ..., ed è così composto:-----

A) Euro 70,00 per ogni metro di area permutata
per un totale di euro 75.180,00;

B) Euro 4.000,00 a titolo di contributo una
tantum per la fornitura di materiale dedicato alla
costruzione di una rete di smaltimento delle acque
meteoriche lungo il nuovo sedime stradale del punto
C;-----

C) Fornitura di materiale porto franco per la
realizzazione della strada di raccordo delle scuole
elementari con via Faldi.

La ditta concessionaria è tenuta al versamento
dell'indennizzo stabilito direttamente presso la
tesoreria Comunale; il pagamento dovrà avvenire
tassativamente entro il 30 settembre 2022
inoltrandolo a garanzia polizza fidejussoria.

Qualora la ditta concessionaria proceda ad ultimare
la coltivazione e lo sfruttamento dell'ampliamento
autorizzato prima del tempo concesso dalla Regione,
oltre a darne la relativa comunicazione al Comune,

	dovrà procedere immediatamente con le operazioni di	
	ricostruzione della strada comunale, come da	
	progetto approvato secondo le prescrizioni	
	impartite dalla Regione.-----	
	In caso di ritardo nel pagamento, oltre	
	all'applicazione degli interessi, il Concedente si	
	riserva di procedere al recupero dei propri crediti	
	mediante l'istituto della riscossione coattiva.----	
	Art.5 - Conduzione dell'attività di cava	
	L'attività di coltivazione della cava dovrà essere	
	eseguita nel rispetto del progetto di coltivazione	
	(depositato agli atti presso l'ufficio tecnico e	
	quanto autorizzato dagli organi di competenza), il	
	quale si intende parte integrante del presente	
	contratto anche se non materialmente allegato,	
	nonché nel rispetto della legislazione vigente in	
	materia di cave.-----	
	Potrà essere disposta la temporanea sospensione	
	dell'attività di cava nel caso di accertate	
	violazioni del presente obbligo, fatte salve	
	eventuali responsabilità penali, civili e	
	amministrative.-----	
	Art.6 - Obblighi del Concessionario	
	Il Concessionario dichiara di applicare ai propri	
	dipendenti tutte le norme di legge e dei rispettivi	
	contratti collettivi di lavoro, nonché di essere in	

	regola in ordine a tutti gli adempimenti fiscali,	
	previdenziali e assicurativi relativi al personale	
	dipendente.-----	
	Il Concessionario dichiara di assumersi ogni tipo	
	di responsabilità per danni a persone e cose	
	procurati durante la detenzione e il possesso dei	
	terreni oggetto della presente concessione, nonché	
	per la conduzione-coltivazione dell'attività di	
	cava; solleva pertanto l'Amministrazione Comunale	
	da ogni responsabilità in merito.-----	
	Nel caso di modifica dell'assetto o di altri	
	elementi della società (soci muniti di	
	rappresentanza, poteri dei soci, variazione del	
	capitale sociale, modifica della ragione sociale,	
	ecc..) di trasformazione della società o di	
	cessione di ramo d'azienda, il Concessionario dovrà	
	darne prontamente notizia al Concedente e comunque	
	entro e non oltre 10 giorni dall'evento,	
	allegandovi copia conforme dell'atto notarile	
	relativo. Il Concedente potrà chiedere la	
	dimostrazione del possesso dei requisiti anche alla	
	ditta subentrante, riservandosi comunque di non	
	accettare la trasformazione o cessione avvenuta.---	
	Art.7 - Direttore dei lavori	
	Il Concessionario nomina quale direttore dei lavori	
	il geom. Italo Crestani, con studio in Lusiana	
		7

	Conco (VI). Nel caso venga nominato un nuovo	
	direttore dei lavori, il Concessionario dovrà darne	
	prontamente notizia entro e non oltre 5 giorni.----	
	Art.8 - Valore	
	Il valore del presente contratto, ai soli fini del	
	conteggio dei diritti di rogito, è stimato in euro	
	75.180,00 (diconsi settantacinquemilacentoottan-	
	ta/euro).	
	Art.11 - Registrazione del contratto e spese	
	Sono a carico del Concessionario tutte e spese	
	presenti o future relative al presente contratto.--	
	Il presente contratto viene registrato applicando	
	l'aliquota del 2% sulla cifra di €.75.180,00	
	(indennizzo), ai sensi dell'art. 5 della Tariffa	
	Parte I del DPR 131/1986	
	Art. 12 - Controversie	
	La soluzione delle eventuali controversie, qualora	
	non sia stato possibile ricomporle in forma	
	bonaria, è di competenza del Tribunale di Vicenza.-	
	Art. 13 - Trattamento dei dati, privacy e	
	responsabile del procedimento	
	Tutti i dati forniti dalla Ditta verranno trattati	
	ai fini del presente contratto e per tutte le altre	
	finalità istituzionali ad esso correlate, ai sensi	
	del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. n.	
	196/2003. L'interessato gode di tutti i diritti	
		8

[illegible]

Urbanistica

(Codice interno: 452993)

COMUNE DI BELLUNO

Decreto del Sindaco n. 27 del 24 giugno 2021**Accordo di programma per la progettazione e la realizzazione dell'opera denominata: "Ripopolare il centro 2".**

L'anno duemilaventuno (2021), il giorno venticinque (25) del mese di giugno (06) è stipulato il presente Accordo di programma a valere ad ogni conseguente effetto di legge

tra

Francesco Pucci, nella espressa ed unica qualità di coordinatore dell'Area Segreteria Generale del Comune di Belluno, in rappresentanza di tale Ente ai sensi dell'articolo 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e del provvedimento sindacale n. 14 del 22/03/2021, con codice fiscale e partita i.v.a. n. **00132550252**, il quale dichiara di agire in nome, per conto ed interesse del Comune stesso, di seguito anche indicato come "Comune";

E

Ilenia Rento, nella espressa ed unica qualità di presidente e legale rappresentante dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Belluno, con sede in via Bortolo Castellani, 2, 32100 Belluno, CF e P.IVA 00092050251, d'ora innanzi per brevità denominato solo "ATER".

Il Comune e l'ATER, d'ora innanzi per brevità saranno cumulativamente denominati anche come "Parti".

Premesso che:

OMISSIS:

convengono quanto segue

Art. 1 Oggetto dell'Accordo di programma

Le parti dichiarano di stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm., alle condizioni e nei termini che seguono, il presente Accordo di programma per la progettazione e realizzazione dell'opera denominata: "*Ripopolare il centro 2*".

Art. 2 Finalità dell'intervento e contributo

Le Parti convengono che l'intervento di cui all'Art. 1 consta nel restauro da parte dell'ATER dell'immobile denominato "*Palazzo Olivotto De Col Tana*", sito nel centro storico di Belluno, in via Duomo 18-19, di proprietà del Comune ed in uso sessantennale all'ATER, giusto atto rep. del segretario comunale del 04/10/2011, n. 4 registrato a Belluno al n. 241 serie 1.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di 6 alloggi che l'ATER dovrà destinare alla locazione a canone sostenibile (*social housing*) al fine di riportare nuovi abitanti in centro storico garantendo nel contempo un significativo apporto al recupero dello stesso.

Il costo dell'intervento, come da progetto esecutivo approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'ATER n. 10 del 27/11/2018 ammonta ad € 1.500.000, comprensivo di € 410.574,53 corrisposti nel 2011 in via anticipata dall'ATER al Comune per l'acquisizione del diritto d'utilizzo sessantennale dell'edificio.

L'ammontare del contributo all'ATER iscritto nel Progetto Belluno è stato fissato in € 320.000,00=, a fronte dell'obbligo di locare gli stessi a canone sostenibile per un periodo non inferiore a 25 anni.

L'ATER, per la determinazione del canone di locazione sostenibile e per la definizione dei requisiti soggettivi degli assegnatari degli alloggi, utilizzerà i parametri fissati dall'art. 5 dell'all. A alla DGRV n. 2030 del 22/07/2008 "Bando di concorso per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" della Regione del Veneto, in

applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture prot. n. 2295 in data 26 marzo 2008 "Programma di Recupero Urbano per Alloggi a Canone Sostenibile", di seguito riportati:

Canone di locazione

- non superiore al 70% di quello concordato, calcolato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n.431;

Requisiti soggettivi

- reddito fiscalmente imponibile del nucleo familiare non superiore a euro 52.000,00 (da rivalutare in applicazione dei dati Istat a far data dal 22.07.2008, data di pubblicazione della norma), aumentato di euro 1.500,00 per ogni figlio a carico;
- non siano in possesso di un alloggio adeguato, ai sensi della vigente normativa, alle esigenze del proprio nucleo familiare nel raggio di cinquanta chilometri dal posto di lavoro;
- non abbiano beneficiato di alcun contributo/finanziamento agevolato concesso dallo Stato, dalla Regione o da altro ente pubblico per l'acquisto o il recupero dell'abitazione principale, ubicata nel territorio della Regione Veneto.

Art. 3 Rendicontazione dei lavori ai fini dell'erogazione del contributo

L'ATER si impegna a realizzare il progetto esecutivo approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 10 del 27/11/2018 per un importo di €1.500.000,00 comprensivo della somma di € 410.574,53 corrisposta nel 2011 in via anticipata al Comune per l'acquisizione del diritto d'utilizzo sessantennale del "*Palazzo Olivotto De Col Tana*".

Il Comune si impegna a versare all'ATER, al termine dell'esecuzione delle opere di cui al precedente capoverso, dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione del collaudo delle stesse, in relazione a quanto stabilito dal D.lgs. 18.04.2016, n.50 e ss.mm. - Codice dei Contratti pubblici - l'importo di € 320.000,00 (di seguito per brevità indicato anche come "**contributo**").

Il contributo sarà erogato in proporzione rispetto alle spese effettivamente sostenute dall'ATER e, pertanto, le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti comportano una riduzione del suddetto contributo.

Il contributo è finanziato con il DPCM del 25/05/2016 e pertanto il Comune lo erogherà:

- a) esclusivamente in relazione all'importo delle spese sostenute e liquidate dall'ATER;
- b) a seguito della verifica della conclusione, nel rispetto del cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere realizzate, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:
 - i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
 - ii) provvedimento di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
 - iii) provvedimento di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;
 - iv) attestazione da parte del responsabile unico del procedimento della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

L'ATER si obbliga a trasmettere al Comune, con cadenza semestrale, la documentazione necessaria (a titolo esemplificativo: atti di approvazione del progetto; contratti; impegni di spesa; fatture; mandati quietanzati; ecc.) per l'erogazione del finanziamento e per l'implementazione del sistema informativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 4 Risoluzione dell'Accordo di programma e revoca contributo

Il Comune potrà risolvere ai sensi dell'art. 1456 del codice civile il presente Accordo di programma e revocare il contributo nei seguenti casi:

- a) grave ritardo nell'ultimazione dei lavori, laddove si superi il 20% (venti per cento) del tempo utile fissato nel contratto d'appalto, ad esclusione dei casi in cui il ritardo sia imputabile ad eventi imprevedibili o di forza maggiore;
- b) interruzione non motivata del lavoro;
- c) gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, l'Accordo di programma sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, inviata a mezzo PEC, con la quale si revoca il contributo dichiarando di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Art. 5 Garanzia

Le Parti danno atto che ATER non presterà garanzie in ordine alla realizzazione delle opere di cui è soggetto attuatore in quanto riceverà il contributo del Comune solo ad avvenuto collaudo delle opere di cui al primo comma e ad avvenuta liquidazione e pagamento della somma da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 6 Gruppo di Lavoro del Progetto Belluno (GLBL)

I rappresentanti delle parti firmatarie sono tenuti ad aderire e partecipare al complessivo Gruppo di Lavoro del Progetto Belluno (GLBL) che verrà presieduto dal Responsabile del Progetto, aperto alla partecipazione di tutti i partner e soggetti istituzionali coinvolti nella strutturazione delle iniziative.

Art. 7 Durata

Il presente Accordo di programma rimarrà valido ed efficace dalla sua sottoscrizione fino al collaudo delle opere di cui all'art. 3.

Art. 8 Controversie

Le Parti si impegnano a ricercare, in applicazione del generale dovere di buona fede contrattuale, una soluzione transattiva al fine di risolvere le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di programma.

Nel caso in cui non sia possibile addivenire ad una soluzione di tali controversie mediante il ricorso alle procedure di cui al comma precedente, la definizione delle stesse sarà devoluta all'autorità giudiziaria ordinaria, e, a tal proposito, le Parti designano sin d'ora, quale foro competente in via esclusiva, quello di Belluno.

Art. 9 Collegio di vigilanza

La Parti istituiscono un Collegio di vigilanza composto come segue:

- il coordinatore dell'ambito tecnico del Comune o suo delegato;
- l RUP - Dirigente tecnico dell'ATER di Belluno o suo delegato.

Il Comitato di vigilanza ha il compito di monitorare l'attuazione del presente Accordo di programma con la facoltà di chiedere atti e informazioni e di riferire alle Amministrazioni delle Parti.

Art. 10 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di programma, si rinvia alle vigenti norme in materia di realizzazione di opere pubbliche.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali contenuti o collegati al presente Accordo di programma nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Art. 12 Disposizioni finali

Si invoca per quest'atto l'esenzione dal bollo in applicazione dell'art. 16 - tabella all. "B" al d.P.R. 26/10/ 1972, n. 642 e ss.mm.

Art. 13 Sottoscrizione

Il presente Accordo di programma viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Per il Comune Per l'Ater

Il segretario Generale dott. Francesco Pucci

(Codice interno: 452525)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 92 del 6 luglio 2021**Comune di Breda di Piave. Piano di assetto del territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - L.r. n. 11/2004.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

.in data 11/05/2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del PAT tra il Comune di Breda di Piave e la Provincia di Treviso;

.con deliberazione del Consiglio n. 65 del 19/12/2019, il Comune ha adottato il PAT unitamente al Rapporto Ambientale di cui alla VAS;

.la procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta;

sono pervenute complessivamente n. 30 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;

.in merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Compatibilità Idraulica Genio Civile di Treviso prot. n. 528556 del 29/12/2015;

Compatibilità Sismica Genio Civile di Treviso prot. n. 531591 del 10/12/2019;

Commissione Regionale VAS n. 52 del 19/03/2021;

Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 11 del 24/02/2021.

.Il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/11, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 09/06/2021, con parere n. 01;

.In data 28/06/2021, ai sensi dell'art. 15 comma 6 L.R. 11/2004, si è riunita presso la sede della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Breda di Piave, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2019, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 01 del 9/06/2021 ed agli atti in essa richiamati.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP.

Il giudizio favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione sopracitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e delle modifiche e/o integrazioni da apportare a seguito del parere della VTP.

La Conferenza ha demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6 L.R. 11/04.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

DATO ATTO che, affinché il PAT del Comune di Breda di Piave sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 9/05/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. 11/2004;

ATTESO che il Comune di Breda di Piave ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 28/06/2021, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi;

VISTA la L.R. n. 11/2004; DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento; VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

DECRETA

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Breda di Piave a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 28/06/2021 il cui verbale è Allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15 comma 7 L.R. n.11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2021 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;

3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso: .l'Ufficio Tecnico del Comune interessato; .la Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso; .la Regione Veneto - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA; Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia.

Il Presidente Marcon Stefano

(Codice interno: 453282)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 64 del 12 luglio 2021**Comune di Val Liona (VI) - Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della LR n. 11/2004.**

Il Presidente della Provincia

(omissis)

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 6 L.R. n. 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Val Liona, adottato con DCC n. 67 in data 28/11/2019, costituito dagli elaborati elencati in premessa e con le modifiche ed integrazioni di cui alla Valutazione Tecnica, Provinciale n. 29916 del 12/07/2021 (**Allegato B**), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Comitato di cui al parere prot. n. 29777 del 09/07/2021 (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla gestione del piano ed ai successivi atti di pianificazione la verifica di tutte le raccomandazioni contenute nel parere citato nell'Allegato A che non ha comportato modifiche dirette agli elaborati di piano;
3. di demandare al Sindaco del Comune di Val Liona l'onere di inviare alla Provincia di Vicenza copia di tutti gli elaborati costituenti il PAT aggiornati alle decisioni assunte dal presente provvedimento, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 11/2004, dando atto che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
5. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il PAT del Comune di Val Liona è depositato presso il Comune e la Provincia di Vicenza a disposizione del pubblico;
6. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
7. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021);
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegati "A" e "B" (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Vicenza:
www.provincia.vicenza.it

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA - Rucco Francesco